

Guida alle fonti per la storia
del brigantaggio postunitario
conservate negli Archivi di Stato

II

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI
DIVISIONE STUDI E PUBBLICAZIONI

Direttore generale per i beni archivistici: SALVATORE ITALIA

Direttore della divisione studi e pubblicazioni: ANTONIO DENTONI-LITTA

Comitato per le pubblicazioni: Salvatore Italia, *presidente*, Paola Carucci, Antonio Dentoni-Litta, Ferruccio Ferruzzi, Cosimo Damiano Fonseca, Guido Melis, Claudio Pavone, Leopoldo Puncuh, Isabella Ricci, Antonio Romiti, Isidoro Soffietti, Giuseppe Talamo, Lucia Fauci Moro, *segretaria*.

Cura redazionale e indici: RENATO DENTONI-LITTA

© 2000 Ministero per i beni e le attività culturali

Ufficio centrale per i beni archivistici

ISBN 88-7125-183.0

Vendita: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Libreria dello Stato
Piazza Verdi 10, 00198 Roma

Stampato dalle ARTI GRAFICHE BOCCIA S.p.A.
Via Tiberio Claudio Felice, 7 - Fuorni (Salerno)

SOMMARIO

I

Premessa di Mario Buonajuto VII

Introduzione di Alfonso Scirocco XIII

Archivio di Stato di Napoli	1
Archivio centrale dello Stato	311
Archivio di Stato di Avellino	325
Archivio di Stato di Bari	423
Archivio di Stato di Benevento	461
Archivio di Stato di Brindisi	465
Archivio di Stato di Campobasso	473

II

Archivio di Stato di Caserta	569
Archivio di Stato di Catanzaro	815
Archivio di Stato di Chieti	871
Archivio di Stato di Cosenza	951
Archivio di Stato di Foggia	983
Archivio di Stato di Frosinone	1035
Archivio di Stato di Isernia	1111
Archivio di Stato di Latina	1135

Archivio di Stato di L'Aquila	1139
Archivio di Stato di Lecce	1263
Archivio di Stato di Matera	1281
Archivio di Stato di Pescara	1305

III

Archivio di Stato di Potenza	1315
Archivio di Stato di Reggio Calabria	1779
Archivio di Stato di Rieti	1803
Archivio di Stato di Salerno	1807
Archivio di Stato di Taranto	1977
Archivio di Stato di Teramo	1985

<i>Indici</i>	2031
---------------	------

1799 - 1800 1801 - 1802

ARCHIVIO DI STATO DI CASERTA

*La ricerca è stata coordinata da Vittorio Di Donato e curata da Elodia Di Gennaro,
Arnaldo Fiori, Rosina Fusco, Giuseppe Perrotta e Remo Stella.*

INTENDENZA DI TERRA DI LAVORO

POLIZIA (AFFARI DIVERSI)

372.1. Rapporto del governatore al dicastero dell'interno sulla «fisionomia politica» della Provincia, con notizie sul brigantaggio. *9 nov. 1860*

372.2. Richiesta di armi del comando G.N. di Roccasecca per poter continuare l'opera di repressione delle scorrerie reazionarie. *14 dic. 1860*

372.3. Rapporto del Comando G.N. di Sparanise, sull'agguato teso da una banda armata alla carrozza scortata dagli ufficiali piemontesi con richiesta di fucili per i militi, costretti a servirsi dei fucili da caccia degli abitanti del paese. *22 dic. 1860*

372.4. Presentazione al comando della G.N. mobilitata in Caserta nel villaggio Schiavi di una comitiva che infestava il distretto di Caserta. *6 gen. 1861*

372.5. Rapporto del sindaco di Venafro su una banda di 13 persone che gli chiese armi ed una banda di 200 persone che ebbe uno scontro con elementi locali in S. Vincenzo. *16 gen. 1861*

372.6. Rapporto del Comando G.N. di Presenzano sulla propaganda svolta dai filo-borbonici tra le masse, su tentativi di invasione del paese da parte dei briganti, sull'ammutinamento della G.N., avvenuto nella pubblica piazza. *7 apr. 1861*

372.7. Sentenza del Consiglio di Guerra del Molise, emessa a carico di Pietro Mercogliano di Isernia ed altri 5, imputati di eccitazione alla guerra civile ed altri reati. Manifesto a stampa. 2 dic. 1861

373.1. Stato dei componenti della G.N. del comune di Coreno e degli altri cittadini che accorsero nel villaggio di Selvacava di Fratte, aggredito da una banda di malfattori. 1861

373.2. Incendio appiccato nel bosco Monte Sasso, di proprietà del Cap. della G.N. di Roccarainola, da parte di una banda di 300 briganti capeggiata da Cipriano (della Gala). 13 ott. 1861

373.3. Disarmo di 5 militi della G.N. nel villaggio Gargano (Roccarainola), operato dai briganti della banda Cipriano, arroccata sul monte Vergine. 14 nov. 1861

373.4. Scontro nel luogo detto Croce (Macerata Campania) tra i briganti ed alcuni militi della G.N.. 15 gen. 1862

373.5. Tentativo di estorsione ai danni di un proprietario di bufale in tenimento di S. Andrea del Pizzone. Arresto di Francesco Natale, alias lo Zoppo, camorrista e probabile capo-brigante. 1862 - 1863

373.6. «La questura di Peruzzi contro il brigantaggio» in «Il Difensore Cattolico» di Napoli. A.II n. 7. A stampa. 15 gen. 1863.

373.7. Legge 7 febbraio 1864 n. 1661, e Regolamento. A stampa. 7 feb. 1864

373.8. Scarcerazione di individui di Pignataro Maggiore, Pastorano, Calvi, detenuti per brigantaggio. 11 mar. 1864

373.9. Richiesta della Prefettura di accertamenti nei confronti del sospetto manutengolo Aniello Vigliotti di Cervino. 1864

373.10. Sentenza di condanna emanata dal Tribunale di Guerra di Gaeta, contro Rosato Minchella, connivente delle bande Fuoco e Tommasino. 1 set. 1864

Manifesto a stampa.

373.11. Premi con la cattura di Libero Albanese, Domenico Fuoco, Crescenzo Gravina, Francesco Guerra, Antonio pace. Telegramma ufficiale a stampa del prefetto.

24 lug. 1865

374.2. Fucilazione in Nola del brigante Francesco Battaglia, catturato nei paraggi di Cervinara.

3 gen. 1861

374.3. Richiesta del Dicastero dell'interno di chiarimenti sullo scontro tra la G.N. mobile stanziata in Nola ed una banda di briganti, avvenuto nei pressi dei conventi dei frati degli Angeli.

21 apr. 1861

374. Richiesta di sussidio di Domenicandrea Antonucci di Settefrati, il cui fratello, Regio Giudice, fu ucciso nella reazione di Castel di Sangro.

1860 - 1861

374.4. Scontro avvenuto tra una banda armata e la G.N. nelle adiacenze della Schiava. Sequestro di Stefano Picocchi di Baiano.

16 mag. 1861

374.5. Richiesta dell'Intendenza di Nola di destinare un distaccamento di forza regolare nel villaggio Canello, «fucina e ricettacolo di brigantaggio».

25 mag. 1861

374.6. Diniego dei carabinieri alla richiesta di truppa avanzata dalla G.N. di S. Pietro Incurolis per collaborare all'inseguimento dei fuggiaschi «vaganti in quei monti».

27 mag. 1861

374.7. Nota del sindaco di S. Tammaro, comunicata dall'ufficio pubblica sicurezza di Capua, sulle ricerche di eventuali grassatori di campagna, penetrati in Carditello.

29 mag. 1861

374.8. Disposizioni del Dicastero dell'interno per prevenire la minacciata evasione di 17 reazionari, detenuti nelle carceri di Marigliano, che verrebbe favorita dai capobanda Cipriano della Gala e Crescenzo di Carbonara.

1861

374.9. Comparsa di gente armata nel mandamento di Marigliano. Istituzione di una colonna di G.N. mobile per perlustrazioni.

1861

- 374.10. Notizie, fornite dall'Intendente di Nola, sulla persecuzione del brigantaggio e sullo spirito pubblico nel circondario. 1861
- 374.11-14, 18-20, 26, 39, 49. Arresto o presentazione di membri di banda armata o conniventi del brigantaggio nel circondario di Nola. 1861
- 374.13, 31. Arresto del parroco di Castelcicala, Vito Graziano, e di due individui di Casamarciano, perché fautori del brigantaggio. Provvedimenti contro il primo dell'Intendenza di Nola. 1861
- 374.14. Arresto, ad opera della G.N. di Cicciano dell'ungherese Adolfo Lippermann, spia della banda della Gala. 1861
- 374.15. Aggressione alla corriera postale da parte di una comitiva di circa 100 briganti sulla consolare delle Puglie, in tenimento di Schiava (circ. di Nola). 1861
- 374.16. Rapporto della G.N. di Marcianise sullo scontro con i briganti sostenuto da alcuni militi reduci dai bagni di Acerra. 29 lug. 1861
- 374.17. Pasquale Cerrone, parroco di Marcianise, minacciato di morte dai briganti, chiede un invio di truppe regolari nel comune. 1861
- 374.21. Aggressione di circa 13 briganti al posto della G.N. del rione Piazzolla di Nola. 6 ago. 1861
- 374.22. Richiesta di truppa del sindaco di Marcianise per la minacciosa presenza nei paraggi di comitive di briganti. 1861
- 374.23. Cattura di Vincenzo Addeo di Visciano, successivamente ucciso con sevizie dai briganti dalla banda di Crescenzo Gavino (Gravina). 15 ago. 1861
- 374.24. Richiesta dell'Intendenza di Nola di tradurre nelle carceri di S. Maria C.V. la «druda» del capo-comitiva Crescenzo Gavino. 1861
- 374.25. Sull'uccisione di due carabinieri ad opera dei briganti nei pressi di Cimitile e sugli onori funebri resi alle salme. 1861

374.27. Attacco di una forte banda, annidata nella campagna dell'Aurno (Marcianise) ai comuni di Capodrise e Masserie, minaccia di invasione del comune di Casapulla, mobilitazione della G.N. di Capodrise. 19 ago. 1861

374.28 - 29. Arresto di Giuseppe Amendola e Domenico Marcello di Marcianise, rispettivamente membro di banda armata e portatore di lettere estorsive. 1861

374.30. tentata estorsione da parte dei briganti ai danni di Paolo Caimano del comune di Pastorano, il cui sindaco richiede armi e munizioni. 27 ago. 1861

374. 32-33. Rapporti del sindaco di Marcianise sull'imperversare del brigantaggio nella tenuta di Aurno. 2-7 set. 1861

374.34 - 35, 40-42. Rapporti giornalieri del Governatore al Dicastero dell'interno con varie notizie sul brigantaggio, relative anche alle bande di Chiavone e Crescenzo (Gravina). 2-3 set. - 1-2, 7 ott. 1861

374.36. Disposizioni del Governatore conseguenti ad aggressioni ai viandanti da parte di una banda, per la perlustrazione permanente della contrada Aurno, da effettuarsi con servizio alterno della G.N. dei comuni del mandamento di Marcianise. 1861

374.37. Elenco di individui del circondario di Nola, appartenenti a banda armata, volontariamente presentatisi. 12 set. 1861

374.38. Arresto e fucilazione del brigante Angelo Sorgente, detto Mal ladrone, membro della banda di Cipriano della Gala. 15 set. 1861

374.39. Arresto di Antonio Sorgente di Lausdomini, ricattatore di diversi proprietari di S. Vitagliano in nome del capo banda Cipriano della Gala. 19 set. 1861

374.43, 45. Scontri a fuoco nelle campagne e nel bosco di Acerra tra i militi e «un orda» di briganti. 1861

374.44. Aggressione subita da Tommaso de Crescenzo ed altri ad opera di ladri ignoti sulla strada di Masserie. 30 ott. 1861

- 374.46. Rapporto della G.N. di Marcianise sullo scontro sostenuto con una banda armata presso il ponte Airola. 1861
- 374.47. Il sindaco di Marcianise, informa di vari contadini costretti a ritirarsi dal lavoro dei campi, per continui spari nelle campagne di Aurno. 1861
- 374.48. Aggressione dei briganti alla corriera proveniente dalle Puglie presso il ponte detto Ciccione, in tenimento di Marigliano. 30 nov. 1861
- 374.49. Arresto, da parte del delegato pubblica sicurezza di Nola, di Vincenzo Arzaino, appartenente alla banda di Cipriano della Gala, autore, tra l'altro, della fuga dal carcere di Giona della Gala. 1861 - 1862
- 374.50. Fucilazione del brigante Nicola Savino di Montedecore per ordine del Gen. Franzini. 1861
- 374.51. Richiesta di libertà provvisoria di Nicola de Simone, detenuto nelle carceri di Marcianise per aver fatto parte di banda armata. 1861 - 1862
- 374.52. Furto di pecore in tenimento di Marcianise da parte di una banda sconosciuta. 11 gen. 1862
- 375.1. Aggressione presso Arienzo, ad opera di una banda, ai sig.ri Riccardi e Ruotolo. Diniego ministeriale di inviare rinforzi regolari in Nola. 26 feb. 1861
- 375.2. Assalto di circa 12 briganti alla masseria di Antonio Pascarella di Cervino. 1861
- 375.3. Apparizione di briganti sul Matese. Avvistamento di segnali luminosi verso Dragoni. 4 ago. 1861
- 375.4, 5. Comparsa di 50 briganti sopra la montagna di Montedecore, in marcia verso i Ponti della Valle. Richiesta di dimissioni del sindaco di Cervino per contrasti con i militari. 14 ago. 1861
- 375.6. Sulla richiesta del sindaco di Trentola di un distaccamento di G.N. mobile per sbaragliare una numerosa banda di briganti che imperversa nella zona. 1861

- 375.7. Richiesta della G.N. di Sala di Caserta di perlustrazioni del Real Bosco di S. Leucio, per la presenza di malviventi. 1861
- 375.8. Verbale di arresto del brigante Gerolamo De Luca inviato dal comando G.N. di Mignano. 1861
- 375.9. Richiesta di un impiego di Alfonso Suppa di Cervino, minacciato di morte dai briganti che gli saccheggiarono la casa. 1861
- 375.10, 19, 27. Rapporti giornalieri su reati e avvenimenti dell'Intendenza di Piedimonte con alcune notizie sul brigantaggio, fra cui quella della cattura e fucilazione dei briganti Nicola Giusti e Giuseppe del Vecchio presso il bosco Faicchio. 11 set. - 25 dic. 1861
- 375.11. Istanza di rimborso del delegato di Arpino sig. Raimondi per danni causati alle sue proprietà dai briganti che saccheggiarono S. Pietrinfine. 1861
- 375.12. Rinvenimento in Teano di n. 2 cartelli reazionari inneggianti, fra l'altro, a Chiavone. 1861
- 375.14. Arresto nel circondario di Cimitile del brigante Pasquale Maetta (o Mattea) facente parte della banda di Cipriano. 1861
- 375.15. Rapporto del Governatore sullo spirito pubblico con alcune notizie sul brigantaggio. 16 ott. 1861
- 375.16. Cattura, da parte della G.N. di Formicola, di 15 individui facenti parte di una banda appena formata. 1861
- 375.17. Rapporto quindicinale inviato dal Governatore, relativo, quasi esclusivamente, al brigantaggio. 1 nov. 1861
- 375.18. Rapporti giornalieri dell'Intendenza di Sora sul brigantaggio, riguardanti in particolare la banda Chiavone. All. copia conforme di una lettera di Chiavone. 1-29 nov. 1861
- 375.20. Notamento degli individui danneggiati dall'invasione dei briganti in Castelluccio. 1861

375.21. Rapporti del Comando G.N. di Pastena sull'imperversare nella zona della banda Chiavone, forte di 500 uomini e sull'ignavia da parte dei militi. Assicurazioni del Gen. Govone dell'invio di truppa a tutela di Pastena e Lenola.

1861 - 1862

375.22. Voci di prossime invasioni nello Stato da parte di briganti ammassati nello Stato Pontificio. Timori in Pontecorvo. Notizia dell'arrivo in Veroli di 200 briganti per unirsi a Chiavone, stanziato presso Fondi.

1861

375.23-25, 28. Rapporti della Sottoprefettura di Sora e dei carabinieri sul brigantaggio nello Stato Pontificio e sulla banda Chiavone, stanziata nella Selva di Sora.

23 nov., 4 dic. 1861

375.26. Arresto presso Pastena e fucilazione dei briganti Gennaro Russo (o Rossi), Andrea Vanni, Antonio Selmi.

1861

375.29. Informazioni circa movimenti di piccole bande dalla Capitanata verso lo Stato Pontificio.

1861

375.30. Rapporto del Sottoprefetto di Sora sul brigantaggio nel circondario contenente, fra l'altro, notizie sulla persecuzione della banda Centrillo e sulla cattura della banda Borjes. All.: copia di una lettera del «famoso» Achille Forte di Isoletta.

9 dic. 1861

375.31. Rapporto del Sottoprefetto di Sora con notizie sulla banda Chiavone e sulla fucilazione di Borjes.

11 dic. 1861

375.32. Richiesta di strumenti dell'architetto Giuseppe Santoro di S. Giovanni Incarico, derubato dei propri nel corso dell'ultima invasione brigantesca.

1861

375.33. Sequestro di un contadino presso il villaggio Salvacame, in tenimento di Roccaguglielma.

1861

375.34. Uccisione del capo-banda Angelo Bianco, detto Turroturro, sui monti di Baiano.

1 feb. 1862

375.35. Richiesta di protezione da parte degli abitanti del villaggio Selvacava (Fratte) per l'imperversare delle aggressioni brigantesche.

1862

- 376.1. Aggressione da parte di cinque malfattori, al commissario di guerra piemontese Giulio Sala, in tenimento di Sessa. 1861
- 376.2. Aggressione, da parte di quattro persone armate, ai danni di Filippo Ciufò del villaggio del Tufo di Traetto. 13 giu. 1861
- 376.3. Circolare del Governatore relativa all'arrivo in Nola del generale Pinelli, incaricato di assumere il comando di tutte le forze militari contro i briganti. 1 lug. 1861
- 376.4. Arresto di Giuseppe Marotta di Limatola colto sul fatto mentre acquistava mille capsule per fucili per incarico dei fratelli Romano. 1861
- 376.5. Richiesta, da parte dei comuni di Fratte e Roccaguglielma, di distaccamenti di truppe per rinforzo nella lotta al brigantaggio. 1861
- 376.6. Comparsa di banda di briganti presso Vallecupa e Mignano.
- 376.7. Disposizioni del segretario generale dell'interno e polizia ai Governatori delle Province Napoletane contro coloro che fomentano e danno vita alla reazione ed al brigantaggio. 7 ago. 1861
Dispaccio telegrafico.
- 376.8. Assalto alla corriera postale in luogo Fontana della Regina, tenimento di Mignano, da parte di 5 briganti. 9 ago. 1861
- 376.9-10. Aggressione, da parte dei briganti, alla casa di Pasquale Montanaro nel villaggio Selvacava, di Fratte. 1861
- 376.11. Assalto, da parte di una banda composta da circa 135 armati, al comune di S. Pietro Infine. Arresto dei briganti Luigi Adamo e Battista Sacchieri. 20 ago. 1861
- 376.12. Aggressione alla masseria di Domenico De Luca, in Mignano ad opera di 15 briganti. 27 ago. 1861
- 376.13. Perlustrazione effettuata sulle montagne di Mignano e Venafrò ed arresto di 3 briganti fra i quali Giovanni Bucci di Conca Casale (Venafrò), ritenuto compagno di Centrillo. 1861

376.14. Arresto di Carmine e Vittore Pace del villaggio Caspoli, mandamento di Mignano, sospettati di aver somministrato cibo e ricovero al brigante Alessandro Pace. 1861

376.15. Presentazione nel comune di Mignano del brigante Benedetto de Luca del villaggio Campozillone. 30 set. 1861

376.16. Trasmissione da parte dei carabinieri di copia di un proclama di Chiavone trovato nei dintorni di Sora. 5 nov. 1861

376.17. Pagamento della diaria alla G.N. di Atina per la perlustrazione contro i briganti della banda Centrillo nel territorio fra S. Giuseppe e Picinisco. 1861 - 1862

377.1. Pagamento nel nolano di venti piastre ad un brigante da parte di Angelo Soriano, dietro richiesta scritta del «voluto» Cipriano della Gala. 2 mar. 1861

377.2. Arresto, effettuato dalla G.N. di Palazzolo, di una banda armata costituita da otto individui intenzionati a battere la zona come seguaci di Chiavone. 1861

377.3. Lettera estorsiva a firma Cipriano della Gala inviata ad Alfonso Piscitelli di Cervino. 10 lug. 1861

377.4. Scontro a fuoco tra i briganti ed i soldati di linea che da Cervino tornavano a Mersercola. 1861

377.5. Timori nel comune di Visciano, per probabile assalto da parte dei briganti dimoranti sui monti di Montanaro. Richiesta di un distaccamento di truppa. 16 ago. 1861

377.6. Invio di piccole somme e di viveri ai briganti da parte di Pasquale ed Aniello Miele di Roccarainola, vittime di ricatto. 27 ago. 1861

377.7. Il sindaco di Cervino chiede l'autorizzazione ad effettuare visite più rigorose presso la casa di Giuseppe Esposito, Mariantonia Razzano e Giuseppe Piscitelli, sospettati di essere spie dei briganti. 1861

- 377.8. Aggressione, in Montecalvo di Caserta, da parte di una comitiva di briganti, ad un guardiaboschi, che viene disarmato e ferito. 30 ago. 1861
- 377.9. Allarme per la probabile invasione di S. Giovanni Incarico, da parte di circa 300 briganti capitanati da Luigi Piccirilli, Francesco Cappucci e Pietro Paolo Guadrini, tutti di Castelluccio. 30 ago. 1861
- 377.10. Scontro a fuoco, nel luogo detto Fontanelle, fra la truppa regolare distaccata in Roccarainola ed i briganti. 1861
- 377.11. Aggressione con furto ai danni di Raffaele e Nicola Nappi, militi della G.N. del comune di Nola, compiuta da una banda di circa 15 persone armate. 27 set. 1861
- 377.12. Rapporti giornalieri dell'Intendenza di Nola con notizie sul brigantaggio. 16 ott. - 21 nov. 1861
- 377.13. Notizie sulla banda Chiavone, ingrossata dai bavaresi, stanziata nella selva di Sora. 1861
- 377.14. Aggressione con furto, da parte dei briganti, al «mulino Fizzo», sito alle falde del Monte Taburno. 1861
- 377.15. Furto commesso da circa 11 briganti nella capanna di Raffaele De Lellis sita in località Pennamoscia, nel comune di Pastena. 16 nov. 1861
- 377.16. Aggressione con furto, ad opera di una banda armata, alla casa di Cesare De Mattei, nel villaggio Casalba, in prossimità di Macerata. Reperimento di un proclama reazionario ai «Popoli delle due Sicilie». 1861
All. n. 2 copie a stampa del proclama.
- 377.17. Fucilazione, in Liveri, del brigante Rocco Amoruso di Pago, facente parte della banda Crescenzo. 1861
- 378.1. Ricatto di Nicola Grasso di Tufino da parte di una banda. Richiami dell'Intendente di Nola all'autorità per l'inerzia dimostrata. 1861
- 378.2. Carteggio sulla lettera di un disertore con cui si invita Antonio Tataritto di Circello ad entrare nella banda di Cipriano della Gala.

- 378.3-4. Rapporti dell'Intendenza di Nola sull'imperversare del brigantaggio nei tenimenti di Saviano e S. Erasmo e sulle misure prese. 1861
- 378.5. Fucilate tirate da una banda di briganti ad un convoglio ferroviario, sul tratto da Cancellò a Nola. 1861
- 378.6. Proclama del Gen. Pinelli alle popolazioni dei Distretti di Nola e Avelino nella lotta al brigantaggio, trasmesso dall'Intendente di Nola al Governatore. 1861
All.: n. 17 copie a stampa del proclama.
- 378.7. Ricatto di D. Francesco Bianco nella Schiava (Tufino) da parte di una banda di briganti. 27 lug. 1861
- 378.8. Incontro dei militi della G.N. di Gricignano, mentre custodivano il cadavere di un annegato, con alcuni briganti della banda stanziata al ponte Carbonara. 2 ago. 1861
- 378.9-10. Ricatto di vari individui presso Tufino e Ricigliano da parte di una banda di malviventi. 1861
- 378.11. Scontro a fuoco tra la G.N. di Arienzo ed i briganti dopo che gli stessi hanno ferito una sentinella. Perlustrazioni con l'ausilio delle forze stanziate in S. Felice a Cancellò. 1861
- 378.12. Rapina ad opera dei briganti, in una masseria in tenimento di Arienzo. Attacco ad una pattuglia di G.N. in perlustrazione. Cattura del brigante Andrea Pizza, in possesso di polvere da sparo. 1861
- 378.13. L'avvocato Marini Serra chiede la protezione di una sua proprietà sita in Trentola, minacciata dai briganti. 1861
- 378.14. Presentazione all'Intendente di Nola del brigante Domenico Lanza, membro della banda di Crescenzo Gavino. 1861
- 378.15, 24 e 407.15. Rapporti giornalieri del Governatore sull'ordine pubblico, contenenti notizie sulla banda Santillo, detto Forese, su Chiavone, e sulla banda della Gala, sita nel bosco di Acerra e su vari fatti di brigantaggio. 4-21 set.; 3-31 ott. 1861

378.16. Elenco di 19 briganti, membri di banda armata, presentatisi all'Intendente di Nola. 1861

378.17. Conflitto fra la G.N. di Piazzolla di Nola e 5 briganti. 12 set. 1861

378.18. Rapporto dell'Intendente di Nola sul ritorno dei soldati Botta e Fusco, tenuti prigionieri per qualche tempo dai briganti. 12 set. 1861

378.19. Attacco alla fanteria, presso Arienzo, da parte di circa 200 briganti, che vengono respinti verso Cancellò. 13 set. 1861

378.20. Ricatto ad opera di circa 20 briganti di 4 individui nella zona tra Avella e Tufino. 1861

378.21. Presentazione del brigante Tommaso Bovenzi al comando G.N. di S. Maria C.V.. 16 set. 1861

378.22. Comunicazione da parte della Questura di Napoli, del rilascio di Francesco Lanzillo di Arienzo, arrestato come sospetto membro di banda armata. 1861

378.23. Fucilata tirata presso Tufino a Domenico Matone, già membro di banda armata, da un componente della banda che infesta la zona. 1 ott. 1861

378.25. Scontro a fuoco tra una compagnia di bersaglieri ed alcuni briganti presso Forchia. 13 ott. 1861

378.26. Conflitto tra la G.N. di Nola ed una banda di 8 briganti aggirantesi nei tenimenti di Gallo e Casamarciano. 1861

378.27. Reclami in Pietramelara contro la misura, adottata contro il brigantaggio, dell'arresto di parenti degli sbandati sfuggiti all'obbligo di leva. 1861

378.28. Uccisione, nella campagna di Cimitile, dei briganti Antonio Rocco e Raffaele Palumbo da parte di due ufficiali della G.N. di quel comune. 21 ott. 1861

378.29. Fucilate tirate contro la sentinella del carcere di S. Spirito di Nola. Timori di un'evasione di detenuti, d'intesa con i briganti. 12 dic. 1861

378.30. Perlustrazioni in tenimento di Saviano per la cattura del brigante Aniello Fuschillo ed altri. Arresti. 1861

378.31. Presentazione di 26 briganti della banda di Crescenzo al Gen. Franzieri. Attesa per la presentazione di due briganti della banda della Gala. 29 dic. 1861

378.32. Aggressione in Resigliano (Tufino), da parte di 8 armati, alla casa di Arcangelo Nappo, che viene catturato. 30 dic. 1861

379.1. Scoperta di cinque briganti nascosti in un pagliaio presso Itri, che vengono messi in fuga. 9 gen. 1861
Dispaccio telegrafico.

379.2. Timori del Giudice Mandamentale di Castellone circa una imminente aggressione della banda Centrillo, stanziata nel bosco Cerasuolo. 1861

379.3. Arresto di Gennaro Pace di Mignano e Michele Carcone di Cervaro, facenti parte della banda di Lagrange. 1861

379.4. Operazioni contro i briganti che infestano le zone di Maddaloni, Cervino, Ponti della Valle, Durazzano, Camposano, Masserie, compiendo aggressioni sequestri, saccheggi. Assalto di una banda di circa quattrocento uomini, guidati da Cipriano Della Gala ed i fratelli Papa al villaggio di Messercola. Sequestro dei nipoti del parroco di Forchia. 1861

379.5. Incursione di una comitiva, capeggiata da Tommaso e Giovanni Romano, nel quartiere di Caserta Vecchia. Saccheggi nei quartieri vicini. Presentazione alle autorità del brigante Maietta. 1861

379.6. Il sindaco di Carinola comunica la presenza di briganti sul Monte Marisco e chiede l'intervento del delegato pubblica sicurezza di Sessa con forze armate. 2 lug. 1861
Dispaccio telegrafico

379.7. Notizie relative ai covi ove si nascondevano i capi briganti Francesco e Giovanni Romano di Limatola con la loro comitiva. 1861

- 379.8. Tentata aggressione da parte di 5 briganti al Castello di Caserta Vecchia.
13 lug. 1861
- 379.9. Rapporti del sindaco di Fondi circa la presenza di briganti nel bosco del comune, in relazione con quelli di Terracina.
1861
- 379.10. Arresto in S. Pietro Incurolis del brigante Basilio Piacentini, alias Bruttone.
16 lug. 1861
- 379.11. Comparsa di briganti nel bosco di Fondi.
20 lug. 1861
Dispaccio telegrafico.
- 379.12. Richiesta di sussidio da parte di danneggiati dal brigantaggio in Carbonara di Nola.
1861
- 379.13. Rapporti giornalieri del Governatore della provincia sull'ordine pubblico con varie notizie sul brigantaggio, fra cui quella dell'invasione di Letino da parte di 200 briganti e di uno scontro tra 50 militi e 300 briganti presso Visciano.
1-31 ago. 1861
- 379.14. Arresto in Roccaguglielma del soldato sbandato Aurelio Bevilacqua, germano dei briganti latitanti Carlo e Francesco.
1861
- 379.15. Richiesta del sindaco di Sperlonga di soccorso armato per l'aggressione da parte dei briganti al comune.
12 ago. 1861
- 379.16. Conflitto a fuoco tra le truppe e i briganti sulle alture di Lauro e di Nola.
12 ago. 1861
- 379.17. Scontro tra le forze dell'ordine e i briganti sul monte Tamaro, presso Roccaguglielma, in cui viene ucciso il brigante capo-banda Francesco Tucciello.
1861
- 379.18. Comitive di briganti infestano il tenimento di Francolise compiendo furti.
1861
- 379.19. Rapina ai danni di Salvatore Manzo in contrada Rufoto (Fondi).
1863

- 379.20. Tentato assalto di una banda armata al comune di Carinola.
23 ago. 1861
- 379.21. Presentazione di quattro briganti alle autorità comunali di Monticelli.
24 ago. 1861
- 379.22. Sequestro del capitano G.N. di Campodimele, per il cui rilascio si richiedono 7 fucili e L. 50.
29 ago. 1861
- 379.23. Arresto di Rocco Ricci e Pasquale di Gaspare di Tora e Piccilli, manutengoli dei briganti.
2 set. 1861
- 379.24. Scontro tra i briganti e le truppe sul monte Forcella, presso Roccaguglielma.
1861
- 379.25. Presentazione alle autorità del brigante Michele Sinopi di Itri.
14 set. 1861
- 379.26, 32. Furti di farina commessi dai briganti nel comune di Lenola.
7 e 23 ott. 1861
- 379.27. Richiesta di truppa da parte delle autorità locali per la presenza di bande nel bosco di Fondi, S. Maria e S. Magno.
1861
- 379.28. Apparizione di una comitiva di briganti nel comune di Castelforte.
8 ott. 1861
- 379.29. Sequestro di un individuo sulla strada di Campodimele. Nella perlustrazione il milite Luigi Quinto riconosce il brigante Francesco Pannone.
12 ott. 1861
- 379.30. Comparsa di briganti nel comune di Sperlonga.
14 ott. 1861
- 379.31. Aggressione alla diligenza nel circondario di Fondi. Sequestro, da parte dei briganti, del Ricevitore del Registro e bollo e dei fratelli Bianchi, che vengono decapitati per motivi politici.
1861 - 1862
- 379.33. Rapporti giornalieri della Prefettura sull'ordine pubblico con notizie sul brigantaggio relative anche alle bande Centrillo e Chiavone. 24-26 ott. 1861

- 379.34. Comparsa di briganti sulle montagne di Monticelli. 16 nov. 1861
- 379.35. Ricatto ai danni di Salvatore Piacentino di Roccaguglielma. Presentazione alle autorità del brigante Francesco Ferrone. 1861
- 380.1. Il sindaco di Tora e Piccilli chiede un drappello di carabinieri ed armi per far fronte alle bande che in infestano quelle contrade. 1861 - 1862
- 380.2-3. Ricatto del sindaco di Mola Francesco Spina ad opera della banda Cuccitto. Proposta del sindaco di Itri di formare squadriglie contro il brigantaggio. Comunicazione della Sottoprefettura di Gaeta delle misure adottate per catturare Cuccitto e Moretti. 1861 - 1862
- 380.4. Ricatto ai danni di Carlantonio Ciferri e Francesco Cerrito di Monticelli da parte di 5 briganti. 9 dic. 1861
- 380.5. Furto ai danni del Ricevitore della Dogana di Collenoco commesso dalla banda Chiavone. 1861
- 380.6. Fucilazione in Fondi di Domenico Burgo, spia dei briganti. 18 dic. 1861
- 380.7. Richiesta di sussidio di Giuseppa Policare di Carbonara, il cui marito fu ucciso dalla banda di Crescenzo Gravino. 1861
- 380.8. Aggressione dei briganti ad Antonio e Giuseppantonio di Arcangelo di Sperlonga. 29 gen. 1862
- 380.9. Scontro fra una pattuglia di bersaglieri ed i briganti in contrada Montefate del comune di Monticelli. 10 feb. 1862
- 380.10. Arresto in Carinola del brigante Alfonso De Lisi e dei manutengoli Gaetano Tammaro e Tommaso Di Paolo. 1864
- 382.1. Comitive brigantesche, guidate rispettivamente da Vincenzo Gallo e Tommaso Romano, infestano i tenimenti di Aversa, Vico di pantano, Frignano Piccolo, Capua, Castel Morrone, Limatola. La G.N. di Morrone viene disarmata. 1861

- 382.2. La comitiva di Domenico Coja, alias Centrillo, di Castel Nuovo, infesta i tenimenti di Viticuso ed Acquafondata. 1861
- 382.3. Assalto ad Ailano e tentativo di assaltare Pietravairano da parte di una banda che infesta quei tenimenti. Timori per un'aggressione a Vairano. Avvistamento di una forte banda diretta verso Presenzano. Proposta del delegato pubblica sicurezza di Teano di uscire con una colonna mobilitata. 1861
- 382.4. Aggressione presso Sperone, da parte di una banda armata di circa 80 persone, ad una banda musicale che da Atripalda si recava a Taurano. 6 lug. 1861
- 382.5. Apparizione di briganti nei comuni di Piedimonte d'Alife e di Letino. 13 lug. 1861
- 382.6. Presenza di briganti, capeggiati dal Calabrese, nei boschi di Torcino, Selvapiana, Presenzano e Raviscanina. Arresto di manutengoli. 1861
- 382.7. Aggressione a due vetture postali sulla consolare degli Abruzzesi presso Vairano. Avvistamento di briganti sulla riva del Volturno e nel bosco Verdesca. 26 lug. 1861
- 382.8. Arresto in S. Giovanni Incarico del brigante Nicola Lonica di Circelli e Antonio Ciccarelli del Molise. 28 ago. 1861
- 382.9. Arresto in Forchia di manutengoli della banda di Cipriano della Gala. 1861
- 382.10. Presentazione al Comando G.N. di Vairano del capobanda Pietro Trafilico, detto il Calabrese, e di Nicola Santillo, detto Forese. 1861
- 382.11. Presentazione all'Intendente di Piedimonte del capo banda Ferdinando Ferrandino ed altri delle bande del Matese. Presentazione di due briganti al delegato pubblica sicurezza di Valle di Prata. 25 set. 1861
- 382.12. Arresto del brigante Domenico Sion di Pietravairano, appartenente ad una banda stanziata in Torcino. 1861

382.13. Richiesta del sindaco di Durazzano dell'invio di truppa contro i briganti che infestano Cervino e minacciano di invadere il suo comune.

1861

382.14. Presentazione nel circondario di Piedimonte, del brigante Leone. Arresto di Cesare Castello, appartenente alla banda Lagrange e Chiavone.

11 ott. 1861

382.15. Presentazione al sindaco di Raviscanina del brigante Domenico Palumbo di quel comune.

14 ott. 1861

382.16. Aggressione dei briganti ai danni di Nicola della Valle e Gaetano Fusco di Caserta Vecchia.

1861

382.17. Trasmissione dei connotati dell'eremita Antonio Boschi, capo della banda che infesta le contrade di Vallata, il quale sta per recarsi in Castellamare con il brigante La Vanga.

1861

Dispaccio telegrafico.

382.18. Arresto in Pietravairano dei manutengoli Sabatino del Mastro e Antonio Rega.

22 nov. 1861

382.19. Richiesta di sussidio di Maria Caurino di S. Maria a Vico il cui figlio fu ucciso dalla banda Lettieri.

12 dic. 1862

384.1. Rapporto del capitano della G.N. di Marzano di Gaeta circa la presenza di briganti sui monti, e sui sospetti di connivenza che gravano su un capitano della G.N. «dei dintorni».

1861

384.2. Apparizione di bande armate presso Cancellò Arnone.

1861

384.3. Il comune di Fratte chiede di essere fornito di un corpo G.N. mobile per tutelare l'ordine pubblico e per difesa dal brigantaggio.

1861

384.4. Richiesta dell'invio di armati dal comune di Marzano di Gaeta, minacciato da briganti.

4 lug. 1861

384.5. Aggressione dei briganti, ricoverati in Torcino, al comune di Valle di Prata. Fuga del sindaco e del capitano delle G.N..

1861

384.6. Misure prese dal comune di Cervaro contro il brigantaggio. Il generale Pinelli comunica la propria competenza a difendere il solo distretto di Nola.

1861

384.7. Richiesta di sorvegliare con forze armate il villaggio S. Angelo presso il ponte a battelli sul Volturno, mediante il quale i briganti, senza molestie, passano da una riva all'altra del fiume.

1861

384.8. Arresto sul monte Cairo da parte della G.N. di Palazzolo del capo banda Giovanni Cedrone, alias Barreccia, dei briganti Matrona e di Litta e di Domenico d'Orefice, milite di Lagrange.

1861

384.9. Arresto di Giuseppe De Natalis di Bracigliano per aver fatto parte della banda Gravina.

1861

384.10. Avvistamento di una banda di trenta briganti sulla montagna Cairo presso Colle S. Magno. Rapimento del giovanetto Fortunato Frezza e sua liberazione dietro pagamento del riscatto.

1861

384.11. Un'orda di briganti minaccia d'incendiare talune proprietà site nel comune di Maddaloni.

1861

384.12. Rapporti giornalieri dell'Intendenza di Sora sull'attività del brigantaggio nel circondario e sui provvedimenti presi per la repressione.

26 lug. - 8 nov. 1861

All.: copia di un proclama di Chiavone al popolo (alla carta 180).

384.13. Assalto al comune di Ailano di una comitiva armata che saccheggia la casa dell'ex sindaco Corbi. Avvistamento dell'ombrellaio Cocciola con i briganti.

1861

384.14. La G.N. di San Germano invia al Governatore n. 3 detenuti appartenenti alla banda Chiavone.

1861

384.15. Arresto in Roccamonfina di soldati sbandati del disciolto esercito borbonico, imputati di essersi arruolati in una banda armata.

1861

384.16. Incontro di Giuseppe Maiulo con quattro briganti presso Cancellò e Arnone.

4 ago. 1861

- 384.17, 19.385.6. Aggressione con furti commessi dai briganti nel villaggio Carangi di Marzano. Richiesta di truppe. 7-28 ago. 1861
- 384.18. Furto alla diligenza commessa dai briganti presso Cervaro, in località Colle Taverna. 1861
- 384.20. Rapporto del sindaco di Dragoni circa l'assenza di brigantaggio nel paese e la scoperta di una cospirazione reazionaria. 13 ago. 1861
- 384.21. La banda Centrillo assale il villaggio S. Giuseppe del comune di Picinisco. 14 ago. 1861
- 385.1. Avvertimento del dr. Biasucci di Aversano circa una prossima aggressione al comune di Marzano di una banda guidata da Francesco Laurenza. 1861
- 385.2. Agguati tesi dal delegato pubblica sicurezza di S. Giovanni Incarico ai briganti, fermatisi in Isoletta e diretti a Ceprano. Vendita di una giumenta presa ai briganti. 1861
- 385.3. Scontro in località Taverna S. Antonio fra i militi della G.N. di Roccamonfina ed i briganti, che vengono dispersi. 24 ago. 1861
- 385.4. Avvertimento del sindaco di Roccamonfina, riportato dall'Intendente di Gaeta, della minaccia dei briganti al comune di Tora. 24 ago. 1861
Dispaccio telegrafico.
- 385.5. Furto commesso da una comitiva ai danni di Lorenzo Laurenza in Caianiello. 25 ago. 1861
- 385.7. I briganti, annidati nei mazzoni, partono verso Mondragone per unirsi alle bande Gravante e Santilli. 26 ago. 1861
- 385.8. Maggiori ragguagli richiesti dal Ministro dell'interno sulla strana condotta della G.N. di S. Apollinare durante il transito per la scafa comunale di una banda brigantesca. 28 ago. 1861
- 385.9. Il capitano G.N. di Mignano chiede ai sindaci del mandamento armi e uomini contro i briganti che infestano quei luoghi. 28 ago. 1861

- 385.10. Aggressione da parte di 6 briganti a Vincenzo di Biase di Marcianise nel bosco di Cannello Arnone. 29 ago. 1861
- 385.11. Arresto del soldato sbandato Carmine Pecchia, membro della banda di Luigi di Fonzo di Caivano, sergente del disciolto esercito borbonico. 1861
- 385.12. Risposta negativa del comando militare di Terra di Lavoro alla richiesta del sindaco di Arienzo di un rinforzo di truppe contro i briganti. 30 ago. 1861
- 385.13. Presenza di una forte comitiva di briganti nei boschi di Montecalvo, Montedecoro e Cervino. Sequestro di Agostino Rossetti, liberato dietro pagamento del riscatto. 1861
- 385.14. Il sindaco di Marzano di Gaeta chiede la formazione di un corpo di G.N. mobile per stroncare il brigantaggio che infesta il paese. 1861
- 385.15. Rimpiazzo del consigliere municipale delegato di Pratella, assentatosi per le minacce dei briganti. 1861
- 385.16. Tentativo dei briganti, respinti a fucilate, di assalire il comune di Conca. 6 set. 1861
- 385.17-19, 22. Attività delle piccole bande operanti sul Matese, fra cui si distingue per ferocia quella di Ferdinando Ferrandino. Presentazione del capo banda Salvatore del Greco. 17-21 set., 3 ott. 1861
- 385.20. Arresto del brigante Domenico Palumbo da parte della G.N. di Conca. 23 set. 1861
- 385.21. Rilascio di Gennaro Criscuolo da parte dei briganti in tenimento di Nola. 29 set. 1861
Dispaccio telegrafico.
- 385.23. Passaggio di briganti nel territorio di Ceprano per unirsi a Chiavone. 8 ott. 1861

385.24. La popolazione di Gioia ricorre contro Angelo Zannini (o Landini) che manterrebbe una banda di briganti. 1861

385.25. Apparizione di briganti nel bosco Torcino presso Vairano. 19 ott. 1861

385.26. Riunione di chiavonisti in Veroli. Diserzione di tre soldati perugini da Pico. 25 ott. 1861

385.27. Movimenti clandestini in località Mola Vecchia, in tenimento di Arce, di briganti in rapporto con altri di Rocca d'Arce, a loro volta in contatto con Chiavone. 1861

385.28. Aggressione alla casa di Angelo Catturiello di Conca. 1861

385.29. Arresto e fucilazione in S. Germano del brigante Rocco Rizza di Belmonte. 27 ott. 1861

385.30. Individuazione di un forte nucleo di briganti, appartenenti alla banda della Gala, accampati nel bosco Arenaccia presso Cancellò Arnone. Aggressione alla tenuta Castelluccio. 1861

385.31. Incendio della casa del Cap. G.N. di San Pietroinfine ad opera dei briganti comandati da Basile. 10 nov. 1861

385.32. Presenza di briganti in località Valle alle Arzanello e Tagliaferri, in tenimento di Cusano, che aggrediscono l'esattore Francesco Cascella. 11 nov. 1861

385.33. Aggressione alle case di Antonio Capaldo e Valerio Pellosi di Picinisco compiuta da uomini della banda Centrillo. 29 nov. 1861

385.34-35, 38-42, 44-45. Movimenti della banda Chiavone nel circondario di Sora e nello Stato Pontificio. Operazioni contro la stessa. Apparizione della banda Centrillo a Cardito e S. Biagio. 1861

385.36, 37. Tentativo di venti briganti a cavallo, fra cui forse Borges, di attraversare la valle di Roveto. Intese fra il colonnello Lopez ed il comandante la guarnigione francese di Veroli. 6-8 dic. 1861

385.43. Mancata aggressione presso S. Tammaro da parte di una banda al proccaccia proveniente dagli Abruzzi. 1861

387.1. Aggressione, tentata da malviventi, al posto di guardia di S. Felice a Cannello. 1861

387.2. Rapporto del sindaco di S. Felice sull'arresto di un soldato sbandato e sulla presenza di comitive armate sui monti vicini.. 2 lug. 1861

387.3. Arresto di Nicoletta Isernia ed altri di Palma, conniventi con i briganti. 4 lug. 1861

387.4. Aggressione di briganti alla masseria della famiglia Caso sul Matese. 12 lug. 1861

387.5. Arresto di briganti, autori di furti nelle masserie del Matese. 13 lug. 1861

387.6. Fucilazione lungo il percorso di quattro individui di Gallo, rei politici, mentre venivano trasportati a Capriati dalla colonna mobile del 36° di linea, assalita dai briganti. 14 lug. 1861

387.7. Assassinio di una giovane, commesso dal brigante Carmine Giuliano di Camposano. Saccheggio di una casa ad opera di armati. 1861

387.8. La G.N. di Letino mette in fuga i briganti che minacciano il comune, arrestandone tre, successivamente fucilati. 1861

387.9. Una banda armata obbliga la G.N. di Camposano a deporre le armi e ritirarsi. Aggressione alla famiglia Acierno. 1861 - 1863

387.10. Apparizione di una banda armata presso Camposano. Sequestro di Gavino Siciliano. 20 lug. 1861

387.11. Incendio di cinque piramidi di paglia ai danni della famiglia De Lucia in tenimento di S. Felice a Cannello e furti ad opera di una banda. 20 lug. 1861

387.12. Provvedimenti, proposti dall'Intendenza di Piedimonte, contro il brigantaggio, che infesta Valle di Prata ed altri luoghi del Matese, contro i reazionari di Valle di Prata e contro la G.N. che commise abusi in tale comune.
1861

387.13. Spedizione di una colonna della G.N. mobile di Piedimonte a Cusano, minacciata dai briganti.
5 ago. 1861

387.14. L'Intendente di Piedimonte chiede un rinforzo di truppa direttamente al luogotenente generale per esaudire le richieste dei sindaci che vogliono essere tutelati dalle incombenti incursioni dei briganti.
1861

387.15. Incendio ai danni di Raffaele Petrillo di Camposano da parte di una banda.
16 ago. 1861

387.16. Richiesta dell'Intendente di Piedimonte di una truppa di bersaglieri di non meno di 400 unità per il pauroso incremento del brigantaggio sul Matese.
1861

387.17. Disarmo da parte dei briganti della G.N. del villaggio Talanico presso S. Felice a Cancellò. Discesa di un grosso nucleo di briganti dal Taburno che si scontra con la truppa in località Castagneto.
1861

387.18. Un luogotenente della G.N. viene assalito da una comitiva di briganti nel villaggio di Frascatoli e S. Vitagliano del comune di Scisciano.
21 ago. 1861

387.19. Sull'arresto di Tommaso Arillo di S. Nicola La Strada per i suoi rapporti con i briganti che infestano le campagne.
1861

387.20. Presentazione di tre briganti al sindaco di Letino.
24 ago. 1861

387.21. Disposizioni per l'arresto di una connivente dei briganti nel comune di Palma.
1861

387.22. Intercettazione da parte della G.N. di Striano di una lettera a contenuto sovversivo diretta dai briganti a Michele Serafino.
1861

387.23. Comunicazione dell'Intendente di Piedimonte delle misure prese contro il brigantaggio, fra cui la richiesta ai sindaci di uno stato degli assenti dai rispettivi comuni. 1861

387.24. Assalto al posto di guardia di Rajano da parte di una banda di 40 briganti. Rapina alla casa del cancelliere comunale. 1861

387.25. Arresto del capitano della G.N. di Rajano per sospetta connivenza con i briganti.

387.26. Segnalazione, da parte del sindaco di Gallo, degli individui della G.N. maggiormente distintisi contro il brigantaggio. Richiesta di armi. 14 set. 1861

387.27. Una banda di briganti, scesi dal Matese, invade Letino compiendo uccisioni e saccheggi. 1861

387.28. Aggressione alla masseria di Nicola Rossi di Scisciano. 19 set. 1861

387.29. Fucilate tra i briganti e la G.N. di Scisciano. 21 set. 1861

387.30. Scorrerie di briganti in Carbonara. Proposte del Regio Giudice di Palma per prevenire invasioni. 1861

387.31. Sequestro e successive liberazione di Giovanni Franzese di Palma. 1861

387.32. Ricorso di Angelo de Rita ed altri di Pietravairano, detenuti per aver avuto corrispondenza con i briganti della banda del Calabrese. 1861

387.33. Fucilate fra una sentinella della G.N. di Camposano ed una banda armata. 16 ott. 1861

387.34. Furto commesso dai briganti ai danni di 4 individui ai confini di Ottaviano. 20 ott. 1861

387.35. Conflitto tra la truppa e la banda di Crescenzo Gravina avvenuto nei boschi di Palma. 1861

- 387.36. Aggressione da parte di briganti della banda della Gala alla casa di Raffaele Nunziata di Palma. 12 nov. 1861
- 387.37. Sequestro e successiva liberazione di Alessandro Cassese di Palma. 6 dic. 1861
- 387.38. Arresto di tre individui del comune di Palma conniventi della banda di Crescenzo (Gravina). 1861
- 387.39. Disarmo di vari individui nel comune di Palma ad opera dei briganti. 19 dic. 1861
- 387.40. Comparsa di persone armate ai confini tra Scisciano e Somma. 31 dic. 1861
- 388.1. Richiesta di rinforzi dell'Intendenza di Piedimonte per la presenza di briganti accampati presso Gallo, che ordinano alle autorità comunali l'inalberamento della bandiera di Francesco II. 1861
- 388.2,3. Arresto in Ailano di conniventi dei briganti, spargitori di notizie allarmanti. 1861
- 388.4. Arresto in Arienzo di manutengoli dei briganti, consegnati dalla G.N. all'autorità militare indebitamente, poiché i motivi dell'arresto cadono nella competenza di quella civile. 1861
- 388.5. Richiesta di truppa dal sindaco di S. Felice a Cancellò per allontanare i briganti che minacciano il paese, provocando timori nella popolazione con i loro eccessi. 1861
- 388.6. Tentativo di furto da parte di briganti ai danni del parroco di Orta di Atella. 1 set. 1861
- 388.7. Aggressione da parte di una banda di malviventi, spacciatasi per forza pubblica, alla casa di Leonardo di Guida di Ducenta. 1861
- 388.8. Arresto in Fossaceca (oggi Fontegreca) del disertore Cosmo Carpinone, sospetto membro della banda Chiavone. 1861

- 389.1. Comparsa di individui armati a cavallo nella Masseria «Cavalier Grande» del pubblico demanio, in tenimento di Grazzanise, che tentano un'estorsione. 16 giu. 1861
- 389.2. Segnalazione dei componenti la G.N. di Roccaguglielma che si distinsero nella repressione del brigantaggio che infestava quei luoghi. 16 ago. 1861
- 389.3. Rinvenimento presso Valle di Prata del cadavere del soldato sbandato Sabatino Riccio, membro di bande armate. 20 ago. 1861
- 389.4. Presentazione spontanea alle autorità del profugo Luigi Calicci di Lenola, allontanatosi dopo l'invasione dei Chiavonisti. 9 set. 1861
- 389.5. Arresto da parte della G.N. di Lenola di Giovanni Di Girolamo di Vallecorsa connivente della banda Chiavone. Presentazione dei briganti Guglietta e Capodiferro membri della medesima banda. 21 set. 1861
- 389.6. Rapporto dell'Intendente di Gaeta sul brigantaggio che infesta le località di Roccaguglielma, Mola, Traetto e Spigno, scoraggiando i traffici commerciali. 1861
- 389.7. Notizie sugli sviluppi del sequestro compiuto dalla banda Cipriano della Gala ai danni della madre del sindaco di Acerra. Richiesta di impiantare una caserma di carabinieri in quel comune. 1861
- 389.8. Apparizione di circa 80 briganti sui monti sovrastanti Maranola, Mola, Itri, che uccidono 6 capre ed un pastore. 29 nov. 1861
- 389.9. Quesito dell'Intendente di Gaeta, a proposito di un membro della banda Chiavone presentatosi al delegato di pubblica sicurezza di Pico, circa la normativa concernente i briganti presentatisi. 1861
- 389.10. Scontro della truppa con la banda Crescenzo Gravina tra Palma e Sarno. Fucilazione di 3 briganti di Palma, fatti prigionieri. 27 dic. 1861
- 389.11. Arresto del brigante detto «Il Sergente» avvenuto nello Stato Pontificio. 12 feb. 1862

389.12. Conflitto tra la forza pubblica ed i briganti sulle montagne tra Lauro, Quindici e Sarno.
12 mar. 1862

389.13. Verbalì di deliberazioni della Commissione Provinciale per il brigantaggio, prese nelle sedute del 15 e 16 giugno.
1863

389.14. Istanza di indennizzo di Pietrantonio Ferri di Sora per danni al suo casolare causati dai briganti.
1863

391.1. Richiesta di fondi inoltrata dall'Intendente di Piedimonte per il pagamento delle spie assoldate contro i briganti, comprendente l'elenco minuzioso dei servizi da esse resi.
1861

391.2. Spese per la repressione del brigantaggio in tenimento di Limatola. Uccisione del cancelliere comunale e del Sac. Ragucci, da parte dei briganti Tommaso Romano e Francesco Marotta. Panico e movimenti reazionari suscitati nel paese dai briganti.
1860 - 1861

392.1, 2, 6, 16, 21, 25, 29, 31. Rapporti giornalieri dei carabinieri, raccolti per mesi, con varie notizie sul brigantaggio, concernenti anche le bande Chiavone, Centrillo, Cipriano della Gala, Gravina.
3 mag.; 31 dic. 1861

392.3. Richiesta di sovvenzioni dal Sig. Izzo per danni causati ad una tenuta, a lui data in fitto, da un'orda di briganti che invase il villaggio di Casalcassinense, nel mandamento di Cervaro.
1861

392.4. Arresto di Angelo Arezzo di Teano, sospetto arruolatore di briganti.
1861

392.5. I Capitani della G.N. di Atina, S. Donato, Picinisco, Agnone, S. Biagio, Belmonte, Casalattico, chiedono il soccorso della truppa regolare per disperdere le bande, compresa quella di Centrillo, che infestano i monti di Picinisco e S. Biagio e che tendono ad unirsi alla banda Chiavone, stanziata sui monti di Sora e Roccaviva.
1861

392.7. Conflitto fra le truppe regolari ed i briganti che hanno invaso Moschiano.
1861

- 392.8. Richiesta di rinforzi della G.N. di Roccasecca per attaccare i briganti che infestano i paraggi del comune. 1861
- 392.9. Aggressione alla casa del guardiano rurale di Isola Liri, Giambattista Vitale, da parte di 50 briganti della banda di Chiavone. 20 lug. 1861
- 392.10. Carteggio fra varie autorità sull'attività di Giovanni De Pippo di Roccamonfina, arruolatore di briganti, sulla offerta di collaborazione contro il brigantaggio dell'ex garibaldino D. Costantino Sarcione di Marzano, e sulle rivelazioni del brigante Bucci di Conca di Casale, fucilato in Mignano. 1861
- 392.11. Furto di fucili commesso dai briganti nel posto di guardia di Torre Francolise. 4 ago. 1861
- 392.12. Richiesta all'autorità locale di indagini su individui sospetti di connivenza con i briganti, il cui elenco fu trovato su un brigante ucciso a Moschiano. 1861
- 392.13. Richiesta di rinforzi delle autorità di Teano per lo stato deplorabile dell'ordine pubblico e per le voci allarmanti sul brigantaggio. 6 ago. 1861
- 392.14. Su persone facenti parte di una banda che invase il comune di Valleteronda fra il 10 e l'11 luglio, rubando armi. 1861
- 392.15. Perquisizioni in casa di abitanti di Forchia, sospetti di connivenza con i briganti operanti in quelle contrade. Reperimento di una lettera scritta da un brigante. Scoperta, nel corso delle indagini, della fuga da Forchia delle autorità. 1861
È allegata la lettera del brigante.
- 392.17. Transito di una banda di circa 200 briganti in tenimento di S. Angelo in Teodice. Aggressione al mulino di D. Gaetano de Vendictis di S. Pietro Infine. Richiesta di truppe del comune di S. Ambrogio che si sente in pericolo. 1861
- 392.18. Richiesta di armi e di truppe regolari delle autorità del comune di S. Ambrogio, minacciato dalla presenza di briganti sui monti, cui potrebbero unirsi gli abitanti di S. Apollinare, ostili al Governo. 1861

- 392.19. Arresto presso Teano del brigante Stefano de Pari membro della banda del Matese capeggiata da Tallarico. 1861
- 392.20. I briganti penetrano nel villaggio Crocè aggregato a Rocchetta e carpiscono monete e fucili agli abitanti. 1861
- 392.22. Rapporto del delegato pubblica sicurezza di Teano su furti ed aggressioni compiuti dai briganti in Letino e presso S. Germano e Nocelleto di Carinola. 1861
- 392.23. Rapporti giornalieri sul brigantaggio del Governatore della Provincia comprendenti l'attività delle bande di Chiavone, Calabrese, Cipriano della Gala, Fernandino, Salvatore del Greco. 23-30 set. 1861
- 392.24. Invasione dei briganti nella casa di Gaetano Palumbo di S. Felice. Dispaccio telegrafico. 28 set. 1861
- 392.26. Arresto del brigante Salvatore Izzo di Teano, autore di incendi nelle masserie della zona. 1861
- 392.27. Arresto del soldato sbandato Andrea Monaco di Teano, che teneva rapporti con i briganti sui monti di Rocchetta. 1861
- 392.28. Sequestro di Aniello Boccia di Poggio Marino, compiuto da una banda di briganti nella cupa di Palma. 1861
- 392.30. Cattura di Biagio Simeone, capo della banda formatasi nel comune di Sasso. 9 nov. 1861
- 392.32. Furto di bestiame ad opera di briganti ai danni di Antonio Crescenzo e Francesco Fugravio di Lenola. 17 dic. 1861
- 392.33. Arresto da parte dei carabinieri di Sora di Antonio De Mario, arruolatore di soldati sbandati per conto di Chiavone. 23 dic. 1861
- 392.34. Alcuni briganti della banda Chiavone sequestrano, con richiesta di riscatto, quaranta pecore a Francesco Gilardi di Isola. 24 dic. 1861
- 392.35. Rapporto giornaliero dei carabinieri con notizie sulla banda Chiavone. 3 gen. 1862

396.1. Disposizioni ministeriali per la formazione di un battaglione di G.N. mobile. Aggressione della comitiva di Centrillo ai comuni di Castellone e S. Vincenzo. Minaccia di aggressione a Castelnuovo e Scapoli. 1860 - 1861

396.2. Richiesta di armi da parte dei sindaci e del Comando G.N. di vari comuni per poter tutelare l'ordine pubblico e fronteggiare il brigantaggio. 1861

396.3. Disposizioni del Governo della Provincia sull'organizzazione dei servizi di distacco delle G.N. per l'eliminazione del brigantaggio. 15 mag. 1861

Circolare a stampa

396.4. Rapporto del sindaco di Pietravairano sull'operato delle G.N. nella repressione del brigantaggio. 10 set. 1861

397.1. Spese sostenute dal delegato pubblica sicurezza di Capua nella persecuzione dei briganti sui monti di Cardito e Vallerotonda. 1861

397.2. Apparizione di una banda di 50 malfattori nel bosco di Pratella, località Fontana del Ceraso. Estorsione ai danni di D. Luigi Licade e della Signora Giulia Palermo. 1861

397.3. Il servo di pena Serafino Sgambato disarmo il milite Raffaele Santorelli presso Vairano e raggiunge la comitiva che infesta la zona. 1861

397.4. Aggressione al comune di S. pietroinfine da parte di bande guidate da Basile, Tagliaferri e Calabrese. Richiesta del sindaco di un distacco di soldati essendo il comune posto in una zona di transito continuo di briganti tra il Sannio e lo Stato Pontificio. 1861

397.5. Apparizione di gente armata in contrada dell'Esule sul Matese. Omicidio di Pasquale Notaro di Castello d'Alife. 22 giu. 1861

397.6. Richiesta di soccorso armato del sindaco di Sparanise, essendo il comune minacciato dall'invasione di 300 reazionari. 27 giu. 1861

397.7. Apparizione di una banda di soldati borbonici sui monti di Presenzano. 28 giu. 1861

- 397.8. Apparizione di una banda armata per i monti di Luzzano. Arresto di Giovanni Rossi di Venezia, membro della banda. 4 lug. 1861
- 397.9. Arresto in Maddaloni di due sospetti briganti. 4 lug. 1861
- 397.10. Fucilazione del brigante Stefano Montanaro in Visciano. 4 lug. 1861
- 397.11. Segnalazione da parte della G.N. di Cervino dell'appartenenza di Luca Pasquale ed altri alla comitiva di Cipriano. 6 lug. 1861
- 397.12. Proposta di elogio, dell'Intendenza di Gaeta, alla G.N. di Roccaguglielma, S. Pietro Incurolis, S. Giovanni Incarico per le fatiche sopportate nel perseguire i briganti sui monti. 6 lug. 1861
- 397.13. Arresto di Giuseppe Miele destituito dall'incarico di cancelliere di Roccarainola, perché connivente con la banda di Cipriano della Gala. 1861
- 397.14. Arresto di Agostino Isernia ed altri di Visciano, fautori di bande armate. 8 lug. 1861
- 397.15, 18, 20. Arresto di conniventi in Prata, Roccarainola, Casamarciano. lug. 1861
- 397.16. Sospensione dall'incarico del sindaco di Roccarainola per aver fornito del pane ai briganti. 1861
- 397.17. Ricatto subito dai coloni Romeo e Miele da parte di briganti di Roccarainola, appartenenti alla comitiva stanziata nel bosco di Avella. 13 lug. 1861
- 397.19. Spedizione di un distaccamento della G.N. mobile di Caserta presso i latifondi del sig. Lorenzo Pirozzi in Vico di Pantano (Villa Literno), dove la banda di Vincenzo Gallo sequestra i raccolti. 1861
- 397.21. Arresto nel Sorano di numerosi appartenenti alla banda Chivone. 1861
- 397.22. Informazioni su Ferdinando Ferrandino ed altri due assentatisi da Alvignano per darsi al brigantaggio. 1861

- 397.23. Rapporto sul bettoliere della taverna delle Noci, in tenimento di Roccarainola, fornitore di viveri ai briganti. *1 ago. 1861*
- 397.24. Eccessi commessi da una banda ricoverata nel bosco Torcino presso Pratella. *2 ago. 1861*
- 397.25. Indagini su Michele Barone e Sabato della Gala di Casamarciano, sospetti fautori di bande armate. *1861*
- 397.26. Conflitto tra la banda della Gala e le truppe in contrada Montedonico di Visciano. *3 ago. 1861*
- 397.27. Aggressione alla casa di Pasquale Montanaro di Selvaceca (Roccaguglielma) ed arresto del brigante Aurelio Bevilacqua. *4 ago. 1861*
- 397.28. Rapporti giornalieri del delegato di pubblica sicurezza di Maddaloni comprendenti le notizie del ricatto del negoziante di Julio da parte della banda di Cipriano della Gala. *1861*
- 397.29. Conflitto tra le truppe stanziare in Messercola (Cervino) e i briganti che, inseguiti, riescono a saccheggiare alcune case di Forchia sequestrando i nipoti del Parroco. *6 ago. 1861*
- 397.30. Incursione della banda di Cipriano della Gala nei villaggi di Sasso, Fellino e S. Stefano. *6 ago. 1861*
- 397.31. Arresto in Caiazzo di 5 reazionari, fra cui Giovan Battista Bove di Amorosi, in corrispondenza col brigante Angelo Filippo, alias Lupone, arrestato in S. Salvatore. *1861*
- 397.32. Rapporto del delegato di pubblica sicurezza di Vairano con cui si presenta Antonio Castelli come volontario nella lotta ai briganti e si avvisa del transito di briganti sui monti di Presenzano. *7 ago. 1861*
- 397.33. Cattura e stupro della giovinetta Porzia Gragnano di Roccarainola da parte dei briganti. *9 ago. 1861*
- 397.34. Minaccia di aggressione al comune di Camigliano di una comitiva di briganti. *10 ago. 1861*

- 397.35. Arresto in S. Maria a Vico di Antonio del Bene di Maddaloni, estorsore a nome di bande armate. 1861
- 397.36. Rapporti del delegato di pubblica sicurezza di Caserta sullo spirito pubblico con notizie sul brigantaggio che infesta il tenimento di Masserie (S. Marco Evangelista). 1861
- 397.37. Arresto in Maddaloni di Felice Mandato, portatore di lettere di ricatto del brigante Domenico Lettieri di Cervino. 19 ago. 1861
- Sequestro e liberazione successiva di Ferdinando Spiezia ed altri di S. Vitagliano in località Fusarello. 19 ago. 1861
- 397.39. Il sindaco di Camigliano, per la presenza di briganti nella zona, chiede l'autorizzazione a mobilitare 50 militi. 19 ago. 1861
Dispacci telegrafici.
- 397.40. Informazioni sulla presenza di briganti, capeggiati da Nicola Santillo, in tenimento di Sparanise, e sulla connivenza nei loro confronti di gente del paese e di alcuni militi della G.N.. 1861
- 397.41. Sul sequestro, da parte dei briganti del milite della G.N. di S. Vitagliano Felice Paone. 1861
- 398.1. Presenza di briganti sulle montagne di Montanaro presso Francolise, cui vengono somministrati viveri dai coloni. 23 ago. 1861
- 398.2. Arresto in Aversa di Pasquale Ciorra, appartenente ad una banda di 3 malfattori. 24 ago. 1861
- 398.3. Apparizione di una banda nel bosco Vallecupa in tenimento di Alvignano. 1861
- 398.4. Arresto di individui sospettati di aver sussidiato i briganti in Alvignano. 1861 - 1862
- 398.5. Arresto del brigante Pietro fuoco di Viticuso e spontanea presentazione di altri 13 membri della medesima banda. 1861

- 398.6. Arresto di Agostino Rossi e Cerreto Silvestro imputati di connivenza coi briganti di Casertavecchia. 1861
- 398.7. Aggressione di una comitiva alla casa di Vincenzo Nunziata di S. Germano. 16 set. 1861
- 398.8. Ricatto sulla strada Palma-Sarno, ai danni di Gioacchino De Vivo e Luigi Amato di Salerno. 18 set. 1861
- 398.9. Aggressione ad opera di una banda di briganti al comune di Casamarciano. 20 set. 1861
- 398.10. Invio, da parte del delegato pubblica sicurezza di Maddaloni, al Governatore di n. 4 soldati sbandati, tre dei quali imputati di aver fatto parte del brigantaggio. 1861
- 398.11. Transito di un comitiva di briganti per le campagne di S. Vitagliano. 5 ott. 1861
- 398.12. La forza militare incendia il Casino alla Porta del Gaudio sul Taburno appartenente ai Reali siti, per impedirvi il ricovero dei briganti. 1861
- 398.13. Richiesta di danaro e viveri fatta dal capobanda «Sergente de Sarno» a Luca Colapietro di Sparanise. 1861
- 398.14. Relazione del delegato pubblica sicurezza di Maddaloni sullo stato del Mandamento. 17 ott. 1861
- 398.15. Scontro tra la G.N. ed i briganti in una masseria in tenimento di Francolise. 1861
- 398.16. Supplica al sindaco di Viticuso del brigante Gaetano di Stefano di Casalcasinese che chiede di presentarsi. 1861
- 398.17. Furto di cavalli commesso da una banda nel comune di Prata. 1861
- 398.18. Arresto in Maddaloni di Luigi Vacchiano di Roccarainola portatore di lettere estorsive di Cipriano della Gala. 11 nov. 1861

398.19. Il sindaco di Roccarainola chiede rinforzi, per la presenza di un numero cospicuo di briganti nella zona. 1861

398.20. La banda di Crescenzo (Gravina) prende in ostaggio presso Visciano tre individui. 30 nov. 1861

398.21. Fallita aggressione in Casamarciano, da parte di una comitiva guidata da un sedicente Cipriano, alla fabbrica di spirito di De Rosa ed altri. 25 dic. 1861

398.22. Arresto e fucilazione del brigante Felice Eliseo d'Alessandro, presentatosi in S. Vitagliano. 1861

398.23. Aggressione alla casa dell'Eremita dell'Annunziata in S. Vitagliano da parte di un'orda di briganti. 12 dic. 1861

398.24. Arresto di Luca Palmieri, milite del Battaglione di presidio di Caserta, imputato di associazione a banda armata. 24 dic. 1861

400.1. La G.N. di Tufino arresta Saverio Caccavale, detto Zicozico, connivente della banda della Gala, in possesso di lettera estorsiva. 1861

400.2. Arresto in Cimitile di Antonio Menna e Giuseppe Barbato, soldati sbandati, arruolatori della banda di Cipriano. 1861

400.3. Supplica di Giuseppe Varotta di Valle di Prata, intesa ad ottenere un indennizzo per furto subito ad opera dei briganti. 1861

400.4. Aggressione al paese di Cumignano da parte dei briganti. 25 lug. 1861

400.5. Sulla presenza di briganti tra Roccaguglielma e Spigno e sulla presenza di una comitiva armata, probabilmente appartenente alla banda Chiavone, sulla strada di Castro. 1861

400.6. Risposta negativa ricevuta dal sindaco di Raviscanina alla richiesta di truppa per garantire il proprio comune. 3 ago. 1861

400.7. Arresto di Agostino Acerra, bettoliere della taverna delle Noci di Nola, somministratore di viveri ai briganti. 8 ago. 1861

- 400.9. Apparizione di 30 persone armate nel bosco della Marchesa di Gioja.
9 ago. 1861
- 400.10. Arresto in Cimitile di 7 conniventi di banda armata. 10 ago. 1861
- 400.11. Fucilate scambiate tra le sentinelle delle G.N. di Cimitile ed i briganti che successivamente derubano due case in Camposano. 13 ago. 1861
- 400.12. Disposizioni interne del Governatore al proprio Ufficio sull'attuazione dei provvedimenti contro il brigantaggio chiesti dall'Intendente di Sora.
20 ago. 1861
- 400.13. Il Dicastero dell'interno chiede indagini sulla lettera di certo Verlezzi di Rosciano diretta al capobanda Cipriani. 21 ago. 1861
- 400.14. Aggressione con furto ad un traino di Giuseppe Marsiglia in transito per Pontelandolfo. 1861
- 400.15. Apparizione di briganti sulla montagna che domina S. Felice, villaggio di Pietravairano. 28 ago. 1861
- 400.16. Comparsa di piccole bande nel mandamento di Pignataro, che si aggirano compiendo aggressioni. 4 set. 1861
- 400.17. Sul giovanetto Luigi Palmieri di Statigliano datosi al brigantaggio. 1863
- 400.18. Operazioni contro i briganti nel circondario di Gaeta. 15 ott. 1861
- 400.19. Aggressione di una banda alla Casina della Difesa Selvalunga del Principe Strongoli Pignatelli, in tenimento di Grazzanise. 1861
- 400.20. Scontro a fuoco tra la G.N. di Marcianise ed una banda presso il fusaro di Acerno. 1861
- 400.21. Sullo spirito pubblico in S. Andrea, S. Apollinare, S. Ambrogio, S. Giorgio e sulla presenza di briganti sulla montagna Famula, presso Fratte. 1861

400.22. Grassazione ai danni di diversi individui commessa sulla consolare per Cimitile, presso il ponte «Ciccione», da uomini di Cipriano della Gala.

22 nov. 1861

403.1. Ricerca di 30 briganti, avvistati presso il mulino di Acerra.

2 feb. 1861

Dispaccio telegrafico.

403.2. Apparizione di malviventi armati sulle montagne di Palma e comuni limitrofi.

20 giu. 1861

403.3. Rapporti della Delegazione pubblica sicurezza di Teano sul sequestro di Antonio Castelli di Marzanello da parte della banda di Pietro Trafilio, detto il Calabrese, operante tra Selvapiana e Presenzano.

1861

All. lettera di Antonio Castelli.

403.4. Disarmo ad opera dei briganti, dei guardaboschi Carnevali e Borelli, mentre perlustravano rispettivamente il condotto Carolino e l'acquedotto del Pizzo.

1861

403.5. Aggressioni operate da malviventi sulla montagna Pozzile, presso Baia e Latina.

2 ago. 1861

403.6, 8-9. richiesta di truppa regolare della G.N. di Palma per la presenza dei briganti nelle campagne, che compiono devastazioni ed assaltano il villaggio Castello.

4, 6 ago. 1861

403.7. Arresto di 5 malviventi nella campagna di Acerra.

1861

403.10. Rapporto del delegato pubblica sicurezza di Maddaloni sui fatti di brigantaggio riportati dal «Il Pungolo» del 6 agosto.

7 ago. 1861

403.11. Carteggio con il delegato di pubblica sicurezza di Teano sui crimini commessi dalle bande armate annidate nel bosco di Torcino.

1861

403.12. Scontro, presso i molini di Acerra, della guardia mobile con circa 200 briganti.

8 ago. 1861

- 403.13. Arresto presso Teano di Pasquale De Santis, sospetto brigante e già membro della colonna di Lagrange. 1861
- 403.14. Arresto in Acerra di Antonio Mango, cospiratore ed arruolatore di briganti. 14 ago. 1861
- 403.15. Assolto in località Fontana della Regina alle vetture postali, dirette rispettivamente negli Abruzzi ed Avezzano. 17 ago. 1861
- 403.16. Disposizioni ministeriali per la persecuzione di una banda che minaccia Ottajano. 1861
- 403.17. Sulla richiesta di rinforzi da parte delle autorità locali, per disperdere una forte banda riunitasi ai confini del mandamento di Teano. 1861
- 403.18. Segnalazione di una banda di circa 200 briganti che si aggira in località Sagliano, in tenimento di Acerra. 1861
- 403.19. Sequestro, da parte della banda Crescenzo, di 14 fucili appartenenti alla G.N. di Pizzolo di Palma e dei coloni Stefano e Francesco Buonanno. 1861
- 403.20, 23. Perlustrazioni nella zona di Sessa, a seguito dell'apparizione di briganti. Richiesta di denaro a Giovanni Saraceno di Cascano. 26, 29 ago. 1861
- 403.21. Perlustrazione fra i lagni della G.N. di Acerra che arresta 5 individui appartenenti a una comitiva di briganti. 1861
- 403.22. Apparizione di briganti nel bosco della Croce, in tenimento di Teano. 1861
- 403.24. Scontro a fuoco tra la G.N. di Baja e Latina e tre malviventi che scorrevano la campagna. 4 set. 1861
- 403.25. L'Intendenza di Nola trasmette copia del verbale delle deposizioni del brigante Alfonso Passalacqua, membro della banda Gravina. 1861
- 403.26. Conflitto fra la truppa ed i briganti presso Palma. 6 set. 1861

403.27. Comparsa presso i laghi di Maddaloni, di una banda di 30 uomini, che si fingono coloni. Il delegato di PS viene autorizzato ad utilizzare una spia.
1861

403.28. Ricatto del colono Francesco Caldarella di Palma.
1861

403.29. Arresto in Acerra e fucilazione del capo brigante Onofrio Amato.
19 set. 1861

403.30. Ricatto in Acerra ad opera di circa 15 briganti, di Sabato Auriemma.
24 set. 1861

403.31. Disposizioni per l'arresto dei briganti, vestiti con le divise dei bandisti da loro depredati in Bovino.
1861
Dispaccio telegrafico cifrato. Circolare.

403.32. Aggressioni e sequestri compiuti da una comitiva che infesta le campagne di Acerra, Maddaloni, i monti di Avella e Cervino.
1861

403.33. Cattura di 3 individui di Acerra. Ricerca del capo dei briganti nascosto ai piedi dei monti di Cervino.
1861

403.34, 35. Arresto ad opera della G.N. di Acerra, nel corso di perlustrazioni nelle campagne, di numerosi sospetti conniventi dei briganti.
1861

404.1. Indagini a seguito di ricorso anonimo contro Pietro Marchioni di Pontelatone, ritenuto spia di una banda reazionaria.
1861

404.2. Richiesta di scorta del Giudice di Maddaloni che deve recarsi in campagna per gli accertamenti legali su un uomo ucciso dai briganti.
1861

404.3. Informazioni sul conto dei luogotenenti della G.N. di Cascano, Padula e Corella, poco operosi in un caso di brigantaggio.
1861

404.4. Aggressione al procaccia ed alla messaggera, provenienti da Camposano, sulla Consolare, in tenimento di S. Agata dei Goti. Segnalazione, fra i derubati di Luigi Cannavina, giudice della Gran Corte Criminale di Napoli.
1861

- 404.5. Arresto in Taverna Torricella, in tenimento di Teano, del brigante Aniello Di Lorenzo, della banda del Calabrese, e sua fucilazione. 1861
- 404.6. Aggressione alla casa dei fratelli Cevoletti del villaggio S. Carlo del comune di Sessa. 17 ott. 1861
- 404.7. Proposta di compensa al guardiacaccia del Real bosco di Torcino per aver arrestato due briganti. 25 ott. 1861
- 404.8. Presentazione alla G.N. di Vairano del brigante Salvatore Mancini di Pratella. 1861
- 404.9. Convegni di briganti ai Ponti della Valle. 1861
- 404.10. Il soldato sbandato Angelo Pascarella di Cervino, capo-banda della comitiva di Cipriano, chiede di presentarsi e di servire nell'esercito italiano dopo aver usufruito di un permesso di due mesi. 1861
- 404.11. Sequestro di Maddalena Russo, madre del sindaco di Acerra e di Michele Muzzo. 1861
- 404.12. Rapporto del delegato PS. di Maddaloni su una lettera diretta dal capo-banda Tommaselli a Nicola Lombardi, domiciliato in Maddaloni. 1861
- 404.13. Arresto di 5 briganti della banda Cipriano (della Gala) presso il molino Cantiello, nei paraggi di Cancellò. 24 dic. 1861
- 404.14. Presentazione del brigante Giuseppe Picillo di Maddaloni. 27 dic. 1861
- 404.15. Cattura sul Taburno di due briganti di cui uno a nome Giuseppe Esposito, detto sbetico, famigerato capo. 7-8 mag. 1862
Dispaccio telegrafico.
- 406.1. Invasione con grida reazionarie del comune di S. Vincenzo da parte della banda Centrillo, dopo aver sconfitto una piccola forza garibaldina in Castelvolturo. 1861

406.2. Rapporto del delegato pubblica sicurezza di Aversa su una lettera estorsiva del capo-brigante Giovanni Pace, a Marino Domenico di Cesa. 1861

406.3. Avvistamento di bande armate sui monti di Carbonara di Nola. 1861

406.4. Supplica della vedova del soldato Vincenzo Silvio, ucciso in conflitto presso Visciano. 27 giu. 1861

406.5. Fucilazione in Durazzano di 4 briganti arrestati armi alla mano. Ripiegamento di una banda di 300 uomini dalla zona di Durazzano sulle montagne di Nola. 1861

406.6. Aggressione da parte della banda Romano al comune di Morrone, con furto nella casa del parroco. 1861

406.7. Arresto del soldato sbandato Pasquale De Lucia di S. Maria a Vico, membro della banda stanziata presso Cannello. 1861

406.8. Rapporto della G.N. di Morrone su Giuseppe Sparaco, alias Nicrone, ed altri, conniventi con il brigantaggio. 1861

406.9. Ignavia delle autorità di Settefrati nei confronti dei reazionari. Comparsa minacciosa di una banda di 100 briganti. 1861

406.10. Richiesta di truppa delle autorità locali per le continue scorribande della banda Romano in Morrone, Caiazzo ed adiacenze. 1861

406.11. Rivelazioni fatte dal brigante Andrea Roberto arrestato dalla G.N. di S. Maria a Vico, sulla banda della Gala, stanziata sui monti tra Paolisi e Cervinara. 1861

406.12. Incendio di due masserie e furto nel villaggio di S. Marco, tra S. Maria a Vico e S. Felice, ad opera di un'orda di briganti. 1861

406.13. Richiesta di forza regolare da parte del giudice di Cicciano per sollevare lo spirito pubblico, allarmato dall'aggirarsi di una comitiva nei dintorni. 20 lug. 1861

406.14. Aggressione di molti briganti ad una casa adiacente la Consolare, presso Mariglianella. 22 lug. 1861

406.15. Aggressione dei briganti al comune di Valle di Prata. Fuga del sindaco e del capitano della G.N.. 1861

406.16. Comunicazione da parte del delegato pubblica sicurezza di Teano dei provvedimenti presi per la persecuzione dei briganti che infestano il mandamento. 25 lug. 1861

406.17. Uccisione ad opera di 20 briganti di Giovanni Iacovone del villaggio Vallevona di Rocca d'Evandro. 27 lug. 1861

406.18. Inseguimento del brigante Francesco Romano, ferito dai bersaglieri presso il Volturno. 1861

406.19. Dichiarazioni di due individui di Morrone, conniventi a viva forza dei briganti in un furto. 1861

406.20. Arresto di 5 briganti sulla montagna Sommona, in tenimento di Casanova. 1861

406.21. Rapporto sul brigantaggio del delegato pubblica sicurezza di Teano comprendente rivelazioni del brigante Antonio Castelli. 1861

406.22. Rapporti del sindaco di Schiavi sul ferimento di Giovambattista Caparella ad opera di ignoti e su membri della banda di D. Pasquale Campagnano che scorrono la campagna. 1861

406.23. Aggressione con richiesta di riscatto, ad opera di circa 50 malfattori, ai danni di Saveiro Martone in tenimento di Marcianise. 1861

406.24. Grassazione ai danni di due individui in tenimento di S. Tammaro da parte di 6 briganti. 9 ago. 1861

406.25. Incendio alla masseria del barone de Falco, in tenimento di Cuccagna (Caserta), da parte di una banda armata. 12 ago. 1861

406.26. Furto di 19 pecore da parte dei briganti ai danni del massaro Angelo Perrone, in tenimento di Morrone. 14 ago. 1861

406.27. Restituzione, dietro riscatto, dei ragazzi Piscitelli di S. Maria a Vico, catturati dalla comitiva di «Cipriano delle Cave». Sequestro di Raffaele Nuzzo. 14 ago. 1861

406.28. Aggressione di una banda al comune di Capodrise. Scioglimento delle G.N. per inadempienze ai propri doveri. Arresto del Sac. Giuseppe Festa, per tentato omicidio di una guardia di pubblica sicurezza. Grida reazionarie. 1861

406.29. Aggressione al sergente della G.N. di Mignano. Incontro della banda comunale con i briganti presso Roccapipirozzi. Bandiere issate dai briganti sui monti presso Mignano. 1861

406.30. Notizie di un conflitto tra la banda Caruso e quella della Gala presso Avella e di un conflitto di questa ultima banda con le truppe presso Visciano. 17 ago. 1861

406.31. Rapporto del sindaco di Rocca d'Evandro su due bandiere issate dai briganti sui monti e su un furto ai danni di tre viandanti. 19 ago. 1861

406.32. Il comandante la G.N. di Capodrise chiede rinforzi contro il brigantaggio, essendo i militi intimoriti dall'aggressione al comune del 14 agosto. 19 ago. 1861

406.33. Richiesta di truppa del comune di Calvi per la comparsa di circa 70 briganti in contrada Acquaviva. 20 ago. 1861

406.34. Aggressione di una numerosa banda al villaggio Camino, riunito a Rocca d'Evandro. 20 ago. 1861

406.35. Aggressione di 20 briganti alla casa del segretario comunale e del capitano G.N. di Valle di Prata sig. Francesco Renzo, con il proposito di toglierli la vita. 1861

406.36. Fucilazione in Nola di 4 briganti, sorpresi con le loro bande alla taverna delle Noci e Romitorio S. Stefano, presso Cicciano. 24 ago. 1861

406.37. Richiesta di rinforzi del comune di Schiavi di Formicola per la comparsa di una banda, guidata da Tommaso Capparella, appartenente a quella del sergente Varcone. 25 ago. 1861

406.38. Transito di circa 100 briganti per il villaggio Vaglie di Galluccio, diretti alle montagne di Presenzano, provenienti da località Fontana di Teano. Deposizioni del brigante Carmine Biancardo già membro della banda Bucci. Disposizioni per l'arresto di Antonio Iadeluca, protettore dei briganti. 1861

406.39. Aggressione della banda Romano - Tommasone alla masseria di Genaro Masella in Morrone. Il sindaco richiede un drappello della G.N. mobile in Caserta. 1861

406.40. Arresto in S. Maria a Vico di Domenico Mazzone della banda Carfora, dipendente da quella di Cipriano, e di Vincenzo de Nicola e Alfonso Pascarella, spie della medesima banda. 31 ago. 1861

406.41. Rapporto della G.N. di Schiavi sul conto di Pasquale Petrillo organizzatore di bande armate e su suoi conniventi. 1861

406.42. Perquisizioni nella casa del Sac. Luca Gentile di Morrone, da cui fugge il capo-banda Romano, ed in quella dell'arciprete Latessa del villaggio Torone. 1861

406.43. Cattura e fucilazione di due briganti della banda di Carmine Giugliano presso Cicciano. 3 set. 1861

406.44. Aggressione con furto alla casa di D. Ferdinando Giaquinto di Casolla da parte di una comitiva. 1861

406.45. Arresto del soldato sbandato Domenico Bernardo di Morrone che si offre di indicare un deposito di armi della banda Romano. Disarmo di molti reazionari nel villaggio Torone, operato dalla G.N. mobile di Caserta. 1861

407.1. Incontro del pastore Della Valle con i briganti tra Casertavecchia e S. Barbara. 1861

407.2. Arresto dei briganti Pasquale Nuzzo e Alessandro Fuoco componenti, rispettivamente, delle bande della Gala e Centrillo. 1861

407.3. Transito dei briganti, guidati da Paolo Teolis, tra S. Clemente e Conca, per congiungersi con i reazionari di Roccaguglielma. 7 set. 1861

407.4. Furto commesso da una comitiva nella masseria del Sacerdote Francesco Maggi di Casertavecchia. 11 set. 1861

407.5. Ricerca del disertore Tommaso Capparello di Schiavi di Formicola, accusato di tentata violenza ad una giovanetta ed in relazione con «le bande di Francischiello» sul Matese. 1861

407.6. Arresto in Morrone di Giovanni Iulianiello, in relazione con la comitiva di Romano. 1861

407.7. Domanda di indennizzo del sindaco di S. Pietrinfine per danni cagionati alla sua abitazione dai briganti che invasero il comune. 1861

407.8. Avvistamento della banda Gavino fra i monti di Carbonara e Palma. 1861

407.9. Arresto da parte della G.N. di Morrone del brigante Alessandro Altieri, della banda Romano. Deposizioni di Caterina Marra, costretta a seguire la banda e successivamente fuggita. 1861

407.10. Attentato al pudore di una giovanetta di Valle di Prata da parte di due briganti. 1861

407.11. Aggressione di una banda ai danni di individui di Alvignano. Fucilazione del brigante Agostino Cimmino. 18 set. 1861

407.12. La banda di Cipriano della Gala invade il comune di Carbonara. 19 set. 1861

407.13. Ricomparsa del brigantaggio in Teano, dopo la partenza della truppa per Calvi. Comunicazione al Governatore, da parte del Gran Comando Militare di Napoli, della ripartizione delle Province Meridionali in zone di comando, con l'indicazione dei Comandanti. 1861

All. pianta dell'Italia con l'indicazione delle zone militari.

- 407.14. Aggressione con furto alla casa di Raffaele Arena di S. Benedetto da parte di una comitiva. 1861
- 407.16. Arresto da parte della G.N. di S. Maria a Vico del brigante Vincenzo d'Addio, e del milite Francesco Pascarella, complice in un furto. 1861
- 407.17. Incendio del Casino campestre del Cap. G.N. di Carbonara ed uccisione del colono da parte delle bande di «Cipriano della Gala» e Crescenzo. 22 set. 1861
- 407.18. Aggressione della banda del «Caporale» al comune di Letino. 1861
- 407.19. Suppliche al Sac. Luca Gentile e di altri di Morrone, detenuti per connivenza con il brigantaggio. 1861
- 407.20. Uccisione in Morrone di Gennaro Masella da parte della banda Romano. 1 ott. 1861
- 407.21. Ricatto di Gennaro Criscuolo presso Gaeta ad opera della banda di Francesco Piazza alias Curcitto. 1 ott. 1861
- 407.22,23. Rapporti giornalieri del prefetto, con numerose notizie sul brigantaggio. 1 ott. - 30 nov. 1861
- 407.24. Rapporto dell'Intendenza di Gaeta sul brigantaggio nel mandamento di Fondi e sulla probabile connivenza degli abitanti di Sperlonga. 5 ott. 1861
- 407.25. Ricerca, in tenimento di Cervino, del brigante Angelo Pascarella, probabilmente nascosto in una masseria. 5 ott. 1861
- 407.26. Furto di pecore presso la Taverna delle Noci in tenimento di Cicciano. 10 ott. 1861
- 407.27. Attacco di circa 200 briganti a 15 bersaglieri ai confini di Limatola. 1861
- 407.28. Scontro tra i briganti e la G.N. del comune di Morrone. 1861

407.29. Il sindaco di S. Maria a Vico chiede rinforzi temendo una invasione di briganti. 1861

407.30. Furto, da parte di una comitiva, ai danni del sergente della G.N. di Sasso, Benedetto Apisa. Cattura di molti sospetti, fra cui alcuni militi della G.N.. 1861

407.31. Rapporti giornalieri del sindaco di Arienzo con alcune notizie sul brigantaggio, ed in particolare, sulla banda di Cipriano. 15 ott. - 14 nov. 1861

407.32. Furto ed incendio ad opera di una comitiva, nella Masseria della Starza del comune di Recale. 1861 - 1862

407.33. Presentazione dei briganti Raffaele ed Antonio De Lucia al sindaco di S. Maria a Vico. 8 nov. 1861

407.34. Allarme per la minacciata invasione del comune di S. Maria a Vico da parte di due bande che chiedono la liberazione di due parenti dei famigerati capo-bande Domenico e Pasquale Papa. 1861

407.35. Nuova richiesta di truppa regolare in Morrone a causa della minaccia portata dalla banda Romano, non ancora distrutta. 1861

PREFETTURA

GABINETTO - ORDINE PUBBLICO

235.2084. Informazioni sul parroco di S. Felice d'Arienzo, Vincenzo Coppola, sospetto di essere avverso al governo e connivente con il brigantaggio. 3 gen. 1861 - 8 gen. 1862

235.2085.33. Arresto di Carlo Lombardi perché trovato in possesso di una lettera del capobandito Cipriano della Gala diretta ad un certo Michelangelo Panico; copia della lettera di Cipriano della Gala. 13 - 26 mag. 1861

235.2085.8. Richiesta di una milizia armata in aggiunta alla G.N. per far fronte ad una comitiva dei comuni di Nola, Cicciano e Acerra.

4 apr. - 20 mag. 1861

235.2088. Arresto del sacerdote D'Alessandro Maielli di Afragola, trovato in possesso di una lettera sovversiva.

17 gen. 1861 - 7 mag. 1862

235.2089. Apparizione di una banda armata sulle alture di Liveri e Visciano e di circa 200 uomini armati indossanti la divisa militare borbonica.

1 feb. 1861 - 2 apr. 1862

235.2091. Informazione sul Bettoliere Saverio Mucerino di Scisciano sospetto reazionario.

15 mar. - 22 apr. 1861

235.2092. Presenza di briganti nel territorio di Fondi tra Lenola e Monticelli. Arruolamenti di bande da parte di emissari borbonici provenienti dal territorio Pontificio, presa di Lenola da parte della banda Chiavone e arresto di Terilli e Sotis appartenenti alla stessa banda.

14 apr. - 21 giu. 1861

235.2093. Arruolamento di reazionari a Parete per una «reazione sul campo di Napoli».

6 apr. 1861

235.2094. Presenza di briganti in S. Prisco, Casolla e Casanova, sopralluoghi effettuati dalla G.N. mobile e da un distaccamento di cavalleria, comunicazioni sui movimenti reazionari e sull'attività di alcuni individui fra cui Giuseppe Papa, Tommaso Patrone, Giuseppe Santoro e Angelo Solofra.

6 apr. - 12 giu. 1861

236.2110. Presenza di banda reazionaria sulle montagne di Zuni di Calvi, arresti di varie persone appartenenti alla banda.

16 apr. - 4 giu. 1861

236.2113.9. Sorveglianza su un certo Stefano Cerveri di Caserta perché sospettato di connivenza con il brigantaggio.

10 mag. 1861

236.2116. Scontro tra le forze Regie e bande brigantesche nei comuni di Valle di Maddaloni, Solopaca, Frasso, S. Agata, Cervino e Dugenta, arresto del capo banda ed ex soldato borbonico Domenico Lombardi.

30 apr. - 17 lug. 1861

236.2117. Sommosa reazionaria in S. Giovanni Incarico, presenza a Lenola della banda capeggiata da Chiavone 6 - 17 mag. 1861

236.2118. Mobilitazione di truppe per la banda armata proveniente dal circondario d'Isernia, assalto alla città di Letino e minacce nei confronti di quella di Piedimonte. 3 mag. - 16 giu. 1861

237.2131. Disarmo di guardiani del Principe di Caramanico di S. Felice a Cancello perché facenti parte di una comitiva che infesta S. Felice e i comuni limitrofi. 13 mag. - 8 ago. 1861

237.2136. Rapporti della G.N. mobile di Caserta sull'attività di alcuni individui di bande che operano nel tenimento di Limatola. 18 mag. - 20 giu. 1861

237.2137. Rapporto dell'autorità di pubblica sicurezza su operazioni contro l'attività dei briganti e sui movimenti degli stessi nei comuni di Dugenta, Boiano e Buccino. 20 mag. - 14 giu. 1861

237.2142. Notizie sulla presenza e attività delle bande capeggiate da Chiavone e Centrillo nella zona di Sora, Castelluccio e Fondi. 28 mag. - 5 ago. 1861

238.2146. Relazione del Comando della G.N. di Roccaguglielma sulla attività di Bande armate. 19 giu. - 2 lug. 1861

238.2150. Notizie relative all'invasione della banda di Cipriano Della Gala nel comune di Visciano. 25 giu. - 8 lug. 1861

238.2152. Relazione della delegazione di pubblica sicurezza di S. Maria C.V. e Teano su una banda armata di circa 300 individui che minaccia di unirsi alla banda di Maddaloni. 28 - 30 giu. 1861

238.2153. Notizie dell'Intendente di Piedimonte di Alife sulla presenza di una banda in Capriati e in altri comuni. 28 giu. - 17 lug. 1861

238.2165. Notizie relative alla ricerca di persone sospette di rapporti con briganti e alla presenza di comitati borbonici esistenti in Nola, Caserta, S. Giorgio la Molar, S. Maria C.V. e Napoli. 20 ago. - 21 dic. 1861

- 238.2166. Rapporti della delegazione di pubblica sicurezza di Caserta relativi alla ricognizione effettuata nella zona «Masseria» Maddaloni e Cancellò con conseguente arresto di briganti. 21 - 23 ago. 1861
- 238.2168. Relazione della delegazione di pubblica sicurezza di Pico e S. Maria C.V. sul reazionario Sacerdote Novelli di Marcianise e Arcangelo Seno nonché su un certo fra' Giovanni accusato di arruolare persone per i briganti. 21 ago. - 2 nov. 1861
- 238.2169. Rapporto della guardia nazionale di Alvignano su un'aggressione compiuta dai briganti in alcune masserie 23 ago. - 21 set. 1861
- 238.2170. Richiesta di soccorsi del comune di Pastorano al Governatore della Provincia perché si temono attacchi da parte di bande armate. 24 ago. 1861
- 239.2175. Relazione del comune di Ceprano sull'attività delle bande brigantesche in quel territorio. 29 ago. 1861
- 239.2177. Richiesta di militari e di soccorsi per la popolazione del comune di Cervino minacciata da bande armate. 31 ago. - 15 dic. 1861
- 239.2179. Persone sospette di attività reazionarie e connivenza con i briganti nel comune di Teano. 10 set. - 18 dic. 1861
- 239.2182. Arresto in S. Germano (Cassino) del sacerdote Vittorio Grossi e di Antonio Iadeluca sospettati di connivenza con i briganti. 14 set. - 5 nov. 1861
- 239.2183. Relazione del comune di Arpino sul sospetto di connivenza con la banda Chiavone di Domenico Cedrone, Giuseppe e Lorenzo Reo. 15 set. - 12 ott. 1861
- 239.2185. Richiesta di rinforzi fatta dalla G.N. per difendere il comune di Morrone dalla banda capeggiata da Romano. 18 set. - 10 nov. 1861
- 239.2186. Corrispondenza del comune di S. Pietro Infine su Giovanni d'Avanzo ex capo banda. 19 - 24 set. 1861

239.2188. Comunicazioni della sottoprefettura di Nola sulla corrispondenza di ufficiali del disciolto esercito borbonico. Circolare ai sindaci del circondario.

23 set. - 20 dic. 1861

239.2189. Indagini sull'attività di alcune persone di Caserta sospette di intesa con i briganti. Notizie sulla comitiva di la Gala che cerca di congiungersi a quella di Chiavone.

24 set. - 17 nov. 1861

239.2190. Relazioni della G.N. dei comuni di Tuoro, Bosco Montecalvo, Valle di Maddaloni circa alcuni arresti di briganti.

25 set. - 11 ott. 1861

239.2191. Relazioni delle autorità di pubblica sicurezza sull'attività dei briganti nei dintorni di Sala.

27 - 28 set. 1861

239.2192. Relazioni del sindaco di Carinola sui furti che si verificano ad opera di bande armate.

27 - 29 set. 1861

239.2193. Relazione dell'Intendente di Gaeta sulle bande armate e sulla inerzia della G.N. nella zona di Sperlonga.

2 - 3 ott. 1861

239.2194. Rapporti della delegazione di pubblica sicurezza di Maddaloni sulla costituzione di alcuni briganti e sull'arresto di altri.

5 ott. - 19 dic. 1861

239.2195. Richiesta di proclamazione dello stato di assedio in Casalvieri per fronteggiare le azioni dei briganti.

6 ott. - 8 nov. 1861

239.2197. Indagini circa persone di Pastena sospette di essere in contatto con la banda del brigante Chiavone.

17 ott. - 28 nov. 1861

239.2199. Informazioni sul reazionario Gaetano Massaro di Sessa A. sospettato di aver corrispondenza con un amico del brigante Chiavone.

28 ott. - 18 nov. 1861

239.2201. Rapporto dei carabinieri di Caserta su alcuni individui conniventi con i briganti e su Giovanni Zoppo spia degli stessi.

2 - 3 nov. 1861

239.2202. Relazioni del Sottointendente di Sora sulle operazioni contro il brigantaggio. Relazioni dettagliate sullo stato della banda Chiavone.

5 nov. - 16 dic. 1861

- 239.2203. Perquisizioni effettuate a Montedecore allo scopo di rintracciare armi che si teme possano essere fornite ai briganti. 6 - 14 nov. 1861
- 240.2208. Lettera dell'ex soldato borbonico Antonio Mancini dalla quale risulta un sospetto di connivenza con i briganti. 14 - 24 nov. 1861
- 240.2211. Rapporto del Sottointendente di Nola sul conto del capitano della G.N. di Roccarainola sospetto di connivenza con i briganti. 17 - 29 nov. 1861
- 240.2212. Notizie sul conto del brigante Nunziantè Nicola alias Marino Fioravante di Chieti detenuto nelle carceri di S. Maria C.V. 24 nov. 1861 - 22 gen. 1862
- 240.2216. Richiesta di vigilanza su Antonio Gaudio ed altri di Calvisi sospetti di avere rapporti con i briganti. 9 - 17 dic. 1861
- 240.2219. Nota del sottoprefetto di Gaeta su Stefano Rienzo sospetto organizzatore di una banda armata. 16 - 17 dic. 1861
- 240.2220. Relazione del comune di Acerra sull'arresto del brigante Antonio Di Monda. 28 dic. 1861 - 7 gen. 1862
- 240.2221. Notizie, informazioni, arresti di alcuni elementi della banda di Gallo Vincenzo negli anni 1861-1864. Copia dell'istruzione sui reati comuni commessi da Vincenzo Gallo e i suoi soci. 28 dic. 1861 - 9 gen. 1864
- 240.2222. Costituzione alle autorità miliori di 18 briganti della banda di Crescenzo Gravino. Richiesta al Generale La Marmora sul modo di trattare i briganti pentiti. 28 dic. 1861 - 10 feb. 1862
- 240.2223. Notizie sul conto del brigante Andrea Di Nuzzo degente nello ospedale Militare di Caserta. 5 gen. - 1 feb. 1862
- 240.2224. Ricorso contro il sacerdote Antonio Pignata e i suoi fratelli di Casal di Principe accusati di fornire armi ai briganti. 6 - 14 gen. 1862

240.2225. Rapporto della G.N. di Acerra sulla presenza di briganti e sulle perlustrazioni compiute in località Mulini e Pagliaia. 9 gen. - 9 feb. 1862

240.2228. Rapporto del sottoprefetto di Sora sullo stato del brigantaggio e sulle perlustrazioni eseguite. 11 gen. - 29 ago. 1862

240.2229. Notizie su Federico Miele di Nola connivente con i briganti. 12 gen. - 5 feb. 1862

241.2231. Aggressione e furti di bestiame effettuati dai briganti a danno di alcuni pastori nei pressi del cimitero di Marcianise. 19 - 20 gen. 1862

241.2239. Rapporti del sottoprefetto di Sora sull'attività della banda Chiavone ed altre. 5 gen. - 21 mag. 1862

241.2240. Fornitura di passaporti, da parte dell'agente dell'ex cardinale di Napoli Riardo Sforza a individui del partito Borbonico clericale perché ignorino le fila del brigantaggio a Roma. 7 - 8 feb. 1862

241.2242. Rapporti dell'autorità di pubblica sicurezza e del comune di Limatola sullo arresto e la fucilazione dei briganti Giovanni Romano e Tommaso Gallo. 29 - 30 gen. 1862

241.2252. Notizie relative al brigante Luigi Agosta detenuto nelle carceri di S. Maria C.V. 9 - 29 mag. 1862

241.2255. Provvedimenti dell'autorità di pubblica sicurezza in occasione della comparsa di anonimi proclami reazionari. Allegati vari proclami reazionari a stampa di cui uno trovato affisso su un muro di Orta. 12 mag. - 7 dic. 1862

241.2258. Rapporto della G.N. di S. Maria a Vico sull'arresto e fucilazione del capo banda Germano De Lucia e sull'attività di altri briganti. 17 - 31 mar. 1862

241.2260. Informazioni del delegato di pubblica sicurezza di Maddaloni sui contatti di Papa Fedele con il brigante Cipriano la Gala. 17 mar. - 5 ago. 1862

241.2261. Onorificenze alla G.N. di S. Maria e Tagliacozzo per essersi distinte nell'arresto del Capo brigante Spagnulo Borjes. 18 - 21 mag. 1862

241.2263. Notizie sull'attività di una banda capeggiata dal brigante Francesco Iodice, operante nella zona di Teano, e arresto dello stesso Iodice.

18 mag. - 17 giu. 1862

241.2264. Rapporto della sottoprefettura di Sora sugli arresti e sui movimenti dei briganti nel territorio di S. Donato.

19 - 25 mar. 1862

241.2265.1. Rapporto della G.N. di Caserta sull'arresto di quattro briganti sui monti di Tuoro.

25 mar. - 23 apr. 1862

241.2265.4. Notizie e informazioni sul conto di vari individui che risultano implicati nel reclutamento di uomini per le bande brigantesche.

3 apr. - 19 mag. 1862

241.2267. Relazione del sindaco di Cervino sulla costituzione di alcuni briganti e manutengoli.

20 mar. 1862

242.2269. Disposizioni del prefetto per l'arresto di tutti i briganti costituitisi. Notizie sull'attività dei briganti Pascarella, Campagnuolo ed altri.

22 mar. - 12 apr. 1862

242.2271. Attività dei briganti nei dintorni della città di Teano e tentativi degli stessi per occuparla.

23 mar. - 4 apr. 1862

242.2273. Corrispondenza sul brigantaggio e sulle perlustrazioni compiute nel nolano. Notizie su Crescenzo Gravina.

25 mar. - 6 mag. 1862

242.2274. Relazioni dei comuni di Baia e Latina e di Pietravairano sulla attività del brigantaggio in quella zona e sulla scarsa attività della G.N.

26 marz. - 15 dic. 1862

242.2276. Relazione del questore di Napoli sugli ex ufficiali borbonici Silvati e D'Agostino sospettati di raccogliere una banda sulle colline di Caserta.

27 mar. 1862

242.2277. Informazioni su un tale Aceto (o Ando) di Mola proveniente da Terracina e costituente una banda armata.

27 - 28 mag. 1862

242.2282. Richiesta di rinforzi da parte della G.N. di Marzano per reprimere tentativi reazionari e azioni brigantesche. 28 mar. - 8 apr. 1862

242.2284. Offerta dell'ex furiere garibaldino De-Gasparre per la distruzione della banda di Maccherone di Roccamonfina. 31 mar. - 9 ott. 1862

242.2286. Rapporto del sottoprefetto di Rieti relativo ad una infiltrazione di bande brigantesche provenienti dallo stato romano. 5 apr. 1862

242.2291. Indagini dell'autorità di pubblica sicurezza di S. Maria C.V. sullo arruolamento di briganti. 7 - 24 apr. 1862

242.2295. Relazione della sottoprefettura di Nola sulla ricomparsa dei fratelli La Gola e Papa sulle montagne di Cancellò. 12 - 13 apr. 1862

242.2297. Relazione della sottoprefettura di Sora sulla presenza della banda Chiavone e sui supposti movimenti nel circondario di Sora. 13 apr. - 1 mag. 1862

242.2299.1. Arresto di due briganti fatto dalla guardia nazionale di Vairano e Pratella. 16 apr. - 10 mag. 1862

242.2299.2. Notizie sul conto del sacerdote Diamante Iaconelli di S. Biagio sospetto di essere un manutengolo dei briganti. 9 mag. - 5 giu. 1862

242.2299.3. Notizie sull'attività brigantesche di Lombardi di Meo e Centrillo nel circondario di Sora. 10 - 16 lug. 1862

242.2304. Relazione dell'autorità di pubblica sicurezza di S. Maria C.V. su una lettera inviata dai briganti al maggiore Tessitore della guardia nazionale. 22 apr. 1862

242.2305. Accuse rivolte al capitano della G.N. di Caianiello Luigi Lonardo per connivenze con i briganti. 26 ago. - 25 set. 1862

242.2307. Relazione del comune di Campodimele sulle aggressioni compiute dai briganti e sulla connivenza con questi del sindaco e del capitano della guardia nazionale. 1 mag. - 13 nov. 1862

- 242.2309. Relazione del comune di Morrone su alcuni arruolatori di Briganti.
7 - 17 mag. 1862
- 242.2310. Rapporto dei carabinieri reali di Caserta sulla repressione del brigantaggio e sull'arresto dei disertori.
10 giu. - 22 dic. 1862
- 242.2311. Tentativi per arrestare il brigante Salvatore De Paola di Teano.
12 mag. - 10 ott. 1862
- 242.2315. Uccisione del sindaco di Cisterna e di due bersaglieri ad opera dei briganti.
22 - 31 mag. 1862
- 243.2318. Notizie del comune di Arienzo su una banda armata capeggiata da un tale Antonio Zappatore.
26 mag. 1862
- 243.2319. Relazione sull'aggressione compiuta dai briganti in un fondo di proprietà del maggiore della guardia nazionale di Aversa. 27 - 30 mag. 1862
- 243.2323. Relazione della delegazione di pubblica sicurezza di Caserta sul brigante Andrea Moriello.
31 mag. - 5 giu. 1862
- 243.2325. Relazione della delegazione di pubblica sicurezza di Maddaloni sull'attività di Antonio Alario, agente del comitato borbonico e arruolatore dei briganti.
5 giu. - 19 lug. 1862
- 243.2326. Notizie dell'autorità militare sull'attività dei fratelli Maggio da Pozzovetere, fautori del brigantaggio.
7 - 17 giu. 1862
- 243.2327. Rapporti sui movimenti dei briganti sulle zone dei comuni di Conca della Campania, S. Pietro Infine e Mignano.
7 - 17 giu. 1862
- 243.2329. Notizie sul sequestro di Michele Parisi e sul successivo riscatto per liberarlo.
18 giu. - 10 lug. 1862
- 243.2330. Rapporti del sottoprefetto di Gaeta sulla repressione del brigantaggio.
18 giu. - 9 set. 1862
- 243.2333. Notizie relative all'apparizione di bande armate nella località Potiano (Galluccio) e richieste di poter perquisire l'abitazione dei fratelli Iadelmo del villaggio Campo.
28 giu. - 3 lug. 1862

- 243.2334. Relazione del comune di S. Pietro Infine sullo stato del brigantaggio.
29 giu. - 6 lug. 1862
- 243.2336. Rapporti della G.N. di Acerra sulla comparsa di briganti nel bosco di Acerra, Cancellò e le montagne di Cervino.
29 giu. - 7 ago. 1862
- 243.2338. Notizie sulla banda di Cucitto operante nella zona di Maranola.
1 lug. - 23 ago. 1862
- 243.2343. Fucilazione del frate Mariano del convento di Pietravairano trovato tra i briganti e accuse mosse ad altri monaci del convento di S. Maria delle Vigne di Pietravairano.
8 lug. - 9 dic. 1862
- 243.2344. Note della sottoprefettura di Nola circa i tentativi compiuti per arrestare il bandito Crescenzo Gavino.
16 - 31 lug. 1862
- 243.2345. Rapporto delle autorità di pubblica sicurezza sull'attività e sulla consistenza delle armi dei manutengoli in Mignano e paesi limitrofi.
25 lug. - 18 ago. 1862
- 243.2347. Nota del delegato di pubblica sicurezza di Teano sul conto di Loreto Zanni sospetto di connivenza con il brigantaggio.
30 lug. 1862
- 243.2348. Rapporti del sottoprefetto di Nola sulla repressione del brigantaggio e in particolare le bande di Chiavone, la Gala.
30 lug. - 12 set. 1862
- 243.2352. Rapporto della G.N. di Aversa sulla perlustrazione per catturare la banda Pitone.
7 - 9 ago. 1862
- 243.2353. Ricorso contro Francesco Russo accusato di aver somministrato armi ai briganti.
8 - 16 ago. 1862
- 243.2355. Nota dell'amministrazione comunale di S. Felice sull'attività di Luigi di Gennaro connivente con i briganti.
10 - 21 ago. 1862
- 243.2356. Notizie della delegazione di pubblica sicurezza sul ricatto fatto dei briganti ai danni di Antonio Fusco di Afragola.
14 apr. - 21 ago. 1862

- 243.2358. Rapporto dell'autorità militare sull'attività di Busano e Guastalle arruolatori di briganti in Arienzo e S. Maria C.V. 18 ago. 1862
- 243.2360. Rapporti dell'autorità giudiziaria e del comune di Caivano sulla morte dell'orefice Eduardo Canale ucciso dai briganti. 20 ago. - 24 set. 1862
- 243.2362. Rapporto della G.N. di Teano sull'arresto di Costantino de Nuccio della banda di Nicola Santillo di Teano. 23 - 28 ago. 1862
- 243.2363. Notizie dei carabinieri reali sull'arresto e la fucilazione di tre briganti nella masseria di proprietà del sindaco di S. Tammaro, Gravante Stefano e sospensione dalla carica dello stesso. 22 ago. - 10 ott. 1862
- 243.2364. Rapporto della delegazione di pubblica sicurezza di Aversa sul conto di un tale Brusciano, accusato di procurare polvere da sparo ai briganti. 26 ago. - 10 ott. 1862
- 243.2366. Notizie sulle attività delle bande brigantesche nel territorio di Mignano, Conca e Galluccio. 3 - 16 set. 1862
- 243.2367. Denuncia contro il frate del convento di S. Antonio di Teano, Fra Giuseppe da Caiazzo, accusato di connivenza con i briganti. 3 set. - 3 nov. 1862
- 243.2369.3. Arresto di Giovanni Ilandro evaso dal carcere di Caserta per opera dei briganti. 16 - 24 set. 1862
- 244.2372. Notizie della G.N. di Vairano sul ferimento del massaro Antonio Fera e l'incendio della sua masseria ad opera dei briganti. 9 ott. 1862
- 244.2379. Relazione dell'autorità di pubblica sicurezza sui fratelli Galdieri di Conca accusati di connivenza con i briganti. 2 - 21 dic. 1862
- 244.2382. Notizie date dal comando della G.N. di Acerra sulla presenza della banda armata di Raffaele Ripola nella zona di Acerra. 22 dic. 1862 - 9 gen. 1863

244.2385. Rapporto sull'attività dei comuni e della G.N. per la distruzione del brigantaggio nella Provincia. 27 dic. 1862 - 30 gen. 1863

244.2386. Premio concesso ad Angelo Antonio De Simone di Itri per la presentazione fatta dal brigante Felice Paparella appartenente alla banda Chiavone. 9 - 18 mag. 1863

244.2387. Circolari ministeriali a stampa relative alla sottoscrizione nazionale contro il brigantaggio nelle provincie meridionali. 1 gen. - 1 mar. 1863

244.2388. Disposizioni generali sulla sottoscrizione nazionale per la repressione del brigantaggio. 1 gen. - 17 nov. 1863

244.2390. Rapporti dei sottoprefetti di Sora, Gaeta sullo spirito pubblico e sul brigantaggio. 3 gen. - 13 giu. 1863

244.2391. Istruzioni per il funzionamento della commissione Parlamentare sul brigantaggio. 3 gen. - 6 mar. 1863

244.2392. Verballi della Giunta Consultiva provinciale per la repressione del brigantaggio. 4 gen. - 17 mag. 1863

244.2394. Rapporto dl comando della G.N. di Marcianise su una perlustrazione per prevenire movimenti di briganti. 6 gen. 1863

244.2399. Nota del Procuratore del Re di S. Maria C.V. per conoscere l'operato dei Giudici Mandamentali sulla repressione del brigantaggio. 9 - 14 gen. 1863

244.2404. Rapporto del delegato di pubblica sicurezza di Teano per arrestare i briganti Annibale Lubrigo Antonio Conca e Carlo Giuliano di Marzano A. 23 gen. - 29 mar. 1863

244.2406. Rapporto del comune di S. Pietro Infine su una lettera scritta dal capo brigante D'Avanzo Giovanni al suocero dimorante in Roma da cui si evince la connivenza tra il brigantaggio e la Corte Pontificia. 28 dic. 1862 - 26 gen. 1863

245.2407. Costituzione di squadriglie anti brigantaggio nei comuni di Arienzo, Pignataro, Casal di Principe, Formia, Ausonia, S. Vittore, Circondario di Nola, Cicciano, Cancellò Arnone, Galluccio, Baia, Castelvolturmo, Grazzanise, Pontecorvo. 30 gen. - 26 lug. 1863

246.2410. Costituzione, regolamento e delibere della commissione centrale contro il brigantaggio. 1 - 26 feb. 1863

246.2411. Comunicazioni ministeriali sul corriere dei briganti Luigi Basso. 2 - 4 feb. 1863

246.2413. Rapporto del sottoprefetto di Gaeta sul brigante Camillo Russo comparso nella zona di S. Cosmo e Damiano. 4 - 8 feb. 1863

246.2414. Rapporto del delegato di pubblica sicurezza di Teano e Marzano Appio sulle bande capeggiate da Conca, Lubianco e Giuliano. 4 feb. - 20 dic. 1863

246.2416. Lettere di accompagnamento degli atti pubblicati per la repressione del brigantaggio; notizie sull'attività del capo-banda Paolo Serravalle. 7 feb. - 24 mag. 1863

246.2417. Relazioni del Comando Generale delle truppe mobilitate nella zona militare di Caserta sulle modalità per distruggere le bande di Picciocchi e di Calabrese. 9 feb. - 20 mar. 1863

246.2419. Notizie e informazioni sui complotti filoborbonici in Capua probabilmente collegati con l'attività brigantesca. 13 feb. - 9 dic. 1863

246.2422. Relazione della sottoprefettura di Gaeta sull'eventuale arresto di alcuni manutengoli di una banda di briganti che si aggira nei tenimenti di Roccaguglielma e S. Pietro Infine. 20 gen. - 26 ago. 1863

246.2423. Rapporto della delegazione di pubblica sicurezza del mandamento di Fondi sull'uccisione dei briganti Schiappa e Forte di Itri. (Allegato: copia dell'*Avvenire* del 20 febbraio 1863. 20 feb. - 26 ago. 1863

246.2424-2425. Organizzazione di squadriglie per la repressione del brigantaggio nei comuni di Baia e Latina, Formicola, Nola, Marcanise, Pignataro e Conca della Campania, Sessa, Pico, Gaeta, Frignano, Vairano, Villa di Liberi. 20 feb. - 27 gen. 1863

247.2431. Relazione della G.N. di Maddaloni sullo scontro avvenuto presso Acerra fra le truppe Regie e i briganti. 4 mar. - 6 mag. 1863

247.2433. Arresto del manutengolo dei briganti Fattacito eseguito dalla autorità militare. 7 - 10 mar. 1863

247.2441. Circolare Ministeriale sulle cause che incrementano il brigantaggio. 18 mar. 1863

247.2442. Rapporto della sottoprefettura del circondario di Nola sulla morte di un militare della G.N. di Pico avvenuta in uno scontro con i briganti. 20 mar. - 23 mar. 1863

247.2443. Relazione del sottoprefetto di Nola sullo stato del brigantaggio nella zona di Cardito e sull'assalto di una casa colonica da parte dei briganti. 21 - 22 mar. 1863

247.2445. Concessione di premi ai volontari e confidenti per la repressione del brigantaggio (Allegato il Bando del prefetto di Foggia sulla repressione del brigantaggio). 23 mar. - 30 apr. 1863

247.2446. Sussidio concesso alla vedova del guardiaboschi Gennaro Leone di Raviscanina, ucciso dai briganti. 23 mar. - 1 mag. 1863

247.2447. Notizie sul conto di un principe di Arpino, Antonio Altina Y Bernet, sospetto di far parte della banda di Tristany. 28 mar. - 9 apr. 1863

247.2448. Notizie relative a due corrieri di Napoli che mantengono contatti con il bandito Tristany. 29 mar. - 19 apr. 1863

247.2449. Rapporto della sottoprefettura di Nola su di una perquisizione effettuata nella casina del marchese Della Valle di Casanova in Nola con il sospetto di trovare il bandito Cipriano della Gala. 31 mar. - 14 apr. 1863

247.2450. Notizie ricevute dai detenuti del carcere di S. Maria C.V. sul conto dei briganti Celestino e Carmine Mincucci Michele Rapa e Francesco Capiccio. 1 apr. 1863

- 247.2451. Circolare Ministeriale sulla diffusione di un opuscolo del Sig Sauchieres intitolato «Gli intrighi, le menzogne e il brigantaggio Piemontese». 1 apr. 1863
- 247.2452. Circolare del Ministero dell'interno sull'opportunità di istituire posti di guardia fissa nelle alture dell'alifano per la distruzione del brigantaggio. 2 - 7 apr. 1863
- 247.2454. Richiami fatti al sindaco di S. Giorgio a Liri non zelante nella repressione del brigantaggio nella sua zona. 4 apr. - 8 set. 1863
- 247.2456. Istanza di Matteo Prandi di Mondovì per danni sofferti per la morte del figlio ufficiale di Artiglieria assassinato dai briganti. 7 - 13 apr. 1863
- 247.2457. Notizie su due persone provenienti da Roma e sospette di connivenza con i briganti. 8 - 11 apr. 1863
- 247.2459. Notizie date dal comando della G.N. di Acerra sul caposquadra Curcio e Alessandro Cannavecciolo avvistati nei pressi di Pizzolunghi. 9 - 16 apr. 1863
- 247.2460. Lettera del Ministero dell'interno sull'istanza presentata da Enrichetta de Iulianis di S. Pietro Infine danneggiata dal brigantaggio. 15 apr. 1863
- 247.2461. Notizie relative all'arresto di 25 volontari armati penetrati nello stato pontificio. 15 apr. - 20 mag. 1863
- 247.2465. Relazione della G.N. e della pubblica sicurezza di Acerra sull'attività del manutengolo Clemente Iovino e di suo figlio Antonio di S. Maria a Vico. 22 - 25 apr. 1863
- 247.2467-2470. Preparazione e organizzazione di una squadriglia antibrigantaggio nel comune di Capua e Sora. 23 apr. 1863 - 27 gen. 1864
- 247.2468. Lettera d'invio di mandati di pagamento per sussidi a favore dei danneggiati del brigantaggio. 25 - 30 apr. 1863

247.2472. Rapporto su di una perlustrazione fatte dalla G.N. per tagliare ogni via ai briganti rifugiatasi sui monti di Solopaca. 28 - 29 apr. 1863

247.2473. Notizie date dalla sottoprefettura di Nola e della Giudicatura del mandamento di Trentola sull'attività di Vincenzo Capano, Giuseppe e Carmine Airola di Scisciano, complici del brigante Vincenzo Gallo. 28 apr. - 15 mag. 1863

247.2475. Rapporto della sottoprefettura del circondario di Nola su alcune persone che si offrono per arrestare o uccidere i briganti. 29 apr. 1863

247.2477. Rapporto circa il furto di 6.000 ducati perpetrato dai briganti ai danni di Domenico Cecaro di Parete, agente del percettore. 30 apr. - 28 lug. 1863

247.2478. Rapporto dei R. carabinieri di Caserta sull'arresto di Francesco Saverio Pernarella di ritorno dallo stato Pontificio, complice della banda Chia-vone. 1 - 9 mag. 1863

247.2479. Notizie relative a vari ricatti avvenuti nel circondario di Nola ad opera della banda Caruso - Schiavone. 27 feb. - 13 lug. 1863

247.2480. Lettera del Ministero dell'interno relativa a notizie su due sacerdoti di Roma sospettati di introdurre lettere del bandito Tristany. 3 mag. 1863

247.2481. Telegramma inviato al prefetto di Caserta relativo al Signor Ianniello sospetto di arruolare personale per i briganti. 4 mag. 1863

247.2484. Relazione della G.N. di Mignano sull'uccisione del Guardiabosco De Luca per opera dei briganti. 9 mag. 1863

247.2485. Relazione del sindaco di S. Pietro Infine alla commissione di inchiesta sul brigantaggio. 31 dic. 1862
Opuscolo a stampa.

247.2486. Istruzioni inviate dal Ministero sulle modalità degli interrogatori cui si sottopongono i briganti arrestati. 2 - 25 mag. 1863

247.2487. Provvedimenti proposti dalla sottocommissione mandamentale di Nola per i casi di brigantaggio. 13 - 18 mag. 1863

247.2488. Premio concesso dalla commissione provinciale per il brigantaggio a quattro G.N. per atti di valore dimostrati per la cattura di cinque briganti in Lenola. 13 - 18 mag. 1863

247.2489. Notizie relative al sacerdote Gargiulo di Napoli sospettato di arruolare individui per le bande in Terra di Lavoro. 15 - 27 mag. 1863

247.2490. Relazione della sottoprefettura del Circondario di Sora circa l'arresto del brigante Domenico Iavarito ad opera di Bartolomeo Ferrari di Isola. 15 - 27 mag. 1863

247.2492. Lettera di trasmissione dell'istanza di Giovanni Pascarella per ottenere un compenso quale danneggiato dal brigantaggio. 21 mag. 1863

247.2493. Proposta della sottoprefettura di Sora per un compenso ad Andrea Quadrini per il coraggio mostrato contro il brigantaggio. 21 mag. 1863

247.2495. Rapporti della delegazione di pubblica sicurezza del mandamento di Teano sul sacerdote Geremia sospetto di connivenza con i briganti. 23 - 27 mag. 1863

248.2496. Delegazione fatta dai sindaci dei comuni del mandamento di Trentola sull'istallazione di una squadriglia per reprimere il brigantaggio. Informazioni sulla condotta del Signor Domenico Pizzorusso luogotenente della G.N. del comune di Trentola. 24 mag. - 3 giu. 1863

248.2498. Rapporto della delegazione di pubblica sicurezza di Roccamonfina sull'attività di De Masi, Rampone e Cirelli di Mignano conniventi con i briganti. 27 mag. 1863

248.2499. Relazione del sottoprefetto di Piedimonte sulle perlustrazioni compiute per arrestare le bande del De Lellis e del Giordano. 27 mag. - 5 giu. 1863

248.2501. Segnalazione della pubblica sicurezza di Galluccio sul conto di Giovan Battista Marandola che si offre per sorprendere i briganti. 29 mag. 1863

248.2502. Relazione della pubblica sicurezza di Galluccio sul ferimento e la cattura di Domenico Iacovone. 31 mag. - 23 giu. 1863

248.2504. Relazione della sottoprefettura di Sora sull'arresto di Carlantonio Sperduti, brigante della banda Chiavone. 2 - 23 giu. 1863

248.2505. Istanza della vedova di Francesco Calabrese tendente ad ottenere un idennizzo per la morte del marito ucciso dai briganti. 15 giu. 1863

248.2506. Notizie sull'attività degli agenti reazionari e del brigantaggio nei comuni di Sora e Gaeta e sui Signori Rosa Shette Tristany, Darholz e Capozzi. 6 - 27 giu. 1863

248.2507. Notizie sul ricatto compiuto dai briganti ai danni dell'Ing. Fiocca e rapporto sull'attività dei banditi Antonio Sartore, Carlo Giuliano e Maccarone. 5 giu. - 4 lug. 1863

248.2508. Relazione della sottocommissione di Pignataro Maggiore sulle bande armate sconfitte dai carabinieri nella zona di Rocchetta. 7 giu. 1863

248.2510. Rapporto della delegazione di pubblica sicurezza di Teano sull'arresto del manutengolo Giuseppe del Prete. 7 giu. - 27 ott. 1863

248.2511. Notizie relative all'attività dei briganti Maccarone, Guerra e Fuoco nella zona di Mignano e Conca. 9 giu. - 31 ago. 1863

248.2512. Lettera del Ministero su di una deposizione del brigante Giuliano Deorio detto il sergente, contro i signori Pietro e Cerrito di Piedimonte quali arruolatori di briganti. 12 - 30 giu. 1863

248.2513. Notizie date dalla sottoprefettura di Sora sui rapporti tra i briganti e lo Stato Pontificio e la proposta fatta dal confidente Roncione per catturare il brigante Tamburino. 15 giu. - 7 lug. 1863

248.2514. Bando del prefetto di Avellino per evitare il danno alle messi provocato dai briganti (allegato: bando a stampa). 19 giu. 1863

248.2515. Lettera del Ministero sull'arresto del reazionario Juan Mendico y Ramon di Corfù ex gendarme borbonico e facente parte della banda di corno. Allegata foto dello stesso reazionario. 20 giu. 1863

248.2516. Deliberazione di premi della Commissione prov.le per chi coopererà ad arrestare o uccidere i capibanda Albanese, Guerra, Fuoco, Pace, Tamburino, Tommasini (Allegati: bando del prefetto di Caserta «2 esemplari» e di Campobasso «4 esemplari»).

248.2518. Relazione del Municipio di Pietravairano sui frati e laici del convento di Pietramelara sospetti di connivenza con i briganti e di grassazione compiuta ai danni dell'Ing. Fiocca. 23 giu. - 3 lug. 1863

248.2520. Notizie relative alla comparsa di una banda armata di 40 persone a S. Castrese di Sessa. 25 giu. - 25 lug. 1863

248.2521. Rapporto della delegazione di pubblica sicurezza di Arienzo sull'attività di Marco Crisci e di La Torca, conniventi con i briganti. 26 giu. - 17 lug. 1863

248.2523. Rapporto della delegazione di pubblica sicurezza di Teano sull'arresto dei manutengoli Lorenzo Terranova, Benedetto Mattola e Pietro Paglia. 28 giu. - 12 ago. 1863

248.2524. Notizie della guardia nazionale di S. Maria la Fossa su una associazione di persone sospette di favorire il brigantaggio. 30 giu. - 28 lug. 1863

248.2525. Rapporto della sottoprefettura di Gaeta sui movimenti della banda Tristany e sulle attività del partito reazionario. 24 feb. - 24 mag. 1863

248.2526. Compenso proposto dal comune di Teano a Biagio de Francesco per il valoroso comportamento tenuto in occasione dell'arresto del brigante Giovanni Martellini. 3 lug. - 7 nov. 1863

248.2527. Disposizioni del Procuratore del Re di S. Germano contro l'arresto dei manutengoli e conniventi al brigantaggio. 9 - 24 lug. 1863

248.2528. Informazioni su G.B. Scappaticci di S. Maria C.V. sospetto di nascondere briganti nella sua casa. 9 lug. - 10 ago. 1863

248.2529. Rapporto dell'autorità di pubblica sicurezza su Luigi Petronzo, di Briano (CE) sospetto brigante. 10 lug. - 15 lug. 1863

- 248.2530. Arresto a Genova dei briganti Cipriano e Giona La Gala, Domenico Papa, Giovanni D'Avanzo e Angelo di Sarno. 10 lug. - 20 ago. 1863
- 249.2531. Notizie relative all'attività della banda di briganti detta del caporale di Nola. 11 lug. - 26 ago. 1863
- 249.2532. Rapporto della sottoprefettura del circondario di Gaeta sulla presentazione dei briganti Tommaso Rizzo e Antonio Pernarella di Monte S. Biagio. 13 lug. 1863
- 249.2534. Nota della sottocommissione per la repressione del brigantaggio di Isola per la nomina di un membro. 22 lug. 1863
- 249.2535. Lettera inviata dal Ministero dell'interno circa il disaccordo esistente tra le Autorità nell'usare i mezzi per reprimere il brigantaggio. 23 lug. 1863
- 249.2537. Rapporto del comando della guardia nazionale del comune di Marzano sulla presenza dei banditi Maccarone e Fuoco nel territorio di Roccamonfina. 28 - 31 lug. 1863
- 249.2540. Nota della sottoprefettura di Sora sulle modalità delle informazioni circa i meritevoli di sovvenzioni per danni sofferti dal brigantaggio. 30 lug. - 1 ago. 1863
- 249.2541. Rapporto della sottoprefettura del circondario di Piedimonte sulla presenza di briganti nel tenimento dei comuni di Alvignano e Dragoni. 31 lug. - 24 ago. 1863
- 249.2542. Sovvenzioni e sussidui accordati a Matteo Ferraro di Mignano e Maddalena Bianchi di Terracina danneggiati dal brigantaggio. 3 - 5 ago. 1863
- 249.2543. Nota del sottoprefetto di Gaeta per la formazione di una squadriglia nel tenimento di Pico. 4 ago. 1863
- 249.2545. Quadro statistico dei briganti esistenti nel circondario di Sora negli anni 1863 - 1864. 10 ago. - 12 ott. 1863

- 249.2546. Notizie su un'invasione dei briganti in Coreno Ausonia.
16 ago. - 17 ago. 1863
- 249.2548. Richiesta di notizie da parte del Ministero dell'interno sul brigante Cocito o Cozito.
19 - 24 ago. 1863
- 249.2449. Rapporto della sottoprefettura di Gaeta sull'arresto di Domenico Catena e Giovanni Izzo operanti nel territorio di Fondi.
22 ago. - 20 dic. 1863
- 249.2550. Relazione del prefetto di Caserta sull'aggressione compiuta dalle bande di Fuoco e Guerra nel territorio di Acquafondata.
4 - 24 ago. 1863
- 249.2551. Pratiche della delegazione speciale per affari di brigantaggio, relazioni sulle perlustrazioni ed elenchi di briganti e manutengoli.
24 ago. - 15 nov. 1863
- 249.2552. Proposta per la lotta contro il brigantaggio inoltrata dal signor Giovanni Cioffari di Calitri al prefetto di Caserta.
27 - 28 ago. 1863
- 249.2553. Deliberazione della sottocommissione di Pignataro per la repressione del brigantaggio, relativa alla banda brigantesca di Spagnoli.
29 ago. - 19 set. 1863
- 249.2554. Elenco dei sospetti di connivenza col brigantaggio nel mandamento di Aversa. Richiesta d'informazione. Elenchi di oziosi e vagabondi.
30 ago. 1863 - 12 mag. 1864
- 249.2555. Elenchi di individui colpiti da mandati di cattura per reati di brigantaggio e rifugiati nello Stato Pontificio.
1 set. 1863 - 4 set. 1864
- 250.2556. Disposizione circa i condoni e le riabilitazioni da darsi ai briganti che si costituiscono.
1 set. - 23 ott. 1863
- 250.2557. Costituzione di una squadriglia di volontari contro il brigantaggio operante in Mignano.
2 set. 1863 - 24 apr. 1864

250.2558. Richiesta di informazioni su persone sospette di connivenza col brigantaggio nel mandamento di Succivo. *2 set. 1863 - 31 ago. 1864*

250.2560. Stato dei sospetti di brigantaggio o connivenza con esso nel mandamento di Caserta. *4 set. 1863 - 4 apr. 1864*

250.2561. Notizie della delegazione di pubblica sicurezza di Sessa e Carinola sul frate reazionario Carmelo dei Pasqualini e sull'attività di Pasquale Cavasso arruolatore dei briganti. *6 set. - 10 ott. 1863*

250.2562. Rapporto della sottoprefettura di Piedimonte su un'aggressione dei briganti subita nel territorio di Ailano dal corriere Domenico Russo. *6 set. 1863 - 2 lug. 1864*

250.2563. Elenco dei sospetti manutengoli dal circondario di Arienzo. *7 set. - 2 dic. 1863*

250.2564. Disposizioni ministeriali relative all'assegnazione a domicilio coatto di elementi accusati di brigantaggio in esecuzione della legge 15 agosto 1863 n. 1409. *7 set. 1863 - 20 ago. 1864*

250.2565. Notizie relative alla G.N. di Roccamonfina, Marzano e Campagnola sospettate di essere favorevoli al brigantaggio e maldisposte verso il governo. *9 set. - 5 ott. 1863*

250.2566. Rapporto della sottoprefettura di Nola sull'arresto e la fucilazione di Nicola Napoletano. *10-17 set. 1863*

250.2567. Relazione della delegazione di pubblica sicurezza di Pignataro sull'arresto di Nicola Borelli, sospetto reazionario, camorrista e connivente con i briganti. *10 set. - 8 ott. 1863*

250.2568. Richiesta di informazioni su Giuseppe Materazzo di Liberi padre del brigante Michelangelo Materazzo. *10 set. - 11 ott. 1863*

251.2570. Informazioni e provvedimenti nei confronti di 109 individui appartenenti o sospetti di appartenere al brigantaggio. *15 set. 1863 - 27 giu. 1865*

253.2572. Relazione del sottoprefetto di Piedimonte sull'attività delle squadriglie che cooperano con i carabinieri per la repressione del brigantaggio.

18 set. 1863 - 9 ott. 1864

253.2573. Informazioni su persone sospette di complicità con bande brigantesche del mandamento di Sora. Stati delle persone sospette.

19 set. 1863 - 30 giu. 1864

253.2574, 2575. Informazioni su Iovine Gaetano e Alfonso Pietro di Pastorano e Vincenzo Zona, Izzo Francesco, Zitiello Giovanni e Antonio Carosone di Calvi sospetti di brigantaggio. s.d.

253.2576. Misure da prendersi contro il brigantaggio nella zona di Piedimonte e Sessa.

21 set. - 27 ott. 1863

253.2577. Prospetti degli arrestati per causa di brigantaggio del mandamento di Roccamonfina trasmessi dal sottoprefetto di Sora.

21 set. - 21 dic. 1863

253.2578. Informazioni sul conto di Luigi Pezzullo, Vincenzo Bonaccio, Crescenzo di Nardo di Vitulazio, sospetti i connivenza col brigantaggio.

22 set. - 15 ott. 1863

253.2580. Richiesta di una truppa regolare in Maiorano frazione di Formicola per far fronte ad attacchi di briganti.

24 set. - 21 nov. 1863

253.2581. Richiesta d'informazioni su persone sospette di connivenza col brigantaggio nel mandamento di Cassino.

25 set. 1863 - 25 mag. 1864

253.2582. Ricorsi di individui colpiti da arresto come conniventi col brigantaggio.

26 set. 1863 - 1 ago. 1864

253.2586. Elenchi di oziosi, vagabondi e sospetti conniventi col brigantaggio nel mandamento di Marcianise.

30 set. 1863 - 15 apr. 1864

254.2587. Verbale della Giunta provinciale per la repressione del brigantaggio. Allegati: fedeli di perquisizioni dei registri penali; notizie sulle persone proposte per il domicilio coatto.

30 set. - 27 ott. 1863

254.2589. Arresto del brigante Loreto Mastroianni.

1 - 7 ott. 1863

254.2590. Stato degli oziosi, vagabondi e sospetti manutengoli esistenti nel mandamento di Arce. *1 ott. - 11 dic. 1863*

254.2591. Verball di perquisizione dei registri penali relativi a individui denunziati in base alla legge Pica del comune di Roccasecca. *2 - 23 ott. 1863*

254.2592. Arresto di Parillo Giuseppe di Pontelatone, sospetto manutengolo e connivente dei briganti e di Ferdinando Formichella e Caputo Lelio di Formicola. *2 ott. 1863 - 23 mar. 1864*

254.2595. Verball della Giunta provinciale contro il brigantaggio. Estratto delle fedì di perquisizione degli individui per i quali si propone il domicilio coatto. *5 - 19 ott. 1863*

254.2596. Rapporto della sottoprefettura di Piedimonte sulla deposizione fatta dalla brigantessa Palmieri subito dopo l'arresto. *7 ott. 1863*

254.2597. Nota del sottoprefetto di Gaeta sull'attività del brigante Vincenzo Izzo di Ponte Sessa. *7 ott. - 24 nov. 1863*

254.2598. Elenchi degli arrestati, perché colpiti dalla legge del 15 agosto 1863 e documenti relativi agli stessi, compilati dall'ufficio di pubblica sicurezza di Atina. *8 - 16 ott. 1863*

254.2599. Informazioni sui sospetti briganti e disposizioni nel circondario di Sora. Verball di perquisizione. *8 ott. - 5 dic. 1863*

254.2600. Verball della Giunta provinciale per la repressione del brigantaggio (legge 15 agosto 1863). *9 - 31 ott. 1863*

255.2601, 2602. Stato degli oziosi, vagabondi sospetti di brigantaggio del mandamento di Rocca d'Arce e Fontana Liri. *10 ott. 1863*

255.2603. Informazioni su individui sospetti di brigantaggio trasmesse dal delegato di pubblica sicurezza di Pietramelara. *11 ott. - 3 dic. 1863*

255.2605. Verball della Giunta provinciale per la repressione del brigantaggio del 3 ottobre 1863 relativi a Baia e Latina. *12 ott. - 10 dic. 1863*

255.2606. Verbalì di perquisizione relativi agli arresti in base alla legge Pica nel mandamento di Alvito. 13 - 23 ott. 1863

255.2608. Richieste di documentazioni sul conto di individui detenuti perché imputati di attività brigantesca. 14 ott. 1863 - 6 apr. 1864

255.2611. Verbalì della Giunta provinciale per la repressione del brigantaggio, notizie personali e fedì di perquisizione per gli individui proposti a domicilio coatto. 10 ott. - 27 nov. 1863

255.2612. Informazioni e scarcerazione di Giovanni Napolitano di Saviano e di Romano La Gala di Nola, parenti dei famigerati briganti Cipriano e Gioia La Gala. 14 ott. - 22 dic. 1863

255.2615. Verbalì della Giunta provinciale per la repressione del brigantaggio, notizie personali e fedì di perquisizione per gli individui proposti a domicilio coatto. 17 ott. 1863

255.2617. Informazioni su Vecchione Giovanni di Nola, sospetto manutengolo dei briganti. 20 ott. - 18 dic. 1863

255.2618. Verbalì della Giunta provinciale per la repressione del brigantaggio, notizie personali e fedì di perquisizione. 23 ott. 1863 - 4 lug. 1864

255.2619. Relazione della delegazione di pubblica sicurezza di Teano sullo stato del brigantaggio. 24 ott. 1863

255.2620. Relazione del capitano della G.N. Giovanni Mancone sullo stato del brigantaggio e sui danni subiti da lui stesso e dalla sua famiglia ad opera del brigantaggio. 24 ott. 1863 - 1 mag. 1864

255.2621. Verbalì della Giunta provinciale per la repressione del brigantaggio, notizie personali e fedì di perquisizione. 30 ott. - 4 dic. 1863

255.2623. Richiamo dal domicilio coatto di Colella Vincenzo di Alife condannato per connivenza col brigantaggio. 3 - 16 nov. 1863

255.2625. Disposizioni di carattere generale sull'organizzazione di squadre di volontari per la repressione del brigantaggio. 16 apr. 1863 - 4 nov. 1864

255.2626. Verball della Giunta provinciale per la repressione del brigantaggio del mese di novembre. 4 - 28 nov. 1863

255.2627. Arresto da parte dei R. carabinieri di Trentola di Tessitore Francesco e Michele sospetti manutengoli di briganti. 6 nov. - 6 mag. 1863

256.2628. Corrispondenza sulla cattura di 5 briganti che operavano nel territorio di Arienzo con a capo Caruso, circolari sulle modalità della spartizione del bottino tra coloro che hanno catturato i briganti.

7 nov. 1863 - 12 apr. 1864

256.2629. Verball della Giunta provinciale per la repressione del brigantaggio del mese di ottobre. 13 nov. 1863 - 18 lug. 1864

256.2635. Notizie personali. s.d.

256.2631. Elementi e notizie relative a vagabondi, camorristi e sospetti manutengoli di briganti di vari mandamenti. 18 set. 1863 - 27 apr. 1864

256.2632-2634, 2638, 2640, 2647. Verball della Giunta provinciale per la repressione del brigantaggio per il mese di novembre, notizie personali.

18 nov. 1863 - 30 gen. 1864

256.2636. Elenco di 15 sospetti manutengoli al brigantaggio del comune di Frignano Piccolo. 23 nov. 1863 - 22 apr. 1864

256.2637. Arresto e condanna ai lavori forzati del brigante Michele Castiello facente parte della banda Romano, allegato bando contenente la sentenza del tribunale militare di Guerra del 24 febbraio 1864.

26 nov. 1863 - 28 mar. 1864

256.2639. Arruolamento volontario di Guardie Nazionali e notizie sulla attività di alcuni manutengoli di Pietramelara. 27 nov. - 22 dic. 1863

256.2641. Relazione dell'autorità di pubblica sicurezza di Mignano sulla perquisizione eseguita nella villa del Signor Meurikoff di Cassino.

29 nov. - 2 dic. 1863

256.2643. Accertamenti sul conto di individui sospetti di svolgere attività di contrabbando ed eventuale contatto con il brigantaggio.

30 nov. 1863 - 23 apr. 1864

256.2644. Informazioni sul conto del sindaco di Picinisco a seguito di denuncia anonima che lo accusa di connivenza con i briganti.

1 dic. 1863 - 5 gen. 1864

256.2645. Richiesta del comune di Roccaromana per avere un drappello di G.N. per la lotta contro il brigantaggio.

1 dic. 1863 - 15 gen. 1864

257.2646,2648,2651,2653,2657,2660. Verbalì della giunta Provinciale per la repressione del brigantaggio per il mese di dicembre.

2 dic. 1863 - 14 apr. 1864

257.2649. Rapporto della sottoprefettura di Piedimonte d'Alife sull'arresto e fucilazione del capo banda Liberato de Lellis operante nella zona del Matese.

8 dic. 1863

257.2654. Scarcerazione di 5 individui di Vico di Pantano associati in banda armata e graziati dall'indulto del 17 novembre 1863.

14 dic. 1863 - 11 gen. 1864

257.2655. Richiesta di sussidio da parte della famiglia Giannini di Sessa per essere stata danneggiata dal brigantaggio.

17 dic. 1863 - 3 mar. 1864

257.2658. Relazione della delegazione mandamentale di pubblica sicurezza di Mignano sull'arresto di Antonio Pace nella miniera De Luca.

23 dic. 1863 - 31 gen. 1864

257.2661. Notizie relative all'attività della banda di Vincenzo Gravina e altri briganti nel tenimento di Nola.

27 dic. 1863 - 20 ott. 1865

257.2663. Notizie relative all'assessore Amato Giustiniano di S. Potito sospetto di essere manutengolo dei briganti.

29 dic. 1863 - 30 mar. 1864

257.2664. Traduzione nel carcere di S. Maria C.V. dei briganti La Gala, Papa e D'Avanzo.

31 dic. 1863 - 25 mar. 1864

258.2665. Rapporti politici quindinali trasmessi al Ministero da parte del prefetto. *1 gen. - 16 set. 1864*

258.2666. Rapporti della delegazione di pubblica sicurezza di Teano sullo stato del brigantaggio. *3 - 24 gen. 1864*

258.2667. Notizie relative a persone sospette di appartenere a bande di briganti nei comuni di Maddaloni e Cervino. *4 gen. - 9 apr. 1864*

258.2668,2670-2671,2676,2684,2688,2694. Verbali della giunta Provinciale per la repressione del brigantaggio per il mese di gennaio. *5 gen. - 6 ago. 1864*

258.2669. Informazioni su elementi sospetti di brigantaggio nel circondario di Sora e provvedimenti da adottarsi nei loro confronti. *5 gen. - 1 lug. 1864*

258.2672. Delegazione della pubblica sicurezza di Piedimonte sullo stato del brigantaggio, rapporto sull'attività delle bande armate di Fuoco, Giordano, Giuliano, De Lellis, Albanese. *15 gen. - 4 mag. 1864*

258.2674. Informazioni sull'ex sacerdote Iannicelli Luigi di Visciano sospetto manutengolo di briganti. *16 gen. - 5 feb. 1864*

258.2675. Rapporto della pubblica sicurezza di Marzano sullo arresto dei briganti Antonio Conca e Domenico Capriglione e sulle condanne ad essi inflitte. *18 - 30 gen. 1864*

258.2677. Informazioni su Bove Pietro di Cervino, renitente alla leva e sospetto di connivenze con il brigantaggio. *19 - 25 gen. 1864*

258.2678. Informazioni a S. Maria C.V. su alcuni complici del brigante La Gala. *19 gen. - 24 set. 1864*

258.2679. Comunicazioni sui briganti Raffaele Sergio, Pietro Chirico ed Alfonso Pomponio, arrestati nello stato Pontificio dalle truppe francesi. *19 gen. - 20 mag. 1864*

258.2680. Relazione della pubblica sicurezza di Mignano sull'attività del brigante Guerra e del manutengolo Carmine Pace. *21 gen. - 17 set. 1864*

258.2681. Relazione della pubblica sicurezza sullo stato del brigantaggio nella zona di Arienzo. 22 - 28 gen. 1864

258.2683. Istanze al prefetto di Caserta per ottenere la scarcerazione di persone detenute per brigantaggio. 25 gen. - 3 apr. 1864

258.2685. Notizie relative all'attività del capo banda Giordano Cosimo. 28 gen. - 11 feb. 1864

258.2687. Richiesta di informazioni su Tanice Arcangelo di Trentola, sospetto connivente con i briganti. 25 gen. - 14 giu. 1864

258.2689. Informazioni su Domenico Scialò di Vitulazio per sospetta connivenza coi briganti. 3 - 26 feb. 1864

258.2690. Elenco dei manutengoli e dei sospetti del circondario di Arienzo trasmessi dal locale ufficio di pubblica sicurezza 3 feb. - 24 mar. 1864

258.2691. Arresto di 6 briganti spagnoli messi a disposizione dell'autorità giudiziaria. 4 feb. - 9 mar. 1864

258.2692. Notizie relative all'attività del capobanda Nunzio Tamburino e del cognato Aurelio Giancola. 4 feb. - 9 mar. 1864

259.2695,2698,2700,2704,2709. Verballi della giunta Provinciale per la repressione del brigantaggio per il mese di febbraio. 9 feb. - 27 apr. 1864

259.2699. Notizie su Antonio Cristiano di Casaluce, sospetto di connivenza col brigantaggio. 16 feb. - 2 apr. 1864

259.2701. Notizie relative a Ciolella Rosa di Roccamandolfi sospetta di brigantaggio. 17 feb. - 18 mar. 1864

259.2702. Proposta della giunta consultiva Provinciale per inviare a domicilio coatto alcuni sudditi spagnoli per la loro attività brigantesca. 18 - 23 feb. 1864

259.2703. Informazioni su Gennaro Vicario di Frignano Piccolo, sospetto di connivenza coi briganti. 18 feb. - 20 mar. 1864

259.2705. Rivelazioni di alcuni detenuti del carcere di S. Maria C.V. sulle attività di bande brigantesche. 22 feb. - 26 ago. 1864

259.2707. Informazioni sulla G.N. Giuseppe Natale di Pignataro sospetto di connivenza con i briganti. 25 feb. - 11 mar. 1864

259.2710.2712.2717-2718,2721,2723-2724,2727. Verbali della giunta Provinciale per la repressione del brigantaggio per il mese di marzo. 2 mar. - 19 apr. 1864

259.2713. Stato del brigantaggio nel circondario di Gaeta, notizie sull'attività delle bande di Fuoco, Tommasino e Ciccillo il Calabrese. 6 mar. - 25 apr. 1864

259.2714. Notizie relative a Serafina de Angelis di Baia e Latina sospetta di connivenza con i briganti. 7 - 19 mar. 1864

259.2715. Rapporto dei carabinieri di Caserta sull'arresto di Stefano Alfano di Casamarciano, manutengolo dei briganti. 8 mar. 1864

259.2716. Informazioni su Oliva Tommaso e Alessandro del Monaco di Madaloni, manutengoli dei briganti. 11 mar. 1864

259.2719. Elenco di sospetti briganti fornito da un confidente di Trentola al delegato di pubblica sicurezza 15 mar. 1862 - 28 mar. 1864

259.2720. Informazioni su Gaglione Giovanni di Avella e Domenico D'Avanzo sospetti briganti. 16 mar. - 18 apr. 1864

260.2722. Informazioni sul conto di Aversano e Gliottone di Teano, manutengoli dei briganti, notizie sull'attività dei briganti Caprigliano e Conca. 18 mar. 1864

260.2726. Accuse a carico di Andrea Ruggeri di Formia sospetto di connivenza con il brigantaggio. 25 mar. 1864

260.2728. Richiesta di Luigi Vitelli di Pastena per ottenere una pensione per la collaborazione prestata alla lotta contro il brigantaggio. 2 apr. 1864

260.2729.2733.2737.2741-2745.2747-2750.2752-2755. Verbale della giunta Provinciale per la repressione del brigantaggio per il mese di aprile.

3 - 30 apr. 1864

261.2761. Relazione della pubblica sicurezza di Sessa Aurunca sull'attività dei fratelli Cicoli e Ciccaglione, sospette spie dei briganti.

6 mag. - 8 giu. 1864

261.2763. Relazione della pubblica sicurezza di Sessa sullo stato del brigantaggio e sulla presentazione di alcuni briganti.

16 mag. - 12 lug. 1864

261.2764. Relazione della pubblica sicurezza di Sora sullo stato del brigantaggio e sull'attività delle bande armate di Fuoco e Guerra.

25 mag. - 15 set. 1864

261.2765. Informazioni relative a sospetti manutengoli di briganti, elenco di persone inviate a domicilio coatto.

28 mag. - 17 set. 1864

261.2767. Elogi inviati dal Ministero dell'interno alle Guardie Nazionali distintesi nella lotta contro il brigantaggio.

31 mag. - 30 giu. 1864

262.2769. Ricerca su detenuti per brigantaggio non a disposizione dell'autorità giudiziaria del tribunale Militare.

4 - 21 giu. 1864

262.2770. Notizie intorno ai detenuti in forza dell'art. 10 della legge 7 febbraio 1864.

6 giu. - 14 lug. 1864

262.2772. Arresto in Mignano di Pasquale Fasano, sospetto di aver fatto parte di bande brigantesche.

19 giu. 1864

262.2773. Lettera di accompagnamento del passaporto del brigante Raffaele De Gregorio.

20 giu. 1864

262.2774. Disposizioni relative ai detenuti destinati al domicilio coatto.

24 giu. 1864

262.2775. Rapporto del Capitano della G.N. Bonucci su un'azione di repressione del brigantaggio svoltasi nel territorio di Giano Vetusto.

24 - 27 giu. 1864

262.2776. Organizzazione di una squadra di volontari per combattere il brigantaggio in Piedimonte, notizie sui briganti Fuoco e Albanese.

7 lug. 1864 - 12 ago. 1865

262.2777. Informazioni su Raffaele, Antonio, Andrea Pizzoruto, arrestato in Foggia perché sospetto di far parte di bande armate.

10 - 11 lug. 1864

262.2779. Tentativi effettuati per catturare il capobanda Carlo Giuliano.

18 lug. - 26 ago. 1864

262.2780. Nota ministeriale con elenco delle determinazioni emesse dal Ministro riguardo a persone soggette a domicilio coatto.

19 lug. 1864

263.2781. Notizie su Vito Quadrini di Castelluccio sospetto manutengolo dei briganti.

20 - 23 lug. 1864

263.2782. Relazione del comando Militare di Teano sulla perlustrazione compiuta contro il brigantaggio nella zona di Conca.

25 lug. - 9 ago. 1864

263.2783. Proposta di premio ai Signori Palmese e Canola per aver cooperato alla presentazione del brigante Antonio Serrucco.

28 lug. 1864

263.2784. Arresto di Santangelo Poccia e De Luca di Conca sospetti manutengoli dei briganti.

2 - 20 ago. 1864

263.2785. Nota del carcere di S. Maria C.V. sul brigante Antonio Carnevale.

4 ago. 1864

263.2786. Nota del municipio di S. Pietro Infine sull'attività del brigante Fuoco.

5 ago. 1864

263.2789. Notizie date dalla guardia nazionale di Cervaro sul brigante Gargano.

22 ago. 1864

263.2790. Assalto ad un convoglio ferroviario nel territorio di Rocca d'Evan-dro da parte di briganti.

22 ago. - 14 set. 1864

263.2791. Relazione del comando militare di Caserta sullo stato del brigantaggio nella zona di Roccamonfina.

24 ago. 1864

263.2793. Lettera di trasmissione di una denunzia anonima di vari manutengoli dei briganti di Nola.
30 ago. - 3 set. 1864

263.2794. Notizie date dalla delegazione di pubblica sicurezza di Mignano su Domenico Teolis sospetto detentore di oggetti appartenenti ai briganti.
30 ago. - 9 set. 1864

263.2795. Notizie relative all'attività del capobanda Crocco rifugiatosi nello Stato Pontificio.
4 - 15 set. 1864

263.2796. Quadri statistici del brigantaggio della provincia di Terra di Lavoro.
21 ott. 1864 - 8 gen. 1866

263.2797. Relazione dei carabinieri reali di Caserta sullo stato del brigantaggio in Mignano, notizie su Nicola Belmonte e Pietro Venafro.
23 nov. 1864 - 21 mar. 1865

263.2798. Relazione della pubblica sicurezza sull'attività di Fuoco e Guerra nel territorio di Formicola.
25 dic. 1864 - 12 lug. 1865

264.2804. Notizie sull'attività delle bande di Pace, Fuoco, Guerra, Andreozzi, stato complessivo dei briganti e loro capi esistenti lungo la linea del confine verso Avezzano.
11 feb. - 11 dic. 1865

264.2806. Rapporto del sottoprefetto di Nola sullo spirito pubblico.
4 gen. 1866

264.2807. Rapporto del sottoprefetto di Sora sullo spirito pubblico.
7 gen. 1866

264.2808. Relazioni sullo stato del brigantaggio e sull'attività delle bande di Andreozzi, Guerra e Fuoco.
12 feb. - 19 lug. 1866

264.2813. Arresto a Sora dei sospetti briganti Gigli Andrea e Pasquale, Bisanzi Salvatore.
7 mag. - 22 dic. 1866

264.2815. Arresto di Giovanbattista Merenna brigante della banda Pace operante nel territorio di Gaeta.
16 mag. - 19 ago. 1866

264.2819. Notizie su alcuni ufficiali del disciolto esercito borbonico ed i loro rapporti con il brigantaggio. *29 mag. 1866*

265.2826. Notizie sui sacerdoti Emiddio e Diamante Iaconelli di Monte S. Biagio, manutengoli della banda Fuoco. *13 ago. - 17 nov. 1866*

265.2827. Relazione dei RR. carabinieri di Recale su una lettera anonima che accusa di connivenza al brigantaggio diversi cittadini. *18 - 25 ago. 1866*

265.2828. Arresto dell'assessore delegato all'annona Signor Alfonso d'Ambrosio di Marcianise, sospetto di connivenza con i briganti. *20 ago. - 6 ott. 1866*

265.2829. Rapporti della sottoprefettura di Sora, sull'attività dei briganti oltre confine. *22 ago. - 14 set. 1866*

265.2830. Revoca della sospensione dalla carica del sindaco di Castelforte Pietro Duratore, ucciso dopo dai briganti. *27 ago. - 15 dic. 1866*

265.2831. Ricatto nei confronti dei fratelli De Francesco ad opera dei briganti. *28 ago. - 18 nov. 1866*

265.2832. Proposte di premi a coloro che cooperano all'arresto del brigante Magro Alessandro di Piedimonte. *29 ago. - 19 nov. 1866*

265.2834. Relazione del comune di Teano sulla resistenza opposta ai briganti da Rocco Russo e Crescenzo De Francesco. *1 - 9 set. 1866*

265.2835. Encomio alla guardia pubblica sicurezza Raffaele Iacobelli distintosi nella lotta contro il brigantaggio nella zona di Piedimonte d'Alife. *3 - 24 set. 1866*

265.2836. Rapporti della Prefettura di Terra di Lavoro sul servizio antibrigantaggio nel mese di ottobre. *7 set. - 1 nov. 1866*

265.2837. Quadro della forza antibrigantaggio della Provincia di Terra di Lavoro, negli anni 1866-1867. *11 set. 1866 - 2 gen. 1867*

265.2838. Servizio antibrigantaggio proposto dal sindaco di Rocca d'Evandro. *12 - 30 set. 1866*

265.2840. Relazione dei carabinieri sulla morte di Adriano Antebenedetto ucciso dai briganti a Vallecorsa (Stato Romano). 28 set. - 4 ott. 1866

265.2844. Arresto del brigante Loreto Iaconelli e presentazione di altri briganti. 6 ott. - 22 nov. 1866

265.2845. Proposta per sorprendere i briganti che operano nel confine Pontificio. 8 - 14 ott. 1866

265.2846. Presentazione alle autorità del brigante Domenicantonio Gargano, possibilità di arrestare la banda Fuoco. 10 ott. - 2 dic. 1866

265.2847. Notizie su alcuni manutengoli d'Arce disposti a catturare alcuni briganti. 11 ott. 1866

265.2848. Rapporto sul tentato attraversamento del confine Pontificio da parte di alcuni briganti. 11 - 14 ott. 1866

265.2849. Disposizioni per facilitare la costituzione di briganti; allegati bando del prefetto di Caserta sulla resa di numerosi briganti, bando del prefetto di Caserta a stampa del 14/10/1866. 14 ott. - 6 dic. 1866

266.2852. Notizie relative ai PP. Cappuccini di Cassino, espulsi dal convento per attività contro il Governo e probabile connivenza col brigantaggio; allegato denuncia dei beni e redditi e delle passività spettanti alla casa dell'ordine religioso di Montecassino. 17 ott. - 5 nov. 1866

266.2853. Notizie sull'aggressione subita dall'Ingegniere Fiocca al Macerone ad opera dei briganti. 19 ott. 1866

266.2855. Rapporto dei R. carabinieri sulla comparsa a Valmarina di briganti della banza Andreozzi. 20 ott. - 13 nov. 1866

266.2856. Indagini su un brigantino nelle acque di Terracina sul quale si sospetta la presenza di briganti. 22 - 24 ott. 1866

266.2858. Informazioni sul sospetto brigante Luigi Aguglia di Polla. 23 - 28 ott. 1866

266.2859. Rapporto dell'ufficio pubblica sicurezza di Sora sull'arresto del brigante Luigi Grosso d'Arce. 24 ott. 1866

266.2860. Notizie sul manutengolo dei briganti e contrabbandiere Michele Rossoni di Marcianise. 24 ott. - 10 nov. 1866

266.2861. Cattura di Carmine Schiavi di Gallinaro per opera dei briganti. 25 ott. - 17 nov. 1866

266.2862. Notizie sui movimenti della banda di Fuoco ai confini dello Stato Pontificio e sull'attività delle bande di Cannone, Pace, Guerra, Ciccone e Andreozzi. 26 ott. - 22 nov. 1866

266.2863. Relazione della pubblica sicurezza di Gaeta sul capobanda Cedrone, sospettato di trovarsi in Napoli per cambiare della cartamoneta. 28 ott. - 2 nov. 1866

266.2864. Ricatto ai danni di Sisto Conca compiuto dalla banda Santaniello. Notizie sull'arresto del brigante Luigi De Vito, detto Tascitto. 28 ott. - 20 nov. 1866

266.2867. Relazione della pubblica sicurezza di Sora sullo assassinio di Alessandro Tempesta ad opera di Fuoco, Cannone e Cedrone. 1 - 2 nov. 1866

266.2868. Notizie su una certa Elisa da S. Lorenzo amica del brigante Luigi Cima. 2 nov. 1866

266.2870. Lettera di trasmissione di una denuncia di Alessandro Trotta contro Pietro Cavaliere sospetto di connivenza col brigantaggio. 5 nov. 1866

266.2871. Arresto di trentuno pastori del comune di Vallecorsa, sospetti manutengoli. Relazione dei carabinieri di Caserta sulla cattura di Lorenzo Civitillo ad opera dei briganti. 7 - 12 nov. 1866

266.2873. Formazioni di squadriglie mobili nelle zone di Prata, Zuni e Formia, per combattere il brigantaggio. 7 nov. - 28 dic. 1866

266.2874. Arresto del brigante Loreto Iaconelli fratello della druda del capobanda Fuoco ed altri manutengoli. 8 - 15 nov. 1866

266.2875. Relazione sui servizi resi dalle truppe nella lotta contro il brigantaggio nel circondario di Piedimonte. Cattura del capobanda Giovanni Civitillo.
8 nov. - 8 dic. 1866

267.2876. Elenchi degli arrestati al confine Pontificio.
9 nov. 1866 - 24 apr. 1867

267.2877. Arresto del brigante Antonio Parrelli di Picinisco. Notizie su Caterina Boccia amante del detto brigante.
11 nov. 1866 - 21 feb. 1867

267.2878. Notizie sul capobanda Alberto Barbara, detto Farfarello, imbarcatosi per lo Stato Pontificio.
14 nov. 1866

267.2879. Trasmissioni di petizioni presentate da Raffaele Cenci e Felice Cerasi da Colle S. Magno, danneggiati dal brigantaggio.
14 nov. 1866 - 4 apr. 1867

267.2880. Evasione dal carcere di Frosinone del capobanda Rocchitto e del brigante Pietro Garofalo.
15 - 19 nov. 1866

267.2881. Rinvenimento di armi ed altri oggetti appartenenti al brigante De Girolamo Domenico. Operazioni contro il brigantaggio al confine pontificio.
15 nov. - 1 dic. 1866

267.2882. Proposte per la lotta contro il brigantaggio avanzate da Luigi Ricci, assessore anziano del comune di Roccaguglielma.
16 - 26 nov. 1866

267.2883. Notizie su Loreto Capobianco e Felice Caschera, briganti arrestati.
17 nov. 1866

267.2884. Rapporto della sottoprefettura di Gaeta sulla violazione del confine pontificio da parte di truppe regie per inseguire alcuni briganti.
17 nov. 1866 - 4 mag. 1867

267.2885. Notizie sulla comparsa di una banda di cento briganti a Santo Agapito e diretta verso monte Cavuti. Notizie sull'attività di Fuoco, Colamattei, Ciccone, Cannone.
18 - 20 nov. 1866

267.2886. Notizie sull'attività della banda Ciccone e sulla costituzione del brigante Giuseppe Forgione. 20 - 21 nov. 1866

267.2887. Rapporto dei R. carabinieri sulla costituzione del brigante Giuseppe Gallozzi. 20 - 28 nov. 1866

267.2889. Denuncia contro Giuseppe de Marsiliis e suo zio Domenico di Gioia Sannitica accusati di favoreggiamento al brigantaggio. 22 - 30 nov. 1866

267.2890. Notizie sullo scontro tra briganti e forze papaline al confine pontificio. 23 - 28 nov. 1866

267.2891. Richiesta d'informazioni su Giuseppe Ciarruffa, sospetto emissario del brigantaggio. 24 nov. - 1 dic. 1866

267.2892. Richiesta di informazioni da parte della sottoprefettura di Sora sul brigante Grimaldi Pallotta, della banda Andreozzi. 24 nov. - 19 dic. 1866

267.2893. Istanza per l'istituzione di una squadriglia per la repressione del brigantaggio nella zona di S. Ambrogio sul Garigliano. 25 nov. - 22 dic. 1866

267.2894. Notizie relative agli arresti del brigante Benedetto Delle Donne, della banda Sanguinato, dei fratelli De Luca e di altri briganti. 29 nov. 1866 - 3 giu. 1867

267.2896. Disposizioni circa l'opportunità, prima di stendere i rapporti, di verificare le notizie che si ricevano sull'attività dei briganti. 30 nov. 1866

267.2898. Arruolamento nelle squadriglie di G.N. per la repressione del brigantaggio di volontari ed ex garibaldini. 3 - 14 dic. 1866

268.2900. Istanze di alcune persone per ottenere i premi per aver procurato la presentazione dei briganti Farchitto e Delle Donne in Mignano e Galluccio. 5 dic. 1866 - 28 giu. 1867

268.2901. Disposizioni per l'istallazione di un distaccamento di truppe contro il brigantaggio a Baracone e Valle Agricola. 6 dic. 1866

268.2903. Attacco di briganti sul monte Coppa. Provvedimenti presi d'accordo con prefetti di Campobasso, l'Aquila e Chieti, sulla lotta da condursi contro le bande brigantesche. Connotati del capobanda Cannone.

9 - 22 dic. 1866

268.2904. Arresto del brigante Antonio Romano, detto il Ponzese e dei suoi manutengoli.

10 dic. 1866 - 17 feb. 1867

268.2905. Sequestro e ricatto di De Meo Maria Giuseppe ad opera di briganti della banda Fuoco e Cannone.

11 - 22 dic. 1866

268.2907. Notizie relative all'apparizione del brigante Fuoco sui monti di Pescasseroli.

13 - 27 dic. 1866

268.2908. Costituzione alle autorità di Sora del brigante Valentino Catenacci.

13 - 30 dic. 1866

268.2909. Rapporto dei carabinieri sulla comparsa della banda Santaniello nel circondario di Nola sui monti di Serino.

17 dic. 1866

268.2910. Arresto di manutengoli e briganti nella zona di Piedimonte.

17 dic. 1866 - 15 gen. 1867

268.2916. Ingiunzioni del Ministero dell'interno per i buoni accordi da doversi mantenere con l'autorità militare per ottenere la distruzione dei briganti.

26 dic. 1866 - 17 gen. 1867

268.2917. Lettera del comando militare di Caserta sul disinteresse della milizia cittadina del circondario di Pietramelara per la repressione del brigantaggio.

29 dic. 1866

268.2918. Carteggio riservato relativo al brigantaggio sul confine Pontificio nel primo trimestre del 1867. Allegati: (1) «Roma dei Romani» del 31/12/1866 e 26/1/1867 a stampa. (2) Sentenza del tribunale militare di Frosinone a stampa. (3) Editto del delegato apostolico di Frosinone del 18/3/1867.

29 dic. 1866 - 28 mar. 1867

268.2919. Relazione sul brigantaggio del comandante militare del circondario di Caserta. Rapporti sulle perquisizioni eseguite e sull'attività delle bande Fuoco, Guerra e Ciccone.

31 dic. 1866 - 6 mar. 1867

268.2920. Rapporti sulle perlustrazioni eseguite contro il brigantaggio dalle G.N., dalle autorità Municipali e dai R. carabinieri.

31 dic. 1866 - 22 apr. 1867

269.2921. Spese per la repressione del brigantaggio. *2 gen. - 16 ott. 1867*

269.2924. Relazioni del sottoprefetto di Piedimonte sui fatti del brigantaggio.

5 gen. - 27 giu. 1867

269.2927. Lettera della Prefettura di Mignano riportante la notizia della morte del brigante Clemente Iannucci della banda di Centrillo. *9 gen. 1867*

269.2928. Notizie sulla presentazione del brigante Domenico Venditto di Sora.

10 gen. - 5 feb. 1867

269.2930. Direttive del comando generale militare di Cassino relative alla vigilanza da tenere conto il brigantaggio. *13 - 28 gen. 1867*

269.2931. Notizia della comparsa di nove briganti in prossimità della masseria del Signor Capizzi di Sessa. *15 gen. 1867*

269.2932. Notizia di una supposta invasione dei briganti a Ceprano il 16 gennaio 1867. *15 - 17 gen. 1867*

269.2933. Disposizioni date dal comando militare per le perlustrazioni in occasione della ricomparsa della banda Fuoco nel territorio di Teano.

15 gen. - 16 dic. 1867

269.2934. Elenco dei briganti che si trovano nello Stato Pontificio, convenzioni militari per la repressione del brigantaggio tra lo Stato Romano e il Governo Pontificio; allegato: cartina geografica della Provincia di Terra di Lavoro.

15 gen. - 20 mar. 1867

269.2935. Relazioni del delegato di pubblica sicurezza di Mignano, sui fatti del brigantaggio. *17 gen. - 5 mag. 1867*

269.2936. Relazioni del Reggente la Prefettura di Caserta relativa alla costituzione alle autorità del capobrigante Fuoco. *19 gen. - 21 feb. 1867*

269.2937. Comunicazioni ai guardiaboschi comunali che intendono collaborare per la repressione del brigantaggio. 20 - 25 gen. 1867

269.2938. Notizie relative alla presenza del capobanda Fuoco nel territorio di Rocca d'Evandro e sospetti su un suo imbarco per Roma. 23 - 30 gen. 1867

269.2939. Notizie sull'annegamento del capobanda Antonio Bevilacqua nel fiume Liri. 26 - 29 gen. 1867

269.2940. Relazione della sottoprefettura di Gaeta sulla costituzione alle autorità dei briganti Petraccone Raffaele e Frasillo Pasquale. 30 gen. - 17 feb. 1867

269.2941. Elenchi delle persone arrestate e tenute a disposizione dell'autorità Giudiziaria, trasmessi dagli uffici di pubblica sicurezza della Provincia. 1 feb. - 1 apr. 1867

269.2942. Ricatto di quattro persone ad opera di trenta briganti avvenuto in Carinola il 1° febbraio 1867. Notizie sull'attività delle bande di Fuoco, Ciccone e Pace. 2 feb. - 8 mar. 1867

269.2943. Addebiti ai guardiaboschi Vincenzo e Giovanni Germano, accusati di connivenza con la banda Andreozzi. 3 feb. - 20 mar. 1867

269.2944. Lettera di due sedicenti briganti Giuseppe Mirelli e Francesco Alberti spedita al Signor Rocco di Mucci di Riardo. 5 feb. - 5 mag. 1867

269.2945. Notizie relative all'attività brigantesca al confine con lo Stato Pontificio e probabile infiltrazione nel regno di briganti provenienti dallo Stato Pontificio. 5 feb. - 17 mag. 1867

269.2946. Arresto di Bernardino Andreozzi da Falvaterra, manutengolo. 7 - 23 feb. 1867

269.2947. Informazioni chieste dal Giudice Istruttore di Campobasso sul conto di 13 briganti. 7 feb. - 23 mag. 1867

269.2948. Progetto di piano contro il brigantaggio redatto dal colonnello Montagnini del 72° Reggimento. 9 - 22 feb. 1867

269.2949. Arresto nello Stato Pontificio del brigante Angelo Marcoccio. 13 feb. - 11 apr. 1867

269.2950. Disposizioni date dal sottoprefetto di Formia per sorprendere un tal Mariano mandriano di Andreozzi. 16 - 18 feb. 1867

269.2951. Servizio contro il brigantaggio e vertenza tra il sindaco ed il maggiore della G.N. di Calvi Risorta. 16 - 24 feb. 1867

269.2952. Richiesta di notizie sul conto del soprannominato «Sergente di Gaeta» segretario del capobanda Gravina. 18 - 27 feb. 1867

269.2953. Richiesta di notizie del Giudice Istruttore del tribunale di Avellino per il ricatto di Emanuele Vaccariello avvenuto per opera della banda Santaniello. 18 feb. - 17 apr. 1867

269.2955. Rapporto della sottoprefettura di Gaeta sull'arresto del sospetto manutengolo Alessandro Grandi da Sonnino. 24 feb. - 28 mar. 1867

269.2956. Disposizioni date dalla Prefettura sul servizio da portarsi contro il brigantaggio da parte della guardia nazionale mobile. 24 feb. - 8 mag. 1867

270.2957. Relazione del sottoprefetto di Gaeta sulla presenza in S. Apollinare di alcuni briganti. 25 feb. 1867

270.2958. Brevetto di ufficiale, inviato da Francesco II al capobanda Pace. 15 feb. - 7 apr. 1867

270.2959. Notizie sull'arresto di alcuni manutengoli e sulle ferite riportate da Domenico Delle Donne per opera di briganti della banda Pace. 27 feb. - 5 mar. 1867

270.2960. Rivelazioni fatte da un condannato nel bagno di Varignano a carico di Michele Annaceli e Pasquale Sconci per connivenza col brigantaggio. 1 - 6 mag. 1867

270.2961. Notizie sull'arresto di Giovanni Fusco e Benedetto Rizzi, mantengoli di Pace. Ricatto di Antonio Viola e Benedetto Tortolano di S. Elia.

3 - 21 mar. 1867

270.2962. Arresto del sarto Antonio De Risio, di Venafro, mantengolo dei briganti.

5 - 11 apr. 1867

270.2963. Notizie sul brigantaggio trasmesse dalle autorità politiche del circondario di Sora alle autorità militari dell'Abruzzo.

9 - 10 mar. 1867

270.2964. Notizie relative al passaggio di briganti nel territorio di Riardo.

9 - 17 mar. 1867

270.2966. Rapporto della delegazione di Mignano sull'attacco operato dal capitano Troianelli contro i briganti nel momento del passaggio del Principe di Carignano.

12 - 15 mar. 1867

270.2967. Rapporto dei carabinieri reali sull'assassinio commesso in danno del guardiaboschi Silverio Di Zazzo per opera della banda di Guerra.

12 mar. - 11 apr. 1867

270.2968. Uccisione da parte dei briganti di Ovidio Messere di Castello Matese.

13 - 17 mar. 1867

270.2969. Ricatto tentato dai briganti nei confronti di Amasio Bianco di Torella.

18 - 27 mar. 1867

270.2970. Rapporto inviato alla Questura circa le perlustrazioni eseguite contro il brigantaggio nella zona di Presenzano.

19 - 28 mar. 1867

270.2971. Notizie sul brigantaggio nello Stato Pontificio e sull'attività del partito d'azione.

20 mar. - 4 mag. 1867

270.2972. Notizie sulla presenza di 30 briganti nella zona di Assano di Teano, sull'attività delle bande Fuoco, Guerra, Pace e Ciccone e sul ricatto di Domenico Loffredo ed Antonio Martini.

24 mar. - 2 mag. 1867

270.2974. Richiesta di provvedimenti contro il brigantaggio da parte del comune di S. Gregorio.

29 mar. 1867

270.2975. Relazione della sottoprefettura di Piedimonte d'Alife circa l'apparizione di briganti vestiti da carabinieri in contrada S. Bartolomeo.

1 - 25 apr. 1867

270.2976. Arresto dei briganti Simeone Liberi di S. Lucia, Rocco Cavacece brigante della banda Chiavone ed Eugenio Colella di Pico.5 - 22 apr. 1867

270.2978. Relazione del comune di Rocca d'Evandro sulla morte di Tommaso Mariano, ucciso da ignoti briganti.

8 - 15 apr. 1867

270.2979. Relazione dei carabinieri reali su una tentata estorsione da parte della banda di Fuoco.

8 - 23 apr. 1867

270.2980. Rapporti sullo spirito pubblico inviati dai sottoprefetti della Provincia di Terra di Lavoro.

10 apr. - 1 mag. 1867

270.2981. Relazione della pubblica sicurezza di Sipicciano (Piedimonte) sulla supposta cattura di De Marco Giuseppe per opera della banda Santaniello.

11 - 21 apr. 1867

270.2982. Relazione dell'autorità di pubblica sicurezza sul ricatto di Angelo e Giovanni Fusco ad opera delle bande di Pace, Guerra e Colamattei.

14 apr. - 9 mag. 1867

270.2983. Relazione dell'autorità di pubblica sicurezza sul ricatto di Nicola e Pietro Rossi di Capriati ad opera dei briganti Pace e Fuoco.

15 apr. - 1 mag. 1867

270.2984. Notizie sull'arresto di 27 manutengoli avvenuto in seguito allo scontro delle bande di Pace e Guerra con le forze regolari il 18 aprile 1867.

18 - 26 apr. 1867

270.2985. Costituzione volontaria alle autorità di Pico dei briganti Antonio Forte e Giovanni Marchitti.

20 - 25 apr. 1867

270.2986. Notizie circa la presenza di briganti feriti presso Lenola e l'assassinio di Cenci Giovanni di Castro.

21 - 24 apr. 1867

- 270.2987. Carteggio relativo alle spese per la repressione del brigantaggio per il 4° trimestre 1867. 22 apr. 1867 - 9 nov. 1870
- 271.2988. Arresto sul Monte Marsico di alcuni manutengoli di Carinola. 22 - 28 apr. 1867
- 271.2989. Comunicazioni della pubblica sicurezza di Sessa Aurunca circa il sequestro violento di alcune persone da parte dei briganti della banda Ciccone. 23 apr. - 21 mag. 1867
- 271.2990. Notizie su Cicchettino associato ai briganti e sulla sorveglianza da tenersi al padre Giuseppe per sospetta connivenza col figlio. 26 apr. 1867
- 271.2991. Notizie date dalla delegazione di pubblica sicurezza di Mignano sui confidenti e sui tentativi per catturare il capobrigante Fuoco. 29 apr. - 3 mag. 1867
- 271.2992. Notizie della sottoprefettura di Gaeta sul proscioglimento dal tribunale del brigante Bosco. 5 - 11 mag. 1867
- 271.2993. Arresto del manutengolo Giovan Battista Grossi di Pico. 6 - 10 mag. 1867
- 271.2994. Rapporto della sottoprefettura di Piedimonte su un inseguimento operato a S. Lorenzello (BN) dietro supposti briganti. 6 - 15 mag. 1867
- 271.2995. Rapporto della pubblica sicurezza di Sora su un furto di pecore operato dai briganti nel comune di Monte S. Biagio. 8 - 11 mag. 1867
- 271.2996. Relazione della pubblica sicurezza di Teano sulla presenza di briganti nella masseria di Giustino Mollica. 9 - 12 mag. 1867
- 271.2997. Arresto del manutengolo Vittorio Russo di S. Apollinare. 12 - 23 mag. 1867
- 271.2998. Notizie date da Luigi Sferra sulla comparsa di briganti nel territorio di Itri. 13 - 24 mag. 1867

- 271.2999. Relazione della pubblica sicurezza di Sora sulla scomparsa di Michele Rocca di Vallerotonda, datosi al brigantaggio. 14 mag. 1867
- 271.3000. Arresto di Elisa Garofalo amica del capobanda Cima e del mantengolo Vincenzo Staccafune di S. Lucia. 14 - 28 mag. 1867
- 271.3002. Notizie relative al ricatto operato dai briganti di due giovanetti di Raviscanina. 16 - 20 mag. 1867
- 271.3003. Notizie relative a Girolamo De Lellis di Raviscanina sospetto di aderire a bande armate. 16 - 31 mag. 1867
- 271.3004. Relazione della pubblica sicurezza di Piedimonte sul ricatto di 4 individui di Gallo per opera di una banda di 20 briganti. 3 - 20 giu. 1867
- 271.3005. Rapporto dei carabinieri sull'aggressione del sindaco di Casalattico, Celeste Fusciardi, ad opera di 4 briganti. 19 - 22 mag. 1867
- 271.3007. Relazione del Pretore mandamentale circa il brigantaggio nel comune di Mignano. 20 mag. 1867
- 271.3009. Arresto ed interrogatorio del mantengolo Giuseppe Ricci di Picilli. 20 mag. - 13 giu. 1867
- 271.3011. Notizie sulla comparsa di briganti nel territorio di S. Donato e sull'attività della banda Cedrone. 21 mag. - 1 giu. 1867
- 271.3013. Notizie sul brigantaggio e su eventi politici nello Stato Pontificio. Allegati: n. 5 manifesti del «Comitato Nazionale Romano» e «Roma dei Romani» a stampa. 22 mag. 1867 - 8 mag. 1868
- 271.3014. Arresto del brigante Rocco Scalco di Ceprano avvenuto nel territorio di Monte S. Biagio. 23 mag. - 12 giu. 1867
- 271.3015. Arresto di Maddalena Ligeri di S. Potito mantengola dei briganti. 24 - 27 mag. 1867
- 271.3016. Rapporto dei carabinieri sull'attività della banda Santaniello nel territorio di S. Gregorio. 28 - 30 mag. 1867

271.3017. Notizie date dal comune di Teano sulla condotta sospetta del colono Domenico Izzo e pratica per la costituzione alle autorità del brigante Guerra.

3 - 7 giu. 1867

271.3018. Rapporto dei carabinieri sul risultato di una perlustrazione fatta contro il brigantaggio in Ausonia.

3 - 8 giu. 1867

271.3020. Arresto di alcuni manutengoli del brigante Cima di Lenola.

5 giu. 1867

271.3021. Relazione della sottoprefettura di Piedimonte sull'attività del brigante Angelo Cassella di Gioia Sannitica.

5 giu. 1867

271.3024. Costituzione alle autorità Pontificie del capobanda Luigi Andreozzi e del fratello Tommaso.

10 giu. - 3 lug. 1867

271.3026. Relazione della sottoprefettura di Formia sulla comparsa di 4 briganti nelle vicinanze del villaggio Casanova.

12 giu. 1867

271.3028. Richiesta di truppa del sindaco di Formicola per la presenza di briganti nella zona di Liberi.

13 - 22 giu. 1867

271.3029. Richiesta del sottoprefetto d'Isernia di un elenco di briganti operanti nella Provincia.

15 - 26 giu. 1867

271.3030. Relazione del sindaco di Colle S. Magno circa il ricatto del Signor Domenico Raso fatto dal brigante Angelo Marsella detto «trapolino».

16 - 19 giu. 1867

271.3031. Bandi prefettizi concedenti un premio di L. 3000 a chi assicura alla giustizia i capibanda Ciccone e Cima. Allegati: 9 copie a stampa del bando prefettizio.

19 giu. 1867

271.3034. Richiesta di notizie sul capobanda Guerra da parte dell'autorità di pubblica sicurezza di Mignano.

21 giu. 1867

271.3037. Lettere di accompagnamento di fotografie di briganti. Allegato: foto del capobanda Croce.

3 lug. - 26 nov. 1867

272.3038. Carteggio relativo alle spese sostenute dal municipio di Caserta per la lotta contro il brigantaggio. *16 lug. 1867 - 18 apr. 1872*

272.3040.3042.3046. Elenco delle spese effettuate per la repressione del brigantaggio nell'anno 1867. *1 set. 1867 - 5 gen. 1868*

272.3057-273.3059-274.3074.3090. Elenco delle spese per la repressione del brigantaggio nell'anno 1868. *24 gen. 1868 - 8 mar. 1870*

273.3064. Notizie circa le operazioni militari contro il brigantaggio nelle Province di Aquila, Campobasso, Caserta e Benevento. Nomina del Generale Pallavicini quale comandante per la repressione del brigantaggio.

10 feb. - 18 apr. 1868

273.3066. Notizie circa sbarchi di armi lungo il litorale di Gaeta onde favorire i briganti operanti nella zona.

29 feb. - 19 mar. 1868

273.3071. Proposte di premi a coloro che si sono distinti nell'attacco alle bande armate di Colamattei e Sanguinato.

7 apr. - 2 mag. 1868

273.3072. Richiesta di informazioni sul conto del conte d'Esquevillex alla Prefettura di Terra di Lavoro, sospettato di far parte di una banda brigantesca. Allegato: foto del conte d'Esquevillex.

9 apr. - 21 lug. 1868

276.3107.3112,3109.277.3123. Elenco delle spese per la repressione del brigantaggio per l'anno 1869.

8 feb. - 2 ago. 1869

276.3110. Concessione di una onorificenza al reggente la sottoprefettura di Formia per la cattura del capobanda Garofalo.

8 apr. - 1 giu. 1869

276.3113. Rendiconto generale dei fondi della sottoscrizione nazionale per i fatti del brigantaggio.

9 - 26 mag. 1869

276.3120. Manifesto della prefettura relativo ai premi per la cattura di briganti e carteggio relativo. Allegato: manifesto a stampa.

7 set. 1869 - 25 feb. 1870

277.3125,3128,3131,3133,3136,3137. Elenco delle spese per la repressione del brigantaggio per l'anno 1870.

27 dic. 1869 - 10 ago. 1870.

277.3126. Scioglimento del comando generale delle truppe per la repressione del brigantaggio. 20 - 26 gen. 1870

280.3159. Informazioni sul conto di alcuni manutengoli esistenti nel circondario di Campagna (Salerno). 23 apr. - 3 mag. 1873

281.3171. Notizie relative all'istituzione di una caserma dei carabinieri a Monte S. Biagio per far fronte alle varie bande armate che circolano nella zona. Rapporti su De Capua Ferdinando accusato di far parte di bande armate che spadroneggiano a Monte S. Biagio e nei comuni limitrofi. 18 lug. 1874 - 12 giu. 1878

283.3193. Notizie relative alla comparsa di una banda armata nel circondario di Gaeta. Arresto di varie persone accusate di molti reati. 26 lug. - 8 dic. 1876

283.3233. Notizie relative alla comparsa di una banda armata composta di 12 persone nel territorio di Sonnino. 4 - 20 giu. 1877

287.3243. Rapporto dei carabinieri reali sulla grassazione commessa da una banda armata al confine tra la provincia di Napoli e Terra di Lavoro. 23 - 30 lug. 1877

287.3249. Indagini per rintracciare bande armate che circolano nei territori dei comuni di Gallo, Letino e Capriati al Volturno. 11 - 12 set. 1877

287.3256. Rivelazioni della detenuta Carolina Casale facente parte della banda Pace, per il rinvenimento delle somme nascoste dai briganti. 11 - 21 ott. 1877

289.3266. Istanza di Carlo Bartolini per ottenere un premio per aver partecipato alla cattura del brigante Andreozi Luigi e altri. Allegati: volume a stampa degli atti del consiglio provinciale, sessione 1865. 23 gen. - 26 mag. 1878

293.3314. Concessione di diaria a favore di guardie giurate che hanno svolto mansioni di vigilanza sulle bande brigantesche nei comuni di Vallelunga e S. Elia. 6 apr. - 9 set. 1880

293.3316. Disposizioni di servizio del Ministero dell'interno per la soppressione del «malandrinaggio» nel territorio di Piedimonte d'Alife, Dugenta, Solopaca e Roccamonfina. 29 giu. - 20 ago. 1880

293.3317. Disposizioni ministeriali sull'invio di forze militari e di polizia nelle zone in cui è segnalata la presenza di briganti. 30 giu. - 20 lug. 1880

293.3319. Notizie sul conto di una banda armata operante nel territorio di Valle di Maddaloni, Limatola, Castel Morrone e S. Maria C.V. Richiesta di forza pubblica. 1 - 15 lug. 1880

294.3320. Notizie relative alla comparsa di briganti nel territorio del comune di Sora. 1 - 27 lug. 1880

294.3322. Provvedimenti per la repressione della banda Giordano operante nel territorio delle provincie di Terra di Lavoro, Benevento e Campobasso. 12 lug. - 25 ott. 1880

294.3323. Relazione sulle operazioni per la cattura della banda Giordano operante nel territorio del Matese. 14 - 16 lug. 1880

294.3324. Notizie sul conto di una banda armata operante nel territorio di Caiazzo e Alvinzano. 15 - 31 lug. 1880

294.3325. Notizie relative alla comparsa di bande armate nel territorio di Prata, Arienzo, Ruviano, Mignano, Rocca d'Evandro, Capriati, Pietramelara, Riardo e Galluccio. 17 lug. - 30 ago. 1880

294.3327. Rapporto di polizia sulla comparsa di una banda armata nei pressi di S. Angelo in Formis. 19 - 30 lug. 1880

294.3328. Rapporti di pubblica sicurezza sulla esistenza di una banda brigantesca nel territorio di Teano e Vairano. Provvedimenti ed arresti di alcune persone sospetti manutengoli. 28 lug. - 11 ago. 1880

294.3330. Ricerche di un gruppo di briganti guidati da un tale Di Meo, avvistati sulla strada di Presenzano. 28 lug. - 29 ago. 1880

294.3331. Richiesta di una stazione di carabinieri nei comuni di Liberi, Roccaromana e Formicola a seguito di notizie sulla presenza di bande brigantesche.

9-22 ago. 1880

294.3332. Informazioni sull'apparizione di briganti in varie località della provincia. Prospetto delle diverse comparse di briganti in comitive armate.

25 ago. - 22 set. 1880

294.3333. Rapporto del prefetto di Terra di Lavoro sulla recrudescenza di attività brigantesca in Terra di Lavoro.

30 ago. 1880

294.3334. Resoconti relativi alle spese per la repressione del brigantaggio.

8 set. - 15 ott. 1880

295.3339. Resoconti relativi alle spese del brigantaggio ed in particolare per la cattura dei fratelli Gilardi.

15 ott. 1881 - 26 apr. 1882

295.3342. Relazioni semestrali sullo spirito pubblico per l'anno 1882.

11 lug. 1882 - 28 mar. 1883

297.3358. Premio proposto a favore del cavaliere Bartolini per l'uccisione di Luigi Andreozzi.

6 set. 1885 - 23 mag. 1892

303.3432. Assegnazione di un premio a Mascia Giustina figlia di Pasquale Mascia scopritore di briganti.

1 - 20 dic. 1898

POLIZIA (AFFARI DIVERSI - I INV.)

407.36. Arresto in Galluccio del brigante Paolo Teolis.

16 nov. 1861

407.37. Richiesta di truppa per l'avvistamento di una grossa comitiva sulla montagna Piane di S. Maria, presso S. Maria a Vico.

1861 - 1862

407.39. Comparsa di 20 briganti della banda del «Parrucchiello» nella masseria di Giuseppe Ciriali in tenimento di S. Gregorio d'Alife che chiedono ducati 100.

1861

407.40. Comparsa di briganti in Mariglianella, messi in fuga dopo uno scambio di fucilate. 12 dic. 1861

407.41. Arresto presso Cicciano dei briganti Francesco Parisi e Felice Mattiello, il primo dei quali viene fucilato. 1861

407.42. Arresto e fucilazione del brigante Tommaso Fortino di Moschiano. 1861

407.43. Arresto da parte della G.N. di S. Maria a Vico di due membri della banda di Cipriano della Gala. 1861

407.44. Scontri fra la truppa, guidata dal Gen. Franzini, e le bande Gravina, presso Carbonara, e della Gala, tra i monti di Cervinara. 1861

407. Il Capo G.N. di Carbonara chiede di mobilitare dieci cittadini a seguito della comparsa di una comitiva. 9 dic. 1860

411.1. Notizie su ufficiali borbonici inviati da Roma con l'incarico di uccidere i capi del partito liberale. Arresti in Caserta, Capua, S. Maria C.V. di ufficiali borbonici ostili al governo o sospetti fautori del brigantaggio. Allegato: stato nominativo degli ex-ufficiali borbonici dimoranti in Caserta ed adiacenze. 1861

411.2. Richiesta di truppe delle autorità di Vairano per la presenza di briganti annidati sui monti di Presenzano e nel bosco Torcino che occupano Pratella, assalgono Ailano, minacciano Vairano. 1861 - 1862

411.3. I briganti tolgono il ficile ad un milite della G.N. di Piana di Caiazzo. 1861

441.4. Comparsa nel territorio di Caiazzo, di 5 briganti della banda Romano. 1861

411.5. Ricerca di Filippo Pascarella di Messercola allontanatosi da casa per darsi al brigantaggio. 1861

411.6. Aggressione con furto al posto doganale alla Scafa S. Domenico presso Sora. 1861

- 411.7. Provvedimenti contro la banda Romano, stanziata in località Torone presso Morrone. Intenzioni di costituirsi esternate dal brigante Tommaso Romano ad un milite. 1861
- 411.8. Ignoti briganti, in nome di Francesco II e di Chiavone, chiedono forti somme al sac. Paolo Magliola di S. Arpino. 1861
- 411.9. Timori per un'aggressione da parte dei briganti in S. Tammaro. 23 lug. 1861
- 411.10. Indagini, a seguito di voci sparse in Alvignano, di arruolamenti di briganti per Francesco II. 1861
- 411.11. Disarmo da parte dei briganti di due militi della G.N. di Maddaloni. 1861
- 411.12. Scontro tra i briganti e la truppa sulla strada di Arienzo. 30 lug. 1861
- 411.13. Proposta del Sig. Sterbini di Sora di formare una compagnia mobile di 300 volontari per la persecuzione dei briganti stanziati sui monti. 1861
- 411.14. Allarme in Cancellò Arnone per l'avvistamento di una banda di malviventi presso S. Andrea del Pizzone. 4 ago. 1861
- 411.15. Aggressione di una ventina di briganti alla masseria di Tommaso Iorio, in tenimento di Maddaloni. 8 ago. 1861
- 411.16. Presenza di briganti nella contrada di Messercola, in tenimento di Maddaloni. 1861
- 411.17. Una banda, riunitasi nel palazzo del conte di Laurenzana, minaccia di saccheggiare il comune di Gioja. 1861
- 411.18. Arresti di manutengoli e conniventi dei briganti operati in Caiazzo dal 20° Battaglione Bersaglieri. 1861
- 411.19. Lettera anonima contro Don Gaetano Turj di Sora, imputato di essere in relazione con Chiavone e Lagrange. 1861

411.20. Rapporti giornalieri del delegato di pubblica sicurezza di Maddaloni sull'ordine pubblico e sul brigantaggio. *14 - 23 ago. 1861*

411.21. Arresto in Cajazzo, da parte dei cavalleggeri di Lucca, di Giuseppe Fasano ed altri conniventi con il brigantaggio. *1861*

411.22. Assalto dei briganti alla diligenza in località Fontana Regina, tenimento di Cervaro. *1861*

411.23. Uccisione del brigante Giuseppe D'Angelo nelle campagne di Montedecore. *20 ago. 1861*

411.24. Scontro della truppa regolare con i briganti presso Gioja. *1861*

411.25. Richiesta di truppa del comando G.N. di Mignano per il brigantaggio che minaccia Caspoli e Mignano. *1861*

411.26. Arresto in Portico di Bartolomeo di Nardo, di Bellona, incaricato di procurare cibo ai briganti. *24 ago. 1861*

411.27. Arresto di Maiorano Rienzo di Baja e Latina, arruolatore di uomini per conto dei briganti stanziati sul Matese. *1861 - 1862*

411.28. Reclamo del canonico La Ricca contro il cassiere di Mugnano, che non vuole pagare il distaccamento di G.N. mobile mettendo il comune in pericolo di invasioni. *1861*

411.29. Discesa nel villaggio Cave di S. Felice a Cancelli di una comitiva di 60 armati. Arresto del capo brigante Giuseppe Carfora. *1861*

411.30. Uscita di truppe di Sora per perseguire i briganti. Accerchiamento della banda Centrillo ad opera della truppa partita da S. Germano e Isernia. *30 ago. 1861*
Dispaccio telegrafico.

411.31. Arresto di due individui in Cajazzo imputati di sussidiare i briganti. *1861*

411.32. Arresto di conniventi con il brigantaggio in Gioia ed altre operazioni. *15 set. 1861*

- 411.33. Una comitiva di 30 briganti aggredisce una carrozza proveniente da Campobasso, presso i Ponti della Valle, compiendo furti e ricatti. 1861
- 411.34. Arresto di Giuseppe Santagata di Alvignano, accusato di connivenza con i briganti. 1861
- 411.35. Avvistamento di briganti ai Ponti della Valle. Tentato incendio alla masseria di Vincenzo Iorio di Maddaloni, consigliere Provinciale. 23 set. 1861
- 411.36, 43-44. Rapporti complessivi giornalieri dell'Intendente di Piedimonte sull'ordine pubblico e sul brigantaggio. 24 set. - 16 nov. 1861
- 411.37. Comparsa di briganti in località Olmo Cupo di Maddaloni che sequestrano un colono. Sospetta complicità di alcuni guardiani campestri di Masserie. 1861
- 411.38. Presentazione in Vairano dei briganti di Muccio, Scuncio, Mancini, del comune di Pratella. 1861
- 411.39. Aggressione da parte di 8 briganti sulla consolare di S. Maria Capua Vetere alla Messaggiera dell'imprenditore Cav. Torgiani. 1861
- 411.40. Richiesta di informazioni su Tommaso Oragoso di Limatola, perseguitato quale sospetto connivente della banda Romano. 1861
- 411.41. Aggressioni e furti commessi da briganti, o presunti tali, in Valle di Maddaloni. Vane ricerche del brigante Pascarella in Cervino. 1861
- 411.42. Ricorso di Francesco Pippo di Mignano per i danni causati al suo palazzo dallo sparo contro i briganti di due cannoni, piazzati nelle vicinanze. 9 ott. 1861
- 411.45. I cittadini del villaggio Cave domandano la riapertura della bottega di generi alimentari, essendo stata disfatta la banda Carfora. 29 nov. 1861
- 411.46. Presentazione dei briganti Lo Conte e Sciarola al delegato pubblica sicurezza di Maddaloni. 25 dic. 1861

411.47. Aggressione ai viandanti da parte di 6 briganti che si rifugiano nei boschi della montagna «Favola» tra Presenzano e Sesto Campano.

9 dic. 1861

411.1. Scambio di colpi fra carabinieri e i briganti presso Teano. Arresto dei briganti Giuseppe La Torre e Francesco Iodice di Casale di Teano.

1861

414.2. Disposizioni prefettizie, diramate a seguito di circolare ministeriale, sui provvedimenti di pubblica sicurezza per prevenire il brigantaggio. Adempimento di alcune autorità locali.

1861 - 1862

414.3. Apparizione sul Matese di bande armate, compresa quella di Padresanto, che compiono furti ed aggressioni. Voci di consistenti rinforzi alla banda Chiavone e del radunarsi di forti nuclei di briganti alla frontiera per tentare un colpo su Sora, Isoletta, S. Giovanni.

1862

414.4-5. Incendi e danni provocati dai briganti in Pastena.

1862

414.6. Pellegrino De Lucia di S. Maria a Vico, chiede la carabina da lui tolta al brigante Gennaro De Lucia, ed un assegno.

1862

414.7. Arresto del brigante Domenico Viscuso di Tuoro Casale (Marzano) mentre, con altri, tendeva un agguato.

9 mag. 1862

414.8. Rapporti del comando G.N. di Mignano su individui del comune, fra cui Francesco Guerra, datisi al brigantaggio e sull'opportunità di depurare il corpo di G.N. degli individui di cognome Guerra.

1862

414.9. Suppliche di Pasquale Vigliotta di Cervino, per danni subiti dal brigantaggio.

1862

414.10. Comparsa di una comitiva armata di circa 100 unità nel tenimento di Mugnano.

1862

414.11. Giuseppe Vitale di Piedimonte di Sessa chiede un compenso per aver assicurato alla giustizia nel 1849 il famigerato Giuseppe di Meo, alias Bufalaceca.

1862

- 414.12. Sull'arruolamento fra i briganti di un lavorante delle ferrovie di Mignano. 4 lug. 1862
- 414.13. Arresto in Maddaloni di Domenico Lombardi, arruolatore di briganti. 6 lug. 1862
- 414.14. Aggressione compiuta dal capo brigante Padre Santo, con altri tre, in una masseria in tenimento di Sepicciano (Piedimonte d'Alife). 13 lug. 1862
- 414.15. Rapporto del comando della zona militare di Caserta concernente una perlustrazione del monte Cesima e l'inseguimento di 8 briganti. 14 lug. 1862
- 414.16. Aggressione con furto di fucile compiuta dai briganti Guerra e Pace sul monte Comino. 16 lug. 1862
- 414.17. Aggressione dei briganti della comitiva Fuoco alla casa di Viola Basile in Galluccio. 18 lug. 1862
- 414.18. I briganti della banda Maccarone aggrediscono la casa di Giuseppe Diodati nel villaggio di Caspoli. 1862
- 414.19. Arresto in Canello di un sospetto manutengolo. 27 lug. 1862
- 414.20. Combattimento tra la truppa e la banda guidata da Maccarone, Fuoco e Guerra presso il monte Cesima. 4 ago. 1862
- 414.21. Ferimento di un individuo di Roccaguglielma ad opera del brigante Amelio Bevilacqua. 4 ago. 1862
- 414.22-25. Arresti in varie località di conniventi del brigantaggio, fra cui Giovanni Carnevale di Pico, sorpreso in compagnia del capo banda Bernardo Conti. 1862
- 414.26. Aggressione di una banda, forte di circa 80 individui, scesa dai monti Cesima e Comino, al villaggio Campo di Galluccio. Richiesta di truppa del sindaco. 1862

- 414.27. Proposta del sindaco di Mignano di riformare il personale della G.N. di Mignano, Conca e Galluccio per combattere l'imperversante brigantaggio.
1862
- 414.28. Assalto della banda di Maccarone e Fuoco al villaggio Campo.
16 ago. 1862
- 414.29. Aumentata minaccia del brigantaggio intorno a Mignano. Ricatto, da parte della banda Maccarone, del Sergente della G.N. di Caspoli.
28 ago. 1862
- 414.30. Perquisizione in Roccaguglielma della casa del brigante Giuseppe Bevilacqua, presentatosi volontariamente.
3 set. 1862
- 414.31. Arresto di Pasquale Schioppa d'Itri, latore di una lettera ricattatoria a firma Calabrese.
4 set. 1862
- 414.32. Invasione del villaggio Caspoli e cattura di alcuni cittadini e del parroco Andrea Silvestri, che viene ucciso sul monte Camino.
5 set. 1862
- 414.33. Scontro fra le forze dell'ordine ed i briganti presso il posto di guardia di Galluccio.
10 set. 1862
- 414.34. Aggregazione alla banda Maccarone di alcuni individui di Galluccio.
13 set. 1862
- 414.35. Incendio appiccato, probabilmente da componenti della banda Maccarone, alla masseria del dott. Mastro Stefano in Mignano.
16 set. 1862
- 414.36. Arresto della moglie e della sorella del brigante Alessandro Pace nella frazione Caspoli di Mignano.
24 set. 1862
- 414.37-38. Diramazione della notizia, proveniente da Taranto, del furto, in quel tenimento, di due giumente, ad opera dei briganti, e del rinvenimento di una.
1862
- 414.39. Richiesta di informazioni del Ministero della Guerra sul conto di Giuseppe Passaro il cui figlio fu ucciso in un conflitto con i briganti.
1862

414.40. Richiesta di indennizzo dei cittadini di Pastena De Filippis e Anella per danni causati dai briganti annidati nei boschi di S. Cataldo, Castro, Falvaterra. 1862

414.41. Cattura, in Valle del Matese, di 10 cavalli appartenenti ad una comitiva proveniente dalle Puglie. Richiesta di clemenza per il brigante Baldasserre Grossitto, catturato con altri due malviventi. 1862

414.42. Rapporto del prefetto di Avellino sull'unione della banda operante nel mandamento di Bajano con quella del «famoso» Raffaele Pipoli, evaso da Castelcapuano. 1862

417.1. Scontro a fuoco tra la banda della Gala, nascosta in una masseria in tenimento di Grazzanise ed i carabinieri. Ferimento e fuga di Cipriano. 1862

417.3. Pasquale Ciarra ed Antonio Spina, detenuti nel carcere di Trentola chiedono di essere liberati per collaborare alla cattura della banda capeggiata da Raffaele di Marzio, operante nell'Aversano. 1862

417.4. Rapporti giornalieri della Prefettura con varie notizie sulle bande di Chiavone, Crescenzo, Zappatore. 1 - 30 apr. 1862

417.5. Aggressioni in Letino per la temuta liberazione del brigante Antonio Fortini e per l'avvenuta liberazione del brigante Giovanni Ferro, in relazione con la banda di Samuele Cimmino, stanziata sul Matese. 1862

417.6. Arresto in tenimento di Grazzanise di complici e fautori di Cipriano della Gala. 1862

417.7. Richiesta di informazioni del sottoprefetto di Sora, da trasmettersi al Gen. De Goyon, sul capobanda Giuseppe Coja, alias Centrillo, arrestato in Roma dai francesi. 1862

417.8. Arresto dei briganti Luigi de Rosa e Luigi Bernardi in Durazzano. 1862

417.8. Fucilazione del brigante Francesco Casella di Cusano catturato sul Matese in località Monte Stufò. 5 mag. 1862

417.9. Aggressione presso Brusciano da parte di soldati sbandati datisi al brigantaggio ad un milite della G.N.. 10 mag. 1862

417.10. Aggressione ad un carrettiere in tenimento di Brusciano da parte di elementi della banda della Gala. 27 mag. 1862

417.11. Comparsa di una banda armata di circa 30 malfattori presso Macerata. 1862

417.12. Omicidio di Luciano Simonelli commesso da elementi della banda della Gala, tra Nola ed Avellino. 1862

417.13. Avvistamento di briganti nei locali di Casertavecchia. 27 giu. 1862

417.14,16. Arresto di manutengoli, in Pontecorvo ed in Nola. 1862

417.15. Abigeato, commesso probabilmente da tre briganti, nella masseria Coppola, in tenimento di Castelvolturmo. 30 ago. 1862

417.17. Il prefetto di Foggia comunica la resa della banda Caruso e la probabile resa della banda Cicogna. 14 ott. 1862
Dispaccio telegrafico.

417.18. Arresto del brigante Cipriano del Vecchio di Trentola. 1862 - 1863

420.1. Fucilazione del brigante Saverio Sculino di S. Paolo. 9 feb. 1862

420.2. Rapporti giornalieri sul brigantaggio della Sottoprefettura di Gaeta e dei carabinieri. 17 feb. - 29 dic. 1862

Lacunosi da febbraio a luglio.

420.3. Perquisizione delle case di due contadini di Nola, sospetti conniventi di Cipriano. 8 mar. 1862

420.4. Furto ai danni del milite Sebastiano Ciotti di Conca da parte di 5 briganti. 11 mar. 1862

420.5. Arresto del brigante Pasquale Peluso di Sarno, in tenimento di Nola. 1862

- 420.6. Perlustrazioni in tenimento di Cannello e Pomigliano d'arco per catturare Cipriano della Gala. 7 apr. 1862
- 420.8. Aggressione di tre briganti al milite Andrea Amodeo di Palma. 19 apr. 1862
- 420.9. Rapporti giornalieri della Sottoprefettura di Sora sulle scorrerie delle bande di Chiavone, Zizzerman e Tristanj, e sulle operazioni contro di esse. 7 mag. - 15 giu. 1862
- 420.10. Sequestro di tale Salvatore Saulino di S. Paolo. Arresto del bandito Angelo Malfattore, della banda Gravina. 1862
- 420.11. Cattura di tre individui nel bosco Stirpato, presso Marigliano e loro liberazione da parte della forza dell'ordine. 5 giu. 1862
- 420.12. Ricatto ai danni di Raffaele Rossello di Tufino che riesce a fuggire. 10 giu. 1862
- 420.13. Spedizione per catturare un brigante nascosto in una masseria in tenimento di Acerra. 30 giu. 1862
- 420.14. Consegna ad un cittadino di una lettera ricattatoria dei briganti, diretta al capitano G.N. di Sparanise. 17 lug. 1862
- 420.15. Perquisizioni nella masseria Minichini presso Palma.
- 420.15. Cattura in tenimento di Visciano da parte dei briganti, di lavoranti della nuova strada. 27 lug. 1862
- 420.16. Allarme in Visciano per la comparsa di briganti. 2 ago. 1862
- 420.17. Cattura di individui di Cimitile probabilmente da parte della banda dello Zappatore. 4 ago. 1862
- 420.18. Ricatti operati dalle bande dello Zappatore, Crescenzo, Giona, in località Paduli, in tenimento di Nola. 1862
- 420.19. Furto commesso da una comitiva di briganti presso Lausdomini (Marigliano), in una casa di campagna. 14 ago. 1862

420.20. Omicidio in persona di Giuseppe Soriero da parte della comitiva di Crescenzo, in tenimento di Visciano. 15 ago. 1862

420.21. Evasione dal carcere di Canello di Giuseppe Petrillo, spia dei briganti. 15 ago. 1862

420.22. Rilascio sulle montagne di Monteforte di Michele Maietto sequestrato dalla banda di Gravina e dello Zappatore. 16 ago. 1862

420.23. Suppliche di Anna Maria Ferrajuolo di Conca, detenuta in Caserta, moglie del brigante Angelo Maccarone. 1862 - 1863

420.24. Aggressione alla cascina Cappella in contrada Lausdomini, probabilmente da parte della banda dello Zappatore. 22 ago. 1862

420.25. Aggressione da parte di una banda armata ai danni del taverniere Angelo Rossi, nella sua taverna, in tenimento di S. Vitagliano. 4 set. 1862

420.26. Testimonianza circa Gennaro di Quattro di Teano, sospetto capo banda arrestato a Napoli. 1862

420.27. Cattura presso Marigliano di 4 individui ad opera dei briganti guidati dallo Zappatore e Giona della Gala. 1862

420.28. Ricatto di 10 individui in tenimento di Striano da parte della banda Cioffi. 1862

420.29. Arresto della manutengola Margherita Tammaro, in tenimento di Casola. 10 set. 1862

420.30. Ricatto in tenimento di S. Paolo dei germani Lanzano. 1862

420.31. Perquisizione in Puccianiello nelle case delle mogli dei fratelli Maccarone di Conca. 1862

420.32. Istruzioni della Prefettura Principato ultra circa provvedimenti contro il brigantaggio. 11 ott. 1862

Circolare a stampa.

- 420.33. Arresto di Francesco Cerreto di Casola, manutengolo e ricettatore.
21 ott. 1862
- 420.34. Arresto di camorristi e manutengoli nel villaggio Piedimonte ed in S. Prisco.
4 nov. 1862
- 420.35. Arresto in Conca di due familiari dei briganti Maccarone. 1862
- 423.1. Informazioni circa la partenza da Cervino, con una banda reazionaria di passaggio, di Camillo Rospalla. 1861
- 423.2. Sequestro consumato dai briganti in Casertavecchia. 1861
- 423.3. Furto ai danni di Francesco Buonocore di Casolla ad opera di una banda. 1861
- 423.4. Perquisizioni e sequestro di armi in Cervino, Messercola e Forchia. 1861 - 1862
- 423.5. Aggressione da parte di una comitiva a 4 traini carichi di vino sulla consolare per Capua, con uccisione di un carrettiere. 1861 - 1863
- 423.6. Furto commesso da una banda nel mulino del barone Farina, in S. Benedetto. Aggressione alla casa di Giuseppe Muzi in Pozzovetere. 1861
- 423.7. Vigilanza sui briganti di Cervino che si presentarono alle autorità ma che, secondo le lagnanze dei cittadini, in libertà vigilata continuerebbero nascostamente a commettere abusi. 1861 - 1862
- 423.8. Presentazione alle autorità di Venafro del brigante Iannaccone. 10 gen. 1862
- 423.9. Ferimento ed arresto del brigante Antonio Gaglione, eseguito dalla G.N. di Sperone. 18 gen. 1862
- 423.10. Supplica per la scarcerazione di Domenico Bove di Cervino, membro della banda Pascarella. 1862
- 423.11. Arresto di Domenico De Rosa di Cervino, spia della banda di Cipriano della Gala. 1862

- 423.12. Arresto in Cervino dei briganti Biase Vigliotti e Bivone Fuoco. 1862
- 423.13. Informazioni sui precedenti della famiglia De Fabritiis d'Itri vittima in passato dei borboni e del brigantaggio. 1862
- 423.14. Ricezione da parte della Prefettura di una circolare ministeriale e conferma dell'identità del brigante Tommaso Gallo di Limatola, in essa segnalato. 1862
- 423.15. Arresto del brigante Francesco Zuppa di Messercola, della comitiva di Cipriano e poi di Angelo Pascarella mentre aggrediva un uomo. 1862
- 423.16. Sequestro di tre individui ad opera dei briganti in località Bosco Sterpato (Marigliano). 6 giu. 1862
- 423.17. Lettera estorsiva inviata a Pasquale Ventrone di Curti da un preteso capobanda Gennaro Sarno. Furti commessi nel real sito di Carditello dai guardiani campestri che si spaccerebbero per briganti. 1862
- 423.18. Ricomparsa di Cipriano della Gala sulle montagne di S. Martino con circa 60 briganti. 21 ago. 1862
Dispaccio telegrafico.
- 423.19. Supplica del brigante Francesco Rainone di Carbonara detenuto in Nola. 1862
- 423.20. Apparizione presso Nola di briganti della banda di Cipriano della Gala. 1862
- 423.21-27; 31. Arresti di conniventi del brigantaggio nel nolano. 1862
- 423.28. Scontro a fuoco tra le forze dell'ordine e le bande di Crescenzo Gravina e Giacomo Cioffi, rifugiatesi in un castello del marchese di Liveri. 1862
- 423.29. Supplica di Aniello Sorrentino di Carbonara, detenuto per connivenza con i briganti. 1862

- 423.30. Su sospetti ladri e briganti in Messercola e Forchia. 1862
- 423.31. Sequestro del giornale «La campana del Popolo», n. 5/63, contenente anche accenni al brigantaggio. 1863
- 426.1. Rapporti giornalieri dei carabinieri su avvenimenti, reati comuni e sul brigantaggio. 1 gen. - 17 lug. 1862
- 426.2. Scontro a fuoco sulla strada Mignano-Teano tra la G.N. di Mignano ed alcuni briganti, forse della banda Fuoco. 4 gen. 1862
- 426.3. Notizia dell'approssimarsi ai Ponti della Valle di una banda di 26 persone, allontanatesi da Paolise dopo avervi compiuto «eccessi di barbarie». 1862
- 426.4. Comparsa di briganti in un'osteria ed in varie località di Mignano. 3 apr. 1862
- 426.5. Comparsa sul monte Cesima di briganti che compiono un furto nell'osteria del duca di Mignano. 1862
- 426.6. Tentato arresto di 16 briganti sulla montagna S. Nicola da parte dei carabinieri di Itri. 8 giu. 1862
- 426.7. Incendio appiccato da 5 briganti alla Masseria «Giardino Pinelli» in tenimento di Pico. 29 giu. 1862
- 426.8. Uccisione del caporale della G.N. di Conca sul monte Cesima da parte del brigante Maccarone. 1 lug. 1862
- 426.9. Cattura in Pico del contadino Antonio Renzi, imputato di brigantaggio. 2 lug. 1862
- 426.10. Arresto nel comune di Pastena di 3 sacerdoti perché manutengoli di briganti. 3 lug. 1862
- 426.11. Uccisione in tenimento di Monticelli di Filippo Morrone od Esposito ad opera dei briganti. 1862

426.12, 14, 28-32, 34, 36, 38-41, 46-55, 58, 60, 62. Arresto di manutengoli, con-
niventi o parenti dei briganti in Gaeta, Formia, Mignano, ed altre località.

1862

426.13. Voci, riferite dalla Sottoprefettura di Gaeta, di uno sbarco di armi
sul litorale e di un attacco dei militari alla scafa di Falvaterra, piena di briganti.

8 lug. 1862

426.15. Aggressioni e disarmi compiuti dai briganti di Serafino Guerra nei
villaggi Campo e Cumino di Galluccio.

1862

426.16. Indagini su Gennaro Sarno di Parolise, sospetto capo di una comitiva
in attività fra il Taburno e i monti di Cervino.

1862

426.17. Arresto di sospetti briganti in Pico e del brigante Giovanni Coccitto,
luogotenente di Chiavone, in Ceprano.

4 ago. 1862

426.18. Arresto del brigante Angelo Pizzuti di Alvito.

5 ago. 1862

426.20. Su bande di ladri e briganti che infestano il real sito di Carditello,
favorite dai guardacaccia.

1862

426.21. Proclama reazionario di Francesco Piazza, alias Coccitto, rinvenuto
ad Itri.

1862

Allegato: prclama in copia conforme.

426.22. Tentato omicidio di due individui in tenimento di Teano da parte
del brigante De Paolo.

28 ago. 1862

426.23. Rapporto del sottoprefetto di Gaeta sul brigantaggio che infesta le con-
trade di Conca e Mignano, con invito al Gen. La Marmora ad intervenire.

1862

426.24. Grassazione effettuata da 20 briganti in una cascina in Marzanello.

8 set. 1862

426.25. Aggressione dei briganti Antonio Conca e Annibale Lubrico alla casa
di tale Cipolla in Marzano.

10 set. 1862

- 426.26. Aggressione di 10 briganti ad un mulattiere presso Conca.
13 set. 1862
- 426.27. Arresto di Antonio Zanella in Campodimele per brigantaggio.
14 ott. 1862
- 426.33. Richiesta, da parte dei carabinieri, della collaborazione della truppa di linea per perseguire le bande di Raffaeluccio e Gallo nella zona di Aversa.
26 set. 1862
- 426.35. Rapporto della Sottoprefettura di Sora sullo spirito pubblico relativo anche all'arresto di 5 Chiavonisti.
28 set. 1862
- 426.37. Aggressione ai danni di un proprietario di Roccamonfina del brigante Giovanni Perrotta.
29 set. 1862
- 426.40. Arresto in Teano di Rosalia Mannocchia, druda del brigante De Paolo.
6 ott. 1862
- 426.42. Aggressione alla masseria del luogotenente della G.N. di Caianello.
8 ott. 1862
- 426.43. Presentazione dei briganti Salvatore De Paola in Teano e Giovanni Perrotta in Roccamonfina.
11 ott. 1862
Dispaccio telegrafico.
- 426.44. Rapina presso il Garigliano alla Cassa del versamento del Fondaco delle privative di Sessa da parte di 60 briganti.
1862
- 426.45. Presentazione del brigante Giuseppantonio Pelliccia di Itri.
30 ott. 1862
- 426.55. Arresto in Marzano di Francesco Terranova, per aver conferito col noto Carlo Giuliano.
30 nov. 1862
- 426.56. Presentazione al sindaco d'Itri di Giuseppe Palazzuolo, imputato di connivenza.
2 dic. 1862
- 426.57. Ferimento di Antonio Bove, sospetta spia, da parte dei tre noti briganti di Marzano: Conca, Lubrico e Carlo Giuliano.
3 dic. 1862

426.59. Furto commesso dai briganti sul confine pontificio ai danni di Tommaso Veriola proveniente da Veroli. 9 dic. 1862

429.1. Perlustrazioni, chieste dal Governatore, nei tenimenti di Tuoro, Casolla, Casertavecchia, per impedire aggressioni di briganti. 1861

429.2. Una bada di malfattori disarmi i naturali di Casola di Casertavecchia. 30 giu. 1861

429.3. Rapporti sullo spirito pubblico, riferiti anche al brigantaggio, della Delegazione pubblica sicurezza di Caserta e del Governatore. 1861

429.4. Esposto del detenuto Giovanni de Simone coinvolto nei fatti di sangue reazionari in Monticelli. 1861

429.5. Cattura ed uccisione di tre guardaboschi demaniali da parte della banda di Crescenzo nel bosco Piana, Demanio di Palma. 1862

429.6-9.434.7, 18.437.7. Richiesta di sussidi da parte di vittime o di parenti di vittime del brigantaggio in Pastena, Cisterna, Masserie, Castelluccio, Casola, Roccaguglielma, Piedimonte d'Alife, Viticuso. 1862

429.10. Notizie statistiche sugli imputati di reati politici e di brigantaggio. 1862

429.11. Arresto di Giovanni Chirico di Morrone e Domenico Sparano di Casertavecchia per furto e somministrazione di viveri ai briganti. 1862

429.12. Comparsa di 20 briganti sulla montagna di Montemaino prospiciente Limatola. 1862

429.13. Notizie dell'allestimento in Civitavecchia di un bastimento per sbarcare, in tenimento di Gaeta, 250 briganti bavaresi. 1862

429.14. Spedizione in carcere del capo banda Tommaso Romano, costituitosi. 1862

423.1. Richiesta di sussidio della vedova di un malato della G.N. di Palma, ucciso dai briganti. 1861

- 432.2. Avvisi a stampa inviati dal municipio di Castellammare di Stabia intesi a smentire le voci dell'esistenza del brigantaggio in quel tenimento. 1862
- 432.3. Comunicazione da parte della Prefettura di Napoli dell'arresto di Genaro Messanelli, diretto al comune di Cannello per darsi al brigantaggio. 1862
- 434.1. Arresto del brigante Vincenzo Teolis del villaggio Vallevona, compagno di Alessandro Pace. 1861
- 434.2. Arresto di marino Rampone di Caspoli, connivente con la banda Gagliardi e zio di A. Pace. 1861
- 434.3. Assassinio del sottotenente Prandi e del Furiere Cretier sulla consolare per Cannello ad opera di 30 briganti della banda di Cipriano della Gala. 1861
- 434.4. Arresto di Francesco Marchione di Campoli che avrebbe fatto parte della banda Chiavone. 11 dic. 1861
- 434.5, 8, 11-17, 20, 24, 26, 28, 32-33, 35, 37. Rapporti giornalieri della Sottoprefettura di Sora sull'ordine pubblico e sul brigantaggio. gen. - ago. 1862
- 434.6, 21-23, 29, 31, 34, 36, 38-39. Rapporti giornalieri dei carabinieri su reati e avvenimenti e sul brigantaggio. gen., giu.-ago. 1862
- 434.9. Arresto dell'ufficiale borbonico Nicola Maielli di S. Nicola, sospetto arruolatore per conto dei briganti. 30 gen. 1862
- 434.10. Ricorso contro le autorità comunali di Gallo che sarebbero conniventi con il brigantaggio. 30 gen. 1862
- 434.19, 27, 30. 435.11, 14, 20, 28. 437.5. 438.1-4. 444.4, 8, 12. Rapporti giornalieri della Prefettura su reati ed avvenimenti e sul brigantaggio. mar., mag.-set., dic. 1862
- 434.25. Comparsa di una forte banda sul monte Cesima fra Presenzano e Mignano. 27 giu. 1862

435.1. Apparizione di briganti nel bosco della Marchesa di Gioia (Vairano). Ricatto dei Sig.ri Maselli, affittatori del Demanio di Torcino. Invasione, con furti, della taverna «Pacchiarano», tra Cajanello e Venafro. 1862

435.2-4, 7-10, 13. Rapporti giornalieri della Sottoprefettura di Piedimonte su reati e avvenimenti e sul brigantaggio. set. 1862

435.5-6, 16, 18, 24. Rapporti giornalieri della Sottoprefettura di Sora su reati e avvenimenti e sul brigantaggio. 14 set., 16, 22 ott., 6 nov. 1862

435.12. Arresto in S. Maria C.V. di un soldato sbandato come sospetto brigante. 21 set. 1862

435.15, 17, 19, 21-23, 27. Rapporti giornalieri dei carabinieri su reati e avvenimenti e sul brigantaggio. 1, 20, 23 ott., 1, 5, 6, 18 nov. 1862

All. all'inc. 21 lettera ricattatoria al duca del Balzo, presso S. Prisco, di una banda di 200 persone.

435.19. Arresto sulla strada di Capua per Roma di Gennaro Esposito, della banda di Giuseppe Alcuero. 1862

435.25. Aggressioni operate dai briganti nella zona di Cajanello e Vairano. Apparizione della banda di Carlo Giuliano presso Pietravairano. Arresti. 1862

435.26. Stato nominativo dei camorristi e manutengoli inviato dal Comando Generale della zona militare di Caserta. 20 nov. 1862

437.1. Arresti in Casola, Sommana, Casertavecchia di individui imputati di connivenza con il brigantaggio. 1861 - 1862

437.2. Disposizioni della Prefettura circa ricerche ed arresti. 25 gen. 1862

Circolare a Stampa.

437.3. Circolare della Sottoprefettura d'Isernia sull'arresto del brigante Antonio Ricci di Civitanova. 3 mar. 1862
Dispaccio telegrafico.

437.4. Arresto in Marzano Appio di Giovanni de Cesare e Giovan Battista Giordano rispettivamente per associazione al brigantaggio e per reati politici.

1862

437.6. Richiesta dei fratelli Lancia di Rocca d'Arce, membri della banda Chiavone, rifugiatisi in Ceprano, di presentarsi alle autorità di Vairano.

1862

438.5. Aggressione al postino sul tratto Piedimonte d'Alife-Gioia.

8 set. 1862

438.6. Ricorso dei cittadini di Conca contro i fratelli Galdieri, favoreggiatori del brigante Maccarone.

19 set. 1862

438.7. Circolare del prefetto di Benevento con cui si chiede l'arresto di Genaro Fusco di Castelprato, imputato di spionaggio per i briganti.

1862

Dispaccio telegrafico.

438.8. Stati delle condanne pronunziate dalla Corte d'Assise di S. Maria C.V. da luglio a settembre.

4 ott. 1862

438.9. Circolare del delegato pubblica sicurezza di Bari con cui si chiede l'arresto del Suddiacono Pietro Forte di Acquaviva, per complicità nel brigantaggio.

1862

438.9. Fucilazione di Biagio Lauro di Palma, associato a banda armata.

1862

438.10, 454.62. Suicidio del brigante Antonio Cosenza di Palma, appartenente alla banda Gravina, sorpreso in un nascondiglio della sua casa.

24 - 27 dic. 1862

440.1-7. Rapporti giornalieri, con lacune, dei carabinieri, della Sottoprefettura di Piedimonte e di altre autorità su reati e avvenimenti con alcune notizie sul brigantaggio, tranne che per il mese di giugno.

1 mag. - 28 dic. 1862

441.1. Arresto del soldato sbandato Luigi di Stasio di S. Nicola La Strada presentatosi dichiarando di essere stato catturato dai briganti.

1861 - 1862

441.2. Aggressione con furto in tenimento di Alvignano, da parte di circa 10 briganti, ad alcuni individui provenienti in vettura da Piedimonte. Sequestro ed uccisione del sergente Cerullo della G.N. di Piedimonte. 1861 - 1862

441.3. Grassazione commessa da una comitiva di contadini in una cascina presso S. Nicola la Strada. 1861 - 1862

441.4. Stato nominativo dei relegati nell'isola di Ponza, inviato in estratto alla Procura Generale di Chieti per la parte concernente quella provincia. 1861 - 1862

441.5. Arresto presso Gioja del brigante Michele Tommaso. Concessione di medaglia al valore civile al caporale G.N. che provvide all'arresto. 1861 - 1862

441.6. Rapporti giornalieri di varie autorità, con lacune, sul brigantaggio nel circondario di Gaeta, concernenti in prevalenza sequestri di persone. 1 mag. - 24 dic. 1862

441.7. Morte del milite Angarella di Arienzo per ferite riportate contro i briganti. 1862

441.8. Uccisione di un notaio di Palma da parte di due membri della banda Gravina. 19 giu. 1862

441.9. Ricatto di tre individui in tenimento di Cimitile ad opera della banda di Gravina e dello Zappatore. 1862

441.10. Una banda di 60 malviventi pretende l'affitto della tenuta di Torcino e Mastrati in nome di Francesco II, compiendo sequestri e saccheggi. 1862

441.11. Richiesta di rinforzi del sottoprefetto di Piedimonte per tutelare la città da eventuali colpi di mano dei briganti quando la truppa è fuori servizio. 1862

441.12. Richiesta di rinforzare la scorta degli agenti finanziari di Sessa, già aggrediti dai briganti mentre si recavano a Formia a versare le somme perceute. 1862

441.13. Uccisione sul Matese del brigante Domenico Ferritto e cattura di altri due. 1862

444.1. Provvedimenti giudiziari nei confronti di Michele Terrasini di Palermo e Giuseppe Russo di S. Nicola La Strada, detenuti per partecipazione a banda armata. 1861 - 1862

444.2. Arresto in Masserie di parenti del brigante Pietro Foresta, membro della banda della Gala, per avergli dato assistenza. 1861 - 1862

444.3. Passaggio nel tenimento di Arienzo di briganti diretti nel Vallo di Lauro. 1862

444.5. Uccisione del guardaboschi Antonio di Domenico di Pastena ad opera dei briganti. 18 mar. 1862

444.6. Arresto, ad opera della G.N. di Quindici, di Alessandro Stizza di Trieste, sospetto di brigantaggio. 1862

444.7. Espedienti usati dalla Guardia dei Dazi Indiretti di Lenola a causa del brigantaggio che infesta le contrade di Pastena. 1862

444.9. Arresto di Vincenzo Casella, evaso dalle carceri di Caserta con l'aiuto della banda di Cipriano della Gala. 1862

444.10. Proclama ai «popoli delle campagne» a firma Tristany trovato presso Pastena, forse lasciato da una comitiva di 200 briganti. 5 gin. 1862
All. copia del proclama

444.11. Furto di marenghi, animali, armi, compiuto dai briganti della Marina di Fossaceca. 1862

445.1. Spese sopportate dalla cassa comunale di Nola per vetture e corrieri utilizzati dal Gen. Pinelli nella persecuzione del brigantaggio. 1861 - 1862

445.2. Informazioni sul conto del capitano G.N. di Capodrise Antonio Cioffi richiedente un'onorificenza per essersi distinto allorché i briganti assalirono il comune e per precedenti benemerienze. 1861 - 1862

445.3. Perlustrazioni sul monte Cesina. Arresto del brigante Giacomo Silvestri di Roccapipirozzi. Caccia al di lui compagno benedetto Iannaccone di Ceppagna. Contrasti tra il sindaco di S. Pietrinfine e il giudice mandamentale di Venafro circa l'arresto del manutengolo Filippo Cellini. 1862

445.4. Avvistamento di una banda armata nelle campagne di Carditello. 1862

445.5. Segnalazione di una banda di briganti nei pressi di S. Pietrinfine. 1862

445.6. presenza di una comitiva di 7 briganti nei tenimenti di S. Pietrinfine, S. Vittore, Cervaro, che deruba un'osteria presso S. Pietrinfine. 1862

445.7. Sospetti di furto e di appartenenza al brigantaggio nei confronti di persone dimoranti in Cervino. 1862

445.8. Arresto di Raffaele Orsi di Letino per omicidio e per aver fatto parte della banda brigantesca di Roccamandolfi. 6 feb. 1862

445.9. Presentazione di due briganti alle autorità di Liveri. 11 feb. 1862

445.10. Comparsa di una banda di circa 20 briganti per le contrade di Roccarainola. 22 feb. 1862

445.11. Ricerca di Giuseppe Catapano di S. Gennaro, soldato refrattario già membro della banda di Crescenzo Gravina. 1862

445.12. Furto di capre in tenimento di Roccarainola ad opera della banda dello Zappatore. 12 mar. 1862

445.13. Sequestro ad opera della banda dello Zappatore, in tenimento di Roccarainola, di Raffaele Miele custode di pecore. 15 mar. 1862

445.14. Arresto di Gennaro Pepe in S. Maria C.V.. 1862

All. circolare ministeriale a stampa sui contrassegni personali relativa anche ad individui colpiti da un mandato di cattura per associazione a banda armata.

445.15. Segnalazione di persone armate nel comune di S. Germano. 1862

445.16. Aggressione di una piccola banda di briganti ai danni di Francesco Zaccariello nelle campagne di Frignano maggiore. 1862

445.17. Lettera ricattatoria inviata a Raffaele Giuliano di Marcianise da una comitiva di ladri o briganti. 1862
All. lettera in originale.

445.18. Cattura di Francesco Franzese del comune di S. Germano ad opera della banda di Crescenzo Gravina. Sorveglianza della moglie del brigante Vetrano di Lecce, domiciliata in Caserta. 1862

445.19. Proposta del sindaco di S. Pietrinfine di mobilitzare, con l'apporto di Viticuso, Cervaro, S. Vittore, un distaccamento di G.N. per la persecuzione di una comitiva di briganti. 1862

445.20. Grassazione in tenimento di Marcianise operata da alcuni malviventi, probabilmente di Masserie. 16 giu. 1862

445.21. Comparsa di una banda di 24 briganti sulle montagne di Montanaro presso Sparanise. 1862

445.22. Crimine di abigeato commesso nella tenuta di Carditello da una banda armata. 1862

445.23. I briganti, annidati sulle montagne di Montanaro, chiedono viveri e danaro al comando della G.N. di Sparanise. 1862
All. biglietto ricattatorio in originale.

445.24. Avvistamento del servo di pena evaso Clemente Tuccillo, con altri malfattori associati, nelle contrade di S. Germano, Palma, Saviano. 1862

445.25. Segnalazione della presenza, nel villaggio Messercola, di briganti della banda di Cipriano della Gala, fra cui forse i fratelli Papa. 1862

445.26. Arresto in Teano di Clementina Valente, spargitrice di notizie allarmanti sul brigantaggio e la reazione. 1862

445.27. Premure per far ritornare in Marzano di Gaeta il brigadiere dei carabinieri Antonio Scocco, buon conoscitore del brigantaggio della zona. 1862

448.1. Arresto in S. Maria C.V. di Francesco Rinaldi di S. Prisco, evaso dal carcere di Castellammare, membro della banda Chiavone. 29 set. 1861

448.2. Perquisizione in casa di Tommaso La Peruta di Maddaloni, sospetto di concerti reazionari e segrete corrispondenze con i briganti. 1861 - 1862

448.3. Rapporti di autorità locali sul brigantaggio nel circondario di Sora, contenenti anche notizie sulle bande Chiavone e Fuoco.
2 dic. 1861 - 6 apr. 1863

448.4. Voci circa l'aggrirsi di una parte della banda del Monaco in località Strocchia presso Saviano. 1862

448.5, 20. Rapporti di autorità locali sul brigantaggio nel circondario di Piedimonte, relativi, fra l'altro, alle bande di Padre Santo, Liberato De Lellis, Cosmo Giordano, ed alla «banda di Raviscanina».
25 gen. - 31 ago., 3 set. - 23 dic. 1862

448.6. Comparsa, in tenimento di Teano, di una banda di briganti guidata, secondo voci, da Cipriano della Gala, inseguita da forze dell'ordine di Carinola.
31 gen. 1862

448.7. Avvistamento di una banda di circa 50 briganti in Versano di Teano. 1862

448.8. Sequestro da parte dei briganti di Raffaele e Sabato Infante di Tufino. 6 feb. 1862

448.9. Sequestro di Angelaniello Ferraro in tenimento di Agnone da parte di 13 briganti. 24 feb. 1862

448.10. Richiesta di arresto di Clemente Rega di Pratella, corrispondente della banda del Calabrese. 1862

448.11. Passaggio di 7 briganti dalle montagne di Presenzano nel bosco di Torcino, dopo aver guadato il Volturno. 20 mar. 1862

448.12. Fucilazione del brigante Pasquale Strocchia di Scisciano. 27 mar. 1862

448.13. Richiesta del sindaco di Masserie di restituire le armi ai militi della G.N., disarmati dai carabinieri mentre ricercavano il brigante Pietro Forese, perché portatori di fucili senza licenza. 1862

448.14. Scontro delle forze dell'ordine con circa 60 briganti sul «Perrone» di Gioia e sulle montagne tra Gioia e Cusano. Sequestro della G.N. Michele Gaudio di Gioia in località Campoluongo, tenimento di Faicchio. 1862

448.15. Scontro tra le forze dell'ordine e la banda di Maccarone e Guerra che infesta la zona di Mignano disturbando i lavoratori della ferrovia, fra cui allignano diversi conniventi. 1862

448.16. Segnalazione di una banda di circa 7 briganti che infesta le contrade di Cajanello commettendo misfatti. 1862

448.17. Segnalazione del prefetto di Avellino concernente Cipriano della Galla, che sarebbe partito dal Taburno alla volta di Roma con una ferita al braccio. 16 ago. 1862

Dispaccio telegrafico.

448.18. Diramazione di Circolare del prefetto di Foggia con cui si chiede l'arresto di Giovanni Salera di Bisaccia, imputato di grassazione con la banda Caruso. 1862

Dispaccio telegrafico.

448.19. Avvistamento di numerosi briganti in contrada Borgonuovo di Teano, sulla Consolare degli Abruzzi. 12 set. 1862

448.21. Il delegato pubblica sicurezza, di Teano chiede che venga esercitata maggior sorveglianza nel mandamento di Roccamonfina dove risiedono i «noti» Carlo Giuliano, Antonio Cipolla, alias Bellezza, Annibale Rubino. 1862

451.1. Richiesta del sottoprefetto di aumentare la forza dei carabinieri in Sora per perseguire gli avanzi della banda Chiavone, il cui cugino, Antonio Alonsi, viene arrestato. Aggressione da parte di una comitiva alla famiglia Viscogliosi in Vallefredda (Arpino). 1862

451.2. Sequestro ad opera dei briganti di Antonio De Martino e Tommaso Conte di Viticuso, il primo dei quali viene ucciso. 4 feb. 1862

451.3. Provvedimenti contro il brigantaggio che infesta il comune di Viticuso.
1862

451.4. Notizie sull'arruolamento in Terracina ed ai confini degli Abruzzi di forti contingenti di reazionari agli ordini rispettivamente di Gallozzi e Vial, per provocare un'insurrezione, combinatamente con le bande di Chiavone, Cipriano della Gala, stanziato presso Lenola, Fontana, stanziato presso Fondi. Notizie da Teano circa una banda di 2200 briganti che sarebbe diretta verso Presenzano per sollevare le popolazioni.
1862

451.5. Comparsa di briganti nella piana di Campoli. Aggressione alla diligenza presso Roccasecca, da parte della comitiva di Casalvieri. 9 mar. 1862

451.6. Richiesta del comando G.N. di Vairano, a seguito di avvistamento di briganti in tenimento di Pratella, di fissare in tale comune un distaccamento di militi per disinfectare il bosco di Torcino.
27 mar. 1862

451.7. Richiesta di un rimborso di Alessio Diana di Casal di Principe per la morte di un somaro causata dai soldati, ricoverati in un suo magazzino durante la caccia a Cipriano della Gala.
1862

451.8. Delibera del Consiglio comunale di Casl di Principe con cui si chiede l'insediamento di una brigata di carabinieri per la persecuzione dei briganti.
1862

451.9. Invasione e saccheggio del comune di Schiavi di Sora da parte della banda Chiavone. Diniego ministeriale di rimborsare il sindaco pei danni sofferti. Avvistamento di briganti verso Terelle e S. Donato.
1862
All. copia di un proclama di Chiavone da Schiavi, ai soldati sbandati.

451.10. Informazioni circa tre individui di Aversa, appartenenti alle famiglie Grilli e Navas, sospettati di essersi dati al brigantaggio.
1862

451.11. Fucilazione, nella piana di Nola, di Nicola Lettieri, affiliato alla banda Gravina.
1862

451.12. Richiesta delle autorità locali di presidiare con un distaccamento di soldati la Selva di Sora infestata dalla banda Chiavone, rafforzata da briganti provenienti dagli Abruzzi.
1862

- 451.13-14. Apparizione di una comitiva armata in tenimento di Parete.
21-23, 31 mag. 1862
- 451.15. Grassazioni continue sulla strada Aversa-Napoli ed in tenimento di Giugliano. Fucilazione di un brigante.
1862
- 451.16. Comparsa di 10 briganti vestiti come i cacciatori borbonici sulla consolare degli Abruzzi, diretti verso il Matese.
30 mag. 1862
- 451.17. Delibere dei consigli comunali di Roccaguglielma e S. Pietro Incuro-lis contro il brigantaggio che infesta quelle contrade.
1862
- 451.18. Gratificazione richiesta dalla ciurma del canotto, messo di guardia nel lago di Fondi per impedire riunioni di briganti in quei boschi.
1862
- 451.19. Circolare della Sottoprefettura di Lagonegro con cui si chiede l'arresto del capo brigante Canonico Ovanì.
1862
- 451.20. La banda Chiavone, sconfitta al Piano delle cinque Miglia (Sulmona), ripara, forte di circa 100 uomini, nella Selva di Sora.
29 giu. 1862
- 451.21. Perquisizione del domicilio di Antonio Spina di Casal di Principe, che viene arrestato quale sospetto di brigantaggio.
4 lug. 1862
- 451.22. Scontro a fuoco sul monte Monaco tra i carabinieri della stazione di Gioia ed una banda.
3 ago. 1862
- 451.23. Arresto del capitano della G.N. di Cajanello imputato di connivenza con i briganti.
1862
- 451.24. Furto commesso da 30 briganti nell'osteria di Antonio Pettine in tenimento di Marzanello.
10 set. 1862
- 451.25. Informazioni su certo Giovanni Zuccarini da Terracina, in realtà Raffaele Risi di Pignataro, avanzo della banda Chiavone.
1862
- 451.26. Richiesta di rinforzi della stazione dei carabinieri di Cajanello per la presenza di una banda di briganti nel tenimento.
1862

454.1-4. Rapporti giornalieri dell'Intendenza di Piedimonte sull'ordine pubblico e sul brigantaggio. 13, 20, 24 set.; 17 ott. 1861

454.5. Uccisione presso il confine romano di Longo Giuseppe, da parte della banda Chiavone. Sconfitta della stessa banda presso Casamari, ad opera dei francesi. 11 nov. 1861

454.6. Movimenti della banda Chiavone, partita dalla Selva di Sora con circa 400 uomini, che si scontra con i Bersaglieri in S. Giovanni Incarico. 15 nov. 1861

454.7. Voci circa il prossimo ricongiungimento della banda Chiavone stanziata sulla montagna di Sora, con una grossa banda proveniente dall'Aquilano per un'azione in comune. Mobilitazione della truppa e della G.N. di Sora. Rinvenimento di una lettera di Chiavone, a seguito della fucilazione del brigante Rocco Rizzo. 16 nov. 1861

All. copia conforme della lettera.

454.8. Scontro tra la truppa e i briganti sul monte Fate, presso il confine pontificio. Arresto di tre briganti presso Pastena. 29 nov. 1861

454.9. Notizie sulla banda Chiavone, giunta a Scifelli, e sulle defezioni dei legittimisti francesi a seguito della sorte toccata a Ireziguies. 9 nov. 1861

454.10. Cattura della banda Borjes, compreso il capobanda, presso Carsoli. 8 dic. 1861

Dispaccio telegrafico.

454.11. Aggressione di circa 30 briganti al molino Spinelli posto tra Acerra e Cancellò. 1861

454.12. Aggressione ad alcuni carbonai nella valle Obbligo, in tenimento di Itri, da parte di 4 briganti, uno dei quali viene arrestato e fucilato. 25 dic. 1861

454.13. Scarsi risultati di un'azione combinata presso Monte S. Angelo, contro la banda Chiavone. Arresti di chiavonisti ad opera dei francesi. Mene del partito reazionario, forte di 10.000 unità nello stato Pontificio.

30 dic. 1861

454.14. Arresto e fucilazione in Castelluccio di Domenico Ferri, della banda Chiavone. Ricatto di alcuni possidenti nella Selva di Castelluccio.

2 gen. 1862

454.15. Furto commesso da una comitiva di briganti ai danni del percettore della fondiaria di Arienzo, a breve distanza da Cannello.

1862

454.16. Arresto di Vincenzo dell'Aquila di S. Barbara, per aver fatto parte della banda Romano.

1862

454.17. Arresto di Michele Petrillo e Maria Iudicone di Itri, genitori di briganti.

31 gen. 1862

454.18. Assassinio di Antonio Laverone, spia contro i briganti, sulla strada per Cannello.

7 feb. 1862

454.19. Sull'arresto del servente comunale Bucciero, che fece parte della banda che assalì Capodrise.

1862

454.20. Ricatto presso Cicciano di 4 contadini ad opera della banda dello Zappatore.

22 feb. 1862

454.21. Arresto di Giuseppe Riello di Morrone, organizzatore di comitiva armata.

23 feb. 1862

454.22. Scontro fra la truppa ed i briganti sopra le montagne tra Arienzo e Cannello.

1862

454.23. Segnalazione della cattura e fucilazione di un brigante in Palma, susseguente ad uno scontro avutosi in Carbonara tra la truppa e la banda Gravina.

Dipaccio telegrafico.

3 apr. 1862

454.24. Informazioni, provenienti dal Colonnello Lopez, sulla banda Chiavone, sita ai Prati di Campoli, e su altra banda, comandata da certo Mandamina, penetrata da Roma nel Circondario di Sora.

7 apr. 1862

454.25. Rapporto del sottoprefetto di Sora sulla presenza dei briganti nella Selva di Sora, sull'arresto del capobanda Centrillo in Roma, ed altro.

25 apr. 1862

- 454.26. Perdite dei Chiavonisti nei fatti di Veroli. Arresto ad opera dei francesi dello spagnolo Peñoz che dirigeva la banda. 26 apr. 1862
- 454.27. Aggressione dei briganti al comune di Campodimele. 1862
- 454.28. Comparsa di tre briganti in Capodrise. 1862
- 454.29. Fucilazione di due briganti in Gaeta. 29 mag. 1862
Dispaccio telegrafico.
- 454.30. Furto di pecore in Campoli, arresto di reazionari in S. Germano, fucilazione di alcuni briganti catturati verso Picinisco. 2 giu. 1862
- 454.31. Fucilazione del capo-brigante Saverio Esposito di Cisterna, uccisione del sindaco di quel comune. 1862
- 454.32. Disfatta della banda Chiavone alla Madonna di Canneto presso Opi. Presenza della banda Tristany, forte di 300 uomini circa presso Pastena e della banda Rinardo tra Strangolagalli e Ceprano. 1862
- 454.33. Reperimento nel bosco di Fondi dei corpi dei briganti Rei e Mastrillo, uccisi da Corcitto, che avrebbe ucciso anche il brigante Antonio Moretti, alias «l'occhio». 7 giu. 1862
- 454.34-35. Scontri tra le forze dell'ordine ed i briganti in tenimento di Fondi. 7 - 8 giu. 1862
- 454.36; 37. Fucilazione in Nola dei briganti Maffettone e Frogna, della banda Crescenzo. 10 - 12 giu. 1862
- 454.38. Rapporto del sottoprefetto di Sora sulla banda Chiavone, rifugiatasi sui monti di Palma e sul convento di Trisulti, covo del brigantaggio. 17 giu. 1862
- 454.39. Rapporti del sottoprefetto di Sora e di autorità militari su uno scontro tra la truppa e una banda, guidata da Maccarone, presso Cardito, su movimenti di una forte banda, forse guidata da Tamburini, verso la valle Venafrana, sul rientro nello Stato Romano della banda Chiavone, decimata. 1862

454.40. Proposta del sindaco di Morrone di richiamare il distaccamento di truppa, non più necessario in quella sede a seguito della presentazione del brigante Tommaso Romano. 2 lug. 1862

454.41. Sulla presenza dei briganti nello Stato Romano e su uno scontro tra la truppa e 50 briganti sulla montagna della Neve, in tenimento di Fondi. 1862

454.42. Segnalazione del sottoprefetto di Gaeta di un combattimento con i briganti presso S. Giovanni Incarico e dell'organizzazione in Terracina di un nuovo tentativo di invasione da parte di un generale borbonico, con la collaborazione di Corcitto. 1862

454.43. Combattimento tra i briganti e la truppa presso Presenzano. 10 lug. 1862

454.44. Rapporti dei carabinieri relativi al mandamento di Pietramelara comprendenti l'arresto di manutengoli e parenti di briganti. 12 lug. - 22 dic. 1862

454.45. Arresto e fucilazione del brigante Giuseppe Petrillo in Roccamonfina. 1862

454.46. Uccisione del brigante Pancrazio Rosi nella campagna di Brocco. 1862

454.47. Ordini del Gabinetto del prefetto di inserire nel bollettino politico i combattimenti di S. Giovanni Incarico ed Isoletta. 5 ago. 1862

454.48. Fucilazione di un brigante sul monte Monaco, in tenimento di Gioja. 1862

454.49. Uccisione di un brigante presso la Masseria Boschetto, tenimento di Brusciano, nel corso di un tentativo di estorsione. 15 ago. 1862

454.50. Scontri tra la truppa e i briganti nella selva di Sora. 17 ago. 1862

Dispaccio telegrafico.

454.51. Scontro tra le forze dell'ordine e i briganti, 4 dei quali vengono fucilati in Sora. 22 ago. 1862

454.52. Ritrovamento sul matese di tre briganti, di cui uno morto. 3 sett. 1862
Dispaccio telegrafico.

454.53. Scontro tra la truppa e i briganti guidati da Angelo Maccarone presso la taverna S. Felice, sul monte Cesima. 9 set. 1862

454.54. Arresto di parenti prossimi di briganti nei comuni di Piedimonte d'Alife, S. Gregorio, S. Potito. 1862

454.55. Aggressione di circa 50 briganti a due caratteri presso Marzano e successivo scontro tra i primi e le forze dell'ordine. 11 set. 1862

454.56. Aggressione alla casina reale nel bosco Torcino di una comitiva, che si scontra successivamente con la truppa. 1862

454.57. Fucilazione in Piedimonte d'Alife del brigante Giovanni Brocco. 14 set. 1862

454.58. Arresto di manutengoli e parenti dei briganti nel mandamento di Trentola. Notizie sul capo-banda Raffaeluccio. 1862

459.59. Arresto e fucilazione in Piedimonte d'Alife del brigante Nicola Casella, della banda De Lellis. 1862

454.60. Ritrovamento in località Barraccone nella Selva (Stato Pontificio) del cadavere del brigante Baldassarre, ucciso dal brigante Antonio Cashera. 17 nov. 1862

454.61. Cattura e fucilazione di tre briganti sorpresi nella masseria del sig. De Lellis sul Matese. 7 dic. 1862

454.63. Conflitto a fuoco tra la truppa e i briganti presso la Masseria Verrazzano, in tenimento di Maddaloni, in cui viene ucciso il capo banda Domenico il Calabrese. 7 mar. 1863

454.64. Inseguimento sul monte Cesima di una comitiva di 16 briganti della banda Fuoco, guidata da un certo Plany. Arresto e fucilazione di sei briganti.
1863

454.65. Cattura e fucilazione presso S. Potito del brigante Clemente Ricigliano, della banda De Lellis.
1863

457.1. Istanza del detenuto infermo Michele Abitabile di S. Barbara (Caserta), imputato di connivenza con il brigantaggio.
1861 - 1862

457.2.460.8.475.1. Rapporti giornalieri della Prefettura su reati e avvenimenti e sul brigantaggio.
gen., feb., dic. 1862

457.3. Furto di 58 capre commesso dai briganti in tenimento di Lenola.
21 gen. 1862

457.4. Sequestro di persona e furto commesso da 3 briganti ai danni di 2 cittadini di Lenola.
1862

457.5. Grassazione ai danni di vari carrettieri in tenimento di Campodimele da parte di una banda.
18 feb. 1862

457.6. Furto di animali e sequestro di persone compiuti dai briganti nel comune di Lenola.
5 mar. 1862

457.7. Cattura di 3 briganti ad opera della G.N. di Ailano dopo uno scontro a fuoco nel bosco Selvalunga, presso Torcino.
1862

457.8. Rapporti giornalieri, con lacune, di autorità civili e militari, sul brigantaggio nel circondario di Caserta.
30 apr. - 21 dic. 1862
Sono citate notizie sulla banda Maccarone, Fuoco, Guerra.

457.9. Richiesta dell'esito del giudizio su Antonio Tubello, arruolatore di briganti, rivolta al R. Giudice di Caserta.
1862

457.10. Aggressione di una banda di circa 200 briganti, forse guidata da Tristanty, al villaggio S. Oliva (Pontecorvo), la quale, essendo inseguita, minaccia successivamente S. Pietro Incurolis e Roccaguglielma.
1862

- 457.11. Arresto in Caserta di Giovanbattista Sarcio, arruolatore di briganti.
1862
- 457.12. Invasione del villaggio Casal di Venafro (Viticuso) da parte di una banda di 20 briganti.
25 lug. 1862
- 457.13. Ricatto ed omicidio, da parte della banda Maccarone, di Eduardo Canale Parola di Cervaro, il cui cadavere viene trovato in tenimento di Conca.
1862
- 457.14. Liberazione, dietro pagamento, di due individui catturati dai briganti (non è indicata la località).
30 ago. 1862
- 457.15. Divieto militare di recarsi sulle montagne di Cervinara, per raccogliere la neve, a causa del brigantaggio.
1862
- 457.16. Uccisione di due briganti presso Nola.
11 set. 1862
- 457.17. Fucilazione in Piedimonte d'Alife del brigante Giovanni Brocco.
11 set. 1862
- Dispaccio telegrafico.
- 457.18. Scontro tra la truppa e 50 briganti tra Roccamonfina e Presenzano, in cui viene preso e fucilato il brigante Antonio Persaro.
12 set. 1862
- 457.19. Rapporto del sottoprefetto di Piedimonte sulla fucilazione del brigante Giovanni Crocco e sull'aumento della banda di Giordano e Padre Santo stanziata in tenimento di Castello.
12 set. 1862
- 457.20. Arresto di Nicola d'Angelo ed altri di Casaluce, imputati di connivenza con il brigante Raffaeluccio.
1862
- 457.21. Arresto di Ferdinando Corsetti del comune di Arce, in corrispondenza con i briganti.
20-22 ott. 1862
- 457.22. Carteggio della Prefettura con le autorità di pubblica sicurezza locali sulla trasmissione degli elenchi degli oziosi, vagabondi, manutengoli dei briganti.
1863

457.23. Disposizioni alle autorità di pubblica sicurezza locali per l'invio di rapporti giornalieri separati, sul brigantaggio e sui reati comuni. 1863 - 1864

460.1. Sulla proposta di un compenso a due militi della G.N. di Monticelli per comportamento valoroso contro i briganti. 1861 - 1862

460.2. Notizie sulla banda Chiavone che, dopo incontri del capo-banda con Francesco II, minaccia Sora, e sulla banda Centrillo che infesta il tenimento di Cardito. Conflitto tra i carabinieri ed i briganti presso Casalattico in cui muore il brigante Antonio Morelli, detto «Nasitto». 1861 - 1862

460.3. Proposta del sottoprefetto di Gaeta, in base al Decr. 30-8-1821 di pronunziare il fuoribando contro 8 individui di Lenola. 1862

460.4. Rissa tra briganti in contrada S. Magno, tenimento di Gaeta, due dei quali vengono uccisi. Arresto di Domenico Zannettino, membro della comitiva annidata sul monte Licinetto. 1862

460.5-6. Aggressione con furto in tenimento di Maddaloni alla vettura postale in servizio per Campobasso. 18-21 gen. 1862

460.7. Ricatto di un individuo e furto di animali compiuti dai briganti in tenimento di Gaeta. 23 gen. 1862

460.9. Sequestro di Angelo Caramadre di Pontecorvo da parte di briganti di Lenola. 1862

All. vari verbali di testimonianze.

460.10. Allarme nelle popolazioni del circondario di Sora per voci sull'aumentata consistenza della banda Chiavone, ed anche per la notizia del ricatto, presso Roccaguglielma, di certo Nocera di Pontecorvo, appaltatore delle sussistenze militari. 3 mar. 1862

460.11. Arresto del brigante Tobia Tribuzio al confine tra i tenimenti di Vallecorsa e Lenola. 18 mar. 1862

460.12. Sorveglianza sui lavoratori della ferrovia Romana nel circondario di Sora, per impedire l'ingresso di briganti nello Stato. Impianto di una delegazione di pubblica sicurezza in Isoletta. 1862

- 460.13. Rilascio di Francesco Nardella di Formia, catturato dai briganti.
18 apr. 1862
- 460.14. Arresto del vetturale Francesco Cardì di Itri, trafficante con Roma, sospetto di connivenza con il brigantaggio.
5 mag. 1862
- 460.15. Rapporto del delegato pubblica sicurezza di Maddaloni su Cipriano della Gala, nascosto in una masseria presso S. Maria a Vico, una cui spia si recherebbe sovente a Napoli.
1862
- 460.16. Infestazione del tenimento di Roccaguglielma da parte della numerosa banda che aggredì S. Oliva.
6-17 giu. 1862
- 460.17. Sull'esposto di Luca Lettieri di Maddaloni, detenuto per complicità con il brigantaggio.
1862
- 460.18. Richiesta di energici provvedimenti del comune di Maranola che versa in misere condizioni per la presenza, sui monti, della banda Corcitto.
1862
- 460.19. Tentativo di evasione dal carcere di Maddaloni del brigante Salvatore Francesco.
1862
- 460.20. Rapporto del sottoprefetto di Gaeta sui provvedimenti chiesti dal comune di Maranola, che si sente minacciato dalla banda Corcitto.
1862
- 460.21. Rapporti giornalieri di autorità civili e militari sul brigantaggio nel mandamento di Teano relativi anche alla banda Maccarone. 13-23 lug. 1862
- 460.22. Rapporti giornalieri, con lacune, d'autorità civili e militari sul brigantaggio nel circondario di Gaeta.
17 lug. - 23 dic. 1862
- 460.23. Su undici fucili rubati dai briganti alla Guardia Doganale Giacomo Borrelli sulla consolare in tenimento di Conca.
1862
- 460.24. Richiesta di inviare un distaccamento di truppa nel comune di Valle di Maddaloni, minacciato da una banda che infesta la provincia di Benevento.
1862

- 460.25. Domanda di liberazione di Francesco dello Stritto di Pozzovetere (Caserta), detenuto per connivenza con la banda Romano. 1862
- 460.25-26. Su tre individui di Tora e Piccilli arruolatisi nella banda di Angelo Maccarone. 1862
- 460.27. Comunicazione del sottoprefetto di Gaeta della cattura, da parte dei briganti, del capitano della G.N. di Campodimele. 26 ago. 1862
Dispaccio telegrafico.
- 460.28. Arresto del sindaco di S. Tammaro come ricettatore dei beni del brigante Pasquale Capasso, passato per le armi. 1862
- 460.29. Comunicazione alla Prefettura, da parte del sottoprefetto di Piedimonte, della circolare inviata ai sindaci dei comuni più esposti al brigantaggio. 1862
- 460.30. Ricerca di Francescantonio Palumbo di Piedimonte d'Alife, mantengolo del capo-banda Padre Santo, probabilmente diretto al confine pontificio. 1862
- 460.31. Sul «brigante borbonico» Foca Bivona di Francavilla, detenuto nelle carceri di Maddaloni. 1862
- 460.32. Avvistamento di diverse bande di briganti in tenimento di Roccamonfina. 1862
- 463.1. Tentata aggressione di una comitiva armata alla casa di un individuo di Coccagna (Casanova). Successivo furto di pecore. 1862
- 463.2. Ricomparsa, in tenimento di Morrone e Limatola, di briganti ritenuti appartenere alla banda Romano. 1862
- 463.3. Scomparsa di individui da Cajazzo per darsi al brigantaggio. 1862
- 463.4. Perlustrazioni eseguite nelle campagne di Acerra e Pomigliano d'Arco per catturare Cipriano della Gala. 14 apr. 1862

- 463.5. Comparsa della banda Romano nel Casale Torone di Morrone.
19 apr. 1862
- 463.6. Arresto in Mignano di Orazio Tantalo, lavorante delle ferrovie, da Villavallelonga, imputato d'aver fatto parte della banda Chiavone. 1862
- 463.7. Perlustrazioni della G.N. mobile di Morrone in caccia della banda Romano.
7 mag. 1862
- 463.8. Reclami di Valentino Alonzi e Giuseppe Petricca detenuti in S. Maria C.V. quali sospetti complici di Chiavone. 1862
- 463.9. Cattura dei briganti Giovanni Romano e Tommaso Gallo nelle campagne di Limatola, successivamente fucilati. 28 mag. 1862
- 463.10. Ricatti compiuti dai briganti nei dintorni di S. Angelo d'Alife.
1862
- 463.11. Fucilate scambiate dai militi del posto di guardia di Galluccio con presunti briganti. Richiesta del sindaco di un distaccamento di truppa. 1862
- 463.12. Ricerca del padrone di un cavallo rubato, tolto ai briganti in tenimento di Spinazzola. 1862
Circolare prefettizia.
- 466.1. Necessità di perlustrare la strada Cajazzo-Caserta per tutelare dal brigantaggio i Regi Fondi che vengono trasportati da Piedimonte d'Alife.
1861 - 1862
- 466.2. Su Giorgio Nardone di Mondragone, già affiliato alla banda dei c.d. «saccheggiatori» di Lagrange e arruolatore per il brigantaggio. 1862
- 466.3. Mobilitazione di 15 componenti della G.N. di Lenola per dar la caccia ai briganti. 1862
- 466.4. Informazioni fornite al Regio Commissario nelle Provincie Napoletane sul conto di Antonio de Martino di Viticuso, ucciso dai briganti.
1862

466.5. Comparsa di briganti sulle alture di Palma, guidati da Crescenzo Gravina. Arresto di molti individui di Baiano, conniventi del brigantaggio.

4 mar. 1862

466.6. Richiesta di sussidio del Mastro di Posta d'Itri per i danni causatigli dalla banda Chiavone allorché aggredì S. Giovanni Incarico e Campodimele.

1862

466.7. Traduzione nel carcere di Teano del brigante Domenico Viscuso.

12 mag. 1862

466.8. Sul rimpatri di diversi individui, confinati nell'isola di Ponza per aver fatto parte delle prime bande raccoglitriche che infestarono i confini. 1862

466.9. Richiesta di non allontanare da Itri il brigadiere dei carabinieri Lapiana, idoneo, come esperto conoscitore dei luoghi e delle persone, a debellare il brigantaggio locale.

1862

466.10. Sull'aggressione della banda Guerra ai danni di Francesco Grieco di Mignano e su Filippo Guerra, Ricevitore del Registro e Bollo, cugino dei briganti Francesco e Serafino Guerra, sospeso dalla carica per sospetta connivenza.

1862

466.11. Arresto, in tenimento di Teano, del brigante Costantino De Nucci, che fece parte della banda Santillo.

1862

Dispacci telegrafici.

466.12. Arresto di manutengoli del grassatore Salvatore De Paola di Teano, uno dei quali viene segregato provvisoriamente nel carcere dell'Episcopio di quella città.

1862

466.13. Sull'opportunità di sospendere o meno il divieto del taglio e della carbonizzazione del bosco Conte di Mignano per la presenza dei resti della banda Maccarone.

1862

466.14. Giovanni Guerra ed altri di Mignano, detenuti perché parenti di briganti, sollecitano il disbrigo del loro giudizio.

1862

466.15. Arresto del brigante Giuseppe Fusco di Mignano.

1862

469.1-4. Rapporti giornalieri delle sottoprefetture e di altre autorità locali civili e militari su reati e avvenimenti e sul brigantaggio.

3-9 mar., 4-5 apr., 1-31 mag., 1-21 giu. 1863

Equivoci sorti dal camuffamento della squadriglia in tenimento di Piedimonte (inc. 1).

469.5. Informazioni sull'esistenza nel comune di Maddaloni di Crescenziario di Mella, già detenuto quale manutengolo dei briganti. *1863*

469.6. Comparsa di individui armati in tenimento di Canello e Arnone. *12 set. 1863*

469.7. Apprensioni del sindaco di Marzano di Gaeta per l'assenza dal paese di Simone Conca, germano del brigante Antonio, detto Bellezza. *1863*

469.8. Sollecito intervento della G.N. di Pietramelara a seguito di allarme del sindaco di Roccaromana per voci di un nuovo attacco dei briganti a Baja e Latina. *1863*

471.1. Informazioni su Tommaso Curti di Baja e Latina, arrestato tra Puglianella e Amorosi come sospetto di brigantaggio. *1862 - 1863*

471.2. Ricomparsa di una numerosa banda nel bosco Laurenzana a Pianoliscio, nel circondario di Piedimonte d'Alife. Arresto di Vincenzo De Lellis e certa Delli Franci, rispettivamente fratello e druda di Liberato De Lellis. *1863*

471.3. Richiesta di un drappello di truppa dei carabinieri di Palma per la ricomparsa della banda di Crescenzo Gravina, aumentata di 14 unità. *1863*

471.4. Comunicazione, da parte della Prefettura di Campobasso, della comparsa della banda Fuoco, forte di 40 uomini, nel bosco Torcino. *1863*

471.5. Perlustrazioni effettuate in tenimento di Giugliano, presso la Masseria Annunziata, per sorprendere Raffaeluccio e la sua banda, durante le quali vengono recuperati cavalli rubati. *1863*

471.6. Il sindaco di Parete chiede rinforzi per la presenza di briganti nella tenuta di Patria, ai confini del proprio tenimento. *1863*

471.7-8. Rapporti del giudice di Trentola e del delegato PS di Frignano Piccolo sull'uccisione del bracciale Giuseppe Paliani da parte di Raffaeluccio e sulle pessime condizioni della sicurezza pubblica, per sua presenza. 1863

471.9. Avvistamento in tenimento di Frignano Piccolo di una comitiva di 20 briganti. 12 giu. 1863

471.10. Apparizione di piccole bande di briganti, forse i resti della disciolta banda Tristany, nel circondario di Sora. Ricatti, stragi di animali ed altri reati compiuti dalla banda Tamburrini, forte di 40 uomini, fra la zona di Pizzone e le Mainarde. Cattura ed uccisione in Cardito, villaggio di Vallerotonda, del luogotenente della G.N. Benedetto Tomasi. 1863

471.11. Arresto di Benedetto Mottola di Teano, connivente del brigantaggio. 23 giu. 1863

471.12. Richiesta di truppa del sindaco di S. Ambrosio per la comparsa di armati nei boschi circostanti. 1863

471.13. Scontro a fuoco del Sacerdote Pasquale Garofalo con quattro briganti in contrada Columbro, o Noce Incappiata, del comune di Cervaro. 1863

471.14. Lettere ricattatorie del brigante «Tagliatela» al Sig. Federico Wejmann, direttore dello stabilimento dei molini di Teano. Premure al prefetto del Console Generale Svizzero di Napoli perché vengano prese idonee misure di sicurezza. 1863

All. lettera ricattatoria originale.

471.15. Invio da parte del sindaco di Valle di Prata di una lettera del brigante Antonio Sartore di Baja. Falso allarme causato dal sindaco in S. Potito per la pretesa imminente aggressione della banda dell'Ungaro, recentemente costituitasi. 1863

471.16. Uccisione del soldato Giulio Frezzi, ad opera della banda di Cipriano della Gala, nel villaggio Cave di S. Felice a Canello. 22 set. 1863

471.17. Indicazione, richiesta dal Ministero dell'Interno, del giorno in cui ebbe luogo lo scontro in contrada S. Cataldo tra i Bersaglieri distaccati in Pastena ed una banda di circa 50 briganti. 1863

471.18-29. Informazioni, segnalazioni varie, richieste di arresti, relative anche al brigantaggio. *gen. - ott. 1864*

Dispacci telegrafici raccolti per mese, con lacune.

Alcuni dispacci sono del 1863.

N.B.: Avvistamento, in data 28 giugno, della banda Tamburrini diretta da Barra a Picilino.

475.2-5. 476.1-2. Rapporti giornalieri delle sottoprefetture e di altre autorità civili e militari su reati e avvenimenti e sul brigantaggio. *1 gen. - 30 mar. 1863*

Notizie sulla banda Giordano, sulla cattura del capo banda Conti, sulle bande Pilone, Piciocchi ecc.

Al rapporto in data 16 gen. della G.N. di S. Maria C.V. è allegato un proclama sedizioso a stampa.

Al rapporto dei carabinieri del 3 marzo è allegata copia di un proclama di Francesco II con lettera di accompagnamento del capo banda Pilone.

476.3. 482.8. Rapporti giornalieri della Prefettura sul brigantaggio. *26 feb. - 31 dic. 1863*

Notizie sulle bande di Dell'ungaro, Fuoco, Albanese, Tommasini, Giordano, Gravina, Liberato De Lellis ecc. È allegata circ. min. del 26/2 sui rapporti sul brigantaggio.

476.4. Comportamento valoroso di due carabinieri in uno scontro a fuoco avutosi con 5 briganti tra S. Magno e Fondi. *1863*

476.5. Perlustrazione della truppa sul Matese per rintracciare la banda che rapì Filippo Fragola. Rinvenimento di molti oggetti appartenenti a briganti. *1863*

All. notamento degli oggetti sequestrati.

476.6. Esortazione del prefetto al sindaco di Sessa Aurunca ad una maggiore operosità nella lotta al brigantaggio, con segnalazione delle misure disposte. *21 ago. 1863*

476.7. Riservata ministeriale sulle misure prese e da prendersi per la recrudescenza del brigantaggio sul Matese. *26 ago. 1863*

477.1. Scontro a fuoco tra il distaccamento di truppa e la banda di Carlo Giuliano presso la masseria di Burra in tenimento di Cajanello. Uccisione del brigante Annibale Lobricco, scambiato inizialmente per Carlo Giuliano. Ripresa dell'attività della banda e conseguente richiesta di spostare il distaccamento di truppa presso Grottola di Marzano, in zona più operativa. *1863 - 1864*

477.2. Nota della Prefettura di Principato Ulteriore relativa alla presenza di una forte banda in tenimento di S. Martino ed ai misfatti compiuti dalla stessa.

21 set. 1863

477.3. Informazioni alla Prefettura di Principato Ulteriore sul monaco Raffaele Miele di Roccarainola, arrestato in Cervinara quale sospetto filo-borbonico e connivente del brigantaggio.

1863

477.4. Informazioni su Pasquale Valentino e Serafino Antonelli di Picinisco, il primo aggregato alla banda Tamburrini, il secondo ricoverato da un colono della famiglia Bartolomucci.

1863

477.5. Elogi alla G.N. di Mojano per aver liberato, in uno scontro a fuoco sul Taburno, Carmine Crisci e Diego Dragone, ricattati dalla banda Miseria.

1863

477.6. Disposizioni sulla repressione del Brigantaggio.

25 mar. 1864

Circolare prefettizia a stampa.

479.1. Disposizioni sulla sorveglianza degli oziosi, vagabondi, mendici ecc. e sugli elenchi di persone datesi al brigantaggio. Riscontri di alcune autorità locali.

1861 - 1863

Circ. min. a stampa 13-11-1861. Circolari prefettizie a stampa.

480.1. Carteggio della delegazione pubblica sicurezza di Teano relativo anche ad affari di brigantaggio.

mar. 1862

480.2.4. Carteggio della delegazione PS di Teano relativo anche ad affari di brigantaggio.

lug. 1865

All. Dispaccio uff. a stampa della Prefettura, in data 21-7-1865 riportante la taglia su Luigi Andreozzi.

482.1. Apparizione di gente armata in tenimento di Recale.

1862 - 1863

482.2. Perlustrazioni per la comparsa, in tenimento di Teano, dei briganti Angelo Maccarone, Carlo Giuliano, Antonio Conca e Annibale Lubrico, autori del sequestro del proprietario Giovacchino Broccoli.

1863

482.3. Deliberazione della giunta municipale di Pietravairano per la repressione del brigantaggio. 1863

482.4. Ricerca in tenimento di Maddaloni del capo brigante Raffaele Di Marzio, alias Raffaeluccio, per la cui presenza nella zona di Frignano Piccolo si chiede che non venga trasferito il distaccamento di truppa ivi stanziato. 1863

482.5. Avvistamento di circa 50 briganti, forse i briganti spagnuoli, usciti dal bosco Torcino e diretti verso i monti di Presenzano. 1863

482.6. Trasmissione al sottoprefetto di Nola di una lettera anonima in base alla quale i briganti, in tenimento di Cicciano, sarebbero protetti dai guardiani rurali. 19 ago. 1863

482.7. Il sindaco di Alvignano chiede che non venga trasferita la truppa a cagione di una masnada che scorre le montagne. 1863

482.9. Cattura ad opera di 5 briganti, fra cui Curcio, di 4 individui del villaggio Polvica, in tenimento di Acerra, ai confini di quello di Nola. 1863 - 1864

482.10. Rapporto del sottoprefetto di Gaeta sul sequestro di due individui di Fondi tra Pico e Campodimele e sulla dispersione della banda Guerra-Tommasini. 1863

482.11. Arresto di tre briganti compiuto dalle truppe francesi in Ceperano. 1863 - 1864

484.1. Proposta di mobilitazione della G.N. di Pignataro Maggiore a causa delle scorrerie dei briganti nel tenimento. 1864

484.2. Installazione di un distaccamento di 25 soldati a cavallo in Casal di Principe per perseguire la banda Raffaeluccio. 1864

484.3. Informazioni sui movimenti di Emanuele Rimbal biografo e apologista di Chiavone. 1864

484.4,7. Grassazioni compiute da bande nei tenimenti, rispettivamente, di Marcianise e di Cervino. 1864

484.5. Vertenza tra i Comandanti del drappello militare e della G.N. di Conca circa il merito della cattura dei briganti Mattia De Luca ed Erasmo Pastena.

1864

484.6. Elenchi di malfattori rifugiatisi nello Stato Pontificio tra cui alcuni imputati di brigantaggio.

1864

487.1-3. Rapporti giornalieri delle sottoprefetture e di altre autorità locali civili e militari su reati ed avvenimenti, con alcune notizie sul brigantaggio.

29 dic. 1863 - 31 mar. 1864

488.1. Richiesta delle autorità locali di perlustrazione della contrada Acerno (Marcianise) per la presenza dei briganti.

1864

488.2. Esposto contro D. Luca Gentile di Castelmorrone, presunto possessore dei fucili rubati dai fratelli Romano, e contro le autorità comunali, presunte conniventi di tali briganti.

30 ott. 1864

489.1-5,7-9,11. Rapporti giornalieri sul brigantaggio delle sottoprefetture di Piedimonte, Gaeta e Sora, e dei carabinieri.

5 ott.-30 dic. 1861, 7 mag., 4-6 lug., 15 ago., 17, 24 set., 29 dic. 1862

L'inc. 7 contiene notizie relative all'uccisione del capo banda Samuele Cimino.

489.6. Uccisione di due briganti in una masseria di Brusciano.

1862

489.10 Disarmo del corpo di G.N. di Galluccio operato dai briganti.

1862 - 1863

489.12-19. Rapporti giornalieri della Prefettura su reati ed avvenimenti, ed anche sul brigantaggio per i mesi di gennaio e febbraio.

1 gen. - 31 ago. 1863

490.1. Rapporto della sottoprefettura di Gaeta sull'aggrarsi di una banda di circa 30 uomini nei tenimenti di Roccaguglielma, Spigno, Castellonorato, Maranola.

12 gen. 1863

490.2. Richiesta di rinforzi del sindaco di Formicola per la comparsa di briganti nel bosco Selvapiana.

2 feb. 1863

490.3. Richiesta del sindaco di Capriati a Volturmo di un distaccamento di truppa da fissarsi nel comune a causa dell'allarmante situazione del brigantaggio nel mandamento. 1863

490.4. Arresto di Pasquale Miele del borgo di Gaeta, ritenuto emissario dei briganti. 1863

490.5. Voci di intrighi tra il brigante Antonio Cerrito di Monticelli ed il Giudice mandamentale di Roccaguglielma. 27 mar. 1863

490.6. Individuazione dei novi malfattori, fra cui Carlo Giuliano, che aggredirono la cassa del Governo il 21-10-1862 verso il Garigliano. 2 apr. 1863

490.7. Comparsa di malfattori in tenimento di S. Giovanni Incarico. 3 apr. 1863

490.8. Ricerca nel villaggio Messercola di S. Maria a Vico dei briganti Pasquale e Domenico Papa, nel corso della quale vengono sequestrate tre lettere scritte da Domenico ed arrestato il connivente Giacomo Notaro. 1863

490.9. Richiesta delle autorità locali di fissare un distaccamento di truppa in Terelle nei cui paraggi transitano costantemente i briganti annidati sulle Mainarde o sul Matese. 1863

490.10. Richiesta del sindaco di S. Maria a Vico di richiamare un distaccamento militare in quel comune per la presenza di briganti nei dintorni. 1863

490.11-12. Trasmissione, da parte della sottoprefettura di Gaeta, dei verbali d'interrogatorio dei ricattati Giuseppe Valente di S. Giovanni Incarico, Pasquale Mansi ed Andrea Palazzo d'Itri, liberati dai briganti. 1863

490.13. Perlustrazione generale senza esito nei boschi di Roccamonfina. Aggressione di due briganti ad alcune donne che lavavano i panni. 1863

490.14. Arresto di Paolo Pennacchino di Tuoro Funaro, frazione di Marzano, connivente dei briganti. 1863

490.15. Sul verbale d'interrogatorio del ricattato Nicola Soscia d'Itri, rilasciato dai briganti. 1863

490.16. Rapporto sull'arresto, nei boschi di Roccamonfina, del brigante Michele Perrotta di Baja e Latina e sulla somministrazione di vitto alla sua banda, guidata da Francesco Guerra. 1863

490.17. Cattura, presso Pico, di Benedetto Magliozzi da parte di 12 briganti. Arruolamento di soldati sbandati in Ceprano per ingrossare una banda che muoverà per Sessa. 1863

490.18. Cattura, da parte dei briganti, di Pasquale e Giuseppe Crocco d'Itri. 1863

490.19. Arresto, a seguito di perlustrazioni sul Matese, di vari individui, quali sospetti conniventi del brigantaggio. 1863

492.1. 493.1-2. Rapporti giornalieri delle sottoprefetture, dei carabinieri, di altre autorità civili locali su reati e avvenimenti, con rare notizie su fatti di brigantaggio.

Sono compresi rapporti sul brigantaggio in data 17/9 della sottoprefettura di Sora ed in data 12,15/9 e 11/10 della sottoprefettura di Nola.

1-31 giu., 1 ago. - 29 set. 1863

494.2-4. Carteggio della delegazione PS di Teano, relativo ad affari diversi. Sono comprese n. 37 comunicazioni su fatti di brigantaggio, fra cui alcune relative alle bande Giuliano e Fuoco. 18 ago. - 30 set. 1863

494.1,3-22. 495.1-16. Informazioni sul conto di individui arrestati quali sospetti briganti o manutengoli, passati alle competenze della Giunta Consultiva Provinciale. 1863 - 1864

L'inc. 5 contiene notizie sui movimenti della banda Fuoco.

518.6. Ferimento dell'aiutante di campo del Gen. Pinelli, ad opera di armati, nella consolare delle Puglie, presso il villaggio della Schiava. 1861

PUBBLICA SICUREZZA - II INV.

4.1. Invasione del comune di Baja e Latina da parte di una banda di briganti, guidata da Carlo Giuliano, uccisione del sindaco Scotti e della moglie, ricatto dei figli. 1863

- 4.2. Arresto ad opera dei francesi, traduzione a Roma, estradizione del brigante Giuseppe Marchetti (Giuseppe Longo). 1865
- 4.3. Grassazione nei paraggi di Maddaloni ad opera di malfattori guidati dal capo-brigante Gabriele Grasso di Caiazzo. 1865
- 4.4. Arresto di Nicola Sorrentino di Carbonara di Nola per rapporti con il capobanda Crescenzo Gravina. 1865
- 4.5,7,17,25,62,70,74,76,80,105,109,111,119. Arresto di manutengoli e conniventi in Caserta, Cassino, Maddaloni, Isoletta, Vairano, Sessa A., S. Maria a Vico, nel nolano, alla frontiera. 1865
- 4.6. Copia conforme dei verbali di polizia a carico del manutengolo Michelangelo Cosentino di Lausdomini. 1865
- 4.8. Arresto di Pietro Angelo Peluso di Picinisco, membro della banda Ciccone. Allegato stato dei manutengoli dei casali di Caspoli. 1865
- 4.9. Informazioni del prefetto di Principato Citeriore circa gli asili, in tenimento di Cerreto, di Cosmo Giordano avvistato sulle montagne di quel circondario con il brigante Costantino Fappiano. 1865
- 4.10. La Camera dei Deputati manifesta all'esercito ed ai corpi di Milizia Nazionale la sua soddisfazione per i servizi resi nella repressione del brigantaggio. 27 dic. 1865
Ministeriale riservata.
- 4.11. Arresto di una banda armata di malfattori operante nella zona di Aversa e Cesa. 1865
- 4.12. Scomparsa da Castel S. Giorgio del brigante Angelo Rega che si sarebbe rifugiato presso S. Giovanni Incarico o Isoletta. 1865
- 4.13. Sequestro di due guardiani del Marchese Cedronio in tenimento di Rocca d'Evandro. 1865
- 4.14. Rapporto del prefetto d'Aquila su Domenico Fuoco che, nascosto nella Valle Roveto, intenderebbe trasferirsi a Picinisco. 1865

4.15. Permesso di girare per le campagne accordato al padre del brigante Antonio Marandola di Rocca d'Evandro affinché persuada il figlio a ravvedersi.

1865

4.16. Ministeriale sul frazionamento di alcune bande di briganti, respinte dallo Stato Pontificio, e sulle bande Fuoco e Ciancola che si dirigerebbero verso Terra di Lavoro.

1865

4.18. Arresto di manutengoli e seguaci della banda Santaniello, a seguito di interrogatorio della brigantessa Maria Maddalena De Lellis.

1865 - 1866

Nel fascicolo sono comprese, forse per omonimia, alcune note relative all'eccidio di De Lellis ed altri di Pastena, ad opera della banda Andreozzi.

4.19. Il tribunale Militare di Caserta chiede al delegato pubblica sicurezza la presenza al dibattimento dei briganti Antimo di Santo e Andrea Bosco, ricoverati nell'Ospedale Militare di quella città.

12 dic. 1865

4.20. Informazioni circa il rilascio ai briganti, da parte del governo Pontificio, di passaporti, con l'obbligo di uscire dallo Stato.

1865

4.21. Comparsa di due briganti in tenimento di Casertavecchia.

1865

4.22. Rapporto del sottoprefetto di Sora circa l'intenzione del brigante Giuseppe Maciocchi, rifugiato nello Stato Pontificio, di rientrare in patria.

1865

4.23. Disposizione alla popolazione, del Comando Militare di Avellino, di non recarsi sui monti e nelle campagne. Connesse difficoltà per la semina ed il taglio dei boschi in Roccarainola.

1865

4.24. Arresto di alcuni individui nel bosco di Casola a seguito dell'apparizione di 5 briganti.

1865

4.26. Deposizioni del giovinetto Giuseppe Decina di Pescasseroli, rimasto prigioniero della banda Fuoco per 44 giorni.

1865

4.27. Rinvenimento presso Valle Agricola di un biglietto anonimo, probabilmente scritto dai briganti.

1865

4.28. Sull'arresto del capo brigante Bernardo Colamattei ritiratosi nello Stato Pontificio, ed accusato degli omicidi di Tommaso Testa e Giuseppe Murro in tenimento di Colle S. Magno. 1864

4.29. Invio al tribunale Militare di Caserta di atti relativi ad una grassazione compiuta in Galluccio da briganti locali guidati da Sebastiano Torino. 1865

4.30. Elenchi dei condannati per brigantaggio a tutto il 1865 e dei condannati dei tribunali straordinari fino al 30 giu. 1865 trasmessi dal tribunale Militare di Caserta. 1865

4.31. Elenco dei componenti la banda Centrillo con l'indicazione, per la scarcerazione degli assolti, del verdetto emesso a loro carico dalla Corte d'Assise di Cassino. 1865

4.32. Il giudice mandamentale di Arienzo presenta Vincenzo De Rosa al prefetto, volontario, con altri, nella caccia ai briganti. 1865

4.33. Informazioni fornite dalla sottoprefettura di Nola sull'associazione al brigantaggio di alcuni individui segnalati dalla Prefettura. 1865

4.34. Invio al tribunale di S. Maria C.V. del latitante Giovanni Lauri, presentatosi al sottoprefetto di Nola. 25 ott. 1865

4.35. Informazioni su Dionisio Conco arciprete di Campochiaro. 18 ott. 1865
Dispaccio telegrafico.

4.36. Apparizione presso Roccarainola di una banda guidata dal brigante Pasquale Miele, detto Pulcinella. 2 ott. 1865

4.37. Misure contro il brigantaggio adottate dal Comando Militare di Avellino. 1865

4.38. Arresto presso il confine di Fondi del brigante Francesco Pannone. 1865

4.39. Il Ministero dell'Interno avverte che il partito borbonico tenta una ripresa del brigantaggio. 1865

- 4.40. Rapporto del delegato pubblica sicurezza di Mignano sulla cattura, da parte della banda Ciccone, di Benedetto de Luca, in realtà sospetto manutengolo, e sul manutengolismo nel mandamento. 1865
- 4.41. Invito alle autorità di Arienzo a reprimere od impedire il ritorno dei briganti nel tenimento. 1865
- 4.42. Informazioni sulla diffusione dei manutengoli dei briganti fra i boscaioli e carbonari in attività sul Matese, particolarmente in località Tagliaferri. 1865
- 4.43. Rapporto del sottoprefetto di Sora sul brigantaggio nella Selva e sull'arresto del manutengolo Perrelli. 24 set. 1865
- 4.44. Arresto di Giuseppa Paradiso di Carbonara di Nola, sorella uterina di Crescenzo Gravina. 1865
- 4.45. Descrizione di un brigante ucciso in S. Potito, forse da identificarsi con il capobanda Bernardo Colamattei. 1865
- 4.46. Processotto sommario di polizia a carico di Francesco Dodde di S. Marco di Teano, ladro e connivente con i briganti. 22 set. 1865
- 4.47. Biglietti estorsivi lasciati dal brigante Alessandro Pace nelle masserie Violo e Fianda presso Cassino. 1865
- 4.48. Informazioni su Romano Gragnano di Avella, Giuseppantonio Vighiani di Potenza, Tommaso Nardone di S. Maria C.V., già facenti parte della banda di Cipriano. 1865
- 4.49. Atti a carico di Pietropaolo Verrengia e Girolamo De Luca, Ufficiali della G.N. di Carano di Sessa, accusati di connivenza con la banda Fuoco. 1865
- 4.50. Ferimento presso Cicciano, ad opera di tre presunti elementi della banda Passariello, del guardiano di un fondo del Duca di Marigliano. 1865
- 4.51. Richiesta di disposizioni del delegato pubblica sicurezza Mignano circa l'eventuale arresto di alcuni sospetti manutengoli in Rocca d'Evadro. 1865

4.52. Apprensioni del sindaco di Cervaro, ritenute infondate dal sottoprefetto di Sora, per l'aggrirsi di bande brigantesche nei dintorni del comune.

1865

4.53. Reclamo del sindaco di Castelforte per una critica del giornale «La Campania» a quei Comuni che non hanno istituito premi adeguati per la repressione del brigantaggio.

1865

4.54. Arresto per aggressione di Marcello Torti di Caturano, facente parte di una comitiva di tre ladri.

1865

4.55. Rapporto del sottoprefetto di Sora contenente l'annuncio di un piano per stroncare la piaga degli aiuti ai briganti.

1865

4.56. Arresto in Cerreto di Maria Carmina Franco, alias Maria Vitelli, moglie del brigante Michele di Biase.

1865

4.57. Il comandante la zona Militare di Caserta sospende l'esecuzione della condanna a morte a carico del brigante Stefano Papa, per «ragioni d'umanità».

1 set. 1865

4.58. Biglietto minatorio ricevuto dal sindaco di Filignano. Arresto dei sospetti autori in Casalcassinese.

1865

4.59. Assalto di 10 malfattori alla casa di Antonio Galluccio in Galluccio. Arresto del loro presunto capo Sebastiano Torino.

1865

4.60. Arresto di Giuseppe Puglia di Fondi per aver fatto confezionare ai briganti due abiti di velluto.

1865

4.61. Estorsione ai danni del Capitano della G.N. di Alvignanello, minacciato da una presunta banda. Si sospetta di uno scrocco compiuto da due coloni.

1865

Avvistamento della banda di Cosimo Giordano presso Gioia Sannitica.

4.63. Informazioni sul brigante Raffaele di Marzio, alias «Raffaeluccio», di S. Anastasia e sui suoi conniventi.

1865

4.64. Arresto del brigante Pietrangelo Peluso di Picinisco, già membro della banda Ciccone.

22 ago. 1865

- 4.65. Arresto di Domenico Dicarpo di Mignano, fautore della banda Ciccone. 1865
- 4.66. Uccisione del brigante Francesco Macaro di Fondi in tenimento di Vallecorsa. 1865
- 4.67. Arresto di sospetti manutengoli in Piedimonte d'Alife. Apparizione di briganti in contrada Nocelle, nel bosco di S. Angelo. 1865
- 4.68. Rapporti del sottoprefetto di Piedimonte su Barbato Cinotti di Campochiaro, nuovo brigante della banda De Lellis. 1865
- 4.69. Sentenza di non luogo a procedere nei confronti di Salvatore Raiano di Alife, imputato di connivenza con i briganti. 1865
- 4.71,89,91. Ricatto ad opera della banda Ciccone di Tommaso Capizzi di Piedimonte di Sessa. 1865
- 4.72. Arresto di alcuni sospetti manutengoli dei capobanda Vincenzo Gallo e Raffaele di Marzio. 14 ago. 1865
- 4.73. Uccisione ad opera del brigante Antonio Perna, di Saverio Ranpino di S. Giovanni Incarico, nel corso di un tentativo di cattura. 1865
- 4.75. Arresto sulla montagna di Sora del brigante Domenico Trani. 1865
- 4.77. Arresto della manutengola Maddalena Lombardi in Pastena. Presentazione in S. Giovanni Incarico di due manutengoli di Andreozzi. 1865
- 4.78. Interrogatorio, nel bagno penale di Trapani, del brigante Giovanni Sciarra di Cerreto Sannita. 1865
- 4.79. Taglia fissata dalla Commissione Provinciale sul brigantaggio di Benevento, per la cattura di Cosmo Giordano «vivo o morto». 1865
All. Manifesto a stampa.
- 4.81. Disposizioni Ministeriali concernente il suono delle campane da parte dei preti per avvisare i briganti. 28 lug. 1865

4.82. Comparsa sul ponte Liri di briganti che feriscono una sentinella. Arresto di una manutengola. 1865

4.83. Cattura di alcuni pastori presso Gallo da parte dei briganti. Ricatto di Giovanni Contenti in Alife ad opera della banda Santaniello. 1865

4.84. Arresto in Veroli da parte dei francesi, con la collaborazione di Fuoco, dei due fratelli Calderone, manutengoli. Collaborazione del Conte Lucernari nella lotta al brigantaggio. 1865

4.85. Aggressione al comune di S. Potito Sannita da parte delle bande riunite di Santaniello e Pace, cattura ed uccisione del sindaco. Comportamento manchevole della G.N. 1865

4.86. Inseguimento vano di briganti nel mandamento di Mignano. Incitamento del prefetto al sottoprefetto di Gaeta a sgominare il manutengolismo. 1865

4.87. Esposto di Nicoletta Belmonte di Caspoli che si ritiene calunniosamente imputata di connivenza con i briganti Ciccone e Loy. 1865

4.88. Arresto di individui in contrada Crocelle (Matese) sforniti di carta di circolazione. 20 lug. 1865

4.90. Informazioni del sottoprefetto di Sora sulle bande Cedrone e Fuoco. 1865

4.92-93. Lettere di trasmissione, da parte della sottoprefettura di Gaeta, delle deposizioni di alcuni individui rilasciati dai briganti. 1865

4.94. Il sottoprefetto di Sora comunica di aver avuto notizie della banda Fuoco. 18 lug. 1865

Dispaccio telegrafico.

4.95. Perlustrazioni in tenimento di Casola a seguito dell'avvistamento di 7 briganti. 1865

4.96. Lettera d'invio all'Avvocato Fiscale Militare di Caserta, con allegati certificati del processo contro Michelangelo Cosentino di Acerra arrestato come manutengolo. 1865

- 4.97. Un soldato, presso S. Pietro Infine, mette in fuga alcuni briganti. 1865
- 4.98. Lettera di Trasmissione all'Avv. Fiscale Militare di Caserta di atti a carico di manutengoli. 17 lug. 1865
- 4.99. Lettera contro l'arciprete Iaconelli di S. Biagio, già detenuto per manutengolismo. 1865
- 4.100. Movimenti, nello Stato Pontificio, della banda Capasso, Guerra, Pace. Arresto di 11 briganti della banda Capasso, ad opera dei francesi. 1865
- 4.101. Dichiarazioni di 4 individui rilasciati dai briganti nello Stato Pontificio. 1865
- 4.102. Arresto di Michele Zappola di Castello d'Alife, accusato di essere istigatore del sequestro Martuscelli ad opera della banda Santaniello. 1865
- 4.103. Presentazione al sindaco di Viticuso di Domenico di Ciocco, della banda Fuoco. 1865
- 4.104. Arresto di due manutengoli sul Matese. Misure suggerite dal sottoprefetto di Piedimonte contro la cattura dei lavoratori agricoli da parte dei briganti. 1865
- 4.106. Invio della sentenza di condanna a morte del Tribunale Militare di Gaeta contro i briganti Raimondo Calice e Antonio Zenga. 1865
All. Manifesto a stampa.
- 4.107. Arresto del pastore Angelantonio Ferri di Falvaterra, associato alla banda Marchetti alias Longo. 1865
- 4.108. Rapporto del sottoprefetto di Sora circa convegni brigantasci nello Stato Pontificio e circa minacce d'invasione nei Regi Stati. 1865
- 4.110. Invio della sentenza di condanna ai lavori forzati pronunciata dal Tribunale Militare di Gaeta contro il brigante Florindo Teolis di Galluccio. 1865
Manifesto a stampa

4.112. Disfatta della banda Cristoforo Valente, che infestava il tenimento di Cervaro. 1865

All. telegramma ufficiale a stampa.

4.113. Notizie fornite dal sottoprefetto di Sora sui movimenti dei briganti nello Stato Pontificio e sul loro progetto di penetrare nel Regno attaccando inizialmente Colle S. Magno. 1865

4.114. Comunicazione da parte della Prefettura di Avellino dei premi fissati per l'uccisione o l'arresto dei briganti Pietro Mutascio, Antonio Manfra, Carmine Palumbo. 1865

All. manifesto a stampa.

4.115. Nota riservata del delegato pubblica sicurezza di Fondi sulla prossima espulsione di alcuni briganti dalle carceri dello Stato Pontificio. 1865

4.116-117. Perlustrazione dei varchi del Taburno a Cervinara, ed appostamento nella zona di Arienzo, per reperire i rapitori di Giovan Carlo Inglese, sindaco di Paolisi. 1865

4.118. Servizio di perlustrazione giornaliera nei tenimenti di Marcianise, S. Maria C.V., Arienzo. 1865

4.120. Il sottoprefetto di Gaeta comunica le varie località in cui 13 briganti, detenuti nello Stato Pontificio, hanno scelto di essere rilasciati. 1865

5.1-4. Rapporti giornalieri di autorità locali civili e militari su reati e avvenimenti, con alcune notizie sul brigantaggio, riguardanti, in prevalenza, grassazioni e arresti di manutengoli. 1865

Arresto dei militi della G.N. di Mondragone rifiuratisi di uscire in caccia dei briganti (18 mag.).

6.1-4. Sulla G.N. dei comuni di Baia e Latina, Pietravairano, Riardo, Teano. 1863 - 1869

Sospensione dal servizio della G.N. di Baia e Latina per inefficenza (1863); accusa di manutengolismo al comandante della G.N. Teano (1868).

7.1. Informazioni sul conto di Giuseppe Sunnelli di Laviano, detenuto per brigantaggio nel bagno penale del Granatello, e sul borbonico capo banda Sacchi. 1866

7.2. Liberazione per insufficienza di indizio di Nicola D'Onofrio di Vitulacio, detenuto per complicità nel brigantaggio. 29 set. 1865

8.1. Cattura ad opera dei briganti del Caporale Giovanni Raimondi di Ercole, mentre era diretto a Lanciano. 1865

8.2. Sorveglianza sulla moglie del brigante Sevola detenuto nelle carceri di Benevento. 15 giu. 1865

8.3. Informazioni su Sebastiano Colicchio, espulso dal Corpo delle Guardie Doganali per codardia dimostrata al confine pontificio in uno scontro con i briganti e come sospetto manutengolo dei briganti di Ceprano e Falvaterra. 1865

9.1. Rapporti della sottoprefettura di Nola con la notizia del pessimo effetto sullo spirito pubblico provocato dalla commutazione della pena ai fratelli della Gala. 1865

14.1-68. Fascicoli nominativi di individui sottoposti a domicilio coatto perché manutengoli o conniventi: istanze, informazioni, pareri, rilasci. 1863 - 1866

18.1. Vigilanza sul partito borbonico-clericale. Connivenze dei trinitari di Arpino e dei domenicani del Convento di S. Domenico, tra Isola e Sora, in combutta con i briganti tramite i confratelli di Casamari. Riunioni borboniche nel villaggio Fontanelle di Teano. 1865

18.2. Informazioni, chieste dal sottoprefetto di Gaeta, circa Giovanni Varro-ne di Galluccio, connivente dei briganti e ladro. 1865

18.3. Perquisizione del clerico Gaetano Sava di Belpasso, fermato in Isoletta, su cui si rinvennero lettere sospette ed una fotografia del Colonnello Torrenbenos, arruolatore di briganti. 1865 - 1866

All. copia conforme di una lettera del sac. Luigi Giarrizzo al Principe di Cerame, in Catania.

18.4. Atti a carico di Cosmo e Gavino De Lisi di Mignano Montelungo, arrestati quali sospetti manutengoli dei briganti. 1865

18.5. Rapporti sul comportamento ostile al governo dell'Arciprete di Casalvieri Luigi D'Agostino, sulla tendenza al brigantaggio della popolazione, e su presunti complotti. 1865

18.6. Deposizione contro Salvatore Cortese di Maddaloni, sospetto manutengolo della banda Curcio. 1865

18.7. Visita di condoglianza di concittadini e consiglieri comunali di S. Giovanni Incarico alla famiglia di Giacinto Federici, condannato ai lavori forzati per reato di brigantaggio e conseguente scioglimento di quel consiglio comunale. 1865

18.8. Sull'associazione alla banda Longo e Conti di Francesco Corsi di Pastena, successivamente costituitosi, e sull'arresto di sospetti manutengoli. 1865

18.9. Informazioni su Domenico Pascariello di Arienzo, sospetto manutengolo dei briganti. 1865

18.10. Stato nominativo degli oziosi, vagabondi, sospetti manutengoli dei briganti del comune di Galluccio, inviato dal delegato pubblica sicurezza di Mignano. Istruzioni circa l'autorità competente a denunciare tali individui all'A.G. 1865

18.11. Rapporto del sottoprefetto di Gaeta su Francesco Di Marco di Sessa Aurunca, ritenuto in passato connivente del capobanda Tommasini. 18 dic. 1865

18.12. Informazioni sui fratelli Cacciapuoti di Canello e Arnone, a seguito di esposto anonimo con accusa di complicità nel brigantaggio. 7 nov. 1865

20.1,15. Impianto di una Stazione dei carabinieri in Casalvieri per l'imperverare dei crimini comuni e del brigantaggio. 1861 - 1865

20.2. Scioglimento delle squadriglie di volontari di Carinola, Pontecorvo, Cervaro, Alvito, Mignano, Marzano Appio e del circondario di Nola. 1864 - 1865

20.3. Autorizzazione ministeriale ad aggregare nove volontari di Lenola, esposti alle vendette dei briganti, ai carabinieri del circondario di Gaeta. 1865

20.4. Richiesta dei carabinieri di scioglimento del drappello in servizio di perlustrazione nel villaggio S. Carlo (Sessa Aurunca) essendo false e tendenziose le voci circa la presenza di briganti in quella località. 1864 - 1865

20.5. Mobilitazione della G.N. di Rocca d'Evandro per perlustrazioni della linea del fiume Garigliano intese ad impedire il passaggio dei briganti. 1864 - 1865

20.6. Mobilitazione di elementi della G.N. di Picinisco e Villa Latina per impedire lo sconfinamento di briganti dallo Stato Pontificio. 1865 - 1866

20.7. Il comune di Conca, oggetto di scorrerie brigantesche, chiede l'installazione di una stazione di carabinieri. 1865

20.8. Armamento di 40 individui in Roccaguglielma per la vigilanza del comune quando la truppa è fuori in perlustrazione. 1865

20.9. Servizio contro il brigantaggio nel mandamento di Arienzo, Maddaloni, Acerra, e nel nolano, del distaccamento di G.N. mobile comandato dal Cap. Giuseppe Bersani. 1865 - 1866

All. decreto prefettizio di nomina del comandante.

20.10. Necessità, a causa del brigantaggio, di aumentare il numero dei soldati in Piedimonte d'Alife e di stabilire un posto di truppa sul monte Airola, in tenimento di S. Potito. 1865

20.11. Proposta del Comando Generale delle Truppe alla Frontiera Pontificia di apprestare un baraccone in Montecavallo [Mignano] per il ricovero della truppa in servizio contro il brigantaggio. 1865

20.12. Richiesta di installare un distaccamento di truppa in Visciano. 1865

20.13. Richiesta di stabilire distaccamenti militari in S. Angelo d'Alife ed Alife (località Torrione), per combattere il brigantaggio, e di non togliere quello di Valle Agricola. 1865

20.14. Proroga del servizio, a causa del brigantaggio, delle squadre di volontari di Pico, Roccaguglielma, Alvito, Cervaro, Mignano. 1864 - 1865

20.16. Formazione di una squadra di volontari nel mandamento di Roccaguglielma. Mancanze commesse dalla squadriglia Eleuterio Calcagni incaricata di perseguire i briganti verso il confine pontificio. 1863 - 1865

20.17. Sostituzione, nell'ambito della Provincia, delle squadre di volontari assegnate in sussidio ai carabinieri nella lotta al brigantaggio, con drappelli di soldati. Assegnazione di guide ai drappelli di carabinieri e soldati. 1864
All. n. 2 stampati con le leggi 15/IX/1863 e 7/II/1864 e relativi decreti e regolamenti.

21.1. Informazioni su 20 sudditi italiani espulsi dallo Stato Pontificio come sospetti di brigantaggio e tradotti nelle carceri di Caserta. 1865

21.2. Morte dei briganti Gaetano De Santis in Villa Lucia e Angelomaria D'Agnano in Roma. 1865

21.3. Arresto del Capobanda Vincenzo De Sanctis nella Provincia d'Aquila. Istruzioni circa l'arresto delle persone dimesse dalle carceri pontificie. 1865

21.4. Il sottoprefetto di Sora viene autorizzato a stabilire una parola d'ordine per i carabinieri e la G.N. 1866

21.5. Scontro, avvenuto sulla montagna Costa dell'Asino, fra la G.N. mobilitata di Picinisco e Villa Latina ed i briganti, forse diretti da Fuoco. Discordanze tra il rapporto dei carabinieri e quello del sottoprefetto di Sora. 1866

21.6. Sequestro presso Mignano e tentato ricatto di Antimo Biondi di Aversa da parte di 5 briganti. Disposizioni pressanti per arrestare i manutengoli di quel tenimento. 1866

21.7. Presentazione in Piedimonte d'Alife del brigante Sebastiano Petraglia di Quadrelle, detto «Pagliaccio», che denuncia molti manutengoli delle bande Santaniello, Giordano, Taddei e Centrillo. 1866

21.8. Giuseppe Centore di Caserta denuncia la presenza della banda di Alessandro Pace nel bosco Rocca d'Evandro. 1866

21.9. Cattura dei germani Raddo (o di Raddo) da parte delle bande Fuoco e Guerra in tenimento di Mignano. Presentazione della banda Capasso alle autorità pontificie. 1865

21.10. Carteggio riservato conseguente a lamentele avanzate dalla sottoprefettura di Gaeta verso l'amministrazione della giustizia penale, elastica verso i soli detenuti ricchi con particolare riferimento a Antonio Verrengia e Gaetano ed Antonio De Vendictis di Sessa Aurunca, manutengoli della banda Valente. 1866

21.11. Arresto in Limatola del manutengolo Francesco Doggicco o De Cicco ad opera del delegato pubblica sicurezza di Cerreto Sannita con il concorso del Cap. Bersani, comandante la G.N. mobilitata di Piedimonte d'Alife, e con l'ausilio del brigante pentito Pietro De Cesare, già membro delle bande Pulcinella e Santaniello. 1866

21.12. Presentazione al sottoprefetto di Sora del brigante Antonio Borsa di Casalattico, per merito del concittadino Pietro Taddei. 16 gen. 1866
All. una lettera del Taddei.

21.13. Dichiarazioni di Salvatore Macari di Casalattico, il cui padre Angelo fu sequestrato dalla banda Carminiello di Lenola. 19 ott. 1865
All. un biglietto di Salvatore Macari ed uno di Angelo Macari.

21.14. Proposta della Prefettura che ogni passaporto rechi la fotografia del titolare, conseguente ad informazioni sui furti di passaporti dei cittadini italiani compiuti dai briganti insediati nello Stato Pontificio, specie da quelli della banda Cedrone. 1866

21.15. Ritorno in Arpino dei figli del brigante Cedrone. 1866

21.16. Ricatto di Simone Di Lorenzo di Conca da parte delle bande Fuoco e Ciccone. Infingardaggine nella lotta al brigantaggio delle autorità dei mandamenti di Mignano e Rocca d'Evandro. 1866

21.17. Promessa del contadino Pio Pasquale di Settefrati di collaborare nella lotta al brigantaggio, anche come «infiltrato», previa concessione di un Salvacondotto. 1866

21.18. Perlustrazioni del bosco Petrosa (Pietravairano) a seguito della comparsa di una banda di 26 briganti, e del monte Cesima. Istruzioni prefettizie sulle perlustrazioni in servizio di pubblica sicurezza con le G.N.. Proposta del sottoprefetto di Sora concernente i «corrieri per urgenza di servizio». 1866

21.19. Comparsa di una forte banda sul monte di Rocchetta. Proposta del sindaco di Riardo di trasferire la Stazione dei carabinieri di Calvi a Torricella.

1866

21.20. Trasmissione di atti a carico di Michelangelo De Bernardo di Galluccio, imputato di connivenza con i briganti.

1866

21.21. Un certo Annunziata promette di far arrestare tre briganti, rifugiatisi in territorio di S. Germano, già membri della banda Pilone.

1866

21.22. Notizie sul brigantaggio nei territori di Carinola e Sessa, fornite dal comandante la G.N. di Trentola.

1866

21.23. Costruzione di una baracca per il ricovero dei soldati sul Monte Massico (Sessa Aurunca).

1866

21.24. Richiesta di un aumento della truppa nei mandamenti di Sessa Aurunca, Carinola e Roccamonfina per l'imperversare del brigantaggio.

1866

21.25. Arresto di Giovanni Rastelli, capitano della G.N. di Palma e di altri gravemente indiziati di complicità con i briganti.

1866

21.26. Misure proposte dal delegato pubblica sicurezza di Mignano per battere il brigantaggio esistente nel mandamento.

1866

All. l'elenco delle località infestate dalla banda Ciccone.

21.27. Minuta, di pugno del prefetto, di una richiesta di informazioni circa una banda che scorrazza impunemente nel sessano. Dispaccio inviato al Ministero sui misfatti compiuti dai briganti nella Provincia e sulle misure prese negli ultimi due mesi.

1 mar. 1866

21.28. Incidente tra la squadriglia della Selva di Sora ed i carabinieri travestiti da contadini e scambiati per briganti.

1866

21.29. Rivelazioni fatte nel carcere di S. Maria C.V. ad altri carcerati dal capobrigante ed agente segreto borbonico Giovanni Palozzi di Villa Vallelunga.

1866

All. n. 3 verbali di deposizioni in copia.

21.30. Informazioni sulla famiglia di Giovanni Valente nella cui masseria, in contrada Collectedro di Cassino, si rifugiarono 70 briganti, fra cui quelli della banda Pace. 1866

21.31. Informazioni negative, inviate alla Procura di Salerno, circa reati compiuti in Terra di Lavoro dal capo banda Gaetano Manzo presentatosi in quella città. 1866

21.32. Deposizioni del brigante Vincenzo Mancini della banda Fuoco, arrestato dai Pontifici. Arresto del brigante ferito Andrea Fuoco in Galluccio e di alcuni manutengoli della banda Fuoco. 1866

21.33. Cattura dei briganti Vincenzo ed Antonio Arciero di S. Potito, il cui merito viene rivendicato rispettivamente dai due Capitani della G.N. di Piedimonte d'Alife. 1866

21.34. Rapporti del sottoprefetto di Sora circa misure prese contro il brigantaggio nello Stato Pontificio. Elenchi dei briganti catturati o presentatisi in tale Stato. Pratiche per la loro estradizione. 1866

21.35. Informazioni sul brigante Donato d'Agostino di Casalvieri sospetto autore del ricatto Bianchi - Viscogliosi. 1866

21.36. Notizie comunicate al prefetto di Campobasso, sull'esistenza di manutengoli nel villaggio Demanio del comune di Pozzilli. 1866

21.37. Informazioni su Alfonso Marra-Cariba di Oppido (Reggio Calabria) correo di Christen e Chiavone nella reazione del '60-'61. 1866

21.38. Arresto in Roccarainola di Gavino Lettieri ed altri 4 arruolatori che intendevano formare una banda brigantesca. 1866

21.39. Movimenti di truppa nella Provincia connessi con il brigantaggio. Destinazione, al comando della fortezza di Gaeta, del Mag. Gen. Piacenza, e del Col. Charvet al Comando delle truppe alla Frontiera Pontificia. 1866

21.40. Timori per la ventilata sostituzione ai confini delle Provincie di Frosinone e Velletri delle truppe di linea con gli zuavi pontifici, notori alleati dei briganti, e con gli Svizzeri. Informazioni sulla banda Andreozzi. 1866

21.41. Arresto dei sospetti autori del ricatto con furto attuato nella masseria Chiaia di Teano ai danni di Paride Zanni. 1866

21.42. Notizie sul brigantaggio che infesta impunemente Roccapipirozzi e sulla connivenza della locale G.N.. 1866

21.43. Disposizioni del sottoprefetto di Sora per la repressione del brigantaggio. Circolare a stampa. 1866

21.44. Protesta del sindaco di Cervaro per l'arresto del manutengolo Pasquale Risi malgrado assicurazioni d'impunità dategli per servizi resi contro la banda Valente. 1866

21.45. Informazioni su Antonio Fuoco, padre del capobanda Domenico. 1866

21.46. Traduzione da Napoli, dove si era rifugiato, del sospetto brigante Michele Bianchi di Picinisco. 1866

21.47. Presentazione al sindaco di Cervino dei noti briganti fratelli Vigliotti, a seguito di battute guidate dal delegato pubblica sicurezza di Maddaloni e dopo l'arresto dei congiunti. 1866

21.48. Ritiro del distaccamento militare di Taverna Torricelli (Teano). Richiesta del suo ripristino o di frequenti perlustrazioni nella zona a causa del brigantaggio. 1866

21.49. Grassazione in S. Maria C.V. ad opera di due individui fra cui Francesco Franco, probabilmente appartenente ad un'associazione di malfattori. 1866

21.50. Informazioni e proposte concernenti la ripresa del brigantaggio nelle Provincie di Terra di Lavoro e Molise, inviate dal Sig. Luigi Gargiulo di Napoli al deputato Giuseppe Lazzaro e da questi rimesse al Ministero dell'Interno. 1866

All. copie della lettera del Gargiulo

21.51. Arresto di 17 individui di Casalcassinese per aver fatto causa comune con i briganti della banda Fuoco. 1866

21.52. Arresto nel circondario di Isernia del capobanda Domenico Coja, alias «Centrillo», messo in libertà dal Tribunale di Cassino, giunto in Alfedena per acquistare partite di grano. 1866

21.53. Rivelazioni del brigante Giuseppe Ruffo di S. Donato, detenuto in Cassino. 1866

21.54. Tentativo di alcuni malandrini di Maddaloni di formare una banda per unirsi ai briganti Vigliotti di Cervino. 1866

21.55. Informazioni su Emidio Rango di Sessa Aurunca, sospetto manutengolo dei briganti e dell'ex delegato pubblica sicurezza Iacovelli, sospetto camorrista. 1866

21.56. Cattura di Giovanni Del Giudice di Galluccio e di altri di S. Carlo di Sessa, ad opera di briganti e loro manutengoli. 1866

21.57. Comparsa della banda Pace, Guerra, Fuoco nel mandamento di Cassino. Cattura, da parte dei banditi, del cassiere comunale Domenico Villa. 1866

All. copia di una lettera anonima.

21.58. Il Gabinetto del prefetto chiede al delegato pubblica sicurezza di Caserta gli atti relativi a Giuseppe Palumbo, Cap. della G.N. di Presenzano, sospetto manutengolo della banda Fuoco. 1866

21.59. Cattura del brigante Giuseppe Peluso, durante una perlustrazione del Monte Cesima, e presentazione del brigante Vincenzo Furchitto di Mignano. 1866

21.60. Arresto di manutengoli dei briganti in Presenzano. 1866

21.61. Arresto di sospetti fautori del brigantaggio da parte del sindaco di Alvignano. 1866

21.62. Rivelazioni sul brigantaggio fatte da Tommaso Forte ex membro della banda Chiavone, e Domenico Tribuzio, detenuti nelle carceri di Tolone. 1866

21.63. Elenchi dei comuni con l'indicazione dei premi da essi fissati per la repressione del brigantaggio. *s.d.*

21.64. Richiesta di informazioni della Questura di Napoli su Giuseppe De Pasquale, sospetto membro della banda Chiavone. *1866*

21.65. Sospetti per la progettata formazione di un circolo Amministrativo-Politico in Cancellò Arnone. Malcontento delle popolazioni di S. Andrea del Pizzone e Francolise per la mancata restituzione del fondo Comunale. Interrogatorio del brigante Domenico Compagnone della banda Fuoco. Addebito di camorra al Cap. G.N. di Letino Pasquale Mancini. *1865*

21.66. Informazioni sui fratelli Andolino di Cimitile, sospetti manutengoli dei briganti. *1866*

21.67. Informazioni sul conto di Luigi Petrella di S. Valentino, sospetto manutengolo dei briganti, arrestato in Teano. *1866*

21.68. Circolare ministeriale riservata n. 7889 sulla repressione del brigantaggio. *1866*

21.69. Notizie sul brigantaggio operante in tenimento di Rocca d'Evandro, comprendenti il ricatto di Antonio Frajoli da parte di 8 banditi, la presentazione di sbandati, perlustrazioni, ecc. *1866*

21.70. Informazioni su Nicola Pagano di S. Cipriano d'Avesa, sospetto manutengolo del brigante Gallo. *1866*
All. un esposto anonimo.

21.71. Comportamento manchevole contro il brigantaggio del Capitano della G.N. di Baja e Latina Giovanni Borelli. *1866*

21.72. Disfatta della banda guidata da Francesco De Meo (o Francesco De Stefano) di Casalcassinese nel territorio di Filignano. *1866*

21.73. Incremento del brigantaggio in Conca della Campania. *1866*
Dispaccio telegrafico.

21.74. Invio alla procura di S. Maria C.V. di atti relativi al brigante Pietro De Cesare ed a manutengoli arrestati dietro indicazione della brigantessa De Lellis. Richiamo alla sottoprefettura di Piedimonte per erroneo invio di atti al Tribunale Militare, essendo già scaduta la legge speciale. 1866

21.75. Ricorsi di individui di Rocchetta e Croce, detenuti quali sospetti manutengoli dei briganti. 1866

21.76. Arresto del contadino Antonio Marone di Roccaromana, sospetto manutengolo dei briganti. 1866

21.77. Notizie, richieste dal Tribunale di Cassino, sul brigante Giovanni Russo di S. Pietro Incurolis, forse un tempo della banda Tommasini. 1866

21.78. Informazioni del sottoprefetto di Matera, sull'intenzione di rimpatriare del brigante Pancrazio Lapenta, residente nello Stato Pontificio. 1866

21.79. Rivelazioni del brigante Francesco Riccio al sindaco di Galluccio circa il manutengolismo di Carmine Serao e Galardo Vittore. 1866

21.80. Rivelazioni sul brigantaggio fatte dal forzato Antonio Sbragliola di Lusciano, detenuto nel Bagno Centrale di Sicilia e tradotto nelle carceri di Caserta. 1866

21.81. Sul rilascio di Domenico De Luca e Pietro Bianchi di Terelle, catturati dai briganti, sulla tentata cattura di Giuseppe Liego di Casalattico e sulla situazione del brigantaggio nei territori di Casalvieri e Casalattico. 1866

22.1. Informazioni su Angelo Compagnone di Teano, accusato di aiutare i briganti. 1866

All. una lettera anonima.

22.2. Rinvenimento sul monte Andera, in tenimento di Cassino, del cadavere di uno sconosciuto, forse del brigante Vincenzo Riccio di Galluccio. 1866

22.3. Dichiarazioni di Carlo Garofalo, detenuto nelle carceri di S. Maria C.V. contro Giuseppe Contursi di Cervinara, per favoreggiamento del brigante Giuseppe Passariello. 1866

22.4. Rapporto del sottoprefetto di Piedimonte circa connivenze con la banda Fuoco-Cimino nel periodo '63-'64 di Clorindo Vendettuoli, attuale sindaco, e di altri cittadini di Fontegreca. 28 mar. 1866

22.5. Sospetti di mene reazionarie e brigantesche in S. Giovanni Incarico. 1866

22.6. Sospetto di mene reazionarie e brigantesche a carico di Gennaro Bonetti Tora. 1866

22.7. Notizie sullo studente Antonio Guerra di Mignano, parente del famigerato brigante. 1866

22.8. Furti e grassazioni che si compiono lungo la nazionale, nei tratti Aversa-Capua e Aversa-Napoli. Il sindaco di Aversa propone perlustrazioni, da effettuarsi di concerto con i comuni limitrofi. 1866

22.9. Informazioni sull'ex soldato borbonico Sandalo o Iandolo Giovanni di Caserta, già facente parte della banda di Cipriano della Gala. 1866

22.10. Informazioni su individui sospetti di parentela o connivenza con i briganti residenti nei villaggi Campozillone e Sepicciano di Mignano. 1866

22.11. Arresto del brigante Celeste Fusco di Casalattico. Liberazione del catturato Crescenzo Grossi del Villaggio Cairo (Cassino). 1866

24.1. Cessazione della legge eccezionale 7/2/1864. Dislocazione della truppa nei vari comuni della Provincia in azione di pubblica sicurezza nella repressione del brigantaggio. 1865 - 1866

All. circolare ministeriale ris. n. 17421/1865 e 1373/1866; manifesto a stampa 19 ott. 1865 con cui si offrono premi contro Andreozzi, Fuoco ed altri briganti.

24.2. Assegnazione di drappelli di truppa e di guide in sussidio alle stazioni dei carabinieri per la repressione del brigantaggio. Richiesta di ripristinare la stazione dei carabinieri in Baja e Latina. 1865 - 1866

All. lettera anonima al Capo G.N. di Baja e Latina Sig. Giovanni Borrelli.

24.3. Deposizioni dell'ex Ufficiale borbonico Cesare Tarsia, detenuto in S. Maria C.V., circa una cospirazione borbonico-clericale. Richiesta del brigante

te Pietro De Cesare, detenuto in S. Maria C.V., di essere sentito perché a conoscenza del ricovero di Crescenzo Gravina. Esposto che indica come manutengoli dei briganti Giuseppe, Raffaele, Pasquale Vallone del Casale S. Oliva di Pontecorvo. 1866

24.4. Istruzioni ai sottoprefetti di Sora e Gaeta di curare i rapporti con le autorità militari nella lotta al brigantaggio. Notizie su Fuoco fornite dal Comando Truppe alla frontiera. Istruzioni ai sottoprefetti di Sora, Piedimonte, Gaeta, di mettere a disposizione del Gen. Arduino le forze operanti contro il brigantaggio. 1866

All. circolare a stampa prefettizia 113/1866 del 4 ago.

25.1. Risultati d'indagini sulla scomparsa da Rocca d'Evandro di Antonio Russo e Luigi Abruzzese, probabilmente datisi al brigantaggio. 1866

25.2. Denuncia all'A.G. per la prescritta ammonizione di Vittoria De Luca di Vallevona (Rocca d'Evandro), manutengola uscita dal carcere.

21 gen. 1866

25.3. Informazioni su Pasquale Pennacchini di Marzano Appio, borbonico e sospetto manutengolo dei briganti. 1866

25.4. Arresto in Isoletta di Giuseppe Giarrappa di Palermo sospetto agente borbonico e dei briganti, già membro delle bande Cedrone e Guerra. 1866

All. lettera a Francesco II scritta da certo Serafino Buscemi; n. 2 passaporti.

25.5. Cattura del brigante Carmine Basilicata in uno scontro fra la G.N. di Montaquila e la banda Fuoco avvenuto nel bosco di S. Paolo (Isernia). Arresto dei manutengoli Eugenio Gentile e Francesco Gagliardi di Acquafondata. 1866

All. verbale d'interrogatorio del Basilicata.

25.6. Arresto al confine Pontificio di Vincenzo Giusti di Rocca di Mezzo, sospetto manutengolo dei briganti. 1866

27.1. Ordinanza diretta alle autorità locali di pubblica sicurezza per la repressione del brigantaggio. 1 ott. 1865

28.1. Avistamento di briganti in tenimento di Alife. 9 feb. 1865

28.2. Sorveglianza su Sabatino Domenico di Casoli accusato di far parte della banda Pilone. 15 gen. 1865

28.3. Procedimento presso la Procura di Potenza contro individui di Terra di Lavoro accusati di complicità in associazione a malfattori. 1866

28.4. La Questura di Napoli mette a disposizione Luigi Baccari e Scipione Ricci, già collaboratori nell'arresto di Tamburrino, quali agenti segreti contro il brigantaggio. 18 apr. 1865

28.5. Deposizioni del capo-brigante Tamburrino che compromettono il sindaco Ferdinando Arcari di Picinisco ed i fratelli Pandolfi. 1865

34.1. Richiesta del prefetto di Napoli di arrestare un tale Ruither sedicente americano, sospetto in politica ed in fatto di brigantaggio. 17 mag. 1866

34.2. Disposizioni per l'arresto di Michele Monaco, frate zoccolante del Convento del Piglio, incolpato di mene reazionarie e brigantesche. 1866

35.1. Grassazione ad opera di sconosciuti a carico di due individui presso Teano. 1866

35.2. Grassazione ad opera di una comitiva armata tra Maddaloni e Marcanise. 1866

35.3. Comparsa di briganti nel villaggio di Campozillone. Ratto di Antonia de Luca. Arresto per complicità del Sotto-Parroco Antonio Zambardi. 1866

35.4. Diffusione di false notizie su un ricatto di due giovinette in Assano (Pietramelara), ad opera di una banda, e l'uccisione di un uomo. 1866

42.1. Rapporti sul Cap. della G.N. di Letino, Palumbo accusato di aver ordinato alla forza di sparare su alcuni coloni, presi per briganti. Informazioni sul sindaco di Fontegreca Vendettuoli, accusato in passato di essere manutengolo di Fuoco. 1866

44.1. Scioglimento delle squadriglie mobili a cavallo della G.N. di Castel Volturno e Grazzanise in servizio di perlustrazione a tutela dell'ordine pubblico e contro il brigantaggio. 1867

45.1. Richiesta di collocare un distaccamento di truppa nel villaggio Fonditore (distretto di Sora), covo di manutengoli di briganti. 1866

45.2. Richiesta di installare un distaccamento di truppa in Tora e Picilli ed in Conca della Campania, minacciate dal brigantaggio. 1865

45.3. La ditta Leuci, acquirente del taglio del bosco Selva Vetere, di proprietà del Principe di Fondi, chiede la collocazione di un piccolo distaccamento di truppa in quella località infestata dai briganti, impegnandosi a fornire un ricovero. 1866

45.4. Richiesta del sindaco di Rocca d'Evandro di un distaccamento militare a tutela del bosco Vandra, infestato dalla banda Pace. Spostamento del distaccamento mobile da Galluccio a Sipicciano, villaggio attaccato al bosco Vallemarina, frequentato dai briganti per la presenza di sorgenti d'acqua. 1866

45.5. Richiesta di un nuovo contingente di G.N. mobilitata nel mandamento di Mignano per l'imperversare del brigantaggio. 1866
Notizie sulle bande Ciccone e Pace.

45.6. Installazione di una Stazione provvisoria dei carabinieri in Piedimonte di Cassino per una ripresa del brigantaggio in quei luoghi, attraverso i quali transitano i briganti per immettersi sulle Mainarde. 1866

45.7. Richiesta di installare una stazione provvisoria dei carabinieri in Pastena per la recrudescenza del brigantaggio in quei luoghi. 1866

45.8. Richiesta del sindaco di S. Biagio, con esito negativo, di poter formare una squadriglia di volontari, per timore di un'invasione brigantesca. 1866

45.9. Approvazione della delibera del comune di Sessa Aurunca concernente lo stanziamento di una somma per formare una squadriglia per la repressione del brigantaggio. 1866

45.10. Spese per il posto militare presso la Scafa Grewenich sul Liri. 31 mar. 1866

45.11. Richiesta di collocare nuovamente un distaccamento di truppa in S. Giorgio a Liri, località minacciata, per ragioni topografiche, dal ridestrarsi del brigantaggio nei tenimenti di Sessa e Cassino, ed al confine pontificio.

1865

Notizie sui resti banda della Gala e sulle bande Guerra e Pace.

45.12. Ritiro del distaccamento di Fajo (Cassino).

1866

45.13. Rapporti del distaccamento mobilitato della G.N. di Trentola, comandato dal maggiore Stile, sulle perlustrazioni effettuate nel mandamento di Trentola e nel circondario di Gaeta.

1865

Comparsa del capo-brigante «Raffaelluccio» in luoghi pubblici.

45.14. Allarme del sottoprefetto di Gaeta per la partenza dei distaccamenti militari di Carano di Sessa e S. Apollinare.

1866

45.15. Mobilitazione delle Guardie Doganali nel servizio di pubblica sicurezza al Confine Pontificio, attese le particolari contingenze politiche.

1866

45.16. Mobilitazione della G.N. del mandamento di Alvito a seguito del passaggio di briganti, in piccoli drappelli, per quei boschi.

1866

45.17. Autorizzazione al comune di Roccaromana a formare una squadriglia armata per la tutela del paese, depresso per i luttuosi fatti di Riardo.

1866

45.18. Istanza dell'ex Guida dei carabinieri Antonio De Lisi di Galluccio, impossibilitato a tornare al paese essendo conosciuto dai briganti locali.

1866

45.19. Rapporti di autorità locali civili e militari su perlustrazioni effettuate e da effettuarsi in varie località in servizio di repressione del brigantaggio.

1866

All. Manifesto a stampa dell'Ordine del giorno in data 13 giu. del Comando del Battaglione Mandamentale di Aversa.

Persecuzione della banda Fuoco avvistata verso i monti di S. Donato.

58.1. Deposizioni di Gaetano De Vendittis di S. Ambrogio catturato a scopo di ricatto dalla banda Guerra e liberato col concorso della G.N..

1864

58.2. Sospetti di connivenza con il brigantaggio su Giuseppe Piscione e Maria Cassella di Statigliano. 9 gen. 1863

58.3. Il Comando Generale della zona Militare di Caserta ritiene inutile la collocazione sollecitata dal sindaco, di un distaccamento di truppa in Roccamonfina. 1864

58.4. Informazioni sul conto di alcuni briganti facenti parte della banda guidata da Alfonso Cerullo di Marano, arrestato dalla Questura di Napoli. 1865

58.5. Sottoscrizione Nazionale a favore dei danneggiati dal brigantaggio. Rapporti periodici della Commissione Provinciale di Terra di Lavoro sugli introiti. 1864

All. circolare prefettizia a stampa 4498 del 12/5/1864

58.6. Richiesta del sindaco di S. Elia Fiume Rapido di proclamare il comune in stato d'assedio a causa dell'imperversare del brigantaggio. 1864

58.7. Autorizzazione al sindaco di Galluccio a mobilitare per un mese venti militi della G.N. per reprimere il brigantaggio. Disposizioni per l'arresto dei manutengoli. 1865

58.8. Informazioni circa la presenza del brigante Pietro Foresta in una masseria in tenimento di Giardinetto (provincia di Avellino). 1865

58.9. Mobilitazione della G.N. dei mandamenti di Mignano, Teano, Pietramelara, e dei circondari di Gaeta, Sora, Piedimonte, Isernia per un movimento di perlustrazione da attuarsi in concorso, e di concerto, con l'autorità militare, per la repressione del brigantaggio. 1864

All. circolare a stampa n. 576 della sottoprefettura di Isernia, del 24 lug. 1864; circolare a stampa n. 120 della Prefettura di Caserta, del 1 ago. 1864.

58.10. Provvedimenti vari contro il brigantaggio nella Provincia. Coordinamento generale della lotta affidato al Comando del 6° Dipartimento Militare. Richiesta del sindaco di Riardo di impiantare un altro posto della G.N. in contrada Casavardiello. Notizie sul brigantaggio nel circondario di Gaeta dove opererebbero le bande Fuoco, Guerra, Tamburrini e Giuliani. Divergenze, a riguardo, fra la relazione del prefetto e quella del Gen. Villarey. 1862

60.1. Disposizioni per l'arresto di 6 individui di Casola, già facenti parte della banda di briganti del Monte Calvo. 1861

All. dichiarazioni di certo Domenico Giaquinto, catturato dal capobanda Tommaso Romano.

60.2. Rapporti del delegato pubblica sicurezza di Caserta Iacovelli, in missione ad Airola, sulle operazioni condotte contro i briganti del Taburno e dei luoghi vicini, comprendenti l'arresto di 28 briganti e del «famigerato» Formichella, arruolatore di briganti. 1861

All. notamenti dei briganti arrestati e presentatisi.

60.3. Sequestro, ad opera del capo-banda Luigi Andreozzi, di 7 cittadini di Pastena, guidati dal Cap. della G.N. Raffaele De Lellis. Richiesta del riscatto. Arresto di Filippa Andreozzi, zia del capo banda. Notizia dell'uccisione dei sequestrati nel bosco di Pofi. Arresto di manutengoli. 1865

All. lettere dei sequestrati in copia conforme.

60.4. Rapporti della sottoprefettura di Piedimonte sul ferimento di tre briganti della banda Santaniello, fra cui forse lo stesso capo-banda, e sul proposito di costituirsi dei briganti Gaetano Frongellino e Cosmo Marchesano. 1867

60.5. Minute degli elenchi dei componenti delle Sottocommissioni mandamentali per il brigantaggio. Circolare a stampa ai sindaci della Commissione Provinciale, su tale oggetto. 1863

60.6-47. Carteggio della Commissione Provinciale per il brigantaggio e della Prefettura, con le Sottocommissioni mandamentali relativo alla formazione delle Sottocommissioni, la situazione del brigantaggio nei mandamenti, lo stato delle sottoscrizioni, la formazione delle squadriglie. 1863

Sottocommissioni di Pontecorvo, Roccamonfina, Sora, Roccasecca, Arce, Cervaro, Arpino, S. Gennaro, Carinola, Capua, Alvito, Pico, S. Maria C.V., Caserta, Saviano, Aversa, Arienzo, Marigliano, Ponza, Fondi, Roccaguglielma, Teano, Pietramelara, Capriati, Caiazzo, Maddaloni, Nola, Acerra, Trentola.

64.1,65.1-6,66.1-4,6-8,69.1-2. Carte della delegazione di pubblica sicurezza di Teano. 1861 - 1865

All. nel fasc. 66, inc. 32, sottoinc. 4 è allegata copia del giornale «La Campania» del 15 ago. 1863, contenente cronache sul brigantaggio.

Nei fascicoli è compresa corrispondenza sul brigantaggio, in genere nel sottoinc. 4 («Affari diversi»), quando esiste tale suddivisione archivistica.

66.5. Elenco degli individui della Provincia assegnati a domicilio coatto e non ancora tradotti a destinazione. *s.d.*

66.9. Carte riservate della delegazione pubblica sicurezza di Arienzo. È compresa corrispondenza relativa al brigantaggio per complessive c.s. 81 su un totale di cs. 244. *1863 - 1865*

69.3. Elenco dei briganti della Provincia a tutto il 31 dic. 1866. *s.d.*

69.4. Stato dei sospetti, manutengoli dei briganti ed avversi al governo del comune di Rocca d'Evandro. *1866*

69.5. Rapporto mensile sullo spirito pubblico del sottoprefetto di Sora con notizie sulle bande Fuoco. *5 gen. 1864*

69.6. Rapporto generale del sottoprefetto di Piedimonte sul circondario, relativo anche alla situazione del brigantaggio. *31 dic. 1864*

69.7. Rapporto della delegazione pubblica sicurezza di Teano sulle operazioni contro Carlo Giuliano, a seguito della grassazione ai danni del Cap. della G.N. di Cajanello. *27 lug. 1864*

69.8. N. 41 dispacci telegrafici di cui n. 19 riferiti al brigantaggio. *21 apr. - 17 giu. 1865*

Riguardono, tra l'altro, i briganti Fuoco, Capasso, Pace, Guerra, Ciccone, Andreozzi, Grasso Gabriele.

69.9. Elenco delle persone note e pericolose del mandamento di Mignano fra cui alcuni sospetti briganti o fautori del brigantaggio. *21 mag. 1866*

69.10. Elenco degli oziosi, vagabondi, manutengoli, indiziati di borbonismo del Circondario di Piedimonte. *22 mar. 1866*

69.11. Elenco degli oziosi, manutengoli ecc. redatti dalle Stazioni dei carabinieri di Calvi Risorta, Capua, Mignano, Formicola, Sparanise, Pignataro M., Pietramelara. *1866*

69.12. Elenco dei borbonici e reazionari del circondario di Sora. Stesso elenco per il comune di Monte S. Biagio. Elenco dei sospetti del mandamento

di Caserta. Minute ed appunti di stati informativi. 1865
«Poletto» dei briganti, perduto nella macchia di Ienne (c. n. 36).

69.13. Elenchi dei borbonici e reazionari dei comuni di Carinola, Formia, Itri, Campodimele, Sperlonga, Lenola, Ausonia, Tora, Conca, S. Andrea, Pastena, Pico. 1865

70.1. Informazioni del delegato pubblica sicurezza di Pietramelara sul supplente giudiziario di Baja e Latina Leopoldo Sanniti, già sospetto connivente del Capo-banda Sartore. 1863

71.1. Registro dei sospetti manutengoli dei briganti del mandamento di Trentola. s.d.

71.2. Carte della delegazione pubblica sicurezza di Trentola. È compresa corrispondenza relativa al brigantaggio per cc. 10 su un totale di cc. 114. 1865

72-73; 75; 78-87. Rapporti giornalieri su reati e avvenimenti e rapporti sul brigantaggio delle sottoprefetture, dei carabinieri, di altre autorità locali di pubblica sicurezza 1865 - 1866

Nel fasc. 78 inc. I: sono comprese (cc. 264-266) n. 3 ministeriali relative all'intenzione di Fuoco, Guerra, Cedrone di rientrare nel Regno dallo Stato Pontificio; nel fasc. 80 inc. 1: reperimento dei cadaveri dei ricattati di Pastena dalla banda Andreozzi (rapporto n. 249).

74,76. Rapporti giornalieri delle sottoprefetture e di altre autorità locali civili e militari di pubblica sicurezza con poche notizie sul brigantaggio. 1865

88.1-3. Rapporti giornalieri di autorità locali civili e militari su reati e avvenimenti, con poche notizie sul brigantaggio. 1867

Inc. 3 (c. 94v.): la banda Ciccone, forte di 13 unità, ferma sulla strada tra Roccamonfina e Sessa circa 200 persone ricattando 10 proprietari.

89.1.1, 89.3.1. Rapporti giornalieri dei carabinieri con alcune notizie sul brigantaggio. ott. - dic. 1868

90.1-6. Rapporti giornalieri sul brigantaggio delle sottoprefetture, e di altre Autorità locali civili e militari. 1866

Inc. 1: copia conforme di una lettera ricattatoria di Cristofaro Valente; inc. 4: rapporti sull'eccidio dei cittadini di Pastena ad opera della banda Andreozzi; inc. 6: copia conforme di un biglietto di Giacomo Ciccone ai «Cari Carbonaracci».

92.1. Elenco, redatto dal Tribunale di S. Maria C.V., dei briganti e manutengoli caduti nelle mani della forza pubblica dal 7.9.1860 in tutta la Provincia.

9 ago. 1863

92.2. Elenco dei detenuti nelle carceri della Provincia.

s.d.

92.3. Elenco degli individui assenti senza possibili o notori motivi dai comuni della Provincia tra i quali potrebbero esservi dei briganti.

1863

92.4. Relazione del prefetto al Ministero dell'Interno circa il lavoro della statistica sul brigantaggio con indicazione sulla situazione delle principali bande, ripartite per circondari.

27 ott. 1863

92.5. Elenchi, ripartiti per circondario, redatti dai sindaci e delegati pubblica sicurezza ai sensi della circolare 6 gen. 1863, dei manutengoli e briganti arrestati a partire dal 7 set. 1860.

1863

Manca il fascicolo della statistica relativo al circondario di Sora.

92.6. Certificati penali della Pretura di Pignataro Maggiore su alcuni individui sospetti di brigantaggio.

1863

92.7. Verbalì d'arresto, elenchi di sospetti ladri, oziosi, vagabondi, manutengoli dei briganti dei comuni del mandamento di Pignataro Maggiore, appartenenti all'archivio di quella delegazione mandamentale di pubblica sicurezza

1863

Carteggio della suddetta delegazione in merito agli elenchi ed ai provvedimenti presi nella lotta al brigantaggio, a seguito di istruzioni prefettizie.

92.8. Protocollo di corrispondenza segreta della delegazione mandamentale di pubblica sicurezza di Pignataro Maggiore, con alcuni fascicoli di corrispondenza riservata con il prefetto in merito al brigantaggio, fra cui uno concernente un crimine ad opera della banda Fuoco.

1864

93.1. Informazioni sui briganti inviate dai sindaci della Provincia al delegato straordinario di pubblica sicurezza di Mignano.

1866

93.2-6. Quadri statistici mensili del brigantaggio, redatti dalle sottoprefetture e dalla delegazione pubblica sicurezza di Mignano, per i mesi da gennaio a dicembre. Prospetti statistici mensili inviati dalla Prefettura al Ministero del-

l'Interno ed alle autorità militari.

31 gen. 1866 - 4 gen. 1867

Contengono indicazioni dei capi-banda, delle località infestate, della consistenza delle bande, dei briganti morti o presi.

93.7. Elenchi dei briganti delle Provincie di Campobasso, Aquila, Chieti. Elenchi dei briganti della Provincia di Terra di Lavoro, con le relative osservazioni, formati sulla scorta di stati nominativi trasmessi dalle sottoprefetture, e dalla delegazione straordinaria di pubblica sicurezza di Mignano.

16 dic. 1866 - 30 mar. 1867

93.8-10,12-20. Quadri statistici mensili del brigantaggio, redatti dalle sottoprefetture e dalla delegazione pubblica sicurezza di Mignano, per i mesi da gennaio a dicembre. Prospetti statistici mensili inviati dalla Prefettura al Ministero dell'Interno ed alle Autorità militari.

1 feb. 1867 - 12 gen. 1868

93.11. Elenco nominativo dei briganti naturali dell'Abruzzo Aquilano. Elenchi nominativi dei componenti le principali bande operanti nei circondari di Gaeta, Sora, Piedimonte e nei mandamenti di Teano e Mignano.

1867

93.21. Notamento dei briganti operanti nella Provincia a tutto gennaio 1867. N. 2 appendici all'Elenco Generale. Elenchi nominativi inviati dalle sottoprefetture di Gaeta e Sora e dalla delegazione pubblica sicurezza di Mignano. Elenco dei briganti appartenenti allo Stato Pontificio per domicilio (elenco particolare per le Provincie di Frosinone e Velletri). Notizie particolari sui briganti Giuseppe Carbone e Giuseppe D'Onofrio del circondario di Gaeta e su Pasquale Cioffi di Cervinara.

1867

93.22-30,32-33. Quadri statistici mensili del brigantaggio, redatti dalle sottoprefetture e dalla delegazione pubblica sicurezza di Mignano, per i mesi da febbraio a dicembre. Prospetti statistici mensili inviati dalla Prefettura al Ministero dell'Interno ed alle autorità militari.

1868

L'inc. 33 comprende un elenco nominativo dei capibanda morti in conflitto, arrestati, o costituitisi durante il 1868.

93.31. Restituzione al Ministero dell'Interno, con rettifiche, del materiale statistico sul brigantaggio relativo al periodo Nov. 1867-Apr. 1868, già revisionato dalle Prefetture di Aquila, Perugia, Potenza, Benevento, Cosenza, Cantanzaro, Campobasso, Napoli, Salerno, Avellino.

1868

94.1.3,2.1,3.1,4.1,5.6,6.1; 95.1.1,2.1,3.1. Rapporti giornalieri dei carabinieri con alcune notizie sul brigantaggio. *1 gen. - 30 set. 1868*

Fasc. 95 inc. 3 sottoinc. 1: Presentazione degli «ultimi avanzzi» della banda Guerra (15 sett.).

94.1.5,3.5,4.5,5.3,6.2; 95.2.2. Rapporti giornalieri della sottoprefettura di Sora con alcune notizie sul brigantaggio. *gen., mar. - giu., ago. 1868*

94.3.4,95.2.6,3.6. Rapporti giornalieri della sottoprefettura di Piedimonte con poche notizie sul brigantaggio. *mar., ago. - set. 1868*

105.1-3. Sulla G.N. di Calvi Risorta. *1866 - 1868*

Sono comprese notizie sul brigantaggio. In inc. 2: rinvenimento nel bosco di Rocchetta del cadavere di un colono ucciso «per spionaggio» da G. Ciccone.

105.4. Sulla G.N. di Rocchetta e Croce. *1863 - 1869*

Avvistamento di briganti nel bosco Montegrande (5 feb. 66) ed altre pratiche.

107.1-2. Sulla G.N. di Arienzo.

Si segnalano: cattura di cinque briganti della banda Caruso (1863). Avvistamento presso Cervinara della banda Pace-Ciccone (1866).

108.1. Sulla G.N. di Nola. Cattura di cinque briganti. *1866 - 1867*

110.1-4. Sulla G.N. di Carinola.

È compresa una proposta del sindaco di scioglimento della G.N. per inefficienza contro il brigantaggio (26 ago. 1866).

111.1. Sulla G.N. Esperia. *1864 - 1868*

Rapporto del Giudice mandamentale di Roccaguglielma sul comportamento indisciplinato della G.N., in combutta con i briganti (16 nov. 1865), ed altro.

112.1-3. Sulla G.N. di Sessa Aurunca. *1863 - 1866*

Sono contenute notizie su Francesco Tommasini e la sua banda.

112.4-5. Sulla G.N. dei comuni di Roccamonfina e di Conca della Campania. *1863 - 1866*

Sono contenute poche notizie sul brigantaggio.

113.1. Sulla G.N. di Sora. *1866 - 1869*

È compreso un rapporto sull'arresto di alcuni briganti della banda Fuoco, fra cui Loreto Capobianco, Felice Caschera e Angelo Maciocia del 28 nov. 1866).

114.1-2. Sulla G.N. dei comuni di Arpino e di Casalvieri. 1864 - 1869

È compreso in inc. 1 un rapporto da Arpino sulla liberazione di due cittadini sequestrati dai briganti del 16 apr. 1866.

115.1-2. Sulla G.N. dei comuni di Roccasecca di Atina. 1863 - 1869

Nel 1° inc. è compreso un rapporto sulla presentazione di Bernardo Colamattei (21 apr. 1868), nel 2° un rapporto su una banda di Casalattico rinforzata dai resti della Banda Andreozzi (5 lug. 1867).

116.1. Sulla G.N. di Piedimonte d'Alife. 1863 - 1869

È compreso un rapporto sull'arresto dei briganti Vincenzo ed Antonio Arciero del 28 lug. 1866.

116.2. Sulla G.N. di Raviscanina. 1864 - 1869

È compreso un decreto di sospensione dall'incarico del Capitano della G.N. perché ritenuto manutengolo di briganti del 24 mar. 1868.

116.3. Sulla G.N. di S. Potito. 1864 - 1869

È compreso un rapporto sul ferimento del capo-brigante Giovanni Civitillo, detto «Senza Paura», da parte della G.N. del 7 dic. 1866.

116.4. Sulla G.N. di Dragoni. 4 mar. 1864 - 22 mag. 1870

È compreso un rapporto sull'attività di repressione del brigantaggio della G.N. del 10 set. 1865.

116.5. Sulla G.N. di Fontegreca. 1863 - 1870

È compreso un rapporto sulla presenza di circa 30 briganti nel mandamento del 29 mar. 1865.

119.1. Pagamento di diarie alla G.N. di Atina per il servizio prestato allo scopo di reprimere il brigantaggio. 20 mag. 1861 - 21 giu. 1864

119.2. Rapporto sul comandante della G.N. di Caianello ritenuto manutengolo di briganti. 1 set. 1862

119.3. Indennità alla G.N. di Palma Campana per la repressione del brigantaggio. 1861 - 1862

124.1. Scioglimento della G.N. di Conca perché molti appartenenti ad essa sono ritenuti in combutta con il capo-brigante Maccarone. 1862
All. decreto di scioglimento.

124.2. Scioglimento e successiva riorganizzazione della G.N. di Cervino perché molti componenti sono in combutta con i briganti. 1861 - 1862

125.1. Sospensione dall'incarico del Capitano della G.N. di Castelmorrone perché si sospetta che fornisca armi ai briganti capitanati dal famoso Romano.

1861 - 1862

126.1. Indagini a carico della G.N. di S. Felice a Cancellò e del suo comandante Vincenzo Prisco, ritenuto connivente dei briganti della banda di Cipriano della Gala.

1861

126.2. Mobilitazione della G.N. per la comparsa di diverse bande di briganti nel circondario di Piedimonte ed in particolare sulle montagne di Fossaceca.

1861

128.1. Rapporto del sindaco di S. Giovanni Incarico sul valoroso comportamento della G.N. durante un'invasione di briganti.

1861

128.2. Organizzazione di un distaccamento di G.N. in Galluccio contro i soldati sbandati ed i briganti.

1861

Lagnanze per gli arruolamenti operati dal luogotenente Anziani.

132.1. Scioglimento della G.N. di Ailano, Valle di Prata e Pratella per presunta connivenza con i briganti o per viltà.

1861

POLIZIA - AFFARI VARI

156.1. Elenchi dei comuni con l'indicazione delle offerte, di varia provenienza, sottoscritte contro il brigantaggio.

1863

156.2-4,6,11-12,18-38,43-46,48-58,69-93,95. Incartamenti riguardanti la concessione da parte della Commissione Provinciale per i casi di brigantaggio di premi per la cattura o l'uccisione di briganti e di sussidi o vitalizi per danni o lutti cagionati dagli stessi.

1860

156.5. Registro di controllo di Cassa della Commissione Provinciale per i casi di brigantaggio.

s.d.

156.7,59-68. Sottoscrizione, nei comuni, delle offerte in favore dei danneggiamenti del brigantaggio.

1863

Agnone, Aversa, Pastorano, Formicola, SS. Cosmo e Damiano, Casalattico, Campoli, Brocco, Piedimonte d'Alife, Alife, Ailano.

156.8. Istruzioni ministeriali, prefettizie e della commissione Provinciale per i casi di brigantaggio sui premi e soccorsi. Istruzioni ministeriali circa l'offerta di pensioni per i casi di brigantaggio della R. Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali. 1863

All. manifesto a stampa della Commissione Provinciale di Foggia del 10 apr. 1863.

159.9. Sollecitazioni rivolte ai vari comuni che non hanno versato ancora le quote di sottoscrizione in favore dei danneggiati del brigantaggio. Circolari diverse e rapporti delle sottoprefetture. 1863

156.10. La Commissione Centrale di Napoli comunica che possono tacersi, a richiesta, i nomi di coloro che si distinsero contro i briganti.

29 mag. 1863

156.13. Rapporti circa l'arresto del brigante De Rosa Giovanni di Mondragone e circa una perlustrazione effettuata nella zona di Castelvolturmo.

1863

156.14. Proposta di mettere una taglia su Carlo Giuliano ed Angelo Maccarone.

15 ago. 1864

156.15. Proposta di fissare un premio per l'uccisione del capobanda Giuseppe Iovino, alias «Curcio».

1864

156.16. Richiesta della Prefettura alla Commissione Provinciale per i casi di brigantaggio di fissare un premio per la cattura dei seguenti 10 briganti: Andreozzi, Carbone, Civitillo, Campagna, Arciero, Luigi e Giuseppe Passariello, Ciccone, Verdone, Teolis.

1864

156.17. Premi deliberati dalle Commissioni di Caserta e del Molise per la cattura o l'uccisione di Libero Albanese, Fuoco, Guerra, Pace, Tommasino, Crescenzo Gravina, Carlo Giuliano.

1864

All. manifesto a stampa della Provincia di Molise.

156.28,30-47,59-68,76-96,115.130. Deliberazioni dei Consigli Comunali di premi per la repressione del brigantaggio in risposta alla circolare prefettizia del 4 ago. 1865.

1865

156.39. Rapporto della Sottocommissione Mandamentale di Sangermano su diversi fatti di violenza compiuti dai briganti di Tamburrini e Fuoco, annidati sulle Mainarde. 21 giu. 1863

156.40. Elenchi di premiati per atti di valore contro il brigantaggio. 1863

156.41. Mancata presentazione al presidente della Commissione Provinciale per casi di brigantaggio di un rappresentante della Sottocommissione di Pignataro, per conferire su una invasione brigantesca. 3 lug. 1863

156.42. Disposizioni della Commissione Provinciale per i casi di brigantaggio alla sottoprefettura di Sora per controllare la lealtà delle deliberazioni delle Sottocommissioni mandamentali. Rapporto al Parlamento della Commissione Provinciale. 1863

156.47. Posizione di cassa, a tutto il 25/2/1864, della Commissione Provinciale per i casi di brigantaggio, con allegati gli elementi giustificativi. 1863 - 1864

156.94. Rapporti sullo scontro avvenuto sul Monte Melito (Montemaggiore) fra la G.N. di Liberi, Dragoni e Majorano, ed i briganti, con la cattura di Luca Pisacane, della banda Albanese, e la presentazione di Michelangelo Matarazzo. 1863

All. manifesto a stampa della sentenza di condanna ai lavori forzati di Pisacane e Matarazzo.

157.1-18,25-27,30-34,36,38-64,67-71. Incartamenti riguardanti la concessione di premi per la cattura o l'uccisione di briganti e di sussidi o vitalizi per danni o lutti cagionati dagli stessi. 1862 - 1865

157.14. Arresto del brigante Michele Vigliotti di Maddaloni appartenente alla banda del Calabrese. 1864

Altri documenti in fasc. 163 inc. 41.

157.19-24,28,35,37. Sottoscrizione nei comuni delle offerte in favore dei danneggiati del brigantaggio. 1863 - 1867

Picinisco ed Acquafondata, Cicciano, S. Gennaro, Pignataro Maggiore, Fondi, Lenola, Atina, Piedimonte d'Alife, S. Angelo d'Alife, Viticuso.

157.29. Invio da parte della Commissione Centrale di Napoli alla Commissione Provinciale di Caserta dei fondi assegnati per la repressione del brigantaggio. Richiesta di quest'ultima Commissione di un aumento dei fondi.

1863 - 1864

157.65. Note spesa della Commissione Provinciale per la repressione del brigantaggio relativa a stampati, cancelleria e stampa manifesti.

1863 - 1864

All. alcuni esemplari di manifesti contro il brigantaggio.

157.66. Richieste di medaglie e decorazioni al valore di cittadini o membri della G.N. per atti di valore compiuti contro i briganti.

1863-1864

158.1-6,8-16,20-21,23-31,33-57,63,65,67. Informazioni sul conto di sospetti manutengoli od appartenenti alle file del brigantaggio, oziosi, vagabondi, camorristi, passati tutti alle competenze della Giunta Consultiva Provinciale sul brigantaggio.

1863 - 1865

158.7,61,64,68-70. Richieste di premi per collaborazione nella cattura di manutengoli o briganti. Richieste di sussidio di persone danneggiate dal brigantaggio.

1863 - 1865

158.17. Informazioni sul parroco Adriano Iadeluca e fratelli, di Galluccio, sospetti complici della banda Guerra nel sequestro di Emilio Iadeluca, ricorrente.

1863 - 1864

Altri documenti in fasc. 161 inc. 11, fasc. 162 inc. 43-45.

158.19. Trasferimento dei detenuti Antonio De Luca e Gennaro Iacovone di Rocca d'Evandro dal carcere di Gaeta a quello di S. Maria C.V. Carteggio con vari Uffici in merito alla traduzione di domiciliati coatti.

1863 - 1864

158.22. Il sindaco di Caserta restituisce copie di sentenze di condanne a morte del Tribunale Militare di Caserta, contro i briganti Luciano Pietro di Bornea, Nicola Tocci di Casalvecchio, Pasquale Silvestro di S. Felice a Cannello, Vincenzo Baione di Cusano Mutri.

1864

158.32. Proposta della sottoprefettura di Piedimonte di collocare diversamente le squadriglie mobili Rinaldini e Di Nardo. Il sindaco di Letino chiede un forte distaccamento di militi per la stagione estiva.

1867

158.58-59. Elenchi informativi sui manutengoli arrestati in Marzano Appio, trasmessi da quel delegato di pubblica sicurezza 1863

Nell'inc. 58 notizie su Carlo Giuliano.

158.60. Arresto di 6 sospetti manutengoli in Roccamonfina. 28 set. 1863

158.62. N. 14 manifesti a stampa relativi a premi o sussidi fissati in conseguenza del brigantaggio. 1863 - 1867

158.66. Informazioni sul conto del luogotenente G.N. di Mignano, sospetto manutengolo. 1863

159.1,3. Elenchi dei sospetti ladri, oziosi, manutengoli dei briganti inviati dalla delegazione di Teano. 1863

159.2. Elenchi dei sospetti ladri, oziosi, manutengoli di briganti di Teano e Casali, Vairano, Cajanello. Rapporti inviati alla Procura di S. Maria C.V. su persone carcerate in Teano e su arresti eseguiti. 1863

159.4. Disposizioni ai carabinieri e alla delegazione pubblica sicurezza di Teano di arrestare n. 6 sospetti manutengoli. Riscontri. 1863

159.5. Informazioni su sospetti ladri e manutengoli dei briganti di Teano e Casali, elenchi, verbali di arresto, notizie sulla presentazione. Fedi di perquisizioni circa individui arrestati nel mandamento di S. Maria C.V. 1863
All. elenco generale a stampa.

159.6. Sospetti ladri e manutengoli dei briganti di Vairano e Cajanello. Elenchi, verbali d'arresto, fedi di perquisizioni. 1863

159.7. Suppliche di individui arrestati quali sospetti manutengoli. Nota del R. Giudice di Aversa. Minuta della Giunta Consultiva per il brigantaggio. 1863

159.8. Suppliche di individui di Teano e Casali arrestati quali sospetti manutengoli. Informazioni. 1863

159.9. Elenchi di oziosi, sospetti manutengoli dei briganti, ecc. detenuti nelle carceri della Provincia a disposizione della Giunta Consultiva per la repres-

sione del brigantaggio, inviati alla Prefettura ai sensi della circolare a stampa 1319/8 del 2 feb. 1864. Minute della Giunta, elenchi, provvedimenti sulle persone segnalate. 1864

159.10. Suppliche di detenuti. 1864

159.11. Traduzione dei detenuti da un carcere all'altro. Elenchi numerici di detenuti trasferiti o da trasferire. 1864

159.12. Segnalazione, da parte dei carabinieri, di una serie di inconvenienti accaduti nel porto di Napoli in occasione della traduzione di detenuti destinati a domicilio coatto nelle isole Lipari. 1864

159.13. Telegrammi concernenti decisioni prese dalla Giunta Consultiva relativamente ad individui della circoscrizione di Cassino compresi nel brigantaggio. 1864

159.14. Richieste telegrafiche della Procura di S. Maria C.V. di nulla osta alla scarcerazione di detenuti che hanno scontato la loro pena. 1864

159.15. Ulteriori informazioni inviate dalle sottoprefetture, dai sindaci, dai Giudici e delegati mandamentali di pubblica sicurezza, dai carabinieri, sul conto di individui arrestati come sospetti ai sensi della legge 15 ago. 1863. 1864

159.16. Rapporti informativi, conseguenti a richiesta di ulteriori indagini sul conto di individui del comune di Teano sospetti di brigantaggio, scarcerati per mancanza di elementi certi. 1864

159.17. Risposte delle sottoprefetture, dei delegati pubblica sicurezza, dei sindaci e dei Comandi G.N. alle circolari 5740 del 22 giu. e 104 del 6 lug. tendenti ad ottenere notizie sui briganti e loro manutengoli tutt'ora latitanti. 1864

160.1-10,12-39. Incartamenti nominativi relativi ad individui arrestati quali sospetti manutengoli del brigantaggio: informazioni, suppliche, delibere della Giunta Consultiva. Incartamenti complessivi relativi a vari individui dei mandamenti di Marzano Appio e Roccamonfina. 1863

All. inc. 16: manutengolo Antonio Lepore di Campo (Galluccio), lettera autografa di Alessandro Pace; inc. 37: registro degli arresti eseguiti in Marzano nel 1863.

160.11. Disposizioni per mettere alle dipendenze del Tribunale Militare di Caserta il manutengolo Antonio Pace di Caspoli tutt'ora in domicilio coatto nell'isola di Gorgona. 1864

161.1. Rapporti dei sindaci di Cervino e S. Maria a Vico, dei delegati pubblica sicurezza di Caserta e Maddaloni, dei carabinieri, del Comando Militare di Caserta, sul brigantaggio infestante la zona di Cervino. 1862

Alla c. 55: rapporto sullo scontro a fuoco presso Cancellò tra la truppa e una banda di circa 200 uomini, guidata dal famigerato Cipriani.

161.2. Rientro della banda Guerra nello Stato Pontificio. 26 giu. 1861
Dispaccio Telegrafico.

161.3. Disposizioni per la sorveglianza, date ai sottoprefetti di Sora e Piedimonte, a seguito di informazioni provenienti dalla Prefettura di Benevento, circa il passaggio di due briganti per il territorio di Volturno Basilicata.

3 ott. 1864

161.4. Informazioni circa la presenza in Roma del brigante Cosmo Giordano per arruolare briganti. 1864

161.5. Rapimento, effettuato forse da Fuoco, di una giovinetta nella masseria Longinello in tenimento di S. Giorgio (Cervaro). 1864

161.6. Arresto, nello Stato Pontificio, dei briganti de Cristofaro e «Ciccillo il Calabrese». Arresto di Francescantonio Petrello di Itri e del brigante Giovannangelo Cristofaro, o de Cristofaro Angelantonio, di Mignano, a seguito di scontro presso S. Biagio fra i militi e 40 briganti delle bande Guerra e Fuoco.

1864

161.7. Arresto del brigante Pietro Paolo Sferrone, ferimento ed arresto, presso Monte Marsico, del manutengolo Giovanni De Rosa, a seguito di perlustrazione della G.N. di Capua, stazionata in Grazzanise. 1863

161.8. Movimenti dei briganti fra Rocca d'Evandro e Sepicciano, che attraversano il Garigliano tramite la scafa di Mottola. Arresto di vari manutengoli abitanti in Cocuruzzo. 1864 - 1865

161.9. Biglietto di presentazione al Questore di Napoli, rilasciato al delegato pubblica sicurezza di Maddaloni, che si reca ad interrogare il brigante Giuliano Bove della banda Caruso, detenuto in quelle carceri. 17 ago. 1864

161.10. Rapporto del Comando della G.N. di Galluccio sulla presentazione di briganti. 8 set. 1863

All. elenchi di briganti, presentati, morti in conflitto od arrestati dal 1 set. 1863.

161.11. Lagnanze del sindaco di Galluccio per la partenza del distaccamento militare. Invasione del villaggio Campo di Galluccio da parte di 40 briganti, ricatto di Emilio Iadeluca, uccisione di Giuseppe Gallazzi. Invasione del comune da parte di 100 briganti della banda Guerra e Pace, parte dei quali si scontrarono successivamente con le forze dell'ordine. 1863

All.: copia conforme del biglietto «Ordine del Bricandaggio» lasciato dai briganti.

161.12. Comparsa di tre grosse bande verso Cajanello e Pietravairano per complessive 376 unità circa. Invito del Ministero a meglio accertare i fatti riferiti nei rapporti. Proposta del Comando della G.N. di Vairano di eseguire il disarmo generale di Marzano e Cajanello. 1863

161.13. Invio alla Prefettura, e da questa al Ministero dell'Interno per le pratiche di estradizione, dei mandati di cattura a carico di Arduino Frattuelli, Luigi Andreozzi e altri 10 rifugiati nello Stato Pontificio. Rapporto della Prefettura sul brigantaggio in data 22 ago. e rapporti alla Prefettura concernenti l'arresto di 4 briganti ad opera dei francesi in S. Lorenzo. 1864

161.14. Proposta del sottoprefetto di Piedimonte di adottare la misura eccezionale della legge Pica della proibizione di stare in campagna o in montagna senza permesso, accettata dal prefetto e diramata alle altre sottoprefetture. 1864

161.15. Sequestro, ad opera dei briganti, dei proprietari Mallozzi e Serrecchia di S. Apollinare. Rifiuto dell'assessore Sig. Clemente, ff. di sindaco di Ausonia, di mandare dei militi della G.N. in aiuto dei carabinieri. 1864
All. copia conforme della delibera con cui la Giunta municipale di Ausonia si discolpa.

161.16. Scontro a fuoco fra i guardiani della Masseria del Vecchio, in tenimento di Pignataro, ed alcuni sconosciuti. 1864

161.17. Sulla presenza di alcuni sconosciuti nella casa della Baronessa Ricca in Sparanise. 25 ott. 1864

161.18. Informazioni sul sindaco e sul capitano della G.N. di S. Apollinare, sospetti di manutengolismo. 1863

161.19. Aggressione sul campo di Falciano di Caserta, ad opera di quattro mandrini, al furiere dei veterani Nicola Turino. 1864

161.20. Aggressione a mano armata sul ponte di Morrone, da parte di malfattori, ad una vettura proveniente da Piedimonte d'Alife. Reazione, fra i viaggiatori, del Capo G.N. di Alvignano che uccide un brigante. 1864

161.21. Deposizioni di individui detenuti nelle carceri di Varignano e Pallanza su un fatto di brigantaggio avvenuto nel bosco Torcino. Perquisizioni in Tuoro Funaro di Marzano Appio delle abitazioni dei fratelli Carelli. 1864

161.22-26. Informazioni con annessi elenchi, su individui del mandamento di Arienzo sospetti manutengoli. Arresti, reclami e suppliche dei detenuti. 1863 - 1864

161.27-32. Disposizioni per l'arresto di vari individui del mandamento di Pietramelara proposti per il domicilio coatto dalla Giunta. Elenchi informativi dei sospetti manutengoli, arresti, reclami. 1863 - 1864

161.33-37. Informazioni, ed elenchi informativi, sul conto di sospetti ladri, oziosi, manutengoli dei briganti del mandamento di Pignataro Maggiore. Arresti, reclami di detenuti, deliberazioni di scarcerazione della Giunta Consultiva Provinciale. 1863 - 1864

161.38. Nuove informazioni, disposte dal Ministero, sul conto di individui già assegnati a domicilio coatto, fornite alla Prefettura dalle autorità dei circondari di Caserta, Gaeta, Nola. Supplica di Antonio e Carlo Di Paolo di Conca inviata dal Ministero alla Prefettura. 1864

161.39. Informazioni, ed elenchi informativi, sul conto degli oziosi, sospetti manutengoli dei briganti, ecc.. dei comuni di Arce, Rocca d'Arce, Roccasecca, Colla S. Magno, Palazzolo, Fontana, Pontecorvo. 1863 - 1864

161.40. Ricorso di Saverio Matenile di Palazzolo, detenuto ai sensi della legge sul brigantaggio. 1863

161.41. Informazioni su persone di Picinisco coinvolte nel brigantaggio. Arresti a seguito di delibera della Giunta Consultiva Provinciale. 1864

161.42-44. Informazioni ed elenchi informativi, concernenti oziosi, sospetti camorristi e manutengoli dei briganti ecc., dei mandamenti di Alvito, Pontecorvo, Arce. 1863 - 1864

161.45-48. Informazioni su sospetti manutengoli del mandamento di Roccamonfina, arresti, reclami. 1863 - 1864

161.49. Stati informativi, disposti dal Ministero dell'Interno, degli individui detenuti per misura governativa nelle carceri dei circondari di Caserta e Gaeta. Ministeriale n. 14870 con cui si richiedono alla Prefettura quadri statistici periodici del brigantaggio. 1863 - 1864

162.1-5,7-19,27-28,63-66. Nuove informazioni, disposte dal Ministero dell'Interno, circa individui assegnati a domicilio coatto. Corrispondenza varia relativa ad informazioni, reclami, traduzione di detenuti. 1864 - 1865

162.6. Arresto di Giacomo Abruzzese di Rocca d'Evandro, sospetto manutengolo dei briganti Fuoco e Guerra per aver portato intimazione di pagamento al Marchese Cedronio. 1864 - 1865

162.20. La Prefettura di Benevento richiede la ricerca e l'arresto della manutengola Teresa Martini, sorella del capo-banda Luciano. 1864

162.21. Rapporti del delegato pubblica sicurezza di Mignano circa l'espedito di liberare la manutengola Caterina Viola di Caspoli per ottenere la presentazione di briganti. 1864

162.22. Rapporti dei delegati di pubblica sicurezza di Mignano, Sessa e Cervinara circa le rivelazioni fatte da Maddalena Cioffi, druda di Alessandro Pace, sull'ospitalità ricevuta in Tuoro, in casa della famiglia Leone, dalle bande riunite di Fuoco, Pace, Guerra. 1864

162.23. Arresto del manutengolo Domenico Antonio Cipolla di Marzano Appio, sospetto di recare vino ai briganti, ed invio dello stesso al potere giudiziario, essendo scaduta la legge Pica. 1864

162.24-26,31-35. Fucilazione dei briganti Giuseppe Guerrasio, Antonio Conca, Antonio Papa, Luciano Pietrantonio, Nicola Tocci, Vincenzo Barone, Pasquale Silvestro, Giovanni Peschetta. 1864

All. agli incc. 25 e 35 relativi a Conca (alias «Bellezza») e Peschetta copia conforme della sentenza di condanna.

162.29. Informazioni del delegato di pubblica sicurezza di Mignano circa Benedetto delle Donne di Caspoli, arruolatosi nella banda Guerra. 1864

162.30. Inseguimento della banda Fuoco sulla montagna di S. Biagio. Scontro a fuoco fra una pattuglia di carabinieri e 10 briganti, presso Cervaro, e cattura di Gennaro Paganotti (o Menotti) di Cervinara. 1864

162.36. Disposizioni al delegato di pubblica sicurezza di Capua circa una lettera estorsiva inviata a Tommaso Giglio, probabilmente scritta nella Taverna dell'Agnena presso Bellona. 1864

162.37. Assicurazioni della Prefettura, a seguito di sollecitazioni ministeriali, circa l'adozione di energici provvedimenti contro la banda Gravina, che scorrazza ai confini del circondario di Nola. 1864

162.38. Rapporto del sottoprefetto di Gaeta circa i briganti Domenico Trani e Paolo Turco sottoposti a processo nello Stato Pontificio e liberati ai confini con il Regno. 20 lug. 1864

162.39. Arresto di Vincenzo Del Duca di Rocca d'Evandro, che ospitò cinque briganti. 12 mag. 1864

162.40. Rapporto del delegato pubblica sicurezza di Teano sulle scorrerie del capobanda Carlo Giuliano e sul furto dell'uniforme del luogotenente della G.N. di Cajanello. Circolare prefettizia a riguardo. 1864

162.41. Fedi di perquisizioni dei registri penali della Giudicatura Mandamentale di Mignano. 1864

162.42. Sul ricovero della manutengola Carmela Zenga nel comune di Marzano.
17 apr. 1864

162.43-45. Scarcerazione del detenuto per complicità in banda armata Antonio Jadeluca di Galluccio, a seguito di supplica alla Commissione Consultiva Provinciale.
1864
All. inc. 45 copia della sentenza istruttoria.

162.44. Rapporto del sindaco di Mignano circa la buona condotta di Ernesto Zenga, detenuto quale manutengolo.
18 apr. 1864

162.46-50. Informazioni sul conto di sospetti manutengoli del mandamento di Mignano. Reclami di detenuti. Elenchi nominativi di oziosi, sospetti manutengoli, ecc. inviati dal Giudice Mandamentale alla Procura di S. Maria C.V.
1863 - 1864

162.51. Informazioni sul conto di vari individui Galluccio, detenuti quali sospetti manutengoli.
1863

162.52. Rapporti sulla persecuzione del brigantaggio nel mandamento di Mignano del Comando Militare alla Frontiera Pontificia, del sindaco e del delegato pubblica sicurezza di Mignano, dei sindaci di Galluccio, Rocca d'Evan-dro, S. Pietro Infine, dei carabinieri.
1863 - 1864
Scontro con la banda Guerra, riferito dal Comando Militare in data 24 set. 1863.

162.53. Elenchi degli oziosi, sospetti manutengoli ecc. inviati dal sindaco e dal Giudice mandamentale di Formicola e dai sindaci di Sasso, Pontelatone, Liberi.
1863 - 1864

162.54. Stato negativo dei sospetti ai sensi della legge sul brigantaggio inviato dal sindaco di Rocchetta e Croce.
1863

162.55. Reclami di individui del comune di Vitulazio detenuti ai sensi della legge sul brigantaggio.
1863

162.56. Informazioni su Pietro Alonzo di Carinola, arrestato quale sospetto connivente dei briganti.
1863

162.57. Informazioni su individui di Pastorano, sospetti ai sensi della legge sul brigantaggio. Arresti.
1863

162.58. Informazioni su individui di Calvi, sospetti ai sensi della legge sul brigantaggio. Reclami. 1863

162.59. Denuncia, passata al potere giudiziario, di un'aggressione brigantesca subita da individui di Pignataro Maggiore. 1863

162.60. Informazioni su individui di Camigliano sospetti ai sensi della legge sul brigantaggio. 1864

162.61. Informazioni su individui di Rocchetta, sospetti ai sensi della legge sul brigantaggio. 1864

162.62. Informazioni su individui dal mandamento di Pignataro Maggiore, sospetti ai sensi della legge sul brigantaggio. Provvedimenti della Giunta Consultiva Provinciale. 1864

163.1. Rapporto giornaliero della Prefettura sullo spirito pubblico. Rapporti su una dimostrazione patriottica in Maddaloni e sull'arresto, ad opera dei pontifici, di Pace, Guerra e Fuoco presso Frosinone e di Bosco presso Roma. 1866

163.2. Sul servizio contro il brigantaggio lungo la linea del confine Pontificio. 1866

163.3. Notizie sul brigantaggio nello Stato Pontificio comprendenti la fuga del brigante Recchitto dalle carceri di Frosinone. 1866 - 1867

163.4. Restituzione al sindaco di Caserta della statistica sul brigantaggio, compilata imprecisamente. Invito alle sottoprefetture a sollecitare i sindaci per l'invio del lavoro della statistica. 1865 - 1866

163.5. Proposta di disarmare i guardiani campestri di Maddaloni sospetti di connivenza col brigante Curcio. 1864

163.6. Richiesta del sottoprefetto di Nola della parola d'ordine per la G.N. in servizio armato conto il brigantaggio. 1864

163.7. Informazioni su Caterina Verrengia di Falciano di Carinola, sospetta manutengola dei briganti e su Felice Cervo, sospetto arruolatore. 1864

163.8. Elenco degli individui arrestati dal 1° ago. al 31 ott. 1864 per brigantaggio nella zona militare di Gaeta. 10 nov. 1864

163.9. Elenco negativo degli individui arrestati per brigantaggio nella zona militare di Gaeta nel mese di luglio. 4 ago. 1864

163.10. Uccisione del contadino Filippo Sarracino di S. Giovanni Incarico ad opera del brigante Marchetti, con altre due. Arresto dei doganieri della Stazione di Grado per comportamento imbecille. 1864

163.11. Arresto e fuga della druda di Crescenzo Gravina, Maria Tulino di Avel-la. Arresto di due manutengoli di Cicciano. 30 dic. 1864

163.12. Il Ministero chiede maggiore precisione nelle notizie dei fatti di brigantaggio avvenuti nello Stato Pontificio. 1864

163.13. Informazioni sui reazionari inviati alla frontiera dal Comitato di Terracina. 8 giu. 1864
Dispaccio telegrafico cifrato.

163.14. Ministeriale con cui si avvisa del concentramento alla frontiera delle bande Fuoco, Tamburrini, Andreozzi, e si dispone la sorveglianza delle carriere di Sora e S. Germano, che sarebbero centri di reazione. 13 feb. 1864

163.15. Interrogatorio dei briganti Perri e Barilà della banda Fuoco. Reperimento di danaro sulla persona del Perri. 1864

163.16. Notizie varie sul brigantaggio nello Stato Pontificio relative, fra l'altro, ad una visita all'Abbazia di Casamari del Duca di Maddaloni, con il pittore Balbi, ad una visita, nella stessa sede, di Crocco Donatello e Tamburrini, ed al rientro, nello Stato, delle bande Capasso e Giordano. 1864

163.17. Elenchi redatti dalla Prefettura e dal sindaco di Mignano, di individui datisi al brigantaggio. 26 ago. 1863

163.18. Rapporto del delegato pubblica sicurezza di Mignano, su Domenico Teolis di Vallevona (Rocca d'Evandro), ex G.N., e su Giuseppe Sponto, datisi al brigantaggio. 15 ago. 1863

163.19. Associazione alla banda Guerra di Carmine Verdone e Giacomo Cicone dopo aver assassinato Paolo Belmonte di Caspoli. 2 ago. 1863

163.20-22. Scomparsa di individui di Caspoli e Statigliano, probabilmente dattisi al brigantaggio. 1863

163.23-25. Per la ricerca e l'arresto di individui di Sessa Aurunca, Itri, Formia, associatisi rispettivamente alle Bande Tommasini, ed altre bande.

s.d.

Dispacci telegrafici.

163.25. Cattura di Vincenzo Murro di Colle S. Magno ad opera della banda Fuoco. 1864

Nelle deposizioni del Murro è compresa una descrizione dei connotati di Fuoco e riferita la presenza nella banda di Bernardo Colamattei, altro capo-banda.

163.26. Consegna ai carabinieri dei briganti Giovanni d'Avanzo e Domenico Papa, compagni dei della Gala, per essere tradotti nei luoghi di pena.

21 set. 1865

163.27. Rapporto della sottoprefettura di Gaeta sulla cattura ad opera dei briganti di Raffaele Spirito e Celestino Mattei e sul comportamento connivente dei francesi.

17 set. 1864

163.28. Il sindaco di S. Vittore comunica provvedimenti necessitati dal brigantaggio che infesta la zona.

1861

163.29. Arresta presso Gaeta del brigante Giovanni Rosso di Atina, alias il Medico, già appartenente alla banda Chiavone.

1864

163.30. Scontro a fuoco tra la truppa ed alcuni briganti in Calabritto, frazione di Galluccio.

1864

163.31. Rapporti delle sottoprefetture di Piedimonte e Gaeta e della delegazione pubblica sicurezza di Pietramelara concernenti la sorveglianza sui manutengoli.

1864

163.32. Aggressione subita da alcuni individui in località Pontestorto (Mondragone) da parte di 8 briganti.

1864 - 1865

163.33. Cattura di alcuni pastori, in tenimento di Sora, condotti nello Stato Pontificio dai briganti. Denuncia di sospetti manutengoli. 1864

163.34. Le giunte municipali di S. Ambrogio, S. Apollinare, S. Andrea domandano un distaccamento di truppa o la mobilitazione della G.N. 1864

163.35. Ferimento di due giovani ad opera dei briganti in tenimento di S. Elia. 1864

163.36. La Prefettura chiede al sottoprefetto di Gaeta se i briganti costituitisi Vincenzo Perretta e Stanislao Turco siano o no capi-banda. 31 ott. 1864

163.37. Rivelazioni del detenuto Bartolomeo Nunziato contro Crescenzo Gravina ed il presunto manutengolo Filippo Rustolo di Sarno. 1864

163.38. Indicazione, da parte della sottoprefettura di Sora, dei punti del Liri da sorvegliare, su cui passano i briganti. Autorizzazione della Prefettura a mobilitare la G.N. di Isoletta e Castelluccio. 1864

163.39. Necessità di procedere allo sfoltimento ed alla sorveglianza del bosco Torcino e Mastrati per la presenza dei briganti. Attestazione di leale collaborazione dei guardiani. Taglio di una sezione del bosco. 1864

163.40. Denuncia di un cittadino di Marzano Appio, contro 7 individui, quali manutengoli delle bande di Giuliano e Maccarone. Informazioni della sottoprefettura di Gaeta. 1864

163.41. Sul brigante Michele Vigliotti di Maddaloni. 26 ago. 1864
All. foglio di riconoscimento e passaporto.

163.42. Comparsa della banda Fuoco nel mandamento di Mignano. Intimidazioni nei confronti di vari carbonari. 1864

163.43. Visite domiciliari in S. Tammaro per la ricerca di due briganti. 12 nov. 1864

163.44. Rapporto negativo circa la presenza di manutengoli in Castelmorrone. 9 ago. 1864

163.45. Istanza di Giovanni Mancone di Viticuso, respinta dal Ministero, di rimborso per danni causati dai briganti. 1864

All. certificato della Giunta Comunale del 1862.

163.46. Morte del brigante Jovino, alias Curcio, arrestato presso Acerra con gravi ferite causategli da certo Mauro Mugnolo. Uccisione della di lui druda Angiolina Zimardone. Arresto di manutengoli. 1864

136.47. Sequestro di contadini di Pico ad opera dei briganti. 1864

163.48. Richiesta del Comando Militare di Caserta di poter ritirare da S. Maria C.V. il distaccamento di truppa in servizio per le carceri. 1864

163.49. Arresto in Formicola di Antonio Peluso e Antonio Formicola, rispettivamente sospetto brigante e manutengolo. 1864

163.50. Richiesta di Francesco Maria Cardinale di Monte S. Biagio, ufficiale doganale alla frontiera pontificia, di una gratifica per servizi resi nella repressione del brigantaggio. 1864

163.51. Provvedimenti presi contro i carbonari che lavorano sui monti di Mignano, generalmente conniventi dei briganti. 1864

163.52. Aggressione di alcuni briganti, presso Calabritto, ad alcuni individui reduci dal mercato di Roccamonfina. Contrasti tra il delegato pubblica sicurezza di Mignano ed il sindaco di Galluccio. 1864

163.53. Comparsa notturna di persone armate nel villaggio Vaglie di Galluccio. 1864

163.54. Misure contro il brigantaggio prese dal sottoprefetto di Piedimonte comprendenti l'arresto dei manutengoli Minichiello, padre e figlio. 1864

163.56. Sentenza di condanna di 8 manutengoli di Roccarainola emessa dal Tribunale di Guerra di Avellino. 1864

Manifesto a stampa.

163.57. Scontro tra la G.N. di Filignano (Isernia) e la banda Fuoco presso Casalcassinese. Connivenza con tale banda dell'Arciprete di Acquafondata e del Sacerdote Pastore. 1864

163.58. Aggressione di tre briganti ad Antonio Coscia presso Valle di Madaloni. 1864

163.59. Biglietti ricattatori inviati dal brigante Antonio Palombella a due proprietari di Pietravairano. 1864

163.60. Consegna, da parte dei Francesi, al Comando Militare di Isoletta, del brigante Donato Esposito, alias «Tocco-Tocco». 1864

163.61. Cattura di Giuseppe Amato di Conca ad opera del brigante Mattia De Luca. Arresto di alcuni presunti favoreggiatori. 1864

163.62. Comparsa di briganti nelle adiacenze del Monte Cesima, in tenimento di Conca. Disposizioni di perlustrazioni nei mandamenti vicini. 1864

163.63. Ricorso di D. Francesco Tommasini, parroco di Valogno (Sessa Aurunca) proposto a domicilio coatto quale sospetto manutengolo dei briganti. 1863 - 1864

163.64. Uccisione presso Sepicciano del capo-banda Francesco Tommasini di Tuoro di Sessa ad opera del manutengolo Francesco Lepore. Presentazione del brigante Angelo Cristofaro. 1864

163.65. Sentenze di condanna, emanate dal Tribunale Militare di Gaeta, a carico dei briganti Felice Tedesco di Sepicciano e Giovanni Magnotti di Giffoni. 1864
Manifesti a stampa.

163.66. Ricatto di Antonio Buonauro di Nola ed altri ad opera di una frazione della banda Gravina. Arresto e condanna dei manutengoli nel ricatto. 26 nov. 1864

163.67. Ricatto di Luigi e Francesco Ferrante di Palma Campania. Arresto di due manutengoli dei briganti di Roccarainola. 21 dic. 1864

163.68. Informazioni circa la presenza del brigante Angelo Cassella in S. Felice di Terracina. 24 ott. 1864

163.69. Arresto in Sora di Carlo Ferri sospetto connivente dei briganti nel sequestro di Bernardo Scala di Castelluccio. 1864

- 163.70. Arresto di Massenzio La Serra e Francesco Di Massimo di Cucuruzzo (Rocca d'Evandro) sospetti manutengoli dei briganti. 6 dic. 1864
- 163.71. Informazioni della sottoprefettura di Nola, circa la possibile presenza in Colle S. Magno, come tagliaboschi, del capo-banda Crescenzo Gravina. 6 dic. 1864
- 163.72. Informazioni su Antonio Miele e Maria Jadeluca di Campo (Galluccio), sospetti manutengoli. 21 dic. 1864
- 163.73. Informazioni da Isoletta sul brigante Vincenzo De Luca di Montalto, arrestato in Roma. s.d.
Dispaccio telegrafico.
- 163.74. Fucilazione in Caserta del brigante Mariano Norcia. 1864
All. copia conforme della sentenza del Tribunale Militare di Caserta.
- 163.75. Proposta della sottoprefettura di Gaeta di misure eccezionali per la repressione del brigantaggio nei mandamenti di Fondi, Pico, Roccaguglielma. 1864
- 163.76. Comparsa di due briganti nella Selva di Alife e di sei in località Valle Stante (Ciorlano). Arresto di tre individui di Gallo per non aver riferito dell'incontro con due briganti. 1864
- 163.77. Arresto in Vairano di Luigi De Crescenzo di Benevento, sospetto brigante. 1864
- 163.78. Arresto sulla montagna di S. Biagio del brigante ferito Cristofaro Giovannangelo di Mignano. 1864
- 163.79. Arresto, ad opera della G.N. di Letino, di Annibale Orsi, manutengolo dei briganti e brigante della banda di tal Palombella di Lungano (Isernia). 1864
- 163.80. Arresto, in tenimento di Pastena, del capo-brigante Paolo Bianchi. 1864

163.81. Fucilazione in Caserta del brigante Antonio Iacovone. Ferimento di uno spettatore per una palla di rimbalzo. 1864

163.82. Arresto del manutengolo G. Battista Federici di S. Giovanni Incarico. 24 dic. 1864

163.83. Comparsa della banda Guerra presso Galluccio. 1864

163.84,92. Cattura ad opera dei briganti e successiva fuga di Domenicantonio Parisella di Monte S. Biagio. 1864

163.85. Fucilazione del brigante Raffaele De Gregorio di Popoli. 17-18 dic. 1864

All. copia conforme della sentenza del Tribunale Militare di Caserta.

163.86. Ferimento, arresto e morte per le ferite riportate del capo-banda Carlo Giuliano di Campagnola di Marzano. 1864

163.87. Rapporto della sottoprefettura di Sora sulle operazioni per la repressione del brigantaggio nel circondario progettate dal Gen. Villarey. 12 dic. 1864

163.88. Comparsa di tre briganti sul ponte della Rava (Mignano) che aggrediscono tre trainieri e ne uccidono uno. 1864

163.89. Avvistamento di 17 briganti in località Pantano verso Fontegreca, probabilmente componenti della banda Fuoco. 17 nov. 1864

163.90. Comunicazione, da parte delle sottoprefetture e della delegazione pubblica sicurezza di Mignano, dei nomi dei più temuti capi-banda operanti nelle rispettive zone, affinché possano essere fissati premi straordinari contro di essi. 1864

163.91. Arresto ad opera dei Francesi, nello Stato Pontificio, del brigante Francesco Petrillo di Itri. 1864

163.92. Cattura, ad opera dei briganti, del possidente Domenicantonio Parisella in contrada S. Vito (Monte S. Biagio). 1864

163.93. Disposizioni per la repressione del brigantaggio nel circondario di Nola, reclamate dal comandante della zona Militare di Avellino. 1864

163.94. Arresto in Caspoli di Brigida Marino, druda del brigante Giacomo Ciccone. Arresto del brigante Francesco Capocci. Visite domiciliari ad abitanti di Caspoli. 1864

163.95. Informazioni su Giuseppe Florio di Grazzanise e Giovanni Nicodemo di Cancellò, sospetti manutengoli dei briganti Gallo e Raffaeluccio, arrestati per furto di animali. 1863

163.96. Informazioni a seguito di reclami di individui del mandamento di Capua, arrestati ai sensi della legge sul brigantaggio. 1863

163.97. Elenchi nominativi, con a volte la descrizione dei connotati, dei briganti rifugiatisi nello Stato Pontificio, appartenenti alle seguenti provincie e circondari: Gaeta, Piedimonte, Foggia, Lecce, Campobasso, Bari, Campagna, Larino, Sulmona, Sansevero, Taranto, Sant'Angelo dei Lombardi, Avezzano, Barletta, Città Ducale. 1863 - 1864

163.98. Trasmissione, da parte della sottoprefettura di Melfi, delle generalità e dei connotati di alcuni briganti che, dopo il ricatto di un possidente nel comune di Barile, intendono passare nello Stato Pontificio. 1864

163.99. Sconfitta e dispersione della banda di Antonio Boschi e Giuseppe Schiavone ad opera della G.N. di Castel di Sangro nel bosco Cantalupo, tenimento di Pietrenzeri. Riscontri delle autorità di pubblica sicurezza alla circolare prefettizia a stampa 184/64 per conoscere le località di appartenenza dei componenti. 1861

163.100. Comparsa della banda Fuoco, Pace, Guerra in tenimento di Rocchetta. Sequestro del Sacerdote Francesco Izzo, del fratello, e di Alessandro Esposito. Inchiesta sulla condotta del sindaco di Rocchetta, e di alcuni militi della G.N. di Zuni, Petrulo, Visciano. Valore spiegato dal caporale della G.N. di Rocchetta nello scontro con i briganti. 1864

All. n. 2 biglietti del Sac. Izzo e del fratello con postille a matita a firma Domenico Fuoco.

163.101. Brigantaggio nel circondario di Gaeta e nei mandamenti del circondario di Sora, limitrofi allo Stato Pontificio. Rapporti inviati alla Prefettura e rapporti della Prefettura stessa per il Gen. La Marmora, il Ministero, e le autorità militari di Caserta e Gaeta. 1863

163.102. Lamentele del sottoprefetto di Nola per la partenza di alcuni distaccamenti di truppa. 1864

163.103. Attivazione di colonne mobili di carabinieri e militi della G.N. nei circondari di Gaeta e Sora. 1864

163.104. Petizione degli abitanti del Villaggio Caspoli (Mignano) per fare rimanere la truppa ivi stanziata. Avvistamento della banda Fuoco e Guerra verso la taverna di Conca. 1864

163.105. Richiesta del sindaco di Galluccio di un rinforzo di truppa per combattere il brigantaggio. 1864

163.106. Arresto in Napoli di Mancione o Mangione Pasquale che avrebbe fatto parte delle bande di Cipriano della Gala e Civelli. 1864

163.107. Scontro della truppa con la banda Guerra sul monte Cesima e cattura del brigante Mariano Norcia. Aggressione al guardalinee delle Strade Ferrate Pasquale Cosentino con furto della cornetta e della divisa. Scontro tra la truppa e la G.N. di Sesto, Roccapipirozzi e Ceppagna, in perlustrazione, senza divisa, presso il Cesima. 1864

163.108. Misure proposte per la repressione del brigantaggio nel mandamento di Mignano. Provvedimenti adottati contro la banda Fuoco, su proposta del sottoprefetto di Isernia, per impedirne la permanenza nei mandamenti di Venafro e Castellone. Misure prese contro la banda di Libero Albanese sul Matese. 1864

163.109. Rivelazioni fatte dal brigante Giovanni Pagnotta di Cervinara, arrestato in Cervaro. 1864

163.110. Presentazione del brigante Angelo De Cristofaro alla G.N. di Carinola. 1864

163.111. Richiesta ministeriale dei mandati di cattura di Marco Zoglia e Giovanni Perotta, briganti rifugiati nello Stato Pontificio. Arresto di un messaggero dei briganti con lettere ai familiari. 1864

All. n. 3 lettere in copia conforme.

163.112. Perlustrazione sul Taburno concertata con il prefetto di Benevento. 23 giu. 1864

163.113. Rapporto del sottoprefetto di Nola relativo ad eccessi compiuti dai briganti in Roccarainola e all'arresto di 3 individui imputati di complicità. 1864

All. copia conforme della sentenza del Tribunale di Guerra di Avellino.

163.114. Elenco, trasmesso dal Comando delle Truppe alla frontiera, dei briganti e manutengoli arrestati nella parte della zona di Gaeta appartenente alla Provincia di Terra di Lavoro, esclusi i circondari di Gaeta e Sora. 18 mag. 1864

163.115. Nuovi elementi di reità trasmessi dal prefetto di Campobasso sul conto del manutengolo Giuseppe Picciano di Campochiaro, detenuto in Caserta. 1864

163.116. Arresto in Trentola, quali manutengoli dei briganti, di Giovanni Baia e Luigi Crispini. 1864

163.117. Comparsa di briganti in tenimento di Mugnano, in contrada Campo di Spine. 1864

163.118. Aggressione di quattro briganti alla casa del milite della G.N. Leonardo Bonoso di Cajanello, che si impossessano di un fucile. 1864

163.119. Cattura ad opera dei briganti di tre individui di Lenola, tradotti nel Pontificio e rilasciati dietro pagamento del riscatto. 1864

163.120. Informazioni fornite da alcuni individui di Fondi, ricattati dai briganti e condotti nello Stato Pontificio. Tra i briganti viene riconosciuto Andreozzi. 1863 - 1864

163.121. Informazioni della sottoprefettura di Piedimonte circa l'intenzione di costituirsi di una piccola comitiva di briganti di S. Potito. 21 set. 1864
Dispaccio telegrafico.

163.122. Lettera di trasmissione al sottoprefetto di Nola del ricorso contro Domenico Mongillo, ritenuto manutengolo. *11 giu. 1864*

163.123. Rapporto della sottoprefettura di Nola circa la somministrazione di viveri ai briganti da parte di alcuni manutengoli in tenimento di Quadrelle. *1864*

All. manifesto a stampa di sentenza del Tribunale di Guerra di Avellino.

163.124. Encomi al delegato pubblica sicurezza di Sessa Aurunca Caterini per la cattura di n. 6 malviventi facenti parte delle bande Fuoco e Tommasino. *1864*
All. manifesto a stampa di sentenza del Tribunale di Guerra di Gaeta.

163.125. Comparsa del capobanda Tommasino nel villaggio Cupa di Sessa col distintivo di G.N. senza che venga molestato. Disarmo, disposto dal sottoprefetto di Gaeta, della G.N. ed arresto di alcuni proprietari conniventi. *1864*

163.126. Presentazione all'ufficio pubblica sicurezza di Sessa Aurunca dei briganti della banda Tommasino, Vincenzo Perretta, alias Petrajuolo, e Stanislao Turco del villaggio Tuoro, con la cooperazione di Gennaro Cariello. *1864*

163.127. Arresto in tenimento di Maddaloni di tre individui fra cui Filippo Telese, detentore di oggetti per i briganti. *1864*

163.128. Cattura ad opera della banda Curcio del possidente Giovanni Ferrara in tenimento di Maddaloni. Comparsa di briganti nelle adiacenze di Caserta Vecchia. Avvistamento di Curcio in un calesse da parte dei militi della G.N. di Acerra. Pattugliamenti, perlustrazioni, arresti. *1864*

163.129. Cattura e rilascio, presso S. Giovanni Incarico, del muratore Giovanni Farolini e del cenciaio Pietro Pelagalli. Aggressione dei briganti a due guardie doganali in tenimento di Pico. *1864*

163.130. Comunicazione del sottoprefetto di Casoria circa la comparsa di una banda armata nella masseria Chiavettieri, in tenimento di Pomigliano d'Arco. *1864*

163.131. Sequestro di 4 agricoltori del Villaggio Campagnola (Marzano Appio) ad opera dei briganti fra cui, probabilmente, Carlo Giuliano. *1864*

163.132. Cattura, ad opera di una banda, dei Signori Cellucci nella loro casa presso S. Donato, e loro occultamento sulla montagna di Campoli. 1864

163.133. Sequestro, presso il ponte del Garigliano, di Federico Giova di Gaeta, obbligato a lanciare grida reazionarie da parte di una banda guidata da Fuoco, Guerra, Tommasini, Pace. All. Verbale di deposizioni del Giova. 1864

163.134. Aumento dei briganti alla frontiera pontificia. 1864

163.135. Cattura di Domenico De Rosa del Villaggio Talanico (Arienzo) ad opera di sconosciuti armati, e suo rilascio. 1864

163.136. Presenza di briganti nel bosco Torcino, che ricevono viveri da Venafro. 1864

163.137. La sottoprefettura di Vasto avverte del passaggio della banda Primiano nel circondario di Sora. 1864
Dispacci telegrafici.

163.138. Presentazione in Carinola del brigante Antonio Russiello di Falciano. 1864

163.139. Arresto, presso Vairano, del brigante Vincenzo Cammilli della Provincia di Aquila. 1864

163.140. Comparsa di alcuni nuovi briganti in tenimento di Marzano Appio dopo la cattura dei briganti Conca e Capriglione. 1864

163.141. Cattura, in tenimento di Venafro, di Giovanni Santangelo e Sebastiano De Orchis di Conca. Sospetta fuga del primo ed uccisione del secondo. Sequestro operato in tenimento di Marzano dalla banda Giuliano. 1864

163.142. Provvedimenti straordinari di pubblica sicurezza per la repressione del brigantaggio nel circondario di Sora. 1864

163.143. Richiesta del Comando Generale Militare stanziato in Mignano, di un continuo funzionamento del servizio telegrafico, diurno e notturno, in tutte le stazioni alla frontiera pontificia. Difficoltà dei telegrafi di Stato per l'esaudimento delle richieste. 1864

163.144. Avvistamento di due malfattori in località Montanaro di Sparanise.
1 apr. 1864

163.145. Provvedimenti straordinari di pubblica sicurezza per la repressione del brigantaggio nei mandamenti di Mignano e di Teano. 1864

163.146. Scontro delle forze dell'ordine con i briganti nelle adiacenze di Pastena, in cui si distinguono alcune guardie doganali. Liberazione del catturato Francesco De Lellis. 1864

163.147. Aggressione dei briganti a Carano di Sessa e ricatto di due membri della famiglia Verrengia. Provvedimenti straordinari di pubblica sicurezza decisi per il circondario di Gaeta, a causa dell'allarmante situazione, in particolare nei mandamenti di Sessa e Roccamonfina. Grave situazione in S. Giovanni Incarico denunciata dal sindaco. 1864

163.148. Rapporto del giudice mandamentale di Mignano sull'assassinio, ad opera di briganti, di Giuseppe Marcone di Rocca d'Evandro, e sull'aumento del brigantaggio nel mandamento. 1864

163.149. Cattura, ad opera della banda Gravina, presso S. Romano nel mandamento di Lauro di Nola, di 14 contrabbandieri di Palma, tre dei quali vengono seviziati. 1864

163.150. Ricomparsa della banda Raffaeluccio nel mandamento di Trentola. Proposta di provvedimenti per la repressione del brigantaggio. Denuncia di una grassazione, in tenimento di Casapesenna, ritenuta fittizia. 1864

163.151. Cattura, ad opera della banda Guerra, del Sac. De Vendittis di Rocca d'Evandro, di Pasquale Tufino e di Raffaele Mazzarelli, rilasciati dopo un attacco della G.N. di S. Andrea Vallefredda. 1864

163.152. Relazione della Prefettura al Ministero sulla comparsa di nuovi briganti nei circondari di Piedimonte e Gaeta. Ulteriori informazioni sulla situazione nei due circondari, da cui risulta la presenza, rispettivamente saltuaria e quasi costante, delle bande Fuoco e Albanese in quello di Piedimonte. 1864

163.153. Comparsa della banda Fuoco, con 26 uomini, in Cascano di Sessa ed altri luoghi del circondario di Gaeta. La G.N. di Falciano si rifiuta di uscire in perlustrazione. 1864

163.154. Proposta di un premio al Sottotenente Gallozzi della G.N. di Monte S. Biagio a seguito di uno scontro con i briganti che intendevano introdursi nello Stato dal Pontificio. 1864

163.155. Apparizione di malfattori sui monti di Cervino e dintorni. 1864

163.156. Perlustrazione generale, con forze combinate, sui monti di Avellino e Nola nei giorni 22 e 25 marzo. Combattimenti con la banda Gravina. Arresti. Scaramuccia casuale con briganti in Marcianise. 1864

All. telegramma cifrato del prefetto di Avellino.

163.157. Provvedimenti contro la banda Fuoco ed i suoi manutengoli, comprendenti, fra l'altro, la perquisizione della masseria Capaldi e del «Monistero» in tenimento di Cardito. Richiesta di truppe del comune di Picinisco. Timori per un ritorno della banda a Baja e Latina. 1864

163.158. Comparsa di 30 briganti nel bosco «della Marchesa» in tenimento di Pietravairano. Misure di pubblica sicurezzaza proposte fra cui quella del taglio del bosco. 1864

163.159. Addebiti di connivenza con il brigantaggio a carico di Crescenzo Masi di Sepicciano (Galluccio). 1864

163.160. Comparsa di malfattori presso Limatola e Castelmorrone. 14 lug. 1864

163.161. Comparsa di banda armata nel mandamento di Trentola. Furto di campane nella Chiesa di S. Maria a Cubito, probabilmente ad opera della banda Raffaelluccio. Comparsa di banda nel territorio di Cervino. 1864

164.1-8,10-32,34-38,40,42-60,62-84. Incartamenti riguardanti la concessione di premi per cattura o l'uccisione di briganti e di sussidi di o vitalizi per danni o lutti cagionati dagli stessi. 19 gen. 1863 - 28 mar. 1868

All. inc. 1 manifesto a stampa relativo alla cattura dei briganti Arciero; inc. 25 uccisione del capo-banda Cristoforo Valente; inc. 34 sconfitta della banda Ciccone presso Pietramelara; inc. 40 manifesto a stampa relativo alla banda «Caciola».

164.9,39. Sottoscrizione, da parte dei comuni di S. Potito e Sora, delle offerte contro il brigantaggio. 1866 - 1867

164.33. Deliberazione del comune di Mignano di premi per la cattura di Ciccone, Guerra, Pace. 31 mag. 1867

164.41. Spese della Commissione Provinciale per manifesti. 1867
All. manifesti a stampa.

164.61. Spese per il trasporto delle armi della disciolta squadriglia di Rocca-guglielma, a carico della Commissione Provinciale. 1866

164.72. Deliberazioni della Commissione Provinciale della Basilicata su premi e sussidi. 31 mar. 1867
Manifesto a stampa.

164.85. Proposta di nomina del nuovo presidente della sottocommissione mandamentale di Sessa Aurunca. 12 feb. 1864

165.1,20-21,28,51-64,67-68. Incartamenti riguardanti la concessione di premi, sussidi o vitalizi. 1862 - 1866
All. inc. 52: cattura del capo-banda Curcio; inc. 63-64: cattura della banda Capuano - Passariello; inc. 20, 21, 28, 67, 68: manifesti a stampa riguardanti premi o sussidi deliberati.

165.2-19,22-27,29-50,65-66,69-71. Sottoscrizione, in tutti i comuni della Provincia, delle offerte in favore dei danneggiati dal brigantaggio. 7 gen. 1863 - 8 feb. 1867

166.1-5,7-20,22-29,48-58,74-75,86-87,97-114,132. Incartamenti relativi alla concessione di premi, sussidi o vitalizi per fatti di brigantaggio. 1862 - 1867
All. agli inc. 109 e 114 manifesti a stampa.

166.6. Nomina di membri della Sotto-Commissione mandamentale di Pico contro il brigantaggio. 1865

166.21. Lettera di trasmissione di un plico al Presidente della Commissione Provinciale per i casi di brigantaggio da parte del Presidente della Commissione Centrale di Napoli. 26 ott. 1865

166.69-73. Sottoscrizione nei comuni di Sora, Picinisco, Maranola, S. Elia, Castellonorato, delle offerte in favore dei danneggiati dal brigantaggio.

1862 - 1865

167.1,3. Rapporti giornalieri della Prefettura sul brigantaggio, raccolti per mese.

lug. - dic. 1864

167.2,4-5. Rapporti giornalieri sul brigantaggio delle sottoprefetture, dei carabinieri, del sindaco di Marzano A., dei delegati pubblica sicurezza di Mignano e Isoletta, di altre autorità civili.

1864

All. inc. 4: ribellione nel carcere dei fratelli della Gala (c. 51); inc. 5: copia conforme di biglietti inviati dai briganti Palombella (c. 16), Pannozzo e De Filippis (c. 25).

168.1-15,20-53. Incartamenti riguardanti concessione di premi e sussidi per collaborazione nella cattura o uccisione di briganti e per danni o lutti cagionati dagli stessi.

1861

inc. 32: disfatta della banda di Pietro Mazza detto «il Calabrese»; inc. 50: scontro della forza pubblica con la banda Santaniello; inc. 53: uccisione di Girolamo Civitillo e Domenico Angelillo.

168.16. Elenco degli individui del mandamento di Piedimonte d'Alife assegnati a domicilio coatto dalla cessata Giunta Consultiva Provinciale.

24 nov. 1864

168.17. Informazioni su Antonio Perrino di Gallo, denunciato per relazioni con il capo-banda Palombella da Longano.

1864

168.18. Fucilazione dei briganti Orsolino, Papiccio, Sassano della banda Caruso.

1864

All. sentenza del Tribunale militare di Caserta in copia conforme.

168.19. Associazione al brigantaggio di Francesco d'Orsi di Letino e Nicola Vendittuoli di Ciorlano. Comparsa di briganti delle bande Fuoco e Ciccone in Valle Agricola e in Letino. Incendio della Masseria Palumbo presso Piedimonte.

1864

All. libello sedizioso in copia conforme di Andrea Santaniello (c. 16).

169.1-27. Informazioni sul conto di individui di varie località sospetti ai sensi della legge Pica. Proposte per il domicilio coatto, suppliche, disposizioni per la liberazione.

1863 - 1864

Comune di Caserta, mandamento di Atina e Alvito, comuni di Piedimonte, S. Potito, Gioja, Curti, Capua, S. Maria a Vico, S. Maria C.V., Casanova, Capua, S. Nicola La Strada, Grazzanise, Galluccio.

170.1-116. Informazioni sul conto di sospetti manutengoli dei briganti e su individui a domicilio coatto. Rilascio di domiciliati coatti. 1863

171.1-15. Fedi di perquisizioni penali e stati con dati personali su persone di varie località sospette ai sensi della legge sul brigantaggio. 1862

172.1-11. Documentazione (certificati comunali, fedi di perquisizioni penali) relativa a domiciliati coatti dei mandamenti di Arienzo, Nola, Acerra, Mariigliano, Maddaloni, Saviano, Cicciano, Pietramelara, Mignano, Roccasecca, Fondi. 1866

173.1-105. Incartamenti relativi a camorristi contenenti informazioni, suppli-
che, disposizioni per l'arresto o la liberazione, elenchi. 1860

174.1-38. Informazioni, generalmente a seguito di richiesta della Giunta Con-
sultiva Provinciale, sul conto di vari individui arrestati come sospetti manu-
tengoli dei briganti. 1863

Incc. 21-23: conniventi dei briganti in Baja e Latina; incc. 31: Celestino Pace, fratello del Capo-
banda Alessandro Pace.

175.1-17. Certificazioni penali e di Stato civile, attestati sulla condotta e sulla
possidenza di individui sospetti. 1866

Mandamento di Formicola, Caiazzo, Piedimonte Matese, comune di Dragoni, mandamento
di Cassino, comune di Aversa, Trentola, S. Marcellino, Frignano M., Frignano Piccolo, Casal
di Principe, S. Cipriano, Parete, Pignataro M., Teano, Succiso, Traetto.

179.1-3. Rapporti giornalieri della Prefettura sul brigantaggio. 1864

187.1. Proposte del sindaco di Roccamonfina per distruggere il brigantaggio
nel mandamento. 1863

187.2. Su individui con il berretto rosso alla marinara che si recano nei luoghi
frequentati dalla comitiva in Livardi. 1861

GRAN CORTE CRIMINALE

PRIMA CAMERA

1.1501. Delle Donne Antonio, motti ingiuriosi oltraggianti la persona del Re; Marzano. 1861

68.2639. Bevilacqua Natale, sfoggio pubblico di emblema settario; Roccaguglielma. 1862

360.7088/5. Vassallo Nicola ed altri, partecipazione a comitiva armata; S. Maria C.V.. 1865

369.7103. Ruggiero Pietro ed altri, discorsi e trame contro il Governo; Pozzuoli. 1861

SECONDA CAMERA

132.2181. Pipolo Raffaele ed altri, partecipazione a comitiva armata; Acerra. 1860

132.2199. Capocci Domenico, discorsi pubblici miranti a fomentare il malcontento contro il Governo; Picinisco. 1860

133.2206. De Nunzio Pasquale, discorso pubblico ostile al primo ed al secondo Eletto, in occasione del loro insediamento, nonché al Governo; Frasso. 1860

134.2222. Fusco benedetto, scritto sovversivo contro le Istituzioni vigenti e detenzione di arma vietata; Aquino. 1860

136.2250. Cangiano Giustiniano, discorsi pubblici miranti a suscitare il malcontento contro il Governo; S. Elia. 1860

136.2251. Cantilli Francesco, frasi ostili al Governo pronunciate pubblicamente; S. Donato. 1860

136.2258. Mancini Raffaele, voci tendenti a suscitare malcontento contro il Governo; Atina. 1860

138.2273. Della Croce Luigi, discorso pubblico tendente a suscitare il malcontento contro il Governo; Teverola. 1860

141.2311. Altieri Gennaro, discorso sedizioso tendente a suscitare pubblico allarme ed ostilità al Governo; S. Germano. 1860

142.2336. Pagliaro Carlo, discorso antigovernativo contenente ingiurie alla Sacra Persona del Re; Pietramelara. 1860

142.2337. Damarso Antonio, incitazione a rivolta contro le Istituzioni; Lusciano. 1860

143.2343. Cocco Raffaele, discorso tendente a spargere il malcontento contro il Governo; Acerra. 1860

149.2367. Esperti Agostino, discorso contro il Governo, atto a turbare la pubblica tranquillità; Durazzano. 1860

156.2435. De Bosco Ferdinando, lancio di pietre contro lo stemma reale ed altri pubblici comportamenti esprimenti ostilità al Governo; S. Agata. 1860

157.2436. Barbato Antonio, esplosione di un colpo d'arma da fuoco contro la forza pubblica, in occasione di tumulti; Maddaloni. 1860

157.2439. D'Orso Antonio, comportamenti pubblici tendenti a cambiare le forme istituzionali vigenti; S. Prisco. 1860

157.2441. Pascarella Vincenzo, discorsi tendenti a fomentare disordini; S. Maria C.V.. 1861

157.2442. Palmigiano Felice, discorsi tendenti a formentare disordini; Striano. 1860

157.2448. Civitello Carlo ed altri, preparativi d'insurrezione armata; Cusano. 1860

157.2451. Corea Gennaro, istigazione di malumori politici e sociali; Casale di Carinola. 1860

159.2475. De Cristofaro Luigi, discorsi d'incitamento a rivolta; Pomigliano. 1860

160.2489. Papa Giuseppe, discorsi d'incitamento a rivolta antigovernativa; S. Maria C.V.. 1861

160.2490. Brizio Giulio, mancato omicidio con arma da fuoco in corso di tumulti; Caserta. 1860

160.2491. Gallucci Saverio, propaganda sovversiva e preparativi di insurrezione armata; Terranova. 1861

163.2521. Boccia Rosa, istigazione di malumori politici e sociali; Striano. 1860

165.2546. Falcarelli Tommaso, corrispondenza tenuta col nemico, contenente informazioni di carattere militare, nonché propaganda sovversiva; Arce. 1860

165.2547. Gerardi Gaspare ed altri, complicità in cospirazione contro la Sacra Persona del Re e contro le Istituzioni; divulgazione di un proclama di Francesco II; S. Germano. 1861

165.2549. Sgrano Giuseppe, complicità in cospirazione contro la Sacra Persona del Re e contro le Istituzioni; S. Germano. 1861

165.2550. Tenga Domenico ed altri, discorsi pubblici contro il Governo e sospetta associazione a comitiva armata; Mignano. 1860

165.2551. Cembrola Michele, preparativi di rivolta filoborbonica; Casalvieri. 1860

165.2552. Cacchione Raffaele, propaganda antigovernativa e preparativi di rivolta armata; S. Elia. 1861

165.2556. Rossi Angelo ed altri, cospirazione tendente a restaurare il dominio borbonico; S. Lorenzo M.. 1860

165.2558. Maldacca Gennaro, discorsi d'incitamento a rivolta; S. Maria C.V..
1861

165.2559. Di Muccio Nicoletta ed altri, preparativi di rivolta e propaganda filoborbonica; Piedimonte.
1861

166.2560. Riccio Francesco ed altri, preparativi di rivolta filoborbonica con reclutamento di persone; Piedimonte.
1860

166.2561. Medica Nicola ed altri, propaganda filoborbonica e preparativi di rivolta; Capua.
1861

166.2563. Matanna Giacomo, discorsi sediziosi fatti pubblicamente; Aversa.
1860

166.2564. Barricelli Carlo, discorsi sediziosi fatti pubblicamente; Tredici.
1860

166.2566. Bernardo Giuseppantonio, discorsi e trame ostili al Governo; Castello d'A..
1861

168.2593. Tomassi Filippo ed altri, preparativi d'insurrezione armata; Villa S. Lucia.
1861

168.2596. Lonardo Gennaro, organizzazione di banda armata con scopi di devastazione e saccheggio; Teano.
1860

169.2605. Giammarco Pasquale, discorsi pubblici contro il Governo; Alvignano.
1861

170.2617. Leone Ferdinando, bestemmia del nome di Dio e discorso pubblico contro la sacra Persona del Re; S. Germano.
1860

172.2639. Tartaglione Domenico, incitamento alla rivolta armata; Marcianise.
1860

172.2644. De Buono Valentino, preparativi di rivolta e propaganda filoborbonica; S. Lorenzo Maggiore
1860

173.2657. Mauro G. Battista, discorso pubblico ostile al Governo; Palma.
1860

175.2677. Martone Pietro, preparativi di insurrezione armata; Pignataro M..
1860

176.2700. Fusco Domenico, preparativi d'insurrezione armata; S. Nicola la Strada.
1860

177.2714. Friciello Alessandra ed a., discorsi pubblici incitanti al malcontento sociale ed alla guerra civile; Alvignano.
1860

178.2731. Montone Giuseppe, associazione a banda armata con fini sovversivi; Castello d'Alife.
1861

179.2741. Ciarlella Crescendo ed altri, preparativi d'insurrezione armata; Amorosi.
1860

179.2748. Tommaselli Sabato, discorsi e trame ostili al Governo; Capua.
1861

179.2756. Marino Antonio, corrispondenza col nemico e propaganda sovversiva; Arce.
1860

180.2767. Coja Domenico, preparativi di rivolta e propaganda filoborbonica; Cerro.
1860

181.2782. Fioccola Gaetano ed altri, progettata cospirazione antigovernativa; Marigliano.
1861

181.2787. Iovino Pasquale, sciente ricovero ad un individuo facente parte di comitiva armata; Nola.
1861

181.2794. Iadolfo Gaetano, preparativi di rivolta filoborbonica con reclutamento di persone; Piedimonte.
1860

182.2801. De Rosa Sebastiano ed altri, discorsi e trame ostili al Governo; Capua.
1861

182.2803. Gavino Crescenzo ed altri, comitiva armata a scopo di delinquere; Palma. 1861

182.2811. Broda Aniello, discorso pubblico incitante alla rivolta, nonché sottrazione di arma vietata; Cimitile. 1861

183.2813. Russo Gaetano, reclutamento di uomini per costituire una comitiva armata a scopo di devastazione e saccheggio, strumentalizzando il malcontento sociale e la miseria; Capua. 1861

183.2814. Lollis Antonio, grida sediziose pronunciate in pubblico; Sora. 1861

183.2821. Paradisi Giuseppe, discorsi pubblici ostili al Governo; Carbonara. 1861

184.2828. Esposito Antonio, discorsi pubblici ostili al Governo; Trentola. 1861

184.2829. Riccio Giuseppe, discorsi pubblici ostili al Governo; Pietramelara. 1861

184.2831. Ignoti, discorsi pubblici ostili al Governo; Isola Liri. 1861

184.2833. Ziccardi Nicola, discorsi e comportamenti ostili al Governo, con resistenza ed oltraggio ad un milite della G.N.; Caserta. 1861

184.2838. Leo Raffaele ed altri, tumulto e devastazione con fini di protesta politica; Tuoro. 1861

184.2844. Bossone Pietro, complicità con comitiva armata che compie devastazioni nelle campagne circostanti; Palma. 1861

184.2850. Camuso Benedetto, discorsi e trame ostili al Governo; Pignataro Maggiore. 1861

184.2852. Aiezza Alessandro, discorsi e trame ostili al Governo; Vitulazio. 1861

185.2858. Maruccelli Pasquale, discorsi pubblici ostili al Governo; Bellona.
1861

185.2863. Padella Luigi, incitamento alla guerra civile fomentando il malcontento sociale; Carinola.
1860

185.2864. Perrotta Margherita, discorso pubblico ostile al Governo; Mari-
glianella.
1861

185.2865. Petrillo Carolina ed altri, trame segrete contro il Governo; Caserta.
1861

185.2867. Piccolo Pietro, incitamento alla rivolta armata; Cimitile.
1861

185.2869. Bianco Giuseppe, detenzione di nastro di fedeltà ai Borbone; Caserta.
1861

186.2871. Vairo Felice ed altri, discorsi e trame ostili al Governo; Maddaloni.
1861

186.2879. Rivelli Donato, discorso pubblico ostile al Governo; Pietravairano.
1861

186.2880. Ruggiero Crescenzo, sciente connivenza con comitiva armata, con estorsioni per conto della stessa; Faibano.
1861

187.2881. Lombardi Carlo, sciente connivenza con comitiva armata, con richieste di danaro in nome della stessa; Cimitile.
1861

187.2882. Luponio Giovanni, discorsi sediziosi in luogo pubblico; Alife.
1861

187.2883. Maccariello Sabatino ed altri, scorreria in comitiva armata per la campagna con intenzioni criminose; Arienzo.
1861

187.2885. Maiello Antonio, discorsi pubblici ostili al Governo, nonché sottrazione di arma vietata; Alife.
1861

187.2886. Marano Pasquale, discorsi e trame eversive; Sparanise.
1861

- 187.2887. D'Arezzo Vittoria, discorsi pubblici ostili al Governo; Alife. 1861
- 187.2898. Ignoti, scorreria in comitiva armata per la campagna con intenzioni criminose; S. Felice. 1861
- 188.2902. Terrezza Raffaele, incitamento alla rivolta armata; S. Giorgio. 1861
- 188.2907. Longo Pasquale, discorsi sediziosi in luogo pubblico; Sessa. 1861
- 188.2909. Panella Giambattista, incitamento alla rivolta armata; S. Germano. 1861
- 188.2911. Della Rocca Fortunato, organizzazione di banda armata traente pretesto dal malcontento sociale, fomentando conflitti di classe; Gaeta. 1861
- 188.2914. Maienza Giuseppe, discorsi sediziosi in luogo pubblico, accompagnati da minacce alla G.N.; Caserta. 1861
- 188.2915. Mancino Livio, incitamento alla rivolta armata; Roccasecca. 1861
- 188.2920. Di Fondi Francesco, tentato arruolamento di uomini in favore di Francesco II; Piedimonte. 1861
- 189.2921. Fanelli Temistocle ed altri, discorsi pubblici di incitamento contro S.M.; Schiavi di Arpino. 1861
- 189.2923. Crestatara Carmine, discorsi e trame ostili al Governo; Castelnuovo. 1861
- 189.2930. Morzilli Francesco, discorsi e trame ostili al Governo; Isola L.. 1861
- 189.2931. Simone Giacinto ed altri, organizzazione di banda armata con fini di eversione politica; Roccamonfina. 1861

189.2932. Tomasso Giuseppe, discorsi e trame ostili al Governo; Sora. 1861

189.2936. Palatiello G. Battista ed altri, organizzazione di banda armata con fini di eversione politica e sociale e col proposito d'occupare piazze, fortezze e postazioni militari; Maddaloni. 1861

190.2938. Cervone Domenico ed altri, organizzazione di banda armata con fini di eversione politica; Maddaloni. 1861

190.2949. Rondinelli Benedetto ed altri, discorsi e trame contro il Governo; Sora. 1861

190.2957. Napolitano Salvatore, connivenza con comitiva armata e tentativo di furto; Casamarciano. 1861

190.2958. Lattanzio Orazio ed altri, fermati perché sospettati di andare ad arruolarsi in comitiva armata, declinarono false generalità; Roccamonfina. 1861

191.2960. Della Gala Francesco ed altri, discorsi pubblici ostili al Governo di S.M.; Succivo. 1861

191.2962. Gabrieli Felice ed altri, incitamento e preparativi di rivolta armata; Arpino. 1861

191.2967. Mastrojanni Vincenzo, incitamento alla rivolta armata e corrispondenza con elementi reazionari; Caserta. 1861

191.2968. Miele Michele, fornitura di armi e munizioni a comitiva armata; Roccarainola. 1861

191.2969. Andreoli Carmine, ostentazione di distintivi borbonici e discorsi pubblici ostili al Governo; Sessa. 1861

191.2970. Aiello Angelantonio ed altri, associazione a delinquere; Maddaloni. 1861

191.2971. Auriemma Giovanni, sciente connivenza con banda armata e detenzione di armi; S. Paolo B.. 1861

191.2983. Peluso Nunzio, fornitura di viveri a comitiva armata; Roccarainola.
1861

191.2984. Caruso Michele, sciente connivenza con banda armata; Nola.
1861

191.2985. Carbone Giovanni, discorsi e trame contro il Governo di S.M.; Ailano.
1861

192.2987. Casciello Raffaele, sciente connivenza con banda armata; Casamarciano.
1861

192.2990. Isernia Agostino ed altri, fornitura di vitto e danaro a banda armata; Nola.
1861

192.2992. De Crescenzo Domenico ed altri, incitamento e preparativi di rivolta armata; Capua.
1861

192.2995. Sorgente Angelo, sospetta appartenenza a comitiva armata; tentato furto, qualificato per circostanze e per mezzi, accompagnato da violenza pubblica; Marigliano.
1861

192.2996. De Stefano Carolina ed altre, costituzione di comitiva armata; Roccarainola.
1861

192.2997. Ignoti, associazione in banda armata con fini di devastazione e saccheggio nonché di eversione politica; S. Pietro Infine.
1861

192.2998. Ficuciello Carmine ed altri, formazione di banda armata con fini di eversione politica, con progetto di occupazione di posti militari; Caserta.
1861

192.3003. Ignoti, associazione in banda armata con fini di devastazione e saccheggio nonché di eversione politica; Arce.
1861

192.3004. Melacagni Ferdinando, associazione in banda armata con fini di devastazione e saccheggio nonché di eversione politica; Castellone di Gaeta.
1861

192.3007. Delli Carpinì Geremia, trame eversive e partecipazione a banda armata; Gallo. 1861

193.3009. Coletti Loretantonio, discorsi e trame contro il Governo di S.M.; Sora. 1861

193.3010. Ignoti, formazione di banda armata, scontro violento con la forza pubblica; Arce. 1861

193.3011. Ferri Giovanni, discorsi e trame contro il Governo di S.M.; Sora. 1861

193.3016. Sorrentino Vincenzo, sciente e volontaria cooperazione con comitiva armata perseguitante finalità di eversione politica, con fornitura di danaro ed alloggio a componenti della stessa; Carbonara. 1861

193.3017. Santangelo Antonio, organizzazione di banda armata con fine di eversione politica, strumentalizzando i disagi socio-economici; Maddaloni. 1861

193.3019. Vescia Francescantonio, propaganda e trame ostili al Governo di S.M.; Pontecorvo. 1860

193.3026. Esposito Nicola, discorso pubblico ostile al Governo; Nola. 1861

194.3028. Pace Gennaro ed altri, formazione di banda armata con fini eversivi, attacco e resistenza contro la forza pubblica; Terelle. 1861

194.3029. Palumbo Crescenzo, reclutamento di persone per servire in truppe estere, senza la sovrana autorizzazione; Pontecorvo. 1861

194.3030. Policastro Giuseppe ed altri, partecipazione a comitiva armata; Nola. 1861

194.3031. Tomasso Luigi, discorsi e trame ostili al Governo di S.M.; Sora. 1861

194.3041. De Simone Francesco, partecipazione alla comitiva armata che scorreva le campagne, delinquendo contro le persone e la proprietà; Caiazzo. 1861

194.3043. De Blasio Francesco, fornitura di armi al brigante Crescenzo Giangrande di S. Vittore; S. Vittore. 1861

194.3044. Ignoti, associazione in banda armata con fini di devastazione e saccheggio nonché di eversione politica; Capodrise. 1861

194.3045. Pistilli Mariano, arruolamento di persone per servire in truppe estere senza la sovrana autorizzazione, nonché pubblico discorso ostile alle Istituzioni costituzionali; Pontecorvo. 1861

194.3046. Paniccia Giuseppe ed altri, corrispondenza col nemico contenente informazioni pregiudizievoli alla situazione dello Stato, nonché sciente rifornimento di vettovaglie a banda armata; Sora. 1861

195.3048. Adesso Giovanni, tentata organizzazione di banda armata con fini di delinquenza comune e di eversione politica; Conca. 1861

195.3050. D'Errico Nicola ed altri, complicità con banda armata; Gioia. 1861

195.3051. Esposito Annamaria ed altri, complicità con banda armata; Ravi-scanina. 1861

195.3058. Rega Aniello, associazione a delinquere; mancata estorsione fatta con minacce; Cisterna. 1861

195.3060. Rea Tommaso ed altri, tentata cospirazione contro il Governo di S.M.; Arpino. 1861

195.3063. Carfora Giuseppe ed altri, associazione a delinquere e sequestro di persona accompagnato da maltrattamenti; S. Felice. 1861

195.3069. Cinquegrana Lorenzo, partecipazione a banda armata per delinquere contro le persone e le proprietà; Tora e Piccilli. 1861

196.3074. Di Marco Antonio, corrispondenza col nemico contenente informazioni che costituiscono pericolo per la sicurezza dello Stato; somministrazione di vettovaglie a banda armata; Sora. 1861

196.3075. Costanzo Francesco ed altri, associazione a banda armata perseguitante fini di eversione politica; S. Maria C.V.. 1861

196.3080. Giordano Vincenzo, sciente connivenza con la banda del brigante Della Gala, notoriamente perseguitante fini di destabilizzazione politica; Nola. 1861

196.3081. Zimbardi Giovanni, complicità con comitiva armata; S. Maria a Vico. 1861

196.3088. Iannetta Luigi ed altri, organizzazione di banda armata con finalità di eversione politica; S. Elia. 1861

196.3089. De Lucia Alfonso, complicità con comitiva armata; S. Felice. 1861

196.3092. Lieto Michelangelo, sciente connivenza con la banda di C. Della Gala, mediante somministrazione di armi e di viveri; Visciano. 1861

196.3093. Lettieri Angelo, complicità con comitiva armata; Arienzo. 1861

196.3094. Lettieri Clemente, complicità con comitiva armata; S. Felice. 1861

197.3096. Conte Giuseppe, organizzazione di banda armata con fini di eversione politica; Fondi. 1861

197.3104. Pompei Ottavio, associazione a banda armata con finalità eversive; sottrazione di armi improprie; Picinisco. 1861

197.3105. Polsinelli Mario, sciente ricovero a banda armata; corrispondenza col nemico lesiva della sicurezza dello Stato; incetta di armi; Arpino. 1861

197.3106. Cimmino Gennaro, reclutamento di persone, in particolare di soldati sbandati, per costituire una banda armata con finalità eversive; S. Felice. 1861

197.3107. Carlino Carmine, associazione a delinquere; Castelnuovo. 1861

- 197.3109. Compagnone Giuseppe, grassazione in danaro ed oggetti d'oro; Teano. 1861
- 197.3110. Cafariello Gioacchino, complicità con comitiva armata; Palma. 1861
- 197.3112. Napolitano Vincenzo, sciente connivenza con banda armata; Cimitile. 1861
- 198.3115. Vitulano Girolama, sciente somministrazione di viveri e ricovero a comitiva armata; Roccarainola. 1861
- 198.3116. Taronia Paolo, partecipazione alla banda armata di C. Della Gala, perseguitante finalità eversive; Napoli. 1861
- 198.3117. Ferrasini Michele, complicità nell'organizzazione di una banda armata con finalità eversive; Valle di Maddaloni. 1861
- 198.3118. Ardevino Giovanni, cospirazione contro i poteri dello Stato, con discorsi pubblici incitanti alla rivolta armata; Pontecorvo. 1861
- 198.3119. Alonzo Pietro, vilipendio delle Istituzioni e porto di armi non autorizzate; Pastorano. 1861
- 198.3121. Zampano Gaetano, complicità in organizzazione di banda armata ed eccitazione del malcontento politico-sociale; Cervino. 1861
- 198.3125. Di Biase Raffaele, propaganda e trame contro il Governo di S.M.; Cusano. 1861
- 198.3126. Barrecchia Tommaso, partecipazione a comitiva armata; Recale. 1861
- 198.3127. Fiorillo Giovanni, sciente collaborazione con banda armata, motivata politicamente; Casola. 1861
- 198.3128. Ferrazzano Raffaele, partecipazione a banda armata con fini di eversione; S. Angelo. 1861

199.3131. Rossi Agostino, sciente cooperazione, volta a facilitare i misfatti di banda armata costituita contro i poteri dello Stato; Casola. 1861

199.3132. Della Gala Cipriano, Santacroce Giovanni ed altri, depredazione di 100 piastre in corso di scorribanda armata; S. Benedetto. 1861

199.3133. Sparano Giovanni, sciente cooperazione, diretta a favorire i crimini di banda armata costituita contro i poteri dello Stato; Casola. 1861

199.3134. Scala Agostino, sciente connivenza con banda armata; Nola. 1861

199.3136. Masciotta Maddalena, corrispondenza e fornitura di munizioni a banda armata perseguitante l'eversione politica; Raviscanina. 1861

199.3137. Mandato Gaetano ed altri, complicità in organizzazione di banda armata avente scopi di delinquenza comune e politica; Maddaloni. 1861

199.3138. Giannetti Pasquale, propaganda e trame contro il Governo di S.M.; Fontana. 1860

199.3140. Pintomarmo Vincenzo, propaganda e trame contro il Governo di S.M.; Arce. 1861

199.3141. Papa Raffaele, connivenza con comitiva armata; Cicciano. 1861

200.3150. De Ponte Orsola, corrispondenza con la banda di C. Della Gala; Cicciano. 1861

200.3151. Peluso Rosa, sciente cooperazione con banda armata; Palma. 1861

200.3154. Pascarella Luigi ed altri, complicità con banda armata perseguitante fini eversive; S. Felice. 1861

200.3162. Massari Pietrantonio, corrispondenza con banda armata e fornitura di viveri alla stessa; Gioia. 1861

- 200.3163. Di Monda Antonio, alloggio e viveri ad un brigante; Acerra. 1861
- 200.3164. Cassella Cesare, partecipazione a banda armata con fini di eversione politica e reclutamento di individui per partecipare alla stessa; Gioia. 1861
- 200.3168. Caliendo Maria, complicità prestata a banda armata nell'esecuzione di uno specifico atto criminoso; Palma. 1861
- 200.3173. Frattarelli Antonio, spionaggio per conto di banda armata; Fondi. 1861
- 200.3174. Ferraro Gennaro, complicità prestata a banda armata nell'esecuzione di uno specifico atto criminoso; Palma. 1861
- 200.3175. Speranza Domenico, trame e discorsi ostili al Governo; Roccamonfina. 1861
- 201.3178. Spirito Antonio, spionaggio per conto di banda armata; Lenola. 1861
- 201.3182. Tatangelo Giovanni, discorsi e trame ostili al Governo; Sora. 1861
- 201.3184. Desiato Salvatore ed altri, sostegno a banda armata operante contro i poteri dello Stato, mediante viveri, alloggio, notizie ed ogni altro tipo di aiuti; Maddaloni. 1861
- 201.3188. Quattrocchi Nicola e Giuseppe, corrispondenza con banda armata; Tufino. 1861
- 201.3190. D'Orazio Pietro, corrispondenza coi nemici dello Stato; Isola. 1861
- 201.3193. Conte Salvatore ed altri, complicità con banda armata ed incitamento alla rivolta contro le Istituzioni; Maddaloni. 1862
- 201.3199. Affinita Marco ed altri, tentata grassazione; Cervino. 1862

- 202.3202. Alonzi Loreto, propaganda e trame contro il Governo; Sora.
1861
- 202.3207. Scala Giuseppe, appartenenza alla banda di C. Della Gala; Nola.
1861
- 202.3209. Di Nuzzo Vincenzo ed altri, complicità col brigantaggio politico; Maddaloni.
1861
- 202.3210. Natale Giuseppe ed altri, corrispondenza con banda armata, fornitura di viveri ed alloggio alla medesima; Cicciano.
1861
- 203.3221. Lo Russo Simone ed altri, arruolamento di persone a scopo di eversione politica; Caserta.
1861
- 208.3245. Scappaticci Emilio, arruolamento di persone in banda armata a scopo di eversione politica; S. Germano.
1861
- 208.3246. Iovinella Domenico, discorsi e comportamenti pubblici tendenti a suscitare ostilità al Governo; Orta.
1861
- 209.3255. Ciorro Pasquale, partecipazione a banda armata e grassazione eseguita con minacce di morte; Vico Pantano.
1861
- 209.3262. Attingenti Vincenzo, discorsi pubblici incitanti alla rivolta armata; Pollena.
1860
- 210.3267. Mollicone Pietro ed altri, discorsi e trame contro il Governo di S.M.; Arce.
1861
- 210.3274. Papa Giuseppe ed altri, associazione in banda armata al fine di occupare posti militari, organizzando la rivolta contro le Istituzioni; S. Prisco.
1861
- 210.3276. Proto Andrea ed altri, soccorso di viveri ai nemici dello Stato per sostenere la loro resistenza nella Piazza; Gaeta.
1860
- 213.3300. Basile Francesco ed altri, attentato contro le Istituzioni, mediante propaganda ed arruolamento di persone da armare in funzione antigovernativa; S. Pietro Infine.
1861

CORTE DI ASSISE DI S. MARIA CAPUA VETERE

1.1-3. Angelo Tobia di Salvo, Domenico Onorato, Salvatore de Crescenzo, complicità in tentata formazione di banda armata col fine di cambiare e distruggere la forma di governo; Ponza. 1861

2.4-6. Luigi Iannucci, tentato arruolamento in banda armata col fine di cambiare la forma di governo; Aversa. 1861

2.7. Domenico Zannettino, sciente e volontaria associazione a banda armata per delinquere contro le persone e la proprietà. Voci e fatti sediziosi tendenti ad eccitare il disprezzo ed il malcontento contro la sacra persona del Re e le istituzioni dello Stato; Fondi. 1862

2.8-12. Francesco Tufano, Raffaele di Falco, reazione di Saviano; Saviano. 1860

3.13-21. Luigi Ricciardi, Giovanni d'Angelo, sciente e volontaria somministrazione di armi e munizioni a banda armata al fine di cambiare e distruggere la forma di governo. Estorsioni con minacce di vita ed abuso del titolo di pubblico funzionario; Pratella. 1861

4.22-25. Giovanni di Pippo, reazione di Roccamonfina; Roccamonfina. 1861

5.26-28. Antimo Nappa, fatto tendente ad eccitare il disprezzo ed il malcontento contro la sacra persona del Re e le istituzioni costituzionali; S. Cipriano. 1868

5.29-31. Luigi Pontillo, discorso pubblico tendente ad eccitare il disprezzo ed il malcontento contro la sacra persona del Re e le istituzioni costituzionali; Teano. 1868

5.32-33. Antonio Teolis, Pasquale Abruzzese, Carmine Conte, complicità in associazione di malfattori per aver volontariamente somministrato ricovero alla banda armata capitanata da Alessandro Pace che allo scopo di delinquere contro le persone e la proprietà scorreva la campagna di Rocca d'Evandro; Rocca d'Evandro. 1865

- 5.34-35. Antonio Donadeo, associazione in banda armata al fine di cambiare la forma di governo; Tuoro di Caserta. 1862
- 6.36-38. Luigi di Mascolo, fatti tendenti ad eccitare il disprezzo ed il malcontento contro la sacra persona del Re e le istituzioni costituzionali mediante parole oltraggiose; Formia. 1868
- 6.39-41. Achille Forte, tentata formazione di banda armata al fine di cambiare e distruggere la forma di governo mercé arruolamento in nome di Francesco II; Isoletta. 1860
- 6.42. Matteo Caschera, attentato contro il governo. Corrispondenza con il nemico e sciente somministrazione di vettovaglie a banda armata; Selva di Sora. 1861 - 1862
- 7.43-45. Giovanni Salzeri, pubblico discorso tendente ad eccitare il disprezzo ed il malcontento contro la sacra persona del Re e le istituzioni costituzionali; Itri. 1868
- 7.46. Giuseppe e Michelangelo Geremia, discorso pubblico tendente a provocare direttamente gli abitanti del Regno a cospirare contro il governo; Vairano. 1861
- 7.47-50. Giovanni Guerriero, cospirazione progettata al fine di distruggere la forma di governo; Mercogliano. 1861
- 8.51-52. Giuseppe Paganelli, Antonio Colucci, Nicola Battista, fatto pubblico tendente ad eccitare il disprezzo ed il malcontento contro le istituzioni costituzionali; Carinola. 1862
- 8.53-54. Antonio Lombardi, voci e fatti tendenti ad eccitare il disprezzo ed il malcontento contro il governo; Caserta - S. Nicola la Strada. 1862
- 8.55-58. Agostino d'Ambrosio, furto di un fucile militare ed abbattimento di un'effigie del Re posta in luogo pubblico e grida sediziose per spargere il malcontento; Marcianise. 1860
- 9.59-63. Antonio Maria Pinchera, cospirazione diretta a cambiare e distruggere la forma di governo eccitando gli abitanti ad armarsi contro i poteri del-

lo Stato ed a portare la devastazione, la strage ed il saccheggio in più comuni dello Stato; S. Germano. 1862

10.64-65. Pietro Falovo, associazione in banda armata al fine di cambiare e distruggere la forma di governo e di eccitare la guerra civile. Corrispondenza con la banda Chiavone; Veroli. 1861

10.66-68. Salvatore Izzo, ribellione con attacco contro la guardia nazionale di Sparanise; Sparanise. 1861

10.69-71. Giovanni Melillo, partecipazione ad associazione di malfattori con lo scopo di delinquere contro le persone e la proprietà con sciente somministrazione di notizie, armi e munizioni; Piedimonte d'Alife. 1862

10.72-74. Giuseppe Ferrari, Luigi Petrozzi, sciente somministrazione di viveri alla banda capitanata da Chiavone; Sora. 1861 - 1862

11.75-77. Bernardo d'Orazio, associazione in banda armata con lo scopo di distruggere il governo, partecipazione a conflitti contro la truppa a Banno, Casamari, Montalto e Isoletta; Selvo di Sora. 1861

11.78-79. Omodio d'Addario, partecipazione ad associazione in banda armata per delinquere contro le persone e la proprietà; Sora. 1861

11.80. Lucia Cialella, somministrazione di vettovaglie a banda armata; Roccamandolfi. 1861

11.81-83. Pasquale Pinelli, Luigi Rega, Giuseppe Martino, associazione di malfattori con lo scopo di delinquere contro le persone e la proprietà. Grassazioni commesse sotto minacce di vita, depredazioni; Raviscanina. 1862

12.84-87. Domenico Ciaramella, Domenico Passariello, associazione di malfattori in numero non minore di cinque per delinquere contro le persone e la proprietà. Tentata grassazione commessa con violenza e minacce, porto di armi vietate; Acerra. 1861

12.88-90. Domenico Viscuso, ribellione contro la forza pubblica (guardia nazionale) commessa con armi apparenti in riunione di quattro persone armate; Vairano. 1862

13.91-92. Francesco di Segna, associazione di malfattori col fine di delinquere contro le persone e la proprietà, tentato assassinio e tentata grassazione in persona ed in danno di Pasquale Montanaro; Selvacava. 1861

13-14. 93-100. Michele Pomponio, associazione a banda armata per eccitare la guerra civile e portare la devastazione ed il saccheggio, evasione violenta da luoghi di pena (Pizzofalcone), furto qualificato per la violenza, tempo e luogo, voci e fatti sediziosi contro la persona del Re e le istituzioni costituzionali, resistenza contro la forza pubblica; Carbonara. 1860

14.101-102. Domenico Tedesco, fatto pubblico tendente ad eccitare il disprezzo ed il malcontento contro la sacra persona del Re; Spigno. 1862

15.103-105. Antonio Tubelli, attentato tendente a distruggere la forma di governo eccitando i regnicoli ad armarsi contro i poteri dello Stato; Falciano di Caserta. 1862

15.106-110. Salvatore Ferrara, connivenza con una comitiva di briganti per aver somministrato viveri ed altro; Avella. 1861

15.111-112. Domenico Sabatino, discorso pubblico tendente a spargere il disprezzo ed il malcontento contro la sacra persona del Re e le istituzioni costituzionali; Saviano. 1862

16-17. 113-127. Nicola Santillo, Francesco Marchesciano, reazione di Calvi; Calvi. 1861

18.128-130. Pasquale Forese, voci tendenti a spargere il disprezzo ed il malcontento contro le istituzioni costituzionali; Pignataro Maggiore. 1863

18-19. 131-137. Angelo Pascarella, Saverio Lettieri, Nicola de Simone ed altri, formazione ed associazione in banda armata tendente a distruggere e cambiare la forma di governo eccitando i cittadini ad armarsi contro i poteri dello Stato portando la strage, la devastazione ed il saccheggio, attacco contro la forza pubblica (Carabinieri Reali e Guardia Regia), invasione dei comuni di Masserie e Capodrise; Masserie e Capodrise. 1861

20.138-139. Gaetano Mandato, discorso pubblico tendente ad eccitare il disprezzo ed il malcontento contro il governo; Maddaloni. 1862

20.140-141. Marco de Majo, fatto pubblico tendente ad eccitare il disprezzo contro la sacra persona del Re; Teano. 1862

20.142. Francesco Cialone, Giovanni Cialone, Giuseppe Tella ed altri, pubblico discorso e fatti di natura tendenti ad eccitare il disprezzo contro la sacra persona del Re e le istituzioni costituzionali; Mignano. 1861

20.143. Gennaro Pesco, voci pubbliche sediziose tendenti a spargere il malcontento contro il governo; Mignano. 1861

20.144-145. Bernardo Lancia, Antonio Lancia, Giuseppe Lancia, riunione sediziosa e ribellione contro la guardia nazionale di Rocca d'Arce; Rocca d'Arce. 1861

21.146-147. Cosmo Varrecchia, Silvestro Mascia, arresti di galantuomini di S. Germano eseguiti con violenza, con minacce e senza ordine dell'autorità competente e fuori dei casi nei quali la legge autorizza i privati; Cardito. 1860

21.148-151. Romualdo Magliulo, complicità, corrispondenza ed arruolamento nella banda capitanata da Cipriano della Gala, estorsione di danaro con sequestro in danno di Carlo Errichiello; Acerra. 1861

22.152-154. Andrea di Nuzzo, Teresa Costantino, Concetta di Nuzzo, scienze e volontaria somministrazione di alloggio e ricovero a banda armata; Madaloni. 1863

22.155-166. Giuseppe Capriata, Filippo Nardelli, formazione di banda armata con lo scopo di commettere reati contro le persone e la proprietà. Grassano; Castello S. Gregorio. 1862

23.167-169. Giuseppe Tersigni, attentato per cambiare e distruggere la forma di governo, eccitare la guerra civile per essere stato associato alla banda Chivone negli anni 1861 - 1862; Sora. 1862

23.170-174. Pasquale Bernardo, Gaetano Guacchio, Do'menico Fusco ed altri, associazione di malfattori in banda armata al fine di distruggere e cambiare la forma di governo suscitando la guerra civile e portando la devastazione, la strage ed il saccheggio, disarmo del posto di guardia nazionale di Somma-

na e saccheggio in danno di Giuseppe Alois ed altri, invasione dei comuni di Casola, Morrone e Pozzovetere; Sommana, Pozzovetere, Morrone, Casola.

1861

24.175-176. Vincenzo Piscionieri, istigazione alla diserzione; Gaeta. 1862

24.177-178. Raffaele d'Angelo, associazione a banda armata per cambiare e distruggere la forma di governo; Caiazzo. 1862

24.179-185. Stefano d'Agostino, Domenico Fuoco, associazione di malfattori in numero maggiore di cinque per delinquere contro le persone e la proprietà, grassazione, mercé depredazione, di vari oggetti, grassazione, accompagnata da omicidio volontario in danno ed in persona di Gennaro Leone, omicidio volontario in persona di Gabriele Pugliese, estorsione di un plico militare con maltrattamenti e sequestro di Filippo di Francesco; Ciorlano, Raviscanina. 1863

25.186-188. Maria Saveria Elmetti, pubblici discorsi tendenti ad eccitare il disprezzo ed il malcontento contro la sacra persona del Re e le istituzioni costituzionali; S. Maria La Fossa. 1864

25.189-190. Domenico Lombardi, discorso pubblico tendente ad eccitare il disprezzo ed il malcontento contro la sacra persona del Re; Maddaloni. 1865

25.191-193. Vincenzo Simonetti, pubblico discorso (canto popolare) tendente ad eccitare il disprezzo ed il malcontento contro la sacra persona del Re e le istituzioni costituzionali; Palma. 1866

25-26. 194-200. Salvatore Pascarella, associazione di malfattori in numero non minore di cinque per delinquere contro le persone e la proprietà, invasione dei comuni di S. Marco Evangelista e Capodrise con grassazioni; S. Marco Evangelista, Capodrise. 1861

27-28. 201-208. Giacunto Mallozzi, Leone Mele, Antonio Cardillo, ribellione contro la forza pubblica (guardia nazionale); S. Maria Infante. 1865

29.209-213. Antonio Valente, ribellione commessa in banda armata in numero maggiore di dieci contro i gendarmi francesi Legrand-Tribillac; Castro (Stato Pontificio). 1864

30-31.214-255. Antonio Mancini, Cosimo de Lisi, complicità in associazione di malfattori per aver somministrato scientemente e volontariamente viveri, ricovero e munizioni da guerra ed altri aiuti alla banda armata capitanata da Fuoco, Guerra, Pace e Ciccone; Mignano. 1863-1865

32.226-228. Antonio Pellegrino, discorso e fatto pubblico tendente ad eccitare il disprezzo ed il malcontento contro la sacra persona del Re e le istituzioni costituzionali; Maddaloni. 1867

32.229-230. Rocco Rizzi, Antonio Morelli, associazione a banda armata e furto qualificato accompagnato da pubblica violenza; S. Elia. 1861

32.231-232. Loreto Quintiliano, Tommaso Salvucci, Francesco Cedrone ed altri, arruolamento in banda armata tendente a cambiare la forma di governo; Velletri. 1861-1862

32.233-234. Giovanni Ferrazza e Carmine Montanaro, associazione in banda armata per cambiare e distruggere la forma di governo ed arruolamento di individui; Piedimonte d'Alife. 1862

33.235-237. Giuseppe Piccolo, Angelo Riccardo, Domenico Iannese ed altri, reazione di Vico di Pantano; Vico di Pantano. 1861

33-34. 238-256. Cosmo Giordano, Giovanni Civitillo, Cesare Cassella, associazione di malfattori in numero non minore di cinque per delinquere contro le persone e la proprietà, associazione a banda armata per distruggere e cambiare la forma di governo, grassazioni, estorsioni; Castello, Dragoni, Gioia, Ruviano. 1863

35-36. 257-264. Ferdinando Picazio, reazione di Casolla; Casolla. 1860

36.265-266. Domenico Pannozzo, invasione del comune di Campodimele, attentato alle istituzioni costituzionali, grassazioni ed estorsioni; Campodimele. 1862

37.267-271. Vincenzo Mattia, Luigi Caterina, sciente e volontaria somministrazione di ricovero ed associazione di malfattori col fine di delinquere contro le persone e la proprietà; Casal di Principe, S. Cipriano di Aversa. 1861 - 1865

38.272-274. Silverio Anacleto, discorsi contenenti censura delle istituzioni e delle leggi dello Stato atti ad eccitare il malcontento contro le medesime fatti in pubblica adunanza e nelle qualità di ministro della religione dello Stato; Gallo. 1872

38-43.275-309. Pietro Trifilio, Giuseppe Leone, Pietro Esposito ed altri, reazione di Valle di Prata, Ailano e Letino; Valle di Prata. 1861

44.310-312. Angelo Mangiati, tentata formazione di banda armata; Arce. 1861

44-45.313-322. Alessio Pecchia, associazione di malfattori per delinquere contro le persone e la proprietà, grassazioni e furti; Giugliano. 1862

46-49.323-348. Salvatore di Francesco, Filippo Pascarella, Nicola Vigliotti ed altri, reazione di Cervino; Cervino. 1861

50.349-352. Domenico Favorito, Alfonso Pomponio, Vincenzo Battaglia, banda armata ad oggetto di cambiare la forma di governo, associazione di malfattori in numero non minore di cinque al fine di delinquere contro le persone e la proprietà, assassinio con premeditazione in persona di Saverio Pellagrassi; Sora. 1862

50.353-355. Paolo Coja, complicità in estorsione con sequestro di persona in danno di Antonio e Gaetano Marrucciello; Cerasole. 1865

51.356-357. Domenico Lombari, Giuseppe Sparano, discorsi sediziosi e turbolenti diretti a far cambiare la forma di governo; Marzano. 1848 - 1850

51-53.358-364. Giuseppe Roberti, Vincenzo Pacciotto, Nicola Berchieri, reazione di Castelluccio, Acqua Borrano; Castelluccio, Acqua Borrano. 1860

54.365-372. Nicola Vendittuoli, Vettore Vendittelli, associazione di malfattori in numero maggiore di cinque per delinquere contro le persone e la proprietà, estorsioni con sequestro di persone, furto qualificato; S. Vittore. 1867

55.373-375. Pasquale Cioffi, sciente e volontaria somministrazione di ricovero a banda di malfattori; S. Angelo d'Alife. 1865

55.376-380. Raffaele Andrea de Lellis, associazione a banda di malfattori, sequestro ed omicidio in persona del sindaco di Formia; Formia. 1861

56-58.381-394. Ciriaco di Nisco, reazione di Pietra de Fusa; Pietra de Fusa. 1860

59-60.395-410. Nicola Marandola, Benedetto de Luca, Domenicantonio Rosini ed altri, associazione di malfattori in numero non minore di cinque formata per delinquere contro le persone e la proprietà, percosse volontarie, estorsioni violente con sequestri, ratto violento, assassini; Rocca d'Evandro, Campozzillone. 1865 - 1867

60.411-414. Angelo Oliva, attentato avente per oggetto di cambiare e distruggere la forma di governo nonché organizzazione di banda armata con lo scopo di eccitare la guerra civile tra gli abitanti dello Stato e di portare la devastazione, la strage ed il saccheggio nei comuni del regno; Maddaloni. 1861

61.415-418. Vincenzo e Filomena de Caro, depredazione costituente grassazione ed estorsione di danaro in banda armata con sequestro di persona, violenza e minacce di vita; Palma. 1861 - 1862

61-62.419-426. Angelo Maciocchi, Michele Macaro, Carlo Malassa ed altri, associazione in banda armata tendente a distruggere e cambiare la forma di governo ed a suscitare la guerra civile, portare la devastazione, la strage ed il saccheggio, grassazioni, invasione del comune di Schiavi; Schiavi. 1860 - 1862

62-66.427-454. Salvatore del Greco, Antonio Arcaro, Pasquale Maturi ed altri, costituzione di banda armata per cambiare e distruggere la forma di governo, associazione di malfattori in numero non minore di cinque al fine di delinquere contro le persone e la proprietà, grassazioni, estorsioni, omicidi, invasione dei comuni di Raiano, Calvisi, Faicchio, con assalto ai rispettivi posti di guardia nazionale; Raiano, Calvisi, Faicchio. 1861

67-68.455-467. Michele Perrotta, Domenico Iacovone, Antonio Saltarelli, associazione di malfattori in numero non minore di cinque al fine di delinquere contro le persone e la proprietà, ribellione, attacco e resistenza contro la forza pubblica in Calabritto, grassazioni, sequestri a scopo di estorsione, depredazioni, invasione del comune di Coreno Ausonio e del villaggio di Campo di Galluccio; Coreno Ausonio, Campo di Galluccio. 1863

69-71.468-497. Domenicantonio Cardillo, Giuseppe Fuoco, Domenico di Nicandro, associazione in banda armata tendente a cambiare e distruggere la forma di governo portando la devastazione, la strage ed il saccheggio in più comuni dello Stato e delinquere contro le persone e la proprietà, invasione del villaggio di Caspoli di Mignano, disarmo del posto di guardia nazionale di Galluccio, grassazioni, omicidi; Caspoli di Mignano. 1862

72.498-501. Girolamo de Luca, Pietro de Luca, Ercole de Luca ed altri, associazione di malfattori in numero non minore di cinque al fine di delinquere contro le persone e la proprietà, invasione del comune di S. Pietro Incurulis, grassazioni, somministrazioni di viveri, omicidi; Mignano. 1861

73-74.502-515. Maria Domenica Peluso, furti, frode con raggiro, indebita appropriazione di altrui beni, ingiurie verbali contro il sindaco di Traetto, oltraggio e minacce contro il giudice regio di detto comune; Traetto. 1860 - 1861

75-77.516-539. Bernardo Colamatteo, Lorenzo Martelli, associazione di malfattori in numero maggiore di cinque per delinquere contro le persone e la proprietà. Sequestri di persone accompagnati da omicidio, estorsioni; Capriati, Ciorlano, Pratella. 1867

77-79.540.558. Angelo Cervera, Giovanni d'Angelo, Francesco Tessitore ed altri, reazione di Caiazzo; Caiazzo. 1860

80-92.559-636. Antonio Nappi, Paris Piciocchi, Giovanni Rotolo e numerosi altri, associazione di malfattori in numero non minore di cinque a scopo di delinquere contro le persone e la proprietà, procurata fuga di detenuti dal carcere di Caserta, associazione a banda organizzata, attentati aventi per scopo di cambiare e distruggere la forma di governo, eccitare i regnicoli ad armarsi contro i poteri dello Stato, suscitare la guerra civile e portare la devastazione la strage ed il saccheggio in più comuni dello Stato, ribellione contro la forza pubblica, omicidi, grassazioni, sequestri a scopo di estorsione; Caserta, Vi-sciano, Palma, Carbonara, Cervinara, Nola, Canello. 1861

93-103.637-719. Celestino Altopiedi, Angelo Corrado, Angelo Crudele e numerosi altri, reazione di Isernia; Isernia. 1860

104-108.720-748. Domenico Coja, Michele ed Emiddio di Meo ed altri, reazione di Rionero Attentati contro il governo nei comuni di Vallerotonda, S. Lorenzo, Rocchetta, Caspoli, Montenero, Valcocchiara; Rionero.

1860 - 1862

109.749-751. Francesco Tommasino, Giovanni de Luca, Agostino d'Onofrio ed altri, associazione di malfattori in numero maggiore di cinque per delinquere contro le persone e la proprietà, attenato per cambiare e distruggere la forma di governo, grassazioni; S. Castrese.

1863

110-112.752-765. Donato Migliore, porto d'armi insidiose, grassazione con depredazione accompagnata da ferite e percosse; Aversa.

1868

113.766. Angelantonio Ferri, complicità in associazione di malfattori in numero maggiore di cinque per delinquere contro le persone e la proprietà, estorsione con sequestro di persona; S. Giovanni Incarico.

1865

113.767-770. Tommaso Cunto, associazione di malfattori per delinquere contro le persone e la proprietà; Pietramelara, Baia Latina.

1862

113-114.771-775. Giuseppe d'Inzeo Flocco, reazione di Montecilfone; Montecilfone.

1861

114-115.776-789. Andrea Lanzara, associazione a banda armata ad oggetto di commettere attentato per cambiare e distruggere la forma di governo ed eccitare gli abitanti del regno ad armarsi contro i poteri dello Stato, estorsioni con sequestri, mancata estorsione; S. Paolo Belsito.

1862

116.790. Alessandro Pace, Pasquale Damiano e Carmine de Marco, associazione di malfattori in numero non minore di cinque al fine di delinquere contro le persone e la proprietà, ribellione commessa in associazione di malfattori e mancato omicidio in persona di un milite; Galluccio.

1867

117-119.791-805. Antonio Porrelli, Antonio Gasparre, Filomena Casale ed altri, associazione di malfattori in numero non minore di cinque per delinquere contro le persone e la proprietà, tentata estorsione con sequestro di persona, ribellione e resistenza contro la forza pubblica, grassazioni; Roccamonfina, Mignano, Cassino.

1866 - 1867

120.806-810. Francesco Marcelli, Francesco Serrapiglia, Valentino Alonzi ed altri, reazione di Sora; Sora. 1860

121.811-815. Michele Napolitano, associazione di malfattori formata per delinquere contro le persone e la proprietà, estorsione con sequestro di persona e mancata estorsione; Roccarainola, Marigliano. 1862

121.816-819. Stefano Mancini, Eraclio d'Agostino Rocchio, estorsione con sequestro di persona e ferite costituenti crimini commessi in associazione di malfattori, complicità in omicidio volontario; Mignano. 1868

122-123.820-835. Francesco de Stefano, Epifanio d'Agostino, associazione di malfattori in numero maggiore di cinque per delinquere contro le persone e la proprietà, omicidi, sequestri di persone, grassazioni; Acquafondata, Casalcassinese. 1864 - 1865

124.836-842. Antonio Milone, grassazione commessa in unione di altre persone accompagnata da violenze e minacce; Pontelatone. 1863

124-125.843-853. Pasquale e Giovanni Croce, Marco Izzo, Andrea Laurenza, associazione di malfattori al fine di delinquere contro le persone e la proprietà, estorsione con minacce di morte e grassazione; Teano, Pietramelara. 1866

126-127.854-861. Carmine de Marco, Giuseppe Ludovico, Mariano Canale ed altri, associazione di malfattori in numero maggiore di cinque, mancata estorsione con sequestro di persona commessa in associazione di malfattori, ribellione in associazione di malfattori contro la guardia nazionale di Conca, mancato omicidio in persona di un agente della forza pubblica; Conca Campania. 1868

128-129.862-878. Tobia Tribuzio, Michele Sacchetti, Giosué Zamparelli, associazione di malfattori a scopo di delinquere contro le persone e la proprietà, grassazioni, estorsioni violente con sequestro di persone commesse in associazione di malfattori; Monte S. Biagio, Vallecorsa, Fondi. 1862 - 1864

130.879-883. Antonio de Luca, Tommaso de Luca, Giovanni Golardo, tentata estorsione con sequestro di persona, accompagnata da omicidio, commessa in associazione di malfattori; Piedimonte di Sessa. 1865

131-132.884-894. Andrea Laurenza, Alessandro Pace, Salvatore di Biagio ed altri, associazione di malfattori in numero non minore di cinque per delinquere contro le persone e la proprietà, incendio volontario di case, grassazioni, estorsioni con sequestro di persone; Venafro, Pozzilli, Riardo, Falciano di Carinola. 1862 - 1868

133-134.895-911. Tommaso di Mundo, Fulvio Varo, Giuseppe Campagna ed altri, associazione di malfattori in numero non minore di cinque per delinquere contro le persone e la proprietà, estorsione con sequestro di persone, grassazioni, omicidi; Ruviano, Raviscanina, S. Gregorio, Piedimonte d'Alife. 1867 - 1868

135-136.912-923. Carmine de Marco, Luigi di Placido, Ferdinando Crolla, associazione di malfattori in numero non minore di cinque al fine di delinquere contro le persone e la proprietà, estorsione con sequestro di persona commessa in associazione di malfattori, complicità in omicidio volontario qualificato, grassazioni; Cairo, Coreno, Venafro. 1869 - 1870

137-141.924-975. Giuseppe Campagna, Fulvio Varo, Tommaso di Mundo ed altri, associazione di malfattori in numero non minore di cinque per delinquere contro le persone e la proprietà, estorsione con sequestro di persona e omicidio volontario; S. Potito, Piedimonte d'Alife. 1867 - 1868

142.976-981. Cosimo Giordano, Vincenzo ed Antonio Arcieri, Andrea Santaniello ed altri, associazione di malfattori in numero non minore di cinque, tentata estorsione con sequestro di persona in associazione di malfattori, complicità in omicidio di persona, grassazioni, somministrazione di ricovero ed alloggio a banda di malfattori, ribellione in associazione di malfattori con attacco e resistenza contro la forza pubblica per aver aggredito un drappello della guardia nazionale; Piedimonte d'Alife, S. Maria C.V., S. Potito. 1865

143-144.982-1001. Tommaso di Mundo, mancata estorsione con sequestro di persona accompagnato da ferite, tentata estorsione con minacce di grave danno, furto qualificato, mancati omicidi, assassinio con premeditazione ed agguato, grassazioni; Piedimonte d'Alife, Raviscanina. 1865

145-146.1002-1008. Antonio Lombardi, Marco Affinita, Francesco Norelli; organizzazione di banda armata per distruggere la forma di governo, eccitare

i sudditi ad armarsi contro l'autorità reale, eccitare la guerra civile, attacco contro la forza pubblica, disarmo della guardia nazionale; Morrone.

1861

147-149.1009-1045. Giovanni Sergio, Bernardo Conte; grassazioni con minacce di vita a mano armata, organizzazione di banda armata in numero con minore di cinque, omicidi volontari, furto di animali, sequestro di persone, incendi volontari; Fondi, Pastena, Pico.

1862

150.1046-1053. Nicola Ferrara, Pietro Mora, Andrea Altobelli ed altri, associazione di malfattori allo scopo di delinquere contro le persone e la proprietà, grassazione, sequestri a scopo di estorsione, ribellione commessa in riunione armata in numero maggiore di dieci, complicità in omicidio volontario; Sora.

1861

151.1054-1057. Bernardo Catenacci, Francesco Cerqua, associazione di malfattori, estorsioni con sequestri di persona in associazione di malfattori, grassazioni; Sora.

1862

152-155.1058-1076. Crescenzo Cardillo, Donato de Angelis, Benedetto Baris ed altri, reazione di Roccaguglielma e S. Pietro Incurulis; Raccoguglielma, S. Pietro Incurulis.

1860

156-158.1077-1090. Giovanni Varone, Antonio Marinelli, Vincenzo Liberatore ed altri, associazione di malfattori per delinquere contro le persone e la proprietà, estorsione con sequestro di persona, omicidio volontario; Roccamonfina, Teano, Presenzano.

1868

159-161.1091-1110. Saverio Carroccia, Ferdinando di Biasio, Giovanni Carella ed altri, reazione di Lenola e Monticelli; Lenola, Monticelli.

1861

162-163.1111-1114. Pasquale Palmieri, Giuseppe Aceti, Nicola Supino, mancata estorsione con sequestro di persona, grassazioni; S. Angelo in Formis.

1878

163.1115. Francesco Tella, Nicola Zannini, Antonio Croce ed altri, grassazione con violenza commessa da più di due persone; Teano.

1879

164-165.1116-1122. Michele Tomasi, Leonardo Valente Vitale ed altri, reazione di Carpinone; Carpinone. 1860

166-168.1123-1128. Aurelio Mollichella, Santo de Falco, Raffaele Gentile ed altri, assalto alla corriera postale; Isernia, Campobasso. 1870

169.1129-1132. Pasquale Damiano, Antonio Marinelli, Carmine de Marco ed altri, associazione di malfattori formata in numero maggiore di cinque con lo scopo di delinquere contro le persone e la proprietà, grassazione ed estorsione con sequestro di persone; Teano, Cellole. 1867

170.1133-1134. Domenico di Giorgio, Domenico e Francesco Maturo ed altri, furti di animali nel tenimento del comune di Vallefredda; Cesa. 1861

170.1135. Carmine, Damiano, Gabriele Squitieri, Lazzaro Cioffi ed altri, associazione a banda armata con lo scopo di delinquere contro le persone e la proprietà, grassazione accompagnata da mancato omicidio, assassinio in persona di Lazzaro Cioffi; Contrada Turci. 1861

170.1136. Michele Simeone, arresti arbitrari ed evasione da luogo di custodia; Roccaguglielma. 1861

170.1137-1138. Giacomo Ciccone, Alessandro Pace ed altri, associazione di malfattori, sequestri a scopo di estorsione seguiti da omicidio; S. Vittore di Cervaro. 1868

170.1139. Ciccone, Guerra, De Cesare Michelina ed altri, grassazioni, sequestri ed assassini; Caspoli. 1868

171.1140. Di Pietro Donato, associazione di malfattori per delinquere contro le persone e la proprietà, ribellione alla forza pubblica, sequestri ed omicidio in persona del sequestrato Paride Canale; Casalcassinese, Pescosolido, Cervaro. 1866 - 1868

171.1141. Alessandro Pace, grassazioni, sequestri a scopo di estorsione in tenimento di Rocchetta, Riardo, Pignataro; Rocchetta, Riardo, Pignataro. 1868

171.1142-1143. Pace, Ciccone, Verdone ed altri, associazione di malfattori, gras-
sazioni, estorsioni, omicidio qualificato per assassinio in persona di Pietro Si-
meone di Cervinara; Capriati al Volturno, Mignano. 1864 - 1868

ARCHIVIO DI STATO DI CATANZARO

*La ricerca è stata curata da Antonio Garcea, al quale si deve anche il coordinamento,
Giovanna Calabrò, Nicolina Reale, Raffaele Pallone.*

GOVERNATORATO

BRIGANTAGGIO

3.62. Rapporti di varie autorità locali sul comportamento del dottor Pasquale Valentino, giudice conciliatore di Sersale, nella repressione del brigantaggio. *1860 - 1862*

3.64. Apparizione di briganti nel territorio di Caccuri. *1861*

3.65. Rapporti di autorità locali di pubblica sicurezza sull'uccisione del brigante Luigi Spina di S. Giovanni in Fiore e di altri. *1860 - 1861*

3.70. Rapporti di varie autorità locali sull'assalto di 200 briganti, comandati da Pietro Bianco, al comune di Taverna. *1861*

3.71. Il Generale territoriale di Catanzaro chiede notizie al Governatore sui soldati morti a causa del brigantaggio. *1861*

3.73. Rapporti di varie autorità del circondario di Nicastro sulla affissione di un cartello sedizioso sulla porta della chiesa parrocchiale di Polia, nonché sulla comparsa di briganti nel territorio. *1861*

3.74. Disposizioni del Segretariato Generale del Dicastero Interno e Polizia sulla eventuale presentazione di alcuni briganti che infestarono il Matese. *1861*

- 3.76. Rapporto del Capitano comandante la Guardia Mobilizzata di Crotone al Governatore sulla presentazione di briganti di Cerva. 1861
- 3.77. Rapporto del capo della guardia nazionale di Zagarise sulla presentazione di tre briganti. 1861
- 3.78. Rapporto del Capitano della Guardia Mobile sull'arresto di vari briganti di Zagarise. 1861
- 3.79. Disposizioni per raccomandazioni del Dicastero dell'Interno sulla sorveglianza di sospetti briganti. 1861
- 3.81. Il capo plotone della guardia nazionale di Tiriolo chiede di poter intervenire contro una comitiva armata apparsa in contrada Corbino di Gimigliano. 1861
- 3.82. Rapporto di vari sindaci e ufficiali della guardia nazionale sulla comparsa di malfattori lungo la strada detta Coscia di Staletti. 1861
- 3.83. Misure repressive per il brigantaggio reazionario in alcuni comuni del circondario di Crotone. 1861
- 3.85. Rapporti di varie autorità locali di Cotronei su scontri avvenuti con i briganti. 1861
- 3.86. Rapporto del capo delle Forze di Sicurezza delle campagne su fatti di brigantaggio verificatisi nel territorio di Cerva. 1861
- 3.90. Rapporti del Regio Giudice sull'apparizione di sei persone armate in contrada Cirella di Borgia. 1861
- 3.92. Rapporto del capitano della guardia nazionale sull'arresto del brigante Vincenzo Patetico di Savuci. 1861
- 3.94. Rapporto del delegato provinciale di pubblica sicurezza sull'arresto del brigante reazionario Leonardo Ursetti di Sorbo. 1861
- 3.95. Il capo di Stato Maggiore della divisione militare territoriale trasmette un processo verbale sull'arresto di Domenico Migale di San Floro, sospettato di brigantaggio. 1861

- 3.96. Rapporto del capo della guardia nazionale e del capo Telegrafo sul sequestro del sig. Placida e sul furto del cannocchiale del telegrafo nella Marina di Sellia. 1861
- 3.97. Rapporti dell'Intendente di Crotone sull'impunità dei briganti che scorrono per tutto il circondario. 1861
- 3.99. Richieste di menzione nel giornale ufficiale di alcuni generosi per la lotta al brigantaggio. 1861
- 3.100. Rapporto del sindaco di Taverna sulle persone distintesi nella lotta al brigantaggio. 1861
- 3.101. Rapporti della guardia nazionale sulla dispersione dei briganti in Sersale. 1861
- 3.102. Relazione dell'Intendente di Crotone su un conflitto della guardia nazionale con un'orda di briganti. 1861
- 3.104. Rapporti dell'Intendente di Crotone sul brigantaggio. 1861
- 3.105. Note del Governatore al Ministero dell'Interno e Polizia sull'arresto di 5 briganti e sugli scontri con briganti nei territori di Cutro e Gizzeria. 1861
- 3.109. Note del Governatore sull'arresto dei briganti Antonio Cirillo di Belcastro e Giovanni Fortino di Carpanzano in contrada Ciriciglia (Sila). 1861
- 3.110. Note del Governatore sull'uccisione di briganti in conflitto a fuoco in territorio di Sersale e Cropani. 1861
- 3.111. Note del Governatore su aggressioni e uccisioni operate da briganti in territorio di Gizzeria. 1861
- 3.112. Rapporto del comandante della guardia nazionale di Scandale e verbali sulla «presentazione» dei seguaci del capo banda Falcione, del capo brigante Vincenzo Scalese di Policastro. 1861
- 3.115. Rapporto dell'Intendente di Nicastro su scontri con briganti in contrada Ciriciglia (Sila). 1861

3.116. Rapporto del comandante della guardia nazionale sullo scontro con i briganti nella contrada Colle di San Nicola, in territorio di Badolato. 1861

4.108. Rapporti giornalieri degli Intendenti dei circondari di Crotone, monteone e Nicastro su vari scontri tra la guardia mobilitata e i briganti. 1861

4.126. Rapporto del Procuratore Generale del Re sulla rivolta popolare anti-governativa del 19 luglio 1861 a Gimigliano, capeggiata da Raffaele Minervino e dal sacerdote Gabriele Fabiano e appoggiata dai briganti. 1861

4.127. Rapporto del sottotenente Amelio Magni sull'estirpazione del brigantaggio. 1861 - 1862

4.129. Istruzioni per le ricompense da elargire a chi si adopera per la distruzione del brigantaggio. 1861

4.132. Certificato redatto dal Real Giudice di Serrastretta relativo al pecoraio Giovanni Guzzo di Carlopoli per fruire dell'amnistia pubblica. 1861

4.133. Angela Rosa Scalzo di Petronà e Pietro Bianco di Bianchi chiedono di godere del bando di amnistia emesso dal Generale Comandante le tre Calabrie. 1861

4.134. Rapporto di Poerio Piterà, capitano della Guardia Mobile di Taverna, sull'arresto di Francesco Canino di Sorbo e altri. 1861

4.136. Invio di truppe per la cattura dei briganti nel bosco Cariglione (Sila). 1861

4.137. Note del Gabinetto del Governatore sulla partenza della Guardia Mobilitata sulla Sila come rinforzo alla truppa per l'assalto contro i briganti. 1861

4.138. Note del Gabinetto del Governatore sull'arresto di Pietro Moretti di Amato, di Michele Casella di Andali ed altro. 1861

4.140. Relazione del giudice di Taverna sull'arresto di Maria Elena Guardia di Giolatta (Cs), famigerata donna reazionaria. 1861

- 4.142. Rapporto del sindaco di Sellia al Governatore sulle aggressioni di briganti e sbandati borbonici nella marina di Sellia e Zagarise. 1861
- 4.143. Il delegato provinciale di pubblica sicurezza invia al Governatore un verbale relativo alle insistenze del capo nazionale di Simeri per l'arruolamento di gente per il brigantaggio reazionario. (manca il verbale). 1861
- 4.144. Stato dei briganti che si sono presentati al capitano della guardia nazionale di Zagarise in data 26 luglio 1861. 1861
- 4.145. Il Regio Giudice di Soveria fa richiesta di forza al Governatore a causa delle riproduzione del brigantaggio. 1861
- 4.163. Statuto di società di mutua assicurazione contro il brigantaggio. (fotocopie).. s.d.

PREFETTURA

SERIE I^a - CAT. 27^a - BRIGANTAGGIO

- 124.2. Arresto di due briganti a Staletti. 1861
- 124.8. Il sotto-prefetto di Cotrone chiede informazioni sul brigantaggio. 1862
- 124.9. Servizi prestati contro il brigantaggio. 1862
- 124.10. Accuse contro il sindaco di Policastro di complicità con i malfattori Rosario Schipani, Rosario Scardamaglia e Giuseppe Samà. 1862
- 124.11. Recupero di tre muli, sequestrati da tre briganti di Cotronei, da parte della guardia nazionale di Savelli. 1862
- 124.12. Apparizione di una banda armata nelle vicinanze di Crichi. 1862

124.13. Lettera minatoria dei briganti D. Nicola Madia e D. Ignazio Francia di Policastro. 1862

124.14. Ritrovamento di una bandiera bianca su un albero a Davoli e di un biglietto, firmato dal brigante Vincenzo Scalise, nel territorio di Mesoraca. 1862

124.15. Squillace Gennaro, Talarico Gennaro e Palmieri Giuseppe di Zinga arruolano persone per farle entrare nelle file del brigantaggio. 1862

124.19. Progetto di un'associazione di mutua assicurazione contro il brigantaggio. 1862

124.20. Arresti di varie persone, accusate di fare parte della banda del brigante Giovanni Guzzo, detto Falcione, di Marcellinara. 1862 - 1863

126.2. Partecipazione di Bona Vincenzo di Catanzaro alla sottoscrizione nazionale a favore delle famiglie colpite dal brigantaggio. 1863

126.2 bis. Offerte per la repressione del brigantaggio fatte dal Primo presidente della Corte d'Appello di Catanzaro e dai Consigli comunali di Squillace, Crotone e Nicastro. 1863

126.3. Sottoscrizione nazionale contro il brigantaggio nei comuni della provincia di Catanzaro. 1863

126.4. Idem.

126.5. Registro dell'esercizio 1863 riguardante l'apertura e la variazione di credito per le indennità alla guardia nazionale in merito alla repressione del brigantaggio. 1863

126.6. Arresto dei briganti Giuseppina e Francesco Talarico da Parenti. 1863

126.7. Lettera del Presidente della Congregazione di Carità di S. Vito, Raffaele Moresca, al prefetto circa la sua offerta per la estirpazione del brigantaggio. 1863

126.8. Raccolta di scritti vari da vendersi a favore dei danneggiati dal brigantaggio. 1863

126.9. Richieste di sussidio per casi di brigantaggio, presentate al Ministero dell'Interno da parte di Giulio Cesare De Luca da Cotronei, Ciro Sangiovanini da Pizzo, Nicola Madia da Policastro e altri. 1863

126.10. Delibera del Consiglio comunale di Girifalco sulla somma da destinare all'estirpazione del brigantaggio. 1863

126.11. Premio assegnato a Bonavita Domenico di Policastro per fatti di brigantaggio. 1863

126.12. Delibera del Consiglio comunale di Magisano sulla sottoscrizione nazionale contro il brigantaggio. 1863

126.13. Rapporto settimanale del luogotenente comandante della guardia nazionale sulle operazioni eseguite contro il brigantaggio dal 9 al 15 marzo. 1863

126.14. Compensi a favore di Tulelli Eugenio di Zagarise per danni ricevuti dal brigantaggio. 1863

126.15. Rapporto del capitano della guardia nazionale sul compenso da dare ai militi che contribuirono all'arresto del brigante Giuseppe Scalese di Gagliano. 1863

126.16. Ricorso di Borelli Antonio di Belcastro per risarcimento danni, subiti ad opera dei briganti. 1863

126.17. Ricorso di Maria Marselli di Cotronei, stuprata e derubata dal brigante Peppino l'Assaltatore. 1863

126.18. Arresto di Giuseppe Seminaroti di Davoli, Giuseppe Mancuso di Carlopoli, Giovanni Miriello di Isca ed altri per fatti di brigantaggio. 1863

126.19. Copie delle delibere della Commissione provinciale relative alla concessione di onoreficenze, premi, compensi per fatti di brigantaggio. 1863

126.20. Arresto dei manutengoli Giacomo Elia da Crichi, Pasquale Villelli da Bianchi, Giacomo Grande da Gimigliano. 1863

126.21. Domande per compensi di vari danneggiati di Carlopoli dal brigantaggio. 1863

126.22. Richiesta di compenso da parte di Procopio Onofrio di Petrizzi per la cattura dei briganti Francesco Moffo da Drapia, alias Cannone, e Francesco Cimino da Girifalco. 1863

126.23. Ritrovamento di un biglietto anonimo, contenente minacce contro la popolazione di Petronà, e disposizioni del sotto-prefetto per perlustrare il territorio circostante. 1863

126.24. Salvacondotto accordato al brigante Luigi Muraca. 1863

126.25. Arresto del brigante Saverio Gentile da Panettieri. 1863

126.26. Decreto a stampa del prefetto della Provincia di Capitanata sul modo di «ferrare i cavalli», in modo da renderne difficile la fornitura ai briganti. 1863

126.27. Prospetto della Commissione Provinciale relativo a sussidi, premi ed assegni vitalizi per fatti di brigantaggio. 1863

126.1. Regio Decreto che approva il regolamento per la formazione di squadre di uomini a piedi e a cavallo per la repressione del brigantaggio. 1863

126.28. Virgilio Pascuzzi, sottotenente della guardia nazionale del comune di Serrastretta, richiede una ricompensa per avere lottato contro i briganti. 1863

126.29. Lettera relativa a una ministeriale riguardante le lodi ai carabinieri di Pedavoli per l'arresto del grassatore Pasquale Strano. 1863

126.30. Rapporto relativo a Giovanni Cordua di S. Severina che aveva insultato le autorità locali e il Governo. 1863

- 126.31. Donazioni da effettuarsi in vari comuni della Provincia per l'estirpazione del brigantaggio. 1863
- 126.37. Caterina Fossella di Gagliato richiede un sussidio come danneggiata dal brigantaggio. 1863 - 1864
- 127.8. Somme introitate dal cassiere della Commissione Provinciale di Calabria Ultra Seconda per l'estirpazione del brigantaggio nelle provincie meridionali. 1864
- 128.3. Elenco generale dei briganti che infestavano dal 1° maggio 1865 a tutto dicembre 1865 le province di Catanzaro e Cosenza. 1865
- 133.6. Lettera minatoria indirizzata ad un amico da parte di Vincenzo Perri, a nome della sua compagnia. s.d.
- 124.4. Sussidio alla famiglia di Michele Cervino, nativo di Lappano (CS), morto in un conflitto coi briganti della banda Monaco di Cotronei. 1861 - 1864
- 124.5. Sussidio richiesto da Consarino Giuseppe e Noto Giuseppe di Catanzaro, Guardie Mobili ferite in uno scontro coi briganti. 1861 - 1864
- 124.6. Concessione di menzioni onorevoli e medaglie d'argento al valore civile ad alcuni militi della guardia nazionale di Cutro, Crotone, Taverna, Catanzaro, Sorbo, Nicastro, Sambiasi, distintisi nella lotta al brigantaggio. 1861-1863
- 126.39. Sussidio richiesto da Giovanni Lombardi di Petilia Policastro per l'uccisione del figlio in uno scontro coi briganti. 1863 - 1864
- 126.40. La Commissione Provinciale di Catanzaro richiede fondi alla Commissione Centrale per l'amministrazione e distribuzione del Fondo della Sottoscrizione Nazionale a favore dei danneggiati dal brigantaggio. 1863 - 1864
- 127.1. Gratificazione di lire 300 accordata ad Emilio Spina di Savelli, comandante di un distaccamento di Guardie Nazionali, per i numerosi servizi prestati nella lotta contro il brigantaggio. 1863 - 1866

127.2. Richiesta di compenso da parte di Iulelli Salvatore di Zagarise per il saccheggio fatto dai briganti al suo Palazzo. 1863 - 1864

127.3. Richiesta di compenso da parte di Giuseppe Signorello e Giovanni Napoli per l'impegno profuso nella repressione del brigantaggio. 1863 - 1864

127.4. Ricompensa a Antonucci Ermenegildo e Colacione Luigi, sottocapi della seconda squadra volante, per l'arresto del brigante Gregorio Marella di S. Pietro a Maida. 1863 - 1864

127.9. Morte del brigante Vincenzo Chiodo, avvenuta in un conflitto con i carabinieri nel villaggio di S. Tommaso Mannelli (casale di Scigliano). 1864

127.10. Premio ai guardiani del barone Drammis per l'uccisione dei briganti Romano e Mangone in Crotone. 1864

127.11. Premio di lire 200 concesso dalla Giunta Comunale di Cardinale a favore di Giulio e Pasquale Costa, Antonio Luposelli e Domenico De Fazio per il coraggio profuso in uno scontro con i briganti. 1864

127.12. Sussidio per Luisa Bruni di Petronà; vedova di Vincenzo Canino, ucciso dalla Banda capeggiata da Pietro Bianchi. 1864

127.13. Elenchi dei briganti e manutengoli caduti nelle mani della forza pubblica, dal 7 settembre 1860 a tutto aprile 1864 in alcuni comuni della provincia di Catanzaro. 1864

127.14. Concessione di pensione alla vedova di Gaetano Chiricò di Catanzaro, ucciso barbaramente dal brigante Pietro Cozza. 1864

127.15. Ricompensa richiesta dalla guardia nazionale di Cortale per l'arresto dei briganti Bruno Sacco di Conflenti e Gregorio Schiavo di Carlopoli. 1864

127.16. Fondi raccolti dalla Sottoscrizione Nazionale contro il brigantaggio nei circondari di Monteleone e Nicastro. 1864

127.17. Stato materiale delle squadriglie di Crotone, Policastro, Serrastretta, Taverna e Catanzaro. 1864

127.18. Sovvenzione chiesta da Mariangela Mancuso di Carlopoli, vedova di Carmine Antonio Damiani, ucciso nella Sila dai briganti. 1864

127.19. Somma di lire 601 destinata a favore dei danneggiati dal brigantaggio. 1864

127.20. Occupazione da parte delle truppe di alcuni casini nei comuni di Policastro, Crichi e Taverna per meglio combattere il brigantaggio. 1864

127.21. Ricompensa a favore di alcuni militi per l'uccisione del brigante Giuseppe Medaglia e la cattura del brigante Antonio Brindisi nel circondario di Crotone. 1864

127.22. Premio stabilito dal prefetto di Catanzaro per chiunque procuri l'uccisione o l'arresto dei capibanda: Pietro Bianchi di Bianchi, Pietro Corea di Albi, Vincenzo Spinelli di Policastro e altri. 1864

127.23. Prospetto dei premi e delle pensioni concessi dall'11 gennaio a tutto il 12 giugno 1864 dalla Commissione Provinciale della Calabria Ulteriore Seconda riguardanti la lotta contro il brigantaggio. 1864

127.24. Relazione tenuta dal Presidente della Camera di Commercio ed Arti circa i mali del brigantaggio. 1864

12.25. Premio concesso dalla prefettura di Catanzaro ad alcune squadriglie di Crotone per l'uccisione del brigante Vincenzo Acri da Celico. 1864

127.26. Compenso dovuto ad alcune Guardie Nazionali di Sambiasi per l'arresto del brigante Luigi Isabella. 1864

128.4. Elenco generale dei briganti delle province di Catanzaro e Cosenza dal 1° maggio a tutto il mese di dicembre 1865, e quelli caduti in potere della giustizia. 1865

128.6. Prospetti numerici dei reati commessi nei mandamenti di Badolato, Squillace e nel circondario di Nicastro nel mese di dicembre 1864. 1865

128.7. Rapporto sulla condotta dei sindaci e capitani delle Guardie Nazionali dei mandamenti e distaccamenti di Cropani e Gagliano, i quali non osservano le disposizioni sulla repressione del brigantaggio. 1865

128.8. Verbalì delle sedute del 14 febbraio, 27 agosto, 20 settembre 1865 della Commissione Provinciale «per l'amministrazione e distribuzione dei fondi della Sottoscrizione Nazionale per i casi di brigantaggio». 1865

128.9. I sindaci di vari comuni del circondario di Crotone e Nicastro comunicano al prefetto la ricezione della circolare n. 6071 sul brigantaggio. 1865

128.10. Spese per l'acquisto di alcuni vestiti da «cafone» da utilizzare per travestimenti nella lotta al brigantaggio dalla truppa stanziata in Cropani. 1865

128.11. Lamentele contro il sindaco di Feroletto Piano per aver fornito la paglia alle truppe stanziate nel casino del barone Scalzo per la repressione del brigantaggio. 1865

133.7. Notamento dei luoghi nei comuni di Policastro, Marcedusa ed altri ove si possano stabilire dei posti di guardia in quanto frequentati dai briganti. 1865

128.12. Il sotto prefetto del circondario di Crotone trasmette al prefetto la quietanza di lire 220 pagate agli uccisori del brigante Acri da Crotone. 1865

128.13. Relazione del comandante della IX legione-Divisione di Catanzaro dei carabinieri Reali sullo scontro, avvenuto nel territorio di Cropani, con banda di briganti. 1865

128.14. Relazione sulla repressione del brigantaggio stesa dal maggiore generale Pallavicini. 1865

128.17. Mantenimento delle squadriglie miste Ciambrone e Morana e delle colonne di guardia nazionale Mobile stanziata nei comuni di Gimigliano, Tiriolo e Taverna, impegnate nella lotta al brigantaggio. 1865 - 1866

129.1. Richiesta di pensioni da parte delle vedove e dei figli di militi e di civili uccisi dai briganti. 1865 - 1866

129.2. Delibere di vari consigli comunali sulla distruzione delle bande dei briganti Casalnuovo e Gareri. 1866

129.3. Distruzione della banda Macrina e uccisione del capobanda Antonio Gallo Bazzarini nel circondario di Nicastro. 1867

129.4. Pagamento del «soprassoldo» alle squadriglie mobili di guardia nazionale stanziata in vari comuni della Provincia. 1867 - 1870

129.5. Spese per la repressione del brigantaggio in vari comuni della Provincia per gli anni 1868 - 1869. 1867 - 1870

130.1. Contabilità delle spese sostenute per la lotta al brigantaggio negli anni 1867-1868. 1867-1871

131.1. La Commissione provinciale di brigantaggio di Catanzaro richiede alla Commissione provinciale di Napoli la concessione di fondi per premiare coloro i quali contribuirono alla cattura della banda Romanelli. 1868

131.2. Il ministero dell'Interno ringrazia le amministrazioni dei comuni di Caccuri, Casino, Crotone, Albi, Umbriatico, che avevano espresso riconoscenza al Governo per la repressione del brigantaggio. 1868

132.1. La deputazione provinciale di Calabria Ultra Seconda propone premi per coloro che hanno contribuito alla cattura della banda dei Castagnesi e all'uccisione di vari briganti. 1868 - 1874

132.2. Contabilità delle spese sostenute dalla prefettura di Calabria Ultra Seconda per la lotta al brigantaggio negli esercizi 1868 - 1869. 1870

131.3. Comunicazione delle spese sostenute da vari comuni nella lotta al brigantaggio nell'esercizio 1869. 1870

SERIE I^a CAT. 16^a - TIRO A SEGNO NAZIONALE ED AFFARI MILITARI NON TRATTATI DALL'UFFICIO LEVA

11.1. Mobilitazione di 30 guardie nazionali in Gimigliano per la persecuzione dei briganti. 1862

11.1. Pagamento della «diaria» al distaccamento della guardia nazionale di Borgia per lotta al brigantaggio. 1862

21.2. Rapporti sulla consistenza numerica e sul pagamento del «soldo» alle squadriglie a piedi che difendono le stazioni dei Reali carabinieri dei mandamenti di Savelli e Policastro. 1864

22.1. Mobilitazione di alcuni militi della guardia nazionale di Catanzaro per la lotta al brigantaggio. 1864 - 1866

18.1. Premio stabilito per la volontaria costituzione della banda Perrelli di Tiriolo. 1865

28.1. Mobilitazione di guardia nazionale nei comuni di S. Pietro e Maida, Motta S. Lucia, marcellinara, Taverna, Cerva, Gimigliano ed altri per la repressione del brigantaggio. 1863 - 1866

29.1. Ruolo di servizio e stato delle guardie nazionali di Magisano da impegnarsi nella lotta al brigantaggio. 1866

GRAN CORTE CRIMINALE

SECONDO FOGLIO DI UDIENZE

148.82. Bruno Bianco di Parenti e altri accusati di associazione a banda armata. 1861

149.185. Giuseppe Pagliaro di Cerva e Caterina Olivadese accusati di corrispondenza con briganti. 1861

149.208. Antonio Laudari, Pasquale Falbo di Catanzaro e altri accusati di associazione a banda armata. 1861

149.245. Raffaele Veraldi di Pentone accusato di essersi unito alla banda del famigerato Carlo Vecchio. 1861

149.270. Gabriele Fabriano, sacerdote, Raffaele Minervino e Francesco Trappasso di Gimigliano accusati di proselitismo per il brigantaggio politico. 1861

151.17. Giuseppe Esposito, Santo Frijò di Catanzaro e Pasquale De Fazio accusati di associazione di malfattori e di scontro a fuoco con la Guardia nazionale. 1862

TRIBUNALE DI CATANZARO

SENTENZE

25.59. Salvatore Astorino ed altri contadini di Filippa accusati di associazione di malfattori. 1862

25.66. Giovanni Fabiano di Cerva accusato di aver dato alloggio al brigante Pietro Paolo Gualtieri. 1862

25.122. Pasquale Sacco di Savelli, dimorante in S. Giovanni in Fiore, accusato di estorsione per conto del brigante Salvatore La Nevara. 1862

27.324. Francesco Mazza di Tiriolo accusato di estorsione, in territorio del mandamento di Tiriolo, per conto del brigante Giuseppe Guzzo-Falcione. 1863

27.596. Domenico Pugliese, guardia mobile di Crichi, accusato di complicità nella fuga del brigante Giacomo Elia di Bianchi. 1863

27.602. Giovanni Scarpino di S. Elia accusato di essere guida e manutengolo di briganti. 1863

29.472. Angelo e Salvatore Pullano di Sorbo accusati di associazione di malfattori. 1864

32.241. Giovanna e Caterina Tomaino di Tiriolo accusate di complicità con i briganti Pasquale Perrella ed altri. 1866

35.546. Salvatore Marino, di Catanzaro, accusato di estorsione per conto del brigante Benedetto Greco. 1867

36.124. Giovanni Sacco di S. Giovanni in Fiore accusato di estorsione per conto del brigante Luigi Marino in territorio di Sellia. 1868

36.127. Francesco Chiarella ed altri di Catanzaro accusati di ricettazione e di aver fornito alloggio e munizioni alla banda del brigante Pietro Bianchi. 1868

40.194. Maria Teresa Paone Esposita di Janò accusata di complicità con i briganti Erasmo Rotella e Nicola Esposito per il sequestro di Vincenzo Nisticò avvenuto presso la fiumara di Catanzaro. 1870

TRIBUNALE DI NICASTRO

SENTENZE

175.250. Francesco Iuliano del villaggio di Migliuso accusato di porto d'ambasciata per conto di comitiva di briganti. 1863

175.306. Giacomo Palermo di Colosimi accusato di alloggio e ricovero a malfattori. 1863

176.58. Francesco Scalise, alias Puntaruolo, di Serrastretta accusato di consapevole imbasciata al fine di estorsione per conto di briganti. 1864

179.572. Giuseppe Gabriele di Gimigliano, condannato al domicilio coatto, accusato di mancata estorsione. 1865

180.59. Vincenzo Nicotera, Angelo Fazio e Antonio Scalise di Serrastretta accusati di porto d'ambasciata per conto di briganti. 1866

180.145. Domenica Costanzo di Serrastretta accusata di somministrazione di ricovero e alloggio a scorridori di campagna. 1866

185.268. Trapasso Antonuzza di Gimigliano accusata di consegna di un biglietto per estorsione di denaro per conto di noti scorridori di campagna. 1868

185.277. Giuseppe e Giovanni Sergi di Accaria accusati di porto di biglietto per estorsione di denaro per conto di una comitiva di briganti. 1868

189.389. Salvatore Bianco di Castagna accusato di complicità in associazione di malfattori. 1870

CORTE D'ASSISE DI CATANZARO

1.4. Salvatore Mauro di Albi accusato di complicità in associazione di malfattori. 1867

1.9. Tommaso Grande di Gimigliano accusato di complicità con la banda di Pietro Corea. 1867

1.43. Vincenzo Destito di Stalettì accusato di aver fornito alloggio al brigante Rocco Casalenuovo. 1867

1.61. Gregorio Screnci di Montauro accusato di aver fornito alloggio ai briganti Angelo Dardano e Giuseppe Barbuto. 1867

1.77. Carmela Fratto ed altri di Sorbo accusati di complicità in associazione di malfattori. 1867

1.102. Rocco Fodaro di Girifalco accusato di associazione di malfattori. 1867

1.111. Domenico Mauro di Albi ed altri accusati di associazione di malfattori. 1867

1.112. Antonio Barberio di Catanzaro accusato di associazione di malfattori. 1867

1.118. Leonardo Muto ed altri di Aprigliano accusati di associazione di malfattori in territorio di Catanzaro. 1867

2.4. Pietro Fratto di Carlopoli e Gregorio Canino di Janò accusati di complicità in associazione di malfattori in territorio di Catanzaro. 1867

- 3.14. Tommaso Vatranozuga di Borgia accusato di complicità in associazione di malfattori. 1868
- 3.56. Vincenzo Vescio di Sambiasse accusato di complicità in associazione di malfattori. 1868
- 3.57. Francesco Oliva di Arena ed altri accusati di associazione di malfattori in territorio di Orsomarso. 1868
- 3.60. Vincenzo Molena ed altri di Celico accusati di associazione di malfattori, estorsione e sequestro in territorio di Rossano. 1868
- 3.61. Pietro Bianchi di Bianchi ed altri accusati di sequestri, omicidi, grassazioni, commessi in associazione di malfattori. 1868
- 4.35. Rocco Casalenuovo di Staletti ed altri accusati di associazione di malfattori. 1868
- 4.40. Antonio Loprete di Pentone e Luigi Fiorentino di Settingiano accusati di associazione di malfattori, omicidio ed estorsione. 1868
- 4.56. Orazio Melicchio di Cavallerizzo ed altri accusati di associazione di malfattori in territorio della provincia di Cosenza. 1868
- 4.61. Antonio Tallarico ed Angelo Amato di S. Giovanni di Taverna accusati di complicità in associazione di malfattori. 1868
- 4.82. Giuseppe Colosimo e Francesco Colosimo di Castagna accusati di corrispondenza con malfattori. 1868
- 4.83. Onofrio Licastro ed altri di Pizzo accusati di associazione di malfattori. 1868
- 4.97. Giuseppe Scalzo di Gimigliano accusato di complicità con malfattori in territorio di Taverna. 1868
- 4.100. Bruno Rizzo di Brognaturo accusato di aver collaborato con una banda di malfattori. 1868

4.131. Carlo Grande di Carlopoli accusato di ricettazione di danaro estorto dalla banda di benedetto Greco in territorio di Carlopoli. 1868

4.132. Giorgio Granettone Esposito accusato di complicità in associazione di malfattori in contrada Melissa. 1868

4.139. Francesco Chiarella di Gimigliano ed altri accusati di associazione di malfattori. 1868

6.16. Eugenio Sacchi di Castagna accusato di complicità in associazione di malfattori. 1870

6.33. Macrina Nicola di Gasperina ed altri accusati di associazione di malfattori, di estorsione e di grassazione. 1870

6.94. Luigi Scarcella di Longobucco accusato di associazione di malfattori. 1870

CORTE D'APPELLO DELLE CALABRIE

153.185. Filippo Falbo di Colosimi accusato di estorsione in territorio di Sersale per conto del brigante Pietro Bianchi. 1862

153.272. Antonio Monaco ed altri di Carpanzano accusati di incitare la popolazione all'insurrezione contro lo Stato e ad unirsi con i briganti. 1862

162.1649. Pasquale Sacco di Savelli accusato di estorsione per conto del brigante Salvatore La Nevara. 1863

162.1770. Francesco Mazza di Miglierina accusato di estorsione per conto di malfattori. 1863

163.2257. Maria Antonia Gallo di Cinquefrondi accusata di aver dato alloggio ai briganti Michele Prenestì e Bruno Spanò. 1863

165.645. Giacomo Palermo di Pedivigliano accusato di aver ospitato in Motta S. Lucia il brigante G. Battista Angotti. 1864

173.2420-64. Francesco Maiorana e Antonio Foggia di Acri accusati di corrispondenza con briganti nella contrada Sila Greca. 1865

181.2420-64. Francesco Maiorana e Antonio Foggia di Acri accusati di corrispondenza con briganti nella contrada Sila Greca. (Vedi vol. 173). 1866

182.764. Caterina Tomaino di Tiriolo accusata di aver ospitato la banda del brigante Pasquale Perrella. 1866

202.987. Domenico Salvati alias Sciribaldo, di Longobucco accusato di complicità in associazione di malfattori. 1869

204.711. Luigi Paone di Tiriolo accusato di negligenza nella fuga del detenuto Vincenzo Rizzello di Girifalco, malfattore. 1870

PROCESSI POLITICI E BRIGANTAGGIO

15.101. Tre individui ignoti imputati di incesso per le campagne, furto e violenza nel circondario di Savelli. 1860

16.116. Ignoti, riuniti in associazione, imputati di scorreria armata e di furto nel territorio di Taverna. 1860

19.140. Andrea Gallo di Cotronei ed altri briganti imputati di attentato contro il governo. 1861

25.175. Francescantonio Spadafora di S. Giovanni in Fiore ed altri imputati di corrispondenza con briganti e cospirazione diretta a distruggere la forma del governo. 1861

26.183. Felice Verardi, alias Felicione, di Cotronei ed altri briganti imputati di attentato contro il governo. 1861

26.185. Ignazio Greco ed altri accusati di banda armata e di attentato a cambiare forma di governo nel mandamento di Strongoli. 1861

27.189. Luigi Muraca di Cerva ed altri accusati di attentati contro il governo nei territori di Carlopoli, Castagna e Soveria Mannelli. 1861

27.191. Giuseppe Talarico di Cicala ed altri accusati di associazione in banda armata, attentato contro la sicurezza interna dello Stato, furto, violazione di domicilio. 1861

27.194. Domenico Migale di S. Floro accusato di associazione di malfattori e di discorso pubblico contro il Governo. 1861

27.197. Ignoti accusati di associazione in banda armata per attentare contro la sicurezza interna dello Stato nel mandamento di Policastro. 1861

28.201. Giuseppe Durante di Vincolise imputato di corrispondenza con briganti e di discorsi contro il Governo. 1861

27.192. Ferdinando Mangone di Zagarise ed altri imputati di associazione di malfattori e di cospirazione diretta a distruggere la forma di Governo. 1861 - 1866

26.182. Saverio De Santis di S. Pietro a Tiriolo imputato di corrispondenza con banda armata, complicità nel reato di grassazione, di discorsi contro il governo. 1862

27.199. Salvatore Foele di Belvedere imputato di complicità contro la sicurezza dello Stato con banda armata. 1862

28.206. Nicola Lagani di Rocca Ferdinandea imputato di complicità in banda armata con lo scopo di commettere reati contro la sicurezza interna dello Stato. 1862

28.217. Critelli Giuseppe di Gimigliano accusato di arruolamento brigantesco per cospirare contro il Governo. 1862 - 1863

20.144. Nicola Scandale di Cotronei ed altri accusati di banda armata, di associazione di malfattori, di tentativo di distruggere l'attuale forma di governo. 1862 - 1863

20.141. Di Napoli e la sua comitiva ignota imputati di attentare e distruggere la forma di Governo nel circondario di Crotone. 1862 - 1863

20.145. Pasquale Gallelli di Zagarise ed altri imputati di associazione di malfattori, incesso nelle campagne, grassazione, cospirazione e attentati in banda armata per cambiare la forma di governo. 1863

30.234. Andrea Gallo di Cotronei ed altri accusati di associazione di malfattori e di attentati contro il Governo. 1863

30.235. Rosario Schipani di Policastro accusato di oltraggio e spargimento di malcontento contro la persona di S.M. V. Emanuele II. 1864

36.287. Francescantonio Mancuso di Savelli ed altri imputati di avere dato ricovero al brigante Francesco Bisanti. 1870

53.457. Fase istruttoria a carico di Pietro Bianco, capobanda, di Bianchi imputato di associazione di malfattori. 1866

55.468. Fase istruttoria a carico del brigante Nicola Macrina accusato di associazione di malfattori. 1868

55.475. Rocco Casalenuovo di Staletti, Giuseppe Barbuto di Montauro ed altri imputati di associazione di malfattori contro le persone e il governo. 1865 - 1869

55.476. Benedetto Greco ed altri briganti imputati di associazione di malfattori per delinquere contro la proprietà e le persone. 1866 - 1867

55.477. Francesco Pullano e Antonio Ursetta di Sorbo imputati di avere somministrato alloggio a briganti. 1867

55.478. Antonio De Paola di Simeri, Carlo Cicirello di San Pietro ed altri imputati di associazione di malfattori per avere fornito alloggio e viveri alla banda di Filippo Talarico. 1866 - 1867

55.480. Francesco Aloï Esposito, Francesco Corapi di Squillace ed altri imputati di associazione di malfattori per delinquere contro le persone, la proprietà e di ribellione con resistenza agli agenti della forza pubblica in territorio di Vallefiorita. 1867

56.485. Luigi Oliviero di San Giovanni in Fiore, domiciliato in Casino, componente della banda di Tommaso Greco, imputato d'incasso per la campagna in territorio di Savelli. 1861 - 1862

56.488. Domenico Nastasi e altri di Settingiano, imputati di associazione di malfattori. 1861

57.491. Francesco Levato di Santo Ianni di Taverna e Vincenzo Ciaccio di Cerva imputati di associazione di malfattori. 1861 - 1862

57.493. Francesco Pugliese di Nicastro imputato di favoreggiamento al brigantaggio. 1860

57.494. Pietro Bianco di Bianchi ed altri imputati di associazione di malfattori e ribellione contro la forza pubblica. 1862 - 1863

57.496. Giovanni Guzzo ed altri di Strongoli, Salvatore Manfreda di Caccuri ed altri accusati di associazione di malfattori e di attentati contro il Governo. 1863 - 1869

58.497. Pietro Bianco di Bianchi ed altri accusati di associazione di malfattori e sequestro di persone in territorio di Soveria Mannelli. 1867 - 1869

58.500. Nicola Lavigna di Mesoraca ed altri accusati di associazione di malfattori, di estorsione e sequestro di persona. 1862

58.502. Antonio Sacco di S. Pietro Apostolo accusato di complicità in associazione di malfattori e resistenza alla forza pubblica in territorio di S. Pietro Apostolo. 1866

58.503. Nicola Cittadino di S. Pietro Apostolo accusato di complicità in associazione di malfattori. 1866

58.504. Pietro Brescia ed altri di Gizzeria accusati di associazione di malfattori. 1861 - 1863

59.507. Giuseppe Critelli, alias Russo, di Gimigliano ed altri accusati di associazione di malfattori ed uccisione di animali in territorio di Taverna. 1866 - 1867

59.508. Gabriele Cerenzia ed altri di Parenti accusati di associazione di malfattori e grassazione in territorio di Taverna. 1866-1867

59.511. Ignoti accusati di associazione di malfattori in territorio di Sersale. 1862 - 1863

59.514. Ignoti accusati di associazione di malfattori, tentata estorsione e grassazione in territorio di Montepaone. 1862 - 1863

59.520. Vincenzo Volpe di Sambiase accusato di complicità di associazione di malfattori. 1861 - 1862

60.521. Francesco Sestito di Nicastro accusato di associazione di malfattori in territorio di Maida. 1861 - 1862

60.523. Salvatore Albi di Cotronei e Giovanni Biafora di Rocca Bernarda accusati di associazione di malfattori in territorio di Scandale e S. Severina. 1861

60.530. Tommaso Vatrano Zuga di Borgia accusato di complicità in associazione di malfattori. 1867 - 1870

60.531. Bruno Vescio ed Altri di Sambiase accusati di complicità in banda armata e sequestro di Antonio Perri di Conflenti. 1866 - 1867

60.533. Tommaso Dragone di Colosimi accusato di corrispondenza con briganti. 1861-1862

61.534. Giovanni Sirianni ed altri di Racisi accusati di corrispondenza con malfattori in territorio di Taverna. 1861

61.537. Leonardo Santoro di Bocchigliero accusato di corrispondenza con briganti nel circondario di Strongoli. 1860 - 1861

61539. Pietro Bianco di Bianchi, Giuseppe Critelli di Gimigliano ed altri accusati di associazione di malfattori e mancata estorsione in territorio di Castagna. 1869 - 1873

62.548. Francesco Corea accusato di corrispondenza col brigante Pietro Corea Esposito, suo figlio. 1861 - 1862

63.557. Giuseppe Molinaro di Sambiasi accusato di associazione di malfattori. 1861

63.563. Vincenzo Moraca di Cerva, Capitano della guardia nazionale, accusato di connivenza in reati di brigantaggio ed ulteriori accuse di brigantaggio a carico di Luigi Moraca di Cerva. 1863 - 1867

63.565. Giuseppe Talarico, alias Granca, ed altri briganti accusati di associazione di malfattori costituente banda armata. 1864 - 1865

64.566. Tommaso Vatrano Zuga di Borgia accusato di complicità col bandito Sinopoli. 1866

64.572. Domenico Bruno di Borgia ed altri ignoti accusati di associazione di malfattori e grassazione in territorio di Squillace. 1862 - 1863

67.591. Antonio Fazio di Sersale accusato di corrispondenza con briganti e ribellione alla forza pubblica in Sersale. 1861 - 1862

67.596. Angelo Scozzafava. Carmine e Domenico Lo Bello di Gagliano indiziati come manutengoli di briganti. 1868

67.598. Vincenzo Colosimo ed altri di Mesoraca accusati di associazione di malfattori. 1863 - 1864

68.603. Pietro Ronca di Lago di Ajello accusato di complicità con malfattori in territorio di Cerenzia. 1866

68.606. Giovanni Foderaro, Domenico Scicchitano ed ignoti accusati di associazione di malfattori e furto in territorio di Cortale. 1863

68.610. Giuseppe Pisano di Montauro accusato di connivenza con briganti. 1865

68.611. Nicola e Vincenzo Macrina di Gasperina ed altri accusati di associazione di malfattori in territorio di Squillace. 1869 - 1873

69.612. Antonio Iozzo ed altri di Torre accusati di associazione di malfattori.

69.615. Ignoti accusati di associazione di malfattori e grassazione con furto in territorio di Cortale. 1862 - 1863

70.620. Pietro Bianco ed altri ignoti accusati di associazione di malfattori. 1863

70.621. Antonio Corea di Albi accusato di associazione di malfattori in territorio di Taverna. 1863

70.622. Giuseppe Paonessa di Borgia accusato di complicità con briganti. 1866

70.623. Antonio Sinopoli ed altri di Borgia accusati di complicità in associazione di malfattori. 1866

70.626. Giacomo Gullia di Bianchi ed altri di Albi accusati di complicità in associazione di malfattori in territorio di Taverna. 1863 - 1864

71.628. Giovanni Candò di Petrizzi accusato di complicità in associazione di malfattori. 1868

71.629. Giuseppe Pirrotta di Gimigliano ed altri accusato di corrispondenza con malfattori. 1865

71.631. Angela Rocco di Gizzeria imputata di corrispondenza con malfattori. 1866

71.635. Giuseppe Rizzo di Policastro imputato di corrispondenza con malfattori ed altri reati. 1866

71.636. Michele Chiodo di Soveria Mannelli ed altre 20 persone accusati di cospirazione ed attentati contro il governo, di associazione di malfattori ed altri reati. 1864

72.643. Nicola Parrotta Amabile di Albi accusato di avere fornito ospitalità a Maria Elena Guarda, donna portabandiera del brigantaggio reazionario, e di altri reati. 1861 - 1862

72.644 bis. Domenico Antonio Scalozi, Salvatore Astorino ed altri, tutti di Filippa, imputati di associazione di malfattori. 1862

72.645. Nicola Bovigna, Pietro Statti di Mesoraca, Pietro Carvelli di Policastro ed altri imputati di associazione di malfattori. 1861 - 1862

72.647. Sesia Giuseppe ed altri 40 di Zinga accusati di corrispondenza con associazione di malfattori. 1868

72.648. Domenico Gagliardi di Torre e Teresa Rizzuto di Vallelonga accusati di avere fornito alloggio ad associazione di malfattori. 1862

73.650. Nicola Fratto di Carlopoli ed altri accusati di associazione di malfattori. 1861

73.654. Antonio Mazza di Palermiti accusato di connivenza col brigantaggio e di furto. 1864

74.664. Gaetano Mustari di Catanzaro ed altre 14 persone accusati di complicità col brigantaggio. 1865 - 1867

74.665. Ignoti imputati di brigantaggio e furto di animali. 1865

75.666. Tommaso Madia ed altri di Crichi accusati di associazione di malfattori. 1866 - 1868

75.675. Giovanni Falcione ed altri accusati di associazione di malfattori tentata estorsione e grassazione in territorio di Squillace. 1863

75.676. Pietro Bianco di Bianchi ed altri accusati di associazione di malfattori e grassazione in territorio di Borgia. 1862

75.677. Carmine Guzzi di Gimigliano accusato di complicità in associazione di malfattori in territorio di Gimigliano. 1868

76.678. Nicola Lavigna di Mesoraca ed altri malfattori accusati di vari reati commessi nel villaggio di Filippa. 1861 - 1864

76.679. Carmine Guzzi di Gimigliano accusato di complicità in associazione di malfattori. 1868 - 1869

76.681. Raffaele Donato ed altri di Gimigliano accusati di brigantaggio e di mancata estorsione. 1863 - 1864

76.682. Angelo De Fazio di Castagna ed altri accusati di associazione di malfattori e di mancati omicidi in territorio di Taverna. 1868 - 1869

76.684. Domenico Primerano di Catanzaro e Pasquale Sacco di Crichi accusati di connivenza col brigantaggio. 1865 - 1866

76.685. Angelo De Fazio di Castagna ed altri accusati di associazione di malfattori e grassazione in territorio di Taverna. 1868 - 1869

76.686. Angelo De Fazio di Castagna ed altri accusati di associazione di malfattori, grassazione e tentata estorsione in territorio di Taverna. 1868 - 1870

76.687. Angelo De Fazio di Castagna ed altri briganti accusati di grassazione in territorio di Taverna. 1868 - 1870

76.688. Pietro Bianchi di Bianchi ed altri briganti accusati di grassazioni e rapine commesse in Carlopoli. 1861 - 1862

76.689. Luigi Muraca di Cerva, Pietro Bianchi di Bianchi ed altri briganti accusati di grassazioni e rapine in Carlopoli. 1861 - 1863

76.693. Luigi Muraca di Cerva, Pietro Bianchi di Bianchi ed altri malfattori accusati di grassazioni e rapine in territorio di Castagna. 1861 - 1863

77.695. Francesco Ciabrone ed altri di Cicala accusati di associazione di malfattori. 1861

77.696. Leonardo Gerardi di Borgia, Raffaele Bianco di Bianchi ed altri accusati di associazione di malfattori in territorio di Borgia. 1863 - 1864

- 77.697. Ignoti accusati di associazione di malfattori in territorio di Girifalco.
1864
- 77.698. Tommaso Guzzi di Miglierina accusato di associazione con malfattori in territorio di Tiriolo.
1863
- 77.699. Andrea Sestito di S. Elia accusato di complicità in associazione di malfattori.
1862
- 77.704. Annibale Rossetti ed altri di Gimigliano accusati di associazione di malfattori.
1865
- 77.707. Domenico De Santo di Miglierina accusato di associazione di malfattori.
1866 - 1867
- 80.727. Vincenzo Nicotera ed altri di Serrastretta accusati di complicità col brigante Giovanni Fragale.
1864 - 1866
- 80.728. Giuseppe Rotella di Gimigliano accusato di complicità in associazione di malfattori.
1868 - 1869
- 80.731. Antonio Marino ed altri di Magisano accusati di associazione di malfattori.
1868 - 1869
- 80.743. Antonio Tarantino di Taverna accusato di associazione di malfattori ed estorsione.
1861 - 1862
- 81.748. Carmine Chimenti di Policastro ed altri briganti accusati di associazione di malfattori e furto.
1861 - 1862
- 82.756. Domenico Mete ed altri di Sambiasi accusati di associazione di malfattori.
1868 - 1869
- 82.758. Antonio Gallo di Sambiasi accusato di brigantaggio. 1864 - 1865
- 83.760. Domenico Strumbo di Girifalco accusato di complicità in associazione di malfattori.
1868
- 83.763. Ignoti accusati di associazione di malfattori e grassazione in territorio di Simeri.
1862 - 1863

- 83.764. Ignoti accusati di associazione di malfattori e grassazione in territorio di Crichi. 1862 - 1863
- 83.765. Ignoti accusati di associazione di malfattori e grassazione in territorio di Soveria. 1862 - 1863
- 83.770. Giuseppe Rizzuti di Serrapedace accusato di complicità in un sequestro compiuto a Crotone. 1868 - 1870
- 83.771. Francesco Brizzi di Mesoraca ed altri del villaggio Filippa accusati di associazione di malfattori. 1861 - 1862
- 83.773. Antonio Mazza di S. Pietro Apostolo accusato di complicità in associazione di malfattori. 1870
- 84.772. Giuseppe Giordano di Fossato accusato di complicità con briganti. 1866
- 84.783. G. Battista Alemanni di Tiriolo accusato di complicità in associazione di malfattori. 1866
- 85.785. Felice Colosimo di Castagna accusato di favoreggiamento al brigantaggio. 1860
- 85.786. Francesco Pandrecca ed altri di Curinga accusati di associazione di malfattori. 1869 - 1871
- 85.787. Gregorio Screnci ed altri di Montauro accusati di connivenza col brigantaggio. 1886
- 86.791. Carmine Rocca di Albi accusato di complicità in associazione di brigantaggio. 1863
- 86.792. Carmine Meliti di Albi ed altri accusati di associazione di malfattori e grassazione. 1863
- 86.793. Carmine Meliti di Albi, Benedetto Greco di Colosimi ed altri accusati di associazione di malfattori. 1863
- 86.794. Ignoti accusati di associazione di malfattori e grassazione. 1863

- 86.795. Pietro Bianco di Bianchi ed altri accusati di associazione di malfattori e sequestro in territorio di Taverna. 1862 - 1867
- 86.798. Giuseppe Truglia di Palermiti e Salvatore Gangale di Girifalco accusati di complicità in associazione di malfattori in territorio di Girifalco. 1863
- 86.799. Antonio Torchia di Gizzeria accusato di connivenza col brigantaggio e complicità in sequestro. 1865 - 1868
- 86.800. Bruno Gallo alias Mazarino e Antonio Gallo da Sambiasi accusati di brigantaggio. 1865 - 1866
- 86.801. Francescantonio e Rosario Mazza di S. Pietro Apostolo accusati di complicità in associazione di malfattori. 1870
- 87.808. Ignoti accusati di associazione di malfattori ed altri reati avvenuti in territorio di Cotronei. 1862 - 1863
- 87.810. Ignoti accusati di associazione di malfattori ed altri reati avvenuti in territorio di Rocca Bernarda. 1861 - 1862
- 87.812. Giuseppe Torchia di Marcellinara accusato di associazione di malfattori. 1862 - 1864
- 88.814. Giovanni Gallo ed altri di Cenadi imputati di associazione di malfattori. 1865 - 1866
- 88.815. Ignoti accusati di associazione di malfattori ed abigeato in territorio di Cotronei. 1862 - 1863
- 88.818. Carlo Folino di Catanzaro accusato di complicità in associazione di malfattori e sequestro. 1866 - 1867
- 88.819. Giuseppe Levato ed altri di S. Pietro a Magisano accusati di complicità col brigante Pietro Bianco ed altri. 1862
- 88.820. Giuseppe Oliverio di Tiriolo accusato di associazione di malfattori e porto di arma insidiosa in territorio di Tiriolo. 1862 - 1863

88.827. Antonio Serra Gallo di S. Giovanni in Fiore e la sua comitiva accusati di associazione di malfattori nel territorio del villaggio di Altilia. 1868

89.831. Rocco Casalnuovo di Stalettì e la sua banda accusati di sequestro in territorio di Stilo. 1866

91.853. Francesco Cosentino di Cenzo ed altri accusati di associazione di malfattori in territorio di Taverna. 1863 - 1865

91.854. Domenico Mosca ed altri di Stalettì accusati di complicità in associazione di malfattori. 1869 - 1870

92.861. Ignoti accusati di associazione di malfattori in territorio di Montaurò. 1868

92.862. Ignoti accusati di associazione di malfattori in territorio di Girifalco. 1868

92.863. Cosimo Migliazzo, alias Graviglio, di Girifalco accusato di connivenza col brigantaggio. 1865 - 1866

92.864. Cosimo Migliazzo di Girifalco accusato di associazione di malfattori. 1866 - 1867

92.867. Antonio Elia di Simeri e Giovanni Bianchi di Bianchi accusati di complicità in associazione di malfattori in territorio di Soveria. 1863

92.870. Benedetto Greco di Panettieri ed altri accusati di associazione di malfattori e grassazione in territorio di Soveria. 1863

93.873. Michele Iacino di Grimaldi accusato di complicità in associazione di malfattori e tentato omicidio. 1868

93.875. Vincenzo Benincasa di Mesoraca ed altri accusati di associazione di malfattori e minacce di morte contro alcune persone di Mesoraca. 1862

93.877. Leonardo Calogero di Borgia accusato di complicità in brigantaggio. 1866

- 93.880. Maria Corea e Caterina Levato di Albi accusate di corrispondenza con malfattori. 1861 - 1862
- 94.894. Ignoti accusati di associazione di malfattori per reati commessi in territorio di Sorbo. 1862 - 1867
- 94.895. Pasquale Arrotta ed altri di Albi accusati di associazione di malfattori in territorio di Taverna. 1863
- 94.896. Francesco Gallo di Parenti ed altri di Bianchi accusati di comitiva armata per reati avvenuti in territorio di Rocca Bernarda. 1861
- 94.897. Vincenzo Scalise di Policastro ed altri ignoti accusati di associazione di malfattori e minacce contro alcune persone in territorio di Policastro. 1861 - 1862
- 94.899. Domenico e Giuseppe Iacopino di Gimigliano accusati di complicità con malfattori. 1862 - 1863
- 95.907. Saverio Russo di Montepaone ed altri accusati di associazione di malfattori. 1865 - 1866
- 95.908. Emilio Folino di Strongoli accusato di associazione a comitiva di malfattori. 1868 - 1869
- 96.913. Domenico Antonio Perroncello di Chiaravalle e Nicola Ajello di Gasperina accusati di complicità col brigantaggio, in quanto guide del capobrigante Gareri e del brigante Leonardo Sinopoli di Borgia. 1866
- 96.915. Giorgio Agostino ed altri di Cardinale accusati di connivenza col brigantaggio. 1865 - 1866
- 96.917. Serafino Scalise di Castagna accusato di corrispondenza con malfattori in territorio di Taverna. 1870
- 97.920. Antonio Marino di Albi ed altri accusati di associazione di malfattori ed omicidio in territorio di Magisano. 1868 - 1869
- 97.923. Pietro Bianco ed altri ignoti accusati di associazione di malfattori e tentata estorsione in territorio di Squillace. 1862 - 1863

97.927. Filippo Sestito ed altri di Monteleone accusati di associazione di malfattori e tentata estorsione. 1865 - 1867

98.932. Davide Paonessa di Gimigliano ed altri accusati di associazione di malfattori e furto in territorio di Gimigliano. 1862 - 1863

98.934. Luigi Anastasi ed altri di Squillace accusati di complicità in associazione di malfattori. 1866

98.935. Francesco Folino di Conflenti accusato di associazione di malfattori. 1864

99.941. Bernardo Marasco di Decollatura accusato di associazione di malfattori, mancato omicidio e resistenza con arma da fuoco alla guardia nazionale in territorio di Decollatura. 1866

99.942. Bernardo Marasco di Decollatura accusato di associazione di malfattori, mancato omicidio e resistenza con arma da fuoco alla guardia nazionale in territorio di Decollatura. (v. 99.941). 1866

99.943. Giuseppe Gigliotti ed altri di Cicala accusati di connivenza col brigantaggio e di aver fornito aiuto alla brigantessa Palma Mancuso, in territorio di Cicala. 1865

99.944. Francesco Grandinetti di S. Pietro Apostolo accusato di connivenza col brigantaggio. 1865 - 1866

100.945. Vincenzo Mazza ed altri di S. Pietro Apostolo accusati di associazione di malfattori. 1866

100.952. Ignoti accusati di associazione di malfattori in territorio di Cenadi. 1863

100.953. Diversi militi della guardia nazionale di Zinga accusati di corrispondenza con malfattori. 1868

100.955. Raffaele Paonessa di Gimigliano, Raffaele Gentile di Carlopoli ed altri ignoti accusati di brigantaggio. 1865 - 1866

- 100.956. Ignoti accusati di associazione di malfattori in territorio di Albi.
1863
- 101.957. Ignoti accusati di associazione di malfattori e grassazione in territorio di Cenadi.
1863
- 101.958. Ignoti briganti accusati del rapimento di alcune giovinette di Albi.
1865 - 1866
- 101.960. Antonio Scardamaglia di Parenti, Vincenzo Spinelli di Policastro ed altri ignoti accusati di brigantaggio.
1865
- 101.961. Accuse di brigantaggio a carico di alcune persone di Gimigliano, Cicala e Gagliano in seguito alle rivelazioni del brigante Saverio Sacco.
1865 - 1866
- 101.962. Pasquale Garofalo di Parenti accusato di corrispondenza con malfattori.
1866
- 101.963. Nicola De Chiara di Aprigliano e Pietro Caligiuri di Soveria Mannelli accusati di complicità con malfattori.
1868 - 1869
- 101.965. Pasquale Iannone di Magisano, Giovanni Sgro di Sellia ed altri di Taverna accusati di associazione di malfattori.
1865
- 101.966. Vincenzo Sestito di Chiaravalle ed altri accusati di connivenza col brigantaggio.
1865 - 1866
- 102.969. Giuseppe Gigliotti di Cicala, Antonio Mirante di Gimigliano, Lorenzo Caligiuri di Soveria Mannelli accusati di connivenza col brigantaggio.
1865 - 1866
- 102.970. Gennaro Torchia di Miglierina accusato di connivenza col brigantaggio per aver dato alloggio ai briganti Granca e Pietro Bianco.
1864 - 1866

MISCELLANEA DI PROCESSI PENALI

- 1.1. Cinque ignoti malfattori imputati di furto qualificato in comitiva armata in contrada Borda, territorio di Sersale. 1860
- 1.2. Ignoti malfattori imputati di incesso per la campagna e Domenico e Francesco Ciliberto di Jacurso accusati di favoreggiamento. 1860
- 1.3. Ignoti imputati di scorreria armata con incesso per la campagna (indiziato D. Nunzio Pignatelli di S. Giovanni in Fiore). 1860
- 1.4. Sedici ignoti imputati di assassinio, grassazione ed altri reati avvenuti nei territori di S. Giovanni in Fiore e Pallagorio. 1861 - 1862
- 1.5. Ignoti briganti imputati di omicidio nelle persone di Anselmo ed Ottavio Scalise di Serrastretta. 1861
- 1.6. Felice Berardi di Cotronei, Rosario ed Antonio Scordamaglia di Parenti imputati di associazione di malfattori, abigeato, furto in territorio di Policastro. 1861 - 1862
- 1.7. Giuseppe Galettieri di Falerna, Alfonso Mauro di Gizzeria imputati di corrispondenza ed associazione con malfattori. 1861 - 1862
- 1.8. Vito Misiti di S. Severina imputato di corrispondenza con malfattori e discorsi contro il Real Governo. 1861
- 1.9. Brescia Pietro di Gizzeria, Tropea Giuseppe di Sambiase, D'Amico Domenico di Feroletto ed altre tre persone anche di Gizzeria imputati di associazione di malfattori in territorio di Maida. 1861
- 1.10. Francesco Pingitore di Amato imputato di «sciente somministrazione di viveri a comitiva armata di malfattori» in territorio di Feroletto. 1861
- 1.11. Domenico Calcaterra e Giuseppe Cannalonga imputati di corrispondenza con scorridori di campagna in territorio di Gagliano. 1861

- 1.12. Francesco Cosentino, Felice Scozzafava, Angelo Cristiano di Bianchi imputati di comitiva armata, tentato furto e violenze. 1861
- 2.13. Cinque autori ignoti imputati di tentata grassazione. 1861
- 2.14. Giuseppe e Domenico Scalise imputati di associazione con malfattori in danno degli abitanti di Taverna. 1861
- 2.15. Ignoti imputati di grassazione e tentata estorsione con associazione di malfattori nel territorio di Cortale. 1861
- 2.16. Giovanni Scavo, Antonio Mancuso, Pasquale Scozzafava, Angelo Bruno, Pietro Cavvaretta di Cicala imputati di comitiva armata, resistenza alla forza pubblica, tentato omicidio, sequestro di persona. 1861
- 2.17. Giovan Battista Greco di Savelli imputato di corrispondenza con comitiva armata di briganti con lo scopo di attentare contro il Governo. 1861
- 2.18. Ignoti imputati di grassazione e sequestro di persona nella contrada Bel-lino, territorio di Catanzaro. 1861
- 2.19. Antonio Castagnaro, Ferdinando Maletta, Giovanni Parise, Giuseppe Lauro ed altri di Nocera, associati in banda armata, accusati di uccisione di animali bovini a danno di Achille Ventura. 1861 - 1863
- 2.20. D. Antonio Pujia, arciprete, D. Giovan Domenico Mazzotta, sacerdote, Paolo Perri, Michele Giordano, Vito Bilotta ed altri ignoti, tutti di Filadelfia, imputati di cospirazione contro la forma del Governo e di portare la strage contro la classe dei Liberali in Filadelfia. 1861 - 1862
- 2.21. Vincenzo Mondile di Zagarise imputato di sciente e volontario ricovero fornito ad un individuo facente parte di comitiva armata. 1861 - 1866
- 2.22. Natale Assisi di Spinello imputato di complicità nel reato di attentato alla sicurezza dello Stato «col mezzo di banda armata». 1861 - 1862
- 2.23. Pietro e Serafino Bianco di Bianchi accusati di grassazione in territorio di Sersale, contrada Luparella. 1862 - 1863

2.24. Luigi Critelli, Filippo e Maria Stella Critelli, Palma Irene Paonessa di Gimigliano imputati di «sciente e volontaria ricettazione e somministrazione di oggetti a persona facente parte di associazione di malfattori, nonché di ritenzione, in casa, di armi insidiose. 1862 - 1863

3.25. Salvatore Amato di S. Janni (di Taverna) imputato di partecipazione ad associazione di malfattori riuniti al fine di delinquere contro le persone e le proprietà in territorio di Cropani. 1862

3.26. Rei ignoti imputati di associazione di malfattori nel mandamento di Taverna. 1862

3.27. Dionisio Muscò, alias Cicala, Denisio Vaccaro ed altri di Crotone imputati di associazione di malfattori e tentata estorsione in danno di D. Antonio Lucifero. 1862 - 1865

3.28. Francesco Donato di Gimigliano imputato di «sciente e volontaria ricettazione di persona» facente parte di associazione di malfattori. 1862

3.29. Cinque ignoti malfattori accusati di grassazione, estorsione violenta, sequestro di persona. 1862

3.30. Saverio, Domenico, Antonio Grillone di Andali imputati di «occultazione di persone (Andrea Stanizzi, reazionario, Bruno Rizzuto, brigante di Andali). 1862

3.31. Ignoti briganti imputati di grassazione e sequestro di persona in territorio di Roccabernarda. 1862 - 1863

3.32. Critelli Giuseppe, Trapasso Saverio, Pascente Costantino, Paonessa Davide e Paonessa Raffaele di Gimigliano imputati di grassazione. 1862

3.33. Ignoti imputati di associazione di malfattori per delinquere contro le persone e le proprietà e di grassazione. 1862

3.34. Pietro Camigliano e Rosa Jerardi da Policastro imputati di sciente e volontaria somministrazione di viveri a componenti di bande armate. 1862

- 3.35. Ignoti malfattori accusati di grassazione con depredazione in territorio di Zagarise. 1862
- 3.36. Antonio Castagnaro, Ferdinando Maletta, Giovanni Parise, Giuseppe Lauro ed altri di Nocera, associati in banda armata, accusati di uccisione di animali bovini a danno di Lorenzo Mancini. 1862
- 3.37. Domenico Astorino di Carlopoli imputato di corrispondenza con malfattori e porto d'armi vietate nel territorio di Soveria. 1862
- 4.38. Ignoti malfattori accusati di grassazione e tentata estorsione in contrada Gomena, territorio di Gagliato. 1863
- 4.39. Gregorio Barbuto di Montauero, Antonio Procopio di Gasperina ed altri imputati di brigantaggio. 1863 - 1881
- 4.40. Antonio Valenti, Francesco Cunsulo, Francesco Leuzzi, Raffaele Cosentino, facenti parte di banda armata, accusati di grassazione in territorio di Guardavalle. 1863 - 1865
- 4.41. Ignoti briganti accusati di grassazione in territorio di Caccuri, nelle contrade Busca e Lepre, nonché accuse di complicità a carico di Scalise Vincenzo e Pirri Pasquale. 1863
- 4.42. Ignoti accusati di grassazione a danno di Francesco Rotundo di Rocca-bernarda in contrada Tacina. 1863
- 4.43. Gennaro Ajello, Gennaro Sirianni, Giuseppe Cicco, Bruno Janni, Domenico D'Amico accusati di associazione di malfattori, di grassazione e di assassinii. 1863
- 4.44. Vincenzo Scalise — Pan di grano — di Policastro accusato di minacce scritte di grave danno contro le proprietà e le persone in pregiudizio di alcuni gentiluomini di Policastro. 1863
- 4.45. Carlo Scorza di Panettieri ed un altro malfattore accusati di ribellione contro la forza pubblica e di omicidio volontario. 1863
- 4.46. Serafino Bianco ed altri tre malfattori ignoti accusati di grassazione. 1863

- 5.47. Pietro Bianco di Bianchi accusato di grassazione in danno di Giovanni Fabiano in contrada Chiusa di Pace, territorio di Soveria. 1863
- 5.48. Oliverio Vincenzo, Riccelli Vincenzo, Folino Nicola accusati di grassazione e mancata estorsione a danno di Antonio Peronaci, in territorio di Simeri. 1863
- 5.49. Pietro Corea e Rosario Scordamaglia di Taverna accusati di tentata estorsione violenta in territorio di Crotone e minacce verbali. 1863 - 72
- 5.50. Vincenzo Scalise e Giuseppe Piccolo accusati di «minacce e provocazioni a commettere reati», in territorio di Policastro. 1863
- 5.51. Quattro malfattori ignoti accusati di grassazione a danno di Pietro Paolo Cosco di Albi in territorio di Taverna. 1863
- 5.52. Vincenzo Caterina alias Parchialino e Michele Ippolito accusati di grassazione e tentata estorsione in territorio di Nicastro. 1864
- 5.53. Giuseppe Talarico, alias Granca, ed altri ignoti accusati di uccisione di animali in territorio di Amato. 1864 - 1866
- 5.54. Esposito Davide, facente parte di comitiva armata, accusato di mancata estorsione mediante minacce in territorio di Cicala. 1864 - 1866
- 5.55. Esposito Davide imputato di mancata estorsione e danno volontario in territorio di Cicala. 1864
- 5.56. Luigi Lagrotteria di Amaroni ed altri ignoti accusati di tentata estorsione, con minacce a mano armata, in territorio di Squillace. 1864
- 5.57. Apparizione di ignoti malfattori nel territorio di Girifalco. 1864
- 5.58. Ignoti briganti accusati di tentato ratto violento di Caterina Schipani e Maria Levato di Albi, in territorio di Taverna. 1864
- 5.59. Antonio e Bruno Gallo, alias Bazarini, di Sambiasi imputati di grassazione in contrada Gabella, territorio di Gizzeria. 1864

5.60. Antonio e Bruno Gallo alias Bazarini, accusati di grassazione avvenuta in territorio di Nocera. 1864

5.61. Antonio e Bruno Gallo, alias Bazarini, ed altri imputati di omicidio in contrada Acquadauzano, territorio di Sambiasse. 1864

6.62. Rei ignoti accusati di grassazione consumata in danno di vari naturali di Crotone. 1865 - 1866

6.63. Giosafatto Rotundo, Raffaele Paonessa, Nicola Chiarella ed altri tre briganti sconosciuti accusati di tentato omicidio e ferite volontarie in danno di Giuseppe Chiarella e Giovanni Critelli di Gimigliano. 1865

6.64. Antonio e Bruno Gallo, alias Bazarini, da Sambiasse ed Antonio Torchia da Gizzeria imputati di connivenza col brigantaggio, mancata estorsione e mancato omicidio. 1865 - 1868

6.65. Bruno ed Antonio Gallo, alias Bazarini, di Sambiasse imputati di grassazione in territorio di Gizzeria. 1865

6.66. Giuseppe Talarico, alias Granca, brigante, accusato di uccisione di animali in territorio di Amato. 1865 - 1866

6.67. Gennaro Ajello e Gennaro Sirianni di Gizzeria accusati di omicidio premeditato. 1865

6.68. Ignoti malfattori accusati di grassazione e sequestro di persone in Badolato. 1865 - 1867

6.69. Paonessa Raffaele, alias Sciameo, ed altri ignoti malfattori accusati di brigantaggio, di omicidi volontari, di ferimenti in contrada Janò, territorio di Catanzaro. 1865 - 1867

6.70. Grande Tommaso di Gagliano imputato di connivenza col brigantaggio. 1865 - 1866

6.71. Anselmo Rotundo, Giosafatto Rotundo ed altri tre briganti sconosciuti accusati di estorsione, danno volontario, omicidi. 1865 - 1869

6.72. Ranieri Gregorio imputato di complicità nel reato di associazione di malfattori. 1865 - 1866

6.73. Ignoti malfattori accusati di danno volontario mediante recisione di alberi in territorio di Gagliano. 1865 - 1866

6.74. Arresto di Mazza Antonio, alias Monaco, in territorio di Maida. 1865

6.75. Comparsa di malfattori e grassazione commessa in territorio di Olivadi. 1865

7.76. Francesco Jerardi da Policastro imputato di volontaria somministrazione di oggetti, ricovero e notizie a malfattori (manutengolo del brigante Schipani). 1866

7.77. Francesco Mancuso da Sersale ed altri ignoti briganti accusati di associazione di malfattori ed omicidio premeditato in contrada Acritano, territorio di Petronà. 1866

7.78. Ignoti briganti accusati di ratto di Lepera Luisa di Cutro nella contrada Rivioti, territorio di Cotronei. 1866 - 1867

7.79. Antonio Gallo alias Serra, Giuseppe Gallo alias Chillino, Giovanni Cosco alias Firrica, Giovanni Oliverio alias Cicogna, Antonio Oliverio alias Ciccigna ed i fratelli Cucinarello, tutti di S. Giovanni in Fiore, indiziati per il sequestro di Ignazio Brisinda nella contrada S. Lorenzo, territorio di Caccuri. 1866 - 1867

7.80. Tommaso Vatrano Zuga imputato di connivenza col brigantaggio. 1866 - 1867

7.81. Ignoti malfattori accusati di grassazione nel bosco Casalenuovo, territorio di Caccuri. 1866

7.82. Gennaro Peluso, Pietro Siculo, Vincenzo Falsetta da Lago di Amantea imputati di grassazione in contrada Tridattoli, territorio di Gizzeria. 1866 - 1870

- 7.83. Ignoti malfattori accusati di grassazione nella contrada Calvieri, territorio di Savelli. 1866
- 7.84. Ignoti malfattori accusati di grassazione nel bosco di Caccuri. 1866
- 7.85. Sull'invio dei detenuti «già a dipendenza dell'autorità Militare, da questa rimessi a disposizione di quella politica, e che ora si pongono a dipendenza del sig. Pretore di Petilia Policastro». 1866
- 7.86. Giovanni Jannotti Parma, forese di anni 19, imputato di «reticenza di fatti criminosi commessi da malfattori». (v. fasc. 85). 1866
- 7.87. Vincenzo Angotti, bracciale di anni 14, imputato di «volontaria e sciente somministrazione di oggetti, ricovero e notizie al malfattore Schipani». (v. fasc. 85). 1866
- 7.88. Virginia Mannarino (di anni 7) da Policastro arrestata perché membro della famiglia di Giuseppe Mannarino, sospettato di «manutengolismo». (v. fasc. 85). 1866
- 7.89. Lucrezia Mannarino, di anni 11, arrestata perché membro della famiglia di Giuseppe Mannarino, sospettato di «manutengolismo». (v. fasc. 85). 1866
- 7.90. Rosa Scandale di Policastro imputata di sciente e volontaria somministrazione di oggetti, ricovero e notizie a malfattori. (v. fasc. 85). 1866
- 7.91. Francesca Altimari, nata in Rogliano, imputata di volontaria somministrazione di oggetti, ricovero e notizie a malfattori. (v. fasc. 85). 1866
- 7.92. Gabriele Pascuzzo, nato in Parenti, imputato di volontaria somministrazione di oggetti, ricovero e notizie a malfattori (manutengolo del brigante Schipani). (v. fasc. 85). 1866
- 7.93. Rosa Perri, di Rogliano, imputata come sospetta manutengola di malfattori. (v. fasc. 85). 1866
- 7.94. Maria Antonia Mirabelli imputata di volontaria somministrazione di oggetti, ricovero e notizie a malfattori (sospetta di manutengolismo). (v. fasc. 85). 1866

7.95. Vincenzo Muletta, di anni 15, nato in Colosimi, imputato di volontaria somministrazione di oggetti, ricovero e notizie a malfattori (sospetto di manutengolismo). (v. fasc. 85). 1866

7.96. Giuseppe Angotti, bracciale di anni 14, imputato di volontaria somministrazione di oggetti, ricovero e notizie a malfattori (manutengolo del brigante Schipani). (v. fasc. 85). 1866

7.97. Vito Venturino imputato di volontaria somministrazione di oggetti, ricovero e notizie a malfattori (manutengolo del brigante Schipani). (v. fasc. 85). 1866

7.98. Antonio Mannarino imputato di volontaria somministrazione di oggetti, ricovero e notizie a malfattori (manutengolo del brigante Schipani). (v. fasc. 85). 1866

7.99. Luigi Lucà imputato di volontaria somministrazione di oggetti, ricovero e notizie a malfattori (manutengolo del brigante Schipani). (v. fasc. 85). 1866

7.100. Pietro Mannarino, forese di anni 15, imputato di reticenza di fatti criminosi che aveva obbligo di rivelare (non aver subito riferito l'apparizione di briganti nella mandria Caruso). (v. fasc. 85). 1866

7.101. Giuseppe Mancino imputato di volontaria somministrazione di oggetti, ricovero e notizie a malfattori (manutengolo del brigante Schipani). (v. fasc. 85). 1866

8.102. Francesco Astorino e Alfonso Mancuso di Cicala imputati di grassazione con minacce della vita e mancato omicidio in contrada «Fossa del mattino», territorio di Cicala. 1866 - 1867

8.103. Gaetano Corea, alias Romano, Erminio Parrotta, alias Ziparo, Nicola Rizzo, Francesco e Carmine Rocca, tutti di Albi, accusati di grassazione. 1866

8.104. Tallarico Gregorio di Catanzaro accusato di sciente e volontaria somministrazione di viveri alla banda di malfattori di Benedetto Greco. 1866 - 1867

8.105. Tommaso Grande di Gagliano accusato di corrispondenza con malfattori.
1866

8.106. Antonio Marincola accusato di complicità in associazione di malfattori in territorio di Borgia.
1866 - 1867

8.107. Rizza Rosario, Procopio Salvatore, Facente Antonio, Ferrajuolo Serafino imputati di mancata estorsione in contrada Marrio, territorio di Belvedere Spinello.
1866 - 70

8.108. Giovanni Barbuto, padre del brigante Giuseppe, accusato di complicità in associazione di malfattori.
1866

8.109. Giuseppe Cimino di Soveria Mannelli imputato di tentata estorsione in «tenimento di Decollatura».
1866 - 1867

8.110. Giuseppe Gareri di Chiaravalle imputato di tentata estorsione in pregiudizio di D. Saverio Massara di Borgia.
1866 - 1867

8.111. Rocco Casalenuovo, accusato di complicità in associazione di malfattori.
1866

8.112. Giuseppe Grande da Gasperina imputato di volontaria connivenza con malfattori.
1866

8.113. Antonio Gallo, alias Bazarino, da Sambiasi ed altri ignoti malfattori accusati di mancata estorsione con sequestro di persona in territorio di Conflenti.
1866 - 1867

8.114. Luigi Bevacqua e tre ignoti malfattori imputati di grassazione e mancata estorsione nella contrada Darsano, territorio di Marcellinara.
1866 - 1867

8.115. Giovanni ed Antonio Oliverio, alias Cicogna, e Giuseppe Oliverio, alias Cucinarella, di S. Giovanni in Fiore imputati di sequestro di persona in territorio di Caccuri e di grassazione in contrada Ceraso, territorio di Savelli.
1866 - 1869

- 8.116. Mazza Rosario alias Salvante e Mazza Vincenzo, alias Spingifica, imputati di estorsione in territorio di S. Pietro Apostolo. 1866
- 9.117. Giovanni Martino di S. Giovanni in Fiore accusato di complicità in associazione di malfattori. 1866 - 1867
- 9.118. Vincenzo Mazza e Rosario Mazza, appartenenti alla banda Talarico, accusati di estorsione commessa in territorio di S. Pietro Apostolo. 1866
- 9.119. Antonuzza Trapasso di Gimigliano imputata di «porto di biglietto» estorsivo a firma dei briganti Gesualdo Donato e Giuseppe Anastasio alias Stuppino. 1866 - 1868
- 9.120. Saverio Chiodo di Soveria Mannelli e la sua banda imputati del sequestro del tenente delle Guardie Mobili e di altri due suoi compagni. 1866 - 1869
- 9.121. Bruno Gallo e Antonio Gallo accusati di mancata grassazione e mancato omicidio con la complicità di altre persone nei suddetti reati. 1866
- 9.122. Grand e Tommaso imputato di associazione di malfattori e di somministrazione di viveri e nascondiglio ad una banda. 1866 - 1867
- 9.123. Gregorio Screnci da Montauro imputato di complicità in associazione di malfattori. 1866 - 1867
- 9.124. Domenico Gallo, Antonio Gallo alias Serra, Giuseppe Gallo alias Chilino ed altri di S. Giovanni in Fiore accusati di grassazione in territorio di Savelli. 1866
- 9.125. Loprete Domenico di Pentone accusato di complicità in associazione di malfattori. 1866
- 9.126. Antonio De Paola, Pietro Forzi ed altri accusati di complicità in associazione di malfattori in territorio di Catanzaro. 1866
- 9.127. Giuseppe Rotella, brigante, accusato di volontarie ferite contro il detenuto Luigi Petruzzi, nel carcere di Catanzaro, poiché questi aveva contribuito al suo arresto. 1866

- 9.128. Gregorio Canino ed altri accusati di corrispondenza con malfattori nel territorio di Catanzaro. 1866
- 9.129. Francesco Suppa di Argusto accusato di complicità in associazione di malfattori in territorio di Cenadi. 1866
- 9.130. Francesco ed Angela Mazza, Giuseppa, Rosa, Santa e Raffaella Ciambrone accusati di somministrazione di viveri ed alloggio a bande armate in S. Pietro Apostolo. 1866
- 9.131. Francesco Mazza, alias Ducco, Felice Antonio Tomaino, Bruno De Santis, Domenico Tomaino, le sorelle Ciambrone ed Angela Mazza imputati di furto qualificato e ricettazione in S. Pietro Apostolo. 1866
- 9.132. Giovanni Cosco alias Zirrica e Giuseppe Gallo alias Chillino di S. Giovanni in Fiore accusati di grassazione in territorio di Caccuri. 1866
- 10.133. Due persone armate imputate di grassazione ed uccisione di animali in territorio di Cotronei. 1867 - 1870
- 10.134. Ignoti malfattori imputati di ribellione contro la forza pubblica in territorio di Palermiti. 1867 - 1868
- 10.135. Salvatore Cortese accusato di somministrazione di alloggio a scorridori di campagna in contrada Madama, territorio di Sorbo. 1867
- 10.136. Marasco Bernardo di Decollatura accusato di associazione di malfattori, di tentati omicidi, di ribellione e resistenza alla forza pubblica. 1867 - 1868
- 10.137. Giuseppe, Francesco e Giacomo Colosimo di Colla, villaggio di Castagna, accusati di complicità in associazione di malfattori (col brigante Pietro Bianchi). 1867
- 10.138. Domenico Canino di S. Giovanni a Taverna accusato di tentato omicidio e rapina in territorio di Taverna. 1867
- 10.139. Agostino Varano di Olivadi accusato di complicità in associazione di malfattori (con la banda di Benedetto Greco). 1867

10.140. Domenico Carito, di Montauro, accusato di complicità in associazione di malfattori per aver dato ricovero alla Banda Casalnuovo e Dardano.

1867

10.141. Pietro e Domenicoantonio Grandinetti, di S. Pietro Apostolo, imputati di somministrazione di viveri ed alloggio a banda armata in territorio di Gimigliano.

1867

10.142. Giuseppe Talarico, alias Granca, Smeraldo Sacco ed altri imputati di brigantaggio, sequestro di persona, mancata estorsione.

1867

10.143. Salvatore Marino, di Catanzaro, imputato di complicità in associazione di malfattori.

1867

10.144. Gregorio Canino e Pietro Fratto di Janò imputati di complicità in associazione di malfattori.

1867

10.145. Nicola Rizzo, Francesco e Carmine Rocca ed altri di Albi imputati di grassazione e mancata estorsione.

1867

10.146. Bruno, Felice, Francesco e Santo Mastroianni da Conflenti imputati di occultazione del brigante Antonio Gallo Balzerini di Nocera.

1867 - 1868

10.147. Gregorio e Antonio Mosca, Salvatore e Nicola Madarena di Staletti, imputati di connivenza con la banda Casalnuovo.

1869

11.148. Carmine Giuffitta di Piane (Cosenza) ed altri due ignoti briganti imputati di depredazione a mano armata e tentata grassazione in contrada «Difisella», territorio di Cotronei.

1867 - 1868

11.149. Filippo Caputo di S. Giovanni in Fiore, brigante, Giovan Giacomo Pascuzzo accusati di tentata estorsione con sequestro di persona.

1867 - 1868

11.150. Bruno Sestito, Bruno Pasquino, Vincenzo Mazza, Domenico Sanso ed altri ignoti accusati di tentata estorsione mediante richiesta di denaro, viveri ed armi in territorio di Torre Ruggiero.

1867

- 11.151. Nicola Macrina, Vincenzo Macrina ed altri ignoti malfattori accusati di tentata estorsione in territorio di Torre Ruggiero. 1867
- 11.152. Filippo Caputo, brigante, imputato di mancata estorsione in territorio di Taverna. 1867 - 1870
- 11.153. Uccisione di briganti Filippo Bilotta e Mario Mesoraca in territorio di Petronà. 1867
- 11.154. Ignoti briganti accusati di tentata estorsione in Botricello. 1867 - 1868
- 11.155. Miletta Antonio, Rocca Nicola da Sambiasi imputati di tentata estorsione in Sambiasi (per conto del brigante Antonio Gallo Balzarino). 1867
- 11.156. Francesco Piro di Aprigliano, Eduardo Esposito di Sorbo ed altri accusati di associazione di malfattori. 1867
- 11.157. Francesco Piro, Angelo De Fazio, Antonio Esposito, Gesualdo Donato, Erasmo Rotella, Luigi Scalise ed altri accusati di associazione di malfattori, omicidio volontario, grassazione ed estorsione con sequestro di persona. 1867 - 1872
- 12.158. Leo Giuseppe di Panettieri imputato di complicità in associazione di malfattori. 1869
- 12.159. Cittadino Angelo Antonio imputato per aver istigato il brigante Giuseppe Notarianni a continuare la «carriera brigantesca». 1868
- 12.160. Erasmo Rotella, brigante da Gimigliano, imputato di omicidio, danno volontario e porto d'armi. 1868
- 12.161. Casalenuovo Rocco da Stalettì ed altri 34 individui imputati di associazione di Malfattori. 1868 - 1869
- 12.162. Emiio Folino da Strongoli imputato di relazione con briganti. 1868 - 1869

13.163. Gesualdo Donato da Gimigliano e la sua banda brigantesca imputati del sequestro ed assassinio di Carlo Biamonte, vice pretore di Soveria - Simeri.

1868 - 1875

13.164. Fazio Saverio ed altri di Decollatura accusati del sequestro ed omicidio di Francesco Molinaro.

1868 - 1869

13.165. Pirri Alfonso e Notarianni Giuseppe di S. Pietro a Gimigliano, imputati di grassazione in territorio di Taverna.

1868

14.166. Carlo Bianco da Carlopoli imputato di associazione di malfattori.

1868

14.167. Rocco Casalenuovo ed altri imputati di associazione di malfattori.

1868

14.168. Perri Alfonso e Notarianni Giuseppe imputati di grassazione avvenuta in territorio di Taverna, nella contrada Calaro.

1868 - 1869

14.169. Perri Alfonso e Notarianni Giuseppe imputati di grassazione avvenuta in contrada S. Olivestro, territorio di Taverna.

1868 - 1869

14.170. I fratelli Gallo alias Bazarini ed altre due persone armate imputati di grassazione in territorio di Gizzeria.

1868 - 1869

14.171. Angela Trapasso e Maria Saveria Donato da Gimigliano imputate di somministrazione di munizioni a banda di malfattori in territorio di Gimigliano.

1868

14.172. Serra Antonio, brigante, ed altri ignoti imputati di grassazione e sequestro di persona in territorio di Cotronei.

1868

14.173. Antonio Gallusci ed altri da Gagliato imputati di complicità in associazione di malfattori.

1868

15.174. Vincenzo Rotella, alias Ciccillo, da Tiriolo imputato di ribellione contro agenti della forza pubblica.

1868 - 1873

15.175. Giovanni Scarpino, brigante di Scigliano, imputato di ribellione contro la pubblica forza dei Reali carabinieri.

1868

- 15.176. Scopacasa Bruno, Giuseppe Tassone ed altri di Simbario imputati di furto ai danni di D. Ambrogio Riillo da S. Caterina. 1868 - 1870
- 15.177. Virgilio Medaglia di S. Mango ed altri imputati di estorsione e sequestro di persona. 1868 - 1869
- 15.178. Ignoti imputati di grassazione in territorio di Caccuri, in danno di Giuseppe Lopez da S. Giovanni in Fiore. 1868
- 15.179. Pirri Alfonso e Notarianni Giuseppe di S. Pietro a Gimigliano imputati di grassazione in contrada Serra, territorio di Taverna. 1868
- 15.180. Muraca Pietro da Gimigliano imputato di complicità in associazione di malfattori. 1868
- 15.181. Giovambattista Pirrò, Gregorio Buffa, Domenico Colacino ed altri di Gimigliano imputati di associazione di malfattori e sequestro del ragazzo Giovanni Femiano di Caraffa. 1868
- 16.182. Erasmo Rotella, Giuseppe Notarianni, Alfonso Perri ed altri di Gimigliano e di S. Pietro Apostolo imputati del sequestro ed uccisione di Giuseppe Marsico. 1869 - 1872
- 16.183. Componenti la comitiva brigantesca «Dei Castagnesi» di Carlopoli accusati di somministrazione di viveri ad altra banda di malfattori. 1869 - 1871
- 16.184. Procedimento contro i briganti Nicola Esposito di S. Ianni a Taverna, Erasmo Rotella da Gimigliano, Giuseppe Notarianni da S. Pietro Apostolo. 1869
- 16.185. Erasmo Rotella da Gimigliano ed altri ignoti briganti imputati di assassinio premeditato. 1869
- 16.186. Luigi Scalise, Francesco Giglio, Francesco Fratto, briganti di Sorbo, imputati di tentata estorsione di denaro. 1869
- 16.187. Leo Giuseppe di Panettieri imputato di complicità in associazione di malfattori in Carlopoli. 1869 - 1870

16.188. Erasmo Rotella imputato di ferite volontarie e dell'omicidio di Tommaso Chiarella. 1869

16.189. Salvatore Godino di Gimigliano imputato di complicità in associazione di malfattori e ricettazione di denaro rubato da briganti in territorio di Gimigliano. 1869 - 1870

16.190. Antonio Perricelli da Pentone imputato di organizzazione di banda armata e di attentato alla «forma attuale di Governo». 1869

16.191. Gaspare Gallo, alias Mancino, imputato di grassazione in territorio di Feroletto. 1870

16.192. Gabriele Gigliotti, Giuseppe Mancuso, alias Riganello, Giovanni Mancuso accusati di assassinio in territorio di Feroletto. 1870

16.193. Gallo Gaspare, alias Mancino, di Serrastretta imputato di minaccia di morte del brigadiere dei RR.CC.. 1870

16.194. Agostino Gallo di Polverini ed altri imputati di complicità in associazione di malfattori in territorio di Feroletto Antico. 1870

17.195. Mario Scozzafava, Francesco Olivo, Francesco Colao di Fossato accusati di manutengolismo al brigantaggio. 1870

17.196. Vincenzo Rizzelli da Girifalco imputato di complicità in associazione di malfattori. 1870

17.197. Giacomo Coccimiglio di Martirano Lombardo imputato di complicità in associazione di malfattori in territorio di Palermiti. 1870

17.198. Erasmo Rotella da Gimigliano imputato di recisione di alberi. 1870 - 1874

17.199. Giuseppe Marulla, alias Ziparo, da Palermiti imputato di furto ai danni di Giuseppe Barbieri da Squillace. 1870

17.200. Godino Salvatore da Gimigliano imputato di complicità in associazione di malfattori. 1870

17.201. Francesco ed Antonio Mazza di S. Pietro Apostolo, Felice Antonio Tomaino da Gimigliano imputati di complicità in associazione di malfattori.
1870

17.202. Apparizione di briganti in territorio di Casabona. 1870

17.203. Antonio Vatalano Guerra, Rosario ed Onofrio Puntieri imputati di grassazione in danno di Francesco Mammome di Cardinale. 1870

17.204. Giovanni Mancuso accusato di tentata estorsione in territorio di Polverini. 1870

17.205. Biagio Jaquinta, Francesco Mazza, Francesco Saverio Oliverio, Gianni Gallo Chiarella da S. Giovanni in Fiore imputati di grassazione in territorio di Rocca Bernarda. 1870 - 1871

17.206. Gaspare Gallo e Gabriele Gigliotti imputati di grassazione in territorio di Platania. 1870 - 1872

17.207. Giovanni e Giuseppe Mancuso, alias Riganello imputati di tentata estorsione ed uccisione di animali nel villaggio di Rimedio, territorio di Feroletto. 1870

2017-2018

2018-2019

2

ARCHIVIO DI STATO DI CHIETI

La ricerca è stata curata da Casini Ivana, Ciarma Miria, Ciccarone Rosa, Cieri Iole, Gentile Mauro, Santese Filomena, Viggiani Carmine.

INTENDENZA DI ABRUZZO CITERIORE

POLIZIA

622. Facsimile di richiesta, da parte del vice governatore Domenico De Blasiis ai Sindaci, dello stato nominativo dei briganti. *17 giu. 1861*

622. Indennità ad applicati di Pubblica Sicurezza di Atessa, tra l'altro per l'arresto del brigante Argentieri e dei manutengoli coniugi Fidelibus tutti di Atessa. *set. - dic. 1864*

622. Indennità al delegato di Pubblica Sicurezza di Ortona per la perquisizione operata in Arielli nell'abitazione del capo brigante Mecola e in Villa Caldari e Villa S. Leonardo nelle abitazioni di altre persone sospette. *ott. 1864*

62. Indennità all'applicato di Pubblica Sicurezza Gaetano Chianese, di Castiglione Messer Marino per inseguimento della banda Cannone, nei pressi di Castiglione Messer Marino. *2 nov. 1866*

710. Probabile reclutamento, da parte dei briganti Colafella, Mecola ed altri, di malviventi, nei pressi di S. Valentino. *3 apr. 1861*

744. Aggressione, nei pressi di Palena, di Antonio De Florentiis, di Penne e Domenico Mastrangelo, di Chieti, da parte di una dozzina di briganti. *ott. 1861*

744. Sottoscrizione in favore dei danneggiati dal brigantaggio nella Basilicata. *dic. 1861 - gen. 1862*

744. Aggressione, nel comune di Montenerodomo, della masseria del sindaco ed uccisione di Giuseppe Tamburino, di Montenerodomo, da parte dei briganti.

27 mar. 1862

759. Avvistamento di briganti nel bosco Selvapiana, vicino Borrello.

set. 1861

791. Avvistamento da parte della guardia nazionale nei pressi di Ari di circa trenta briganti al comando del capo-banda Nunziato Mecola.

25 gen. 1861

791. Arresto di alcuni individui di S. Vito e S. Apollinare facenti parte della banda brigantesca di Arielli.

8 feb. 1861

795. Denuncia da parte di alcuni cittadini di Crecchio ai danni di Tommaso Scenna, di Crecchio, pei i fatti briganteschi di Tollo.

mag. 1861

795. Avvistamento nei pressi di S. Buono, di venticinque briganti, provenienti dal Gargano, che terrorizzano gli abitanti del luogo.

18 giu. 1861

795bis. Denuncia da parte di Giovanni De Lucia, di Villa S. Maria, contro il capitano della guardia nazionale di Villa S. Maria, Pasquale Di Cicco, accusato di essere favorevole al passato governo borbonico.

8 apr. 1861

795bis. Rapporto del delegato di polizia di Vasto su possibili reazioni nel comune di S. Buono.

9 apr. 1861

795bis. Arresto del «famiglio» brigante Vincenzo D'Amati, mentre cercava di imbarcarsi per rifugiarsi a Roma e corrispettive comunicazioni alle autorità della provincia di Chieti.

mag. 1861

795bis. Tentativo di Salvatore La Penta, di Melfi, grandemente compromesso nei fatti reazionari, di rifugiarsi in Roma.

giu. 1861

GOVERNATORATO

7. Mobilitazione di guardie nazionali; arresti di briganti; presenza in Roma dei briganti Nunziato Mecola, Antonio d'Angelo, Francescopaolo e Pietromaria Scenna; occupazione del territorio di Guilmi da parte dei briganti.

1860 - 1861

7. Manifesto del «Governatore di Chieti ai suoi amministrati» sulla necessità di intensificare la lotta alla banda Mecola (a stampa). 3 gen. 1861

7. Manifesto contenente la notizia dell'avvenuta disfatta sul Liri della banda Chiavone e sul Trigno di briganti venuti dal Molise (a stampa). 25 lug. 1861

7. Dispacci telegrafici dell'Intendente di Vasto Sebastiano Corrado relativi alle azioni dei briganti e alla repressione attuata o da attuarsi. lug. 1861

7. Dispacci telegrafici da Torino dell'agenzia Stefani contenenti tra l'altro notizie pervenute da Napoli in merito alle azioni dei briganti e alla relativa repressione. 1861

7. Dispacci telegrafici di autorità locali sul brigantaggio. 1861

7. Note di autorità locali, civili e militari, su incursioni brigantesche e sui mezzi atti a fronteggiarle. 1861

PREFETTURA

UFFICIO DI PUBBLICA SICUREZZA

1. «Novembre 1862 - Affari diversi» Scontro a fuoco con morti e feriti, in località Colle Caprafico di Pennapiedimonte, tra la guardia nazionale, comandata dal capitano Cesare Volpi, e i briganti; successivo arresto del Volpi per eccessi commessi nella repressione del brigantaggio. 1862

9. «Per la repressione del brigantaggio nel comune di Atesa». Premi per la cattura dei briganti Domenico Cannone alias «Cagnotto» e Domenico Di Sciascio, di Guardiagrele. 21 nov. 1865

12. «Mobilitazione di duecento guardie nazionali sotto il comando del capitano sig. Nicola Marcone di Ripa, per la repressione del brigantaggio». Disposizioni per la mobilitazione della guardia nazionale. 1862

13. «Stato nominativo delle guardie nazionali che nel reprimere le reazioni si sono distinte per prove di valore e di coraggio». Elenco nominativo delle Guardie Nazionali ferite o uccise negli scontri con i briganti. 3 lug. 1861

19. Proposta di nomina a capitano del tenente delle Guardie Nazionali Pasquale Spinelli, di Chieti, per la sua opera di repressione del brigantaggio. 1860 - 1861

25. «Straordinaria mobilitazione di parecchi militi della guardia nazionale in tutti i comuni della Provincia...». Repressione del brigantaggio nella provincia. 3 apr. 1863

25. «Mobilizzazione straordinaria di G.N. per la repressione del brigantaggio...». Disposizioni sulla mobilitazione straordinaria di Guardie Nazionali. 1863

27. «Guardia nazionale stanziale». «Condizioni morali di Torricella»; favoreggiamento della banda Fanti ad opera di alcuni abitanti. 26 dic. 1862

27. «Guardia nazionale». Sospensione dalla carica di capitano della guardia nazionale di Teodoro Impicciatore, di Perano, sospettato di connivenza con i briganti. 1862

27. «Sul conto del singor Nicolucci Pietrantonio fu Giacomo, sottotenente delle Guardie Nazionali». Sospetti di connivenza con i briganti sul Sottotenente della guardia nazionale Pietrantonio Nicolucci, di Fossacesia. 1865

27/A. «Guardia Nazionale Stanziale» Accuse di connivenza con il brigante Donato Ciavolini di Altino per Giuseppe D'Emidio D'Alonzo e Antonio Consalvi, rispettivamente ex capitano e ex luogotenente della guardia nazionale di Altino. 1861 - 1864

27/B. «Guardia Nazionale di Casalbordino. Riprovevole condotta del capitano Signor Tito Della Porta». Stato morale deplorabile della guardia nazionale di Casalbordino in connessione alla riapparizione della banda Porreca. 1865

29.1-2. Indennità di viaggio ai delegati mandamentali, applicati ed ufficiali di pubblica sicurezza. 1863 - 1866

Sono centenute notizie su numerosi arresti e fuciliazioni di briganti.

31. «Circolari che si inviano alla Prefettura dal Colonnello Ispettore della guardia nazionale signor Marcone». Arresto del brigante Vincenzo Scenna alias «Contino», avvenuto in Orsogna, ad opera della guardia nazionale.

23 nov. 1865

PRIMO VERSAMENTO

187.1-69. Spese per la repressione del brigantaggio. 1861 - 1866

188. «Reazioni di diversi comuni». Note di autorità locali, civili e militari, soprattutto sindaci e comandanti di Guardie nazionali, su torbidi avvenuti in vari comuni.

1860 - 1861

188. «Disposizioni di massima relative ai compensi da darsi a coloro che aiutano i briganti». Costituzione di una Commissione incaricata di dare avviso sulle ricompense da accordarsi a coloro che si adoperano per la distruzione del brigantaggio.

1861

188. «Ari - Per l'arresto del brigante Antonio di Rito». Arresto in Ari di Antonio di Rito, della banda Mecola, imputato di omicidio e di brigantaggio.

1861

188. «Chieti - Lodi alla Guardia nazionale - Menzioni degli individui che han mostrato prodezza, de' feriti e de' morti». Stati nominativi delle Guardie nazionali e di cittadini morti, feriti o danneggiati in occasione dei moti reazionari e delle azioni dei briganti.

1861

188. «Pennapiedimonte - brigantaggio». Scorrerie di briganti in Pennapiedimonte e distruzione — tra l'altro — di documenti dell'archivio comunale.

1861

188. «Borrello - Apparizione di briganti». Temuta irruzione in Borrello di briganti di Pescopennataro e di S. Angelo del Pesco, visti aggirarsi nel bosco Selvapiana di Pescopennataro.

1861

188. «Ari - Uccisione del brigante Emidio Bene, alias Pistone». Uccisione del brigante Emidio Bene, detto Pistone, eseguita in Ari dalla guardia nazionale.

1861

188. Rinvio a giudizio nella Corte d'Assise in Chieti da parte della Corte d'Appello dell'Aquila, sezione d'accusa, del brigante Angelo Camillo Colafella, di Caramanico e di altri componenti la sua banda, per saccheggio e stragi compiute in Caramanico e Musellaro (Copia di ordinanza a stampa). 1862

188. «Grazia e giustizia - Trasmissione di circolare relativa agli oggetti presi ai briganti». «Sull'abuso invalso in alcune località delle provincie napoletane di non consegnare all'Autorità procedente gli oggetti presi ai briganti».

2 feb. 1863

189. Minuta di delibera della: Commissione provinciale per i danneggiati del brigantaggio.

26 apr. 1865

190. Sussidi e pensioni accordati ai danneggiati dal brigantaggio; premi concessi agli autori di azioni meritorie contro i briganti.

1861 - 1867

190. Repressione del brigantaggio: tra l'altro, uccisione di Innocenzo Sanelli di Savona e arresto di Giuseppantonio de Luca, alias Filippone, di Guardiagrele.

1862 - 1865

190. «Pubblicazione della legge sul brigantaggio. Esecuzione della medesima».

1863

190. «affare n. 689». Attività brigantesca compiuta in Carpineto da Martino di Paolo e dai propri figli Angelo e Giustino.

1863 - 1865

190. «affare n. 304». Minuta di nota diretta al Comando generale della Divisione Militare di Chieti su «una tentata corruzione di vari testimoni del comune di Carpineto per una causa di brigantaggio» presso il Tribunale militare di guerra.

6 apr. 1864

190. «affare n. 425». Partecipazione della partenza da Roma di una comitiva di briganti diretti in provincia.

giu. 1864

190. «affare n. 71». Spedizione al Ministero dell'Interno dei mandati di cattura dei fratelli Antonio e Domenico di Sciascio.

1864

190. «affare n. 351». «Provvedimenti dell'autorità militare contro il brigantaggio».

1864

190. «affare n. 368». Presunta violazione di segreti d'ufficio quale causale di uccisioni e ferimenti commessi in Atesa da Policarpo Romagnoli e da Domenico Valerio, alias Cannone. 1864

190. «affare n. 396». Trasmissione di lettera anonima diretta al sergente della Guardia nazionale Giuseppe De Luzi e attribuita al brigante Nicola Marino. 1864

190. «affare n. 468». «Spese di polizia del brigantaggio»: rimborso, richiesto dal comandante militare del circondario di Vasto, di somma erogata «a titolo di spionaggio pel brigantaggio». 1864

190. «affare n. 530». Precauzioni adottate per impedire lo sbarco di briganti provenienti dall'Albania e da Fiume. 1864

190. «affare n. 579». Informazioni assunte su una messa funebre celebrata nella Chiesa dei Cappuccini di Manoppello per il brigante Donato Rosati, alias Giannone, di Roccamorice. 1864

190. «affare n. 617». Rivelazioni diverse sui briganti. 1864

190. «Sottoscrizione nazionale per i casi del brigantaggio». 1865 - 1866

190. «affare n. 320». «Informazioni circa un tale Nunziato Paolucci di Rapi-
no», distintosi nella repressione del brigantaggio. 1867

QUARTO VERSAMENTO - SERIE I

1. Dichiarazione di «stato d'assedio» del territorio delle sedici province napoletane ed isole dipendenti da parte del Commissario straordinario Alfonso Lamarmora (ordinanza a stampa). 25 ago. 1862

1. Misure predisposte dal comandante la Divisione militare territoriale di Chieti, maggiore generale Solone Reccagni, contro i ricatti perpetrati dai briganti (ordinanza a stampa). 23 ott. 1862

GRAN CORTE CRIMINALE

PROCESSI

82.1124. Forniture di armi al brigante Luca Pastore ad opera di Francesco e Camillo Pastore, di Caramanico. 1861

82.1127. Partecipazione «agli avvenimenti reazionari di Caramanico» e complicità con i «briganti di quelle contrade» ad opera di Giuseppe del Raso di Villa San Vittorito. 1861

86, 87, 88.1145. Procedimento a carico di Nunziato mecola di Arielli e di altri componenti la banda, che agisce dal 2 dicembre 1860 al 6 gennaio 1861, allo scopo di ripristinare il governo dei Borboni mediante l'occupazione di Ari, Arielli, Canosa, Miglianico, Orsogna e Villarielli, accompagnata da omicidi, saccheggi, devastazioni, assalti a corpi di guardia e scontri a fuoco con la guardia nazionale. 1860 - 1863

Il processo si compone di 63 volumi. V. Corte d'Assise di Chieti, I versamento, Processi, b. 1, mazzo 5.

91.1126. Partecipazione di Vincenzo di Tino di Pretoro al saccheggio dell'abitazione di Donato Scioli di Rapino, commesso dai briganti il 6 giugno 1861. Forniture di armi ai briganti in azione nei territori di Caramanico, Abbateggio e Roccamorice ad opera di Francesco Scurci, ex maggiore borbonico, di Roccamontepiano. 1861

91.1129. Complicità in brigantaggio a carico di Giovanni Mascio di Rivisondoli. Il processo si compone di 2 volumi. 1861

91.1130. Complicità in brigantaggio a carico di Natale di Falco, di Palena. 1861

91.1133. Complicità di Giovanni Moscone di Caramanico col figlio Palman-tonio ed altri briganti. 1861 - 1862

91.1134. Associazione a banda armata di Carmine Berardi e Marcantonio Racciotti, entrambi di Guilmi. 1861 - 1862

91.1135. Tentativo di cospirazione contro il governo e di associazione a banda armata per saccheggiare Atessa ad opera di Enrico Capotorto e Spiridione Serra. 1861 - 1862

Il processo si compone di 2 volumi.

91.1136. Complicità di Maria Concetta de Ingeniis, di Caramanico, col figlio Palmantonio Moscone, brigante. Complicità di Francesco di Renzo di Salle con briganti responsabili dello omicidio di un soldato, commesso sul monte Morrone. Associazione a banda armata e furto di armi ad opera di Onofrio Liberatore, di Quadri. Complicità di Rosa Sallesse di Caramanico e dei suoi figli col brigante Giovanni Izzarelli, loro congiunto. Partecipazione alla «reazione di Caramanico» con Angelo Camillo Colafella e la sua banda e forniture di armi a quei briganti ad opera di Giovanni Brandolino. Complicità in brigantaggio a carico di Anna Carmina Sanelli, di Caramanico. Partecipazione di Giovanni Florio, di Roccamorice, al saccheggio di pretoro commesso il 6 giugno 1861 dalla banda della Maiella. 1861 - 1862

91.1136. Complicità in brigantaggio a carico di Felice Mancini di S. Eufemia. Complicità in brigantaggio a carico di Raffaele Timperio ed altri di S. Eufemia. 1862

92.1140 Favoreggiamento, da parte di Antonio La Morticella di Sulmona, della banda di Pasquale Mancini, alias «Mercante», di Pacentro. 1861 - 1862
Il processo di compone di 2 volumi.

92. Furto di un gozzo da parte di Nunziato Mecola di Arielli, fuggito da Ponza, dove era relegato, con altri «reazionari» fra i quali Raffaele Palumbo di Chieti, Salvatore d'Angelo di Arielli, Pietro Maria Scenna di Orsogna. 1861 - 1862

93.1127. Imputazione di brigantaggio, per Teodoro Cianci e Donato D'Orazio, entrambi di Casoli. Favoreggiamento, ad opera di Camilla Belfiglio, Francesco Centurione ed altri di Roccamontepiano, dei briganti Antonio Centurione e Giuseppe Mancini. 1861

93.1136. Imputazione di brigantaggio per il soldato Jofet Rossi di S. Buono. 1861 - 1862

93.145. Imputazione a carico dei briganti Angelo Camillo e Raffaele Colafella ed altri, di S. Eusanio, per attività reazionaria, omicidi e grassazioni, in Pacentro. 1861 - 1862

Il processo si compone di 2 volumi. V. Corte d'Assise di Chieti, Il versamento, processi, mazzi 101, 102, 103.

PRETURA DI CASTIGLIONE MESSER MARINO

4.34. Diffusioni di voci allarmanti in fatti di brigantaggio da parte di Vincenzo Sciartilli di Castiglione Messer Marino. 1866

5.14. Renitenza al servizio da parte di Pietrantonio Pasquale, Fiore Alessandro, Fiore Felicianonio ed altri componenti la guardia nazionale di Castiglione Messer Marino. 1866

5.41. Diffusioni di voci allarmanti in fatti di brigantaggio da parte di Ascanio Mazza di Monteferrante. 1866

TRIBUNALE CIVILE CORREZIONALE DI CHIETI poi
TRIBUNALE CIVILE E PENALE - RAMO PENALE

«Inventario dei processi penali archiviati». 1862 - 1883

Registro delle circolari.

Fra le circolari riportate nel registro ne compare una sola in materia di brigantaggio. Datata Torino 29 agosto 1863 e trasmessa dalla Corte di Appello dell'Aquila, contiene istruzioni per l'applicazione della legge Pica.

CORTE D'ASSISE DI CHIETI

PRIMO VERSAMENTO - PROCESSI

1.5 Furto commesso da Ruggero Centofanti ed altri durante il saccheggio e la devastazione di Ari avvenuti nel dicembre 1860 ad opera della banda di Nunziato Mecola. 1863 - 1865

Vedi Gran Corte Criminale di Chieti - Processi - bb. 86, 87, 88 mazzo 1145.

1.6 del Tribunale circondariale. Complicità con i briganti della Maiella e contravvenzioni alle leggi forestali ad opera di Domenico Bucci ed altri di Carmanico. 1862 - 1863

1.8 del Tribunale circondariale. Complicità con i briganti della Maiella e furto ad opera di Francesco Pastore di Caramanico. 1862 - 1863

1.15 del Tribunale circondariale. Tentativo di estorsione commesso in Rapino da Ludovico D'Amario di Serramonacesca, per ordine di alcuni briganti. 1863

1.34 Complicità con la banda di Nunziato Mecola, Broglio elettorale e discorsi sedizioni ad opera di Plinio Granata, segretario comunale di Arielli. 1862

2. Collaborazione con i briganti da parte di Simone Di Battista, di Castiglione della Pescara, sorpreso in Tocco a procurare pane ad una banda. 1862

2.51 del Tribunale circondariale. Recapito di tre lettere presuntivamente scritte dal brigante Angelo Camillo Colafella, di Caramanico. 1862

Tentata fuga dal carcere «S. Francesco di Paola» in Chieti dei briganti Annunziato Del Greco e Ferdinando Scenna, entrambi di Orsogna. 1862

2.53 de Tribunale circondariale. Complicità con i briganti di Antonio Pietrangioli e Luigi D'Onofrio, di Roccamorice. 1862

2.56 del Tribunale circondariale. Scritto rinvenuto il mattino del 1° marzo 1862 in Chieti, indicante disprezzo e insulti contro il re Vittorio Emanuele II e affisso da Paolo Mattioli, di Chieti. 1862

2.58 del Tribunale circondariale. Complicità con la banda Di Sciascio di Antonio Mastrocola e altri, di Guardiagrele. 1863

Complicità con i briganti di Lorenzo Cellucci, di Rapino. 1863

3.59 del Tribunale circondariale. Associazione di Michele Di Sciascio e Nicola Forte, entrambi di Guardiagrele, alla banda «Luigione» e partecipazione a rivolta armata contro la forza pubblica. 1862 - 1863

Complicità con i briganti del notaio Antonio Ferrari, del canonico Gaetano Mastrocola ed altri, tutti di Guardiagrele. 1862 - 1863

3.60 del Tribunale circondariale. Partecipazione di Angelo Lanuti e Antonio Rulli, rispettivamente di Serramonacesca e di Manoppello, ad una riunione di briganti, in Pretoro. 1862 - 1863

3.89 del Tribunale circondariale. Omicidi commessi da Luca Pastore e dalla sua banda, in Caramanico. 1862 - 1867

3. Invasione di Vill'Arielli da parte dei briganti Giuseppe alias Matone, Antonio Fanci alias Strillo, Salvatore Scenna alias Contino ed altri. 1862 - 1863
Il processo svoltosi presso il Tribunale circondariale di Chieti si compone di 2 volumi.

3. Partecipazione dei briganti Donato Rosati, Nicola Marino e Lorenzo Ferrari, di Roccamorice, da un'irruzione nel posto di Guardia nazionale dello stesso comune, con ferite gravi e furto di armi. 1862 - 1863
Il processo svoltosi presso il Tribunale circondariale di Chieti si compone di 2 volumi

4.58 del Tribunale circondariale. Imputazione a carico di Francesco e Domenico Di Sipio, di Pretoro, per «complicità nel brigantaggio del maggio 1863». 1863
Complicità in brigantaggio, di Francesco Palmerio e Giuseppe Picciotti, di Pretoro. 1863

4.61 del Tribunale circondariale. Imputazione di complicità con i briganti a carico di Raffaele Patrizio, di S. Benedetto in Perillis. 1863

Complicità con la banda Mecola, di Giovanni Cipollone, di Giuliano. 1863
Il processo si compone di 2 volumi.

4.79 del Tribunale circondariale. Imputazione di rapina a mano armata a carico di Nicola Marino alias «Occhi di Celli», di Roccamorice, ed altri. 1863

Appartenenza ad una banda di briganti, ritornata da Tivoli in Abruzzo, di Nicola Nicolai di Lettomanoppello. 1863

Imputazione a carico di Domenico Soriani, di Atesa, per favoreggiamento dei briganti Domenico Valerio alias «Cannone», di Casoli, Giuseppe Cellucci, di Atesa e Nicola di S. Eusanio. 1863 - 1864
Il processo risulta essersi svolto presso il Tribunale militare di guerra sedente in Chieti.

4. Complicità, di varie persone di Roccamorice e Turrivalignani, in sequestri di persona commessi dai briganti Nicola Marino, Francesco Izzarelli ed altri. 1863 - 1864

Il processo risulta essersi svolto presso il Tribunale militare di guerra sedente in Chieti.

5.43 del Tribunale Correzionale. Ricovero dato al brigante Nicola Marino, di Roccamorice, da Carmina Pelaccia, detta Papé, di San Valentino.

1864 - 1867

Il Processo si compone di 3 volumi.

5.78 del Tribunale Correzionale. Somministrazione di viveri e munizioni ai briganti della banda Maiella da parte di Francesco Pantaleone, detto lo Zingaro, di Pretoro.

1864 - 1866

Il processo si compone di 2 volumi.

5.81 del Tribunale Correzionale. Sequestro di persona operato in Casacanditella da briganti della banda Di Sciascio.

1864 - 1866

6.78 del Tribunale Correzionale. Sequestri, furti e aggressioni operati dai briganti Nicola Marino, Donato Rosati, detto «Ciancone» e altri, in Roccamorice.

1864 - 1866

6. mazzo non numerato del Tribunale circondariale, poi correzionale. Tentato assalto ad una abitazione in Caramanico da parte, tra gli altri, di Francesco Izzarelli e di Francesco Orsini, appartenenti alla banda Maiella.

1864 - 1866

7. Sequestro commesso nel territorio di San Valentino da Nicola Marino, alias «Occhi di Celle», di Roccamorice e della sua banda.

1865

Il processo risulta essersi svolto presso il Tribunale militare di Guerra sedente in Chieti.

7. Aggressione e sequestro commessi nel territorio di Manoppello da due briganti, uno dei quali presuntivamente Nicola Marino di Roccamorice.

1865

Il processo risulta essersi svolto presso il Tribunale Militare di Guerra sedente in Chieti.

7. Sequestro commesso nel territorio di Guardiagrele da Domenico Valerio di Casoli, Luzio Colonna di Atesa ed altri.

1865

Il processo risulta essersi svolto presso il Tribunale Militare di Guerra sedente in Chieti.

7. Omicidio commesso presso Semivicoli da Domenico Valerio, alias «Cannone», e dalla sua banda.

1865

Il processo risulta essersi svolto presso il Tribunale Militare di Guerra sedente in Chieti.

7.78 del Tribunale correzionale. Complicità in brigantaggio a carico di Michele Di Placido, di Pennapedimonte. 1866

7.78 del Tribunale correzionale. Complicità in brigantaggio a carico di Luigi Belfiglio e Maria Rosa Verna, di Guardiagrele. 1866

Il processo si compone di 2 volumi.

7.83 del Tribunale correzionale. Estorsione commessa nel territorio di Caramanico da briganti, forse componenti la banda di Nicola Marino.

1866 - 1867

7.83 del Tribunale correzionale. Imputazione di brigantaggio a carico di alcuni individui, forse componenti la banda di Domenico di Sciascio di Guardiagrele, sorpresi da una pattuglia di carabinieri nel territorio di Caramanico e sottrattisi alla cattura con la fuga.

1866 - 1867

Il processo si compone di 2 volumi.

7.86 del Tribunale correzionale. Estorsione commessa nel territorio di Caramanico da Nicola Marino di Roccamorice, Domenico Valerio, alias «Cannone», di Casoli e dalle loro bande.

1866 - 1867

Il processo si compone di 2 volumi.

SECONDO VERSAMENTO - PROCESSI

1.1. Grassazione commessa a Villa Moggio di Canosa da una banda di briganti, fra i quali Salvatore Scenna, alias «Contino», di Orsogna.

1861 - 1863

Il processo si compone di 5 volumi.

3.2. Complicità di Giuseppe Napoleone in una estorsione, commessa da Luca Pastore, Nicola marino ed altri nel territorio di Roccamorice.

1862 - 1863

Il processo si compone di 2 volumi.

6.4. Omicidi commessi nell'esercizio delle proprie funzioni da Antonio De Nicola, sergente della guardia nazionale di Chieti, durante la repressione seguita al saccheggio e alla devastazione di Caramanico e comuni limitrofi, avvenuti nei giorni 21, 22 e 23 ottobre 1860, ad opera di Angelo Camillo Colafella e della sua banda.

1860 - 1863

Vedi Corte d'Assise di Chieti, II versamento - Processi, mazze 101, 102, 103.

7, 8.5. Procedimento a carico di Carminantonio Scioletti di Canosa ed altri componenti la banda di Nunziato Mecola, per l'occupazione ed il saccheggio di Canosa e Miglianico, avvenuti nel dicembre 1860. 1861 - 1863

Il processo si compone di 17 volumi.

9.6. Devastazione e saccheggio di Caramanico e comuni limitrofi, commessi da Giuseppe del Raso ed altri con la banda di Angelo Camillo Colafella, nei giorni 21, 22 e 23 ottobre 1860, «allo scopo di ripristinare il governo dei Borboni». 1863

Il processo si compone di 2 volumi.

9.6. Omicidio e tentato omicidio commessi rispettivamente da Saverio Conte ed Antonio Pastore in occasione dell'occupazione e del saccheggio di Caramanico e comuni limitrofi, avvenuti nei giorni 21, 22 e 23 ottobre 1860 ad opera della banda di Angelo Camillo Colafella. 1863

11.7. Procedimento a carico di Pasquale Mancini, alias «Mercante», di Pacentro e di altri componenti la banda della Maiella che in azione per tutto il 1861 «allo scopo di ripristinare il governo dei Borboni» devastano e saccheggiano Pretoro e Pennapiedimonte commettendo assassini, sequestri e furti nei geritori di Caramanico, Salle, Guardiagrele, Palena e in località San Leonardo. 1861 - 1865

Il processo si compone di 17 volumi.

12.7. Tentato omicidio e grassazione commessi nel territorio di Guardiagrele da Salvatore Scenna, di Orsogna, ed altri. 1861 - 1875

12.7. Sottrazione violenta di atto notarile commessa da Amadio Bucciferro, di S. Vittorino, il 21 ottobre 1860, in Caramanico, al seguito di Angelo Camillo Colafella e della sua banda. 1862 - 1863

Il processo si compone di 2 volumi.

12.7. Devastazione e saccheggio di Pennapiedimonte commessa da Francesco Mascioli, di Rapino, con la banda della Maiella, in azione nel circondario di Chieti per tutto il 1861 «allo scopo di ripristinare il governo dei Borboni». 1866 - 1872

Vedi: Corte d'Assise di Chieti, Il versamento, processi, mazzo 108.

13, 14.8. Procedimento a carico di Nunziato Mecola di Arielli e di altri componenti la sua banda che, chiamati da reazionari locali, dal 27 dicembre 1860

al 5 gennaio 1861 saccheggiano e devastano il comune di Tollo «allo scopo di ripristinare il governo dei Borboni». 1861 - 1868

Il processo si compone di 10 volumi.

15.9. Associazione a banda armata di Pietro di Majo ed altri, di Fara San Martino. 1862 - 1863

18.11. Associazione alla banda di Camillo Salomone, alias «Catenella», di S. Eusanio, e tentata estorsione ad opera di Domenico de Renzis di Casoli già ricercato per l'uccisione di Andrea Talone. 1861 - 1864

Il processo si compone di 4 volumi.

22.13. Grassazione commessa a Villa Moggio di Canosa, con Salvatore Scenna ed altri, da Antonio Fosco, alias «Vitale», di Orsogna. 1863 - 1864

22.13. Partecipazione di Michele Carullo, alias «Scrizzo», al saccheggio ed alla devastazione di Arielli, Orsogna e Villarielli, avvenuti dal dicembre 1860 al gennaio 1861 ad opera della banda di Nunziato Mecola. 1864

25.15. Rissa con morti e feriti scoppiata nel carcere di Pescara ad opera di diversi detenuti, fra i quali il brigante Abele Porcellini di Pianella.

1864 - 1865

Il processo si compone di 2 volumi.

27.16. Partecipazione di Andrea di Deo ad azioni di briganti nel territorio di Atesa. 1862 - 1865

Il processo si compone di 2 volumi.

27.16. Falsa testimonianza resa da Anna Giuseppa Tenaglia di Paglieta davanti al Tribunale Militare di Guerra sedente in Chieti, per scagionare Domenico Tenaglia e Anna Giuseppa Silvestre, imputati di complicità in brigantaggio.

1863 - 1865

31.18. Saccheggio e furti commessi in Salle il 22 ottobre 1860, al seguito della banda di Angelo Camillo Colafella, da Serafina Coladipietro di Caramanico.

1865 - 1866

Il processo si compone di 2 volumi.

31.18. Omicidio e grassazione commessi a Pacentro da Giacomo Palmieri di S. Eufemia, la notte del 31 dicembre 1860, con Angelo Camillo Colafella e con la sua banda. 1866 - 1867

32, 33.19. Procedimento a carico di Giustino Bianco ed altri per conflitto a fuoco con la guardia nazionale, avvenuto in località Caprafico, e grassazioni commesse in altre località del territorio di Guardiagrele, dal luglio al dicembre 1862, con la banda di Domenico Di Sciascio e Salvatore Scenna. 1862 - 1865

Il processo si compone di 41 volumi.

Il procedimento è a carico anche di Domenico Di Sciascio di Guardiagrele, Salvatore Scenna di Orsogna e altri componenti la loro banda, rinviati in giudizio alcuni presso il Tribunale Militare di Guerra sedente in Chieti, altri presso il Tribunale di Lanciano.

32.19. Partecipazione di Tobia Malatesta alla devastazione e al saccheggio di Canosa, avvenuti nel dicembre 1860 ad opera di Nunziato Mecola e della sua banda. 1863

34.21. Devastazione e saccheggio di Caramanico e comuni limitrofi commessi da Giovanni Timperio con la banda di Angelo Camillo Colafella nei giorni 21, 22 e 23 ottobre 1860 «allo scopo di ripristinare il governo dei Borboni». 1866

37.23. Complicità di Ireneo Ferrara, canonico di Guardiagrele, con le bande Di Sciascio, Scenna e Cannone. 1865 - 1867

Il processo si compone di 3 volumi.

37.23. Associazione a malfattori e grassazioni ad opera di Carmelo Monreale di Girgenti, unitosi alla banda di Domenico di Sciascio nelle vicinanze di Roma e trasferitosi successivamente con essa, sulla Maiella, nel territorio di Guardiagrele. 1866 - 1867

Il processo si compone di 3 volumi.

41.25. Complicità di Nobile Di Bello ed altri di Pennapiedimonte con la banda di Domenico Di Sciascio. 1866 - 1867

Il processo si compone di 5 volumi.

43.26. Saccheggio, sequestro, estorsione e furto commessi da Donato Di Clemente di S. Eufemia, nei territori di Roccamanico e Roccamorice, con Luca Pastore e con la sua banda. 1862 - 1867

Il processo si compone di 3 volumi.

44.26. Procedimento a carico di Abele Porcellini di Pianella ed altri che uniti alla banda di Luca Pastore di Caramanico, dopo aver assalito le prigioni di S. Valentino, devastano e saccheggiano, il 5 giugno 1862, il comune di Rocacaramanico. 1862 - 1863

Il processo si compone di 28 volumi.

Vedi: Corte d'Assise di Chieti, Il versamento - Processi, mazzo 108.

45.27. Complicità di Arcangelo e Pompeo Iacovilli di Guardiagrele, con la banda di Domenico Di Sciascio. 1866 - 1868

Il processo si compone di 3 volumi.

62.35. Grassazioni e complicità con i briganti Cannone e Di Sciascio ad opera di Domenico De Luca ed altri, di Guardiagrele. 1867 - 1869

Il processo si compone di 5 volumi.

92.53. Evasione dalle carceri centrali di Chieti di Gaetano Manzi di Acerno, Giuseppe delle Donne di Montenero, Domenico Colaneri di Castelfrentano ed altri briganti, avvenuta nella notte fra il 6 ed il 7 novembre 1871 e facilitata dalla negligenza delle guardie carcerarie. 1871 - 1873

Il processo si compone di 3 volumi.

All. al «volume degli atti che preparano il dibattimento...» pianta del Carcere centrale con l'indicazione del percorso di fuga dei briganti.

Chieti 18 novembre 1871, disegnatore Ingegnere Capo Reggente Federico Cordella, scala 1 a 200 cm. 80 × 66,5.

92.53. Evasione dal Bagno di Pescara di diversi briganti, fra i quali Ferdinando Colamarino di Furci, Matteo Menna di Perano e Domenico Colaneri di Castelfrentano, già condannati a morte o al carcere a vita e aiutati nella loro fuga da guardie carcerarie e da Pietro d'Ortona, di Santa Maria Imbaro. 1872 - 1873

All. al volume: pianta mutila «della compresa n. 10 da cui evasero 18 detenuti nella notte del 14 luglio 1872 con l'indicazione de' corrispondenti lavori di fuga»; scala 1 a 100, cm. 39,8 × 37,8.

178, 179, 180, 181, 182, 183.101, 102, 103. Procedimento a carico di Angelo Camillo Colafella di S. Eufemia e della sua banda che, chiamati da reazionari locali già autori di disordini scoppiati in occasione del plebiscito, nei giorni 21, 22 e 23 ottobre 1860 saccheggiano e devastano Caramanico, con incursioni anche a Salle, Musellaro e S. Eufemia «allo scopo di ripristinare il governo dei Borboni». 1860 - 1862

Il processo si compone di 80 volumi.

Vedi: Gran Corte criminale di Chieti, Processi, b. 93, mazzo 1145; Corte d'Assise di Chieti, Il versamento, Processi, mazzo 4.

184, 185, 186.105. Procedimento a carico di Nicola Marino di Roccamorice, della sua banda, unitasi con le bande di Domenico Di Sciascio di Guardiagrele e Domenico Valerio Cannone di Casoli, e dei loro complici, per omicidi, sequestri, estorsioni, furti ed altro commessi nei territori di Pretoro, S. Valentino, Caramanico, Roccamorice, Lettomanoppello, Fara Filiorum Petri, Manoppello, Abbateggio, Pennapiedimonte, Guardiagrele e Tocco da Casauria, dal 1862 al 1867. 1862 - 1871

Il processo si compone di 52 volumi.

188.107. Complicità di Tommaso Bucciarelli di Caramanico con i briganti della Maiella. 1862 - 1865

Il processo si compone di 3 volumi.

188.107. Favoreggiamento, da parte di Tommaso Bucciarelli di Caramanico, dei briganti Cesidio Zappone, Giovanni Izzarelli e Serafino Del Raso, tutti componenti la banda Maniella. 1862 - 1865

id. Il processo si compone di 3 volumi.

188.107. Saccheggio e devastazione di Caramanico e comuni limitrofi, commessi il 21, 22 e 23 ottobre 1860, con la banda di Angelo Camillo Colafella e «allo scopo di ripristinare il governo dei Borboni», da Amadio Brandolino, unitosi successivamente alla banda di Luca Pastore. 1862 - 1874

Il processo si compone di 4 volumi.

189.108. Partecipazione alla devastazione ed al saccheggio di Caramanico e paesi limitrofi avvenuti nei giorni 21, 22 e 23 ottobre 1860, omicidio commesso a Pacentro, ed altro, a carico di diversi briganti, componenti la banda di Angelo Camillo Colafella. 1860 - 1872

189.108. Procedimento a carico di Serafino Del Raso e Serafino Di Sero di Caramanico ed altri, in parte correi di Abele Porcellini di Pianella, per devastazioni, omicidi, sequestri ed estorsioni commessi nei territori di Caramanico, Roccamanico, San Valentino e zone limitrofe, con la banda della Maiella, unitasi nel luglio 1866 alle bande di Di Sciascio e Cannone.

1862 - 1872

Il processo si compone di 12 volumi.

Vedi: Corte d'Assise di Chieti, II versamento, Processi, mazzo 26.

SECONDO VERSAMENTO - SENTENZE

Vol. 1°. «Sentenze della Corte di Assise».	1862 - 1866
Vol. 2°. «Sentenze della Corte d'Assise».	1867 - 1869
Vol. 3°. «Sentenze della Corte d'Assise».	1870 - 1873
Vol. 4°. «Sentenze della Corte d'Assise».	1874 - 1876
1°. «Registro generale delle Corti d'Assise».	1862
2°. «Registro generale delle Corti d'Assise».	1863 - 1865
3°. Registro generale della Corte d'Assise.	1865 - 1869
1°. «Indice del Registro generale della Corte d'Assise...».	1862 - 1936
1°. «Inventario dei processi».	1862 - 1930

TRIBUNALE MILITARE TERRITORIALE DI CHIETI

Reg. 91°. Sentenze emesse dal Tribunale Militare di Guerra sedente in Chieti.	1863 - 1864
Reg. 140°. Registro generale dei processi per reati di brigantaggio del Tribunale Militare di Guerra sedente in Chieti.	1863 - 1865
Reg. 161°. Verbali d'udienza del Tribunale Militare di Guerra sedente in Chieti.	1863 - 1864

SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO
DI LANCIANO

SOTTOPREFETTURA DI LANCIANO

AFFARI GENERALI

51.I:1-26, 29, 31; 55.VIII:1-2, 4-6. Servizio, soldo, personale della Guardia nazionale mobile e delle squadre di volontari, dislocate in diversi comuni del circondario. *1861 - 1872*

51.I.27. Segnalazione del brigante Croce Di Tola e della sua banda nel bosco Coletti di Palena. *mar. - mag. 1870*

51.I.28. Segnalazione del brigante Croce Di Tola con la sua banda in località Valle della Terra, della banda Cannone presso il fiume Sangro e di altri briganti nei territori di Palena, Montenerodomo, Pizzoferrato, Torricella e S. Maria Imbaro; successivi scontri a fuoco fra briganti e militari con feriti e morti da entrambe le parti. *lug. 1865*

51.I.30. Sequestri di persona nel territorio di Guastameroli ad opera dei briganti; segnalazioni di altri briganti presso Frisa. *nov. 1866*

POLIZIA

152.I.1. Segnalazioni di briganti a cavallo, in S. Pietro Avellana. *lug. 1862*

152.I.4. Scontro a fuoco tra i briganti e la forza pubblica, in Arielli. *gen. 1861*

152.I.5. Elenco nominativo dei componenti lo «stato maggiore» della banda Mecola. *feb. 1861*

152.I.7. Invio di truppe, in Arielli, per la presenza di una banda di briganti; furto, in Castelnuovo, ad opera di una banda armata. *dic. 1860*

152.I.8. Scontri, in Arielli e Castelnuovo, tra Guardie nazionali e briganti, successivo ritiro delle Guardie per l'ingente numero dei briganti e fucilazione di alcuni di essi. *gen. 1861*

152.I.14. Arresto di Raffaele Di Nardo per essersi unito ai briganti di Arielli. *dic. 1860 - mar. 1861*

152.I.17. Arresti di briganti capitanati da Colafella, in seguito ad una rivolta scoppiata in Palena il 14 dicembre 1860. *1860 - 1861*

152.I.23. Perlustrazioni in Palena e Rapino. *4 giu. 1861*

152.I.26. Disposizioni ministeriali sulla compilazione dei rapporti quotidiani e mensili, e sulla repressione del brigantaggio. *apr. 1861 - ott. 1864*

152.II.1. Arresti di Pietro Ierardi, delle bande di Cotugno e Colamarino e di Vincenzo De Rosa, di Quadri, accusato di aver promosso le reazioni dal 1860 al 1866 e di far parte della banda del nipote di Chiavone; ricatto da parte di Croce di Tola o «Crocitto» al cavaliere Norante a Napoli e ferimento del primo vicino Barrea. *1867 - 1871*

152.II.2. Premi per la cattura dei briganti e soppressione delle zone militari di Lanciano e Vasto. *feb. 1870*

152.II.3. Avvistamento della banda Crocitto in Val di Terra e della banda Pomponio in Rojo, poi vista dirigersi verso Atessa; presenza degli evasi dal carcere di Chieti lungo il fiume Sangro, diretti verso il Vastese. *ott. 1869 - nov. 1871*

152.II.4. Notizie su una causa per fatti di brigantaggio nei circondari di Lanciano e Vasto, due volte rinviata e quindi fissata al 20 aprile 1871. *feb. 1870 - lug. 1871*

152.II.5. Avvistamenti di briganti ai confini di Sulmona, della banda Ferrara tra Palombaro e Palena; aggressione a cittadini di Rosello nel bosco Coccozza (Agnone) da parte di briganti. *giu. 1869*

152.II.6. Soppressione delle zone militari di Vasto e Lanciano e passaggio alle autorità civili dei detenuti manutengoli; avvistamento della banda Pomponio nel Vastese e delle bande Ferrara e Crocitto ai confini di Sulmona e Lanciano; rivelazioni del brigante Casalanguida, detenuto in Vasto, in cambio di denaro o diminuzione di pena. *gen. 1870*

152.II.7. Avvistamenti di briganti nelle contrade Salvatore (tra Rojo e Rosello) e Macchione, e della banda Pomponio in contrada Colle dei Soldati; emissione di una carta di circolazione per i contadini e riarmo degli stessi presso Atesa per combattere i briganti. *apr. - giu. 1869*

152.II.8. Rapporti dei briganti Campana con la banda Crocitto e loro relazione con le sorelle Di Sciullo, di Gamberale; inseguimento della banda D'Alema verso Isernia e avvistamento di briganti nelle contrade Monteforte (tra Vastogirardi e Capracotta) e Le Macchie, nel bosco di Monte di Mezzo. *mar. - ago. 1870*

153.III.1. Scontri avvenuti in S. Stefano e S. Lorenzo, Cociaria, tra briganti e guardie papaline, e richiesta di vigilanza alla frontiera Pontificia. *nov. 1866*

153.III.2. Arresto di Filippo Aruffo di Fara San Martino, quale sospetto manutengolo. *giu. 1865*

153.III.3. Avvistamento di un brigante, gravemente ferito, tra Pennapiedimonte e Guardiagrele. *25 nov. 1866*

153.III.4. Arresto dei capi briganti Nicola Natale, detto «Torniello» e Giuseppe Delle Donne; costituzione dei briganti Camillo Di Donato e Nicola Colaneri, che dichiarano di aver ucciso, sulla Maiella, il loro capo Domenico Di Sciascio. *nov. 1866*

153.III.6. Compenso per la cattura del brigante Antonio Jenno, di Frisa. *feb. 1866*

153.III.5. Arresto dei briganti Vincenzo Rucci, Giuseppe Evangelista e di tale «Calabrese». *nov. 1866*

153.III.7. Impossibilità nella cooperazione alla cattura dei briganti fatta presente dal maggiore dei bersaglieri di Castelfrentano a causa della scarsità di forze disponibili. *4 nov. 1866*

153.III.8. Cattura in Pizzoferrato dei briganti Natale e Bruni di Atessa; avvistamento di briganti a Scanno e Barrea. *nov. 1866*

153.III.9. Arresto di Antonio Di Jenno di Frisa, padre di un brigante evaso; notizie sui possibili nascondigli del brigante Carmine D'Angelo Esposito, evaso con il Di Jenno. *set. 1866*

153.III.10. Arresto del brigante Luzio Colonna, detto «Tartaglia», di Atessa. *16 nov. 1866*

153.III.11. Perquisizioni nella casa di Michele Creta, di Portocannone, sospetto manutengolo; ricerche del brigante Stefano di Donato. *nov. 1866*

153.III.12. Compiacimento con la forza pubblica del delegato di pubblica sicurezza di Palena per la cattura di alcuni briganti. *nov. 1866*

153.III.14. Costituzione di otto briganti non identificati in Atessa e Lanciano. *ott. 1866*

153.III.15. Dislocazione della forza pubblica per fronteggiare i briganti nel territorio di Lanciano. *nov. 1866*

153.III.17. Perlustrazioni effettuate in una grotta, probabile nascondiglio di briganti, in territorio di Roio. *ott. 1866*

153.III.18. Ringraziamento del sottoprefetto di Vasto per notizie avute su briganti ricoverati a Piazzano. *ott. 1866*

153.III.19. Arresto, di Francesco Di Domenico e Giovanni Rosati, da parte delle truppe di S. Eusanio, perché accusati di avere aiutato il brigante Camillo Di Salomone, detto «Catenucci» (sic). *feb. - mag. 1862*

153.III.20. Rivelazioni di Fileno Bianco, detenuto a Pescara, circa il luogo in cui si nascondono denari utili per la lotta dei briganti. *nov. - dic. 1865*

153.III.21. Arresti di Giuseppe Caraffa, per asilo dato alla banda di Luzio Colonna detto «Tartaglia» e di altri briganti, Vincenzo Scenna, Giovanni Marcello, detto «Bellone», di Orsogna, Giovanni Marcello, detto «Bellone», di Orsogna, Giovanni Ricco, detto «Ciuccio»; della banda Di Scenna; scontri a fuoco di carabinieri con la banda Cannone in contrada Corrente delle Fontanelle e in Collecerone (Casoli); altri scontri in Collestrozzo (Palombaro), Terramboli (Orsogna) e presso Guilmi.
nov. 1865

153.III.22. Aggressione in località Vallone Torbido (Colledimacine) ad opera della banda «Cannone»; rifiuto del tenente delle Guardie nazionali Giuseppe Pignetti, poi accusato di essere manutengolo di briganti, di guidare i militi per una perlustrazione.
lug. 1865

153.III.23. Arresto del brigante Antonio Di Jenno di Frisa, evaso dal carcere di Pescara, e di due manutengoli.
mar. - ago. 1865

153.III.24. Arresto, presso S. Eusanio, di Antonio Belfiglio di Guardiagrele, sospettato di brigantaggio e sua successiva scarcerazione.
mar. - ago. 1865

153.III.26. Arresto di Adelaide Forto, Luigi Romagnoli e Luigi Bruno di Atesa, manutengoli di briganti.
giu. - lug. 1865

153.III.27. Cattura del brigante Domenico Di Sciascio; tentativo dei briganti Luigi Tavani e Pietro Di Majò di distruggere la banda «Cannone» con l'aiuto dei militi, poi fallito, per il ripensamento del Di Majò; elenco dei componenti della «Cannone».
ott. 1865

153.III.28. Accusa a Vincenzo Palena, detto «il Marchese di Atesa», di aver comprato armi ad Ancona per i briganti; interrogatorio di Eugenio Altieni, negoziante a cui il Palena si era rivolto per avere armi.
mag. - giu. 1866

153.III.29. Arresto in contrada Colle Scorticacane (S. Eusanio) del brigante Francesco Colanordi, di Lanciano; notizie sui briganti facenti parte della banda «Cannone»; ricerche su Stefano Tucci, di Castelfrentano, sospetto brigante.
mag. - set. 1866

153.III.30. Denuncia del delegato di pubblica sicurezza di Palena a carico di Aquino Falorio quale manutengolo di briganti.
mar. - nov. 1866

153.III.31. Presenza di briganti evasi da Pescara in Arielli, Canosa, Tollo, Crecchio, tra Pescopennataro, Capracotta e Agnone, tra Canosa, Crecchio e Orsogna, e nella tenuta del Principe di San Buono. *lug. 1872*

153.III.32. Scontro in Atesa tra carabinieri e briganti e uccisione del brigante Domenico Mancini; richiesta da parte del sindaco di Palena di forza pubblica per garantire la tranquillità del paese; arresto del sospetto brigante Vincenzo Sorgini di Orsogna, ed altro. *ago. 1872*

153.III.33. Evasione di dodici briganti dal carcere di Pescara, uccisione in Miglianico dell'evaso Antonio Rossetti da Castel di Sangro; notizie sull'uccisione in Capracotta dell'altro evaso Domenico Colaneri, e altro. *lug. - dic. 1872*

153.III.34. Avvistamenti di briganti evasi da Pescara presso Villa S. Maria e di altri briganti tra Palena e Campo di Giove, sulla Majella, e presso Palombaro; uccisione ad Atesa e Casalanguida di briganti. *set. - ott. 1872*

153.III.35. Evasione di briganti dal carcere di Pescara, che, inseguiti fino a Vill'Arielli, sono poi avvistati presso Vasto; avvistamento sulla montagna denominata Macchia, vicino Palombaro, dei briganti Carmine D'Angelo e Giustino Giandonato. *lug. 1872*

153.III.36. Avvistamento del brigante Filippo Di Martino tra Paglieta, Pollutri, S. Maria Imbaro; richiesta di Salvacondotto da parte del Di Martino per recarsi dai suoi compagni e convincerli a costituirsi; uccisione del Di Martino in contrada Cerreto; arresto di manutengoli *mag. - ago. 1869*

153.III.37. Colloquio in carcere tra il brigante Angelantonio Di Rocco e suo padre Francesco, per rivelazioni su due uccisioni, una del giovane Ciavatta di S. Salvo e l'altra di marco Pila di S. Buono. *lug. 1869*

153.III.39. Aggressioni subite dai corrieri postali, nel territorio di Ortona, ad opera dei briganti. *26 giu. 1864*

153.III.40. Costituzione del capobanda Luzio Colonna alias «Tartaglia», in Atesa. *18 nov. 1866*

153.III.41. Segnalazioni, dal sindaco di Palena, di cinque briganti evasi, visti aggirarsi sulla Maiella, richiesta di truppe regolari per le perlustrazioni ed altro. *lug. - ago. 1872*

- 153.III.42. Perlustrazioni effettuate o da effettuarsi nei comuni di S. Eusanio, Frisa, Fossacesia, Altino. *lug. 1872*
- 153.III.43. Perlustrazioni nel distretto di Lanciano, per la presenza di cinque briganti. *lug. 1872*
- 153.III.44. Misure di sorveglianza per impedire l'ingresso nel circondario di Lanciano di cinque briganti evasi dal carcere di Pescara. *lug. 1872*
- 153.III.45. Interrogatori di Angiola Di Matteo ed altre prostitute di Borrello, accusate di relazione con i briganti e favoreggiamento. *ago. 1872*
- 153.III.46. Arresto della famiglia Croce Di Lepre, di Piazzano, per favoreggiamento di briganti. *ago. 1872*
- 153.III.49. Elenco nominativo di dodici briganti evasi dal Bagno di Pescara. *15 lug. 1872*
- 153.III.50,54. Uccisione, in Casalanguida, dei briganti Giuseppe Delle Donne e Carmine Cappella, in uno scontro a fuoco con la Guardia nazionale. *4 set. 1872*
- 153.III.51. Perlustrazioni nei territori dei comuni di Altino, Fallo, Rosello, Roio del Sangro. *set. 1872*
- 153.III.53. Perlustrazioni in Castel Frentano, Casoli, Roccascalegna e Altino, per la presenza di briganti evasi dal carcere di Pescara. *set. 1872*
- 153.III.55. Arresto di Giuseppe Di Battista e Stefano Caverini, per favoreggiamento del brigante Colaneri. *set. 1872*
- 153.III.57. Sorveglianza dell'abitazione di Angela Filippa Natale, di Torricella, presunto ricovero dei briganti Rucci. *ott. 1872*
- 153.IV.1. Notizie da Palena sulle bande Ferrari e Bonardi, e da Torricella Peligna sul capobanda Luzio Colonna, detto «Tartaglia», di Atesa. *nov. 1866*
- 153.IV.2. Rapporto dei carabinieri di Lanciano sulle vere generalità del brigante Giovanni Di Lauro, di Orsogna; denunce di brigantaggio a carico di Camillo Amoroso, Carmine Pasquini e altri, tutti di Lanciano. *set. - nov. 1866*

153.IV.4. Scontro tra coloni e Guardie nazionali di Altino, scambiate per briganti per mancanza di divisa. *nov. 1866*

153.IV.5. Morte del milite Donato Bellisario, avvenuta per mano di briganti, a Civitella del Tronto. *nov. 1863*

153.IV.6. Scontri della forza pubblica con i briganti presso Casoli, Torricella e S. Eusanio, con sequestro di armi da parte di questi ultimi.

set. - ott. 1866

153.IV.7. Avvistamento di briganti presso Palombaro e chiusura, su ordine del sindaco, della masseria di Giuseppe Falcone, di Fara S. Martino, probabilmente manutengolo. *nov. 1866*

153.IV.8. Scontro avvenuto tra la forza pubblica e la banda del brigante «Cannone» presso Guardiagrele; elenco di sei militi distintisi nella battaglia.

set. 1866

153.IV.9. Uccisione del brigante Nicola Di Titta, di S. Eusanio, ad opera del brigante Luzio Colonna, di Atesa, della banda Di Sciascio. *set. 1866*

153.IV.10. Avvistamento di briganti nelle zone di Lama, Casoli, S. Eusanio e Palombaro; scontro tra la forza pubblica e la banda di Domenico Di Sciascio, tra S. Eusanio e Guardiagrele. *set. 1866*

153.IV.12. Avvistamento delle bande dei briganti Cannone, Romagnoli e Colonna, presso Lanciano. *set. 1866*

153.IV.13. Avvistamento di una banda di briganti da parte della banda musicale di S. Apollinare. *set. 1866*

153.IV.14. Invito della forza pubblica di Lanciano a fare perlustrazioni lungo il fiume Sangro. *set. 1866*

153.IV.15. Scontro a fuoco, vicino Castelfrentano, tra briganti e forza pubblica. *set. 1866*

153.IV.16. Sequestri da parte delle bande riunite dei briganti Cannone e Policarpo Romagnoli in Mozzagrogna. *set. 1866*

- 153.IV.17. Arresto, in Fossacesia, di Pasquale Scardapane, Nicola Luciano, detto «Portogallo», e altri, per aiuto alla banda Cannone. *set. 1866*
- 153.IV.20. Invito del prefetto di Chieti al sottoprefetto ad intervenire più energicamente contro il brigantaggio. *set. 1866*
- 153.IV.21. Sequestri da parte delle bande Cannone, Ferrara e Romagnoli, presso Palena. *set. 1866*
- 153.IV.23. Rivelazioni sui briganti di Isabella Colanzio, di Casoli, per ottenere la libertà dei fratelli imprigionati; arresto di appartenenti alla famiglia Di Sciascio. *set. 1866*
- 153.IV.24. Scontro tra la forza pubblica e la banda Ferrara presso Palena. *set. 1866*
- 153.IV.25. Ispezioni dei quartieri di campagna presidiati dai militi, presso Casoli, per difendere la zona dai briganti. *set. 1866*
- 153.IV.26. Richiesta di fucili da parte dei sindaci di Casoli e Altino per armare i contadini contro i briganti. *set. 1866*
- 153.IV.27. Provvedimenti per coloni armati che vogliono combattere il brigantaggio. *set. 1866*
- 153.IV.28. Consegna al comune di Guardiareale di 56 fucili disponibili nel comune di Civitella Messer Raimondo per combattere i briganti. *set. 1866*
- 153.IV.29. Avvistamento delle bande Ferrara e Romagnoli nel comune di Pescopennataro. *set. 1866*
- 153.IV.30. Sospette informazioni date da sequestrati a briganti. *set. 1866*
- 153.IV.31. Denuncia di mancanza di forza pubblica a Campo di Giove e Gambale. *set. 1866*
- 153.IV.32. Impiego contro i briganti delle guardie mobilitate di Rosello. *set. 1866*

153.IV.33. Quesito posto dal sottoprefetto di Lanicano sulla sorveglianza delle famiglie dei manutengoli. *set. 1866*

153.IV.34. Avvistamento delle bande Ferrara e Romagnoli nel circondario di Pescopennataro. *set. 1866*

153.IV.35. Incursioni, uccisioni di animali, sequestri e furti nelle masserie di Palena, da parte di briganti. *set. 1866*

153.IV.36. Perquisizioni della casa e della bottega di un sarto di S. Eusanio probabile manutengolo, per notizie su di lui date dal brigante arrestato Paolo Colanordi. *set. 1866*

153.IV.37. Dislocazione ed elenco delle truppe disponibili nel circondario di Lanciano, con l'indicazione dei luoghi che più necessitano di essere presidiati da colonne mobili contro i briganti. *set. 1866*

153.IV.38. Arresto del brigante Paolo Colanordi da parte delle Guardie nazionali della stazione di Orsogna. *set. 1866*

153.IV.39. Arresto di Luigi Alibrigo di Mozzagnogna, accusato di procurare prostitute ai briganti della zona. *set. 1866*

153.IV.40. Scorrerie delle bande Cannone, Ferrara e Romagnoli nel circondario di Pescopennataro. *set. 1866*

153.IV.42. Sequestri effettuati da briganti e fuga dei sequestrati presso Piazzano di Atesa. *set. 1866*

153.IV.43. Avvistamento di briganti vicino Paglieta da parte di alcuni viandanti. *set. 1866*

153.IV.44. Arresti di alcuni manutengoli della banda Cannone. *set. 1866*

153.IV.45. Scontro tra la forza nazionale e una banda di briganti presso Gagliano (Aquila). *set. 1866*

153.IV.46. Perlustrazione infruttuosa della guardia nazionale sulle montagne di Fara S. Martino, per stanare il brigante Domenico di Sciascio. *set. 1866*

153.IV.47. Aggressioni e sequestro in Orsogna e Pennapiedimonte da parte di briganti; scontro tra forza pubblica e briganti, presso Atesa, con uccisione di militi. *mag. 1865*

153.IV.48. Aggressione da parte di briganti, in S. Eusanio, Castelfrentano, Piazzano, a corrieri postali; ricatto operato in Palena dal brigante Nunzio Tamburini. *ott. 1863 - giu. 1864*

153.IV.49. Attacco del tenente Zuccotti e del suo distaccamento ad una banda, presso Isernia, con arresti e uccisioni di briganti. *gen. 1864*

153.IV.50. Elenco di briganti e manutengoli arrestati in Castelfrentano e in S. Eusanio. *set. 1866*

153.IV.51. Invito del prefetto di Chieti a interrogare i briganti detenuti nel carcere di Lanciano circa le notizie contenute in un «libro» rinvenuto addosso a un brigante ucciso della banda Profeta. *lug. 1867*

154.V.1. Sequestri in S. Eusanio ad opera della banda Cannone; segnalazioni sul rifugio dei briganti Di Sciascio, Di Meo, Nicola Marino; scontri tra militi e briganti sul fiume Aventino presso Casoli e sul fiume Osento tra Paglieta e Torino di Sangro; arresto di Pasquino Filoteo componente la banda Torniello. *mar. 1866*

154.V.3. Segnalazioni della banda Cannone nei dintorni di Piazzano. *gen. 1867*

154.V.4. Segnalazioni di briganti nel bosco di Pietrabbondante e sulle montagne di Palena. *apr. 1866*

154.V.6. Intensificazione della vigilanza per la repressione del brigantaggio e per la ricerca degli evasi dal bagno penale di Pescara. *nov. 1866*

154.V.10. Perlustrazioni sulla Maiella, nei pressi di S. Eusanio e in Pennapiedimonte, presunto rifugio di briganti. *nov. 1866*

154.V.12. Segnalazioni di briganti in Roio e Campo di Giove; perlustrazioni lungo la strada Palena - Castel di Sangro. *ott. 1866*

- 154.V.15. Scontro tra Guardie nazionali e cittadini di Casoli con coloni di Civitella; arresto di alcuni coloni per favoreggiamento di briganti. *set. 1866*
- 154.V.18. Intensificazione della vigilanza ai confini del circondario di isernia, per la presenza delle bande Cannone e Ferrara. *set. 1866*
- 154.V.19. Smentita, da parte del sottoprefetto di Vasto, della presunta morte del capo della banda Ferrara. *nov. 1866*
- 154.V.21. Intensificazione della vigilanza nei comuni di Palena, Villa S. Maria e Montazzoli, ai confini con il Molise, per prevenire sconfinamenti di briganti. *nov. 1866*
- 154.V.23. Intensificazione della vigilanza nei comuni di Palena, Villa S. Maria, Torricella e Bomba, ai confini con il Molise, per la segnalazione di un probabile sconfinamento di una banda di briganti. *nov. 1866*
- 154.V.26. Disposizioni sulla utilizzazione della forza pubblica per la repressione del brigantaggio in Villa S. Maria. *nov. 1866*
- 154.V.29. Scontro tra i briganti e la guardia nazionale di Ateleta nel bosco Contalupo di Gamberale. *nov. 1866*
- 154.V.30. Spostamento della Guardia nazionale, da Guardiaagrele a Villa S. Maria, per respingere eventuali briganti che tentassero di rientrare nella provincia. *nov. 1866*
- 154.V.31. Scontro in Casoli tra alcuni coloni armati e Guardie nazionali vestite in borghese, scambiate per briganti. *nov. 1866*
- 154.V.33. Chiusura, in Colle Marconi (Atessa), di due molini sul fiume Sangro usati come rifugio dalla banda di Policarpo Romagnoli. *dic. 1866*
- 154.V.35. Disposizioni per l'arresto di alcuni briganti latitanti, nei territori di Orsogna e Castelfrentano. *nov. 1866*
- 154.V.36. Arresto di Luigi Caporsi, di Guardiaagrele, per favoreggiamento di briganti. *giu. 1866*

154.V.37. Scontro, in Pizzoferrato, tra la forza pubblica e i briganti; perlustrazioni nel territorio di Rosello. *nov. 1866*

154.V.38. Perlustrazioni e perquisizioni, nel circondario di Lanciano, delle abitazioni i cui proprietari sono sospettati di dare asilo ai briganti. *nov. 1866*

154.V.39. Perlustrazioni nei comuni di Rosello, Borrello e Quadri. *nov. 1866*

154.V.40. Perlustrazioni nel territorio di Rocca S. Giovanni. *nov. 1866*

154.V.41. Perquisizione di due masserie in Torre Sansone (Lanciano), presunto rifugio del brigante Florindo Nanni e della sua banda. *nov. 1866*

154.V.42. Segnalazioni degli evasi dal carcere di Pescara, in Lentella e del brigante Nanni nel circondario di Lanciano; sorveglianza, perquisizioni e arresti, in Orsogna, dei parenti del brigante Di Lauro detto «il Furcese», sospettati di favoreggiamento. *nov. 1866*

154.V.44. Segnalazioni dei «briganti di Piazzano», nei boschi di Rosello e Montazzoli; perlustrazioni in Agnone, Capracotta, Castiglione Messer Marino; scontri tra militari e briganti nel bosco di Monte Marcone e in Paglietta; sequestri ad opera della banda Cannone; uccisione di Giacomo Di Giacomo, di S. Eusanio, da parte dei briganti di Francesco Menna. *mar. 1866*

154.V.45. Sequestro ad opera della banda di Giuseppe Ferrara, di Montazzoli; perlustrazioni in S. Angelo del Pesco e Pescopennataro. *mag. - set. 1863*

154.V.48. Stato delle bande di briganti; stato dei sospetti e parenti di briganti; elenco dei briganti uccisi o feriti; elenco dei latitanti. *mar. 1863*

154.V.49. Repressione del brigantaggio nei comuni di Ortona, Orsogna, Lama, Casoli, Palena, Torricella e Villa S. Maria; notizie sull'uccisione del brigante Carlo Miola, in Martina, e sugli arresti dei briganti Trofolini, Palmisano e Pizzichicchio, in Alberobello e Martina. *ago. 1864*

154.V.52. Decreto ministeriale di formazione di dodici squadre di volontari da destinarsi in aiuto ai carabinieri, quattro per circondario. *apr. 1864*
Per il circondario di Lanciano i comuni prescelti sono Casoli, Palena, Villa S. Maria e Torricella.

154.V.53. Perlustrazioni in S. Eusanio, Guardiagrele e Palena.
lug. - ago. 1865

154.V.55. Elenco dei componenti le bande di briganti presenti nella provincia di Chieti; perlustrazioni effettuate in Villa S. Maria.
apr. - giu. 1865

154.V.57. Perlustrazione in Guardiagrele e Orsogna. *set. 1865*

154.V.58. Segnalazioni di briganti in S. Eusanio e Castelnuovo; sequestri ad opera della banda Cannone; ritrovamento, in Orsogna, di una lettera del brigante Domenico Di Sciascio; rivelazioni del brigante Carmine D'Angelo, di Palombaro.
giu. - dic. 1865

154.V.59. Furti in Lama, commessi dalla banda Di Sciascio, di Guardiagrele, segnalazioni della banda di Primiano Marcucci, in Rosello e Roio; saccheggio di masserie, in Mozzagrogna.
giu. 1866

154.V.60. Disposizioni della prefettura di Chieti sulla repressione del brigantaggio.
ago. 1866

154.V.61. Sorveglianza della costa adriatica, per impedire lo sbarco dei briganti.
giu. 1866

155.VI.1. Informazioni su Tommaso Lauria, sospetto brigante, dimorante a Roma con il falso nome di Raffaele Cerchia.
set. 1864

155.VI.2. Avvistamento dei briganti Nicola De Titta, da S. Eusanio, e «Primiano», da Campo di Giove, presso il mulino Marcone, sul Sangro; uccisione di un corriere di Scerni, ad Atesa.
set. 1864

155.VI.4. Movimenti di briganti di Piazzano diretti a Roma; somme di denaro cambiate in oro dagli stessi briganti.
set. 1864

155.VI.5. Avvistamento della banda del brigante «Primiano» che si sposta tra le zone di Capracotta e Agnone.
set. 1864

155.VI.7. Stato nominativo di imputati di brigantaggio che dal circondario di Lanciano si sono rifugiati nello Stato Pontificio. *nov. 1864*

155.VI.8. Informazioni su Gilberto Pietropaolo, successivamente arrestato e su altri sospetti manutengoli. *mar. 1866 - mar. 1868*

155.VI.10. Progetto di evasione dalle carceri di Lanciano, da parte di Luzio Colonna. *gen. - lug. 1867*

All. lettere del brigante alla madre e allo zio.

155.VI.11. Sorveglianza su Michele Scoccia, di Rocca di Mezzo (Aquila), amico del brigante Tamburini e sospetto manutengolo. *apr. - mag. 1865*

155.VI.12. Su taluni individui di Crecchio, sospetti manutengoli. *feb. - apr. 1865*

155.VI.13. Sospetti su persone di Palena quali manutengoli di briganti. *ott. 1865*

155.VI.14. Informazioni su Donato Sorgia e Domenico Favina, di Atessa, per l'acquisto di una giumenta alla fiera di S. Antonio in Lanciano per il brigante «Cannone». *giu. - lug. 1865*

155.VI.15. Sequestri da parte dei briganti, in Palombaro; notizie su un manutengolo successivamente arrestato. *lug. 1865*

155.VI.16. Ricerche sul sorvegliato Felice Antoldi, scomparso da Lanciano per unirsi ai briganti. *mag. 1866*

155.VI.17. Rilascio dei fratelli Gerardo e Ferdinando Di Ciano, di Guilmi, sospettati di essere manutengoli di briganti. *apr. 1866*

155.VI.18. Denuncia contro Nicola Francesca Massimino e Maria Valerio, cognata e sorella del capobanda «Cannone», sospette conniventi. *dic. 1866*

155.VI.20. Scarcerazione di Carmela Di Manna, di palombaro, accusata di complicità con i briganti. *apr. 1866*

155.VI.21. Richiesta di arresto di Maria Amato Forgione, brigante di Scerni e indagini su suoi parenti che si ritiene lo ospitino in Castelnuovo; provvedi-

menti per la presenza di briganti in Lanciano, Mozzagrogna, Fossaceca, Rocca S. Giovanni, S. Vito, Treglio e Frisa; elenchi di briganti e armaioli di Lanciano. *feb. - ago. 1863*

155.VI.22. Sorveglianza effettuata su masserie, probabile ricovero di briganti, nel circondario di Lanciano. *ago. 1867*

155.VI.23. Rapporto del sottoprefetto di Lanciano sul reclutamento ad opera del marchese Antonio Crognale, in Roma, di briganti inviati poi in Abruzzo. *mag. - giu. 1865*

155.VI.24. Indagini su abitanti di Casoli che si sospettano di aver visto briganti e di non averne dato avviso alla Guardia nazionale. *lug. 1865*

155.VI.25. Arresto di Angelantonio Palmieri, di Villa S. Maria, imputato di associazione a banda armata. *mag. - ago. 1865*

155.VII.1. Notizie da Pizzoferrato sulla partenza per le Puglie delle bande riunite Cannone, Fuoco e Ferrara, dopo uno scontro a fuoco presso Ateleta; richiesta di arresto per Stefano Di Donato, già componente la banda Cannone. *mar. 1866 - feb. 1867*

155.VII.2. Probabile rifugio delle bande Ferrara e Berardi nel territorio di Montazzoli. *dic. 1866*

155.VII.4. Comparsa dei briganti nel territorio di Pizzoferrato. *dic. 1867*

155.VII.5. Segnalazione del brigante Ferrara e di altri a Montazzoli; consegna del brigante Giovanni Wolf. *gen. 1867*

155.VII.6. Segnalazione del brigante Domenico Di Sciascio nel territorio di Palena e probabile ricongiungimento della sua banda con quella di Piazzano; tentativo per indurre il brigante a consegnarsi alle autorità; assalto a fattorie e sequestri ad opera di altri briganti; arresto di manutengoli. *ott. 1864 - apr. 1865*

155.VII.7. Sorveglianza sul litorale di Ortona in seguito alla notizia di un probabile sbarco di briganti provenienti dalla Dalmazia. *ago. - nov. 1864*

155.VIII.3. Stanziamento di premi, disposto dal Consiglio provinciale di terra di Lavoro, per la cattura e l'uccisione di briganti nella provincia.

19 ott. 1865

Manifesto a stampa.

156.IX.1. Segnalazione di Primiano Marcucci a Sulmona e della sua banda nel territorio di Palena; di bande provenienti da Roma e Carovilli nei territori di Agnone, Rosello, Montazzoli e Roccaspinalveti; di altre bande nei territori di Bomba, Montazzoli, Rosello, Capracotta e Pizzone; sequestri; occupazione, da parte della Guardia nazionale mobilitata di S. Eusanio, del Ponte di Franche sul fiume Sangro, presso Piazzano.

apr. - mar. 1865

156.IX.2. Scontro a fuoco di briganti provenienti da Castelfrentano con la Guardia nazionale sulla collina Scorticacane di S. Eusanio.

apr. 1865

156.IX.3. Segnalazione degli spostamenti, dal Molise verso il Vastese, della banda di Primiano Marcucci di Campo di Giove; sequestri, ricatti ed altre azioni brigantesche avvenute nel circondario.

apr. 1865

156.IX.4. Sequestri ad opera di briganti in località Le Morge di Gessopalena.

9 apr. 1865

156.IX.5. Segnalazione delle bande di Domenico Valerio, alias «Cannone», di Casoli, di Domenico Di Sciascio, Primiano Marcucci e Giuseppe di Montenero in località Piazzano e Monte Marcone di Atesa e di altra banda presso il fiume Osento; sequestri di persone; uccisione di un uomo di S. Eusanio e di animali nel territorio fra Casalbordino e Casalanguida.

apr. 1865

156.X.1. Sequestro di Consalvo Pellicciotta di Gessopalena ad opera della banda Cannone ed indennizzo per il riscatto pagato; vigilanza su manutengoli.

lug. 1865- feb. 1867

156.X.2,3: 157.XIII.5. Sussidio per Giulia Giangiuglio, di Palombaro, madre di Stefano Giangiuglio ucciso dai briganti; sussidi e onorificenze per militi e volontari distintisi nella repressione del brigantaggio in vari comuni del circondario.

1865 - 1867

156.X.4. Delibere della Commissione provinciale per i danneggiati dal brigantaggio.

lug. - dic. 1865

156.XI.1. Connotati personali ed altre indicazioni dei briganti dell'Abruzzo Citeriore i quali tuttora si trovano latitanti per le campagne. 1 lug. 1865
Tipografia Del Vecchio, 1865, pp. 32.

156.XI.2. Trasmissione, da parte del prefetto di Chieti al sottoprefetto di Lanciano, di notizie sul conto dei briganti in azione nella Provincia.

8 lug. 1865

156.XI.3. «Sentenza profferita dalla Corte d'assise di Lanciano nel 26 marzo 1865 sulle invasioni per le orde brigantesche de' comuni di Fossacesia, Guilmi, Roccascalegna, Buonanotte, Monteferrante, Colledimezzo, Carpineto, Altino, Pennadomo».

1865

Vol. di pp. 102.

156.XII.2. Banda Cannone: scontro a fuoco, con la banda Di Sciascio, in località Vallone di Fara S. Martino; segnalazione della presenza della banda presso il fiume Moro e nel territorio di Orsogna; omicidi, sequestri e rilascio di persone in diversi comuni del circondario; presenza di briganti nei territori di Fara S. Martino, Pizzoferrato, Mozzagrogna e nella piana del fiume Sangro; arresto di manutengoli.

set. 1865

156.XII.3. Scontri a fuoco, sequestri di persone, furti e uccisioni di bestiame ad opera: della banda Croce di Roccaraso, segnalata nel bosco di Gamberale, in contrada Castelletto di Palena e nel territorio fra Palena e Pescocostanzo; della banda Ferrara segnalata sulla montagna Lupara di Roio; della banda Cannone e di altri briganti segnalati nel bosco di Pescopennataro, nel territorio di Pizzoferrato e Roccaraso, in contrada Soccione, sulla montagna Coccia di Palena e sul monte Amaro; arresto di manutengoli.

ago. 1865

156.XII.4. Perlustrazioni nelle grotte della Reccorella di Lama, presunto rifugio del brigante Nicola Marino di Roccamorice e della banda Cannone.

feb. - mar. 1866

156.XII.5. Nota del prefetto di Chieti per la cessazione della legge 7 febbraio 1864 sulla repressione del brigantaggio.

gen. 1866

156.XII.6. Rivelazioni del brigante Carmine D'angelo, detenuto in Lanciano, e di suoi confidenti sul conto di manutengoli e dei briganti Nicola Marino

di Roccamorice e Domenico Di Sciascio di Guardiaagrele; tentativo di indurre quest'ultimo a costituirsi. *gen. - feb. 1866*

156.XII.7. Scorreria in contrada Castelletto di Palena e ricatti di briganti componenti le ormai decimate bande di Domenico Di Sciascio, Nicola Natale e Luzzio Colonna. *set. 1866*

156.XII.8. Scontro a fuoco della banda Ferrara presso il torrente Porello; segnalazione della banda Cannone nei territori di Roccascalegna e di Colledimacine; scontri a fuoco e segnalazioni di altri briganti nel territorio di Roccascalegna ed in località monte Marcone di Atesa. *set. - ott. 1866*

156.XII.9. Ricatti delle bande Ferrara e Cannone segnalate nei territori di Pescopennataro, Val di Terra di Palena e nei boschi di Pietrabbondante; segnalazione di altri briganti e di manutengoli nel bosco di Pescocostanzo, nei territori di Lama e Monteferrante e in quelli limitrofi a Borrello. *set. 1866*

156.XII.10. Scontro a fuoco, con morti e feriti, di briganti nei territori di Casoli, Altino, Perano, Atesa e Paglieta; segnalazioni di altri briganti in contrada Solagne di Roccascalegna. *ott. 1866*

156.XII.11. Morte in Castelfrentano di un bersagliere, ferito dai briganti. *ott. 1866*

156.XII.12. Scontro a fuoco e segnalazioni di briganti nei territori di Civitella e Piazzano. *ott. 1866*

156.XII.13. Sequestri delle bande Di Sciascio e Cannone nei territori di Guardiaagrele, Tollo e Canosa; segnalazione della banda Ferrara e di altri briganti nel bosco Pallazzano di Rosello e nel bosco Lupara di Montazzoli. *ott. 1866*

156.XII.14. Sequestro di Pasquale e Pietro Mastrocola di Orsogna con rilascio di quest'ultimo. *ott. 1866*

156.XII.15. Segnalazione della banda Ferrara sulla rotabile Palena - Castel di Sangro, in direzione di Val di Terra. *ott. 1866*

156.XII.16. Abboccamento, in contrada Feuduccio di Orsogna, di Pietro Mastrocola con i briganti rapitori del fratello Pasquale; segnalazioni di altri briganti nel territorio di Paglieta. *ott. 1866*

156.XII.17. Sequestro ad opera della banda Ferrara in località Piani Giovannelli di Borrello; segnalazioni di altri briganti nella zona tra Rocca S. Giovanni e Mozzagrogna. *ott. 1866*

156.XII.18. Fuga di Domenico Di Nillo e del suo domestico, sequestrati presso Borrello dalla banda Ferrara; perlustrazioni e perquisizioni di masserie nel circondario. *ott. 1866*

156.XII.19. Segnalazione della banda Cannone nei territori di Villalfonsina e Torino di Sangro e dei briganti Di Nella, Di Lallo e Pizzo, in una masseria sulla destra del fiume Sangro. *ott. 1866*

156.XII.20. Segnalazioni di briganti, autori di incendi a capanne e carbonaie, nel bosco Valle della Terra di Palena. *ott. 1866*

156.XII.21. Banda Ferrara: sequestri, ricatti, furti di viveri e segnalazioni nei territori di Borrello, S. Angelo del Pesco, Ateleta, Gamberale, Pescopennataro, Agnone, nel bosco di S. Domenico in Silvis di Pizzoferrato ed in contrada Acquavendo di Civitaluparella. *ott. 1866*

156.XII.22. Rilascio, dietro pagamento del riscatto, di Nicola Tarantini da parte della banda Ferrara. *ott. 1866*

156.XII.23. Banda Ferrara: scontro a fuoco nel territorio di Roio e rivelazioni fatte da un brigante ferito su sequestri e sulla partenza della banda verso Roma; segnalazioni nei territori di Pizzoferrato, Montenerodomo, Borrello e Quadri. *ott. 1866*

156.XII.24. Segnalazioni di briganti nei territori di Rocca S. Giovanni e Guastameroli. *ott. 1866*

156.XII.27. Segnalazione della banda Cannone nel territorio di S. Eusanio, e di altri briganti, fra cui Florindo Nanni evaso dal carcere di Pescara, nel territorio di Guastameroli. *nov. 1866*

156.XII.28. Scontro a fuoco della banda Ferrara con la Guardia nazionale di Capracotta; cattura di un brigante e arresto di alcuni manutengoli. *ott. 1866*

156.XII.29. Rivelazioni di Michele Ciampili, detenuto nel carcere di Lanciano, dopo un colloquio col brigante Luzio Colonna, suo compagno di prigionia. *dic. 1866 - gen. 1867*

156.XII.30. Segnalazione della banda Cannone nel territorio di Montenerodomo. *ott. 1866*

156.XII.31. Furto di pecore, successivamente ritrovate sulla Maiella, nella grotta Benarola, ad opera della banda Di Sciascio. *ott. - nov. 1866*

156.XII.32. Falso allarme sulla presenza di briganti a Villa Martelli di Lanciano. *nov. 1866*

156.XII.33. Cattura, ad opera della Guardia nazionale di Capracotta, dei briganti Giuseppe Evangelista di Borrello e Michelangelo Menna di Casalanguida, alias «Calabrese». *nov. 1866*

156.XII.37. Nota del prefetto di Chieti con la quale si danno disposizioni per la repressione del brigantaggio e si comunica lo spostamento della banda Cannone nell'Aquilano, ai confini dello Stato Pontificio. *nov. 1866*

156.XII.38. Elenco di documenti relativi al brigante Luzio Colonna, redatto dall'ufficio di Pubblica Sicurezza. *ago. 1867*

157.XIII. Scontro a fuoco nel bosco Forcella di Gamberale, seguito ad un tentativo di sequestro, fra briganti della banda Colaneri, evasi dal carcere di Pescara, ed i fratelli Eugenio e Francesco Pollice; morte del brigante Luigi Bernardi di Guilmi e di Eugenio Pollice e ferimento del brigante Colaneri e di Francesco Pollice; arresto di manutengoli. *set. - nov. 1872*

157.XIII.1. Banda di Fabbiano Marcucci, alias «Primiano», di Campo di Giove: sequestri, furti, ritorno negli Abruzzi da Roma. *mag. 1864 - mar. 1866*

157.XIII.2. Possibile ritorno da Roma negli Abruzzi, per poi emigrare in America, del brigante Fabiano Marcucci, alias «Primiano», di Campo di Giove. *mar. 1866*

157.XIII.3. Sequestro, da parte di due briganti della banda Chiavone, dei fratelli Tommaso, Filippo e Crescenzo Grossi di Fara S. Martino, catturati nel bosco di Canistro e successivamente fuggiti, dopo aver ucciso i due carcerieri.

set. - ott. 1865

57.XIII.4. Uccisione, in contrada Tornelli di Palombaro, del brigante Filomeno De Luca.

nov. - dic. 1865

157.XIII.6. Scontro a fuoco della banda Cannone in località Cesaroli; premi da stanziare per la cattura di Salvatore Scenna, Domenico Valerio, alias «Cagnotto», Luzzio Colonna ed altri famigerati briganti.

ago. - ott. 1865

157.XIII.7. Domicilio coatto per i manutengoli Elia Fiorentino di Casoli e Luigi Esposito; nominativi di altri manutengoli.

ago. - nov. 1866

157.XIII.8. Arresto di manutengoli e chiusura di masserie, probabili rifugi di briganti, nei territori di Pizzoferrato, S. Angelo del Pesco, nel bosco La Canale e in prossimità del fiume Sangro.

nov. - dic. 1866

157.XIII.10. Perlustrazioni nel territorio di Fallascoso, probabile rifugio dei briganti Bucci.

dic. 1872

157.XIII.11. Taglia di L. 1.000 per la cattura o l'uccisione dei briganti Giuseppantonio e Vincenzo Bucci di Atesa evasi dal carcere di Pescara dopo essere stati condannati a morte.

ott. 1872

157.XIII.12. Passaggio dei briganti Bucci nei territori di Atesa e Perano.

ott. 1872

157.XIII.13. Arresto del brigante Domenico Colaneri, già segnalato a Castelfrentano, e dei suoi manutengoli; arresto dei briganti Bucci.

ott. 1872

157.XIV.1. Ricatti ad opera dei briganti Pietro D'Amico, alias «Sticchio», di Castelfrentano, Cannone di Casoli, La Volpe di Montenero di Bisaccia, Luzzio Colonna e Nicola Natale; segnalazione della banda Primiano nei territori di Gamberale e Pizzoferrato e in località Vallelanguida di Vasto; vigilanza sui manutengoli.

1866

157.XI.2. Notizie sul ricatto del conte Domenico Genoino di Lanciano ad opera del brigante Nicola Natale.

mar. 1866

157.XIV.3. Rilascio, in contrada Piazzano, di Domenico Zuccarini, sequestrato dalla banda Cannone.
set. 1866

157.XIV.4. Rilascio nel territorio di Gessopalena di Giovanni Cocco e Nobile De Juliis sequestrati da briganti provenienti dal Colle di S. Basile.
ago. 1866

CORTE DI ASSISE DI LANCIANO

Del materiale della Corte di Assise di Lanciano, caratterizzato — come si evince dalle segnature archivistiche, spesso molteplici per lo stesso «fascicolo» — da estremo disordine, si è proceduto ai fini della stesura di questa «Guida», alla ricognizione e alla conseguente schedatura delle sole unità concernenti il fenomeno del brigantaggio.

A schedatura ultimata, si sono enucleate le sottoelencate otto serie, per ciascuna delle quali si è ritenuto di adottare un particolare criterio di successione delle unità, il quale, ferma restando l'indicazione della collocazione archivistica attuale, non è sempre conforme allo schema generalmente utilizzato in questa «Guida»:

— *Cospirazioni*: i «fascicoli», quasi sempre composti di più volumi, collocati in buste diverse, si succedono in ordine cronologico;

— *banda di Domencio Valerio alias Cannone*: i volumi in numero di 346 bis, si succedono secondo l'ordine originario, presumibilmente coevo, con numerazione araba tra virgolette, mentre quelli privi di numero progressivo sono descritti in ordine cronologico;

— *Fiancheggiatori*, in successione cronologica;

— *«Processure riunite»*, secondo il numero d'ordine progressivo, presumibilmente coevo, come recita l'indicazione apposta su ciascun «fascicolo», ad eccezione di quattro «fascicoli», privi del numero progressivo, ordinati cronologicamente;

— *Banda di Domenico Fanti*, qui secondo la collocazione archivistica attuale;

— *Banda di Primiano Marcucci*: i volumi si succedono secondo l'ordine originario, con numerazione romana tra virgolette;

— *Bande minori*: le otto bande si succedono in ordine alfabetico, all'interno di ciascuna l'ordine è quello cronologico;

— *Varie*, in ordine cronologico.

COSPIRAZIONI

450.1. Cospirazioni e attentati, attacco e resistenza alla forza pubblica, furti e saccheggi di abitazioni, omicidio di don Giuseppe Calvitti, commessi da una turba di 46 individui in Borrello. voll. 10. 1860 - 1861

509.1. Imputazione di cospirazione e ribellione contro la forza pubblica in Taranta per Domenico Di Donato, Giovannantonio Merlino, Vincenzo Recchione ed altri. voll. 19. 1860 - 1861

448.1., 454.1. Cospirazione, attentati, vilipendio all'immagine del re Vittorio Emanuele II e alla bandiera, istigazione alla guerra civile, devastazioni, saccheggi, omicidio di don Giuseppe Mariani, reati commessi da una turba di 46 individui in Gissi. voll. 6. 1860 - 1863

540.1. Attentati e cospirazioni, somministrazioni di armi a briganti, reati commessi in Arielli, Orsogna, Filetto. voll. 5. 1860 - 1863

458.1. Cospirazione e resistenza alla forza pubblica, arresti arbitrari, violenze ed omicidi, avvenuti nei comuni di Fara San Martino e Civitella in seguito ad una rivolta popolare. voll. 14. 1860 - 1863

440-441.1. «Cospirazione tendente a cambiare l'attuale governo e di eccitare la guerra civile tra gli abitanti di una stessa popolazione...», commessa in Liscia, Carpineto e S. Buono. voll. 18. 1860 - 1863

464.1. Cospirazione, vilipendio all'immagine del Re, attacco e resistenza alla forza pubblica, violenze e percosse, commessi da una turba di trenta individui in Torino di Sangro. voll. 3. 1860 - 1863

491.1. Imputazione di cospirazione perseguita con minacce, furti, sequestri in Lama dei Peligni da Giuseppe di Rito, alias Pio nono, Nicola di Rito alias Senzasangue, e altri. voll. 10. 1860 - 1864

467.1. Cospirazione, rivolta armata contro la forza pubblica, devastazioni, furti, tentato omicidio in persona di Luigi Terpolilli, reati avvenuti in Fresagrandinaria in seguito ad una rivolta popolare. voll. 9. 1860 - 1864

255.5. Occupazione di Orsogna avvenuta il 3 gennaio 1861 dopo il saccheggio di Arielli, da parte della banda di Nunziato Mecola di Arielli. voll. 7. 1860 - 1866

465.1. Grassazioni, minacce, violenze, omicidi e scontri a fuoco con la forza pubblica, commessi nei territori di Castel di Sangro, Sant'Eusanio, Castelnuovo, Orsogna, Casoli, Lama e Lanciano da ottobre 1861 a marzo 1862. voll. 10.
1861 - 1863

546.1. Omicidi e grassazioni avvenuti in Caldari nell'anno 1861 da parte di Antonio Biondi e altri. voll. 5.
1861 - 1863

541-542.1. Ribellione alla forza pubblica, omicidio del milite Filippo de Francesco, somministrazione di viveri e munizioni a banda armate, fatti avvenuti negli anni 1861 e 1862 in Atessa e San Buono. voll. 11.
1861 - 1863

547.1. Omicidi, grassazioni, percosse, ferite, violenze e minacce, perpetrati in Lanciano, Villa Caldari di Ortona e Villarielli da gennaio 1861 al luglio 1862. voll. 5.
1861 - 1863

545.4. Discorso pubblico tendente a creare malcontento contro la persona del Re, reato commesso da Tommaso Flocco alias Patacca di Atessa. vol. 1.
1861 - 1863

574.1. Attentato, ribellione popolare, rimozione degli stemmi reali, furti, violenze, rottura delle carceri con evasione di detenuti, commessi da Pasquale Antonelli, Amato Pace, Carmine Tenaglia e altri 173 individui in Orsogna. voll. 2.
1861 - 1863

449.1. Complicità con bande armate, istigazione alla rivolta popolare, furti, sequestri di persona e servizie, commessi da Francesco e Giuseppe Nicola Chielli, Mario Landolfi e altri 25 individui in Torrebruna. voll. 3.
1861 - 1863

545.5. Discorsi pubblici tendenti a creare il malcontento contro la persona edel Re, reato commesso da Anna Tucci di Ortona. voll. 3.
1861 - 1863

500.3. Imputazione di associazione di malfattori e grassazione per Arcangelo e Andrea Mastroddi e Benedetto Monti, fatti avvenuti in Tagliacozzo. voll. 2.
1861 - 1864

473.4. Furti, maltrattamenti e violenze commessi da Domenico Berardi, Domenico Di Prospero, Carmine Romano e da altri nove briganti in Guilmi. voll. 3.
1861 - 1864

463.4. Attentati, furti, sequestro di persona, attacco e resistenza alla forza pubblica, incitamento alla guerra civile, saccheggi, incendi, reati commessi da Giuseppe Corrado, Antonio Santarelli e altri in Caldari. voll. 3. 1861 - 1864

445.1. «Associazione ad una banda armata che aveva per oggetto di cambiare o distruggere la forma di governo e di suscitare la guerra civile tra gli abitanti dello Stato e di portare la devastazione, la strage ed il saccheggio nei comuni di Dogliola, Fresagrandinaria, Tufillo, Celenza, Ripalta». voll. 9. 1861 - 1864

446-447.1. Saccheggio del comune di Altino con assolto al posto di Guadia Nazionale e furto di fucili, grassazioni e mancati omicidi, reati commessi nella notte tra il 22 e il 23 marzo 1861 da una banda armata composta da 21 individui. voll. 8. 1861 - 1865

576.5; 67.4; 562.1; 69.2; 41.11; 568.3; 575.2; 573.1; 558.1; 559.1; 573.2. Procedimento a carico di Vincenzo Traglia e di altri per delitti commessi durante l'insurrezione di Castiglione Messer Marino. voll. 16. 1861 - 1866

586.1. Omicidi di Giustino Flocco e Giuseppe Rossi commessi in Atesa da Giuseppe de Cola, Giuseppe Mariani e altri. voll. 7. 1861 - 1867

471.4. Discorso pubblico tendente a provocare il malcontento contro la persona del re e le istituzioni, tenuto da Camilla Cotellesa in Fossacesia. vol. 1. 1862

578.4. Incitamento da parte di Natale Cincinnati in Ortona, a commettere attentato contro il Governo. voll. 2. 1862

578.1. Incitamento da parte di Domenico Melchiorre in Gessopalena a spargere il malcontento. vol. 1. 1862

468.4. Discorso pubblico tendente ad eccitare il malcontento contro il governo, tenuto in Palombaro, il 27 agosto 1862, da Vincenzo Porreca di Torricella. voll. 3. 1862 - 1863

578.8. Discorsi pubblici tendenti a spargere malcontento contro il Governo e le istituzioni tenuti in Vasto nel luglio 1862 da Agostino Scé di Vasto. voll. 2. 1862 - 1863

466.2. Frasi sediziose contro la persona del re pronunciate il 23 e il 31 marzo 1862 da Beniamino Tenaglia di Orsogna e Francesco Di Loreto di Filetto, entrambi detenuti nel carcere di Orsogna. voll. 2. 1862 - 1863

476.3. Associazione ad una banda brigantesca allo scopo di delinquere contro le persone e le proprietà, reato commesso da Vincenzo Pietropaolo di Casoli, nei mesi di luglio e agosto 1862, nello stesso comune. voll. 2. 1862 - 1864

554.1. Associazione in banda di malfattori, reato commesso in Pescosansonesco da Ambrogio Tomassetti, contadino, nel periodo luglio - ottobre 1861. voll. 3. 1862 - 1865

548.1.; 549.1.; 550.1. Sequestri di persona, assassinio, avvenuti dalla fine del 1862 ad aprile del 1863 in Ortona, San Vito e Rocca S. Giovanni e commessi da Serafino di Pasquale alias Bocchetti di Giulianova, Florindo Nanni, Luigi Iossa alias Napolitano di S. Anastasia e altri. voll. 41. 1862 - 1868

578.6. Pubblico discorso tendente a spargere il malcontento contro il Governo tenuto in tenimento di Castelguidone da Salvatore Pietro. vol. 1. 1863

449.2.; 426.4. Mancato servizio di custodia delle carceri di Celenza con evasione di detenuti, reato commesso da Domenico D'Aloisio, Onofrio e Luigi Angelucci, e da altre 5 guardie di custodia. voll. 2. 1863 - 1864

449.3. Cospirazione tendente a cambiare il Governo e istigazione alla rivolta popolare, reati commessi da Gaetano Frescosi e da altri individui il 18 luglio 1861 in Tufillo. vol. 1. 1863

545.2.3. Estorsioni, grassazioni, assassinii e rapine, reati commessi da Giuseppe Olivastri, Luigi Fossa e altri, in Lanciano, San Vito e Ortona negli anni 1862 e 1863. voll. 3. 1863 - 1865

568.4. Verdeti dei giurati a carico di Pasquale Antonelli e altri 12 per le ribellioni di Arielli e Orsogna. vol. 1. 1863 - 1865

BANDA DI DOMENICO VALERIO ALIAS CANNONE

Imputazioni diverse per Domenico Valerio di Casoli, Policarpo Romagnoli di Atessa, Giuseppe Delle Donne di Montenero di Bisaccia, Luzzo Colonna alias Tartaglia, Nicola Natale alias Toriello, entrambi di Atessa, ed altri. 1862 - 1905

21.10. «1°, 2°». Reati contro persone e proprietà commessi in Castel Frentano dal contadino Stefano Tucci.. 1866

361.5. «3°». Lista dei testimoni prodotta dal Pubblico Ministero nella causa a carico di Domenico Valerio e di altri 88 briganti. s.d.

20.5. «4°». Reati contro le persone e le proprietà commessi da Camillo Di Donato in Castelfrentano e altri luoghi. 1865 - 1868

31.8 «6°». Scorrerie in Atesa. 1866 - 1868

33.6 «7°». Omicidi, sevizie, grassazioni, estorsioni, sequestri di persona, commessi nei circondari di Lanciano e Vasto dal 1863 al 1866. 1871 - 1873

21.12 «9», «10». Reati contro le persone e le proprietà commessi da Pietro Di Donato contadino di Castelfrentano. 1866

71.7 «11», «12». Imputazioni di associazione di malfattori per Nicola Natale e di complicità per Saverio D'Ugo contadino di Gissi. 1866 - 1867

21.11 «15-16». Reati contro la proprietà commessi da Gregorio D'Aurelio, contadino, in S. Eusanio. 1866

40.2 «17». Reati contro le persone e le proprietà commessi da Giuseppe Evangelista, contadino, in Borrello. 1867 - 1868

40.3 «18, 19». Associazione alla banda da parte di Giovanni Ferrante e Giovanni Angelucci, contadini di Castelfrentano. 1866 - 1868

15.5. «20-21». Associazione alla banda da parte di Antonio di Donato e Carmine di Battista, contadini di Castelfrentano. 1866 - 1868

3.9 «22-23». Associazione alla banda da parte di Giovanni Di Lauro, alias Forcese e Antonio Saraceni, alias Scamuffo, entrambi di Orsogna. 1866 - 1868

26.5 «24-25». Associazione alla banda da parte di Vincenzo Carlucci, alias Sciurnoni, Nicola Natale, alias Toriello e Luzio Colonna, alias Tartaglia. 1866

26.11 «26-27». Associazione alla banda in Atesa da parte di Nicola Tedeschi, contadino. 1867

75.3 «28-29». Associazione alla banda da parte di Felice Cancellario, alias Ciopariello, contadino di Paglieta. 1866 - 1868

27.9 «32». Interrogatori dei briganti detenuti. 1866 - 1868

362.4 «32 bis». Verbali di ricerca, interrogatori, informazioni, costituzioni e decessi di briganti. 1868 - 1869

361.2 «33, 34, 35, 36». Verbali di arresto, spontanea presentazione e altro. 1866 - 1868

66.5 «44, 45». Grassazioni commesse da Domenico Valerio e altri in S. Eusanio del Sangro e Castelfrentano. 1863 - 1868

29.11 «48, 49». Sequestri di persona, grassazioni ed estorsioni commesse il 17 e il 18 ottobre 1863 da Domenico Valerio e altri in Casoli e Castelnuovo. 1863 - 1868

66.8 «50, 51». Omicidio volontario commesso dai briganti Luzzio Colonna e Pasquantonio Giannico in persona di Francesco Di Maulo di Atesa. 1863 - 1868

38.10 «52, 53». Sequestro di persona a scopo di estorsione commesso in S. Amico di Archi ai danni di Giovanni Carpineta. 1863 - 1868

32.5 «54 - 55». Omicidio volontario perpetrato in Casoli in persona di Francescantonio Vizzarri. 1863 - 1868

29.6 «56, 57». Aggressioni e grassazioni commesse ai danni di Francesco Pellegrini e Giuseppe Flocco in Atesa. 1864 - 1868

12.5, 67.1. [62, 63]. Sequestro di persona, ricatto ed estorsione commessi in Palombaro da Carmine D'Angelo alias Esposito e da Saverio Menna, ai danni dell'esattore fondiario di Taranta Peligna, Ubaldo Marinelli. 1864

35.7 «64, 65». Uccisione di animali domestici commessa da Giuseppe Cellucci di Atesa e da Nicola De Titta di S. Eusanio del Sangro in tenimento di Atesa, ai danni di Michelangelo Rucci. 1864 - 1868

75.2, 68.8. «66,67». Omicidio e tentato omicidio commessi rispettivamente in persona di Concezia Sacchetti e di Isidoro Faienza, in Atesa. 1864 - 1868

39.16 «69». Omicidio con servizie ai danni di Simone Cinalli, contadino, commesso in Atesa. 1864 - 1867

12.4 [70], «71». Sequestro di persona e tentata estorsione commessi ai danni di Giuseppe e Rocco Colanzi di Casoli. 1864 - 1867

23.1. [72], «73». Mancato omicidio con arma da fuoco commesso in località Pili di Atesa in persona di Pasquale Tano. 1864 - 1868

68.7 (10). [74], «75». Tentata estorsione commessa in Atesa, ai danni di Camillo e Nicola Vincenzo Orfeo, proprietari di Mozzagrognà. 1864 - 1867

29.5 «76-77». Grassazione di animali e generi alimentari, minacce a mano armata commesse in Palena ai danni del Marchese di Vasto. 1864 - 1868

21.13 «78-79». Sequestro di persona a scopo di estorsione, commesso ai danni di Giovanni De Cecco di Fara San Martino. 1864 - 1868

29.9 [80-81]. Omicidio volontario commesso in Atesa in persona di Vincenzo Tano. 1864 - 1868

31.9 «82-83». Incendio di pagliaio ai danni di Nicola Di Florio di Casoli, reato commesso in Atesa. 1864 - 1868

26.15 «84-85». Grassazione di oggetti d'oro ai danni di Anna Grossi e ribellione contro la guardia nazionale di Palombaro, reati commessi in Casoli. 1864 - 1867

75.1 «88-89». Sequestro di persona a scopo di estorsione commesso ai danni di Angelo Antonini di Casalanguida. 1864 - 1868

27.7 [90], «91». Assassinio ed incendio di un fienile commessi in Sant'Eusanio ai danni di Michele D'Angelo. 1864 - 1865

38.14 «92-93». Tentata estorsione con minacce e percosse commessa in Poglietta ai danni di Raffaele Farina. 1863 - 1868

27.4. «94-95». Omicidio volontario e lesioni commesse in Paglieta ai danni rispettivamente di Raffaele Farina e della moglie di questi Canzana Coccia.

1864 - 1867

70.14 «96-97». Estorsioni e sequestro commessi in Casalanguida ai danni di Angelo, Carmine e Rocco Del Vecchio.

1864 - 1868

70.12 [98], «99». Sequestro e ricatto commessi in Atesa ai danni di Domenico e Angelantonio Cicchitti.

1864 - 1868

71.6 [100-101]. Tentata estorsione ai danni di Luigi Mariani di Paglieta, commessa in Casalbordino.

1864 - 1867

37.4 [102-103]. Estorsione ai danni di Michele e Filindo Polidoro, e di Giuseppe Di Matteo, commessa in Casalbordino.

1864 - 1868

36.1 «104-105». Tentata estorsione commessa ai danni di Michele Rutini e Giuseppe Crognale, rispettivamente capitano della guardia nazionale e sindaco di Castelfrentano.

1864 - 1868

68.9 «106-107». Tentata estorsione commessa in Gessopalena ai danni dei coniugi Luigi e Maria D'Annunzio.

1864 - 1867

26.8 «108-109». Grassazione di bestiame e di generi alimentari commessa in Gessopalena ai danni di Carmine Michele e Silvestro Troilo di Fara S. Martino.

1864 - 1867

32.4, 4011 «112-113». Scontri a fuoco con le forze dell'ordine, uccisione di due militi, reati commessi in Atesa, località Riguardato della Madonna, da Lorenzo Alonzo e Camillo Di Menna, soldati del 25° reggimento di fanteria.

1865 - 1868

70.13. «114, 115, 116». Grassazione ai danni di Sebastiano mariotti, Armidoro Francesco e Nicola Zinni, tutti di Pollutri, commessa in Lanciano.

1865 - 1868

38.16 «117-118». Tentata estorsione e minacce a mano armata commesse in Castelfrentano ai danni di Michele Ratini di Castelfrentano.

1865 - 1868

28.4 «119-120». Estorsione, sequestro di persona, minacce di morte ai danni di Nicolangelo e Giuseppe Travaglini di Casoli, commesse in Casoli e in Archi.

1865 - 1868

32.12 «121-122». Uccisione di animali e tentata estorsione, reati commessi in località la Cascieria di Gamberale ai danni di Vincenzo Spaventa di Atesa.

1864 - 1868

67.16, 71.4. 123, «124». Grassazione e tentata estorsione con biglietto di ricatto ai danni di Giuseppe Sassi di San Martino in Pensilis, commesse in Montazzoli.

1865 - 1868

32.1 «125». Interrogatori, certificati di morte e penali, arresti, copie di sentenze.

1866 - 1868

34.6. «127-128». Grassazione e tentata estorsione mediante biglietto con minacce in pregiudizio di Domenico Ferri e Luigi Cardone ambedue di Atesa, reati commessi in Palena.

1865 - 1867

29.14 «129-130». Uccisione di animali, grassazioni, ricatti, minacce, commesse i Pizzoferrato ai danni di tal cavaliere Nonante di Campomarino.

1865 - 1868

34.15 «131-132». Omicidio volontario nella persona di Stefano Giangiulio, commesso in Palombaro.

1865 - 1867

3.6. «133-134». Uccisione di pecore, invio di boglietti di ricatto, reati commessi in Palena ai danni di Donatantonio Massi di Rivisondoli.

1865 - 1867

36.2. «135-136». Uccisione di animali commessa in località Santa Maria del Monte di Castiglione Messer Marino ai danni di Francesco Di Peppe di Lucera.

1865 - 1868

21.9 «137-138». Sequestri di persona a scopo di estorsione commessi ai danni di alcuni proprietari terrieri di Paglieta e Atesa.

1865 - 1868

26.16 «139-140». Tentata estorsione, con sequestro, maltrattamenti e grassazione, reati commessi in Atesa ai danni di Donato Grossi di Fara S. Martino.

1865 - 1867

3.3 «141-142». Estorsioni a mano armata con minacce di vita e sequestro di persona commesse in orsogna, Guardiareale, Casoli, Palombaro ai danni di Giuseppangelo Mastrocola di Orsogna. 1865 - 1868

27.10 «143-144». Omicidio volontario con servizie commesso in Casoli ai danni di Nicola De Cinque. 1865 - 1867

26.12 «145-146». Tentata estorsione con sequestro di persona commessa in Casoli ai danni di Eliseo Carlino. 1865 - 1867

28.6 «147-148». Mancato omicidio ai danni di Berardino Di Giuseppe commesso in Palombaro. 1865 - 1867

40.1 «149-150». Sequestri di persona a scopo di estorsione commessi in Pollutri ai danni di Giuseppe Gizzarelli e Donato Di Carlo. 1865 - 1868

30.2 «151-152». Tentata estorsione seguita da minacce e uccisione di capi di bestiame ai danni di Beniamino Cavacini e dei suoi coloni Camillo Casoli e Carmine Angelucci tutti di Castelfrentano, reati commessi in Sant'Eusanio del Sangro. 1865 - 1868

71.9 «153-154». Tentata estorsione con sequestro di persona in pregiudizio di Vincenzo, Giovanni e Vincenzo di Michele Di Biase, tutti di Castelfrentano, commessa in Casoli e in S. Eusanio del Sangro. 1865 - 1867

24.9 «155-156». Incendio volontario con uccisione di capi di bestiame in danno di Michele Ratini e Carmine Di Giacomo, reati commessi in Castelfrentano. 1866

36.3 «157». Uccisione di animali e tentata estorsione con biglietti di ricatto commesse in località Annunziata di Scerni ai danni di Nicola Pomponio e Donato De Mia. 1866 - 1868

37.7 «158». Testimonianze sull'uccisione volontaria di capi di bestiame con tentata estorsione ai danni di Nicola Di Pietro, reati commessi in Scerni. 1866

29.7 «159-160». Sequestri di persone a scopo di estorsione perpetrati ai danni di Giuseppe Cieri, Luigi D'Ippolito, Angelo Maria Di Martino e Michele Cieri, tutti di Pollutri. 1866 - 1868

21.7 «161-162». Tentata estorsione con minacce, commessa ai danni di Armidoro Camicia di Lanciano. 1866 - 1868

21.16 «163-164». Grassazioni, minacce e tentata estorsione commesse ai danni di persone di Gissi e Scerni. 1866 - 1868

21.3 «165-166». Minacce e grassazione commesse in Casoli ai danni di Vincenzo Sebastiano. 1866 - 1868

21.6 «167-168». Tentata estorsione con minacce commessa in Mozzagrogna ai danni del conte Domenico Genoino di Lanciano. 1866 - 1868

25.10 «169-170». Estorsioni, sequestri di persona, reati commessi in Carpineto. 1866 - 1868

29.2 «171-172». Furti di animali e di vino, commessi ai danni di Stefano Silvestri e Giuseppe Di Battista, in S. Eusanio del Sangro. 1866 - 1868

3.5 [173], «174». Estorsioni, sequestro di persona, minacce di vita e percosse commesse in Casoli ai danni di Gabriele e Giuseppe Travaglini e di Casimiro Vizzarri. 1866 - 1867

30.3 «178-179». Omicidio volontario di Giacomo Di Giacomo, contadino di Castelfrentano, commesso in Sant'Eusanio. 1866 - 1868

23.4 «180-181». Omicidio di Giovanni Marcucci, guadiaboschi di Atesa, commesso in Tornareccio. 1866 - 1867

23.6 «182-183». Grassazioni, ribellione contro le forze dell'ordine e omicidio di Antonio Imbastaro, reati commessi in Casoli. 1866 - 1868

29.3 [184], «185». Grassazione, estorsioni, maltrattamenti e minacce, reati commessi ai danni di Levino Piccirilli e Pietro Flaviani, entrambi di Gissi. 1866 - 1868

69.10 «186-187». Omicidio volontario accompagnato da servizie ai danni di Federico Menna di Atesa. 1866 - 1868

60.14. «188-189». Sequestro di persona commesso in Gessopalena ai danni di Nicola Troilo. 1866 - 1869

14.2 «190-191». Estorsioni di denaro a mano armata con minacce di vita e sequestro di persona commessi in Casoli ai danni di Vincenzo Carlini e di Casimiro, Luigi e Giacinto De Luca. 1866 - 1867

77.7 «192-193». Grassazioni, estorsioni, minacce, tentato omicidio e incendi commessi ai danni di persone di Paglieta. 1866 - 1868

37.1 [194], «195». Estorsione seguita da sequestro e maltrattamenti ai danni di Giustino, Nicola AngeloMaria e Domenico Ciricola, reati commessi in Paglieta. 1865 - 1868

40.4 «196-197». Grassazione di fucili commessa ai danni di Tommaso, Raffaele, Domenico Di Nella, guardie nazionali di Paglieta. 1866 - 1868

26.7 «198-199». Tentata estorsione con minacce di gravi danni alla proprietà, incendio volontario, uccisione di animali, reati commessi in Casoli ai danni del barone Mosé Ricci. 1866 - 1867

12.6 [200], «201». Grassazioni, sequestri di persona, maltrattamenti e minacce, reati commessi ai danni di Giuseppe, Michele, Tommaso e Giovanni Bucchi, tutti di Castelfrentano. 1866 - 1867

12.7, 41.1. [202-203]. Omicidi; sequestri di persona, grassazioni, incendi e saccheggi commessi ai danni di persone di Villa Andreoli di Lanciano. 1866 - 1868

26.13 «204-205». Tentata estorsione commessa in Atesa ai danni di Carlo De Marco. 1866 - 1867

5.10 «206». Sequestro di persona e ribellione armata contro la forza pubblica, reati commessi in Atesa. 1866 - 1868

81.29, 39.11, 21.4, 25.9. «208-209-210-211-212-213-214-215». Omicidi, sequestri di persona, incendi, uccisione di animali e scontri a fuoco con la forza pubblica, reati commessi in Casalanguida, Fresagrandinaria, Gissi e Perano. 1866 - 1868

69.11 «216-217». Tentata estorsione di denaro e oggetti d'oro commessa in Casoli ai danni di Pietro e Marco Marcello. 1866

3.7 «218-219». Estorsioni, maltrattamenti e sequestri di persona commessi in Casalbordino ai danni di Massimo e Camillo Di Matteo di Paglieta.

1866 - 1867

21.15 «220-221». Tentata estorsione commessa in Castelfrentano ai danni di Beniamino Cavacini e di Raffaele Di Pasquale.

1866 - 1868

24.6 «222-223». Estorsione ai danni di Donato Colanzi commessa in Casoli.

1866 - 1868

39.15 «224-225». Estorsioni e minacce ai danni di Vincenzo, Michele e Raffaele Scaglioni, Raffaele Di Marco, Michele Ratino, commesse in Castelfrentano.

1866 - 1868

21.14 «226-227». Tentata estorsione con biglietti di ricatto commessa in pregiudizio di Vincenzo Giamberardino, sindaco di Palombaro.

1866 - 1867

39.10, 39.13. «228-229-230-231». Grassazioni e tentate estorsioni ai danni di Giuseppeandrea e Raffaele Angeloni, ambedue di Roccaraso, reati commessi in Lama dei Peligni.

1866 - 1868

27.3; 23.8 «232-233». Tentata estorsione, sequestro di persona, omicidi volontari commessi in Villa Stanazzo di Lanciano e in Atesa ai danni di Sabatino e Tommaso Ranieri, Domenico Lafarciola e Florindo Cenone, tutti di Lanciano.

1866 - 1867

31.10 «234-235». Tentata estorsione ai danni di Francesco Caniglia di Rivisondoli, commesse in contrada Valle della Terra di Palena.

1866 - 1868

66.3 [236], «237». Sequestri di persona a scopo di estorsione, violenze, minacce, ferimenti e percosse, perpetrati ai danni di abitanti di Pizzoferrato.

1866 - 1868

40.13 «239». Uccisione di animali con invio di biglietti di ricatto, ai danni del principe di San Severo di Napoli, commessa nel bosco di Castelletta di Palena.

1866 - 1868

3.2 «240-241». Tentate grassazioni e estorsioni commesse ai danni di Giacinto Lalli e di Mariangiola e Angelo Maurea, tutti di Chieti, nei tenimenti di Castiglione Messer Marino e Roccaspinaleveti.

1866 - 1868

66.7 «242-243». Tentata estorsione e incendio commessi ai danni di Eustachio Lizzi e Saverio Iannone, rispettivamente di Guilmi e di Tornareccio.

1866 - 1867

12.2 [244], «245». Estorsioni e grassazioni commesse in danno di residenti nei comuni di Montazzoli e Roccaspinalveti.

1866 - 1868

70.1 «250-251». Omicidio volontario ai danni di Giuseppe Perrucci di Guilmi commesso in contrada Piana Staniscia di Montazzoli.

1866

26.2 «252-253». Tentata estorsione con sequestro di persona commessa ai danni di Domenico Colantonio in Casalanguida.

1866 - 1868

71.8 «254-255». Tentata estorsione, con sequestro di persona in danno di Concezio e Giovanni Berardi, e ribellione contro la forza pubblica commesse in Guilmi.

1866 - 1867

26.4 «256-257». Tentata estorsione e sequestro di persona con minacce di vita commessi in Carpineto ai danni di Michelangelo Di Paolo.

1866 - 1867

34.16 «258-259». Incendio volontario di una casa rurale in danno di Francesco Perrucci, reato commesso in Guilmi.

1866 - 1868

63.9 «260-261». Sequestri di persone a scopo di estorsione perpetrati ai danni di Domenico Castracane e Vincenzo Colecchia, entrambi di Villa S. Maria.

1866 - 1868

21.1, 21.2 «262-263-264-265». Estorsione commesse in Guilmi ai danni di Domenico e Giovanni Di Nardo.

1866 - 1868

26.19 «266-267». Uccisione di ovini e tentata estorsione di denaro commesse in Monteferrante ai danni di Vincenzo Paolo D'Onofrio e Giovanni Carmagno di Agnone.

1866 - 1867

37.3, 69.8, 27.1 [268], «270-271-272-273». Tentate estorsioni ai danni di Berardino, Giosué, Fabiano Martelli e di Raffaele, Armidoro, Celestino, Giovanni Dell'Elce commesse in Lanciano.

1866 - 1868

34.13; 67.5. «275-276-277». Ribellione contro la forza pubblica, con uccisione e ferimento di guardie nazionali, commessa in Casoli e grassazioni ai danni di Giuseppe De Cinque, Paolo Masciantoni ed altri, compiute pure in Casoli.

1866 - 1868

66.1 [278], «279». Incendio di un pagliaio e di una casa commesso in Casoli ai danni di Giuseppe Porreca.

1866 - 1868

26.14 «280-281». Tentata estorsione con sequestro di persona, commessa ai danni di Armidoro di Placido in Fara S. Martino.

1866 - 1867

23.5 «282-283». Sequestro di persona a scopo di estorsione commesso in Pizzoferrato ai danni di Gregorio Spagnuolo, «industriante di carbone» di Petto-rano.

1866 - 1867

40.5 «284-285». Tentata estorsione di denaro e uccisione di pecore commesse in Palena ai danni di Donatantonio Masci.

1866 - 1868

26.18 «286-287». Estorsione di denaro ai danni di Saverio Polidoro, sequestro di persona del di lui figlio Luigi, grassazione di denaro ai danni di Giuseppe D'Intino e Francesco Lezzatro, reati commessi in Torino di Sangro.

1866 - 1867

14.3, 33.5 «292-293». Omicidio volontario ai danni di Carmine Marino e ribellione armata contro la forza pubblica commessi in Casalbordino.

1866 - 1868

33.3, 38.9 [294-295]. Estorsioni, minacce e sequestri di persone commessi in Lanciano ai danni di Michele Di Pietro, Luigi e Nunziato Primomo, tutti di Castelfrentano.

1866 - 1868

3.4 «296-297». Grassazione e minacce di morte commesse in Mozzagrogna ai danni di Domenico e Rosario Di Matteo, di Nicola Rucci di Paglieta e di Nicola Di Fonzo di Scerni.

1866 - 1868

38.17 «298-299». Tentata estorsione commessa in Atesa ai danni di Teresina Ianni.

1866 - 1868

34.8 «300-301». Ribellione armata contro la forza pubblica avvenuta nei tenimenti di Tornareccio e di Colle di Mezzo.

1866 - 1869

40.10 «302-303». Sequestri di persona a scopo di estorsione, maltrattamenti e minacce commessi in Scerni ai danni di Cesare Pasquale, Gaetano Ranalli, Nicola D'Ercole, Giovanni Pasquale, Luca Ranalli. 1866 - 1868

37.6 «304-305». Omicidio volontario commesso in Paglieta ai danni di Nicola e Domenico Iezzi. 1866 - 1867

38.13, 40.12 «306-307». Sequestri di persona a scopo di estorsione, percosse, minacce di morte, reati commessi in località Bercade di Mozzagrogna ai danni dei fratelli Nicola, Giuseppe e Domenico Zuccarini, proprietari. 1866 - 1868

24.5 «308-309». Incendio volontario di una casa di campagna e di mobili ai danni di Michele Ratini, Ottavio De Lucia, Raffaele e Domenico Abbonizio, Eleuterio Rulli, in Castelfrentano. 1866 - 1868

34.5 «310-311». Estorsione con sequestro di persona ai danni di Nicola Martelli di Lanciano, commessa in Atesa. 1866 - 1867

34.1 «312-313». Ribellione armata contro la forza pubblica nelle persone dei bersaglieri Natale Manza, Errico Carmignani e Giosafat Colantonio, commessa in Atesa. 1866 - 1868

12.3 «314-315». Estorsioni, sequestri di persona, minacce e grassazioni, commesse in danno di alcune persone di Pizzoferrato. 1866 - 1868

34.4; 31.19; 24.12. «316-317-318-319». Sequestri di persone con minaccia di morte ai danni di Pasquale Mastrocola e Giuseppe Matteucci, fatti avvenuti Osogna e Canosa Sannita. 1866 - 1867

77.9 «320-321». Tentata estorsione, sequestro di persona e minacce commesse in pregiudizio di Domenico Di Nillo di Borrello. 1866 - 1868

26.6, 39.14 «322-323-324-325». Incendio volontario di fienili ai danni di Beniamino Di Lallo e Ortensio Di Genni, e ribellione armata contro la forza pubblica, commessi rispettivamente in Paglieta e in S. Salvo. 1866 - 1868

77.3 «326-327». Tentata evasione dal carcere di Lanciano dei briganti Giuseppe Delle Donne, Domenico e Nicola Colaneri, avvenuta il 21 dicembre 1867. 1867 - 1868

34.7 «328-329». Incendio volontario di fieno ai danni di Saverio Iannone commesso in Tornareccio. 1866 - 1869

33.2, 108.3 [330], «331». Estorsione, sequestro di persona con maltrattamenti e amputazioni, reati commessi da Domenico Valerio ai danni di Ignazio D'Onofrio di Atesa. 1866 - 1868

24.1 «332-333». Violenta estorsione, sequestro di persona, maltrattamenti ai danni di Giovanni Cattafesta, commessi in Atesa. 1866 - 1868

14.1 [334], «335». Omicidio volontario commesso in Pennapiedimonte il 10 novembre 1866, presumibilmente da Nicola Colaneri di Castelfrentano ai danni del brigante Domenico Di Sciascio. 1866 - 1867

34.14 »336—337». Tentata estorsione, sequestro di Maria Saveria Di Santo, di Scerni, incendio, mancato omicidio nella persona di Giuseppe Di Santo, reati commessi in Scerni. 1863 - 1864

12.1 [338]. Tentata estorsione di denaro commessa in danno di Luigi Cardone di Atesa. 1866 - 1868

24.11 «339-340». Omicidio di Pietro D'Orsaneo, vaticale, aggressione di Camillo Falcone, fornaio, reati commessi in Palombaro. 1865 - 1868

33.4, 26.1 [341-342]. Grassazioni di commestibili commessa in Capracotta ai danni di Agostino Falcone. 1866 - 1868

27.6 «343». «Certificati di penalità sul conto dei briganti». 1868

32.2 «344». Requisitoria del Pubblico Ministero presso la Corte d'Appello degli Abruzzi, sezione d'accusa, nel procedimento penale a carico dei componenti la banda. 21 giu. 1868

362.2 «345». Ordinanza emessa dalla Camera di consiglio presso il Tribunale civile e correzionale, nel procedimento a carico di Domenico Valerio, Policarpo Romagnoli, Giuseppe Ferrara e altri 107 briganti. 27 e 28 lug. 1868

31.7 «346-346 bis». Requisitoria del Pubblico Ministero. ott. 1868

VOLUMI PRIVI DI NUMERO PROGRESSIVO

300.6; 300.7, 332.4. Estorsioni, grassazioni, incendi, commessi da Michelangelo, Giacomo, Domenicantonio Travaglini e da altri in Casoli dal 1862 al 1867. voll. 46. 1862 - 1873

1. Arresto del brigante Antonio Di Ienno di Frisa, fuggito dal Carcere di Pescara, in Vallata del Forno, tenimento di Sant'Eusanio del Sangro. voll. 3. 1865 - 1869

39.8. Testimonianze a carico di 34 briganti tra cui Giuseppantonio D'Annunzio di Casalanguida, Giovanni Brattella di Atesa, Luzio Colonna di Atesa. vol. 1. 1866 - 1868

23.7. Estratti di nascita, certificati penali e di povertà, attestati sulla moralità degli imputati. vol. 1. 1866 - 1871

40.9. Depositioni dei testimoni e certificati nel procedimento a carico di numerosi briganti per reati commessi nei distretti di Lanciano e Vasto dal 1861 a 1866. vol. 1. 1867 - 1871

24.2. Interrogatorio dell'imputato Luigi Sabatino, soprannominato Pannolo, di Villa Santa Maria. vol. 1. 1868

361.3. Atti preparatori del procedimento penale a carico di numerosi briganti. vol. 1. 1868 - 1871

362.3. Lista dei testimoni prodotta dal Pubblico Ministero nella causa a carico di numerosi briganti. vol. 1. 12 giu. 1869

31.20. Ordini di cattura di 89 briganti per reati commessi dal 1863 al 1866 nei Circondari di Vasto e Lanciano. vol. 1. 1869

577.1. Atti d'accusa nel procedimento a carico di numerosi briganti per reati commessi nei territori di Atesa, Casoli, Palombaro Castelfrentano, Lanciano, Casalbordino, dal novembre 1863 all'ottobre 1866. voll. 2. 1869

25.8. Sentenza della Corte d'Assise di Chieti di condanna per Nicola Marino, alias occhi di uccello, di Roccamorice, Domenico Colaneri, alias Zagarella di

Castelfrentano, Carmine D'Angelo alias il gendarme, di Palombaro e per altri 11 briganti; certificato del Tribunale Correzionale di Chieti, in cui si dichiara l'assoluzione di Francesco Schaninger, soldato ungherese. vol. 1.

3 giu. 1869

27.5. Estratti di atti di morte di briganti e sentenze conseguenti con le quali si dichiara estinta l'azione penale. vol. 1.

1869 - 1871

362.1. Verbali di interrogatori di briganti. vol. 1.

1870

70.7. Rivelazioni in punto di morte al padre nelle carceri di Pescara dal brigante Antonio Di Ienno circa il denaro sotterrato in alcune zone del Lancianese e del Vastese. vol. 1.

1871

572.572 bis. 1. Verbali di dibattimento e dichiarazione del giurì nel procedimento a carico di numerosi briganti per reati commessi nei circondari di Lanciano e Vasto dal 1863 al 1866. voll. 3.

1871

361.4. Sentenza di condanna a carico di numerosi briganti rei di scorrerie nei circondari di Lanciano e Vasto negli anni dal 1863 al 1866. vol. 1.

1 lug. 1871

31.18. Estorsioni, sequestri di persona, omicidio e ferimento rispettivamente di Eugenio e di Francesco Pollice, commessi in Gamberale da Domenico Colaneri di Castelfrentano e da altri. vol. 1.

1872 - 1874

34.12. «Volume degli atti» contumaciali a carico di 22 briganti accusati di crimini commessi nei circondari di Lanciano e Vasto dal 1863 al 1866. vol. 1.

1882 - 1884

361.6. Copia del certificato di affissione di sentenza contumaciale di condanna di numerosi briganti emessa dalla Corte d'assise di Lanciano in data 6 agosto 1884. fasc. 1.

29 nov. 1894

362.6. Notifica della sentenza contumaciale, emessa dalla Corte d'assise di Lanciano il 6 agosto 1884, al brigante detenuto Nunziato Di Clemente, alias Nunzio, di Scanno. fasc. 1.

14 mar. 1895

361.8. Commutazione della pena dei lavori forzati a vita in trenta anni di reclusione, accordata dalla Corte d'appello dell'Aquila, sezione d'accusa, al brigante Giustino Pinti di Guardiagrele. fasc. 1. 1901

361.7. Commutazione della pena dei lavori forzati a vita in trenta anni di reclusione accordata dalla Corte d'appello dell'Aquila, sezione d'accusa, al brigante Nicola Di Florio. fasc. 1. 1901

362.5. Rigetto, da parte della Corte d'appello dell'Aquila, sezione d'accusa, dell'istanza di riduzione della pena presentata da Giovanni Angelucci di Castelfrentano. fasc. 1. 1901

31.16. Rigetto dell'istanza di Domenico Colaneri di Castelfrentano inoltrata alla Corte d'appello di Aquila, sezione di accusa, tendente ad ottenere una riduzione di pena. vol. 1. 1905

FIANCHEGGIATORI

494. 3. Imputazione di complicità in brigantaggio, per aiuti prestati in Lanciano nel settembre - ottobre 1863 al brigante Francesco Esposito, a carico di Emidio Di Camillo, della di lui moglie Eleonora Campitelli e di Luigi Di Scernio. vol. 1. 1863 - 1864

412.1. Ricovero ed aiuti alla banda Cannone prestati da Virgilio e Carmine Giangiordano e dalla loro madre Agnese Pomponio, tutti di Roccascalegna. voll. 2. 1865 - 1866

411.4. Viveri e vestiario somministrati alla banda Cannone da Maria Giuseppa Sciarra, Domenico Di Santo e da altri. voll. 4. 1865 - 1866

479.8. Somministrazione di vitto e ricovero alla banda Cannone prestata in Scerni da Adelaide Forte di Atessa e da Luzio Romagnoli. voll. 2. 1865 - 1868

503.4. Somministrazione di vitto e ricovero a bande armate prestata da Biase Menna, Vincenzo Iacovitti, Maria Vincenza Ceci e da altri in Atessa negli anni 1865 e 1866. voll. 3. 1865 - 1868

- 279.11. Somministrazione di ricovero a banda armata prestata da Michele Di Sciascio e complicità in brigantaggio di Pietrangelo Colanzi, reati commessi in contrada Capoposta di Guardiagrele. voll. 3. 1865 - 1868
- 501.4. Imputazione di connivenza col brigantaggio in Palombaro per Giuseppe Antonio di Giuseppe, Rinaldo Falcone e Michelangelo de Lucia. voll. 2. 1865 - 1870
- 420.5. Somministrazione di indumenti e altro prestata in Atesa dal 1864 al 1866 da Gennaro Menna, alias Lebbre, di Archi, Tommaso Iovacchini e Giuseppe Pellegrini di Atesa. voll. 3. 1866
- 423.6. Somministrazione di viveri e ricovero prestata da Francesco Rotolo, Federico Totaro e da altri di Atesa. voll. 3. 1866
- 420.7. Somministrazione di ricovero e viveri a banda armata prestata da Giustino, Giuseppe e Lucangelo Cericola in Paglieta. voll. 3. 1866
- 411.2. Complicità con briganti della banda Cannone di Giovanni De Marco alias Nobilone di Atesa. voll. 3. 1866
- 421.6. Somministrazione di vitto e ricovero ai briganti della banda Cannone prestata da Luigi Menna, Giuseppe Tano e Francescopaolo Giannico in Atesa. voll. 3. 1866
- 482.1. Somministrazione di ricovero, viveri e munizioni alla banda Cannone, operata in Casoli da Donato e Pietro Colanzi. voll. 3. 1866
- 418.6. Imputazione di complicità in brigantaggio a carico di Nicola Scatozza per reati commessi ai danni di Olindo Di Matteo e Egidio Cimini in Paglieta. voll. 3. 1866 - 1867
- 490.3. Somministrazione di alloggio alla banda Cannone prestata da Vincenzo Menna in Atesa. voll. 3. 1866 - 1867
- 513.3. Somministrazione di viveri e alloggio a bande armate prestata da Inconronato Sciulli in Gamberale. voll. 3. 1866 - 1867

285.1. Somministrazione di alloggio e ricovero ad un componente della banda operata in Orsogna da parte di Antonio Saraceni, contadino. voll. 3.

1866 - 1868

511.2. Somministrazione di alloggio e ricovero alla banda Cannone prestata da Tommaso Brighella e da Tommaso Giannorio, entrambi di Paglieta. voll. 3.

1866 - 1868

501.1. Somministrazione di alloggio alla banda prestata da Antonino e Raffaele Giannario e da altri in Atesa. voll. 3.

1866 - 1868

393.4. Somministrazione di alloggio e viveri alla banda Cannone, prestata da Vincenzo Giannorio di Atesa. voll. 3.

1866 - 1869

260.6. Somministrazione di ricovero, armi, viveri alla banda operata nel circondario di Atesa da Filippo Giuliani, Arcangelo Orfeo, Giacomo Tucci.

1866 - 1870

282.8. Complicità con briganti da parte di Vincenzo Cinalli di Atesa in relazione a fatti avvenuti in Casoli e in Perano. voll. 3.

1866 - 1871

227.9. Imputazione di complicità in brigantaggio per Luigi Lazzaro, contadino di Atesa. voll. 3.

1868 - 1869

PROCESSURE RIUNITE

«3» - 40.16. Omicidi, grassazioni, commessi in Fossacesia il 27 luglio 1862 da Giuseppe Buccillo, Pasquale Spinelli e da altri. voll. 3.

1862 - 1865

«4» - 403.3. Imputazione di associazione di malfattori per Nicola Natale alias Toriello, Federico Piscìò e altri, per reati avvenuti in Atesa e in altri comuni dal 19 maggio al giugno 1862. vol. 1.

1862 - 1863

«5» - 406.11. Imputazione di associazione di malfattori per Federico Piscìò, Giuseppe Cellucci, e altri per delitti verificatisi in Atesa e in altri comuni dal maggio al giugno 1862. vol. 1.

1862 - 1863

«6-7». Omicidi volontari commessi da Giuseppe Ambrosini, Zaccaria Andreoli e da altri ai danni di Ermino e Alfonso Pellicciotta, di Perano, sergenti della guardia Nazionale in Altino. vol. 1. 1862 - 1874

«8-9» - 498.7. Uccisione di animali bovini commessa da Policarpo Romagnoli e altri ai danni di Pietrangelo D'Onofrio in Atesa. voll. 2. 1862 - 1863

«11-27» - 332.5, 563.1. Saccheggio e devastazione del posto di Guardia di Altino e dell'abitazione di Luigi Sirolli nella stessa Altino avvenuti nella notte dell'11 luglio 1862 ad opera di Giustino Bianco, Florindo Nanni e altri briganti. voll. 19. 1862 - 1864

«28-29» - 498.7. Omicidio volontario nella persona di Gennaro Stampone, reato commesso in Atesa da Giuseppe Ambrosini, Policarpo Romagnoli e altri briganti. voll. 2. 1862 - 1863

«30» - 564.1. Attacco e resistenza alla forza pubblica, mancati omicidi di militi, incendio, in pregiudizio di D. Camillo Falcucci reati commessi in Atesa da Giuseppe Ambrosini, Federico Piscio e altri. vol. 1. 1862 - 1863

«32» - 50.2. Omicidio di Giulio Pagano e di Melchiorre Castellani nella marina di Fossacesia commessi da Antonio Fanci alias Strillo e da altri, ai danni dell'impresa costruttrice della ferrovia. vol. 1. 1862

«33-34-34bis» - 41.10, 42.10. Somministrazione di armi e di ricovero prestata a briganti da parte di Filippo e Giovanni Majer e di altri in Fossacesia. voll. 3. 1862 - 1863

«37-38» - 564.4. Ricettazione commessa da Stefano Angelucci in Castelfrentano. voll. 2. 1862 - 1863

«39» - 406.10. Imputazione di associazione di malfattori per Policarpo Romagnoli alias Scocchino, Giuseppe Delle Donne, e altri, per delitto verificatosi in Atesa. vol. 1. 1862 - 1864

«42-43-44-45» - 40.15; 570.2; 569.2; 69.3. Saccheggi, devastazioni, commessi in Villalfonsina da Policarpo Romagnoli, Antonio Fanci alias Strillo e da altri. voll. 4. 1862 - 1863

«49» - 537.4. Invasione del comune di Guilmi da parte di 89 briganti.

1862

«51 bis» - 564.2. Connivenza con i briganti da parte di Bruno Tebaldo e Camillo Sangiovanni in Carpineto. vol. 1.

1862

«53-54-55-56-57-58» - 575.1, 570.4, 564.5, 564.6, 564.7. Ribellione commessa da Donato de Risio, sospetto emissario di Roma, in concorso con altri, in Guilmi, il 3 agosto 1862. voll. 6.

1862 - 1863

«59» - 43.6. Interrogatori degli imputati per i fatti criminosi avvenuti in Fossacesia e Guilmi. voll. 2.

1861 - 1863

«61-62» - 51.5, 569.3. «Discarico degli imputati» Giuseppe Ruggieri, Camillo Santucci ed altri, accusati come fiancheggiatori per i fatti avvenuti in Guilmi il 3 agosto 1862. voll. 2.

1862 - 1863

«63» - 560.1. Adempimenti di rito del comune di Gissi per 214 briganti che parteciparono ai fatti criminosi del 1862 in Atesa e altri comuni. vol. 1.

1862

«63 bis» - 51.6. Imputazione di associazione in banda armata per Donato De Cinque e Nicola Consalvi, entrambi di Casoli, reato commesso in Guilmi e Carpineto nell'agosto 1862. vol. 1.

1862

«64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77» - 557.1, 557.2, 557.3, 576.4, 51.8, 576.1, 51.9, 576.2, 576.3, 94.7, 561.4. Invasione di Guilmi, Roccascalegna, Monteferrante e Buonanotte e mancati omicidi di Liberatore Piccirilli e altri. voll. 14.

1862 - 1863

«78-79» - 568.1. Imputazione per Nicola Aquilano, Mattia Antonio Colantonio e altri per i fatti di Casoli del 7 agosto 1862. voll. 2.

1862

«83-92» - 51.12. Asportazione d'armi vietate, depredamenti vari, commessi in Villalfonsina il 31 agosto 1862 da Donato Colantonio, Tommaso Di Filippo e da altri. voll. 2.

1862

«82 bis-83 bis» - 567.3. Somministrazione a malfattori prestata in Casalbordino da Rocco D'Innocenzo. voll. 2.

1863

«92-93-94-95-96-97-98-99-100» - 498.7. Grassazioni diverse commesse in Atesa il 23 e il 24 ottobre 1862 da Luzio Colonna e da altri. voll. 10.

1862 - 1863

«110-111» - 498.7. Grassazioni, accompagnate da omicidio, commesse da Martino Menna e da altri, in Atesa, ai danni di Giovanni Pietro D'Archì; violenze degli stessi ai danni di Nicola Pezzella. voll. 2.

1863

«112-113» - 498.7. Omicidio volontario del capobanda Domenico Saraceni, alias Pizzolungo, di Casalbordino, commesso da Federico Piscìò e Giuseppe Celucci, entrambi di Atesa, nello stesso comune. voll. 2.

1863

FASCICOLI PRIVI DEL NUMERO D'ORDINE PROGRESSIVO

564.8. Deposizioni di testimoni per i fatti di Villalfonsina del 31 luglio 1862. vol. 1.

1862 - 1863

41.3; 566.1; 561.2; 30.5.; 60.4; 67.2; 67.3; 67.6; 67.7; 561.1; 3.1: 560.2; 566.3; 569.1; 25.4; 570.1; 560.3; 566.2; 567.1; 567.2; 570.3; 40.14; 568.2; 427.2; 564.3. Omicidi, grassazione, ribellione contro la forza pubblica, commessi da 414 persone nei comuni di Atesa il 15 e 16 luglio, Fossacesia e Perano il 18 e 19 luglio, Villa Alfonsina il 31 luglio, Carpineto e Guilmi il 3 agosto, Montazzoli e Rojo il 4 agosto, Colledimezzo, Buonanotte, Pennadomo e Roccascalegna il 5 agosto, Altino il 7 agosto, e di nuovo Villa Alfonsina il 31 agosto dell'anno 1862. voll. 28.

1862 - 1875

560.4. Incendio volontario e mancata uccisione di animali commessi in Atesa da Pasquantonio Giannico, di Casalanguida, Felice Bucci di Villalfonsina, e da altri ignoti, ai danni di Giuseppe Marcucci. voll. 2.

1863

4.1. Omicidi, ferimenti, saccheggi e incendi commessi da: Luigi Di Giacobbe alias Luigione, contadino di Nereto, e Domenico Mancini, guardiano di Buonanotte, negli anni dal 1862 al 1868 nei comuni di Guilmi, Fossacesia, Monteferrante, Colledimezzo, Roccascalegna e Atesa. vol. 1.

1870 - 1875

BANDA DI DOMENICO FANTI

Imputazioni diverse per Domenico Fanti di Torricella Peligna ed altri.

1862 - 1867

454.3. Complicità in Torricella Peligna da parte di Emidio e Nicola Porreca.
vol. 1.

1862 - 1863

457.2. Grassazioni in Pennadomo. voll. 3.

1863

457.3. Furti commessi in Civitaluparella da Pasquale Festa ai danni di Pietro Schieda e altri. voll. 2.

1863

468.7. Complicità in Gessopalena da parte di Michele Pellicciotta. voll. 2.

1863

477.5. Complicità in Gessopalena da parte di Vincenzo Sambuco e altri. voll. 12.

1862 - 1863

497.6. Associazione alla banda in Colledimezzo e in Pennadomo da parte di Giuseppe Di Francesco. voll. 3.

1864 - 1865

543.1. Estorsioni di denaro ai danni del sindaco di Montenerodomo Vincenzo Coletti, uccisione del brigante Raffaele Di Tommaso e ferimento di Fanti, omicidio del contadino Giuseppe Tamburino. voll. 8.

1862 - 1863

551. («voll. 1-14»), 552 («15-30»), 553 («31-38», 39-41). Saccheggi, devastazioni, omicidi, sequestri di persona in Buonanotte, Colledimacine, Gessopalena, Lama dei Peligni, Montenerodomo, Pizzoferrato, Rivisondoli, Torricella Peligna, Villa Santa Maria.

1862 - 1867

544.4. Omicidio in Palombaro del guardiaboschi Vincenzo del Pizzo; furti in Civitella. voll. 6.

1862 - 1863

554.5. Depredazioni e attacchi alla forza pubblica in Montelapiano. voll. 4.

1862 - 1865

571.2. Saccheggi commessi in Montelapiano da Fiorangelo Turco e da altri.
vol. 1.

1864 - 1865

BANDA DI PRIMIANO MARCUCCI

Imputazioni diverse per Primiano marcucci di Campo di Giove, Ferdinando Colamarino di Furci, Ermenegildo Bucci di Roccaraso, ed altri. «voll. IV, IV bis - XXVI, XXVIII - XXXI, XXXIII». 1863 - 1897

38.18; 41.9. «IV, IV bis». Uccisione in Liscia dei militi Domenicangelo Lalla, Michele Lalla, Vincenzo D'Ottavio. 1863 - 1867

32.7; 69.6. [V], «VI». Grassazioni in Gissi ai danni di Camillo D'Ugo e Domenicangelo Basilico. 1863 - 1867

38.8. «VII, VIII». Grassazioni in Gissi ai danni di Camillo e Raffaele Basilico. 1863 - 1868

25.11; 39.2; 40.6. «IX-X», [XI]. Uccisione in Pizzoferrato di animali appartenenti a Croce Cocco di Pescocostanzo. 1864 - 1868

32.8. «XII». Ferimento in San Buono di Lorenzo Battista. 1864 - 1868

40.8. «XIII-XIV». Omicidio in Gissi di Francesco Marisi. 1864 - 1868

32.9; 38.19; 69.5. «XV-XVI» e vol. s.n. Grassazioni in Carunchio e Roccaspinaveti ai danni di Giuseppe Fiore. 1864 - 1868

32.10; 69.7. «XVII-XVIII, XXXIII». Omicidio in Furci di Pasquale Di Santo e Filomena Gallese. 1864 - 1868

32.11; 40.7. «XIX-XX». Omicidio in Palena di Achille Celio. 1864 - 1868

29.12; 38.15. [XXI], «XXII». Uccisione in Montenerodomo di animali appartenenti a Costanzo Morante di Campomarino. 1864 - 1868

24.1; 34.1; 41.8. «XXIII», [XXIV], «XXV-XXVI». Grassazioni in Rosello e Castiglione Messer Marino ai danni di Raffaele Rossi di Spinazzola. 1864 - 1868

3.8; 24.8; 24.10. «XXVIII-XXX». Grassazioni in Castiglione Messer Marino ai danni dei pastori Giovanvincenzo Paoletti di Belmonte del Sannio, Filippo

Del Castello di Capracotta, Vincenzo D'Onofrio di Agrone, Gaetano Chico di Pescapennataro. 1864 - 1868

31.11, 368.1. «XXXI» e voll. 2 s.n. Associazione in banda armata. 1868 - 1897

38.20, 409.1. voll. 2 s.n. Ribellione in Gissi alla Guardia nazionale. 1863 - 1869

46.8. voll. 5 s.n. Grassazioni e omicidio di un milite della guardia nazionale in Rosello e in Cupello. 1863 - 1869

571.1. «vol. 1» Grassazioni in Roccaspinalveti. 1862 - 1863

BANDA DI NICOLA BENEDETTO DI MONTENERO DI BISACCIA

496.8. Associazione alla banda in S. Eusanio del Sangro e in Castelfrentano da parte di Carmine Di Donato, contadino. voll. 3. 1866 - 1867

495.5. Somministrazione di alloggio prestata da Basilio Capuzzi, Luigi Giuliani e da altri in Atesa, S. Eusanio del Sangro e Guardiagrele. voll. 9. 1866 - 1868

BANDA DI GIUSEPPE BELLASAME DI MONTEODORISIO

455.1. Grassazioni e omicidi commessi dal luglio 1862 al febbraio 1863 in Vasto. voll. 6. 1862 - 1863

455.6. Estorsioni commesse da Giuseppe Ferrante di Casalbordino e Michele D'Adamo di Vasto, ai danni di Domenico, Leonardo, Giovanni Napoletano in Vasto. voll. 2. 1862 - 1863

433.2. Estorsioni, sequestri di persona, furti commessi in Vasto e in comuni limitrofi da gennaio ad aprile 1863. voll. 4. 1863

BANDA DI FERDINANDO COLAMARINO DI FURCI

469.6. Furti di armi, minacce, percosse e ferite, commessi in S. Buono e in Liscia. voll. 3. 1862

231.2. Imputazione di associazione a banda armata per Pasquale Delle Donne, Angelo Del Mero e altri contadini per crimine avvento in San Buono. voll. 2. 1862 - 1863

231.6. Grassazione a mano armata ai danni di Giuseppantonio e Francesco Paganelli commessa in San Buono. voll. 2. 1862 - 1863

231.7. Incendi volontari di case rurali commessi in danno di Angela Carmenini, Maria Vincenza Ottaviano e altri in San Buono. vol. 1. 1862 - 1863

231.8. Incendi volontari di case rurali ai danni di Nicola Rossi, Francesco Paganelli, Sisinio Di Vito e altri, commessi in San Buono. voll. 2. 1862 - 1863

432.10. Omicidi, incendi, grassazioni ed estorsioni, reati commessi in San Buono, Furci, Liscia, San Salvo, Fresagrandinaria e Carunchio da giugno a novembre 1862. voll. 18. 1862 - 1863

233.2. Grassazioni, omicidi, commessi in Fresagrandinaria, Furci e San Salvo nel 1862 e nel 1863. voll. 5. 1862 - 1864

399.1, 409.3. Somministrazione di alloggi, vitto e vestiari prestata in Liscia da Mattia Delle Donne e Rachele Mastroberardini, contadini, e da Luigi Del Gesso, sacerdote di Tavenna. voll. 2. 1863 - 1864

406.7, 427.3, 406.8, 406.6. Omicidio volontario commesso in Furci in persona di Tommaso Di Santo. Grassazione con sequestro di persona ai danni di Fulgenzio Golato e Nicola Marisi contadini, commessa in Gissi. voll. 5. 1863 - 1864

489.1. Somministrazione di ricovero e vitto prestata da Angelo Maria Russo in San Buono. voll. 2. 1863 - 1865

31.13. Omicidio nella persona di Lorenzo Battista di San Buono, commesso in Furci. vol. 1. 1864 - 1866

404.2. Grassazioni, assassinio, estorsioni commessi nell'anno 1863 in Furci e in San Buono. voll. 2. 1864 - 1868

230.8. Grassazioni, incendi commessi da Antonio o Pasquantonio Delle Donne di S. Buono dal marzo 1861 al novembre 1862. vol. 1. 1868

BANDA DI DOMENICO DI SCIASCIO DI GUARDIAGRELE

29.4; 27.2: 30.1; 29.13. Furti di bestiame commessi in Sant'Eusanio del Sangro e Castelnuovo. voll. 6. 1862 - 1863

452.1. Imputazione di associazione di malfattori per Domenico, Antoniomaria, Giovanni Di Sciascio ed altri con riferimento a fatti avvenuti in Guardiaagrele, Palombaro e Palena. voll. 8. 1863

400.1. Imputazione di associazione di malfattori per Giustino D'Achille, Pietro Di Maio ed altri. voll. 5. 1863

489.4. Imputazione di complicità per Giuseppe di Florio su fatti avvenuti in Palombaro. voll. 4. 1863 - 1865

423.5. Complicità in brigantaggio da parte di Filiberto Pietropaolo di Casoli. voll. 3. 1866

BANDA DI FEDERICO PISCÌÒ DI ATESSA

444.10. Estorsione e sequestro commessi in Atesa ai danni di Tito Cibotti e Luigi Iannico. voll. 2. 1862 - 1863

444.8. Ribellione alla forza pubblica e mancati omicidi in Atesa. voll. 2. 1863

475.3. Estorsioni violente commesse da Gennaro Donizetti ex gendarme borbonico, in Atesa. voll. 2. 1863

403.2. Estorsioni con sequestro di persona commessa in Atesa ai danni di Mattia Piccirilli, Ponziano Cinalli e Tommaso Cicchitti. voll. 4. 1863 - 1864

403.4. Estorsioni e tentata grassazione commesse nell'anno 1863 in Atesa.
voll. 3. 1863 - 1864

29.8. Sequestro di persona e omicidio volontario commessi in persona di Antonio Di Blasio di Scerni. voll. 2. 1863 - 1864

360.7. Somministrazione di ricovero prestata alla banda da Ignazio Cellucci e Giovanni Tumini in Atesa. voll. 3. 1863 - 1867

426.3. Rinvio, dal Sostituto Procuratore del re dell'Aquila alla Corte d'assise di Lanciano, del procedimento a carico della banda. 15 feb. 1864

382.4. Tentati omicidi di militi della guardia nazionale, commessi in Atesa dal 1861 al 1862. vol. 1. 1864 - 1865

427.1. Imputazione di associazione di malfattori per Michelangelo Menna alias Calavrese, Carmine Pomponio alias Garibaldino e altri. vol. 1. 1864 - 1866

BANDA DI GIUSEPPE POMPONIO DI LISCIA

42.1. Somministrazione di alloggi e di viveri alla banda da parte di Anna Domenica D'Ottavio e altri. vol. 1. 1863 - 1864

249.6. Omicidio volontario del capitano della guardia nazionale di San Salvo, Luigi Ciavatta. voll. 5. 1868 - 1870

236.6. Imputazione di ricettazione per Luigi Giuliani e Giovanni Berarducci, entrambi di Scerni, e per Angelantonio Galato, Ferdinando Galato e Andrea Silvestri, tutti di Gissi. voll. 3. 1869

284.1. Complicità in brigantaggio da parte di Maria Rosa di Filippo, Rosa Basilico e altri di Gissi. voll. 7. 1870 - 1874

BANDA DI GABRIELE PRIMIANI DI ATESSA

27.8, 21.8, 70.6, 69.9. Ribellione contro la forza pubblica, omicidi della guardia nazionale Luigi Ranieri e di Saverio dell'Arciprete. voll. 4. 1867 - 1869

BANDA DI DOMENICO SARACENI ALIAS PIZZOLUNGO DI CASALBORDINO

30.4. Mancato assassinio nella persona di Socrate Molisani, commesso in Casalbordino. voll. 2. 1862 - 1863

459.1. Somministrazione di viveri ed alloggio, reato commesso da D'Innocenzo Vincenzo in Casalbordino. 1862 - 1863

538.1. Somministrazione di viveri, munizioni, armi e denaro prestata in Casalbordino da Teodorico Lanza, Raffaele Mucci e altri. voll. 34. 1862 - 1863

38.11. Sequestri di persone e minacce di morte commessi in Vasto ai danni di militi del 42° reggimento di fanteria: Domenico Bruno, Tommaso Campo e Michele Romano. voll. 2 . 1862 - 1864

400.4. Associazione alla banda Pizzolungo, in Vasto, di Nicola D'Ugo di Gissi, sergente dei veterani. vol. 1. 1862 - 1864

463.5. Incendio di pagliai e fienili con ferimento di animali avvenuti in Gissi ai danni di Nicola Di Filippo, Nicola Basilico e Concezio Cianciosi. voll. 4. 1863

VARIE

579.9. Omicidio di Valentino Cieri commesso in Palmoli da Nicola Vitullo e altri. vol. 1. 1862

469.5. Somministrazione di viveri e ricovero ad una banda, prestata da Cesare Battenni in Palena. vol. 1. 1862

457.1. Tentato furto qualificato, ferite, grassazione commessi da Domenico Pantaleone, Giovanni Giallonardo, Carmine Colanardi e Donato Rullo ai danni di Domenico e Chiara Antonelli, e Michele Ciccocioppo in Lanciano. voll. 4. 1862 - 1863

475.5. Somministrazione di munizioni ad una banda prestata da Francesca Di Diego in Lanciano. voll. 2. 1862 - 1863

400.5. Grassazioni, maltrattamenti e ribellione alla forza pubblica, reati commessi da Raffaele Mastrocecco, Giuseppe Marocco alias Sagnarolo di Casalbordino e altri di Monteodorisio e Lanciano. voll. 7. 1862 - 1864

515.1. Imputazione di somministrazione di viveri, armi e munizioni per Domenico Bolognese e Stefano Cieri, fatti avvenuti nel periodo dall'ottobre 1862 a tutto il 1863 in Palmoli. voll. 3. 1862 - 1864

426.5. Imputazione di associazione alla banda per Vincenzo Nicolucci di Scerni. voll. 2. 1862 - 1864

411.1. Grassazione, estorsione, sequestro di persona, reati commessi da Concezio Bruno, Paolo Piccirilli e Domenico Fiadini in Roccaspinalveti. voll. 4. 1862 - 1865

463.2. Associazione a banda armata in tenimento di Lentella ed altri luoghi del circondario da parte di Temistocle alias Antonio Di Paolo, contadino di Fresagrandinaria. voll. 2. 1863

438.8. Grassazioni, con minacce e maltrattamenti, commesse da Giuseppe, Gabriele, Pompilio Nasuti e altri 8 briganti in Lanciano. voll. 3. 1863 - 1864

38.12. Grassazione di denaro e percosse commesse da Gaetano di Paolo, Alessandro Donatelli e altri 2 in località Montesorbo di Carpineto. vol. 1. 1863 - 1864

398.1. Grassazioni commesse da Francesco Doddi, Ferdinando Stampone, Giuseppe Milanese e altri in Atesa. voll. 11. 1864 - 1865

532 - 537.1. Ricatti, estorsioni, abigeati, sequestri, omicidi e incendi commessi da Cesario Chiacchietta, Benedetto Galluppi e altri nei territori di Cupello e Monteodorisio dal luglio 1864 all'agosto 1865. voll. 39. 1864 - 1869

422.5. Estorsione, con sequestro di persona, commessa da Giuseppe e Francesco Berardoni e Diosante D'Annunzio ai danni di Carminantonio Menna e Benedetto Conti in Casalanguida. voll. 3. 1865 - 1867

421.5. Complicità in reati di brigantaggio commesse da Angelo Maria Argenterii, Giuseppe Vitullo e altri dal settembre 1864 al marzo 1866 ai danni di abitanti del distretto di Vasto. voll. 3. 1865 - 1868

418.5. Somministrazione di ricovero e viveri a banda armata prestata da Giuseppe, Antonio e Michelangelo Ruzzi e da altri in Casalbordino. voll. 3. 1866

421.7. Sequestro di persona a scopo di estorsione e minacce, commessi da Paolo Menna, Luigi Fiadone e altri ai danni di Vincenzo Menna in Atesa. voll. 3. 1866 - 1867

419.1. Connivenza alla fuga di 7 briganti, condannati ai lavori forzati a vita, dalle carceri di Pescara, da parte degli agenti di custodia Berardino Graziani, Vito Pepe, Alessandro Colacito; successiva riunione in banda armata degli evasi ed estorsioni commesse dagli stessi in Lentella in pregiudizio di Antonio e Camillo Zaccardi. voll. 7. 1866 - 1868

247.6. Grassazioni, violenze, commesse in Ortona. voll. 9. 1866 - 1868

239.9. Somministrazione di alloggio e ricovero ai componenti la banda Ferrara, prestata da Maria Giustina Massa, Felice e Rocco Fanghella, fratelli, tutti contadini di Monteferrante. voll. 3. 1866 - 1870

315.5. Grassazione, accompagnata da minaccia di vita, ferite e percosse, nonché mancato omicidio, reati commessi da Francesco Paolo Mancini e Mattia Ucci, il primo ai danni di Pasquale, Felice e Natale Montelli, il secondo ai danni dell'arciprete Francesco Paolo Gargarella, in tenimento di Villa Martelli di Lanciano. vol. 6. 1866 - 1871

75.4. Scontro a fuoco tra truppe di linea e briganti con uccisione per errore di Rocco Cortellini, contadino di San Salvo. voll. 2. 1869

321.6, 340.10. Estorsione di denaro commessa da Francesco Paolo Ciancagliani e dai coniugi Giovan Battista Forgione e Teresa Chiavaro in Scerni. voll. 3. 1869 - 1871

66.6. Ferimento volontario commesso da briganti detenuti nel carcere di Lanciano, Francesco Menna di Atesa e Carminantonio Di Vito di Carpineto, in persona di Giuseppe Marfisi di Lanciano. vol. 1. 1870

3.10, 21.5. Estorsione con sequestro di persona commessa in Manoppello da Domenicantonio Lattanzio ai danni di Donato De Luca. voll. 2. 1870

31.14, 31.17. Fuga avvenuta il 14 luglio 1872 dal carcere di Pescara e successiva cattura di Ferdinando Colamarino di Furci, Giuseppantonio Rucci di Atesa, Vincenzo Rucci e di altri 9 briganti; connivenza di Luigi De Angelis di Corato, Felice Storelli di Corato, Benedetto Isola di Sora, guardiani, Stefano D'Ortona, proprietario di Santa Maria Imbaro; morte di taluni evasi: Antonio Rossetti di Castel di Sangro, Salvatore Sottocarrao alias Zeppitella di Tornimparte, Domenico Mancini di Casalanguida, Giuseppe Delle Donne di Montenero di Bisaccia e Luigi Berardi di Guilmi. voll. 2. 1872 - 1874

Figure 1. Schematic representation of the experimental design. The subjects were divided into two groups: the control group and the experimental group. The control group received a standard diet, while the experimental group received a diet supplemented with 10% of the total energy from fat. The subjects were then divided into two subgroups: the control subgroup and the experimental subgroup. The control subgroup received a standard diet, while the experimental subgroup received a diet supplemented with 10% of the total energy from fat. The subjects were then divided into two subgroups: the control subgroup and the experimental subgroup. The control subgroup received a standard diet, while the experimental subgroup received a diet supplemented with 10% of the total energy from fat.

ARCHIVIO DI STATO DI COSENZA

La ricerca è stata curata da Lucrezia Leo, Amalia Mazzucca e Salvatore Murano.

GOVERNATORATO

AFFARI RISERVATI

1.1.1. Modalità per aggregarsi ad una banda di briganti («asciugandosi la fronte con panno bianco») se non si è conosciuti. *7 ago. 1861*
Dispaccio diretto dal Segretario Generale dell'Interno e Polizia a tutti i Governatori.

1.1.2. Invio di tre compagnie di Bersaglieri (riunite in Policastro) per reprimere il brigantaggio in Sila. Richiesta di cooperazione della Milizia. *26 ago. 1861*
Dispaccio del Governatore di Catanzaro al Governatore di Cosenza.

1.1.3. Uccisione di 16 briganti in quel di Laureana da parte della guardia nazionale. Uccisione di 10 briganti da parte della Compagnia Bersaglieri del Matese. Spostamento di 200 briganti verso la strada di Velletri. *28 ago. 1861*
Dispaccio provinciale da Torino.

1.1.4. Spostamento di Bersaglieri per la repressione del brigantaggio. *28 ago. 1861*
Dispaccio spedito dal Governatore di Catanzaro.

1.1.5. Invio rinforzi in quel di Cosenza. *2 set. 1861*
Dispaccio proveniente da Napoli diretto al Governatore di Cosenza e firmato De Blasio.

1.1.6. Arruolamento di 400 soldati del «reggimento indigeno Pontificio» a favore del brigantaggio. *13 set. 1861*
Dispaccio proveniente da Firenze e diretto al Governatore di Cosenza, firmato Stefani.

PREFETTURA

AFFARI RISERVATI

1.6.1. Invio di truppe per garantire la sicurezza pubblica. 22 nov. 1861
Dispaccio del Luogotenente Generale di Catanzaro.

1.6.2. Banda Nicola D'Alessandro, disfatta in Molise. Brigante Luigi Vitale.
Arresto. 3 feb. 1862
Dispaccio proveniente da Torino firmato Faccioli.

3 - 4. Vari. Banda Roccigliano - Cattura. 7 feb. 1862
2 Dispacci.

1.6.5. Banda Crocco Schiavone - Spostamento di 700 briganti verso Sora e
L'Aquila. Altra notizia riguardante i Borbonici. 6 mar. 1862
Dispaccio proveniente da Napoli firmato Stefani.

1.6.6. Banda di Cipriano La Gela. Movimento di circa 100 briganti. 8 mar. 1862
Dispaccio proveniente da Napoli firmato Faccioli.

1.6.7. Brigante Conte Giuseppe di Fondi. Consegna da parte delle truppe. 11 mar. 1862
Dispaccio proveniente da Napoli e firmato Stefani.

1.6.8. Gennaro De Luca compagno di Cipriano La Gala - Arresto e fucilazione. Brigante Basciarella - Arresto. Arresto di altri 4 briganti. Notizia circa il ritorno da Roma di Schiavone. Spostamento briganti verso Abruzzo Aquilano. Istituzioni di fondo pensioni pro orfani e vedove militi uccisi dai briganti da parte del Consiglio Provinciale di Terra di Lavoro. 27 mar. 1862
Dispaccio proveniente da Napoli e firmato Faccioli.

1.6.9. Uccisione di soldati da parte di 140 briganti. 27 mar. 1862
Dispaccio proveniente da Napoli e firmato Stefani.

1.6.10. Notizie sul brigantaggio - (Province più molestate: Capitanata e Basilicata). Richiesta di aiuti da parte delle popolazioni. Banda Crocco - Notizie.
28 mar. 1862

Dispaccio proveniente da Torino e firmato Stefani.

1.6.11. Richiesta di notizie intorno a danni alle proprietà in Sila provocati da briganti.
6 apr. 1862

Dispaccio proveniente da Catanzaro e firmato Homodei.

1.6.12. Brigante Scardamaglia e bande varie - Richiesta di notizie.
7 apr. 1862

Dispaccio proveniente da Catanzaro e firmato Homodei.

1.6.13. Banda Crocco-Conferma combattimento del 6/4/1862. Notizia proveniente dalle Province Meridionali su eventuale invio di truppe da parte dell'Austria per ingrossare brigantaggio.
7 apr. 1862

Dispaccio proveniente da Torino e firmato Stefani.

1.6.14. Battaglioni Carabinieri di Genova volontari per debellare brigantaggio nelle province meridionali.
14 apr. 1862

Dispaccio proveniente da Torino e firmato Stefani.

1.6.15. Uccisione presso Roccaraso di 11 briganti e ferimento di altri 22 che facevano parte di una banda di 60 individui fuggiti dalla Capitanata verso gli Stati Romani.
22 apr. 1862

Dispaccio proveniente da Napoli e firmato Stefani.

1.6.16. Movimento truppe Carabinieri e guardia nazionale per perlustrazione in territorio di Sammango.
25 apr. 1862

Dispaccio del sottoprefetto di Nicastro.

1.6.17. Imboscata subita da Carmine Rosanova e sua squadriglia mentre perlustravano il Sito del patire in agro di Rossano.
3 mag. 1862

Dispaccio del sottoprefetto di Rossano.

1.6.18. Comparsa di 100 briganti ai confini della Provincia di Bari. Uccisione di due Carabinieri di Andria mentre i briganti venivano «fugati» verso Monte Caruso.
8 mag. 1862

Dispaccio proveniente da Napoli e firmato Faccioli.

1.6.19. Arresto di 30 briganti (presentatisi volontariamente) in quel di Avezano. Brigante Pezzi - Sua costituzione. Conflitto a fuoco fra fanteria e briganti (in Campania). 25 mag. 1862

Dispaccio proveniente da Napoli e firmato Faccioli.

1.6.20. Disfatta di una banda di 40 briganti da parte dei Francesi. Arresto del brigante De Girolamo. Disfatta di una banda riunita alle Grotte.

26 mag. 1862

Dispaccio proveniente da Napoli e firmato Faccioli.

1.6.21. Richiesta di perquisizioni.

9 giu. 1862

Dispaccio del Prefetto di Napoli al Prefetto di Cosenza.

1.6.22. Arresto di una comitiva di 8 briganti nel bosco Malvitano dalla G.N. di Nocera comandata dal Capitano Francesco Maiuri. 13 giu. 1862

Dispaccio del Prefetto di Catanzaro al prefetto di Cosenza.

1.6.23. Richiesta d'arresto di Salvatore Mussari di Panettieri riconosciuto come manutengolo. 9 lug. 1862

Dispaccio proveniente da Catanzaro.

1.6.24. Notizie su di un brigante ferito trasportato dai compagni nel Comune di Bianco. 31 lug. 1862

Dispaccio del Prefetto di Catanzaro.

1.6.25. Notizie su eventuali spostamenti di truppe in Sila. 19 ago. 1862

Dispaccio proveniente da Rogliano e firmato Colonnello Schiaffino.

1.6.26. Notizie riguardanti la malattia del Colonnello Fumel e mancato suo viaggio Cosenza. 2 set. 1862

Dispaccio del Sottoprefetto di Ivrea.

1.6.27. Richiesta affinché venga usato un certo trattamento di favore nei confronti di una persona arrestata. 10 set. 1862

Dispaccio proveniente da Torino e firmato Rattazzi.

1.6.28. Notizie sull'arresto in quel di Catanzaro di un brigante - Ritirata Schiavone impedita da truppe di Napoli. 12 set. 1862

Dispaccio proveniente da Torino.

1.6.29. Arrivo del Tenente Pisano in Rogliano per incontrare il Colonnello Fumel. 2 ott. 1862

Dispaccio del Sindaco di Rogliano.

1.6.30. Movimenti truppe nella Provincia. 5 ott. 1862

Dispaccio del Sotto Prefetto di Castrovillari.

1.6.31. Scioglimento di una squadriglia. Richiesta per usare tre squadriglie contro Bande Palma e Brutto. 30 ott. 1862

Dispaccio del Prefetto di Cosenza al Ministero degli Interni - Torino.

1.6.32. Violazione di domicilio commessa da agente demaniale. 31 ott. 1862

Dispaccio del Sotto Prefetto di Paola.

1.6.33. Conflitto a fuoco con gli abitanti di Pietragalla. Notizie circa il movimento di briganti nei dintorni di Avigliano. 21 nov. 1862

Dispaccio proveniente dal Prefetto di Potenza De Rolland.

1.6.34. Richiesta di sorvegliare le coste causa tentativo di sbarco briganti dall'Albania. 25 nov. 1862

Dispaccio proveniente da Torino e firmato Aveta.

1.6.37. Banda Monaco in Sila. Uccisione di 2 G.N. ed altre notizie. Banda di Saracena. Ricatto ai danni di tale Fazio Beniamino. 24 apr. 1863

Dispaccio al Ministero Affari Interni.

1.6.39. Banda Lavallo. Rilascio ricattati. 7 set. 1863

Dispaccio del Sotto Prefetto di Castrovillari.

1.6. Sequestro di due pastori di Aieta da parte di briganti. nov. 1864

Dispaccio del Sotto Prefetto di Paola.

1.6.44. Banda Corea. Richiesta notizie per eventuale liberazione ricattati dalla banda Corea. Proroga fucilazione del brigante Zagarese. 25 mag. 1865

Dispaccio da Catanzaro.

1.6.45. Richiesta di uno stato dettagliato dei sospetti manutengoli di S. Giovanni in Fiore. 27 mag. 1865

Dispaccio da Catanzaro del Generale Pallavicini.

- 1.6.46. Notizie sul brigante Piro e suoi familiari. 30 mag. 1865
Dispaccio da Cosenza al Generale Pallavicini in Catanzaro.
- 1.6.47. Sospensione operazioni contro briganti fino a giorni 6. 1 giu. 1865
Dispaccio da Catanzaro del Generale Pallavicini.
- 1.6.48. Notizie riguardanti i briganti Oliverio, Serra e Palma. 6 giu. 1865
Dispaccio al Ministero Interni.
- 1.6.49. Concessioni di fondi ad un confidente. 12 giu. 1865
Dispaccio a Castrovillari.
- 1.6.50. Banda Palma - Notizie. 22 giu. 1865
Dispaccio proveniente del sottoprefetto di Rossano.
- 1.6.51. Richiesta di compagnie di Bersaglieri. Informazioni sulla situazione. s.d.
Probabile assalto di briganti a Soveria Mannelli.
Dispaccio al Ministero Interni.
- 1.6.52. Luigi Campana. Condanna a 10 anni di lavori forzati e 4 di sorveglianza. s.d.
Dispaccio il Ministero Interni e Prefetto Napoli.

POLIZIA GENERALE

2. vari. Lavalle Vincenzo ed altri - Cattura. 1863 - 1864
2. vari. Banda Bellusci ed altre - Informazioni. 1864 - 1865; 1868
2. vari. Banda Pietro Bianchi ed altri - Uccisione di una squadriglia, sequestro di persona. 1864 - 1865
2. vari. Credidio Pasquale di Cavallerizzo - Cattura. 1863
2. vari. Godino Francesco di Longobucco - Cattura. 1867
2. vari. Pietro Monaco - Reati, taglia per la cattura, uccisione. 1863 - 1870

-
2. vari. Sicurezza pubblica nella Provincia 1866, 1870
3. vari. Banda Palma - Spostamenti, conflitto, cattura. 1862, 1865 - 1868
3. vari. Circondario di Paola - Stati di briganti. 1866 - 1867, 1870
3. vari. Circondario di Rossano - Stato di briganti. 1864, 1866 - 1868
3. vari. Istruzioni sui ricatti. 1866 - 1868
3. vari. Notizie su diversi briganti. 1863, 1866 - 1870
3. vari. Premi e sussidi corrispondenza per la cattura di briganti.
1863, 1865 - 1869, 1873
- 4.79. Briganti del Gariglione - Persecuzione. 1861
4. vari. Circondario di Castrovillari - Stati di briganti. 1866 - 1868
4. vari. Domicili coatti per persone sospette di brigantaggio. 1864, 1866
4. vari. Perlustrazioni effettuate dalla guardia nazionale per la cattura di briganti.
1865 - 1868
4. vari. Stati di briganti del Circondario di Cosenza. 1863 - 1865, 1867
4. vari. Stati di briganti nella provincia di Cosenza.
1862 - 1868, 1870 - 1871, 1875
5. vari. Persecuzione dei briganti. 1863 - 1868, 1870
5. vari. Polizze, pensioni e rendite ai danneggiati dal brigantaggio, dalla Commissione per l'amministrazione e distribuzione del fondo a favore dei danneggiati dal brigantaggio. All. 37 manifesti a stampa. 1863 - 1870
5. vari. Somme raccolte, resoconti e corrispondenze della sottoscrizione Nazionale per estirpare il brigantaggio nelle province meridionali.
1863 - 1868, 1870

- 6.169. Masci Gaetano - Arrestato. 1863
- 6.177. Acri Vincenzo. 1863
6. vari. Persecuzione dei briganti. 1863 - 1870
- 7.224. Circolare Peruzzi indirizzata ai Prefetti con la quale vengono dispensati dal ricercare notizie sulle condanne inflitte dai Tribunali Militari. 1863
- 7.229. Diodato Francesco. 1863
- 8.249. Bonofiglio - Cattura con la cooperazione del Sindaco di Pietrafitta. 1865
- 8.270. Iannuzzi Saverio - Morte. 1865
- 8.272. Brutto - Premio per l'uccisione. 1865
- 8.276/15. Banda Faccione. 1868
- 8.282/1. Sgangafera Pasquale - Arresto. 1865
- 8.306/3. Viola Domenico. 1865
- 8.306/5. Graziano, Montalto ed altri. 1865
9. vari. Arresti di persone sospette di corrispondenza con i briganti; mantengolismo. 1862 - 1866, 1868 - 1870
10. vari. Lepiane Francesco di Aprigliano. Arresto. 1866
10. vari. Perquisizioni richieste ed eseguite per la repressione del brigantaggio. 1866 - 1868
- 10.394. Russo Saverio - Interrogatorio. 1867
- 10.413/8. Vincenti - (Visconte Vittorio d'Eprevilley). 1868

10.413/13. Mancuso Palma - Accusa di brigantaggio.	1868
10.418. Banda Talarico.	1867
10.419/1. Colomino Luigi - Arresto.	1867
10.419/1. Sacco Antonio - Arresto.	1867
10.419/1. Scarpino Giovanni - Arresto.	1867
10.419/5. Rosario Schipani - Notizie.	1867
10.419/12. Piro Francesco di Aprigliano - Notizie.	1867
10.435. Noce e Sinardi.	1866
11.456. De Luca e Scrivano - Premio a coloro che si distinsero nell'uccisione dei due briganti.	1866
11.491. Bisonti Francesco di Paludi - Arresto.	1870
11.561. Martino Gabriele - Arresto.	1867
11.596/1. Greco Benedetto - Cattura banda.	1866
11.597. Michele Piraino - Uccisione.	1868
12.681. Perri Carmine - Cattura.	1867
13.718. Vercilli Bruno di Marzi - Condanna a morte.	1864
16. vari. Capobanda Maio Catalano ed altri.	1866
16.1037/3. Gallo Antonio alias Serra.	1866
17.1099. Arturo Vulcanis Alessandro, Talarico e Scardamaglia - Uccisione.	1868

GUARDIA NAZIONALE MOBILE

2. vari. Soprassoldo e pagamenti vari alle squadriglie per repressione del brigantaggio. 1866 - 1869

6.84. Formazione di una squadriglia di guardia nazionale, a spese del Comune di Aprigliano, per reprimere il brigantaggio. Spesa occorsa. Corrispondenza. 1868

6.91. Ratizzo di L. 6.100 fra proprietari di tenute in Sila, per paga ad una squadriglia e ad un capo per combattere il brigantaggio nei mesi agosto-ottobre 1866. Elenco proprietari e corrispondenza. s.d.

8.176. Nota del Corpo dei Carabinieri della Divisione di Cosenza sul rifiuto opposto dai Militi della guardia nazionale di Belvedere di prestare servizio di perlustrazione. Quadri statistici dei Militi. 1866 - 1868

9.210. Spese per la repressione del brigantaggio. 1867 - 1868

11.283. Biase Cavaliere da Mormanno. Compenso per arresto. 1869

11.284. Capobrigante Domenico Straface detto Palma - Relazione del Comando della zona territoriale di Rossano con elenco delle persone che concorsero alla uccisione. Indennità e trasferte varie. 1869

26.636. Formazione di squadriglia mobile comandata dal Sindaco di S. Giorgio Albanese Michele Molinari per la repressione del brigantaggio. 1866 - 1868

GRAN CORTE CRIMINALE

PROCESSI POLITICI

4. P. Domenico da Carpanzano e Domenico Altomare di Rogliano imputati di associazione di malfattori. 1861

4. Costantino Runco di Lago ed altri individui ignoti imputati di «banda armata ad oggetto di mutare la forma del governo e di ribellione contro la forza pubblica». 1861 - 1863

6. Giuseppe Zangaro ed altri 10 individui di Longobucco e Corigliano imputati di comitiva armata e furto qualificato. 1861

7. Gennaro Baffi di Acri imputato di «sciente e volontaria corrispondenza con persone di comitiva armata». 1861

PROCESSI

962 bis. Michele Arnone e Vincenzo Acri di Celico imputati di scorrerie per la campagna. 1860

977. Giuseppe Cariatì e Luigi Scarcella di Longobucco imputati di scorrerie per le compagnie dei comuni di Cropalati e Cariatì. 1860

977. Giuseppe Morrone, Domenico de Simone e Domenico Straface Palma tutti di Longobucco imputati di scorrerie per la campagna in comitiva armata. 1860

992. Giuseppe Falbo e altri 3 individui tutti di S. Morello imputati di scorrerie per la campagna a mano armata. 1861

1003. Mariano Campana e Serafino Scigliano di Longobucco imputati del reato di comitiva armata. 1861

1007. Ignoti imputati di reati di comitiva armata con furto di 19 soppressate, violenze e furto qualificato in danno di Giuseppe Seggio di Longobardi, nonché di omicidio volontario nella persona di Vincenzo Mannarino. 1861

1007. Serafino Campana alias Pizzitorto di Longobucco imputato di corrispondenza con comitiva armata. 1861

1008. Pasquale Piraino e altri 11 individui imputati di tentata associazione in banda armata ad oggetto di provocare «devastazione, strage e saccheggio» nel territorio del comune di Pedivigliano. 1861

1015. Girolamo Angelini di Morano imputato di corrispondenza con lo «scorridore di campagna» Giuseppe Vacca Zaganello anch'egli del comune di Morano. 1860

1015. Domenico Carbone Cosco ed altri individui tutti di Aprigliano imputati di associazione malfattori, asportazione d'armi vietate e resistenza alla forza pubblica. 1861

1017. Alessandro Capalbo, Cesare Fragasso, Gennaro Mustico e Nicola Coschignano tutti di Acri imputati di ribellione mercé vie di fatto contro la forza pubblica e tentato omicidio del milite De Caro. 1861

1017. Gaetano Giovazzino di Bonifati, domiciliato in Malvito, e altri individui ignoti imputati di associazione di malfattori. 1861

1017. Giuseppe Belvedere di Montalto e 6 ignoti imputati di associazione di malfattori e Giovanni Bellomini e Silvestro Esposito, anch'essi di Montalto, imputati di corrispondenza con la comitiva sopra citata. 1861

1018. Michele Capuano di Rose, Raffaele Montemurro di Figline e altri individui ignoti imputati dei reati di comitiva armata e tentato omicidio. 1861

1020. Vincenzo Tenuta di Cerisano, Luigi Ricchio, Antonio Ruffolo, Vincenzo Alfano, tutti di Marano Principato e Giacinto Bosco di Castelfranco imputati del reato di associazione di malfattori. 1861

1021. Rosario Bossio di Bocchigliero domiciliato in Mandatoriccio e altri individui ignoti imputati di furto qualificato e violenze in comitiva armata in danno di D. Silvio Benincasa e Raffaele Renzo di Bocchigliero. 1860

1021. Carmine Madeo e Domenico Capristo di Longobucco imputati di estorsione violenta in danno di D. Vincenzo Passavanti di Pietrapaola. 1861

1021. Carmine Francese ed altri 32 individui di Cerzeto imputati del sequestro di Colamaria Maiorano di Fuscaldo. 1861

1026. Sette individui ignoti imputati dell'omicidio di D. Rosario Bruzzano di S. Lucido. 1861

1026. Pasquale Runco e fratelli, tutti di Lago, nonché Antonio Nigro, Giuseppe Spina e Pietro Vallano, tutti di Grimaldi, imputati del reato di banda armata. 1861

1026. Domenico Straface Palma e altri 6 individui, tutti di Longobucco imputati di associazione di malfattori ed estorsione con sequestro di Nicola Mazziotti di Pietrapaola. 1861

1027. Luigi Pepe e Luigi De Cicco imputati di rapina e minacce a mano armata. Reati avvenuti nel territorio del comune di Mendicino. 1861

1028. Francesco Runco e altri 4 individui, tutti di S. Lucido, imputati di associazione di malfattori e violazione di domicilio; Giuseppe Runco, accusato di aver provocato la morte di Domenico Mauro di S. Lucido. 1861

1028. Egidio Blefari, Pietro Tridico e Saverio Greco, tutti di Caloveto, Luigi Bernardo e Luigi Angotto di S. Pietro in Guarano, Giuseppe Caruso e Vincenzo Conte di Longobucco imputati di scorrerie per la campagna in comitiva armata, nonché di violenza e resistenza alla forza pubblica. 1860

1034. Leonardo Catarisano e altri individui di Borgia e Girifalco imputati di furto qualificato e sequestro in persona di Ventura Petitto di Girifalco. 1860

1034. Vincenzo Rennis, Nicola e Tommaso Benedetto, tutti di Lungro, e Innocenzo Cortese di Acquaformosa imputati di furto, sequestro di persona, ferite e percosse. 1861

1034 bis. Rocco Santoro e altri 5 individui, tutti di S. Morello, imputati di scorrerie per la campagna in comitiva armata nei territori di Crucoli e S. Morello. 1860

1036. Sette ignoti imputati di associazione di malfattori, grassazione con tentato omicidio nella persona di D. Giuseppe Carusi di Dipignano, nonché mancata estorsione e sequestro nelle persone del Carusi e di Gabriele Misasi di Paterno; Francesco Guarascio di Dipignano imputato di corrispondenza con banda armata. 1861

1036. Luigi Tenuta e altri 3 individui, tutti di Rende, imputati di tentato furto qualificato e tentato omicidio; Giovanni Branca di Lappano e altri ignoti imputati dell'omicidio di Santo Marchese. 1861

1038. Pasquale Matragrano, Luigi Caputo, Luigi De Cicco, Luigi Gaudio, tutti di Mendicino, imputati dell'omicidio con premeditazione di Vincenzo Trozzo di Mendicino. 1861 - 1862

1042. Pasquale Gaudio, Antonio De Cesare di Mendicino e Giuseppe Principe alias Scampagna di Cerisano imputati di furto, grassazione, percosse, minacce a mano armata e porto di armi lunghe. 1861

1044. Nicola Travo di Pietrafitta e altri 12 individui ignoti imputati dei reati di associazione di malfattori, grassazione e sequestro di Domenico Fabiano e Bruno Lamanna di Carpanzano. 1861

1054. Costantino Paonessa e altri 8 individui di Gimigliano e di S. Pietro a Gimigliano imputati di scorreria armata e sequestro nella persona di Leonardo Abate di Fossato. 1860

1054. Gabriele Tomaino e altri 3 individui, tutti di S. Pietro a Tiriolo, imputati di comitiva armata e resistenza alla forza pubblica. 1860

1054. Ignoti imputati di omicidio premeditato di Francesco Le Pera alias Spaccatella di Longobucco. 1862

1056. Angelo Rosa Cozza e altri 14 individui, tutti di Acri, e Francesco Antonio Caligiuri di Soveria Mannelli imputati di corrispondenza con banda armata. 1861

1056. Leonardo e Leone Bianchimani di Saracena e Rocco Di Benedetto di Morano imputati di grassazione con percosse lievi e mancato sequestro del sacerdote D. Angelo Gagliardi di Saracena. 1861 - 1863

1059. Gennaro Incutti e altri 2 individui, tutti di Roggiano, imputati di associazione di malfattori; Francesco Saverio Veneziano e Nicola Scaramuzzo di Roggiano imputati di corrispondenza con malfattori. 1862

1059. Francesco Tuoto di Roggiano e altri 5 individui ignoti imputati di associazione di malfattori e tentato omicidio in pregiudizio di Francesco Branca di Roggiano. 1862

1063. Nicola Capalbo di Campana imputato dell'omicidio volontario di Giacinto Todaro. 1861 - 1863

1065. Francesco Vocaturo e altri 3 individui, tutti di Aiello, imputati di associazione di malfattori e mancato omicidio di D. Muzio Giannuzzi. 1861

1065. Francesco e Raffaele Rosa e Pietro De Luca, tutti di Mormanno, imputati di tentata estorsione e tentato sequestro di Domenico Gagliardi. 1862

1067. Gennaro e Domenico Licursi ed altri individui, tutti di Mongrassano, imputati del reato di associazione di malfattori. 1861 - 1863

1069. Ferdinando Greco e Leonardo Ammirata di Aprigliano, Vincenzo Belcastro di Luzzi e 4 ignoti imputati del sequestro di Vincenzo Coscarella di Rose. 1861

1069. Antonio Carnevale, Giacomo Trotta e altri individui, tutti di Fuscaldo, imputati di associazione di malfattori con sequestro di Nicola Ramundo, ribellione alla forza pubblica, grassazione e tentato omicidio in danno di Giuseppe e Raffaele Santoro. 1863

1069. Pietro Federico e Francesco Russo di Bisignano, Domenico Corigliano, Gaetano Arena e Domenico Cavaliere, tutti di Corigliano, imputati di associazione di malfattori e grassazione in danno di Antonio Adimari, Giuseppe De Rosis, Francesco Pisano e altri cittadini di Corigliano. 1863

1069. Biagio Iazzolino e altri 3 individui, tutti di Serra, Natale Curto e altri 3 individui di Acri imputati di associazione di malfattori, estorsione e sequestro in persona di Vincenzo Coscarelli di Rose, nonché sequestro di Giuseppe e Raffaele De Sanctis. 1861

DECISIONI

314. Antonio Bernardo alias Cicerino di Celico e domiciliato in Corigliano, Pietro Santillo di Celico domiciliato in Fuscaldo e Luigi Lanzallotta di Fu-

scaldo imputati di omicidio volontario premeditato, comitiva armata, scorre-
ria per le campagne. 2 ott. 1860

316. Pasquale Falbo di Sersale, Paolo Basile di Cropani e altri 8 individui im-
putati di furto qualificato e mancato omicidio. 4 lug. 1861

316. Luigi Lepera e altri nove individui, tutti di Longobucco, imputati di fur-
to qualificato. 3 set. 1861

317. Vincenzo Tisci di Bocchigliero imputato di corrispondenza con comiti-
va armata. 25 mag. 1861

318. Francesco Capparelli di Acquaformosa imputato di associazione a banda
armata. 23 lug. 1861

318. Nunziata Marano, Michele Laudonia e Domenico Godino, tutti di Acri,
imputati di associazione a banda armata. 29 lug. 1861

318. Francesco Russo di Amendolara e altri 5 individui imputati di associa-
zione di malfattori. 2 set. 1861

318. Francesco Antonio Silvestri e altri 23 individui, tutti di Roseto, imputa-
ti di tentato omicidio. 11 nov. 1861

318. Rocco, Giuseppe e Pasquale Di Benedetto, tutti di Morano, imputati di
ribellione e ferite volontarie. 18 nov. 1861

318. Giovanni Lanzillotta di S. Marco, Raffaele Capano e altri individui, tut-
ti di Cervicati, accusati di grassazione. 30 nov. 1861

318. Pasquale Barone e Geniale Runco di Lago accusati di associazione di mal-
fattori. 17 dic. 1861

318. Salvatore D'Andrea e Antonio De Luca di S. Maria Le Grotte accusati
di associazione di malfattori. 21 dic. 1861

319. Luigi Arturi Vulcanis, Serafino Cimino e altri individui di Corigliano
e Longobucco imputati di corrispondenza con associazione di malfattori.
24 gen. 1862

319. Vincenzo Pacino di Acri accusato di “sciente e volontaria somministrazione di alloggio ad una associazione di malfattori”. 24 gen. 1862

319. Antonio De Marco di Morano e Domenico Zicari di Castrovillari accusati di associazione di malfattori. 3 feb. 1862

319. Annibale Angotti di Mongrassano accusato di associazione di malfattori. 28 feb. 1862

320. Pietrangelo Musacchio di S. Giacomo accusato di aver “scientemente e volontariamente somministrato alloggio e ricovero a un malfattore”. 3 feb. 1862

320. Nunziato Greco di Acri e Domenico Fazio di Cerenzia accusati di associazione di malfattori. 21 feb. 1862

320. Saverio Fabiani di Carpanzano accusato di associazione a comitiva armata. 24 feb. 1862

320. Pietro Graziano di Longobucco accusato di associazione a banda di malfattori. 7 apr. 1862

321. Paolo Gentile di Scigliano, Carmine Talarico di Torano e altri 3 individui imputati di depredazione, ferite, percosse e sequestro di persona. 8 gen. 1862

321. Odoardo Giannuzzi Savelli di Cosenza, Raffaele Mancuso e Luigi Furci di Spezzano Grande, imputati di somministrazione di viveri e ricovero a bande di briganti. 10 gen. 1862

321. Pasquale Runco e fratelli di Lago, Antonio Nigro e altri 2 individui di Grimaldi imputati di associazione a bande armate. 11 gen. 1862

321. Giovanni Gambuto, Giovanni Cosenza, Domenico Straface Palma ed altri individui di Longobucco, Caloveto e Cropalati accusati di associazione di malfattori e comitiva armata. 20 gen. 1862

321. Giuseppe Nigro di Longobucco e Domenico Acri di Rossano imputati di sciente e volontaria corrispondenza con comitiva armata. 24 gen. 1862

321. Ferdinando Medaglia e Francesco Aurelio di Casalnuovo, Salvatore Iuele di Lauropoli e altro individuo di Cassano imputati di associazione di malfattori. 24 gen. 1862

321. Francesco Carnevale Ferro di Fuscaldo accusato di depredazioni con violenza e associazione di malfattori. 25 gen. 1862

321. Angelo Gennaro Rosa Cozza ed altri individui, tutti di Aciri, accusati di sciente e volontaria corrispondenza con associazione di malfattori. 25 gen. 1862

321. Giovanni Battista Pinacchio ed altri individui, tutti di Corigliano, imputati di associazione di malfattori, estorsione e sequestro. 28 gen. 1862

321. Nilo Aprigliano, Giovanni Orlando e Rosa Manzi, tutti di Rossano, accusati di furto qualificato e ribellione armata contro la forza pubblica. 29 gen. 1862

321. Gabriele Piscitelli di Aprigliano ed altri individui di S. Giovanni in Fiore, S. Ippolito, Aprigliano e Mangone accusati di associazione di malfattori. 31 gen. 1862

321. Vincenzo e Vito De Marco di Trenta e Bernardo Ferro di Casole accusati di furto qualificato con violenza e comitiva armata. 31 gen. 1862

321. Salvatore Bitonti e Serafina Scigliano di S. Giovanni in Fiore accusati di corrispondenza con malfattori. 31 gen. 1862

321. Umile De Pietro e Domenico Pignataro di Bisignano accusati di associazione di malfattori. 1 feb. 1862

321. Rosaria Miceli, Gennaro e Pasquale Pancaro di Rose accusati di sciente e volontaria somministrazione di armi e viveri a malfattori. 3 feb. 1862

321. Giovanni Rugna di Rossano e Serafino Madeo di Cropalati accusati di associazione di malfattori. 4 feb. 1862

321. Giuseppe Santoro e Luigi Miliano di Altomonte accusati di riunione con malfattori. 4 feb. 1862

321. Egidio Blefari, Pietro Bocchineri e Luigi Bernardo, tutti di Caloveto, e Luigi Angotti di S. Pietro in Guarano accusati di associazione in comitiva armata. 5 feb. 1862

321. Ignazio Orlando e altri individui di Fiumefreddo, Piane Crati e Apri-
gliano, accusati di associazione di malfattori. 5 feb. 1862

321. Pasquale Porcaro di Rovito, Angelo Gabriele di Acri ed altri individui
accusati di grassazione. 7 feb. 1862

321. Bernardo Buono di S. Donato, Francesco Tuoto di Roggiano, Giovanni
Chiodo di S. Sosti e altri individui accusati di associazione di malfattori.
8 feb. 1862

321. Salvatore Quintieri, Carmela Grasso e Pietro Brignoin, tutti di Bonifati,
accusati di malfattori. 10 feb. 1862

321. Gennaro Incutti, Antonio Bruno e Pietro Mario Suriano, tutti di Rog-
giano accusati di associazione di malfattori. 14 feb. 1862

321. Pietro Guerriero ed altri individui di Cavallerizzo e Mongrassano accu-
sati di associazione di malfattori. 17 feb. 1862

321. Agostino Curcio di Scalzati ed altri individui accusati di associazione di
malfattori. 18 feb. 1862

321. Luigi De Rose di Domanico accusato di associazione di malfattori.
19 feb. 1862

321. Gennaro Falcone di Longobucco, Donato Armentano di S. Lorenzo Bel-
lizzi ed altri individui accusati di associazione di malfattori.
22 feb. 1862

321. Giovanni Conte ed altri individui, tutti di Longobucco, accusati di asso-
ciazione di malfattori. 24 feb. 1862

321. Giuseppe Cersosimo di Francavilla ed altri individui accusati di associa-
zione di malfattori. 24 feb. 1862

321. Raffaele Belsito di S. Ippolito accusato di mancato furto in comitiva armata.
1 mar. 1862

321. Antonio Truglia, Luciano Aiello, entrambi di Palermiti, ed altri individui accusati di furto qualificato, grassazione e associazione di malfattori.
1 mar. 1862

321. Leonardo Iugiamma di Morano accusato di associazione con malfattori.
1 mar. 1862

321. Vincenzo Sprovieri, Giuseppe Milizia, Michele Candia e Pasquale Elia, tutti di Acri, accusati di corrispondenza con comitiva armata.
6 mar. 1862

321. Giuseppe Ciardullo di Dipignano, accusato di corrispondenza con briganti.
21 mar. 1862

321. Andrea Ciancio, Luigi Amica, Giovanni Battista Pinacchio, tutti di Marzi, ed altri, accusati di associazione a banda armata.
22 mar. 1862

321. Domenico, Benedetto e Pietro Musacchio, tutti di Marzi, accusati di corrispondenza con associazione di malfattori.
29 mar. 1862

321. Giuseppe e Francesco Vuono Vozzo di Bisignano accusati di associazione di malfattori.
31 mar. 1862

321. Anselmo Rizzuto di Cerzeto, Antonio Musacchio di S. Giacomo ed altri individui accusati di associazione di malfattori.
5 apr. 1862

321. Francesco Tuoto ed altri individui, tutti di Roggiano, accusati di associazione di malfattori.
5 apr. 1862

321. Salvatore De Marco di Serra Pedace ed altri accusati di associazione di malfattori.
5 apr. 1862

321. Giovanni De Franco, Saverio Madeo, Pietro Maria De Luca, Gennaro De Vincenti, tutti di Celico, e Serafino Scigliano, alias Palombaro, di Longobucco e altri, accusati di associazione di malfattori.
8 apr. 1862

321. Domenico Furgiuele di Mendicino e altri, accusati di associazione di malfattori e grassazione.
11 apr. 1862

321. Giovanni Ferraro di Morano e altri, accusati di associazione a banda di malfattori. 11 apr. 1862

321. Gaetano Rosa Cozza, Carminè Ritacco e altri, tutti di Acri, accusati di associazione di malfattori. 11 apr. 1862

321. Costantino Capparelli di Acquaformosa e altri, accusati di associazione di malfattori e grassazione. 16 apr. 1862

321. Francesco Tuoto di Roggiano, Marco e Pantaleone Cozzitorto di S. Sosti, Costantino, Domenico e Antonio Capparelli, tutti di Acquaformosa, accusati di corrispondenza con associazione di malfattori. 16 apr. 1862

CORTE D'ASSISE

SENTENZE

1. vol. 1. Marco Spinelli alias Cuzzilano, Pasquale Felice alias Lagrimella, Pasquale Mazza alias Portella, tutti di Rossano, accusati di depredazioni commesse con violenza. 14 lug. 1862

1. vol. 1. Ignazio Orlando, Giuseppe Nino, Gaetano Infelise, tutti di Piane, e Rosario Politano di Fiumefreddo e domiciliato in Figline, accusati di associazione di malfattori, depredazione ed estorsione accompagnata dal sequestro nella persona di Antonio Caputo. 18 lug. 1862

1. vol. 1. Francesco Balzano di Acquaformosa e domiciliato in Altomonte, Giuseppe Santoro, Luigi Milioni e Domenico Albano, tutti di Altomonte, accusati di depredazione in danno di Pasquale Minervino e di associazione di malfattori. 31 lug. 1862

1. vol. 1. Rocco Mancuso di Scigliano, domiciliato in Bianchi, accusato di sciente e volontaria corrispondenza con associazione di malfattori. 8 ago. 1862

1. vol. 1. Pietro Guerriero di Cavallerizzo e altri individui di Mongrassano e Cavallerizzo accusati di associazione di malfattori, furto e violenze. 13 ago. 1862

1. vol. 1. Antonio Truglio e altri individui di Palermiti e Squillace accusati di associazione di malfattori. 26 ago. 1862

1. vol. 1. Giuseppe Gaudio, Luigi Mannarino, Vincenzo Muoio e altri individui, tutti di Mendicino, e Salvatore Coscarella e Gabriella Runco di Lago accusati di organizzazione in banda armata. 29 ago. 1862

1. vol. 2. Raffaele De Simone ed altri individui di Lattarico accusati di grassazione commessa in danno di Giuseppe Conforti. 24 ott. 1862

1. vol. 2. Angelo e Gennaro Rosa Cozza, Pasquale Ritacco, tutti di Acri, accusati di complicità con banda di malfattori. 30 ott. 1862

1. vol. 2. Biagio Perrone ed altri individui di Fagnano, nonché Tommaso Perrone di Mormanno, accusati di associazione in banda armata. 13 nov. 1862

1. vol. 2. Antonio Gallo, Antonio Pandolfi e Giovanni Domenico Basile, tutti di Saracena, accusati di tentata estorsione. 28 nov. 1862

1. vol. 2. Costantino Paonessa di Gimigliano, Giuseppe Tomaino di Tiriolo, Domenico Gigliotti, Antonio Marino, Angelo Scarpino e Gregorio Rotundo, tutti di Gimigliano, accusati di banda armata. 6 dic. 1862

1. vol. 3. Giuseppe Pugliano di Scigliano e Vincenzo Fortese di Carpanzano accusati di associazione di malfattori. 5 mar. 1863

1. vol. 3. Antonio Perrone Esposito di Terranova accusato di appartenere ad una associazione di malfattori. 10 mar. 1863

1. vol. 3. Francesco Tuoto e Pietro Maria Suriano di Roggiano accusati di associazione di malfattori. 12 mar. 1863

1. vol. 3. Antonio Aiello di S. Elia accusato di appartenere ad una associazione di malfattori. 13 mar. 1863

1. vol. 3. Andrea Marchese di Marzi, Giuseppe Rizzo ed altri individui di S. Martino, Giovanni Barci ed altri individui di S. Giacomo, Michele Crispo di Serra S. Bruno, Gaetano Contestabile e Gennaro Musacchio di S. Benedet-

to Ullano, Antonio Cimbalo di Regina, Francesco Villecco di Vaccarizzo e Giuseppe Belvedere di Montalto accusati di associazione di malfattori.

3 apr. 1863

1. vol. 3. Pietro Carmine Forciniti di Longobucco accusato di sciente somministrazione di alloggio a banda armata e di ricettazione. 11 mag. 1863

1. vol. 3. Tommaso Greco e Pietro Mazza di Savelli e Antonio Marasco di Umbriatico accusati di associazione di banda armata. 20 mag. 1863

1. vol. 3. Francesco Beraldi di Longobucco accusato di appartenere ad una associazione di malfattori. 22 mag. 1863

1. vol. 3. Marco e Pantaleone Cozzitorto di S. Sosti, Francesco Tuoto ed altri individui di Roggiano, Domenico Capparelli ed altri individui di Acquafamosa, Raffaele Barone di Lago, Domenico Iacanianni di Fagnano e Pasquale Ferraro di S. Marco accusati di associazione di malfattori.

29 mag. 1863

1. vol. 3. Giuseppe Caputo, Pietro Paolo Gentile e Salvatore Spadafora, tutti di S. Giovanni in Fiore, accusati di associazione di malfattori. 3 lug. 1863

1. vol. 3. Salvatore Meluso ed altri individui di S. Giovanni in Fiore, Vincenzo Chiodo ed altro individuo di Soveria Mannelli, Angelo Maria Grano di Mangone, Francesco Gualtieri di Figline, Giuseppe Gallo ed altri individui di Parenti, Vincenzo Grande di Colosimi e Giuseppe Pagliano di Scigliano accusati di associazione di malfattori. 16 lug. 1863

1. vol. 3. Natale Abbruzzese ed altri individui di Acri e Pietrangelo Azzinnari di S. Cosmo accusati di associazione di malfattori. 31 lug. 1863

1. vol. 3. Saverio Fabiano e Antonio Pontieri di Carpanzano accusati di comitiva armata. 18 nov. 1863

1. vol. 3. Serafino De Luca di Longobucco e altri 35 individui di Longobucco, Acri, Corigliano, Rossano, Caloveto, Cropalati, Bianchi, Scalzati, Luzzi, Spezzano Grande, Pietrapaola, Rovito e Vaccarizzo accusati di associazione di malfattori. 17 dic. 1863

2. vol. 4. Luigi Iaccino ed altri individui, tutti di Cervicati, accusati di associazione di malfattori. 15 gen. 1864

2. vol. 4. Filippo Arnone, Filippo Scioli, Vito Ripoli, tutti di Celico, e Vincenzo Malena di Rossano accusati di associazione di malfattori. 3 mar. 1864

2. vol. 4. Antonio De Leone di Cassano accusato di appartenere ad una associazione di malfattori. 9 mar. 1864

2. vol. 4. Pietro Ruffolo e Luigi Conforti di Marano Marchesato accusati di appartenere ad una associazione di malfattori. 10 mar. 1864

2. vol. 4. Carlo Maria D'Elia di S. Martino accusato di appartenere ad una associazione di malfattori. 11 mar. 1864

2. vol. 4. Serafino Scigliano di Longobucco ed altri individui di Corigliano, Rossano, Pietrapaola e Longobucco accusati di associazione di malfattori. 15 mar. 1864

2. vol. 4. Francesco Minardi e Santo Falbo di Parenti, Santo Bianchi e Vincenzo Cardamone di Bianchi, Saverio Maletta di Colosimi e Luigi Costantino di Scigliano accusati di associazione di malfattori. 9 apr. 1864

2. vol. 4. Nicola Sabato di Fuscaldo, Pasquale Morelli di Rende, Domenico Ruffolo di Marano Marchesato, Antonio Gullo di Fuscaldo accusati di associazione di malfattori. 2 mag. 1864

2. vol. 4. Carmine Stumpo ed altri individui di Mangone e Cirò accusati di associazione di malfattori. 10 mag. 1864

2. vol. 4. Michele Mosca ed altri individui, tutti di S. Giovanni in Fiore, accusati di associazione di malfattori. 14 mag. 1864

2. vol. 4. Francesco Greco Birbo di Domanico accusato di appartenere ad una associazione di malfattori. 8 giu. 1864

2. vol. 4. Costantino Donadio di S. Martino accusato di appartenenza ad una associazione di malfattori. 9 giu. 1864

2. vol. 4. Carmine Mancuso e Pietro Costanzo Esposito di Pedivigliano accusati di appartenenza ad una associazione di malfattori. 14 giu. 1864
2. vol. 4. Luigi Sirianni accusato di appartenenza ad una associazione di malfattori. 15 giu. 1864
2. vol. 4. Fedele Astorino alias lo Sciglianese di S. Giovanni in Fiore accusato di appartenere ad una associazione di malfattori. 15 lug. 1864
2. vol. 4. Antonio De Cesare di Mendicino accusato di appartenere ad una associazione di malfattori. 16 lug. 1864
2. vol. 4. Salvatore Santelli di Cerisano accusato di appartenere ad una associazione di malfattori. 25 lug. 1864
2. vol. 4. Giuseppe Licochi di S. Vincenzo la Costa e Vincenzo Colletta di Regina accusati di appartenere ad una associazione di malfattori. 28 lug. 1864
2. vol. 4. Raffaele Mirabelli di Scigliano accusato di appartenere ad una associazione di malfattori. 30 lug. 1864
2. vol. 4. Salvatore Meluso di S. Giovanni in Fiore, Gaetano De Fazio alias Malocore di Aprigliano, Carmine Calabrese di Mangone, Pietro Plantadi e Pasquale Pezzullo di Cellara accusati di associazione di malfattori. 4 ago. 1864
2. vol. 4. Pasquale De Caro alias Zimmarello di Corigliano, Vincenzo Siciliano alias Pitella di Bisignano e Giuseppe Alessio alias Mincio di Acri accusati di associazione di malfattori. 6 ago. 1864
2. vol. 4. Raffaele De Lio di S. Vincenzo la Costa, Matteo Iantorno di Bucita, Vincenzo Fullone e Raffaele Infusino di Montalto accusati di associazione di malfattori. 9 ago. 1864
2. vol. 4. Saverio Caputo alias Magarò di S. Giovanni in Fiore ed altri individui, tutti di S. Giovanni in Fiore, nonché Carmine Stumpo di Mangone e Michele Chiodo alias Zuppa di Soveria accusati di associazione di malfattori. 13 ago. 1864

2. vol. 4. Domenico Bugliaro di S. Sofia accusato di appartenere ad una associazione di malfattori. 12 ott. 1864

2. vol. 4. Vincenzo Veltri di Aprigliano accusato di appartenere ad una associazione di malfattori. 19 ott. 1864

2. vol. 4. Tommaso Lanza di Cetraro accusato di appartenere ad una associazione di malfattori. 20 ott. 1864

2. vol. 4. Gabriele Peluso di Pedace ed altri individui di Trenta, Longobucco e Pedace accusati di associazione di malfattori. 22 ott. 1864

2. vol. 4. Pietro Esposito alias Mezzapelle, Luigi Sirianni, Orsola Mancuso, accusati tutti di associazione di malfattori. 26 ott. 1864

2. vol. 4. Alfonso e Angelo Tocci di S. Martino accusati di appartenere ad una associazione di malfattori. 28 ott. 1864

2. vol. 4. Luigi Campagna di S. Marco e frate Antonio di S. Martino accusati di appartenere ad una associazione di malfattori. 11 nov. 1864

2. vol. 4. Michele Tucci Pipello e Carmine Altimari di S. Stefano e Santo Bocchinfuso di Mangone accusati di appartenere a banda di malfattori. 30 nov. 1864

2. vol. 4. Gabriele Iuele di Pedace accusato di appartenere ad associazione di malfattori. 10 dic. 1864

2. vol. 5. Luigi De Napoli ed altri individui, tutti di Morano, accusati di associazione di malfattori. 18 gen. 1865

2. vol. 5. Luigi Apollaro di Mormanno accusato di appartenere ad associazione di malfattori. 25 gen. 1865

2. vol. 5. Giorgio Castronuovo di Oriolo accusato di appartenere a banda di malfattori. 3 feb. 1865

2. vol. 5. Vincenzo Migliarise di S. Giovanni accusato di corrispondenza con banda di malfattori. 28 apr. 1865

2. vol. 5. Francesco Oliva e Antonio Sangiovanni di Orsomarso accusati di appartenere ad una associazione di malfattori. 29 mag. 1865

2. vol. 5. Orazio Malicchio e Francesco Ricioppo di Cerzeto ed altri individui di Cavallerizzo accusati di associazione di malfattori. 22 lug. 1865

2. vol. 5. Saverio Foglia di S. Giovanni accusato di appartenere ad una associazione di malfattori. 9 ago. 1865

2. vol. 5. Antonio Maletta di Colosimi accusato di appartenere ad una associazione di malfattori. 17 ago. 1865

2. vol. 5. Pietro Massaro di Francavilla ed altri individui accusati di associazione di malfattori. 6 set. 1865

3. vol. 6. Salvatore Scura di S. Giorgio Albanese accusato di sciente e volontaria somministrazione di armi, munizioni e ricovero ad una banda di malfattori. 19 apr. 1866

3. vol. 6. Salvatore Fazio di Savelli accusato di associazione a banda armata. 27 ago. 1866

3. vol. 6. Michele Capparelli di S. Maria Le Grotte ed altri individui accusati di associazione a banda armata. 14 nov. 1866

3 vol. 7. Luigi Parise alias Corsonaro di Mendicino accusato di appartenere ad una comitiva armata. 3 giu. 1867

3 vol. 7. Leopoldo Leonetti accusato di appartenere ad una associazione di malfattori. 31 lug. 1867

4. vol. 8. Vincenzo Bruno di Cellara accusato di appartenere ad una associazione di malfattori. 18 gen. 1868

4. vol. 8. Maria Marino e Maria Olivella di Pietrafitta accusate di complicità con associazione di malfattori. 21 gen. 1868

4. vol. 8. Antonio Russo di Aprigliano accusato di sciente e volontaria corrispondenza con associazione di malfattori. 10 feb. 1868

4. vol. 8. Caterina Iacovino di Bianchi accusata di appartenere ad una associazione di malfattori. 17 feb. 1868

4. vol. 8. Natale e Filippo Graziano, Moisé e Pietro Madeo e Vittoria Moschetto, tutti di Rossano, accusati di complicità con associazione di malfattori. 2 mar. 1868

4. vol. 8. Generosa Cardamone di Castagna accusata di appartenere ad una associazione di malfattori. 5 mar. 1868

4. vol. 8. Giuseppe Fiorita di Lappano e Marco Vallaro di Corigliano accusati di tentato assassinio, tentata estorsione e di appartenere ad una banda di malfattori. 5 mar. 1868

4. vol. 8. Giuseppe Sansone di Fuscaldo ed altri individui di Belvedere e di Orsomarso accusati di associazione di malfattori. 23 mar. 1868

4. vol. 8. Filippo Caputo ed altri individui, tutti di S. Giovanni in Fiore, accusati di grassazione ed estorsione volontaria. 24 mar. 1868

4. vol. 8. Vincenzo Lamanna di Crotone ed altri individui di S. Giovanni in Fiore accusati di grassazione ed estorsione. 27 mar. 1868

4. vol. 8. Bottino Antonio di Scala Coeli accusato di complicità in associazione di malfattori. 29 apr. 1868

4. vol. 8. Michele Reda di Rovito accusato di sciente e volontaria complicità. 26 giu. 1868

4. vol. 8. Giuseppe Muraca e Giacinto De Simone di Longobucco accusati di complicità nel reato di associazione di malfattori. 22 lug. 1868

4. vol. 8. Francesco Federico di Trenta ed altri individui di Spezzano Grande, Acri e Trenta, accusati di associazione di malfattori e grassazione. 25 lug. 1868

4. vol. 8. Saverio Lopez di S. Giovanni in Fiore accusato di complicità nel reato di associazione di malfattori. 20 ago. 1868

4. vol. 8. Fortunato Lopez di S. Giovanni in Fiore accusato di complicità nel reato di associazione di malfattori. 3 nov. 1868

4. vol. 8. Vincenzo Arena ed altri individui, tutti di Acri, accusati di associazione di malfattori. 11 nov. 1868
4. vol. 8. Giuseppe Gigliotti di Pedivigliano accusato di sciente e volontaria connivenza con banda di malfattori. 25 nov. 1868
4. vol. 9. Luigi De Simone alias Sgangerato di Longobucco accusato di complicità necessaria in associazione di malfattori. 24 mar. 1869
4. vol. 9. Costantino Trica di Rende ed altri individui di Marano Marchesato, Cosenza e Rende accusati di furto qualificato e grassazione. 14 mag. 1869
4. vol. 9. Serafino, Carmine, Nicola e Fedele Stumpo, tutti di Rogliano, e Rosario Altimari, anch'egli di Rogliano, accusati di sciente e volontario alloggio e ricovero a malfattori. 19 mag. 1869
4. vol. 9. Saverio Graziano di Longobucco accusato di complicità in associazione di malfattori. 28 mag. 1869
4. vol. 9. Antonio Villella di Decollatura e Alfonso Mauro di Gizzeria accusati di estorsione e complicità in associazione di malfattori. 3 giu. 1869
4. vol. 9. Antonio Russo e Giovanni Amato di Longobucco e Domenico Scalzo di Rossano accusati di grassazione e tentate estorsioni. 17 lug. 1869
4. vol. 10. Luigi Parise e Antonio Piccolo di S. Giovanni accusati di appartenere ad una associazione di malfattori. 5 feb. 1870
4. vol. 10. Antonio Damiano di Scigliano e Domenico De Luca di Malito accusati di appartenere ad una associazione di malfattori. 5 mar. 1870
4. vol. 10. Lorenzo Belsito di S. Ippolito e Rosario Grande di Aprigliano accusati di appartenere ad una associazione di malfattori. 13 apr. 1870
4. vol. 10. Giuseppe De Luca ed altri individui, tutti di Longobucco, accusati di associazione di malfattori. 26 apr. 1870
4. vol. 10. Andrea Parapugna di Frascineto ed altri individui di Rogliano, Casole, Mendicino, Pietrafitta e Frascineto accusati di associazione di malfattori. 6 mag. 1870

14 - 15/11/1914

ARCHIVIO DI STATO DI FOGGIA

La ricerca è stata curata da Maria Rosaria Tritto e da Maria Giovanna Di Giovine.

INTENDENZA, GOVERNO E PREFETTURA

GUARDIA NAZIONALE

1.2. Circolare a stampa della guardia nazionale di Capitanata in cui si denuncia che la forza del brigantaggio è da ricercare nella mancanza di organizzazione del corpo. *5 nov. 1861*

1.2. Manifesto a stampa relativo all'arruolamento di militi per la formazione di due compagnie di guardia nazionale per ogni distretto, da affiancare alla truppa regolare per la distruzione del brigantaggio. *19 lug. 1861*

2.1. Nota del Ministero dell'interno inviata al prefetto della provincia in cui si rammenta la possibilità dello scioglimento dei consigli comunali che si rendono con la loro indolenza e malvolere colpevoli di connivenza col brigantaggio. *27 dic. 1862*

2.2. Soddisfazione manifestata dalla Camera dei deputati nella seduta del 23 dicembre 1863 nei confronti dell'esercito e della guardia nazionale per i servizi resi nella repressione del brigantaggio. *1865*

3. Formazione dei drappelli di guardia nazionale mobile per la distruzione del brigantaggio. *1862*

10.1. Brigantaggio in Chieti: rapporto del sindaco sullo stato del paese circondato dai briganti che il mattino del giorno di Natale fecero trovare affisso nel vestibolo della chiesa un biglietto sedizioso contro l'attuale governo. *dic. 1861*

10.1. «Stato indicante il numero delle guardie nazionali mobilitate nei Comuni contro il brigantaggio». 1861

10.1. Brigantaggio in Peschici: esposto dei cittadini in cui si denuncia che il paese pur essendo infestato dai briganti che praticano ricatti e abigeato è completamente sprovvisto sia di truppa regolare che di reali carabinieri mentre la locale guardia nazionale è insufficiente per numero. 4 feb. 1862

12. Stato nominativo dei militi della guardia nazionale proposti al grado di ufficiale per essersi distinti nella lotta al brigantaggio. 1863

12.1. Domande di arruolamento di ufficiali nei battaglioni di guardia nazionale mobile organizzati per la repressione del brigantaggio. 1863

35.1, I. Cassa volontaria per la distruzione del brigantaggio. 1862

35.1, II. «Elenco dei Guardiani Nazionali, che han prestato Servizio in Qualità di Guida in Compagnia della Truppa Attiva in Capitanata sotto il Comando Generale per la distruzione dei Briganti giorno 16 a 20 luglio 1862». 1862

39.1. Drappello di 16 lancieri di Milano destinati a Rendine, Rionero, Potenza ed Avigliano impossibilitati a muoversi a causa dei briganti che infestano le rive del fiume Ofanto. 2 mag. 1861

40.1. Rinvenimento nel bosco Tertiveri del cadavere del brigante Michele Corvelli. 3 lug. 1861

43. Armi e munizioni per i corpi di guardia nazionale impegnati nella lotta al brigantaggio. 1862 - 1863

Altri documenti sono in 44, 46-48, 50-52, 54, 65, 74-76, 78, 81, 84, 89.

43.1. Fucili e munizioni per la guardia nazionale di Cagnano impegnata nella lotta al brigantaggio. 5 feb. 1863

43.2. Accuse di connivenza con i capobanda Fabiano Lolla e Angelo Villani a carico del capitano della guardia nazionale di Cagnano Varano Antonio Palladino. 1863

43.3. Scioglimento della guardia nazionale di Cagnano ritenuta inadeguata per la lotta al brigantaggio. 1861 - 64

44.1. Delibera del consiglio comunale di Candela per la ripartizione tra i comuni vicini delle somme richieste per forniture alle truppe piemontesi impegnate nella lotta ai briganti nascosti nei boschi di Cisterna e Lionessa. nov. 1861

44.2. Menzione onorevole accordata dal ministro della guerra a 4 militi della guardia nazionale di Candela che cooperarono con i bersaglieri alla distruzione della banda Marciano presso la masseria Guardiola il 28 aprile 1864. 1865

45.1. Banda Caruso-Varanelli: proposta della giunta municipale di Carlantino di una medaglia al valore e di un giusto sussidio ai congiunti del sergente della guardia nazionale Francesco Petti, rimasto ucciso il 15 novembre 1862 in un conflitto a fuoco con la banda. 11 dic. 1862

46. Esposto degli ufficiali della guardia nazionale di Carpino al prefetto di Capitanata contro il decreto di scioglimento della milizia resasi benemerita con l'uccisione nel 1861 del capobanda Cosimo Daniele di S. Marco in Lamis in tenimento di Varano e con l'arresto nel 1862 del brigante Matteo Palumbo. 1863

47. Richieste di sussidi e pensioni da parte di persone danneggiate dal brigantaggio. 1863
Altri documenti sono in 81 e 84.

47.1. Scontro a fuoco tra la guardia nazionale di Casalnuovo e una comitiva di 12 briganti che aveva assalito alcuni possidenti del luogo. 3 ago. 1862

47.2. Sussidi per le vedove vittime dei briganti. 1863

48. Proposta da parte del sindaco e della giunta municipale di Casalvecchio del conferimento di una medaglia al valore civile all'ufficiale della locale guardia nazionale Pasquale Beccia, distintosi tra l'altro per l'uccisione dei briganti Michele Sannicandro di Casalvecchio e Felice Angelo Ianantuoni di San Marco la Catola il 22 ottobre 1861 presso la masseria Iacovelli in tenimento di Casalvecchio, per il ferimento del capobrigante Codipietro nel bosco Dragonara

il 18 dicembre 1861 e per il ferimento del capobrigante Massella nel bosco di San Pietro nell'agosto 1861. 1862

52. Brigantaggio in Castelnuovo: relazione degli ufficiali della guardia nazionale sulle operazioni militari condotte nella masseria Renzulli culminate con la morte di 3 banditi e la cattura di 6 cavalli e sul Monte Rotari di Casalnuovo dove ne vennero uccisi sette. 8 nov. 1861

52.1. Brigantaggio in Castelnuovo: rapporto del capitano della guardia nazionale sulle precarie condizioni della fanteria e sul bisogno di utilizzare un reparto di cavalleria. 14 lug. 1862

52.1. Delibera del consiglio municipale di Castelnuovo relativa allo scioglimento del corpo della locale guardia nazionale ritenuto inidoneo a condurre la lotta contro il brigantaggio. 2 nov. 1861

53.1. Munizioni e rinforzi militari per la guardia nazionale di Celenza impegnata nella cattura della comitiva Varanelli «annidata» nel bosco comunale. 1863

52.2. Brigantaggio in Castelnuovo: cattura dei briganti Vincenzo Ferrucci, Michelangelo Montesercio e Francesco Giordano ad opera della locale guardia nazionale coadiuvata da quella di Pietra Monte Corvino. 11 feb. 1863

64.1. Rapporto del capitano di Ischitella sullo stato della locale guardia nazionale composta per la maggior parte di contadini impauriti dai briganti. gen. 1862

81. Arresto di due donne di briganti in tenimento di S. Marco in Lamis, contrade Coppa di Mezzo, Pulsano e Cardinale. 12 mag. 1862

81. Banda del Sambro: invasione della tenuta «le Mattine» a 3 miglia dall'abitato da parte di 72 briganti. 6 giu. 1862

83.1. Banda del Sambro: richiesta del capitano della guardia nazionale di S. Marco in Lamis di rinforzi di truppa regolare per affrontare la banda forte di 50 briganti. 20 giu. 1862

83.1. Sospensione a tempo indeterminato del capitano della guardia nazionale di S. Marco in Lamis, Gabriele La Piccirella, sospettato di connivenza con la banda Cicognitti. 10 set. 1864

84.1. Banda Varanelli di Celenza: liberazione ad opera della guardia nazionale di S. Marco in Lamis e di Carlantino di un giovinetto di Volturara sequestrato a scopo di ricatto dalla banda. 19 mag. 1862

84.1. Banda Varanelli: rapporto del sottoprefetto di S. Severo sulla necessità di una colonna di 30 o 40 militi per la salvaguardia del prossimo raccolto in S. Marco in Lamis minacciato dalla comitiva «che sospira il momento di ridurlo in cenere». 15 giu. 1862

84.1. Stato nominativo dei militi e volontari di S. Marco la Catola che comporono la spedizione contro le comitive coalizzate dei capobriganti Cappellitti di Colletorto, Benedetto di Casalnuovo e Venditti di Casalvecchio nella contrada Monte Rullo in tenimento di Celenza i giorni 8 e 9 del mese di agosto 1862. 10 ago. 1862

84.2. Brigantaggio in S. Marco la Catola: richiesta di munizioni da guerra per la guardia nazionale essendosi esaurite le scorte nei conflitti a fuoco sostenuti il 17 gennaio contro la comitiva Varanelli presso la Grotta degli Eremiti, il 4 luglio presso l'Acqua della Grotta nel bosco di Pietra, il 9 agosto contro la comitiva Cappellitti-Beneditto-Venditto a Monterullo in tenimento di Celenza e il 2 settembre contro la comitiva Caruso-Varanelli che mise in fuga ed inseguì per più miglia. 4 set. 1862

84.3. Sussidio per la famiglia del milite Giuseppe Olivieri ucciso il 23 luglio nello scontro a fuoco con la comitiva Caruso-Varanelli presso la Grotta degli Eremiti. 6 ago. 1862

86.1. Uccisione di numerose «vaccine» da parte di briganti in San Paolo Civitate con conseguente distribuzione alla popolazione della carne. 11 set. 1862

89. Banda Petrozzi: dispaccio a stampa della prefettura relativo al ferimento del capobanda da parte dei bersaglieri di S. Agata avvenuto il 9 giugno 1862 e al rifiuto della locale guardia nazionale di cooperare. 11 giu. 1862

89.1. Rifiuto della guardia nazionale di S. Agata di collaborare con la truppa all'inseguimento dei briganti che dal bosco di Mauluccio si portavano nel bosco di Serbarolo. 21 giu. 1862

ATTI DI POLIZIA, SERIE I

190.2036. Tassa imposta dal consiglio comunale di Monte S. Angelo ai proprietari relativa al pagamento dei volontari impegnati nella lotta contro i briganti. 1861

190.2036. Brigantaggio in Vieste: aggressioni compiute dai briganti nel territorio. 1861

191.2079. Destituzione di Sante Vincenzo Nobile dalla carica di supplente giudiziario in Vieste, accusato di favoreggiamento dei briganti. 24 mag. 1862

191.2080. Manifesto a stampa del maggiore generale Bossolo, comandante le truppe attive in Capitanata, relativo a nuove misure di rigore da aggiungersi a quelle già adottate per la distruzione del brigantaggio. 1 set. 1862

191.2081. Manifesto a stampa del maggiore generale Bossolo, comandante le truppe attive in Capitanata relativo alle misure di rigore adottate per la distruzione del brigantaggio. 29 ago. 1862

192.2085. Sottoscrizioni volontarie a favore dei danneggiati del brigantaggio. Altri documenti in 193.2089 e 195.2099. 1865

193.2093. Spese e indennità corrisposte alle squadriglie dei volontari per la repressione del brigantaggio. 1864 - 65
Altri documenti in 193.2095 e 194.2090.

193.2094. Spese sostenute dai tribunali militari adibiti per legge a giudicare i reati del brigantaggio. 1866

193.2097. Richiesta di munizioni per le squadriglie addette alla repressione del brigantaggio. 1863

196.2100. Ricompense e onorificenze da concedersi agli individui distintisi nella repressione del brigantaggio. 1864 - 66

Altri documenti in 197.2106.

269.2296. Servizi resi contro il brigantaggio da Luigi di Giovine. 1875

373.2982. Accuse di favoreggiamento dei briganti a carico del sacerdote Salvatore Celozzi di Torremaggiore. 18 set. 1862

373.2984. Furto di 8 cavalli compiuto da comitive armate nella tenuta nazionale di Tressanti. 1862

373.2985. Arresto del brigante Matteo Falcone ed esecuzione del brigante Michele Vecera alias «lo Spietato» di Peschici. 17 set. 1862

373.2985. Rapporto informativo del segretario di pubblica sicurezza Tondi al prefetto di Capitanata sullo stato dei comuni da lui visitati, infestati dai briganti. 28 set. 1862

373.2985. Banda Petrozzi: attacco inferto in località Zoppo di S. Croce presso Biccari. 9 nov. 1862

373.2985. Aggressioni compiute dai briganti sulla strada consolare presso Giardinetto. 14 nov. 1862

373.2985. Briganti Caruso e Varanelli: stato dei comuni del distretto infestati dalle bande. 26 nov. 1862

373.2985.7. Lettere ricattatorie inviate da briganti al sacerdote Raffaele Prencipe di Montesantangelo. 1862

373.2985. Briganti Coppa e Schiavone: scontro a fuoco avvenuto nel mese di ottobre in Castelnuovo tra 37 militi della guardia nazionale di Pietramontecorvino e le comitive composte da più di 200 briganti. s.d.

339.2563. Brigantaggio in Cagnano: azioni compiute dai briganti nel territorio. 1861

381.3038. Avvistamento di una comitiva di 12 malfattori nel bosco di Dragonara. 6 gen. 1861

383.3079. Brigantaggio in S. Agata: rapporto delle autorità civili e militari sulle azioni di una comitiva di briganti compiute nel vicino comune di Monteleone.
1860

408.3393. Furto dei libretti di immatricolazione di 6 marinai da parte di briganti.
1862

ATTI DI POLIZIA, SERIE II

B. 453, fl. 8969. Disposizioni del governatore della provincia di Capitanata relative ai mezzi da adottare nel comune di Lesina per la repressione del brigantaggio.
1861

PREFETTURA DI CAPITANATA

I SERIE 2^a PARTE

436.4742. Distintivo d'onore al valore civile accordato al capitano Vincenzo Antonio Fasanella per il coraggio dimostrato nello scontro a fuoco nel bosco di Sfilzi tra il drappello della guardia nazionale di Peschici ed una comitiva di briganti.
20 lug. 1861

436.4743. Disposizioni ministeriali a stampa relative alla assegnazione di ricompense per gli atti di valore civile compiuti da individui benemeriti per la repressione del brigantaggio.
1861 - 64

436.4744. I. Delibera del consiglio comunale di Foggia in convocazione straordinaria relativa alle misure da adottarsi per la distruzione del brigantaggio.
21 apr. 1862

436.4744. II. Minuta di un dispaccio telegrafico cifrato inviato dal prefetto di Capitanata alla presidenza del Consiglio dei ministri in cui si denuncia la mancanza di coordinamento delle forze impegnate nella lotta al brigantaggio.
18 apr. 1862

436.4744. III. Esposto del sindaco di San Marco in Lamis che lamenta la chiusura provvisoria del santuario di S. Marco di Stignano ritenuto covo di briganti. 6 giu. 1862

436.4744. IV. Minuta di una lettera inviata dal prefetto di Capitanata al ministro dell'interno in cui si propone l'urgente presentazione al parlamento di un progetto di legge transitoria che istituisca la deportazione delle famiglie dei briganti in Sardegna o in altra lontana isola. 29 giu. 1862

436.4744. Minuta di un telegramma inviato al ministro della guerra in cui si sollecita l'invio di truppe per la lotta al brigantaggio. 17 giu. 1862

436.4744. VI. Brigantaggio in S. Severo: rapporto sulle condizioni del paese. 13 ago. 1862

436.4744. VII. Scontro a fuoco tra la guardia nazionale di Volturara in unione con i carabinieri reali ed una comitiva armata di briganti nel bosco di S. Lucia. Uccisione di dieci militi. 22 - 24 lug. 1862

436.4744. VIII. Nota confidenziale del brigadiere comandante le truppe attive nella Capitanata, relativa «al modo da trattarsi i briganti che si costituiscono volontariamente alle Autorità Civili e Militari». 7 ott. 1862

436.4744. IX. Minuta di una lettera inviata al ministro dell'Interno in cui si chiede che venga appoggiata presso il generale La Marmora una richiesta di rinforzi militari per la lotta al brigantaggio. 21 lug. 1862

436.4744. X. «Collettiva di fondi e delle spese destinati per la repressione del brigantaggio nella provincia di Capitanata». 8 set. 1863

436.4744. XI. Nota confidenziale del brigadiere comandante le truppe attive nella Capitanata, ai comandanti di corpo e distaccamenti della provincia circa l'arbitraria carcerazione di numerosi individui sotto la vaga imputazione di connivenza del brigantaggio senza alcuna prova fondata. 1 ott. 1862

436.4744. XII. Briganti Caruso e Varanelli: rapporto del capitano della guardia nazionale di Carlantino sulle azioni della banda formata da 200 briganti tutti forniti di cavallo, nelle masseri site in tenimento «Il Santo» nel mese di novembre. 16 nov. 1862

436.4744. XIII. Brigantaggio in S. Severo: necessità di porre lo stato d'assedio per impedire a chiunque l'uscita dalle città e dai boschi di Grotta e Dragonara, vere fortezze del brigantaggio. 7 nov. 1862

436.4744. XIV. Circolare a stampa del prefetto di Capitanata alle autorità civili e militari della provincia relativa alle misure da adottarsi per la distruzione del brigantaggio. 25 set. 1862

436.4744. XV. Minuta di un telegramma inviato dal prefetto di Capitanata alla presidenza del Consiglio dei ministri nel quale si denuncia la responsabilità del generale La Marmora che con il suo diniego all'invio di rinforzi militari potrebbe rendere il Tavoliere un «lago di fuoco» a causa dei continui roghi di animali e di campi appiccati dai briganti. 13 apr. 1862

436.4746. Organizzazione di una colonna di guardiaboschi a cavallo e a piedi per la repressione del brigantaggio. 18 apr. 1862

436.4747. Furto dei repertori della cancelleria comunale e della conciliazione di Volturino compiuto da briganti. 31 lug. 1862

436.4748. I. Mobilitazione nei comuni della provincia di Capitanata di militi volontari per la distruzione del brigantaggio. 1862

436.4748. II. Brigantaggio in Rignano: richiesta del sindaco di un distaccamento militare permanente da affiancare alla guardia nazionale per far fronte ai briganti che hanno recentemente ucciso gli animali addetti alla coltura dei campi e bruciato gli arredi delle masserie. 14 apr. 1862

436.4748. III. Brigantaggio in Casaltrinità: richiesta del sindaco di un contingente di 50 soldati di cavalleria non potendo contare sulla locale guardia nazionale cui manca l'ardire e il patriottismo. 10 apr. 1862

436.4748. IV. Circolare del deputato ff. di prefetto di Capitanata, C. del Giudice, diretta ai sindaci della provincia relativa alla mobilitazione dei militi per la distruzione del brigantaggio. 7 apr. 1862

436.4749. I. Circolare a stampa del prefetto di Capitanata G. Scelsi in cui si comunica ai sottoprefetti e ai sindaci della provincia la soddisfazione della Ca-

mera dei deputati per i servigi resi dall'esercito e dai corpi di milizia nazionale durante la lotta per la repressione del brigantaggio. 3 gen. 1866

436.4749. II. Minuta di un dispaccio telegrafico inviato dal sindaco di Manfredonia al prefetto di Foggia in cui si avverte dell'avvistamento da parte del comandante del vapore «Sirena» nelle acque di Rodi di una imbarcazione rasente la costa a fanali spenti. 13 apr. 1862

436.4749. III. Elenco nominativo di 30 briganti da inviare nelle carceri di Lucera e Foggia. 2 nov. 1862

436.4749. IV. Rapporto riservato del sindaco di Lucera al prefetto di Capitanata sullo stato di avvilitamento in cui versa la locale guardia nazionale a causa del «torpore» del maggiore Granata. 23 ago. 1862

436.4749. V. Brigantaggio in Volturara: richiesta di rinforzi militari a salvaguardia del paese minacciato da una comitiva di circa 200 briganti. 24 lug. 1862

436.4749. VI. Rifiuto opposto dal colonnello comandante le truppe del Gargano alla richiesta del sottoprefetto di S. Severo dell'invio di rinforzi nei comuni di Rignano e Carlantino. 23 nov. 1862

436.4749. VII. Vendita di alcuni cavalli sequestrati ai briganti, il cui ricavato è destinato a favore dei danneggiati del brigantaggio. 22 set. 1863

436.4749. VIII. Nota del direttore generale di pubblica sicurezza inviata al prefetto di Capitanata in cui si precisa che spetta esclusivamente al 6° gran comando militare la decisione dell'invio di truppe nelle province meridionali. 1 ago. 1862

436.4749. IX. Dispaccio telegrafico inviato dal ministro della guerra al prefetto di Foggia nel quale si precisa che la decisione dell'invio di truppe spetta al generale La Marmora. 18 giu. 1862

436.4749. X. Dispaccio telegrafico inviato dal sindaco di Lucera al prefetto di Capitanata in cui si informa della costituzione di una nuova banda di briganti. 24 lug. 1862

436.4749. XI. Minuta di un telegramma inviato dal prefetto della provincia al deputato Carlo Fraccacreta in cui si informa del pieno accordo tra il comandante le truppe attive e il capo politico della provincia. *s.d.*

436.4749. XII. Brigantaggio a Volturara: uccisione di 8 guardie nazionali e di due carabinieri reali in uno scontro a fuoco con una banda di briganti. Invio di un contingente di fanteria. *26 lug. 1862*

436.4749. XIII. Nota del maggiore generale delle truppe attive nella Capitanata al prefetto in cui si informa che la richiesta di rinforzi militari dei vari comuni deve essere inoltrata direttamente al presidio più vicino. *26 lug. 1862*

436.4749. XIV. Brigantaggio in Castelnuovo: richiesta del sindaco al prefetto di Capitanata di un contingente di forze a cavallo per proteggere la popolazione minacciata da una comitiva formata da 54 briganti gran parte dei quali provenienti dalla banda di Dragonara. *26 lug. 1862*

436.4749. XV. Brigantaggio in Vico del Gargano: richiesta del sindaco e dei consiglieri comunali al ministro dell'interno di energici provvedimenti per la repressione del brigantaggio nell'imminenza del raccolto del grano. *17 lug. 1862*

436.4750. Mobilitazione di militi per la repressione del brigantaggio. *1862*

436.4750. II. Brigante Girolese: rapporto del sindaco di Chieuti al prefetto di Capitanata sullo scontro a fuoco tra la squadriglia locale unita a quella piemontese e la banda nella tenuta di S. Agata nel mese di maggio. Uccisione di sette briganti. *1 giu. 1862*

436.4750. III. Brigantaggio in S. Marco in Lamis: dispaccio telegrafico cifrato inviato dal sottoprefetto di San Severo al prefetto di Capitanata in cui si richiede lo stato d'assedio. *31 mag. 1862*

436.4750. IV. Avviso a stampa del deputato ff. di prefetto di Capitanata e del Giudice, relativo alla mobilitazione dei guardiani a cavallo delle proprietà private al fine di cooperare con la truppa alla distruzione del brigantaggio. *11 mag. 1862*

436.4750. V. Briganti Micheluccio Ascolano e Abruzzese: pubblicazione di un telegramma della prefettura in cui si dà notizia dell'uccisione di due briganti in uno scontro a fuoco presso il fiume Carapelle nel mese di maggio.

11 mag. 1862

436.4750. VI. Brigantaggio in Pietro Montecorvino: azioni di una banda di 60 briganti nel tenimento «Selvapiana» nel mese di maggio. *31 mag. 1862*

436.4750. VII. Furto di filo di ferro ed altro materiale compiuto dai briganti a danno della linea telegrafica nei pressi del Ponte Civitate e di Ururi. *1862*

436.4751. Sottoscrizione nazionale - delibere dei comuni della provincia a favore dei danneggiati del brigantaggio. *1863*

436.4752. Erogazione di somme per i danneggiati del brigantaggio. *1863*

436.4753. Banda Nunzio: mandato della Commissione provinciale per l'estirpazione del brigantaggio a favore dei militi della guardia nazionale di Chieuti resisi benemeriti con l'uccisione di due briganti nel bosco Maresca.

23 apr. 1863

436.4754. Istanza di Arcangelo Barbetta di Ascoli Satriano volta ad ottenere un premio per i servizi resi nella lotta al brigantaggio. *1863 - 64*

436.4755. Pubblicazione degli elenchi delle offerte a favore dei danneggiati dal brigantaggio. *1865 - 66*

436.4756. Spedizione di mandati per premi e sussidi ai danneggiati dal brigantaggio. *1865 - 66*

MANIFESTI, LEGGI, DECRETI, AVVISI

SERIE I

3.928. Disposizioni per la repressione del brigantaggio. *15 ago. 1863*
Manifesto a stampa.

3.938. Regio decreto col quale sono designate le province infestate dal brigantaggio. *20 ago. 1863*

3.950. Repressione del brigantaggio. Decreti e regolamenti relativi.
Manifesto a stampa. 30 ago. 1863

4.1127. Norme di ordine pubblico per le province napoletane infestate dal
brigantaggio. 1863

SEZIONE ARCHIVIO DI STATO DI LUCERA

GRAN CORTE CRIMINALE DI CAPITANATA

PROCESSI

942.7677. Furto di animali commesso da ignoti. Posta «Candelaro». Apricena.
1860

956.7601. Furto di cereali e attrezzi agricoli di una masseria ad opera di una
banda di sei malviventi armati. Contrada «Colotti». S. Agata. 1860

956.7602. Leonardo d'Addesio imputato per il furto di una giumenta. Locali-
tà «Serro» di S. Agata. 1860

957.7612. Furto di animali commesso da ignoti. Contrada «Pietra di Ponte».
Accadia. 1860

957.7613. Aggressione e ricatto da parte di quattro sconosciuti armati di fucili.
1860

957.7614. Giovanni Taronna di Ascoli accusato del furto di tre giumente. Mas-
seria «Vocale». Ascoli. 1860

957.7616. Furto di una giumenta commesso da ignoti. Contrada «Ingarano».
Apricena. 1860

- 957.7621. Furto di preziosi ed assassinio ad opera di ignoti. 1860
- 957.7622. Furto di denaro ad opera di ignoti. 1860
- 957.7623. Furto di una mula commesso da ignoti. Contrada «Montucci». 1860
- 958.7626. Furto di animali commesso da ignoti. Località «Ferrara». Savignano. 1860
- 958.7627. Incendio di una stalla da parte di ignoti. Località «Mezzana delle Ferole». Torremaggiore. 1860
- 958.7628. Rapina commessa da una banda di ignoti. Tenuta «Selva la Grotta». Torremaggiore. 1860
- 958.7629. Furto di suppellettili in una masseria commesso da sette malviventi armati di fucili e di scuri. Località «Guadiola». Troia. 1860
- 958.7632. Tentato furto di denaro da parte di due sconosciuti. 1860
- 958.7634. Furto di grano commesso da ignoti. Contrada «Campi». Monte Sant'Angelo. 1860
- 958.7635. Giuseppe e Michele Bisceglia di S. Leonardo di Mattinata e Nicola Bramante di Vieste, tutti armati, accusati del furto di viveri. 1860
- 958.7638. Furto di due montoni e di viveri e tentata estorsione di ducati 600, ad opera di quattro sconosciuti armati. Contrada «Montecalvello». Troia. 1860
È allegata una lettera minatoria sigillata.
- 959.7640. Furto di due muli, commesso da ignoti in contrada «S. Caterina». Bovino. 1860
- 959.7641. Furto di grano, commesso da ignoti. Contrada «Torrevecchia». Bovino. 1860
- 959.7645. Furto di animali, di un fucile e di viveri commesso da cinque malviventi armati, in località «Bombacili». Biccari. 1860

- 959.7646. Furto di indumenti e di viveri ad opera di ignoti. 1860
- 959.7649. Furto di preziosi e di vettovaglie commesso da ignoti. Contrada «Boscetto». Ascoli. 1860
- 960.7651. Pasquale Moscatelli ed altri quattro indiziati imputati per furto di grano. Contrada «Fornaci». 1860
- 960.7652. Furto di animali ad opera di ignoti. 1860
- 960.7657. Furto di animali commesso da ignoti. Contrada «Macchiarotonda». Carpino. 1860
- 961.7667. Furto di denaro da parte di ignoti. 1860
- 961.7674. Furto di animali commesso da ignoti. Contrada «Posta del Cerro». S. Paolo. 1860
- 962.7676. Furto di animali commesso da ignoti. Contrada «S. Rocco». Candela. 1860
- 962.7678. Furto di animali commesso da sei sconosciuti armati. Località «Piscina di Cristo». Apricena. 1860
- 962.7680. Incendio di 50 tomoli di orzo da parte di ignoti. Contrada «Sesele». Cagnano. 1860
- 962.7681. Furto di arredi sacri, di denaro e di indumenti commesso da ignoti ai danni del sacerdote Francesco Paolo Romito di Foggia. 1860
- 962.7682. Furto di un cavallo commesso da uno sconosciuto armato di fucile spacciatosi per il noto brigante Nicola Morra. 1860
- 962.7686. Sequestro di persona ad opera di sette malviventi armati di fucili e scuri. Località «Camarro». Troia. 1860
- 962.7687. Savino Luce di Canosa e Giacomo Terlizzi di Bisceglie accusati dell'incendio di un pagliaio e del furto di animali. Contrada «Fara». Cerignola. 1860

- 963.7690. Furto di preziosi, di indumenti e di denaro ad opera di ignoti.
1860
- 963.7691. Furto di animali commesso da ignoti. Contrada «Pozzomonaco». Cerignola.
1860
- 963.7692. Furto di due buoi commesso da ignoti. Contrada «Lamabianca». Orsara.
1860
- 963.7696. Aggressione, furto di un asino, di grano e di denaro, da parte di tre malviventi armati. Località Montelamo.
1860
- 963.7698. Furto di animali commesso da ignoti. Contrada «Mezzana». Foggia.
1860
- 963.7699. Furto di vettovaglie e aggressione a mano armata lungo la statale per Foggia ad opera di cinque malviventi.
1860
- 963.7702. Furto di animali commesso da ignoti. Contrada «Feudo». Zapponeta.
1860
- 963.7703. Furto di denaro e di viveri commesso da cinque malviventi armati. Contrada «S. Restituta». Manfredonia.
1860
- 964.7705. Furto di preziosi e di denaro da parte di ignoti. Località «Sciale». Manfredonia.
1860
- 964.7709. Furto di animali, commesso da ignoti. Contrada «Ischia di Vitella». Lucera.
1860
- 964.7714. Furto di animali commesso da ignoti. Contrada «Murge». S. Giovanni Rotondo.
1860
- 964.7715. Furto di animali commesso da ignoti. Contrada «La Costa». S. Giovanni Rotondo.
1860
- 964.7719. Furto di animali commesso da ignoti. Territorio di Pietra. Monte Corvino.
1860

- 965.7721. Vito Tenore di Bisaccia ed altri imputati per furto di denaro, biancheria e viveri. Contrada «Feminamorta», Stornara. 1860
- 965.7723. Furto di animali commesso da tre malviventi armati. Contrada «Pietra Scritta». Orsara. 1860
- 965.7726. Furto di un puledro da parte di ignoti. Contrada «Cerrosaldo». Monte Sant'Angelo. 1860
- 965.7726 bis. Furto di dodici alveari commesso da ignoti. Contrada «Cimine» (territorio di Monte Sant'Angelo). 1860
- 965.7729. Furto di animali commesso da ignoti. Località «Pozzo Rubino». Lucera. 1860
- 965.7732. Furto di denaro e aggressione a mano armata ad opera di due malviventi. Contrada «Tre Fontane». Greci. 1860
- 965.7733. Furto di denaro e di viveri commesso da sette sconosciuti armati. Contrada «Ischia». Greci. 1860
- 966.7735. Furto di animali commesso da ignoti. Contrada «Castiglione». Foggia. 1860
- 966.7740. Incendio di tre covoni di grano ad opera di ignoti. Tratturo «la Castagna». S. Severo. 1860
- 966.7742. Furto di animali commesso da ignoti. Masseria «Torretta delle Perazze». S. Severo. 1860
- 966.7743. Furto di biancheria commesso da ignoti. S. Severo. 1860
- 966.7746. Incendio di un pagliaio da parte di ignoti. 1860
- 966.7748. Furto di 13 pecore commesso da ignoti. Savignano. 1860
- 967.7751. Furto di animali commesso da ignoti. Contrada «Costa». San Giovanni Rotondo. 1860

967.7751 bis. Furto di animali commesso da ignoti. Contrada «Campolato», S. Giovanni Rotondo. 1860

967.7755. Incendio di una casa rurale da parte di ignoti. Contrada «La Civita» S. Marco in Lamis. 1860

967.7756. Furto di animali commesso da tre banditi armati. Contrada «Valle di Vituro». S. Marco in Lamis. 1860

967.7757. Tommaso Iannantuono di S. Marco in Lamis e altri tre malviventi armati accusati di estorsione di ducati 300. 1860

967.7758. Incendio di una casa rurale da parte di ignoti. Contrada «Lambione». Sannicandro. 1860

967.7759. Aggressione e tentata rapina commesse da cinque malviventi. Contrada «Coppa di Nolfi» San Nicandro. 1860

968.7767. Angelo del Sambro, Nicandro Polignone alias «Nicandruccio», Michele Gualano, Biagio Filippello, Giuseppe Guerrieri, Angelo Giuliano Albanese, Matteo Nisi, Francesco Caterina, tutti di San Marco in Lamis accusati di furto di animali. 1861

TRIBUNALE CIRCONDARIALE DI LUCERA

54.436. Pietro Ciocciola, Matteo Amiento e altri di Monte S. Angelo imputati di banda armata contro la sicurezza dello Stato. 1861

64.785. Nicola Cianfrogna, Renato Del Giudice, Raffaele Ruberti di Biccari imputati di connivenza col brigantaggio. 1862

43.23. Giovanbattista De Meo e altri di Manfredonia e Nicola La Torre e altri di Faeto imputati di connivenza col brigantaggio, ricatto e furto. 1863

48.166. Matteantonio De Nisi e Luigi Schiena di S. Marco in Lamis accusati di negligenza nella custodia di un brigante catturato nel luglio 1863. 1863

- 53.383. Francesco Famele di Celenza Valfortore imputato di complicità in banda armata e Domenico Famele di Celenza di tentata estorsione a banda armata. 1863
- 61.713. Matteo Biscaglia, Antonio Caso ed altri di Apricena imputati di connivenza col brigantaggio e porto d'arma «insidiosa». 1863
- 62.726. Matteo Sparavilla di Sansevero imputato di connivenza col brigantaggio e porto d'arma vietata. 1863
- 62.736. Micheli Cilenti di Vico imputato di porto d'arma vietata, relazione e complicità con la banda armata che invase il comune di Vieste nel luglio 1861. 1863
- 63.748. Maria Giuseppa Patetta e Giuseppa Maratea di Vico imputate di complicità in banda armata. 1863
- 70.1110. Leonardo e Luigi Fusco di Deliceto accusati di associazione a banda armata per delinquere contro le persone e le proprietà. 1863
- 75.1414. Maria Lucia Cilla di S. Paolo accusata di complicità in reato di grassazione e ricettazione di oggetti depredati in banda armata. 1863
- 88.1923. Nicola Gazzi, Nicola Lembo, Brigida Lembo di Alberona accusati di connivenza col brigantaggio. 1863
- 108.584. Raffaele Ripoli, Francesco Saverio Nardella, Michele Bonfitto tutti di S. Marco in Lamis accusati di favoreggiamento del brigantaggio. 1863
- 54.354. Pasquale Buccini di Scanno imputato di corrispondenza col brigantaggio e detenzione di arma vietata. 1864
- 95.95. Raffaele Pizzorusso di Trentola e Felice Ceccone di Casalcipriani imputati di associazione in banda armata. 1864
- 143.579. Matteantonio Calabrese di Apricena imputato di associazione a banda di malfattori, contro le persone e le proprietà. 1865

TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE

5.146. Francesco Augelli di Torremaggiore detto «Cacaglio» accusato di connivenza con i briganti. 1862

8.243. Michele di Martino, di Riccia, accusato di connivenza con i briganti e detenzione di armi vietate. 1862

9.256. Giuseppe Lombardi di Apricena e Antonio Onorato ed altri accusati di connivenza con i briganti e detenzione di armi vietate. 1862

11.299. Donato Patierno di Sant'Agata accusato di connivenza con i briganti. 1862

13.347. Antonio Iannelli di Torremaggiore accusato di connivenza col brigante Antonio Romito ed altri e detenzione di armi. 1862

15.385. Andrea de Pilla di Sannicandro accusato di aver dato asilo ai briganti Ciannarella, Zammiro, Recchiomuzzo e Carlicelli. 1862

25.610. Antonio Bonaventura, Michele Rossi e Luigi Irmici di Torremaggiore imputati di connivenza con i briganti. 1862

27.656. Vincenzo Gallo di Foggia accusato di associazione a banda armata e detenzione di armi vietate. 1862

28.673. Michele Caterina di Accadia, fratello del brigante Francesco, imputato di complicità a banda armata e furto di animali. 1862

29.694. Arcangelo d'Angelo di S. Marco in Lamis accusato di associazione alla banda del brigante Bruggia. 1862

30.705. Raffaele Trence di Biccari accusati di connivenza con i briganti e detenzione di armi vietate. 1862

30.713. Arcangela Poppa di Biccari accusata di connivenza con i briganti. 1862

22.553. Donato Picaro di Biccari accusato di connivenza con i briganti e detenzione di armi vietate. 1863

34.108. Rosa de Cera e Teresa Resta di Torremaggiore accusate di associazione alle bande dei briganti Cerrito, Bartoletti alias «Ponza» ed altri. 1863

34.109. Ferdinando Mocciaruolo di Frosolone accusato di associazione a banda armata. 1863

37.205. Giuseppe Frattarolo di Manfredonia accusato di connivenza con i briganti. 1863

44.42. Salvatore Savastio di Volturino e Francesco Ignazzi di Alberona accusati di connivenza con i briganti annidati nel bosco di Montauero. 1863

TRIBUNALE DI LUCERA

SENTENZE

Mag. - ago. 1863

Set. - dic. I sez. 1863

Set. - dic. II Sez. 1863

Gen. - giu. I sez. 1864

Nov. - dic. I sez. 1864

Gen. - apr. I sez. 1865

Mag. - dic. II sez. 1865

CORTE DI ASSISE

7.30/1. Furto di quattro buoi commesso da una banda di «circa undici, o dodici ladri armati alcuni con fucili, ed altri con pistole, e scuri». Contrada «Melchiorra» S. Agata. 1860 - 1861

7.30/2. Otto briganti ignoti autori di un tentato furto e mancato omicidio a colpo d'arma da fuoco. S. Agata. 1860 - 1861

7.32 e 34. Procedimento a carico di Pasquale Di Gennaro, Carmine Di Gennaro, Gennaro Mariconda, Pasquale Gallo e Donato Santoro responsabili di numerose aggressioni a scopo di rapina. S. Agata. 1860 - 1865

7.33. Procedimento a carico di Pasquale Di Gennaro e Donato Santoro, imputati di «associazione a malfattori in numero maggiore di cinque ad oggetto di delinquere contro le persone e le proprietà» nonché di «grassazione di denaro, commestibile ed altre masserizie». S. Agata. 1866 - 1867

10.51. Aggressione e furto a mano armata di 589 capi di bestiame e di effetti personali a danno di alcuni pastori abruzzesi, commessi da una comitiva di 10 individui armati e mascherati, fra i quali Angelo Gravina detto «Angelone» e i suoi cinque figli. San Severo. 1861

11.53/1. Angelo Gravina, Giuseppe Polignone, Giovanni Villani, Pietro Nardelli, Santo Coco e Angelo Maria Ciavarella accusati del furto di 126 pecore. Contrada «Vado dell'Occhio» (S. Marco in Lamis). 1861

11.54/1-2. Gianfilippo Negri, Antonio Petrozzi, Giuseppe Roca, Michele Fredella, Mattia Colangione, Vincenzo Ippolito, Giuseppe Schiavone, Marciano La Pia, Michele Lamanna, Giuseppe Ronga, Antonio Andretta, Michelangelo Brunetta, Vito Santoro ed altri briganti sconosciuti autori di grassazione, abigeato, rapina, estorsione di denaro masserizie ed armi con minacce di morte in danno di vari proprietari di Ascoli e Candela. Contrade «Corleto», «S. Croce», «S. Rocco», «Selvetere» e «Mortelliti». Ascoli. 1861 - 1864

11.53/3. Angelo Maria del Sambro, Nicandro Polignone, Angelo Villani alias «Recchio muzzo» e Michele Battista accusati di estorsione di denaro a mano armata. Località «Coppa di rape». S. Marco in Lamis. 1861

11.54/3. Gerardo Gammino, Michele Romano alias «Santifazio», Potito Guerini, Domenico Laviano, Giovanni Orlando, Generoso Sciarrelli, Francesco Broditti ed altri quattordici briganti accusati di crimini contro la proprietà e le persone. Ascoli e Candela. 1861

11.54/4. Rinvio a giudizio di Carmine Crocco, Giuseppe Schiavone ed altri 10 membri della comitiva accusati di costituzione di «banda di malfattori per insorgere contro i poteri dello Stato, cambiare il governo e grassare le campagne con abigeato di cavalli e giumente, e con involamento di pane, biada ed altro». Contrada «Salvestri» e «Corleto». Ascoli. 1862

11.54/6. Rinvio a giudizio di 19 briganti della comitiva di Giuseppe Schiavone accusati di «partecipazione a banda armata insorta contro i poteri dello Stato per grassare le campagne, con forzoso arrolamento di persone con ratti di donna, con resistenza alla forza pubblica, con involamento di panni ed altri oggetti e con ricatti non adempiti, con uccisione di un bue...». Contrade «Corleto», «S. Croce», «S. Mercurio». Ascoli. 1861 - 1866

11.54/9. Furto con scasso, abigeato e grassazione con minacce di morte commessi da una comitiva di 15 briganti armati e a cavallo. Contrada «Montecorvo». Ascoli. 1861 - 1865

11.54/8. Francesco Gentile, Giuseppe Cringoli e altri sconosciuti «associati in comitiva armata» rei di tentata estorsione di denaro, armi e munizioni fatta con minacce verbali e a mano armata. Contrada «Corleto». Ascoli. 1862 - 1866

12.58. Giuseppe Ronga alias «Fortezza», Michele Fridella, Mattia Colangione, Vincenzo Ippolito, Giuseppe Schiavone, Marciano La Pia, Michele Lammanna, Antonio Andretta, Gianfilippo Negri, Antonio Petrozzi ed altri briganti sconosciuti rei di grassazione, abigeato, furto di armi, denaro ed effetti vari a danno di numerosi proprietari di Ascoli e Candela. S. Agata, Candela e Ascoli. 1861 - 1866

12.59. Antonio Galoppo, Michele Codianni, Raffaele de Marco ed altri di Carlantino, rei di associazione a banda armata, saccheggi, rapine, devastazioni e attacco e resistenza alla forza pubblica. 1861

12.60. Michele Codianni, Angelantonio Pinto ed altri di Carlantino accusati di associazione a banda armata. 1861

13.62. Nicola Ferrecchia, Domenico Minelli, Pasquale Lombardi ed altri 73 cittadini di Casalnuovo, accusati di associazione a banda armata, grassazione, incitamento alla guerra civile, complicità in atti criminosi e discredito della figura del re mediante voci sediziose. 1861 - 1868

13.64. Giuseppe Manella e Giambattista Varanelli ed altri briganti armati di fucili accusati di incendio volontario di un covone di biada, di tre cataste di paglia, attrezzi agricoli ed estorsione di denaro. Casalnuovo. 1861 - 1862

13.65. Giuseppe Manella «capo della banda armata di S. Marco la Catola» ed altri membri della stessa, rei di estorsione. Casalnuovo. 1861

13.71. Giuseppe Manella, Domenico Minelli, Nicola Ferrecchia, Michele Villani, Francesco Zullo, Pasquale Lombardi, Salvatore Codipietro, Giuseppe Venditti ed altri ignoti rei di estorsione violenta di denaro. Casalvecchio. 1861

14.72/1 e 2. Domenico Minelli, Salvatore Codipietro ed altri briganti «non liquidati» autori dell'incendio di abitazioni rurali, carri, pagliai e attrezzi agricoli. Castelnuovo. 1861 - 1862

14.73/1. Furto di cavalli commesso da una comitiva di briganti capitanata da Giuseppe Manella alias «Lupo». Castelnuovo. 1861 - 1862

14.73/3. Gerardo Gamino, Savino Scorza, Giuseppe Crincoli, Pasquale de Riso, Antonio Petrozzi, Andrea Cignarelli, Giuseppe Fredella, Michele Fredella ed altri briganti sconosciuti armati e a cavallo, rei di grassazione, furto d'armi e cavalli, incendio di fieno, grano e masserizie. Contrada «Lagnano». Cerignola. 1861 - 1862

14.74/2. Uccisione di buoi commessa da «un'orda di malviventi» guidata da Domenico Minelli di Casalnuovo. 1861 - 1862

14.73/4. Agostino e Vito Sacchitiello, Vincenzo Andretta, Francesco Cantarella, Sebastiano Catallo, Agostino Lucocella e Pietro Cestaro accusati di furto di cavalli, schioppi ed altri oggetti. Cerignola. 1861 - 1872

14.75. Antonio Petrozzi, Giuseppe Schiavone ed «una quarantina di briganti a cavallo e armati di tutto punto» accusati di «omicidio commesso per impulso di brutale malvagità con gravi sevizie» e furto di armi e cavalli. Contrada «Tremoleto». Deliceto. 1861 - 1862

15.81/1. Pasquale Azzarone alias «il Cascioniere», «Carlucciello», Daniele Cosmo ed altri briganti sconosciuti accusati dell'uccisione di animali e di tentata estorsione di denaro ed armi. Contrada «Difesa del Re». Monte S. Angelo. 1862 - 1863

15.83. Antonio Facciorusso, Giuseppe Murgo, Domenico Nasuti, Pietro Biondi alias «Minutiello», Angelo Armillotta, Giuseppe Cioffreda, Francesco Palumbo alias «Gnicco», Pasquale Potenza detto «Pipicchiulo», Antonio Gatta e Nunzio Schiavone alias «Scoppitto» rei di grassazione seguita da omicidio. Monte S. Angelo. 1861 - 1864

15.85. Luigi Palumbo detto «Lucariello» e Michele Palumbo alias «Recchia-và» ed altri briganti autori di grassazione, abigeato e incendio volontario di una masseria. Contrada «Sitizzi». Monte S. Angelo. 1862 - 1864

15.89. Rinvio a giudizio di Antonio Candeloro, Giuseppe Filippo, Michelangelo Tedesco, Michele Colagrossi, Alberto Soccio, Nicolangelo Tufarolo, Luigi Morte, Alberto Giuliani, Alberto de Luca, Giovanni Marcantonio, Stefano Cormacco, Francesco Caccavelli, Raffaele Papis, Teodoro Pizzuto, Cosimo Perazzoli e Vincenzo Pio, rei di associazione a banda armata, ribellione alla forza pubblica, diserzione «dalle reali bandiere italiane», nonché di estorsione e sequestri di persona in danno di diversi proprietari di Casalnuovo e Pietra Monte Corvino commessi nel corso degli anni 1861 - 1862.

1862 - 1865

15.91. Angelo Maria del Sambro, Nicandro Polignone, Michele Girolamo ed altri di S. Marco in Lamis e di Rignano accusati di scorrerie per la campagna in banda armata, aggressione alla forza pubblica e furto. 1861

16.93. Giuseppe Schiavone, Tommaso Melcanci alias «Pagliacciello» e altri 48 briganti armati e a cavallo accusati di grassazione, tentata estorsione di denaro e furto di cavalli. Località «Mezzana coverta». S. Agata. 1862

16.98. Michele Limosani, Fabio Cristoforo, Michele Gravina, Antonio e Giuseppe Gravina detti «Dormigliusi», Paolo La Riccia, Donato Longo, Leonardo Martino, Angelo Ciavarella alias «Poco inchiostro», Angelo Villani alias «Recchiomuzzo», Leonardo Villani, Nicandro Polignone ed altri briganti sconosciuti accusati di assassinio. Strada «Valle dei Locri». S. Marco in Lamis.
1863 - 1864

16.99. Paolo e Pasquale Piemontese, Francesco Palumbo, Tommaso Alboretti, Michele Orlando e Giuseppe, Antonio e Paolo Rinaldi rei di grassazione, furto, incendio di edifici rurali ed uccisione di animali. S. Giovanni Rotondo.
1864 - 1865

16.100. Michele Battista, Angelo Villani, Antonio Caggiano, Carlo Caggiano e Nicandro Polignone di S. Marco in Lamis, imputati di associazione di malfattori e di estorsione.
1861 - 1864

16.100/2. Alfonso Bux di S. Marco in Lamis imputato di associazione a delinquere contro persone e proprietà, distruzione delle immagini del sovrano e di altri monumenti, ribellione armata contro la forza pubblica, grassazione, aggressione e violenze.
1861 - 1864
Cfr. 15: f. 91.

16.103/3. Furto di fucili, agnelli ed altri oggetti commessi da una «comitiva armata incedente per la campagna commettendo misfatti e delitti», capeggiata da Agostino Nardella e Angelo Maria del Sambro. S. Marco in Lamis.
1861

16.104. Gabriele La Piccirella, capitano della guardia nazionale di S. Marco in Lamis, accusato di favoreggiamento e complicità con i briganti. 1861

17.108. Michele Pettolino detto «Micheluccione», Michele la Porta e Nicola Spinelli accusati di estorsione violenta con minacce di morte e di danni al patrimonio. Agro di Rignano e S. Marco. 1864

17.109/2. Luigi Civitavecchia, Angelo Villani alias «Recchiomuzzo» e Michele Battista rei di furto di denaro e polli. Località «Coppa Ferrara». S. Marco in Lamis. 1861

17.112. Giovanni Vallillo, Michele Vallillo, Raffaele Napolitano ed altri di S. Marco in Lamis e di altre località del Gargano, rei di associazione a banda armata per abbattere il governo, incitamento alla guerra civile, attacco e resistenza alla forza pubblica, associazione di malfattori destinata a commettere reati contro le persone e la proprietà, rapina ed estorsione. 1862 - 1863
Altri documenti in fasc. 100/1.

17.116/3. Agostino Nardella ed altri di S. Marco in Lamis, accusati di incesso armato per la campagna al fine di commettere misfatti e delitti, tentata cospirazione diretta a provocare la guerra civile tra la popolazione e allo scopo di abbattere i poteri costituiti, discorsi tesi a sporgere malcontento contro il governo e tentato abigeato. 1861 - 1862
Altri documenti in 114.

17.117. Rinvio a giudizio di 40 briganti fra i quali Angelo Villani alias «Rechiomuzzo», Michele Battista alias «Incotticello», Luigi Civitavecchia, Michele Limosani, Silvestro de Felice alias «Zannella», Giuseppe Nardella, Leonardo Villani e Angelo Ciavarella imputati di costituzione di «comitiva armata incedente per la campagna» e furto di derrate. S. Marco in Lamis. 1861

17.122/1. Incendio volontario di un ovile con 400 capre commesso dalla «comitiva de' briganti di S. Marco in Lamis e quella di Apricena». Sannicandro. 1862

17.123/1. Agostino Nardella, Angelo Maria del Sambro ed altri briganti «non liquidati» accusati del furto di un cavallo. Contrada «Finamundo». S. Severo. 1861

17.123/2. Rinvio a giudizio di Agostino Nardella, Angelo Maria del Sambro, Nicandro Polignone, Francesco Centola, Giuseppe Napoleone de Santis, Antonio Fiorillo, Giuseppe Polignone, Michele Caruso, Matteo Cerrito, ed altri briganti sconosciuti accusati di «incesso armato per la campagna commettendo misfatti e delitti», furto di cavalli e tentata estorsione di denaro» incitamento alla rivolta contro lo Stato «nel fine di accendere la guerra civile tra le popolazioni del regno» nonché di «conservazione sciente di oggetto settario (bandiera) per servire a tale fine». S. Severo. 1861

Contiene lettera ricattatoria.

17.123/3. Rinvio a giudizio di Angelo Maria del Sambro, Nicando Polignone, Pietro Durante, Liborio Fulgore, Gabriele Galardo ed altri 9 briganti sconosciuti accusati di «incesso per la campagna in comitiva organizzata», incendio volontario di frumento e tentata estorsione di denaro, aggressione e ferimento. S. Severo. 1861

17.123/4. Agostino Nardella, Angelo Maria del Sambro ed altri undici briganti accusati del furto di animali, armi ed oggetti. S. Severo. 1861

18.126. Estorsione di denaro con minaccia d'incendio, uccisione di animali e sequestro di persona commessi da una comitiva di briganti armati con a capo Salvatore Codipietro. Torremaggiore. 1861 - 1862

18.127/1. Salvatore Codipietra, Michele di Pumpo, Salvatore de Meo alias «Nardillo», Michele Cerrito, Vito Paolo d'Addato e Pasquale Minotti accusati del furto di un cavallo. Contrada «Tavolata». Torremaggiore. 1861 - 1862

22.153. Interrogatori e testimonianze relative al saccheggio e stragi commesse in Vieste da briganti e sbandati il 27 e 28 luglio 1861. 1861
Altri documenti in 151, 154, 155, 159, 159bis, 160/1, 160/2, 161, 163.

25.165. Pasquale Rizzi e altri briganti della comitiva di Pasquale Recchia e Giambattista Varanelli accusati di sequestro di persona a scopo di estorsione, rapine, incendio di masserie ed omicidio volontario. Volturara. 1863

25.167/1. Fedi di perquisizione di Antonio Petrozzi, Giuseppe Roca, Michele Fredella ed altri di Ascoli e paesi diversi, nonché di Gerardo Gammino di Melfi, imputati di associazione a banda armata «ad oggetto di distinguere e cambiare la forma di governo, eccitare gli abitanti ad armarsi contro i poteri dello Stato, suscitare la guerra civile fra essi, portando la devastazione, la strage ed il saccheggio nei comuni dello Stato e contro una classe di persone». 1861

26.168. Nicandro Polignone, Angelo Maria Villani e Giovanni Gravino di S. Marco in Lamis accusati di tentata estorsione e uccisione di animali. Apricina. 1862

26.170/1. Giuseppe Nicola Caruso di Atella, Giuseppe Nicola Somma alias «Ninco Nanco» di Avigliano, Agostino Sacchitiello di Bisaccia, Carmine Do-

natello alias «Crocco» di Rionero ed altri ignoti, rei di grassazione e furto di biada e pane. Contrada «S. Leonardo Le Matine». Ascoli.

1862

26.170/2. Michelangelo Brunetti alias «Focarella» di Rocchetta S. Antonio ed altri briganti ignoti rei di grassazione e furto di biada. Ascoli.

1862

26.170/3. Giuseppe Nicola Somma alias «Ninco Nanco» di Avigliano, Giuseppe Caruso di Atella, Giovanni Esposito alias «Coppa» di S. Fele, Agostino Sacchitiello di Bisaccia, Serafino Ferri di Biccari, Giuseppa Vitale di Bisaccia ed altri ignoti accusati di grassazione e furto di animali e altri oggetti. Contrada «S. Leonardo Le Matine». Ascoli.

1862

26.170/4. Giuseppe Schiavone di S. Agata, Antonio Petrozzi, Giuseppe Roca di Ascoli, Antonio Tasca di Vallata, Giovanni Coppa ed altri briganti accusati di grassazione, furto di biada, biancheria ed altro. Contrada «Corleto». Ascoli.

1862

26.170/5. Antonio Petrozzi, Antonio Tasca, Marciano La Pia, Vito Santoro, Michelangelo Brunetti, Giuseppe Cringoli e Giuseppe Roca detto «Fortezza» accusati di grassazione e furto di 14 pecore. Contrada «Salvitto». Ascoli.

1862

26.170/6. Giovanni Fortunato detto «Coppa», Antonio Boschi, Domenico Albanese, Giuseppe Schiavone, Antonio Petrozzi e Giuseppe Roca accusati di grassazione, furto di biada, pane e polli e tentata estorsione di denaro, effetti di vestiario ed armi. Contrada «Posticciuola». Ascoli.

1862 - 1867

26.170/7. Carmine Donatello Crocco, Giuseppe Summa alias «Ninco-Nanco», Giovanni Fortunato detto «Coppa» ed altri sconosciuti accusati di grassazione, furto di due cavalli e di biada.

1862 - 1865

26.173/1. Antonio Tasca di Vallata, Giuseppe Nicola Somma di Avigliano, Giuseppe Caruso di Atella, Agostino Sacchitiello di Bisaccia, Giovanni Fortunato Esposito alias «Coppa» di S. Fele, Carmela Acocella di Rocchetta, Filomena Pennacchio di S. Agata, Carmine Donatello alias «Crocco» di Rionero ed altri 170 imputati di assassinio premeditato. Contrada «Visciglieto». Ascoli.

1862

26.173/2. Antonio Tasca di Vallata, Giuseppe Nicola Somma alias «Ninco Nanco» di Avigliano, Giuseppe Caruso di Atella, Agostino Sacchitiello di Bisaccia, Carmine Donatello alias «Crocco» di Rionero, Giovanni Fortunato Esposito alias «Coppa» di S. Fele ed altri briganti accusati di attacco e resistenza alla pubblica forza. Contrada «Perillo». Ascoli. 1862

26.173/3. Formazione di banda armata, attacco alla forza pubblica con uccisione di 17 lancieri di linea, grassazione, estorsione ed altri reati a carico degli affiliati alla banda di Giuseppe Schiavone e Antonio Petruzzi di S. Agata. Stornarella e Deliceto. 1862

26.174. Carmine Donatello Crocco, Giuseppe Somma alias «Ninco-Nanco» e Vincenzo Morra accusati di tentata estorsione di denaro. Masseria «Perillo». Ascoli. 1862

26.175. Tentata estorsione di denaro e munizioni commessa da «una comitiva di oltre venti malfattori» guidata da Francesco Gentile di Bisaccia. Masseria «Corleto». Ascoli. 1862

26.176. Carmine Donatello Crocco di Rionero, Giuseppe Somma di Avigliano, Giovanni Fortunato di S. Fele ed altri ignoti accusati di grassazione e furto di due cavalli e di biada. 1862

26.177/1. Angelo Villani, Leonardo Villani, Michele Palma, Nicola Leggieri, Nicolangelo delli Calici, Michele Tancredi ed altri due sconosciuti accusati dell'uccisione di animali. Cagnano. 1862 - 1863

26.178/1. Antonio Tasca di Vallata, Giuseppe Schiavone di S. Agata, Antonio Petrozzi di Ascoli ed altri briganti ignoti accusati di grassazione e furto di animali. Candela. 1862

26.178/2. Carmine Donatello alias «Crocco» di Rionero, Giuseppe Nicola Somma alias «Ninco Nanco» di Avigliano, Agostino Sacchitiello di Bisaccia, Giovanni Fortunato Esposito alias «Coppa» di S. Fele, Antonio Tasca di Vallata ed altri ignoti imputati di incendio volontario di cereali e uccisione di animali. Candela. 1862

26.178/3. Carmine Donatello alias «Crocco» di Rionero, Giuseppe Nicola Somma alias «Ninco Nanco» di Avigliano, Agostino Sacchitiello di Bisaccia, Gio-

vanni Fortunato Esposito alias «Coppa» di S. Fele, Antonio Tasca di Vallata ed altri ignoti accusati di incendio volontario di una casa abitata. Masseria «Canestrello Grande». Candela. 1862

26.178/4. Carmine Donatello alias «Crocco» di Rionero, Giuseppe Nicola Somma alias «Ninco Nanco» di Avigliano, Agostino Sacchitiello di Bisaccia, Giovanni Fortunato Esposito alias «Coppa» di S. Fele, Antonio Tasca di Vallata ed altri ignoti accusati di incendio volontario di cereali. Candela. 1862

26.178/5. Carmine Donatello alias «Crocco» di Rionero, Giuseppe Nicola Somma alias «Ninco Nanco» di Avigliano, Agostino Sacchitiello di Bisaccia, Giovanni Esposito alias «Coppa» di S. Fele, Antonio Tasca di Vallata e altri ignoti accusati di incendio volontario di attrezzi rurali. Candela. 1862

26.178/6. Marciano La Pia di Frigento, Raffaele Albanese e Donato Pelucca di Rocchetta S. Antonio imputati per l'uccisione di animali e incendio di covoni di paglia. Contrada «Giardino». Candela. 1862

26.178/7. Carmine Donatello alias «Crocco» di Rionero, Giuseppe Nicola Somma alias «Ninco Nanco» di Avigliano, Giovanni Fortunato Esposito alias «Coppa» di S. Fele, Antonio Tasca di Valletta, Marciano La Pia di Frigento ed altri briganti imputati per incendio volontario di covoni di grano e biada. Candela. 1862

26.178/1. Giambattista Varanelli, Antonio De Leo di Celenza, Michele Caruso di Torremaggiore, Giuseppe Antonio Venditti di Casalvecchio ed altri briganti ignoti accusati di tentata estorsione. Carlantino. 1862

26.179/2. Associazione a banda armata, grassazione, sequestro di persona, omicidio ed altri reati commessi dalla banda di briganti capitanata da Benedetto Celenza di Casalnuovo e Raffaele Biondi alias «Cappellitti» di Corleto. Tenimento di Carlantino. 1862

27.180. Luigi Palumbo detto «il Principe» e figli, Pietro Gatto ed altri sconosciuti di Monte S. Angelo, fra cui tali «Maraschiello» e «Occhionero» accusati dell'uccisione di animali e tentata estorsione. 1863 - 1864

27.181. Matteo Palumbo, Leonardo Pizzarilli, Leonardo Palumbo, Giuseppe Occhionero, Giuseppe lo Spogliato, Michele Pipparelli, Giovanni Conforti,

Salvatore Cioffi e Matteo detto «Zicchino» accusati di crimini contro le persone e la proprietà, sequestro di persona a scopo di estorsione e maltrattamenti.

1863 - 1864

27.182. Luigi e Pasquale Palumbo di Monte S. Angelo, imputati di brigantaggio e diserzione.

1862 - 1864

27.184/1. Giovanni Salerno, Raffaele Biondi, Pasquale Minotti alias «Coscione» ed altri 8 briganti sconosciuti rei di grassazione e sequestro di persona. Località «Cercolatorta». Casalnuovo.

1862 - 1864

27.185. Benedetto Celenza, Lombardi Vincenzo, Gianfrancesco Leonardo alias «Fariunaio», Vincenzo Salerno, Giovanni Salerno, Angelo De Biase, Raffaele Biondi, Teodoro Pozzuto, Vincenzo Rio, Cosmo Pirazzoli e Giuseppe Caccavo accusati di estorsione di viveri e denaro.

1864

27.186. Pasquale Recchia di Volturara, Benedetto Celenza e Giovanni Salerno di Casalnuovo, Angelo di Biase di S. Croce di Morcone ed altri 28 individui, accusati di associazione di malfattori in numero maggiore di cinque, riuniti ad oggetto di delinquere contro le persone e le proprietà.

1862

27.187. Benedetto Celenza, Giovanni Salerno, Leonardo Gianfrancesco ed altri otto individui, rei di estorsione con minacce di morte e di incendio di messi.

1862 - 1864

27.189. Furto di un cavallo commesso da nove sconosciuti armati. Contrada «Sorgenzola».

1862

27.190. Celestino Orsogna, Michele Margolicci, Michele del Buono ed altri sconosciuti rei di stupro ed estorsione di 60 ducati.

1863 - 1864

27.191. Luigi Morte alias «Santaloia», Michele del Buono, Michele Margoliccio, Celestino Orsogna, Giuseppe Cotturelli ed altri sconosciuti rei di grassazione e furto di giumente. Casalvecchio.

1862 - 1863

27.192. Luigi Morte alias «Santaloia», Giuseppe Antonio Venditti alias «Cireneo» ed altri sconosciuti accusati dell'incendio di paglia, avena, fieno ed altro per il valore di L. 59075. Casalvecchio.

1863

27.193/1. Luigi Morte alias «Santaloia», Giuseppe Codianni e Giuseppe Cotturelli accusati di estorsione di denaro e preziosi, sequestro di persona, grassazione e furto di un cavallo. Castelnuovo. 1863

27.193/2. Giuseppe Cotturelli alias «Coppola rossa», Raffaele Papis, Celestino Orsogna, Michele del Buono alias «Scioppetta» e Michelangelo Tudisco accusati di estorsione di L. 63750 e tentata estorsione di L. 148450 con minacce a mano armata, sequestro di persona e ferita permanente. Castelnuovo. 1863

27.194. Luigi Morte alias «Santaloia», Stefano Curmano e Filippo di Giuseppe rei di tentata estorsione con minacce di morte e altri crimini. Castelnuovo. 1863 - 1864

28.195. Metteo Tosques, Giuseppe Poveromo e Giuseppe Grimano accusati di tentato omicidio con armi da fuoco. S. Severo. 1863 - 1878

28.196/2. Matteo Tosques, Benedetto Celenza, Alberto Soccio ed altri ignoti accusati di tentata estorsione di due cavalli con minaccia d'incendio e incendio volontario di case disabitate, paglia, granone ed altro. Castelnuovo. 1862 - 1863

28.196/8. Rinvio a giudizio di Paolo Parlapiano, Luigi Morte alias «Santaloia», Giuseppe Cotturelli, Giuseppe Codianni, Giambattista Varanelli, Antonio de Leo alias «Ciardulli», Evangelista di Donato, Michelangelo Tudisco, Innocenzio Doto, Celestino Orsogna, Michele Margolicci e Michele del Buono accusati di associazione a delinquere contro le persone e la proprietà nonché di grassazione e furto di una giumenta. Alberona. 1862 - 1864

28.197/4. Giambattista Varanelli, Antonio de Leo alias «Fraschente», Giuseppe Cilfone, Antonio Olivieri, Michele Caruso, Domenico e Giuseppe Ullione, Giuseppe Venditti detto «Giarnera» ed altri sconosciuti accusati di incendio volontario di una casa rurale contenente 100 tomoli di grano e mucchi di fieno, dell'uccisione di 12 giumente e 7 mucche e abigeato. Celenza. 1862 - 1865

28.198. Crimini contro la proprietà e le persone, commessi da un gruppo di «malfattori armati di fucili e a cavallo, in numero non minore di cinque», fra cui Giambattista Varanelli, capo-banda, Giuseppe Saccone, Pasquale d'A-

gostino, Michele Perrella, Giuseppe Venditti, Michele Margolicci, Michele del Buono alias «Rocco», Antonio Cappabianca, Raffaele Cappelletti e Giovanni Genovese. Celenza. 1862 - 1865

28.192/1. Tentata estorsione di 1000 ducati e furto di una giumenta con grassazione commessi da «cinquantaquattro masnadieri ignoti compreso Giuseppe Schiavone di S. Agata». Cerignola. 1862

28.199/3 e 4. Grassazione e furto. Reati commessi dalla banda di Carmine Crocco. Cerignola. 1862 - 1869

28.200/1. Grassazione con percosse commessa da una banda di otto malfattori con a capo il soprannominato «Bruciapaese». Foggia. 1862 - 1863

28.199/2. Carmine Crocco, Antonio Andretta, Giovanni Fortunato Esposito detto «Coppa» ed altri ignoti rei di tentata estorsione a mano armata di denaro ed armi, grassazione e furto di 8 cavalli ed una giumenta. Contrada «Le Torri». Cerignola. 1862

28.200/2. Giuseppe Ronca, Antonio Petrozzi, Giuseppe Schiavone, Mattia Colangioni, Marciano La Pia ed altri ignoti accusati di rapina. Foggia. 1862

29.202/1. Giambattista Varanelli, Antonio Olivieri ed altri ignoti accusati di grassazione e furto di animali e denaro. Lucera. 1862 - 1863

29.205. Luigi Palumbo detto «Lucariello», Domenico Nasuti detto «il Muscio», Pietro Biondi detto «Minutiello», Michele Schiavone detto «Foggianiello», Pasquale Pellegrino alias «Filippetto» e Antonio Ferrantino detto «Covile», ed altri, rei di estorsione di denaro, sequestro e omicidio volontario. Monte S. Angelo. 1862 - 1863

29.206. Antonio Potenza alias «Senza-cappotto», Luigi Palumbo detto «Luca-riello», Antonio Gatta, Giuseppe Barbano, Michele Schiavone alias «Foggianiello», Giuseppe Savastani alias «Coscienza», Pasquale Pellegrino, Francesco Iocoviello, Giovanni Tomaiuolo, Francesco De Cristofaro detto «Mocimore», Matteo Troiano alias «Morasdeo», Leonardo Palumbo alias «Ciannopinto», Domenico de Filippo, Giuseppe d'Errico alias «Occhionero», Matteo Trot-

ta e Matteo Ciociola accusati di omicidio volontario, sequestro ed estorsione. Monte S. Angelo. 1862 - 1863

29.207/1. Francesco Armiento alias «Stracciacappa» e altri sconosciuti rei di tentata estorsione di viveri e denaro con minacce d'incendio ed uccisione di animali. Monte S. Angelo. 1862

29.207/2. Pietro Biondi detto «Minutiello», Francesco Armiento detto «Stracciacappa», Giuseppe Piemontese detto «Cavarone» ed altri due sconosciuti accusati di estorsione di viveri a mano armata e minacce d'incendio. Contrada «Murgia palene». Monte S. Angelo. 1862

29.207/3. Tentata estorsione di viveri e minacce d'incendio a mezzo di lettera anonima, reati commessi dalla banda di Pasquale Potenza. Contrada «S. Martino». Monte S. Angelo. 1862 - 1863

29.207/4. Antonio e Pietro Gatta, Giuseppe Savastano ed altri sconosciuti accusati di ferimento a colpi di «codarce» e di fucile. Contrada «Sitizzi». Monte S. Angelo. 1862 - 1863

29.208. Pasquale Potenza detto «Tari» e altri 15 malfattori, fra i quali Matteo Notarangelo detto «il Caparello», Pasquale Pellegrino alias «Filippo» e Pasquale Lesione accusati di omicidio. Monte S. Angelo. 1862 - 1864

29.210/3. Luigi Palumbo alias «Lucariello», Giambattista Tomaiolo detto «Teranegra», Domenico Nasuti alias «Luscio», Pasquale Potenza detto «Tari», Pietro Guerra, Pasquale d'Errico e Pasquale Corazzato accusati di incendio volontario di un «pagliarone», di abitazioni rurali e dell'uccisione di 4 vacche a colpi di baionetta. Contrada «Stinco». Monte S. Angelo. 1862

29.211. Agata Talcone, Leonarda Ionada, Angela Maria Talcone, Michele Ferandino di Monte S. Angelo, ree di connivenza con i briganti. 1862

30.213/4. Antonio Falcone detto «Sapone», Pasquale d'Errico, Luigi Palumbo alias «Lucariello», Domenico Facciorusso alias «Cacciatore» e Francesco Palumbo detto «Gnicco» rei di grassazione e abigeato. Contrada «Pugno Chiuso». Monte S. Angelo. 1862

30.213/4 e 3. Francesco Palumbo alias «Gnicco», Antonio de Filippis alias «Ciccione», Biagio Angelillis detto «Masciale» ed altri quaranta briganti accusati di grassazione, abigeato e uccisione di animali. Monte S. Angelo.

1861 - 1864

30.214. Luigi Palumbo ed altri 19 briganti accusati di omicidio. Contrada «Piano lo Ianno». Monte S. Angelo.

1861 - 1864

30.219. Rinvio a giudizio di Domenico Antonio Piccirilli, Tommaso Rampone, Antonio Capobianco e Giuseppe Savastio accusati di partecipazione a banda armata e grassazione. Lucera.

1862

30.221. Pasquale Recchia, Giambattista Varanelli, Michele Caruso e Giuseppe Schiavone accusati di assassinio. Contrada «Civitanova». Volturino.

1861 - 1864

30.222. Giuseppe Venditti, Giuseppe Giordano, Giovanni Marcantonio, Benedetto Celenza, Michele Margolicci, Michele del Buono, Celestino Orzogna e Pasquale Andreano rei di grassazione e abigeato. Contrada «Carpino»-Pietra Monte Corvino.

1863

30.223. Alberto Soccio, Alberto Guida, Raffaele Patis, Michele Caruso, Giuseppe Cotturelli, Serafino Iammarino e Evangelista Di Donato accusati di tentata estorsione, incendio volontario di edificio disabitato e uccisione di animali. Pietra Monte Corvino.

1862 - 1865

31.224. Giuliano Alberto alias «Tignoso», Raffaele Patis, Serafino Iammorino alias «Spezzaferro» e Evangelista Di Donato, tutti di Pietra Montecorvino accusati di estorsione di denaro e sequestro di persona.

1864

31.224 bis. Alberto De Luca e Luigi Morte alias «Santaloia» di Pietra Montecorvino rei di estorsione di denaro, sequestro di persona e recisione del lobo dello orecchio sinistro.

1864

31.226. Rocco Farese, Evangelista Di Donato di Pietra Monte Corvino, Giambattista Varanelli di Celenza ed altri accusati di associazione a banda armata, attacco e uccisione di sei lancieri di Montebello e ventuno soldati di fanteria con il capitano Ricciardi, grassazione, omicidio ed altri reati. Pietro Montecorvino, Lucera, Castelnuovo, Torremaggiore.

1863 - 1865

31.227. Michele Pecorella di Vieste, Domenico Ferrante e Antonio Piccinno di Rodi accusati di associazione a delinquere e spionaggio del movimento delle truppe regie. Rodi. 1862 - 1863

31.228/1. Giuseppe Schiavone, Saverio Felasca alias «Cornacchia» di Sant'Agata ed altri 60 briganti ignoti accusati del furto di un cavallo. Sant'Agata. 1863 - 1868

31.228/2. Giuseppe Schiavone di Sant'Agata, Giuseppe Petrozzi di Ascoli, Agostino Sacchitello di Bisaccia, Saverio Carrillo di Sant'Agata ed altri briganti armati ignoti accusati di riunione in banda armata, grassazione, percosse e sequestro di persona. Sant'Agata. 1862 - 1864

31.228/3. Carmine Donatello alias «Crocco» di Rionero, Agostino Sacchitelli e Francesco Gentile di Bisaccia accusati dell'uccisione di 45 montoni e di 15 pecore, del furto di due giumente e dell'incendio di 3 «mete» di fieno. Sant'Agata. 1863 - 1864

31.228/4. Vito Santoro, Antonio Colotti, Vito Rendina di Sant'Agata più altri due briganti sconosciuti accusati di associazione a delinquere, furto di un cavallo e di un mulo. 1863 - 1867

31.228/5. Giuseppe Schiavone, Saverio Carrillo di Sant'Agata, Francesco Russo e Carmine Annicchiarico di Anzano più altri 46 briganti ignoti accusati di associazione a delinquere, furto di una giumenta e mancato omicidio. Sant'Agata. 1862 - 1863

31.228/6. Associazione alla banda armata del brigante Schiavone. Sant'Agata. 1863

31.228/7. Antonio Colotti di Sant'Agata accusato di «associazione spontanea a banda di Malfattori armati e sconosciuti, che delinquendo contro le persone e la proprietà scorrea le campagne di Sant'Agata». 1863

31.228/8. Grassazione e furto di animali, reati commessi da alcuni briganti della banda Schiavone tra cui Saverio Carrillo alias «Scepia», Vito Rendola alias «Zampaminella» e Domenico Caruso di Sant'Agata. Tenimento di Sant'Agata. 1862 - 1864

31.229. Cospirazione contro la sicurezza dello stato e incendio di una «bica» di fieno, reati commessi da circa 20 briganti armati e a cavallo, tra cui Giambattista Varanelli di Celenza, Pasquale Recchia, Michele Colagrassi, Pasquale Rizzi di Volturara e Antonio Olivieri di S. Marco la Catola. S. Bartolomeo in Galdo. 1862

31.229bis. Pasquale Recchia di Volturara ed altri 50 briganti ignoti armati accusati dell'incendio di una casa rurale e dell'uccisione di animali vaccini. Contrada «Ripa» S. Bartolomeo. 1863 - 1865

32.230/2. Grassazione e furto di una giumenta commessi da cinque briganti armati e a cavallo, fra i quali Pasquale Recchia. Contrada «S. Angelo a Maite-ne». S. Bartolomeo. 1862

32.230/3. Pasquale Recchia, Donato Pacifico, Antonio Giarrusso ed un altro brigante sconosciuto accusati di grassazione e furto di una giumenta. Contrada «Guado della Cesa». S. Bartolomeo. 1862

32.230/4. Pasquale Recchia ed altri briganti sconosciuti accusati di grassazione e furto di una giumenta. Località «Piano della Grotta». S. Bartolomeo. 1862

32.230/5. Grassazione seguita da furto di una giumenta commessa da una banda di briganti, fra cui Pasquale Recchia. Contrada «Piani». S. Bartolomeo. 1862 - 1863

32.230/6. Pasquale Recchia, Donato Pacifico, Anna Recchia e altri ignoti rei di grassazione e furto di una giumenta, viveri e indumenti. Contrada «Serra Cavallaro al piano». S. Bartolomeo. 1862 - 1863

32.230/7. Grassazione, furto di animali, estorsione a mano armata di denaro e valori, maltrattamenti e sequestro di persona commessi da «una comitiva di briganti ignoti, armati, di circa cinquanta individui, fra' quali Donato Pacifico di S. Bartolomeo e Pasquale Recchia di Volturara». «Contrada de' Carpini, Collavecchia e Ripa». S. Bartolomeo. 1862

32.230/9. Giambattista Varanelli, Pasquale Recchia ed altri briganti, rei di grassazione, abigeato e sequestro di persona. S. Bartolomeo. 1862

32.230/10. Pasquale Recchia, Donato Pacifico alias «Monachiello», ed altri briganti accusati di grassazione, abigeato, omicidio ed uccisione volontaria di animali. S. Bartolomeo. 1862

32.230/11. Pasquale Recchia di Volturara ad altri 4 briganti armati e a cavallo rei di grassazione seguita da estorsione di denaro. Contrada «Piano Pagano». S. Bartolomeo. 1862

32.230/12. «Fittariello» di Celenza ed altri otto briganti ignoti, armati ed a cavallo accusati del furto di una giumenta. Bosco Montauro. S. Bartolomeo in Galdo. 1862

32.233. Giambattista Varanelli ed altri quattordici briganti armati e a cavallo accusati di uccisione e ferimento di numerose pecore. S. Bartolomeo in Galdo. 1862 - 1863

32.231/1. Pasquale Recchia ed altri ignoti autori di estorsioni di viveri e denaro. Contrada «Ariella». S. Bartolomeo. 1862 - 1863

32.231/3. Giambattista Varanelli e altri diciassette sconosciuti accusati di omicidio. Bosco «Montauro». S. Bartolomeo in Galdo. 1862

32.231/4. Giambattista Varanelli, Pasquale Recchia ed altri ignoti accusati di estorsione di L. 850. Contrada «Ciampone». Volturino. 1862 - 1865

32.231/5. Giambattista Varanelli alias «Fittariello», Pasquale Recchia ed altri briganti armati ed a cavallo accusati di grassazione, abigeato e tentata estorsione di denaro con minacce. Contrada «S. Angelo». S. Bartolomeo. 1862

32.231/6. Pasquale Recchia, Donato Pacifico ed altri sconosciuti accusati di estorsione a mano armata e sequestro. S. Bartolomeo ed Alberona. 1862

33.234. Luigi Palumbo detto «il Russo», Michele Cicilano ed altri 15 sconosciuti accusati di estorsione con minacce e percosse. S. Giovanni Rotondo. 1863

33.235/2. Rinvio a giudizio di Pasquale Azzarone e Gabriele Gabaldi, accusati di partecipazione a «comitiva armata di circa 30 individui incedente per la

campagna commettendo crimini e delitti» nonché di furto di un cavallo. S. Giovanni Rotondo. 1862

33.235/3 e 4. Michele Battista, Carlo Gaggiano ed altri 15 sconosciuti accusati di furto di denaro. S. Giovanni Rotondo. 1862

33.235/5. Aniello Rendina, Antonio e Giuseppe Gravina, Matteo Soccio ed altri 3 sconosciuti di Manfredonia armati e a cavallo accusati del furto di salumi, «oggetti di staccherie» e canape. S. Giovanni Rotondo. 1862 - 1864

33.237. Incendio di un «ricovero» di paglia e furto di oggetti vari, commessi da una comitiva armata di circa 40 individui, fra cui Luigi Palumbo alias «Lucariello». S. Giovanni Rotondo. 1862

33.239/2. Nicandro Polignone, Giovanni Vallillo, Giovanni e Michelangelo Gravina di S. Marco in Lamis, nonché Gabriele Galardo di Rignano, imputati di associazione di malfattori contro la pubblica tranquillità ed omicidio. 1862

33.239/3. Carlo Gaggiano, Costantino Sabatino, Alessandro de Nisi, Pietro Guerrieri ed altri ignoti di S. Marco in Lamis, rei di costituzione di banda armata contro la sicurezza interna dello Stato ed assassinio. 1862
Altri documenti in 239/4.

33.241/2. Testimonianza a carico di Gabriele Gerardi, Francesco Catarina, Matteo Nisi ed altri di Rignano, rei di grassazione e ricettazione di refurtiva. 1863

33.241/3. Testimonianza a carico di Angelo e Michele Gravina, Michele e Giovanni Vallillo, Costantino Sabatino ed altri di S. Marco in Lamis, accusati di furto di bestiame e di estorsione. 1863

33.241/4. Leonardo Antonio Villani, Giovanni Vincitorio alias «Fiore», Michelangelo Limosani ed altri ignoti armati e a cavallo accusati di grassazione e furto. S. Marco in Lamis. 1862

33.242. Michele Palma di S. Marco in Lamis, accusato di associazione a banda armata. 1862

34.246. Aniello Rendina, Francesco Paolo la Riccia, Bonifacio Sabatino ed altri 45 individui, imputati di brigantaggio ed altri crimini. S. Marco in Lamis.

1862 - 1864

34.249. Antonio d'Amico alias «Baldassarre» e Michele di Battista alias «Incotticello» di S. Marco in Lamis, imputati di associazione a banda armata di malfattori in numero maggiore di cinque, invasione nell'abitato di S. Marco in Lamis e Rignano con attacco e violenza contro la forza pubblica, distruzione dell'immagine del sovrano, degli stemmi e stendardi nazionali nonché di furti ed omicidi volontari ed altri crimini.

1862 - 1864

34.250/1. Michele Colagrossi, Benedetto Celenza, Pietro Biondi detto «Cappellitto» ed altri dodici sconosciuti armati e a cavallo rei di estorsione a mano armata di denaro ed altri oggetti e sequestro di persona. Contrada «Fratencandro». S. Marco la Catola.

1862 - 1865

34.250/3. Incendio di casa rurale con distruzione di oggetti mobili e uccisione di animali commessi dalla comitiva di Giambattista Varanelli. Contrada «Pedalicchio». Celenza.

1862 - 1864

34.251. Raffaele Biondi alias «Cappelletto» e Benedetto Calenza, accusati di ribellione armata e di furto di bestiame.

1862

34.252. Emanuele Santamaria, Luigia Zaccagnino di Sannicandro, Angelo Tancredi alias «Ciammarchella» di S. Marco in Lamis, accusati di corrispondenza con la banda di Angelo e Leonardo Villani.

1862

34.253/1. Giambattista Varanelli di Celenza, Pasquale Recchia di Volturara ed altri briganti ignoti, rei di assassinio, con agguato, di otto guardie nazionali e due carabinieri.

1862 - 1863

34.253/2. Giambattista Varanelli di Celenza e Michele Caruso di Torremaggiore, colpevoli di grassazione, furto, minacce di vita e percosse.

1862

34.253/3. Giuseppe Grimano alias «Fatigatore» di S. Severo, accusato di associazione a banda armata.

1862

34.254. Salvatore Montedoro di S. Paolo, Maria Vincenza di Chiello di Serracapriola e Maria Luigia de Rosa di Chieuti, imputati di associazione a banda

armata di malfattori e corrispondenza criminosa con la stessa contro la sicurezza interna dello stato. 1862 - 1863

34.255/1. Leonardo Sollazzo di Greci, accusato di associazione a banda di malfattori e di furto. 1862

34.255/2. Leonardo Scrima di Greci ed altri quattro ignoti, rei di associazione a banda di malfattori e furto. 1862

34.256. Nicola Ferrecchia di Casalnuovo, imputato di assassinio di un bersagliere, commesso in associazione di malfattori. 1862

34.257. Matteo Tosches ed altri due briganti ignoti, accusati di tentato omicidio. 1862

34.259. Luigi Palumbo, Nicola Arena, Pietro Gatta e Domenico Nasuti di Monte S. Angelo, accusati di associazione di malfattori in numero maggiore di cinque e furto della valigia postale. Vieste. 1862

34.260/1. Giambattista Varanelli, Giuseppe Cutturelli alias «Coppola rossa», Pasquale Recchia, Pasquale Rizzi, Antonio di Leo ed altri briganti sconosciuti accusati di omicidio volontario. Contrada «Scaricatoio». Volturara. 1862 - 1863

34.262/1. Giambattista Varanelli ed altri tre briganti sconosciuti rei di grassazione seguita da furto di quattro buoi, vino e biada. Località «Valle Giambriele» Volturara. 1863 - 1864

34.261/2. Pasquale Recchia, Giambattista Varanelli, Pasquale Rizzi ed altri diciassette briganti accusati di estorsione di denaro eseguita con violenza, a mano armata e con sequestro di persona. Volturara. 1863

34.261/3. Pasquale Recchia, Giambattista Varanelli, Giuseppe Cutturelli alias «Coppola rossa», Pasquale Rizzi, Michele Colagrossi, Antonio de Leo ed altri ventuno briganti accusati di sequestro di persona a scopo di estorsione. Volturara. 1862

34.261/4. Giambattista Varanelli, Giuseppe Cutturelli alias «Coppola rossa», Pasquale Recchia, Pasquale Rizzi, Antonio di Leo alias «Zio di Varanelli» ed

altri briganti ignoti accusati di omicidio volontario. Contrada «Scaricatoio». Volturara. 1862 - 1863

34.262/2 e 3. Pasquale Recchia capo di «un'orda d'ignoti briganti» accusati di grassazione, tentato furto di munizioni e incendio di una casa rurale con conseguente distruzione di biada e legname. Contrada «Buona Valle». Volturara 1862

34.262/4. Pasquale Recchia ed altri tre briganti a cavallo e armati di fucili rei di grassazione seguita da abigeato. Volturara. 1862 - 1863

34.262/5. Pietro Antonelli, Pasquale Recchia, Giovanni Capozio ed altri ventuno briganti rei di grassazione e del furto di un mulo. Volturara. 1863

35.262. Donato Pacifico di S. Bartolomeo ed altri briganti ignoti imputati di sequestro ed estorsione. 1862 - 1863

35.263. Pasquale Recchia, Anna Recchia, Antonio di Furia, Michele Colagrossi, Giovanni Capozio ed altri ignoti autori dell'incendio volontario di case rurali con distruzione di biade e granaglie ed uccisione di animali a danno di alcuni proprietari di Volturara e S. Bartolomeo e tentata estorsione. Volturara e Tufara. 1863

35.264. Rinvio a giudizio di Gioacchino Aiello detto «Zullo» ed altri 38 briganti accusati di «associazione di malfattori in numero non minore di 5 ad oggetto di delinquere contro le persone e le proprietà» e di numerosi altri crimini commessi nel 1861 - 1862 nelle campagne di S. Bartolomeo, Celenza, Volturara ed altri comuni de' «la doviziosa», ed estesa provincia di Capitanata la quale «ebbe più delle altre a soffrire i danni, e le avventure che lasciavano dietro al loro passaggio le diverse bande armate di quei masnadieri, che per lungo tempo la infestarono, ricordando ancora con orrore, e raccapriccio i nomi dei sanguinari e famigerati Caruso, Schiavone, Zeoli, Mansueto, Palumbo, Pennacchio, di Sambro, Polignone, Caggiano, Villani, Corvelli ed altri, che si eressero a capi di quelle orde di selvaggi, e di vandali».

1863 - 1864

35.266. Pasquale Recchia, Giuseppe Gilfone, Alessandro de Luca ed altri 17 individui, fra cui la brigantessa Anna Felicia Recchia, imputati di costituzione di banda armata e di reati contro le persone e la proprietà. 1862 - 1863

35.270. Fedi di perquisizione di Michelangelo Brunelli, Nicola di Stefano, Gerardo Genovese ed altri dieci individui accusati di brigantaggio. 1861 - 1867

35.271. Leonardo Terlino, Alessandro Piacquadio, Tommasangelo Andreani ed altri 30 briganti, accusati di associazione di malfattori ad oggetto di distruggere e cambiare l'attuale governo, di ribellione per attacco e resistenza alla forza pubblica, di devastazione, strage e saccheggio nel comune di Volturino e di altri reati contro la proprietà e le persone. 1861 - 1863

Altri documenti in 269.

36.273. Giuseppe Valente ed altri 22 individui di Carovigno, accusati di brigantaggio. 1864 - 1869

Altri documenti in 272.

37.274/1. Carmine Donatello Crocco ed altri ignoti accusati nel furto di due cavalli, biada e masserizie. Contrada «S. Leonardo». Ascoli. 1863 - 1864

37.274/2. Carmine Donatello Crocco, Giuseppe Nicola Somma, Marciano La Pia ed altri ignoti accusati di furto di una giumenta e di biada. Contrada «S. Leonardo». Ascoli. 1863

37.274/3. Domenico Ciocia, Antonio Tasca, Teodoro Gioseffi, Domenico Zappella, Giuseppe Ferrone ed altri ignoti accusati del furto di animali ed armi. Masseria «Spavento» Ascoli. 1863 - 1865

37.276. Giuseppe Schiavone, Antonia Furia ed altri sconosciuti accusati di assassinio. Contrada «Casone». Biccari. 1863 - 1864

37.277. Pasquale Azzarone ed altri due sconosciuti accusati di uccisione di vacche. Cagnano. 1863 - 1864

37.278/1 e 2. Angelo Villani, Michelangelo Battista detto «Botticelli» ed altri cinque briganti ignoti accusati di omicidio volontario. Località «Romongelli». Cagnano. 1863 - 1864

37.279/1. Carmine Donatello Crocco, Giuseppe Schiavone, Michele Caruso, Marciano La Pia, Antonio Tasca, Domenico Tirico ed altri sconosciuti armati di schioppo accusati di grassazione e furto di cavalli e tentata estorsione di denaro. Masseria detta «Canestrello Grande». Candela. 1863 - 1864

37.279/2. Marciano La Pia, Antonio Tasca, Raffaele Cassano ed altri sconosciuti accusati di grassazione e furto di cavalli. Candela. 1863

37.279/5. Antonio Tasca ed altri ignoti accusati di furto di cavalli, biada e di due sacchi del valore di L. 187. Contrada «Canestrello Grande». Candela. 1863

37.279/6. Marciano La Pia, Antonio Tasca ed altri sconosciuti accusati di aggressione a mano armata e furto di un cavallo. Candela. 1863 - 1865

37.280/1. Antonio Tasca ed altri «malfattori tutti armati e a cavallo» rei di tentata estorsione di un cavallo e di biada. Masseria «Piscioli». Candela. 1863

37.280/2. Teodoro Gioseffi di Barile, Antonio Tasca di Vallata ed altri ignoti accusati di tentata estorsione di denaro e di viveri, uccisione di due buoi e grassazione di una giumenta. Masseria «La Croce». Candela. 1863

37.280/3. Antonio Tasca di Vallata, Nicola Gurci detto «Pipicello» di Candela ed altri ignoti accusati di assassinio. Contrada «Canestrello Grande». Candela. 1863

37.281. Marciano La Pia, Antonio Tasca ed altri ignoti accusati di uccisione di un bue e di tentata estorsione di denaro. Candela. 1863
È presente libretto ricattatorio autografo del brigante Marciano.

37.282. Carmine Donatello Crocco, Giuseppe Somma detto «Ninco-Nanco», Giovanni Coppa, Antonio Tasca, Marciano La Pia, Donato Turtura ed altri briganti «non liquidati» accusati di incendio di biade e grano. Candela. 1863

37.283/1. Carmine Donatello Crocco, Giovanni Coppa, Giuseppe Somma detto «Ninco-Nanco», Giuseppe Caruso, Marciano La Pia ed altri ignoti accusati del furto di animali e masserie. Contrada «Pozzomonaco». Cerignola. 1863 - 1865

37.283/2. Furto di cavalli, «tabarri» ed armi commesso da «una comitiva di quaranta ladroni capitanata da Carmine Donatello Crocco». Località «Le torri». 1864

37.284. Antonio Tasca ed altri briganti sconosciuti accusati di assassinio e del tentativo di estorsione di armi mediante lettera minatoria ai danni del capitano della guardia nazionale di Castelfranco. Faeto. 1863

È presente biglietto ricattatorio di briganti.

38.287. Francesco Troiano, Michele Falcone, Giovanni Granatiero ed altri 17 individui di Monte S. Angelo e Mattinata, accusati di connivenza con la banda di briganti capitanata da Luigi Palumbo e Pietro Gatta.

1861 - 1863

38.289/1. Aniello Schiavone, Euplio di Gregorio e Pasquale Mercando accusati di furto. Località «Colaggio». S. Agata. 1863 - 1864

38.289/2. Giuseppe Schiavone, Rocco Mastrangelo, Francecantonio Mastrangelo, Antonio Vivolo ed altri ignoti accusati dell'uccisione di sei buoi. S. Agata. 1863 - 1864

38.288. Domenico, Giuseppe e Francesco Ciuffreda di Monte S. Angelo, accusati di associazione a banda di malfattori in numero maggiore di cinque ad oggetto di delinquere contro le persone e le proprietà. 1863

38.289/3. Aniello Schiavone, Ciriaco Lavagna, Marciano La Pia ed altri ignoti accusati di uccisione di un bue. S. Agata. 1863

38.289/4. Saverio Carrillo, Francesco Russo ed altri ignoti accusati del furto di una mula. S. Agata. 1863

38.290/1. Saverio Carrillo, Francesco Russo ed altri briganti rimasti ignoti accusati di estorsione di denaro a mano armata e di sequestro di persona. S. Agata. 1863 - 1864

38.290/2. Saverio Carrillo ed altri due sconosciuti accusati di estorsione di denaro e di sequestro di persona. Contrada «Porcile». S. Agata. 1863 - 1864

38.290/3. Francesco Russo, Saverio Carrillo, Aniello Schiavone, Pasquale Mercando e Antonio Furia accusati di estorsione violenta, sequestro di persona, accompagnata da mancato omicidio. Contrada «Avinta». S. Agata. 1863 - 1864

38.290/4. Carmine Donatello Crocco, Marciano La Pia ed altri sconosciuti accusati di estorsione violenta con sequestro di persone, seguite da maltrattamenti e ferite. Contrada «Palicci». S. Agata. 1863 - 1864

38.290/5. Giuseppe Schiavone, Marciano La Pia, Rocco Mastrangelo, Agostino Sacchitiello, Vito Sacchitiello, Filomena Pennacchio, Vitto Santoro, Antonio Petrozzi, Antonio Andreotta ed altri ignoti accusati di estorsione violenta di denaro, accompagnata da sequestro di persona. S. Agata. 1863 - 1866

38.290/6. Giuseppe Schiavone, Antonio Andreotta, Pasquale di Toro alias «Col-larmo di Andretta», Angelantonio di Toro, Antonio di Toro, Vito Rendina, Antonio Viesto, Pietro Capuano, Rocco Marciello, Giambattista de Angelis ed altri ignoti accusati di tentata estorsione di denaro accompagnata da sequestro di persona. Località «Taverna della Storia». S. Agata. 1863 - 1866

38.291. Rinvio a giudizio di Giuseppe Schiavone, Saverio Carrillo, Antonio Tasca, Francesco Russo ed altri sconosciuti, imputati di «attacchi e resistenza... alla pubblica forza... commessi in riunione armata di persone maggiore di dieci» nonché dell'uccisione di quattro buoi e due mule e dell'incendio di una casa rurale. Contrada «Piano Casale». S. Agata. 1864

38.291. Giuseppe Schiavone, Saverio Carrillo, Antonio Tasca, Francesco Russo ed altri ignoti, rei di attacco e resistenza alla forza pubblica in riunione armata di persone in numero maggiore di dieci, dell'uccisione di animali e dell'incendio volontario di una casa. 1863

38.292. Aggressione a mano armata e tentata estorsione di denaro con minacce di morte commesse da «cinque malfattori armati, tutti a cavallo. Biccari. 1863

38.294. Nicandro Polignone, Domenico Pazzarelli ed altri ignoti accusati di furto. Contrada «Campolato». S. Giovanni Rotondo. 1863

38.297. Angelo Villani, Michele Battista, Antonio d'Amico ed altri due sconosciuti accusati di tentata estorsione di denaro e dell'incendio di biada. S. Marco in Lamis. 1863 - 1864

38.298. Incendio di una casa rurale commesso da una masnada di «circa quindici briganti comandati da Angelo Villani, fra' quali vi era Vincenzo Ramunno, e Cicogna». Contrada «Sagri». 1863

38.301. Furti di animali commessi dalla comitiva di briganti guidati da Giambattista Varanelli e Michele Caruso. Contrada «Maltempo». Volturara. 1863

39.302. Antonio Tasca ed altri tre briganti sconosciuti accusati di grassazione. Contrada «S. Carlo» (Ascoli). 1864

39.303. Antonio Tasca ed altri dodici sconosciuti armati e a cavallo accusati di grassazione e furto di cavalli ed effetti personali. Masseria «Canestrello Grande». 1864

39.304. Carmine Donatello Crocco, Donato Tortora ed altri 48 briganti armati accusati di grassazione. Cerignola. 1864

COMUNE DI BICCARI

9. Bollettino del comando generale delle truppe attive in Capitanata su alcuni scontri con i briganti e sulla resa dei "famigerati" Giuseppe Pagliocca di Apricena e Angelo Turco di Villa Santa Maria. 1862
A stampa

Encomio attribuito ai carabinieri scontratisi con i briganti Pietro Guerisoli, Ercole Carotti, Pietro Varese, Bartolomeo Le Fondi e Francesco Cangiulli. 1862

Rapporto del sindaco di Alberona relativo alla resa di venti briganti fra i quali Antonio Tasca e Giuseppe Crocco. 1862

Scontri tra la guardia nazionale e i briganti; richiesta di rapporto. 1862

Ordine del prefetto di Capitanata dell'unione delle guardie di pubblica sicurezza dei comuni di Biccari ed Alberona per un'azione di forza contro i briganti. 1862

Richiesta di rinforzi, da parte del locale distaccamento della guardia nazionale, allo scopo di liberare le campagne di Alberona, Roseto e Biccari dalle scorriere dei briganti.

1862

ARCHIVIO DI STATO DI FROSINONE

La ricerca è stata curata da Maria Temide Bergamaschi.

La documentazione che qui si evidenzia riguarda il brigantaggio reazionario degli anni 1860-1870 nella provincia di Frosinone.

Gli incartamenti della Delegazione Apostolica e della Direzione di Polizia prendono inizio da un determinato oggetto e inglobano i dati successivi, la sintesi che se ne propone è costituita, nella maggior parte dei casi, dall'inizio e dalla fine della pratica. In genere, quando è maggiore lo spazio temporale compreso tra gli estremi cronologici, maggiore è il numero degli avvenimenti che per brevità, però, non sono tutti menzionati. Per esempio, nel caso della Direzione di Polizia, una pratica può iniziare con la segnalazione della presenza di briganti in una determinata località, successivamente riguardare uno o più episodi criminosi ivi accaduti e concludersi con un fatto di mantenimento.

Si avverte che non sono state riportate le numerose pratiche di "aderenza al brigantaggio" e di "manutengolismo" da parte di sudditi dello Stato Pontificio, singoli individui o gruppi famigliari, perché riferibili ad antiche forme endemiche di partecipazione e di sostegno al brigantaggio e per le quali, la motivazione politica non appare evidente. La documentazione attesta, infatti, ripetutamente sia il coinvolgimento per varie motivazioni di settori della popolazione nel brigantaggio sia la presenza di "statisti" che formano bande armate, la connotazione malavitosa delle quali, emerge secondo le modalità comuni alle società contadine. Di questi soggetti se ne dà notizia quando interagiscono con i briganti reazionari.

Nella serie "Forza pubblica, truppe estere, squadrighieri" sono presenti, oltre alle carte che ovviamente corrispondono al titolo, anche le pratiche riguardanti i disertori "regnicoli" che entrati nello Stato Pontificio si presentano spontaneamente alle autorità o che vengono catturati nel loro girovagare. Tra essi, ci sono i chiamati per la prima volta a prestare il servizio militare e che si rifiutano di eseguire un ordine "ell'intruso governo" e altri, come professionisti e studenti, che chiedono di poter essere ospitati presso parenti resi-

denti nello Stato Pontificio per sottrarsi alla leva. Alcuni, già inseriti nei ranghi militari, sono disertori o perché oggetto di maltrattamenti o per necessità famigliari urgenti. Altri, dopo aver militato nelle file borboniche e condotti, a seguito della resa di Gaeta in diverse campagne militari, abbandonano l'esercito piemontese una volta tornati in prossimità dei luoghi d'origine. Infine ci sono i casi dei "desertori presunti", di quelli cioè, che non hanno la possibilità di esibire prove sufficienti a dimostrare l'asserita condizione che permetterebbe loro di evitare l'accusa di brigantaggio. Di questa ampia casistica si segnalano le pratiche i cui nominativi, singolarmente o affiancati ad altri, sono riconducibili al brigantaggio meridionale.

Si avverte anche che vi sono casi in cui il brigante è indicato con un nome trasformato o con più nomi; nell'impossibilità di eliminare ogni dubbio circa l'identificazione, dovuto anche ad omonimie, si è preferito riportare i nomi come compaiono nelle carte.

DELEGAZIONE APOSTOLICA

AFFARI GENERALI - PROTOCOLLO RISERVATO

17.238. Il governo pontificio impone il disarmo ai militi borbonici in transito sul proprio territorio. Provvidenze a loro favore. 1860

18.3. I soldati congedati dell'esercito napoletano. Provvedimenti riorganizzano sotto la guida di Chiavone e De Christen. Scontri con i piemontesi a Casamari e Bauco. 1861

18.79. Operazioni di rimpatrio dei militi dei disciolti corpi napoletani e di quelli provenienti dall'ospedale di Terracina. 1861
Altri documenti sono in 86, 147, 159, 163.

18.124. Manovre di truppe piemontesi e della banda Chiavone tra stato pontificio e Regno. 1861

18.169. Il capitano borbonico Giubilato Gradari si fa consegnare, dietro pagamento, i fucili delle truppe sbandate dal comandante la brigata di Prossedi. Arresto di alcuni chiavonisti tra i quali Francesco Gelfesco e Rocco Cavaceci.

1861

18.252. 150 reazionari si mostrano armati in Sora, durante la festa di S. Restituta.

1861

19.295. Il governatore di Bauco chiede l'aumento della Forza per timori di scontri tra piemontesi e napoletani.

1861

19.330. Il governatore di Monte San Giovanni informa dei combattimenti tra chiavonisti e piemontesi sui monti di Sora e dell'arrivo della banda Centrillo.

1861

Altri documenti sono in 355.

19.394. Passaggio per Ripi del chiavonista Francesco Saverio Prunarella di Monticelli e di altri 9 briganti.

1861

19.460. Ricatto a Patrica che uno scritto anonimo vorrebbe compiuto da chiavonisti.

1861

19.498. Il governatore di Veroli nega quanto afferma una denuncia anonima su pretese violenze di chiavonisti.

1861

20.16. I militi francesi arrestano in Pofi e Alatri reazionari al comando dei tenenti Francesco Basili e Carlo Schwich.

1861 - 1862

20.54. Il delegato apostolico smentisce la notizia del ferimento di 2 soldati francesi ad opera di chiavonisti, apparsa sulla «Gazzetta di Genova».

1862

20.285. Il governatore di Veroli comunica che le notizie sulla morte di Tristanj non corrispondono al vero.

1862

21.4. Sconfinamenti in territorio pontificio di piemontesi impegnati contro la banda Chiavone. Uccisione dei reazionari Benedetto Villani di Roccaguglielma e Antonio Sensi di Pico.

1861 - 1863

18.169. Il capitano borbonico Giubilato Gradari si fa consegnare, dietro pagamento, i fucili delle truppe sbandate dal comandante la brigata di Prossedi. Arresto di alcuni chiavonisti tra i quali Francesco Gelfesco e Rocco Cavaceci.
1861

18.252. 150 reazionari si mostrano armati in Sora, durante la festa di S. Restituta.
1861

19.295. Il governatore di Bauco chiede l'aumento della Forza per timori di scontri tra piemontesi e napoletani.
1861

19.330. Il governatore di Monte San Giovanni informa dei combattimenti tra chiavonisti e piemontesi sui monti di Sora e dell'arrivo della banda Centrillo.
1861

Altri documenti sono in 355.

19.394. Passaggio per Ripi del chiavonista Francesco Saverio Prunarella di Monticelli e di altri 9 briganti.
1861

19.460. Ricatto a Patrica che uno scritto anonimo vorrebbe compiuto da chiavonisti.
1861

19.498. Il governatore di Veroli nega quanto afferma una denuncia anonima su pretese violenze di chiavonisti.
1861

20.16. I militi francesi arrestano in Pofi e Alatri reazionari al comando dei tenenti Francesco Basili e Carlo Schwich.
1861 - 1862

20.54. Il delegato apostolico smentisce la notizia del ferimento di 2 soldati francesi ad opera di chiavonisti, apparsa sulla «Gazzetta di Genova». 1862

20.285. Il governatore di Veroli comunica che le notizie sulla morte di Tristanj non corrispondono al vero.
1862

21.4. Sconfinamenti in territorio pontificio di piemontesi impegnati contro la banda Chiavone. Uccisione dei reazionari Benedetto Villani di Roccaguglielma e Antonio Sensi di Pico.
1861 - 1863

23.1. Nicola Scaffò alias Antonio Di Marco di Maddaloni, reo di aver partecipato alla congiura Cenatempo, chiede alle autorità pontificie di raggiungere Civitavecchia per imbarcarsi. 1863

Altri documenti sono in 13.

23.8. I francesi lasciano le piazze di Alatri, Veroli e Guarcino e vengono sostituiti da zuavi pontifici. Scontri in diverse zone tra piemontesi e reazionari. 1862 - 1863

23.31. Truppe piemontesi operano fermi e perquisizioni in territorio pontificio e i francesi catturano in zona di Castro Giuseppe Marocca di Lenola. 1863

24.1. Il governo pontificio concede ai briganti reazionari Carboni, Romani, Bevilacqua, Pontani ed altri il confino in provincia di Viterbo, ma essi non si presentano alle autorità. 1863 - 1864

Altri documenti sono in 11.

25.2. I francesi lasciano il posto di guardia sul ponte al Liri e vengono rimpiazzati dalla gendarmeria pontificia. 1865

25.4. Arresto in Anagni di Luigi Macioce sospettato in fatti di brigantaggio. 1865

Il ministero delle armi revoca alle autorità governative locali il mandato a trattare con alcuni capi-banda, espresso dalla precedente direzione. 1865

Il governatore di Subiaco informa che nella sua giurisdizione furono commessi molti delitti dal brigante Giuseppe Capassa presentatosi spontaneamente alle autorità. 1865 - 1866

25.6. La direzione generale di polizia stabilisce nuovi posti di controllo ai confini, per il rilascio dei documenti di viaggio. 1862 - 1866

25.10. Un contadino di Castro viene interrogato dalla polizia su alcuni briganti, tra i quali il regnicolo Perna. 1869

26. Rapimento di un benestante di Sonnino condotto sulle montagne di S. Lorenzo 12 - 18 gen. 1866

Ricatto in località di Filettino dei coniugi Marinetti di Canistro e irruzione in una capanna di Tecchiena, territorio di Alatri, compiuti da malviventi. 19 - 25 gen. 1866

La banda Cedrone rapisce Francesco Pesci e il canonico Antonio Patriarca conducendoli a Fiumata di Filettino. 2 - 8 feb. 1866

Ricatti nella tenuta di Porciano, territorio di Anagni, ai danni di cinque persone e aggressione nella macchia di Trivigliano contro un muratore da parte di briganti. 23 feb. - 1 mar. 1866

Esecuzione della sentenza di morte contro il brigante Costantino Mattei. 2 - 8 mar. 1866

Arresti in Trisulti del brigante Francesco Casalvieri e di Bernardino Purchio alias Zingaro in zona di Anagni. 16 - 22 mar. 1866

Aggressioni nei dintorni di Guarcino contro un individuo da parte di presunti briganti. 30 mar. - 5 apr. 1866

All. i «rapporti politici» dal gen. al dic. 1866.

26. Il governatore di Guarcino comunica che i briganti dovrebbero trovarsi sulle montagne della zona. 15 - 20 apr. 1866

Il governatore di Anagni informa dell'arresto di 9 individui del Regno. 27 apr. - 3 mag. 1866

Alcuni briganti rapiscono due individui in territorio di S. Lorenzo e poi rientrano in Regno. 4 - 10 mag. 1866

Gruppi di briganti ricattano nel territorio di Roccagorga, dopo un fallito tentativo in Vallecorsa, conducendo in montagna i malcapitati.

Il governatore di Guarcino comunica l'avvio della procedura giudiziaria a carico di Giovanni Capri, Macario Peruzzi e Raffaele Fantauzzi per un ricatto dell'agosto 1865. 25 - 31 mag. 1866

Ricatti in territorio di Castro perpetrati da briganti ai danni di contadini. Il governatore di Alatri comunica che un suddito pontificio era ritenuto colpevole di ricettazione di bestie acquistate da briganti. 1 - 7 giu. 1866

Ricatto in territorio di Giuliano di un contadino ad opera di sette briganti. 8 - 14 giu. 1866

Ricatti nei territori di S. Lorenzo e Vallecorsa contro individui che si vuole appartengano a famiglie di aderenti al brigantaggio. 22 - 28 giu. 1866

Scontro a fuoco tra gendarmi e briganti in territorio tra Patrica e Giuliano senza ferimento di alcuno. 29 giu. - 5 lug. 1866

Rilascio del ricattato di Sonnino. 10 - 16 ago. 1866

Ricatto nella zona di Vallecorsa, scontro tra briganti e gendarmi e uccisione di uno di questi presso la macchia di S. Sosio in territorio di Castro. 17 - 23 ago. 1866

Ricatti nei confronti di alcuni individui di Ceccano, Veroli, Pofi e Patrica. 24 - 30 ago. 1866

Una comitiva di briganti ricatta conducendoli in montagna, 6 contadini di Strangolagalli. 31 ago. - 6. set. 1866

Arresto in Alatri dei regnicoli Antonio Bosco, Pietro Panunzi, Cesidio D'A-mico e altri gravemente indiziati di brigantaggio. 7 - 13 set. 1866

Ricatti nei confronti di due individui in territorio di S. Lorenzo, uccisione di un abitante di Arnara e altro ricatto nei confronti di un abitante di Pofi ad opera di briganti. 14 - 20 set. 1866

Ricatti in territorio di Fondi di un abitante di Vallecorsa, forse ucciso, e di un giovane per la strada in direzione di Maenza. 21 - 27 set. 1866

Ricatti nei territori di Bauco, S. Lorenzo e Ceprano da parte di individui armati. 28 set. - 4 ott. 1866

Ricatti ai danni del sindaco, del capo guardaboschi e dell'ingegnere del Co-mune di Campo di Mola, condotti in territorio pontificio.

Il governatore di Alatri informa che la scomparsa dei guardiani campestri della Certosa di Trisulti è da attribuirsi probabilmente ai briganti nascosti su quel-le montagne. 5 - 11 ott. 1866

Vari ricatti in territorio di Frosinone e uccisione di alcuni ricattati. 19 - 25 ott. 1866

Trenta briganti invadono Maenza, uccidono il farmacista, feriscono il flebo-tomo e il macellaio.

Ricatti in zona di Bauco e un tentativo fallito; altri ricatti nei pressi di Ceprano. 26 ott. - 1 nov. 1866

Un gruppo di briganti fa fuoco su un drappello di zuavi, in territorio di Giu-liano, senza conseguenze. 2 - 8 nov. 1866

Alcuni briganti effettuano due ricatti in zona di Roccasecca e nei confronti di un cavallaro sulla montagna La Rave Bianca, in zona di Sonnino. 9 - 15 nov. 1866

Scontro armato tra briganti e militi pontifici sul monte Lupino, con morte di dieci militari.

Inseguimento di una banda di 17 briganti, che conducevano un ricattato del Regno, fino al Campo del Ceraso di Filetino. 23 - 29 nov. 1866

Un individuo di Bauco viene costretto a fare da guida a un brigante, fino a Colleberardo.

Uccisione del vice-brigadiere Emiglioizzi e di un addetto postale da parte di briganti, in Santo Stefano. 7 - 13 dic. 1866

Ricatti in territorio di Sonnino di tre individui condotti sui monti della zona. Aggressione a mano armata in territorio di Piperno contro un vetturale di Carpineto. 21 - 27 dic. 1866

Il delegato apostolico informa il presidente del Tribunale di I istanza dell'ar-

resto di Luisa Sebastianelli di Castro, amasia del capobanda Vincenzo Giorlante alias Vincenzino il Siciliano. 1867

Il governatore di Anagni richiede la forza militare per inseguire alcuni briganti visti nella tenuta di Vico. 1867

33.102. Aggressioni e furti all'interno di alcune abitazioni del paese di Pisterzo. 22 set. 1870

33.159. Accettazione nell'esercito italiano dell'ex brigadiere pontificio Paolo Franchini per meriti nella persecuzione del brigantaggio. 1870

33.293. Relazioni giornaliere dei reali carabinieri di Frosinone: arresto in Ceprano di Francesco Forte di Roccardarce e di Iuliano Felice di Roccapiemonte (Salerno) sbandati dell'esercito borbonico. 4 ott. 1870

Arresto in Sonnino di Gennaro Barra, reazionario della banda Tristanj, insieme con altri 18 individui. 12 ott. 1870

Tentato suicidio da parte del brigante Marco Martellini di Caianello, nelle carceri di Ceprano. 13 ott. 1870

Arresto in Ceprano di Pasquale Di Meo di S. Pietro in Culto, per aver fatto parte di una banda brigantesca. 15 ott. 1870

Arresto in zona di Paliano di Andrea Lanzari di S. Paolo (Nola) componente della banda di Cipriano La Gala. 16 ott. 1870

Arresto in zona di Ceccano di Francesco Feudo di Vallecorsa per aver fatto parte di varie bande. 24 ott. 1870

Arresto di Francesco Scaccia, in Veroli, brigante della banda Cipriani. 15 nov. 1870

Informazioni sul conto di alcuni individui imputati di brigantaggio, tra i quali Luigi Cartafalsa o Montuoli Luigi di Castelnuovo (Salerno) e Giovanni Viglietti di Alvito. 1870

Arresto in Vallecorsa di Benedetto Longarini di Monte San Biagio, imputato di brigantaggio. 1870

33. Due vetturali di Veroli denunciano l'aggressione subita per la strada tra Lugnano (Velletri) e Valmontone, da parte di individui armati di baionetta. 22 nov. 1870

Arresto in Strangolagalli di Crescenzo Cavalloni di Bonito (Avellino), supposto reazionario. 20 dic. 1870

71. Editto del delegato apostolico sulla cessazione dell'attività della Commissione Mista che viene sostituita dal tribunale civile e criminale di Frosinone, con l'aggiunta di due ufficiali militari (a stampa). 11 lug. 1866

Editto del ministro dell'interno sull'abrogazione della procedura speciale per la repressione del brigantaggio (a stampa). 25 feb. 1869

72. Estratti processuali e sentenze contro Rosario Annaloro di Vardina, Giovanni Capri di Gonza, Raffaele Gagliardi di Capua, Giuseppe Capassi di Madaloni, Giampiero Caucci ed altri inquisiti per brigantaggio (a stampa).

1864 - 1869

Altri documenti sono in 73.

MILITARE (tit. 13 art. 3)

99.77. Liquidazione delle spese sostenute dai comuni della provincia per l'assistenza ai militi napoletani disarmati. 1860 - 1864

POLIZIA (tit. 15 - art. 8)

547.1247. Il delegato apostolico informa il gonfaloniere di Frosinone che deve continuare a pagare la solita somma per il casermaggio delle milizie per la repressione del brigantaggio. 1865 - 1866

791.1921. Chiusura del subportico della chiesa di S. Maria in Morolo che fungeva da ricettacolo di malviventi.

Il delegato apostolico informa il priore che deve inviare alla Intendenza Militare di Roma il conto delle spese sostenute per le truppe anti-brigantaggio.

1855 - 1866

915.2269. Chiusura delle grotte nel territorio di Maenza che danno asilo ai briganti; necessità di illuminare le strade del paese. 1866

944.2356. Il delegato apostolico e la congregazione governativa approvano la risoluzione del consiglio comunale di Pofi per l'indennizzo di un cittadino che aveva sofferto l'incendio di varie capanne da parte di briganti.

1867

1040.2620. Provvedimenti di polizia per la sicurezza dei cittadini e chiusura di varchi alle mura di Ripi. 1866

1074.2705. Il delegato apostolico concede al municipio di Rocca-gorga di far riattivare le scafe fluviali per il trasporto del granturco nelle paludi. 1867

1102.2803. Necessità di far rimuovere gli alberi caduti lungo il fiume, in territorio di Roccasecca, utilizzati dai briganti per transitare. 1867

1159.2985. Richiesta, non accolta dal delegato apostolico, del comune di S. Stefano che intendeva armare persone di fiducia per la sorveglianza del paese e conferma dell'incarico al brigadiere dell'apertura e chiusura della porta meridionale. 1849 - 1867

1192.3123. Il delegato apostolico comunica al priore di Serrone che alcuni generi di vettovagliamento per le truppe di linea impegnate contro il brigantaggio sono a carico dell'Intendenza Militare. 1866

1265.3336. Il delegato apostolico informa il commissario governativo di Sonnino che è possibile revocare il decreto di chiusura delle porte cittadine, data la forte diminuzione del brigantaggio (grafico della dislocazione delle porte). 1867 - 1868

1512.4126. Misure di pubblica sicurezza per l'abitato di Vico, con chiusura delle porte e restauri alle mura. 1867

MISCELLANEA

2.4. Il delegato apostolico richiede al tribunale che nel caso vengano dimessi i regnicoli Carmine De Filippi e Salvatore Colantoni, inquisiti per ricatto in zona di Vallecorsa, vengano passati alle dipendenze della polizia. 1862 - 1866

2.9. Situazione giudiziaria di alcuni briganti tra i quali, Giuseppe Zomparelli, Antonio Carnevali. 1864 - 1870

3.332. Un'autorità pontificia di Pontecorvo comunica che i soldati borbonici provenienti da Gaeta portano notizie favorevoli a Francesco II. 1860

4.1. Misure di polizia nei confronti di Luigi Solli di San Lorenzo, coinvolto in ricatti compiuti da Luigi Cima e la sua banda. 1866 - 1869

4.3. Misure di polizia nei confronti di due pastori della contrada Santa Francesca per aver dato ricetto ai briganti Francesco Cedroni e Francesco Pernarelli. 1869

4.4. Misure di polizia nei confronti di 2 donne per manutengolismo verso briganti che circolavano nella campagna di Veroli.
Azioni criminose in varie zone di Falvaterra e Castro compiute da Luigi Andreozzi e la sua banda con conseguenti arresti, tra i quali quello di Antonio Bevilacqua. 1863 - 1868

5.17. Intimazione a Pasquale Vinnitelli di Casalvieri di lasciare lo stato pontificio in quanto colpevole di aderenza al brigantaggio. 1867

7.20. Arresto di un contadino di S. Francesca (Veroli), per manutengolismo, a seguito dello scontro a fuoco tra militi francesi e la banda Capassi. 1865 - 1866

12.1. Sentenze di I e II grado della condanna a morte di Giovanni Capri per brigantaggio (a stampa). 1866 - 1867

Manifesto riguardante i ricercati per titolo di brigantaggio, tra i quali i regnicoli Alessandro Fogliano, Giuseppe Maccari o Magari (a stampa). 5 feb. 1867

Sentenza di condanna a morte contro Angelo De Vizi per brigantaggio (a stampa). 2 mar. 1867

Sentenze per brigantaggio contro componenti la banda Panici, tra i quali alcuni regnicoli come Giampiero Caucci (a stampa). 25 giu. 1868

Sentenza di condanna alla galera a vita contro Francesco Fusco, per brigantaggio (a stampa). 26 nov. 1868

14.18. Arresti in Alatri dei regnicoli Arcangelo, Luigi e Zaccaria Giorgi, Giovanni Conti e Gaetano Severi sospettati di brigantaggio. 1867

14.25. Lo statista implicato nel ricatto al marchese Tani di Ferentino che si suppone compiuto dalla banda di Ciccio Guerra richiede che gli venga sospeso il controllo di polizia. 1864 - 1869

14.31. Richiesta del permesso di accesso in Regno da parte di un manutengolo implicato nella causa contro componenti la banda Panici, tra i quali, Ranello o Granello condannato a morte. 1868 - 1870

15.4. Condanna alla galera a vita per il brigante Francesco Fusco ed esilio dallo stato pontificio per gli altri inquisiti tra i quali Crescenzo D'Angelo e Domenico Antonio Colangelo tutti di Casalvieri. 1870

Arresto in Pofi del presunto reazionario Luigi Trani di Civitavecchia identificato poi per Avigliano Vincenzo di Napoli. 1870

15.5. Esilio dalla provincia per diversi regnicoli implicati a vario titolo in fatti di brigantaggio, come Sabbatino Fulgenzi e Nunzio Di Clemente. 1866 - 1869

Altri documenti sono in 10,14.

15.50. Il commissario regio informa il dicastero dell'interno della posizione giudiziaria di Luigi Fiorenza della provincia dell'Aquila che fece parte della banda Tristanj. 1870

15.66. Rapporto del delegato di pubblica sicurezza di Veroli al commissario regio di Frosinone sul conto di Giuseppe Totorizzo di Palo del Colle (Bari) componente della banda Menicuccio. 1870

Indagini infruttuose del comandante l'arma dei carabinieri del circondario di Frosinone per rintracciare la dimora del brigante Domenico Flammini di Lecce Marsi. 1870

18. Informazioni da parte dei carabinieri sul conto di diversi briganti reazionari come Pasquale Bevilacqua, Giovanni Pingi, Francesco Palazzo ed altri. 1870 - 1871

18. Istanza del brigante Carmine Donatelli alias Crocco, detenuto nel carcere di Paliano, per ottenere la restituzione di una somma di denaro consegnata alle autorità pontificie in Roma. 1870

Morte in carcere del brigante statista Domenico Garofolo, inquisito per ricatto in zona di Torrice insieme con Michele Gagliastri e Costantino Mattei. 1865 - 1871

19.49. Il ministero dell'interno comunica di aver rimesso la somma di denaro appartenente a Paolo Turco alla tesoreria generale. Scontro tra militi e le bande

Cima e Mazza in zona di Atina e arresto di alcuni briganti, tra i quali Vincenzino il Siciliano. Morte dei fratelli Andreozzi. 1867 - 1870

22.3. Misure di polizia nei confronti di alcuni manutengoli di Arnara, implicati nel ricatto compiuto dalla banda Medichetto. Estradizione dallo stato pontificio del brigante Giuseppe Villani di Rocca Guglielma componente della stessa banda. 1865 - 1868

22.8. Il tribunale di prima istanza dimette provvisoriamente il brigante Nicola Baroni di Pastena che commise reati prima della legge editale 7 dic. 1865. 1864 - 1868

23 bis.10. Condanna alla galera perpetua per Maria Teresa Molinari di Castro per aver partecipato allo scontro sul Monte Campo Lupino (S. Stefano) tra i militi e le bande Cima e Mazza. 1866 - 1867

23 bis.21. Processo verbale del comandante la brigata di San Lorenzo sui delitti commessi da Antonio Marino di Liano, Luigi Ranaldi di Fondi, appartenenti alla banda Andreozzi. 18 gen. 1866

23 bis.22. Esilio dallo stato pontificio ai due arpinesi Pantanella e Reali per sospetto brigantaggio. 1867

24.79. Estradizione dallo stato pontificio per Francesco Pirozzi di Mugnano, sospettato di appartenere alla banda Fuoco. Riferimenti al capobanda Fontana. 1868 - 1869

24.98. Rimborso delle spese carcerarie a favore del comandante la brigata di Bauco, sostenute per il brigante Rosario Annaloro arrestato a seguito dello scontro in territorio di Bauco tra la banda Fuoco e i militi. Morte del segretario del capobanda. 1865 - 1866

27.71. Il delegato apostolico consente ai manutengoli di Castro, sospettati di aver occultato preziosi di appartenenza del brigante Giuseppe Capassa di fermarsi di notte nell'abitazione rurale per motivi di lavoro. 1869 - 1870

30.9. Decessi in Roma della moglie e della figlioletta del brigante di Lenola Domenico Pannozzi coinvolte nella repressione insieme alla moglie del brigante Carmine De Filippis. 1866 - 1869

31.13. Il delegato apostolico comunica al governatore di Veroli che l'arrestato Agostino Romani di Meta avrebbe commesso un delitto in patria, insieme con Cecchinelli e Mazza. 1867 - 1868

DIREZIONE DI POLIZIA DELLA DELEGAZIONE APOSTOLICA

RAPPORTI POLITICI (tit. I - art. 13)

100.276. Voci su uno scontro fra la truppa piemontese e la banda Chiavone nei pressi del monastero di Casamari. 25 - 31 gen. 1861

101.277. Scontri tra piemontesi e chiavonisti sulle montagne di Sora. 28 giu. - 4 lug. 1861

Molti chiavonisti presenti nella zona di Monte San Giovanni sarebbero decisi a rientrare in Regno. 7 - 13 lug. 1861

Il governatore di Monte San Giovanni informa che circolano voci sulla fucilazione di un brigante a opera di Chiavone e sull'accresciuto numero della banda. 28 lug. - 3 ago. 1861

Spostamento della banda di Chiavone oltre Trisulti. 11 - 17 ago. 1861

Arresto in Filettino dei tre regnicoli reazionari Michele Bianchi, Alfonso Farina e Martino Vendetta. 17 - 23 ago. 1861

Scontro sulla montagna di Sora tra chiavonisti e piemontesi, questi ultimi vengono respinti a Castelluccio. 18 - 24 ago. 1861

Appostamento di Chiavone sui monti di Sora. 15 - 21 set. 1861

Scontro tra francesi e chiavonisti a Scannacapre (Veroli). Arresto di un uomo della banda. 20 - 26 set. 1861

101.277. 18 individui armati «che si pretendono regnicoli» rubano bestie in Patrica. 2 - 9 ott. 1861

Il comandante la brigata pontificia ha un abboccamento con Chiavone a Sciffelli (Veroli). La banda non crea disagi alle popolazioni. 5 - 12 ott. 1861

Affissione in Veroli di proclami di incitamento alla rivolta contro i piemontesi firmati da Luigi Alonzi-Chiavone e da Luigi Riccardo. 25 - 31 ott. 1861

La banda chivonista staziona nel casale Antera dei monaci di Casamari.

1 - 7 nov. 1861

Proteste dei contadini di Monte San Giovanni contro i briganti che rubano. Scontri armati con i francesi in zona e all'Isoletta.

2 - 9 nov. 1861 - 8 - 14 nov. 1861

La gendarmeria pontificia intima a Chiavone di ritirarsi dal circondario di Veroli.

29 nov. - 5 dic. 1861

Cinquanta chivonisti chiedono alloggio e viveri a Trisulti e poi rientrano in Regno.

6 - 12 dic. 1861

Arresto in Guarcino del reazionario Luigi Dioferio di Trani.

13 - 19 dic. 1861

«Sedicenti chivonisti» commettono rapine e crassazioni nella zona di Monte San Giovanni. Lo stesso Chiavone avrebbe espulso molti dalla banda.

14 dic. 1861

Arresto in Casamari dei chivonisti Antonio Dell'Onto, Giuseppe Giancroce e Antonio Alati di Sora da parte dei pontifici come autori di grassazioni.

20 - 26 dic. 1861

102.278. Chiavone, con 500 napoletani, attende l'arrivo delle armi da Roma e si sarebbe diretto verso Subiaco.

2 feb. 1861

Arresto in Monte San Giovanni del chivonista Rocco Cavucci.

1 set. 1861

Transito per il territorio di Ripi della banda Chiavone che avrebbe raggiunta la zona di S. Francesca (Veroli).

28 ott. 1861

Rilascio dietro pagamento di un ricattato da un gruppo di chivonisti in zona di Casamari. Presentazione spontanea alle autorità, in Sonnino, di Pantozzi, Grenga e Rozzi renitenti alla leva in Regno. Scontro tra francesi e reazionari nei pressi di Santa Francesca (Veroli).

8 - 10 nov. 1861

Conflitto a fuoco tra piemontesi e chivonisti in zona di Ceprano.

13 nov. 1861

Presenza di una banda legata a Chiavone che si aggira per i monti di Sonnino, dove si reca per approvvigionarsi. Scontro con i piemontesi.

22 - 29 nov. 1861

Arresti di chivonisti tra i quali Giuseppe De Paoli a Guarcino, Angelo Contini a Monte San Giovanni, di Paolo Testa e Giuseppe Materiali a Frosinone.

30 nov. 1861; 15 - 17 dic. 1861

Presenza sui monti di Filettino di una compagnia della banda Chiavone comandata da Guerrino Meloni.

18 dic. 1861

Arresto a Monte San Giovanni dei chiavonisti Antonio Dell'Onto, Giuseppe Giancroce, Antonio Alati e altre notizie. 22 dic. 1861

Arresti dei chiavonisti Angelo Iannetti e Giovanni Cappuccitto in Veroli di Antonio Salvato, Luigi Damiani, Giuseppe Saraceni, Raffaele De Angelis da parte dei francesi. 27 dic. 1861 - 2 gen. 1862

102.279. Scontri tra chiavonisti e piemontesi in zona di Monte San Giovanni. 3 - 9 gen. 1862

Il governatore di Monte San Giovanni informa che Chiavone avrebbe disciolto la sua banda e che non si verificano sortite neppure in Regno.

17 - 23 gen. 1862; 24 - 30 gen. 1862

I reazionari ricostruiscono le loro file sui monti di Veroli. Il chiavonista Antonio Venturini è ricercato dai piemontesi; Paolo Quatrini ed altri vengono allontanati dalla gendarmeria di Monte San Giovanni.

28 feb. - 6 mar. 1862

Il governatore di Veroli informa dei chiavonisti ritirati sui monti di Sora e il governatore di Monte San Giovanni dell'arruolamento di contadini locali con Chiavone. 3 - 10 apr. 1862

102.279. Il governatore di Monte San Giovanni informa che dopo l'arresto del capobanda Paolo Quatrini la situazione è tornata tranquilla.

11 - 17 apr. 1862

Transito per la Tomacella (Patrica) di ufficiali reazionari che si recano da Chiavone.

Il governatore di Veroli informa che le perquisizioni dei francesi creano disagi tra la popolazione. 25 apr. - 1 mag. 1862

Arresto in Veroli di 14 regnicoli. 2 - 8 mag. 1862

Affissione in Collepardo di un manifesto a sostegno della reazione nel Regno di Napoli e notizia sui pochi seguaci di Chiavone che, sbandati, lo ricercano per ucciderlo. 9 - 15 mag. 1862

La truppa francese incendia 12 capanne nel territorio di Veroli per tenere lontani i chiavonisti. 16 - 22 mag. 1862

Arresto in Veroli del chiavonista Vincenzo Battaglia. 18 - 24 mag. 1862

Arresto a Scifelli (Veroli) da parte dei francesi di Pietro Ialò e rapporto del governatore di Vallecorsa sulla presentazione spontanea dello spagnolo reazionario Baldomer Calaff. 23 - 29 mag. 1862

Il governatore di Monte San Giovanni informa del transito sui monti tra Arpino e Arce di 400 chiavonisti. 30 mag. - 6 giu. 1862

Passaggio di chiavonisti per il territorio di Ripi.

La banda occupa i paesi al di là di Arpino e Sora attaccando piemontesi e Guardia nazionale. 6 - 12 giu. 1862

103.280. Arresti dei chiavonisti Angelo Iannotti e Giovanni Cappuccitto in territorio di Veroli, di Giuseppe Colucci e altri in Giuseppe Saraceni, Raffaele De Angelis da parte dei francesi. 27 dic. 1861 - 2 gen. 1862

102.279. Scontri tra chiavonisti e piemontesi in zona di Monte San Giovanni. 3 - 9 gen. 1862

Il governatore di Monte San Giovanni informa che Chiavone avrebbe disciolto la sua banda e che non si verificano sortite neppure in Regno.

17 - 23 gen. 1862; 24 - 30 gen. 1862

I reazionari ricostruiscono le loro file sui monti di Veroli. Il chiavonista Antonio Venturini è ricercato dai piemontesi; Paolo Quatrini ed altri vengono allontanati dalla gendarmeria di Monte San Giovanni.

28 feb. - 6 mar. 1862

Il governatore di Veroli informa dei chiavonisti ritirati sui monti di Sora e il governatore di Monte San Gips. 1862.

Transito nel territorio di Vico di una trentina di chiavonisti disarmati.

16 apr. 1862

Arresto in Veroli del chiavonista Vincenzo Battaglia. 24 apr. 1862

Transito per la Tomacella (Patrica) di alcune decine di reazionari, alcuni in abito militare. 27 apr. 1862

Quindici reazionari armati richiedono cibarie a pagamento ai carbonari sul Monte delle Fate (S. Lorenzo). 30 apr. 1862

Trentadue reazionari consegnatisi ai militi pontifici di Filetino vengono scortati dai francesi a Frosinone.

15 reazionari transitano al ponte di Adamo, in territorio di San Lorenzo, dirigendosi verso Castro. 1 mag. 1862

Arresto di 2 disertori pontifici a Trisulti insieme a presunti chiavonisti. Antonio Reti e Antonio Venti vengono rimessi in libertà. 10 mag. 1862

Otto individui, cacciati dalla banda Chiavone con a capo Pietro Paolo Pallotta di Castelluccio, si aggirano nel territorio di Monte San Giovanni compiendo estorsioni. 14 - 20 mag. 1862

Presenza di alcuni reazionari nei dintorni di Patrica. 17 mag. 1862

Comparsa, in territorio di Supino, di reazionari armati ed arresto di 2 di essi da parte dei francesi. 18 mag. 1862

Arresto di 11 reazionari da parte dei francesi nella zona di Ceprano e in territorio di Veroli. 20 mag. 1862; 13 giu. 1862

Inseguimento, da Isola a Mola Nuova nello stato pontificio, di alcuni chiavonisti da parte dei piemontesi. 20 - 26 giu. 1862

Tristen consegna al distaccamento di Trisulti 12 ladri reazionari. 27 giu. 1862

Voci in Alatri della morte di Chiavone e del suo aiutante; rinvenimento di 2 cadaveri sui monti di Vico probabilmente dei 2 uomini. 4 lug. 1862; 5 lug. 1862

Arresto in Veroli dei reazionari Felice Ricci, Francesco Ciatazzi, Saverio Di Meio e Antonio Pulsinelli. 4 - 10 lug. 1862

Arresto da parte francese dei reazionari Domenico Perilli di Napoli e di Francesco Pasquali di Policastro. 28 lug. 1862

Militi francesi prelevano da Ceprano i regnicoli Giovanni Iati e Francesco Pazzocchi per consegnarli ai piemontesi. 1 ago. 1862; 2 ago. 1862

Scontro lungo il confine di Ceprano tra piemontesi e reazionari. 1 - 7 ago. 1862

Scontro armato tra reazionari e piemontesi sulle montagne di Fondi. 5 ago. 1862

Arresto in Alatri dei regnicoli Francesco De Vincenzi e Nicola Cafari. 6 ago. 1862

Il governatore di Vallecorsa informa di uno scontro tra chiavonisti e piemontesi. 8 - 14 ago. 1862

Arresto del reazionario Antonio Zarlegna a Trisulti. 12 ago. 1862

Arresto a Sonnino dei regnicoli Antonio ed Arcangelo Vitto per furto. 15 ago. 1862

Presenza sui monti di Veroli di reazionari che rendono poco tranquille le popolazioni. 15 - 21 ago. 1862

103.280. Il governatore di Veroli informa che i chiavonisti sono rimasti in pochi, mentre centinaia di essi, secondo l'informazione del governatore di Vallecorsa, compaiono nelle zone di confine e sul Monte delle Fate.

22 - 28 ago. 1862; 29 ago. - 4 set. 1862

Furto sul Monte Meta ad opera di reazionari sbandati di numerosi capi di bestiame condotti, poi, sui monti di Guarcino. 26 ago. 1862

Rilascio dal carcere di Veroli dei regnicoli Ferdinando De Felici e Luigi Paolucci. 3 set. 1862

Il comandante la brigata di Alatri comunica lo scontro avvenuto tra piemontesi e reazionari a Rondinara. 5 set. 1862

Furto in un'osteria di Monte San Giovanni ad opera dei chiavonisti Luigi Sarra, Vincenzo Cioni ed altri. 5 - 11 set. 1862

Furto di fucili militari nel territorio di Bauco da parte di reazionari. 7 set. 1862

La banda Tristanj consegna alla brigata di Alatri 2 reazionari responsabili di furto. 12 set. 1862

Ventisei reazionari napoletani si presentano ai gendarmi di Vallecorsa chiedendo protezione dai piemontesi. In zona si aggirerebbe la banda di Droghio. 3 - 9 ott. 1862; 10 - 16 ott. 1862

Scontro tra i piemontesi e reazionari verso Lenola. I reazionari vengono inseguiti dai gendarmi in territorio pontificio. 10 - 18 ott. 1862

Scontro tra piemontesi e reazionari nel territorio di Lenola. Questi ultimi, rifugiatisi in zona pontificia, richiedono di essere arruolati nelle truppe regolari. 16 ott. 1862

Presenza sui monti di Veroli di reazionari in uniforme militare. 21 - 27 ott. 1862

Arresto sui monti di Filettino dell'ex tenente borbonico Benedetto Cappuccino da parte dei francesi, dopo uno scontro con la banda. 26 ott. 1862

I piemontesi rinforzano le loro file per controbattere i napoletani presenti in zona di Vallecorsa. 30 ott. - 6 nov. 1862

Battuta senza esito dei francesi sopra Trisulti per sorprendere una banda di reazionari. 14 - 20 nov. 1862

Furto di animali per opera di reazionari sbandati, in territorio di Vallecorsa. 16 nov. 1862

Presenza nel territorio di Vallecorsa di Tristanj e la sua banda. 27 nov. 1862

Il governatore di Vallecorsa informa della presenza della banda Tristanj. 28 nov. - 4 dic. 1862

Tentativi della banda Tristanj di fermarsi nella zona di San Lorenzo per svernarvi. La gendarmeria del luogo ha ordine di arrestarne i manutengoli. 30 nov. 1862

Soldati pontifici inseguono Tristanj con la sua banda verso Vallecorsa e Sonnino. 5 - 11 dic. 1862

104.281. Appartenenti alla banda Tristanj puniscono soldati borbonici che non vogliono unirsi ad essi a Collepardo.

Arresto da parte dei francesi di Giovanni Ferrari di Lagonegro. 2 - 8 gen. 1863

Presenza a Prato di Campoli (Veroli) di molti della banda Tristanj.

9 - 15 gen. 1863

Tentato arresto della banda regnicola da parte dei gendarmi pontifici in zona di Veroli.

23 - 29 gen. 1863

Il governatore di Veroli informa che dispersi chiavonisti commettono ancora delitti.

30 gen. - 5 feb. 1863

Tristanj chiede il permesso di acquistare viveri al comandante la brigata di San Lorenzo che rifiuta e gli ingiunse di lasciare la zona.

6 - 12 feb. 1863

Quattro incogniti chiavonisti derubano un contadino nel territorio di Monte San Giovanni.

13 - 19 feb. 1863

Il governatore di Vallecorsa comunica che una banda di reazionari ha richiesto al capitolo del paese 300 scudi.

20 - 26 feb. 1863

Arresto in Ceprano di Silvestro Renzi di Pico complice dell'omicidio di Antonio Frattarelli.

7 - 13 apr. 1863

Uccisione nel territorio di Ceprano del Frattarelli.

31 lug. - 6 ago. 1863

Arresto dei reazionari Matteo Zarlingo, Salvatore De Cristis, Matteo Caffora da parte dei francesi presso Colleparado.

14 - 20 ago. 1863

Arresto di Antonio Carnevali complice dell'omicidio del Frattarelli.

28 ago. - 3 set. 1863

Inseguimento nei confronti di regnicoli compiuto dai francesi in zona di San Giovanni.

28 ago. - 3 set. 1863

I briganti Luigi Andreozzi e un certo Ciccillo rapiscono un individuo conducendolo nella macchia di Castro.

25 set. - 1 ott. 1863

104.282. Il governatore di Vallecorsa informa del rinvenimento del cadavere di Raffaele Farignoli o Ferrazzoli detto Furia ucciso dal capobanda Luigi Andreozzi.

1 - 7 gen. 1864

I francesi compiono l'arresto dei reazionari Andrea e Donato Cercua, Donato Ifrati, Giuliano Gianfarina, Giovanni Battista Petrozzi e di Gennaro Calcagno.

4 - 10 mar. 1864

105.282. Scontro tra gendarmi e banda Andreozzi sui monti di Castro.

11 - 17 mar. 1864

Omicidio in zona di Castro compiuto da 2 appartenenti alla banda di Luigi Andreozzi.

4 - 8 apr. 1864

Probabile presenza di reazionari, sui monti di Ceprano, segnalati da bandiere bianco-gialle e bianco-rosse.

22 - 28 apr. 1864

Passaggio di 30 reazionari all'osteria di Arcinazzo (Subiaco), dove si rifocillano per poi avviarsi verso il Regno.

29 apr. - 5 mag. 1862

Le popolazioni di Vallecorsa e di Ceccano esprimono preoccupazione per la presenza di reazionari. 13 - 19 mag. 1864

Presenza di bande regnicole nel territorio di Giuliano. 22 - 29 set. 1864

Processo verbale del comandante la sezione di gendarmeria pontificia in Castro relativo all'arresto della moglie e del figlio del brigante Antonio Bevilacqua, appartenente alla banda Andreozzi. 14 - 20 ott. 1864

106.283. Rinvenimento in territorio di Vallecorsa del cadavere del brigante Raffaele Farignoli. 2 gen. 1864

Presenza a Madonna del piano (Castro) del bandito Andreozzi con 2 uomini. 28 gen. 1864

Arresto a Sonnino del capobanda Luigi Cartafalsa di Salerno. 14 feb. 1864

Scontro tra la banda di Michele Ceccarelli di Itri e la gendarmeria di Sonnino. 4 mar. 1864

Rapporto della tenenza di Piperno sull'arresto di Luigi Fraterelli e Luigi Colapietra di Pastena sospetti aderenti alla banda Andreozzi. 9 mar. 1864

Presenza sui monti di Fontana fratta (Veroli) di 40 reazionari. 7 apr. 1864

Tentato omicidio di un abitante di Castro ad opera di 2 individui della banda Andreozzi. 8 apr. 1864

Comparsa in Strangolagalli di 9 reazionari armati. 10 apr. 1864

Arresto a Madonna del piano (Castro) del presunto reazionario Paolo Di Mamerò. 3 mag. 1864

Rinvenimento in territorio di Monte San Giovanni del cadavere del regnicolo Nicola Baldassarri. 4 mag. 1864

Scontro al confine di Ceprano tra piemontesi e reazionari. 3 giu. 1864

Arresto in Filettino dei reazionari Alfonso Farina e Vincenzo Marchei. 21 giu. 1864

Arresto a Ripi del brigante regnicolo Pasquale Monco segretario di Tristano. 29 giu. 1864

Transito per il territorio di Ripi di 11 armati presunti chivonisti. 26 ago. 1864

Transito di dieci reazionari per il territorio di Arnara e di una banda nel territorio di Vallecorsa. 27 ago. 1864

Arresto di Florido Tevoli di Galluccio come sospetto chivonista. 13 set. 1864

106.284. Passaggio, in zona di Ripi, del Capassi con 25 armati.

7 - 13 apr. 1865

I capibanda Capassi e Giovannino si rifocillano nella casa di un abitante di Bauco; la Forza non arriva in tempo per arrestarli. 23 - 29 giu. 1865

Capassi e la sua banda consegnano un responsabile di furto ai gendarmi di Bauco che non possono effettuare arresti per l'esiguità del loro numero.

7 - 13 lug. 1865

Il capobanda Fuoco consegna 2 individui di Monte San Giovanni, al posto di finanza in Santa Francesca (Veroli), perché possessori di armi.

21 - 27 lug. 1865

107.285. Arresto in San Lorenzo di quattro abitanti di Castro, possessori di vari oggetti e vestiario del capobanda soprannominato il Medico.

1 feb. 1865

I briganti Francesco Guerra, Cappazzi e Carbone si recano a pregare vicino alla Mola di Castro dove fu ucciso il loro compagno Graziani.

11 feb. 1865

Il «Medico», secondo alcuni voci, sarebbe stato curato dal chirurgo di Castro in una zona vicino San Lorenzo.

4 mar. 1865

Quattro armati ritenuti della banda Capassi percuotono un abitante di Guarcino.

30 apr. 1865

Comparsa nel territorio di Sonnino di alcuni uomini forse della banda Andreozzi.

7 mag. 1865

Arresto in Alatri del regnicolo Domenico Tribuzio, presunto brigante, da parte dei francesi.

7 lug. 1865

Passaggio per il territorio di Alatri di briganti, tra cui Capassi, dopo un ricatto effettuato a Morino.

21 lug. 1865

Ricatti della banda Fuoco a Porrino.

21 lug. 1865

Comparsa di briganti della banda Capassi in zone di Colleparado.

24 lug. 1865

Arresto a Veroli di Nicolina, presunta moglie del capobanda Fuoco.

8 ago. 1865

Arresto di Domenico Fuoco nel territorio di Monte San Giovanni da parte di militi piemontesi sconfinati.

11 ago. 1865

Arresto in zona di Porrino di Domenico Trani da parte dei piemontesi.

12 ago. 1865

Ricatti in Porrino compiuti da Cedrone e la sua banda.

27 ago. 1865

Arresto a Scifelli (Veroli), da parte francese, della regnicola Antonia N. «me-retrice della banda Cedrone» e successivo rilascio.

11 set. 1865

Presenza a Prossedi di briganti col capo Andreozzi.

27 ott. 1865

Andreozzi e Giovannino con i loro seguaci effettuano un ricatto nel territorio di Bauco. 28 ott. 1865

Capassi e 10 briganti armati transitano per il territorio di Bauco.

17 nov. 1865

Comparsa della banda Capassi in Colleparado.

22 nov. 1865

Ricatto della banda Medichetto ai danni di un abitante di Arnara.

8 dic. 1865

Scontro armato tra la brigata di Alatri e la banda Cipriani.

2 dic. 1865

Scontro armato tra la banda Capassi e la brigata di Bauco.

13 dic. 1865

Scontro armato tra la banda Cipriani e la brigata di Alatri.

15 dic. 1865

Arresto in zona di Castro dell'ex capobanda regnicolo Francesco Pasquali detto Ciccillo e in San Lorenzo delle mogli dei briganti regnicoli Zaccheo, Digiovanni e Maroco.

16 dic. 1865

Biglietto minatorio del capobanda Antonio Perna ad un abitante di Ceprano.

17 dic. 1865

Briganti della banda Cedroni fanno irruzione nella casa di campagna di un verolano.

1 - 7 set. 1865

Il governatore di Piperno informa dell'imposizione di taglie sui briganti Luigi Andreozzi, Libero Albanese, Domenico Fuoco, Crescenzo Gravina, Francesco Guerra e Antonio Pace da parte del prefetto di Terra di Lavoro.

20 - 26 ott. 1865

107.286. Ricatto ad opera dei presunti Ancioni e Altobelli, briganti statisti, in territorio di Veroli.

22 - 28 mag. 1867

108.287. Ricatto della banda Doria sotto il monte Acuto.

24 - 30 mag. 1867

Rinvenimento del cadavere di un ricattato dalla banda Menicuccio in territorio di Vico.

12 - 18 lug. 1867

Presenza della banda Panici sui monti di Segni e Carpineto.

29 nov. - 26 dic. 1867

Fermo di polizia in Ceprano nei confronti di Pasquale Polselli di Arce, come aderente al brigantaggio.

5 gen. 1867

Arresto del regnicolo Giuseppe Pala appartenente alla banda Giovannino.

13 feb. 1867

Rinvenimento di un cadavere nel territorio di Veroli che si suppone essere del brigante Cipriani.

23 dic. 1867; 27 dic. 1867 - 2 gen. 1868

109.289. Passaggio della banda Panici presso Sonnino.

3 - 9 gen. 1868

Passaggio nel territorio di Sonnino di briganti tra i quali il regnicolo Garofolo.
24 - 30 gen. 1868

Presenza in territorio pontificio della banda Panici. 16 - 22 ott. 1868

Uccisione del brigante Panici. 18 - 24 dic. 1868

110.290. Presenza della banda Panici nella macchia di Fossa Nova (Priverno).
7 gen. 1868

Ricatto nel territorio di Morolo ad opera della banda Panici. 17 feb. 1868

110.291. Presenza della banda Foco sul Monte Pedicino (Veroli).
15 - 21 gen. 1869

Presenza nel territorio di Castro del brigante Pietro Garofolo.
26 feb. - 4 mar. 1869

Arresto a Campo di Mele di Pietro Garofolo e della sua druda Luisa De Filippi.
26 mar. - 1 apr. 1869

Arresto nel napoletano del capobanda Pace e per Fuoco e Fontana continua la latitanza. 27 ago. - 2 set. 1869

Il governatore di Piperno informa del possibile rientro in zona della banda Foco. 10 - 16 set. 1869

111.293. Arresto di un manutengolo di Veroli, complice in un tentativo di ricatto da parte di Pancrazio Altobelli, Donato e Vincenzo Caschera di Sora.
15 - 21 lug. 1870

Sei individui, sospetti briganti si aggirerebbero sulle montagne di Carpineto. L'ex brigante Turco scompare dal soggiorno obbligato a Velletri e sembrerebbe unitosi a una banda di briganti in zona di Arce. 22 - 28 lug. 1870

Due ricatti vicino Cassino vengono compiuti da alcuni individui della banda Fuoco. 29 lug. - 4 ago. 1870

ARRESTI E REQUISITORIE (tit. 1 - art. 14)

132.332. Arresto in Colleparado di Angelo Russo o Rossi di Castelnuovo in Regno, colpevole di crassazioni nelle bande di Chiavone, Tristanj e De Vincenzi. 1863

133.334. Un mugnaio di Veroli protesta per il sequestro da parte dei militi francesi di un fucile, a seguito di un'operazione antibrigantaggio cominciata

con gli arresti in Colleparado di uomini delle disciolte bande Chiavone e Tristanj.
1863 - 1864

133.335. Estradizione dallo stato pontificio per Pasquale Alonzi, compromessosi, in passato, con la banda Chiavone. 1865

136.342. Circolare generale della Direzione generale di polizia sugli ordini di arresto nei confronti di contumaci ed esiliati a vario titolo, anche per brigantaggio. 2 mag. 1870

DELITTI DI ALTO CRIMINE AVVENUTI NELLA DELEGAZIONE (tit. 2 - art. 1)

224.532. Rapimento e ricatto di un individuo di Monte San Giovanni ad opera di alcuni incogniti armati. 1861

224.533. Grassazione ai danni dell'ispettore del macinato di Pofi da parte di trenta militari regnicoli sbandati. 1862

Grassazione in Prossedi compiuta da alcuni regnicoli armati. 1862

225.534. La brigata gendarmi di Veroli comunica l'arresto del capobanda Natale Pietrarolo di Sora. 2 dic. 1862

Frequentazione dell'osteria di Casamari da parte di Crassatori regnicoli, tra i quali Antonio Gentilucci. 15 dic. 1862

227.536. La brigata gendarmi di Monte San Giovanni comunica l'arresto dei due regnicoli «sedicenti chiavonisti» Nicola Panetta e Belardino Franchi. 1863

Furto con omicidio nella tenuta di Conca in Regno compiuto dai briganti Concetto Ventresca, Pasquale Berardi, Pasquale Fontanarosa e Pasquale Monaco. 1863

MALVIVENTI, BRIGANTI E TUTTO CIÒ CHE È RELATIVO (tit. 2 - art. 5)

292.698. Il comandante la sezione di gendarmeria di Pontecorvo comunica al comando di compagnia le misure adottate per scoraggiare un possibile ricatto nei confronti del conte Lucernari da parte di regnicoli.

21 ago. 1860

292.699. Domenico Capotosto e Giovanni Di Mascolo di Itri, colpevoli anche di un ricatto in zona di Velletri, vengono posti a disposizione della giustizia di Frosinone. 1861

Ricatto in territorio di San Lorenzo da parte di incogniti armati.

1861

Il delegato apostolico chiede al ministro delle armi che venga rinforzato il comando di compagnia gendarmi, dato il verificarsi di furti ad opera di sconosciuti provenienti dal vicino Regno. 1861

Denuncia, alla polizia provinciale, di un individuo aggredito da uomini armati di bastoni, mentre si recava a Torrice. 1861

Comparsa di reazionari in zona di Torrice.

1861

Aggressione ai danni di un uomo nei pressi di Pofi, da parte di incogniti, forse regnicoli. 1861

Il delegato apostolico ordina al governatore di Ferentino di porsi d'intelligenza col Comandante il battaglione di linea, per garantire un miglior servizio di perlustrazione, dato il girovagare di uomini armati. 1861

Ricatto e furto ai danni di due regnicoli, uno dei quali condotto sulle montagne in zona di Porrino a Monte S. Giovanni. 1861

Aggressione in territorio di Filettino da parte di 3 sconosciuti che si allontanano varcando il confine. 26 ott. 1861

Il governatore di Ceprano informa che i carabinieri piemontesi avrebbero voluto consegnargli un tale di Arce colpevole di grassazione, ma non essendoci relazione tra i due governi, ha opposto rifiuto. 1861

292.700. Rilascio di un calzolaio di Veroli accusato dai francesi di aver fornito scarpe ai chiavonisti. Numerosi arresti tra di essi, come Francesco Verrelli e Pietro Conti. 1861 - 1862

Il delegato apostolico comunica al comando di gendarmeria che la Forza installata in Roccagorga, a seguito della comparsa di armati, vi permanga ancora.

1862

Venticinque individui comandati dall'ex gendarme napoletano Fotti si aggirano nella zona di Vallepietra commettendo furti. 1862

Processo verbale relativo alla identificazione dei chiavonisti che operarono una grassazione in territorio di Bauco. 1862

Rilascio di un tale di Vico da parte di reazionari che lo avevano condotto in montagna. 1862

Discarico del comandante la brigata di Filettino relativo alla mancata comunicazione al governatore di Guarcino della grassazione compiuta dall'ex chiavonista Ferdinando Di Marco di Poggitello in Regno. 1862

Quindici uomini armati vengono visti da un contadino, nascosti tra i ruderi di una chiesa fuori Maenza. 1862

Quattro incogniti armati aggrediscono un individuo in territorio di Filettino. 1862

Aggressione contro un pastore nei pressi della dogana di Casamari da parte di due pretesi chiavonisti. 1862

Aggressione armata contro alcuni pastori, in territorio di Sonnino, per mano di sedicenti chiavonisti. 1862

Arresto in territorio di Bauco di Francesco Bifulco di Balzorano. Segnalazione nella circolare generale sui furti ed abigeati della direzione generale di polizia, di Francesco Calderoni di Regno, «sedicente milite borbonico». 12 mag. 1862

Rapina contro due muratori di Sezze compiuta da 4 incogniti regnicoli. 18 mag. 1862

Il comandante la compagnia gendarmi di Velletri informa il comandante delle 2^a suddivisione in Frosinone che, secondo una voce, 200 chiavonisti si aggiravano nella macchia di Fogliano. 28 mag. 1862

Aggressione contro due donne da parte di 2 regnicoli, nei pressi di Veroli. 10 lug. 1862

Il delegato apostolico invia una circolare ai governatori della provincia perché si arrivi ai fermi dei 3 regnicoli colpevoli di una grassazione in zona di Veroli. 1862

292.701. Il delegato apostolico esprime parere favorevole al ministro dell'Interno per l'installazione di un posto fisso di brigata gendarmi, al quadrivio di Castro, dato il verificarsi di episodi di malvivenza e per la vicinanza al confine napoletano. 1861 - 1863

Rocco Colonna, manutengolo della banda comandata da Lorenzo Coletti di Casalvieri, domanda una riduzione di pena. 1861 - 1863

Arresto di un tal Viglietti di Avico in Regno, presunto reo di ricatto, in territorio di Sonnino. 1863

Alcuni venditori di pesce si imbattono, in territorio di Alatri, in due briganti reazionari delle bande Zerlingo e Capobasso. 1863

Probabile presenza di malviventi armati nella macchia delle Monticelle di Castro e in territorio di Ceprano. 1863

Indagini infruttuose per il rinvenimento dei regnicoli Francesco Pannone e Saverio Severini indiziati di reato. 1863

Comparsa di 4 individui armati sui monti di San Lorenzo. 1863

Indagine per identificare i 4 sconosciuti che avevano assalito un milite cacciatore nel territorio di Vallecorsa. 1863

Ricatto ad opera di ex componenti la banda Di Trocchio in una zona di confine col territorio di Vallecorsa; probabile presenza di un nucleo della banda Cristani-Manturato. 1863

292.701. Voci su tentati ricatti in zona di San Lorenzo.

Fermo di 3 sedicenti chiavonisti in territorio di Terracina. 1863

Tentativo di ricatto ai danni di un contadino, presso Itri, compiuto da 3 regnicoli. 1863

Attivazione delle colonne militari mobili di Roccasecca e Pisterzo per tranquillizzare le popolazioni. 1863

Ricatto nella macchia di Pofi da parte di briganti, tra i quali Antonio Carnevale e Francesco Pasquali detto Cincillo di Pico. 1863

Il governatore di Alatri comunica che dalle indagini praticate non si è giunti all'arresto di quei malviventi supposti regnicoli che grassarono un vetturale nei pressi di Fossanuova. 1863

La madre di Vincenzo Cioni detto Giancroce di Castelluccio in Regno supplica che si scarceri il figlio che aveva collaborato con la polizia denunciando i chiavonisti che si aggiravano nel territorio di Monte San Giovanni. 1863

Sette individui armati sostano in una capanna di Torrice. 1863

Scontro a fuoco, in zona di Ceprano, tra due guardiani e alcuni uomini che si presumono essere Luigi Andreozzi di Pastena fuggitivo dal carcere di Sonnino e Francesco Renzi di Pico. 1863

Il governatore di Monte San Giovanni comunica che un pastore era stato aggredito da 5 regnicoli armati di carabine sulla montagna La costa delli favorosi. 19 ago. 1863

292.701. Copia della sentenza contumaciale contro Carmine Di Filippis, Felice Tribuzio, Domenico Pannozzi e Luigi Andreozzi emessa dalla I Corte di assise del circondario di Terra di Lavoro, in Santa Maria Capua Vetere. 10 set. 1863

Informazione di polizia relativa alla punizione che i capibanda Domenico Fuoco e Ciccio Guerra avevano inferto al brigante Salvatore N. di Cerasolo, colpevole di un ricatto in Regno. 5 mar. 1865

Il delegato apostolico comunica al governatore di Vallecorsa che per avere notizie precise sui briganti Ciccio Guerra e Francesco Cedroni deve rivolgersi al tribunale di I istanza di Frosinone. 1866

Il governatore di Monte San Giovanni comunica di aver ricevuto notizia di una sommossa a Mataloni in Regno, dalla quale sarebbe derivato brigantaggio. 25 apr. 1868

293.702. Il delegato apostolico comunica al segretario di stato che sul conto del presunto brigante della banda Andreozzi, Giuseppe Marocchi di Lenola, non ci sono procedimenti a carico. 1864

Scontro tra militi francesi e pontifici e 2 briganti, probabilmente della banda Andreozzi, sulla montagna Valle Lungano (S. Lorenzo). 1864

Trasferimento del detenuto Giovanni Gorgone di Arce nelle carceri politiche di Roma. 1864

Aggressione a mano armata nell'abitazione di campagna del priore di Sonnino da parte di quattro sedicenti chiavonisti. 1864

Aumento delle forze di gendarmeria in San Lorenzo per giungere all'arresto dei briganti che si aggirano in zona. 1864

Comparsa di due briganti che domandavano denaro e cibarie ai passanti, tra la stazione di Frosinone e la macchia di Ceccano. 1864

Istruzioni al comando della legione gendarmi di Roma per reprimere le grassazioni nelle province di Campagna e di Velletri, non «essendovi estraneo il motivo politico». 1864

Presenza di armati sulle montagne di San Lorenzo e Castro. 1864

Il delegato apostolico scrive al comando della guarnigione francese in Frosinone perché si prendano provvedimenti per impedire alla banda Andreozzi di scorrazzare nel circondario di Castro. 1864

Indagine per stabilire la veridicità delle voci sulla comparsa di briganti nelle zone limitrofe a Supino, Morolo e Ferentino. 1864

Il comandante la brigata gendarmi di Veroli invia le sue scuse per aver, con ritardo, comunicato una grassazione avvenuta in quel territorio da parte di ignoti. 1864

292.3. Indagini per l'arresto di incogniti regnicoli accusati di una grassazione in Giuliano. 1864

Ricatto ad opera di chiavonisti nei pressi di Pastena. 1864

Esito negativo delle perlustrazioni lungo il confine dalla parte di Monte San Giovanni e Veroli.

Arresto della truppa francese, in zona di Filettino, di 11 regnicoli privi di recapiti politici. 1864

La banda Carbone rilascia un ricattato in territorio di Castro. 1864

Il comandante la compagnia gendarmi informa delle ricerche poste in atto per l'arresto di nove individui armati in zona di Trisulti. 1864

Il governatore di Ceprano respinge recisamente l'accusa nei confronti dei militi che invece di perseguire un gruppo di briganti si sarebbero con questi accordati. 1864

Il ministro dell'Interno elogia l'arresto da parte di pontifici e francesi di quei malviventi che ricattarono in territorio di Veroli. 1864

Girovagare di uomini armati sulle montagne di Supino e per le contrade di Alatri. 1864

Il vice-delegato di Velletri informa che non si conoscono movimenti di bande regnicole nella sua zona. 1864

Grassazione tra Castro e Ceccano ad opera di 10 briganti, alcuni dei quali parlavano alla napoletana. 1864

Il comandante la brigata gendarmi di Guarcino informa dell'arresto di alcuni regnicoli, tra di essi Giuseppe Del Vecchio. 1864

Scontro in contrada Riosacco (Castro) tra 2 militi francesi e una banda di briganti. 1864

293.702. Scontro a fuoco in territorio di Castro tra la guarnigione francese e le bande di Andreozzi e di Cedroni. 1864

Il governatore di Guarcino informa del rilascio del regnicolo Francesco Capo di Ferro. 1864

Ricatto in zona di Roccasecca commesso, probabilmente, da Nicola Barone evaso dalle carceri di Ceccano. 1864

Indagini infruttuose per scoprire gli autori di un ricatto nel territorio di Castro. 1864

Il delegato apostolico ordina al governatore di Veroli di far perlustrare la zona, date le voci ricorrenti su malviventi armati che vi circolerebbero.

4 ott. 1864

293.703. Rapimento di un regnicolo da parte della banda di Giovanni Giancroce in zona di Porrino. 1865

Ricatto, in territorio di Monte San Giovanni, compiuto da 20 individui della banda Andreozzi. 1865

Irruzione di briganti in due abitazioni delle zone di Anagni e di Ripi per rifo-
cillarsi. 1865

Ricatto in zona di Filettino ai danni di alcuni venditori di pesce di Canistro da parte di numerosi briganti. 1865

Il delegato apostolico richiede al ministero delle armi un rinforzo per la brigata di Filettino, data la presenza di briganti. 1865

La colonna mobile e i granatieri battono il confine da Filettino a San Lorenzo dove si era verificato uno scontro con i briganti. 1865

Rinvenimento del cadavere di un guardiano comunale, in zona di Pofi, ricattato dalla banda Medichetto. 1865

Rilascio, dietro pagamento di riscatto, di un regnicolo condotto sulle montagne di Veroli. 1865

Inseguimento di 10 briganti nella macchia dei Cerri di Anticoli da parte dei militi pontifici. 1865

Il ministro dell'interno comunica che sarebbe opportuno collocare nella caserma di Santa Francesca (Veroli) dei finanzieri che non dessero adito ad accuse di connivenza con i briganti. 1865

Rapimento di un individuo, in zona di Casalvieri, ad opera di circa 15 uomini. 1865

Il governatore di Ceprano richiede l'aumento di personale per il disbrigo delle pratiche in materia di brigantaggio fattesi più numerose. 1865

Comparsa in zona di Prossedi di alcuni briganti che sarebbero stati presenti agli scontri avvenuti sui monti di San Lorenzo. 1865

Arresto in Castro di Antonio Morsella di Pastena, dandosi di nuovo al brigantaggio. 1865

Il governatore di Ceprano difende dall'accusa di brigantaggio Eugenio De Angelis e Giovanni Battista Carnevali di Pastena, che invece, vanno considerati fautori della causa del Re. 1865

Il governatore di Vallecorsa richiede aumenti di forza per l'estirpazione del brigantaggio. 1865

La Commissione mista presso l'Uditorato generale richiede tutte le informazioni in materia di brigantaggio che possano trovarsi presso il tribunale ordinario di Frosinone. 1865

Aggressione ai danni di un individuo in territorio di Torrice ad opera di 3 incogniti armati. 13 nov. 1865

L'ispettore di polizia provinciale comunica i nominativi di individui frusinati in grado di aiutare nelle ricerche e nell'individuare i briganti, avendo essi, militato nelle forze sussidiarie. 18 nov. 1865

Comparsa di una banda di armati nel territorio tra Guarcino e Torre Caietani. 21 nov. 1865

L'ispettore di polizia provinciale scrive di coinvolgere, al più presto, i guardiani campestri nella repressione del brigantaggio. 22 nov. 1865

293.703. Perquisizioni nelle case di Fontana Scurano (Alatri) dove trovavano ricetto numerosi malviventi, tra i quali, i regnicoli Angelo Rossi e Domenico Pignatelli. 5 dic. 1865

Impossibilità a piazzare in Piperno rinforzi alla gendarmeria locale fino a quando non arriveranno gli ausiliari di riserva. 17 dic. 1865

Formazione del battaglione di riserva anche con i villici del contado di Veroli. 17 dic. 1865

Arresto e trasporto nelle carceri di Veroli dei regnicoli Giuliano Alonsi e Giovanni Cioni, ex chiavonisti. 22 dic. 1865

Invasione notturna in alcune case della contrada La piana (Veroli) da parte di otto malviventi. 23 dic. 1865

294.704. Servizio della Forza per sorprendere una banda di briganti, fra Bauco e Ripi. 1864 - 1865

Esecuzione capitale del brigante reazionario Vincenzo De Luca detto Graziani, da parte dei militi francesi, al ponte di Castro. Riferimenti ad altri briganti. 1864 - 1865

Operazioni militari per rintracciare le bande Guerra e Fuoco sulla montagna di Santa Francesca (Veroli). 1865

Perlustrazioni nel territorio di San Lorenzo per catturare il brigante Luigi Andreozzi ferito durante una lite con l'altro capobanda Costantino Mattei detto il Medichetto. 1865

Richiesta da parte del custode carcerario, recluso perché colpevole della fuga dal carcere di Ceccano del brigante Nicola Baroni, della restituzione di una somma di sua proprietà toltagli al momento dell'arresto. 1863 - 1865

Luigi Fiorenza alias Luigiotto dell'Aquila, arrestato sui monti di Guarcino, viene condotto nel carcere di Albano perché pendeva nei suoi confronti un mandato di arresto per un ricatto avvenuto in zona di Nettuno. 1864 - 1865

I capibanda Capassi e Giovannino sostano per poco tempo all'interno del paese di Bauco. 1865

Ricatto di un possidente di Sora in località Porrino di Monte San Giovanni da parte della banda Cedrone. 1865

Ricatto non riuscito per l'intervento dei gendarmi, da parte di una masnada di briganti, nei pressi di Casamari ai danni di un certo Tomasso Maglioni di Isola. 26 mag. 1865

Proclama del maresciallo di campo Tristanj (a stampa).

Tentativi per indurre Pasquale Trocchio a costituirsi con la sua banda; scontri e grassazioni ai confini tra lo stato pontificio e il Regno; numerosi arresti

di regnicoli tra i quali il brigante Domenico Trani in zona di Porrino.

1862 - 1865

Operazioni militari per l'arresto dei briganti che avevano rapito un individuo in zona di Sezze, poi rilasciato.

1865

Comparsa di 8 briganti in una capanna di Roccagorga.

1865

Uccisione del brigante regnicolo Giuseppe Fiori durante lo scontro a fuoco tra piemontesi e una banda nei dintorni di San Giovanni Incarico.

1865

Ricerche infruttuose per rintracciare i malviventi che avevano inviato un pastore a Pisterzo per approvvigionamenti.

1865

Misure di polizia nei confronti di un contadino di Santa Francesca (Veroli), reo di aver intrattenuto rapporti con la banda Fuoco.

1865

Il governatore di Vallecorsa informa che il brigante soprannominato il Prete, di Lenola, sarebbe stato ucciso dalla banda Andreozzi.

1865

Il ministro dell'interno scrive di essersi rammaricato per l'incontro pacifico avvenuto tra un drappello di pontifici e il brigante Fuoco in territorio di Veroli.

1865

Procedimento penale a carico di vari chivonisti per grassazioni nella zona di Monte S. Giovanni. Morte nel carcere di Frosinone di uno fra questi, Pietro Paolo Quatrini di Castelluccio.

1861 - 1865

Confinio dai territori della Chiesa nei confronti di Biagio Accorsi di Paola per insufficienza di prove in procedimenti su vari delitti.

1863 - 1865

Ricatto ai danni di 2 contrabbandieri regnicoli da parte di briganti nel territorio di Strangolagalli.

1865

Ricatto della banda Fuoco alle falde del Monte Pedicino (Veroli).

1865

Ricatto della banda Capassi che conduce 2 garzoni con molti capi di bestiame sulle montagne di Trisulti.

1865

Passaggio di più bande con a capo Francesco Cedrone, nel territorio di Porrino.

Notizia di ricatto avvenuto in Regno.

1865

Quattro malviventi armati sequestrano 2 militi francesi della guarnigione di Monte San Giovanni, che rilasciano per intervento dell'abate del convento di Casamari.

1865

Perlustrazioni congiunte tra pontifici e francesi per sorprendere i briganti in zona di Castro.

1865

Venticinque individui della banda Capassi si dirigono verso la Macchia delle Grotte in territorio di Bauco.

1865

Scontro nelle macchie di Castro tra briganti e la guarnigione francese.

1865

In contrada Le Castelle (Colleparado) viene percosso un individuo da briganti della banda Capassi, accusandolo spia della gendarmeria e dei francesi.

1865

Rapimenti di due individui della famiglia Quaglieri di Castelluccio, nella zona di confine di Casamari.

Pagamento dei confidenti che favorirono la liberazione di un ostaggio dalle mani di Francesco Cedroni e Antonio dell'Unto. 1864 - 1865

Il comandante del «Cercle militaire» di Frosinone comunica al delegato apostolico che la Forza francese si trova impossibilitata a occupare le nuove postazioni a Santa Francesca (Veroli) e nella tenuta di Lantera (Monte San Giovanni). 1865

Il brigante Francesco Luzzi di Pastena detto il Pazzo, rimasto ferito nello scontro armato con i francesi, nelle macchie di Castro, viene da essi condotto a Roma. 1865

Scambio di fuoco tra militi francesi che scortavano un prete e 5 briganti in zona di Trisulti. 1865

Attacco contro un distaccamento francese in zona di Castro da parte di uomini delle bande Fuoco, Guerra e Andreozzi. 1865

Una banda di briganti si reca a San Lorenzo per far baldoria, senza arrecare danno ad alcuno; la Forza non può intervenire per la scarsità di uomini. 1865

Il delegato apostolico rassicura il legato apostolico di Velletri che le bande di «briganti o reazionari» non abbandonano la fascia di monti che dividono lo stato pontificio dal regno di Napoli. 1865

Aggressione nelle vicinanze di Trisulti, contro 2 militi francesi, da parte di 10 briganti. 1865

Il comandante la guarnigione francese rende noti i compensi del «sedicente governo italiano» per coloro i quali consegneranno i capi briganti Luigi Andreozzi, Libero Albanesi, Domenico Fuoco, Crescenzo Gravina, Francesco Guerra, Antonio Pace. 1865

La banda Fuoco consegna 2 cacciatori di taglie alla brigata di Veroli, in quanto detentori di armi da fuoco. 1865

Ricatto in territorio di Castro da parte di 2 briganti, uno probabilmente, il Medico. 14 set. 1865

Uno stalliere denuncia di aver visto un gruppo di briganti in una zona di Frosinone. 17 set. 1865

Il delegato apostolico nega, rispondendo al segretario di stato, di aver diramato una circolare ove veniva espressa una distinzione tra brigantaggio comune e brigantaggio reazionario. 23 set. 1865

Il delegato apostolico comunica al governatore di Ceperano che non è possibile attivare le colonne mobili militari finché non giunge da Roma parere favorevole. 1865

Ricatti sulla strada tra Vallecorsa e Lenola ad opera di alcuni individui armati. Una banda di trenta uomini, pare, si aggiri nei dintorni dello stradale da Vallecorsa a Fondi. 1865

La banda Capassi sosta a Colleparado per poi allontanarsi verso località sconosciuta. 1865

295.705. Invio al delegato apostolico della doppietta e del cannocchiale appartenuti al brigante Costantino Mattei giustiziato a Frosinone. 1866

Rilascio del giovane ricattato dai briganti nel territorio tra Maenza e Rocca-gorga. 1866

Denunce, rivelatesi infondate, della presenza in zone di Strangolagalli, di Rippi, di Filettino di gruppi di briganti. 1866

Ricatto ai danni di alcuni contadini di Veroli ad opera di briganti armati. 1866

Installazione di un posto militare nel romitorio di S. Sosio (Castro) per far fronte alle bande brigantesche. 1866

Elenchi dei briganti arrestati o presentatisi spontaneamente ai sensi dell'art. 9 dell'editto del 7 dicembre 1865. 1866

Un abitante di Sonnino, sospettato di aver fatto da guida ai briganti, sostiene di essere stato rapito e rilasciato dietro compenso. 1866

Indagini per stabilire la colpevolezza per brigantaggio a carico di alcuni individui regnicoli, ristretti nelle carceri di Frosinone, come Luigi Di Sara, Raffaele Gagliardi. 1866

Ricatto ai danni di 2 abitanti di San Lorenzo da parte di alcuni briganti. 1866

Comparsa delle bande Andreozzi e Cima in territorio di Vallecorsa. 1866
«Gli abitanti dei paesi limitrofi al Regno» della provincia di Campagna chiedono al ministro dell'interno leggi più decisive per l'estirpazione del brigantaggio. 7 ago. 1866

Il priore di Vico comunica che circolano voci sulla ricomparsa dei briganti su quelle montagne. 22 ago. 1866

I 7 «soliti briganti» continuano ad aggirarsi nella zona di Veroli. 16 set. 1866

Pasquale Vellucci di Traetto «indiziato agente della reazione borbonica» viene espulso dallo stato pontificio. 1862 - 1867

Esecuzione capitale del brigante Giacomo Cordeschi di Cesa Proba in Ceccano. 1865 - 1866

Il detenuto Francesco Andreazzi o Andreassi di Pettorano viene riconosciuto dai briganti Domenico Carinci e Donato Cedroni come il brigante soprannominato l'Avvocato, della banda di Ciccio Guerra. 1866

Le perlustrazioni per rintracciare i 3 ricattati di Campo di Mele nel Regno, condotti sulle montagne dello stato pontificio, non danno risultati. 1866

Un tale di Bauco viene ricercato dalla banda Fuoco per non aver restituito la somma di proprietà di Capassi e Giovannino. 1866

Il delegato apostolico informa il governatore di Monte San Giovanni che in occasione dell'installazione di un distaccamento di gendarmeria in località Colli si terrà conto dei nominativi proposti dallo stesso governatore. 1866

Rinvenimento di uno scheletro, in territorio di Trevi, appartenente a un brigante eliminato dai suoi stessi compagni, 3 di essi originari di Canistro in Regno. 1866

Comparsa di 20 briganti in contrada Cervini (Giuliano). 1866

Richiesta di aumenti della Forza per la repressione del brigantaggio in Giuliano e Santo Stefano, da parte del governatore di Ceccano. 1866

Presenza della banda Cipriani su una montagna di Morolo. 1866

Il delegato apostolico richiede al direttore generale di polizia l'assunzione di un impiegato che effettui controlli sui movimenti dei forestieri nel territorio di Veroli, come misura antibrigantaggio. 1866

Presenza di un nucleo di briganti nella macchia di Fossanuova. 1866

Comparsa nel territorio di Giuliano di un'orda di briganti. 1866

I priori di Ripi e di Colleparado richiedono militi e fucili per difendere i paesi dall'assalto dei briganti. 1866

Il delegato apostolico comunica al ministero dell'interno che, nonostante le confessioni dei briganti costituitisi spontaneamente, non si possono individuare le posizioni dei briganti latitanti perché esse cambiano continuamente. 1866

Il delegato apostolico scrive al comando della suddivisione gendarmi e al direttore generale di polizia che è opportuno sottostare alle richieste dei briganti che ricattarono i 2 ispettori del macinato alla mola di Santo Stefano per arrivare ad arrestarli. 1866

Ricatto in zona di Sonnino da parte di briganti. 1866

Rinvenimento di oggetti appartenenti ai briganti che si scontrarono con i militi a Campo Lupino (Prossedi). 1866

Servizio dei militi pontifici a seguito dello scontro con i briganti al ponte di Morolo. 1866

Il delegato apostolico richiede al presidente del tribunale di I istanza che vengano passati alla sua dipendenza i casi giudicati di brigantaggio per le opportune misure di polizia.

Circolare del delegato apostolico alle autorità locali sulle misure antibrigantaggio (a stampa). 1866

Perlustrazioni della Forza per verificare la presenza delle bande di Fuoco, Guerra e Pace sulle montagne di Filettino, Colleparado e Prato dei Campoli. 1866

Scontro tra un drappello di zuavi del distaccamento di Giuliano e 30 briganti sul monte Cacume. 1866

Il delegato apostolico informa la direzione generale di polizia di una lettera pervenuta nelle carceri di Frosinone al capobanda Giovanni Capri, alias Giovannino, in cui gli si chiedevano indicazioni per rinvenire un deposito di denari in una contrada di Veroli. 1866

Uccisione di un uomo di Sonnino che non aveva rispettato i patti con i briganti. 1866

Il delegato apostolico informa il presidente del tribunale di I istanza che dagli atti di polizia e dalle indagini praticate non risulta che le bande di Michele Cipriani e Domenico Fuoco commisero delitti dal giugno al dicembre 1865. 1866

Il governatore di Guarcino informa di uno scontro a fuoco tra briganti e truppa sarda, in territorio di Vallepietra, a seguito di un ricatto. 1866

Presenza di briganti capitanati da Doria e Andreozzi sulle montagne di Piperno e Morolo. 1866

Iniziative per liberare i ricattati condotti sul Monte Lupino. 1866

Scontro in una zona tra Colleparado e Veroli tra zuavi e briganti. 3 ott. 1866

Il priore di San Lorenzo comunica il rilascio di un ricattato dai briganti, nelle cui mani, sono rimasti altri 2 uomini. 4 ott. 1866

Comparsa di 12 individui armati presso una casa rurale in territorio di Arnara. 7 ott. 1866

Il condannato Donato Cedrone rivela al capo custode delle carceri di Frosinone alcuni fatti riguardanti la banda Moro. 13 ott. 1866

Scontro tra un gruppo di briganti e la Forza in una località tra Vallecorsa e San Lorenzo. 19 ott. 1866

Il delegato apostolico comunica al presidente del tribunale I istanza che gli arrestati sotto il nome di Leonardo De Luca e Ilario Raniconi potrebbero essere, rispettivamente, i capibanda Francesco Cedroni e Croce. 25 ott. 1866

Donato Cedrone, ex brigante, individua in Raffaele Persichelli il compare del capobanda Francesco Cedrone. 28 nov. 1866

Un gruppo di 8 individui armati si aggirano nella zona di Morolo. 19 dic. 1866

296.706. Procedimenti giudiziari per delitti di brigantaggio contro numerosi briganti regnicoli, tra i quali, i contumaci Luigi e Tommaso Andreozzi. 1865 - 1867

Presentazione spontanea alle autorità di diversi briganti regnicoli, tra i quali Antonio Trani di Pastena, Vincenzo Santagata di Cerreto, Antonio Perna di Castelluccio. 1865 - 1866

Arrivo nelle carceri di Monte San Giovanni di Carlo Bevilacqua di Roccaguglielma inquisito per brigantaggio e già ricercato in patria per delitti. 1862 - 1866

Misure di polizia per la repressione del brigantaggio nelle zone di San Lorenzo e di Monte San Giovanni. 1866

Una comitiva di briganti rilascia due giovani pastori di Roccegorga dopo aver ricevuto il riscatto. 1866

Il delegato apostolico comunica al direttore generale di polizia che i regnicoli inquisiti dal Tribunale di I istanza di Frosinone per brigantaggio Enrico De Luca, Francesco Rossi e Michele Parenti sono tornati a disposizione della polizia di Roma. 1866

Servizio di pattugliamento per il circondario di Veroli contro le bande di briganti che vi stazionano. 1866

Il priore di Ripi esprime preoccupazione per la comparsa di briganti nelle immediate vicinanze del comune. 8 set. 1866

296.707. Presentazione spontanea alle autorità di briganti statisti, tra essi Luigi Toppetta dà informazioni sulle bande composte anche da regnicoli, come la banda di Pietro Mazza. 1867

Uccisione di un pastore da parte di 5 briganti in zona di Carpineto. 1867

Presenza di briganti per le contrade di Filettino forse anche di Menicuccio. 1867

Elenco dei briganti statisti e regnicoli caduti in potere della giustizia dalla pubblicazione della legge editale del 7 dicembre 1865 fino al 30 giugno 1867. 1867

Riduzione della pena per grazia sovrana per alcuni briganti che si presentarono spontaneamente, tra i quali Vincenzo Trani di Pastena, Giuseppe Cipolla di Fara, Domenico Carinci di Sora. 1867

- Sei individui armati vengono visti in una località di Anagni. 1867
- Comparsa di alcuni briganti in varie località: sulla montagna Faito (Trevi), in zona Valle Oscura (Veroli) e a Fossanova (Piperno). 1867
- Nascita in Filettino del figlio del brigante Antonio Sciarra. 1867
- Invasione notturna in una casa rurale di Fumone da parte di 5 incogniti armati.
- Presentazione spontanea nelle carceri di Ceccano del brigante Camillo Vitti di Casalvieri. 1867
- Riattivazione della scafa sul fiume Ufente secondo opportune misure di polizia per impedire ai briganti di servirsene. 1867
- Editto del delegato apostolico per la repressione del brigantaggio con disposizioni più restrittive, in aggiunta all'editto 7 dicembre 1865 (a stampa). 18 mar. 1867
- Editto del ministro dell'interno che estende le norme per la persecuzione del brigantaggio contenute nei due precedenti editti, alle altre provincie, al circondario di Roma e sua Comarca (a stampa). 23 mag. 1867
- Il governatore di Guarcino comunica che si vanno compilando gli atti relativi al fermo del regnicolo Antonio Trani che fece parte della banda Meloni. 16 giu. 1867
- Alcuni vetturali di Lenola si avvedono del passaggio di diversi briganti che dalla montagna di Pico si dirigono verso lo stato pontificio. 4 lug. 1867
- Settanta briganti comandati da un regnicolo e da un perugino si aggirano sopra Trisulti (Alatri), probabilmente licenziati dal lavoro alla ferrovia. 23 lug. 1867
- Il tribunale di I istanza comunica che per motivi di competenza, Antonio Piturini detto Dragone di Pereto verrà giudicato per brigantaggio dal tribunale criminale di Roma. 21 dic. 1867
- 297.708. Trasferimento dell'imputato Macario Farina di Morino nelle carceri di Guarcino. 1866 - 1867
- Comparsa di briganti in zona di Roccagorga e ricatto ai danni di un capraio. 1867
- Dodici briganti disarmano un guardiano in zona di Roccagorga. 1867
- Esilio dallo stato pontificio per Giuseppe Antonelli di Pastena inquisito per brigantaggio, ma con prove inefficaci. 1867
- Arresto della regnicola Arcangela Sabatini parente di briganti imputata di brigantaggio. 1867
- Comparsa di briganti che parlavano alla napoletana in zona di Paliano. 15 feb. 1867
- Passaggio per le montagne di Filettino di due bande comandate da Francesco Cedroni e da Salvatore N. di Regno. 19 feb. 1867

- Comparsa di briganti in territorio di Veroli. 1867
- Esilio dallo stato pontificio per alcuni regnicoli sospettati di brigantaggio. 1867
- Ricatti in zona di Anagni e di Serrone da parte di alcuni briganti amati. 1867
- Il delegato apostolico consente ai cittadini di Anagni che abbiano interessi in campagna di recarvisi armati per difendersi da possibili aggressioni di briganti. 1867
- Furto con tentativo di ricatto in una capanna in territorio di Ceccano da parte di 8 individui armati. 1867
- Rilascio in territorio di Castro di due ricattati dalla banda di Pietro Mazza, dietro pagamento di riscatto. 1867
- Il sacerdote Luigi Turchi rapito dai briganti viene rilasciato in territorio di Sezze, dietro compenso. 1867
- Rilascio del contadino di Ripi da parte dei briganti sulla montagna di Pisterzo. 1867
- Interrogatorio del brigante regnicolo Filippo Franchitto, detenuto nelle carceri di Velletri, per conoscere il luogo ove furono nascoste le armi in zona di Ripi. 1867
- Sospensione degli atti giudiziari a carico della guardia sospettata di complicità nel ricatto, compiuto da briganti, all'assistente della «Bonificazione pontina». 1867
- Scontro tra briganti e Forza in Collepardo. 2 mag. 1867
- Trasferimento dei briganti regnicoli Gaetano Cipriani e Vincenzo Cipriani alle Terme di Roma. 1867
- Premi ai due squadrighieri che uccisero il brigante Antonio Mezzapinta di Fondi e allo squadrighiere che arrestò il brigante Angelo De Vizi di Terelle fucilato in Ceprano. 1867
- Il delegato apostolico comunica al presidente del tribunale di I istanza che il brigante Giuseppe Capassi si presentò spontaneamente alle autorità il 20 dicembre 1865. 1867
- Il delegato apostolico rassicura il vescovo di Palestrina sull'opportunità di mandare in villeggiatura i seminaristi, in quanto i briganti stazionano sui monti Lepini. 1867
- Trasporto nelle carceri di Guarcino del brigante Antonio Pitturini, arrestato in territorio di Arsoli. 1867
- Falsa notizia dell'evasione dalla darsena di Civitavecchia del brigante Giovanni Cioni condannato a dieci anni per brigantaggio. 1867

Uccisione di molte pecore nella Valle dell'Inferno (Trisulti) da parte di 2 briganti, uno riconosciuto come Luigi Macchioni o Macchiosi di Rondinara in Regno. 1867

Il priore di Serrone richiede la Forza per timore dei briganti che si aggirano nei dintorni. 1867

Presenza di cinque armati sulla montagna di Morolo. 31 ago. 1867

Arresto di Pasquale Zompetta detto Teverini in territorio di Arsoli e sua morte nel carcere di Frosinone. 1866 - 1867

Prospetto riassuntivo degli atti assunti dal governo di Sezze in procedimenti giudiziari per brigantaggio dal 26 marzo al 26 settembre 1867. 1867

Chiusura dell'eremo dell'Auricola in San Lorenzo come misura antibrigantaggio. 1867

Arresto del brigante Vincenzo De Santis in Colleparado. 1867

Arresto in territorio di Tivoli del presunto brigante regnicolo Luigi Cerrignoli. 1867

Il priore di Castro informa delle trattative in corso per indurre il brigante statista Domenico Garofali a costituirsi, trovandosi unito al brigante detto il Francese e a Bosco. 1867

Ricatto in zona di Sonnino da parte di componenti la banda di Luigi Cima di Fondi. 1867

Invasione nella tenuta Pantano (Cisterna) da parte di 6 briganti comandati dallo statista Cesare Panici. 1867

Persone armate, forse briganti, vengono viste nei pressi della città di Sezze. 1867

Il governatore di Piperno comunica che «le file dei briganti si aumentano sempre di più». 1867

Comparsa di 19 briganti in territorio di Sezze. 1867

Perlustrazioni nelle contrade di Piperno da parte della gendarmeria e della guarnigione dei cacciatori indigeni per sorprendere la banda Panici. 1867

Arresto del presunto brigante regnicolo Giuseppe Ventre di Picinisco in territorio di Segni. 1867

Misure di polizia per il controllo della montagna di Terracina per ostacolare il passaggio di briganti. 1867

298.709. Probabile morte del ricattato dalla banda Luigi Andreozzi rapito insieme con altri 3 individui in territorio di Sonnino. 1866 - 1867

Movimenti di briganti, in zona di Veroli, tra i quali Andreozzi e Fuoco. 1867

Ricatti nei confronti di 2 contadini possidenti in territorio di Ceprano.

1867

Strage di animali in zona di Prossedi, per rappresaglia contro un proprietario che si era rifiutato di sottostare a una estorsione da parte di briganti della banda Andreozzi-Mazza.

1867

Alcuni briganti armati vengono visti dormire in un fosso della zona di Torrice.

1867

Espulsione dallo stato romano di Gaetano Ferrante di Villa Romana, per mancanza di recapito e sospetto brigantaggio.

1867

Assunzione agli atti della testimonianza del ragazzo di Maenza sfuggito alla banda di Luigiotto.

1867

Misure di polizia per impedire il manutengolismo da parte degli abitanti di Sonnino. Aggirarsi di frazioni di briganti anche regnicoli, come Vincenzo Capotosto e i fratelli Andreozzi.

1867

Il delegato apostolico chiede al delegato apostolico di Velletri il quadro della situazione carceraria, onde poter trasferire l'eccedenza di detenuti per brigantaggio che si registra nella provincia di Frosinone.

1867

Il governatore di Veroli informa il comandante la suddivisione gendarmi del rapimento di 2 abitanti di Sonnino da parte di 2 briganti.

1867

Il governatore di Veroli informa il comandante la suddivisione gendarmi della presunta morte del brigante Andreozzi.

8 gen. 1867

Aggressione nei confronti di una giovane, lasciata poi libera, da parte di 4 briganti nella macchia di Norma (Carpineto).

1865

Il delegato apostolico informa il tribunale di I istanza che Francesco Francesconi di Sora, inquisito per aderenza al brigantaggio, si adoperò per la presentazione alle autorità di alcuni briganti.

1867

Rinvenimento di un cadavere mutilato su una montagna di Sonnino con accanto un foglio firmato «li nobilissimi briganti».

1867

Trasferimento nelle carceri di Frosinone di Bartolomeo Graziani di Sicinaro nel Regno sospettato di brigantaggio.

1867

La truppa pontificia attacca una quindicina di briganti che si dileguano nel buio in zona di Giuliano.

1867

Ricatto in zona di Ceprano compiuto da diversi briganti forse regnicoli.

1867

Il brigante Andrea Iannucci di Formia presentatosi spontaneamente alle autorità chiede di venire arruolato come squadrigliere.

1867

Uccisione per vendetta di 4 individui da parte della banda Mazza e rinvenimento di 3 cadaveri di ricattati di Arnara sul Monte Siserno, rapiti probabilmente dalla banda Cima.

1867

Istituzione dei corpi di «sussidiari comunali» per la persecuzione del brigantaggio nei paesi dove se ne presenti la necessità. 1867

Operazioni militari sulla montagna dei tre confini (Cori, Segni, Montelancico) contro la banda Cipriani, composta anche da regnicoli, che aveva ricattati 2 uomini di Segni. 1867

Comparsa di 2 uomini armati in località di Fumone. 1867

Ricatti nelle macchie di Serrone (Paliano), con rapimento di 2 individui. 1867

Arresto del regnicolo Francesco Antonio Ottaviani, sulla montagna di Piglio, come indiziato di brigantaggio. 1867

Rinvenimento nella casa di un inquisito di Castro per aderenza al brigantaggio di preziosi appartenenti al capobanda Mazza. 1867

Scambio di fuoco tra briganti e colonna mobile sulla montagna Pratorosso (Vico). 1867

Uccisione di un possidente di Patrica che non si ferma alle ingiunzioni di alcuni briganti. 1867

298.709. Dietro minaccia di vendetta, alcuni proprietari di Norma fanno pervenire viveri ai briganti. 1867

In contrada Pozzotello (Guarcino) vengono visti dei briganti capitanati da Domenico Di Vito e Francesco Cedroni. 16 giu. 1867

Premio a favore dei gendarmi che operarono l'arresto di Elisa Garofolo brigantessa statista della banda di Luigi Cima. 1867

299.710. Presentazione spontanea alle autorità dei briganti regnicoli Giuseppe Capassa, Andrea Annucci e Giuseppe Luzzi detto il Calabrese. 1865 - 1867

Una banda di 25 individui raggiunge Prato di Campoli (Veroli). 15 mar. 1865

Arruolamento di civili per l'attivazione delle colonne mobili antibrigantaggio. 1866 - 1867

Condanna alla galera perpetua del brigante Rosario Annaloro consegnato alle autorità da alcuni individui di Bauco. 1866 - 1867

Premio all'ausiliare che favorì l'arresto in territorio di Castro del brigante Lomeno Torreschi detto Zuavetto di Mugnano, morto poi in prigione. 1866 - 1867

Ricatto ai danni di 2 individui in contrada di Santo Stefano da parte di una quindicina di uomini armati. 1867

Relazione al ministro dell'interno sull'uccisione di capi di bestiame da parte della banda Luigi Cima, tra Sonnino e San Lorenzo. 1867

Il comandante della II suddivisione gendarmi fa il quadro della situazione delle forze militari impegnate nella repressione del brigantaggio. 1867

Incursione di briganti in zona di Monte San Giovanni. 1867

Il governatore di Vallecorsa comunica che secondo una voce alcuni briganti avrebbero ricattato 2 vallecorsani. 1867

299.710. Il ministero dell'interno stabilisce che le condanne alla galera e alle opere per causa di brigantaggio debbano essere stampate ed affisse in Roma, per pubblico esempio. 1867

Il comandante la suddivisione di gendarmeria esprime parere favorevole per le misure antibrigantaggio adottate da Napoleone I e papa Leone XII, come l'arresto dei parenti dei malviventi. 1867

Convocazione presso la casa comunale di Sgurgola dei guardiani campestri che ebbero parte in un'operazione contro una banda di statisti formata anche da regnicoli. 1867

Sopralluogo in zona di Prato di Campoli da parte della Forza e rinvenimento di oggetti appartenuti ai briganti. 1867

Scontri armati tra la colonna di militi e i briganti sul Monte della Pietà e in una contrada di Sonnino. 1867

Presenza di numerosi briganti sui monti di Veroli. 1867

Premio agli squadriglieri che si scontrarono al ponte di Morolo con i briganti, liberando i 5 ricattati di Ferentino. 1867

Ricatto ai danni di 2 commercianti in territorio di Sonnino da parte dei briganti. 1867

Missiva di un confidente di polizia che comunica alcune informazioni sul conto di Fuoco e di altri briganti. 13 gen. 1867

Voci in Colleparado di un'invasione notturna del paese da parte dei briganti. 13 gen. 1867

Presenza di briganti in zona di Piperno e aggressione nei confronti di un veterinario. 14 gen. 1867

Ricatto ai danni di 2 ragazzi, in zona di Sonnino, da parte di individui armati. 22 gen. 1867

Movimenti della banda Cipriani sulle montagne di Veroli. 2 feb. 1867

Invio al ministro dell'interno e all'avvocato incaricato di missione straordinaria per il brigantaggio nella provincia di copie del «ristretto fiscale» concernente il procedimento per brigantaggio contro Antonio Bosco ed altri. 4 feb. 1867

Ricatto ai danni di 2 pastori da parte di 12 briganti in una contrada di Sonnino. 9 feb. 1867

Invasione di Maenza da parte della banda Andreozzi-Doria e uccisione per vendetta di 2 uomini.

Sussidio alla vedova del farmacista rimasto ucciso. 1866 - 1876

Ricatto in contrada di Giuliano di un contadino possidente e del suo garzone da parte di briganti. 1867

Comparsa di una banda capitanata da Francesco Cedroni e Domenico Di Vito in zona di Filettino. 28 apr. 1867

Il ministro dell'interno accorda ai professori sanitari Poce e Cacciavillani una gratificazione in denaro per l'opera prestata nei confronti dei briganti ristretti in gran numero nelle carceri di Frosinone. 1866 - 1867

Pensioni ai familiari degli squadriglieri morti durante lo scontro in Santa Francesca (Veroli) con le bande Fuoco, Guerra, Cipriani, Cedrone, Menicuccio e Pace. 1867

Invasione in una locanda di Trevi da parte di una comitiva di briganti. 1867

Giuseppe Di Pola, sospettato di aver fatto parte della banda Capri, viene espulso dallo stato pontificio. 1867

A seguito della comparsa di briganti nel territorio di Serrone, il delegato apostolico conferma al comandante del Forte di Paliano che, in caso di bisogno, il comune potrebbe armare a sue spese venti uomini. 1867

Rapimento dell'ingegnere addetto al taglio delle macchie di Giuliano, da parte delle bande Luigi Cima e Pietro Mazza. 1867

300.711. Indizi per manutengolismo a carico di un abitante di Ripi, per il ricatto di 2 individui dello stesso paese. 1866 - 1867

Quattro individui di Vallecorsa vengono ricattati dai briganti. 1867

Movimenti di varie bande di briganti in zona di Filettino, tra le quali quella di Cedrone. 1867

Quindici briganti vengono visti dirigersi in direzione di Anagni. 1867

Comunicazione del governatore di Veroli relativa al passaggio di due piccole bande sulle montagne della zona. 1867

Invio nella città di Piperno di una compagnia di truppa di linea per tranquillizzare gli abitanti intimoriti dalla presenza di briganti nelle campagne. 1867

Il delegato apostolico invita il governatore di Paliano a servirsi della compagnia di linea stanziata tra Arcinazzo e Ponza per le perlustrazioni contro i briganti. 1867

Secondo un confidente della polizia i numerosi briganti che si aggirano nelle montagne di Veroli vorrebbero liberare Bosco e compagni durante il loro trasferimento al forte di Paliano. 1867

Rilascio del ricattato di Castro da parte dei briganti. 1867

La vedova del ricattato di Pofi, ucciso dai briganti, richiede una sovvenzione. 1867

Invio di una compagnia di linea a Piperno per operazioni antibrigantaggio. 1867

Misure di sorveglianza alla fortezza di Paliano per sventare un probabile attacco da parte di briganti. 1867

Ricatto da parte dei briganti in contrada Gottarda, agro pontino, dell'assistente alle opere di bonifica. 1867

A seguito del ricatto da parte di briganti comandati da Menicuccio di 4 abitanti di una contrada di Anagni, vengono arruolati 20 individui per la squadriglia a difesa di quel territorio. 1867

Diffusione in tutta la provincia dell'editto del ministro dell'interno datato 23 maggio 1867 che estende le norme antibrigantaggio a tutte le provincie dello stato pontificio. 1867

Ritorno in paese dei 2 ricattati di Castro. 1867

Demolizione di grotte e di capanne, chiusura delle case rurali possibili rifugi dei briganti nei territori di Castro, Arnara ed altri comuni. 1866 - 1867

Il ministero delle armi con dispaccio del 9 marzo 1867 permette alla gendarmeria di accordarsi con i militi reali, potendo entrambi oltrepassare il confine dall'una e dall'altra parte per un miglio e mezzo, per meglio reprimere il brigantaggio.

Diffusione in tutta la provincia dell'editto 18 marzo 1867. 1867

Il delegato apostolico invia alla direzione generale di polizia i corpi di reato appartenuti a 15 regnicoli, tra i quali Antonio Cecilia e Gaetano Iannucci. 1866 - 1867

300.712. Il detenuto calabrese per brigantaggio Francesco De Pasquali domanda chiarimenti sulla sua situazione giudiziaria. 1865 - 1868

Premi ai gendarmi per l'uccisione di briganti statisti e regnicoli, tra i quali Angelo Tavegna e Luigi Cima e per l'arresto di Costantino Fapiani che fece parte delle bande Giordani e Santaniello. 1867 - 1868

Una decina di briganti si soffermano in un'osteria di Santo Stefano. 1868

301.713. Il delegato apostolico informa il comando della compagnia gendarmi che non può essere soddisfatta la richiesta di premio per l'arresto del bri-

gante Giuseppe Zomparelli di Pastena, in quanto condannato per delitti anteriori all'editto del 7 dicembre 1865. 1866 - 1868

Il tribunale di I istanza decide di trattenere in carcere per altri sei mesi l'imputato per brigantaggio Luigi D'Amici di Morino. 1868

Scontro tra la colonna gendarmi di Mesa (Terracina) e 15 briganti sulle montagne a confine con lo stato napoletano. 1868

Pasquale Vernarelli, Bernardo Meta e Pompilio Sabatini di San Giovanni (L'Aquila), inquisiti per brigantaggio, vengono espulsi dallo stato pontificio per insufficienza di prove. 1868

Altre notizie alla B. 303.715.

Il delegato apostolico comunica al delegato apostolico di Velletri che le norme antibrigantaggio come la distruzione delle capanne o il divieto di alto pascolo devono essere valutate caso per caso. 1868

Comparsa di individui armati in un'abitazione rurale di Arnara. 1868

Permesso accordato al governatore di Guarcino di interrogare un sacerdote per gli atti sussidiari al processo contro il regnicolo Carlo Del Vecchio incarcerato per brigantaggio. 1868

Il delegato apostolico informa il tribunale di I istanza che dalle informazioni del detenuto Vincenzo Maiorani su alcuni briganti della banda Panici non si è risaliti al cognome di Gaetano N. di Pettorano. 1868

Altri documenti sono in 302.714.

Inseguimento di tre uomini armati da parte della brigata di Santo Stefano.

Ritorno in Giuliano di un uomo rapito dai briganti. 1868

Premio per l'arresto del brigante Pasquale Zomparelli di Arpino. 1868

Il delegato apostolico informa il comandante della 2^a suddivisione gendarmi che Domenico Antonio Flamini, implicato nello scontro del gennaio 1867 sui monti di Campoli, sarebbe stato inviato al confine. 1868

Invasione in una casa in contrada di Veroli da parte di 7 incogniti armati. 1868

Il delegato apostolico fa il quadro della situazione del brigantaggio in provincia e delle misure repressive adottate. 1868

Supplica della moglie di Antonio Carnevali, processato per conventicola armata con Agostino Di Nallo di Piedimonte ed altri, per ottenerne la scarcerazione. 1864 - 1868

Ricatto della banda Cedrone-De Vitto con conclusivo scontro con i militi e morte di Maria Cedrone a Fiumana di Filettino.

Precetto di esilio nei confronti di Domenico Falsarone proveniente da L'Aquila per sospetto brigantaggio. 1866 - 1868

Voci relative al passaggio della banda Panici sul monte S. Angelo in zona di Priverno. 1868

Condanna a morte per Gaetano Ranello processato con briganti statisti per più delitti in conventicola armata. 1868

Il tribunale di I istanza richiede la testimonianza di un regnicolo per procedere contro il brigante Antonio Renzi. 1868

Rilascio in località Palazzola del vice-rettore del collegio di Grottaferrata rapito da individui denominatisi della banda Fuoco. 1868

Furti di animali in contrade di Anagni, Frosinone e Veroli da parte di uomini armati. 1868

Il delegato apostolico informa il presidente del tribunale criminale di Roma che i nominativi degli inquisiti Antonio Alimonti, Francesco Cappelli e Bernardino Di Massimo di Pizzoli (Arsoli) non compaiono nei registri criminali del tribunale di Frosinone. 1868

Morte del brigante Virgilio Lozzi di Castel a Fiume ucciso probabilmente dal capobanda Fontana. 1868

Il direttore generale di polizia sollecita l'arresto dei 4 malfattori che commisero ricatto in Veroli, onde evitare il ricomporsi di nuove bande. 1868

Grassazione in contrada Faito (Filettino) da parte di 10 individui, probabilmente regnicoli. 1868

Arresto di 11 malviventi in zona di Isola e fuga di Cedrone. 1868

Il comandante la suddivisione gendarmi esprime parere contrario allo scioglimento del tribunale straordinario per le cause di brigantaggio. 1868

Ricerche per rintracciare i preziosi indicati da Elisa Garofoli in zone di Villa Santa Lucia. 1868

302.714. Rilascio dietro pagamento di riscatto di un pastore di Veroli sequestrato da 4 briganti, forse regnicoli. 1868

A seguito di un furto nella campagna di Anagni da parte di 4 incogniti armati, il comandante dei gendarmi assicura che i militi su quella piazza sono sufficienti. 1868

Aumento del numero dei gendarmi in Alatri dopo l'invasione di una casa di Fumone da parte di 12 individui, presunti statisti. 1868

Il delegato apostolico acconsente che Rocco Cavaceci, reazionario nella banda Chiavone, possa far ritorno a Veroli dove si era sposato. 1868 - 1869

Il governatore di Alatri informa che alcuni briganti sarebbero stati visti a Vado dell'Orso tra Rendinara e Morino e nella Valle dell'Inferno.

27 apr. 1868

I governatori di Ceccano e di Paliano informano delle aggressioni avvenute nelle loro giurisdizioni da parte di individui armati. 1868

Il delegato apostolico informa il legato apostolico di Velletri che dai registri criminali del tribunale non risulta il nominativo di Lucantonio Innocenti o Raffaele Timperi di Tornimparte, appartenuto a bande brigantesche. 1868

Il governatore di Monte San Giovanni comunica di aver appreso da segreto confidente che sulla montagna di Sora e Castelluccio sarebbe ricomparsa una banda di realisti comandati da uno dei fratelli Foco. 2 mag. 1868

Il detenuto per brigantaggio, Giosuè Zomparelli di Traetto, invia un reclamo per ottenere il denaro dato in consegna ad una donna di Falvaterra prima della sua presentazione. 1868

Il delegato apostolico informa il comando della 2^a suddivisione gendarmi che il brigante Vincenzo Santagata è stato condannato alla galera a vita alla Darsena di Civitavecchia. 1868

Scontro armato sulla montagna Pratello (Alatri) tra la Forza e la banda Fuoco-Cedrone. 1868

Il brigante Antonio Perna, rinchiuso nel Forte di Paliano, chiede di conoscere la sua sorte giudiziaria. 17 giu. 1868

Altri documenti sono in 305.719.

Una banda di 9 individui si aggirerebbe in territorio di Filetino. 20 giu. 1868

Il governatore di Tivoli comunica che si arresti Nicola Marini della provincia di Chieti, sospettato di brigantaggio insieme con Policarpo Romagnoli di Atesa, alias Filomeno. 1867 - 1868

Esilio dallo stato pontificio per Luigi D'Amici processato per aver fatto parte di più bande, tra le quali quella di Giovanni Capri. 1868

Passaggio di una banda in zona di Monte S. Giovanni, proveniente dal regno. 3 lug. 1868

Irruzione in una capanna dell'agro pontino da parte di uomini della banda Panici, composta anche da regnicoli. 14 lug. 1868

Ricatto nei confronti di quattro individui di Supino e uccisione di un uomo da parte della banda Panici-Corsi. 1868

303.715. Concessione di un premio ai parenti di un confidente della polizia ucciso dalla banda Cima-Mazza.

Relazione del processo contro Elisa Garofolo (a stampa). 1867 - 1868

Invasione da parte di 10 individui armati in una casa rurale in territorio di Maenza. 1868

Richiesta di rinforzi di gendarmeria per la piazza di Paliano, data la presenza di briganti sulle montagne. 1868

Cinque uomini armati, forse regnicoli, compaiono in un'abitazione di campagna di Frosinone. 13 feb. 1868

Sorveglianza di polizia sull'ex guardiano campestre Vincenzo Fratarcangeli, implicato nel ricatto in zona di Ceprano effettuato dai briganti, tra i quali Medichetto e Antonio Perna. 1866 - 1868

303.716. Antonio De Luca di Pastena, accusato di essersi dato alla malvivenza col nome di Maltempo, sostiene la propria innocenza. 1868 - 1869

Istituzione di un giorno di festa per ringraziamento a Dio del cessato brigantaggio. 1869

Grassazione compiuta da 4 individui armati sulla strada a Prato di Campoli (Veroli) in direzione del Regno. 1869

Supplica dei familiari dei due ricattati di Pastena per il recupero di qualche somma nelle mani di probabili manutengoli statisti, pagata inutilmente per il loro riscatto nel luglio 1865. 1869

Il delegato apostolico sollecita il governatore di Vallecorsa a verificare la consistenza delle voci sulla comparsa di briganti. 1869

Il delegato apostolico informa il presidente del tribunale che nei registri di polizia è presente il nome del brigante Francesco Marsella alias Secondino, implicato nello scontro con la Forza del 20 novembre 1865. 1869

Consegna ai militi piemontesi dei briganti Serafino Di Sera e Serafino Di Raso. 1869

Il presidente del tribunale chiede che i condannati Luigi Morrea, Marcello Polidori ed altri ricorrenti in appello vengano trasferiti a Roma. 1869

304.717. Il reazionario Pasquale Mungo di Severino, processato insieme con Giuseppe Capassa per l'omicidio del brigante Farignoli, domanda che gli venga restituita una somma di denaro. 1864 - 1869

Compenso a un confidente di polizia che fece arrestare un manutengolo inquisito con diversi briganti, tra i quali Giuseppe Jannucci di Maddaloni. 1866 - 1869

Fede mortuaria del brigante Luigi Andreozzi, ucciso insieme al fratello Tommaso ad Abbatecola e a Notarangeli durante lo scontro con la Forza in zona di Prossedi. 1867 - 1869

Il detenuto Antonio Renzi di Pico viene estradato al confine per mancanze di prove in un processo per ricatto. 1867 - 1869

Il capitano della compagnia gendarmi di Velletri, uccisore di un regnicolo e del capobanda Panici, richiede il revolver già appartenuto a quest'ultimo.

1868 - 1869

Trasferimento del maggiore Lauri, comandante in capo delle forze antibrigantaggio, nella provincia di Comarca per coordinarvi operazioni allo stesso fine.

1869

Incogniti armati invadono due case nei territori di Fumone e di Veroli.

1869

Interrogatorio da parte della Direzione generale di polizia di Angelo De Salvo sul conto della banda Fontana dopo la presentazione di alcuni suoi componenti.

1869

Editto del ministero dell'Interno che abroga tutte le disposizioni per l'estirpazione del brigantaggio di precedenti editti ad eccezione delle pene (a stampa).

25 feb. 1869

Premio alla vedova del maresciallo ucciso durante l'arresto di un manutengolo di briganti regnicoli, colpevoli del ricatto in zona di Monte San Giovanni.

1867 - 1869

Richiesta dell'attestato di morte di Giacomo Cordeschi da parte della vedova.

1869

Il comandante la brigata di Nettuno invia informazioni sul presunto brigante di Settefrati, Antonio Terenzi.

1869

Consegna al picchetto delle truppe regie di Costantino Cea di Rivisondoli, sospettato di brigantaggio.

1869

Il delegato apostolico invia al ministero dell'interno gli atti del procedimento a carico del brigante Pietro Garofolo di Selvacalva, arrestato con la sua druda, Luisa De Filippi, in territorio di Campo di Mele.

1869

Precetto di esilio nei confronti del regnicolo Ferdinando Mancini che aveva fatto parte della banda Cedrone.

1869

305.718. Morte nelle carceri di Frosinone del brigante Gaetano Ranallo condannato alla detenzione a vita.

1868 - 1869

I regnicoli Ermenegildo Bocci e Francesco Andreassi vengono fatti rimpatriare a seguito di un processo con altri individui come Antonio Bosco e Antonio D'Amico.

Sentenza in contumacia contro Cedrone, Guerra e De Vitto.

1868 - 1869

305.719. Eugenio De Angelis di Pastena, detenuto per sospetto brigantaggio protesta la sua innocenza nei fatti addebitatigli insieme a Giovanni Sergio della provincia di Cosenza.

1866 - 1870

Il comandante la suddivisione gendarmi comunica che il rapporto sul rilascio del possidente di Pastena non gli è ancora pervenuto. 1870

Divieto per il regnicolo Gabrielle Laurati, sospettato di brigantaggio, di rientrare nello stato pontificio.

Estradizione nella provincia di Viterbo per i reazionari Carmine Soriano, Michele Pomponj, Antonio Mancini ed altri. 1863 - 1870

Il delegato apostolico comunica al delegato apostolico di Velletri che Antonio Petrilli di Itri, dimesso dalla Darsena di Civitavecchia, dovrà essere espulso dallo stato pontificio. 1863 - 1870

Un presunto manutengolo di Arnara implicato nel ricatto in zona di Pastena compiuto da Domenico Conti, Giosuè Zomparelli ed altri viene rimesso in libertà. 1869 - 1870

Procedimento giudiziario per manutengolismo contro un abitante di Monte San Giovanni nel tentato ricatto da parte di Pancrazio Altobelli, Donato e Vincenzo Caschera. 1870

Andrea Valletta di Arnara inquisito per ricettazione a favore del capobanda Costantino Mattei, viene rimesso in libertà. 1865 - 1870

La moglie di un brigante di Patrica viene interrogata in merito al girovagare di persone armate nei pressi della sua casa rurale a seguito della fuga di Paolo Turco da Velletri. 1870

FORZA PUBBLICA, TRUPPE ESTERE, SQUADRIGLIERI (tit. I - art. 2)

10.43.1617. Trasferimento dei militi realisti Angelo Mallozzi di Traetto e Domenico Vellucci di S. Cosimo (Terra di Lavoro) nelle carceri di Frosinone, dopo essersi presentati spontaneamente al governatore di Vallecorsa. 1861

10.43.1747. Richiesta da parte del priore del monastero di Trisulti di sostituire i militari di leva con i gendarmi nel servizio contro gli uomini che si aggirano armati nella zona. 1861

10.43.1862. Il governatore di Piperno informa il delegato apostolico della necessità di un picchetto di gendarmi nel comune di Maenza, a seguito della comparsa di alcuni malviventi. 1861

11.44.2135. Francesco Pesci, benestante di Filettino, chiede al delegato apostolico un potenziamento della Forza, temendo per le proprie sostanze. 1861

11.44.3010. I reazionari Alfonso Paravani e Pasquale Pernarelli di Monticelli di Fondi vengono fermati in Vallecorsa dai gendarmi pontifici, mentre tentano di raggiungere il loro comandante Gallozzi. 1861

11.44.3153. Antonio Martella di Acquafondata si presenta alle autorità di Vallecorsa per sfuggire ai piemontesi, perché facente parte di bande reazionarie. 1861

11.44.3429. Estradizione da Sonnino per Antonio Pantozzi, Innocenzo Grenga e Luigi Rizzi refrattari alla leva per il governo piemontese. 1861

11.44.3448. Achille Rea, Onorato Dottore, Pasquale De Luca e Giuseppe Pelliccia regnicoli chivonisti privi di documenti vengono sorpresi nella bettola di Ripi dai gendarmi pontifici. 1861

11.44.3527. Estradizione dallo stato pontificio per il regnicolo Angelo Pavoni accusato di aver incitato a disertare i militi pontifici in Ferentino per unirsi a Chiavone. 1861

11.44.3679. Il tenente Francesco Cappucci e il sergente maggiore Bartolomeo Ceccarelli delle truppe di Chiavone si presentano in Sonnino per verificare il comportamento di presunti chivonisti che avevano richiesto denaro. 1861

11.44.3793. Comparsa di 18 regnicoli armati in zona Cellette del Comune di Giuliano. 1861

11.44.3897. Estradizione dallo stato pontificio dello svizzero Pietro Giuseppe Heman sospettato di essere chivonista. 1861

11.44.4109. Preoccupazioni della popolazione per la comparsa di probabili chivonisti nel territorio di Colleparado. 1861

11.45.834. L'ex capitano borbonico Giuseppe Gallozzi di Monticelli viene arrestato dai francesi in Vallecorsa, nonostante il permesso di soggiorno accordatogli dal delegato apostolico. 1861 - 1862

11.45.105. I napoletani Luigi Dioferio, Saverio Giambattista, Domenico Ciotta ed altri vengono muniti del foglio di via per allontanarsi dalle province di Frosinone e di Roma. 1862

11.45.120. Gli ex borbonici Angelo Di Maggio di Borgetto di Sicilia e Carlo Artisti della provincia dell'Aquila, militanti anche nelle file dei chiavonisti, vengono arrestati in Alatri. 1862

11.45.262. Pasquale Rizzi della provincia di Foggia e Michele Rinaldi appartenenti alla banda Meloni, sorpresi in zona Trisulti, vengono rimpatriati. 1862

11.45. I chiavonisti Antonio Salvati, Luigi Damiani, Giuseppe Saraceni, Raffaele De Angelis vengono arrestati dai francesi nel tentativo di procacciarsi viveri nel territorio di Veroli. 1862

11.45.769. Giuseppe Riccardelli di Trajetto in Regno, disertore delle truppe piemontesi imparentato con realisti detenuti in S. Maria Capua Vetere, viene fatto rimpatriare. 1862

11.45.832. Il comandante della brigata di Alatri comunica al comandante la compagnia di Frosinone la richiesta, giudicata non consona, del capitano francese della piazza di Alatri che vorrebbe conoscere preventivamente i nomi delle persone che vengono arrestate dalla Forza pontificia. 1862

11.45.1143. Il delegato apostolico chiede al governatore di Piperno di approntare gli alloggiamenti per il passaggio di una compagnia di cacciatori e per la guarnigione francese che ivi andrà a stanziarsi. 26 mar. 1862

11.45.1499. Intimazione nei confronti del napoletano Isidoro Borselli di allontanarsi da Ceprano per imputazioni da parte francese. 1862

11.45.1656. Stazionamento della guarnigione francese nella provincia di Frosinone. 1862

11.45.1706. Filippo Meta di S. Giovanni (l'Aquila), accusato di aver tentato arruolamenti per la banda Chiavone, viene obbligato a lasciare la provincia. 1862

11.45.1871. Arresto dei chiavonisti Antonio Reti e Giuseppe Venti da parte dei francesi in una capanna sulle montagne di Trisulti, rimessi poi in libertà dai gendarmi pontifici. 1862

11.45.1894. Allarme tra le popolazioni per le voci riguardanti il passaggio di reazionari armati tra Supino e Patrica.

Arresto di due regnicoli di Pastena Zinfro Vitelli e Gregorio De Lellis da parte dei francesi. 1862

11.45.1906. I disertori dalle file piemontesi, Pompilio De Lellis della provincia di Campobasso e Giuseppe Antonio di Fratte di Gaeta, si presentano alla autorità pontificia per sfuggire ai francesi. 1862

11.45.1917. 11 individui tra i quali Giuseppe Di Mezzi, Francesco Cordiglio, Angelo Marzillo vengono arrestati come reazionari dai francesi nelle vicinanze del confine di Arce. 1862

11.45. Rimborso al fornitore carcerario di Paliano per gli indumenti somministrati ai presunti chiavonisti Salvatore Cambisi e Antonio Bianchi in occasione della loro scarcerazione. 1862

11.45. Notizie contrastanti sulla fucilazione di Chiavone e del suo aiutante sulle montagne di Vico al Prato della Favicella da parte del comandante Tristany. 1862

11.45. Precetto di esilio dalla provincia per Pietro Garofalo di Fratta di Gaeta, Francesco Sinfaro Vitelli, Eugenio De Lellis e altri reazionari arrestati dai francesi in zone di Ceprano e Patrica. 1862

11.45. I regnicoli Martucci e Vincenzo De Blasi, impegnati nei lavori campestri in Colleparado, vengono esiliati dalla provincia per sospetto manutengolismo verso i chiavonisti. 1862

11.45.2238. 3 disertori, originari del nord, dalle file piemontesi, tra i quali Emidio Luzzi che per alcuni mesi si era unito ai chiavonisti, chiedono che si decida la loro sorte essendo reclusi nel carcere di Frosinone. 1862

11.45.2260. Voci del passaggio di chiavonisti nel territorio di Ripi. 1862

11.45.2360. I reazionari Fortunato Spolito e altri 7 regnicoli vengono catturati da una pattuglia di francesi in zona di Prato di Campoli (Veroli).

1862

11.45.2613. Il sedicente maresciallo di campo di S.M. siciliana Tristany si fa consegnare dal distaccamento di Linea Pontificia in Trisulti dodici individui della banda Titi, tra i quali Girolamo di Orio di Piedimonte, Giuseppe Tuterizzo, Giuseppe Tarquinio, Giuseppe Vento, Nicola Sciarra, per grassazioni commesse sulle montagne. 1862

11.45.2883. Grassazione ai danni del guardiano del cavaliere Polverosi di Perno da parte di quattro malfattori armati, che parlano napoletano. 1862

11.45. I presunti reazionari Beniamino Marinacci, Ermenegildo Bocci, Costantino Cea, Vito Galià, Francesco Paolo Trivisantoli, in possesso di una forte somma di denaro, si presentano al comandante della Piazza di Alatri e vengono tradotti a Roma. 1862

11.45. Il comandante della gendarmeria pontificia di Veroli comunica al comandante della compagnia di Frosinone che nei paesi limitrofi al confine vanno concentrandosi battaglioni piemontesi e che si operano arresti nelle famiglie di reazionari. 1862

11.45. Voci a riguardo dei chiavonisti che si aggirano sulle montagne di Veroli e che sarebbero disposti a battersi con i francesi. 1862

11.45.3454. Il comandante la Brigata di Ceprano comunica al delegato apostolico l'intenzione del comandante francese di arrestare i regnicoli reazionari senza troppe sottigliezze. 8 ago. 1862

11.45.4058. Presenza di presunti reazionari sul Montefreddo in zona di Vallecorsa. 30 ago. 1862

11.45. Avvistamento di una banda di 100 uomini in zona di Ripi. Perlustrazioni della gendarmeria pontificia in territorio di Vallecorsa per sorprendervi supposti chiavonisti. 1862

11.45. Un vallecòrsano incontra un gruppo di otto uomini e tre donne armati che sembravano chiavonisti in zona di Vallecorsa. 20 set. 1862

11.45.4238. Il delegato apostolico risponde al vescovo di Ferentino che non è possibile, data l'esiguità dei gendarmi, far stazionare una brigata in Giuliano. 1862

11.45. Il governatore di Alatri comunica di aver appreso di uno scontro tra francesi e reazionari su una montagna di Filettino con probabili feriti.

1862

11.45.601. Il direttore generale di polizia richiede che il chiavevasta Francesco Bianconi di Castaldo a Fiume in Regno, accusato di furto in zona di Filettino, venga tradotto nelle carceri nuove di Roma.

1862

12.46. Movimenti di chiavevisti ai confini e scontri con i piemontesi a Isoletta. Numerosi arresti di sospettati in genere a Guarcino tra i quali Venanzio Bambolo, Luigi Bianchi, Alfonso Farino. Proclama del comandante Alonzo Chiavone e dell'aiutante in campo Luigi Riccardo (a stampa). 1861 - 1862 Arresti di reazionari per grassazioni, in zona di Veroli, tra i quali, Domenico Scarapiglia e Antonio Pulsinelli. Esilio dallo stato pontificio per i regnicoli Felice Ricci, Saverio Tomei e Francesco Catozzi.

1862 - 1863

12.47. I militi borbonici Pasquale Bevilacqua e Germano Bari si presentano al sindaco di Pisterzo (Piperno) per sfuggire alla leva in patria. Il governatore di Vallecorsa comunica alcuni episodi di abuso di potere da parte di militi piemontesi nei confronti di statisti in zona di Fondi.

1863

28 mar. 1863

12.47.21. Arresto del presunto reazionario Antonio Carnevali da parte dei francesi in Falvaterra.

Presenza di reazionari al comando di Tristany in zone di Vallecorsa e San Lorenzo e loro transito per Chiajamari (Veroli) per rientrare in Regno.

Fuga da Civitavecchia dei due fratelli Lagala dopo che questi si erano presentati al governatore di Vallecorsa insieme con i componenti della squadra di militi borbonici.

1862 - 1863

12.47. Trasferimento nelle carceri centrali di Roma di Ferdinando Rizzoni del Regno per grassazione in territorio di Filettino.

1863

12.48. Il governatore di Ceprano comunica che allo scontro a fuoco avvenuto in località Riosacco (Castro), con alcuni morti tra i quali il brigante Arduino Frattarelli di Pastena, non avevano preso parte i militi piemontesi. Precetto di esilio dallo stato pontificio per Celestino De Renzi di Pennaduo-mo di Chieti arrestato con altri regnicoli armati per sospetto di voler raggiungere una banda armata in zona di Anagni.

1864

12.48.4027. Presenza di circa 150 reazionari sul Monte Nero e Monticelli di Castro, con Andreozzi, Cicillo, Capassa, Guerra e qualche statista. Notizie di alcuni ricatti contro regnicoli.

Scontro nel territorio di S. Lorenzo tra i francesi e briganti e conseguente arresto di Forti, Ciampa ed Elisa Garofoli di S. Lorenzo come manutengoli.

1864

12.48. Il comandante della compagnia di gendarmi pontifici di Frosinone comunica l'avvenuto rimborso per il trasporto da Veroli alla stazione di Frosinone di cinque reazionari, tra i quali Francesco Donatelli, soprannominato Carmine Crocco, che si erano presentati spontaneamente alle autorità. 1864

Presunti chiavonisti compaiono nei pressi di Ripi per poi dirigersi verso la macchia di Pofi. 1864

Il delegato apostolico rassicura il priore di Colleparado che lamentava un evidente passaggio di napoletani su quel territorio, che si sarebbe predisposta una postazione di gendarmi. 1864

Il comandante la compagnia gendarmi di Frosinone informa degli abusi dei militi francesi nei confronti degli abitanti del circondario di Ceprano durante le perquisizioni antibrigantaggio. 1864

13.49. Un reggimento francese si dirige verso Vallecorsa per controllare i confini. 27 mar. 1864

13.49. Un gruppo di reazionari attacca un drappello di militari piemontesi in zona di Pastena durante il bivacco. 1864

13.49. Paolo Pandozzi di Lenola, disertore dalle file dei piemontesi, viene esiliato dallo Stato pontificio per sospetti in linea politica. 1864

13.49. 40 individui, in parte armati, vengono visti in varie zone tra Monte S. Giovanni e Veroli. 1864

13.49. Comparsa di trenta persone armate presso l'osteria dell'Arcinazzo in territorio di Subiaco. Voci non confermate del passaggio di reazionari in zona di Trisulti. 1864

13.49. Presenza di malviventi sul territorio pontificio, in particolare lungo la linea di confine. Necessità di aumentare il numero di gendarmi in territorio di Vallecorsa. 1864

13.49. Un contadino di Veroli chiede che gli venga restituito il fucile presogli dai francesi per potersi difendere dai briganti. 1864

Segnalazioni con bandiere di probabili reazionari in vari punti della zona di Ceprano. 1864

13.50. Informazioni sul conto di alcuni individui di Colleparado interessati a prestare servizio nella guardia urbana notturna di Vico, sospettati di connivenza con i regnicoli, tra i quali Guerra. 1864 - 1865

Stazionamento fisso in Anticoli della gendarmeria per prevenire i numerosi furti nella zona. 1864 - 1865

Il governatore di Ceprano comunica al delegato apostolico che in Isoletta sarebbero giunti tremila piemontesi per la caccia ai briganti, come confermerebbe lo scontro nei pressi di Pastena. 17 mar. 1865

Destinazione di due compagnie di cacciatori francesi in Ceccano e in Piperno da parte del Comando Superiore Francese. 1865

Sostituzione delle truppe francesi con colonne mobili per la repressione del brigantaggio nella giurisdizione di Piperno. 1865

Il priore di Castro comunica la preoccupazione per la partenza della guarnigione francese e per il ricatto avvenuto nella contrada Filano. 1865

Installazione di un picchetto di gendarmeria in Arnara. 1865

Il governatore di Anagni richiede la Forza per la presenza di briganti in zone limitrofe, e quello di Vallecorsa per la propria giurisdizione già infestata da briganti come Andreozzi. 1865

Il priore di Roccasecca lamenta la mancanza di sicurezza del paese per possibili attacchi di malviventi. 27 nov. 1865

Spostamento della brigata pontificia da Porrino al locale presso il convento di Casamari per meglio difendersi da un possibile attacco dei briganti e utilizzo della caserma di Finanza e Dogana per le colonne mobili anti-brigantaggio. 1865

13.51. Accoglimento della domanda di un guardiano come sussidiario della brigata di Falvaterra per aver egli già collaborato alla cattura di briganti. 1866

Distribuzione ai paesi di Vallecorsa, Castro, S. Lorenzo, Piperno e Prossedi di 100 individui del Battaglione ausiliario di riserva date «le circostanze eccezionali della Provincia». 1866

Bollettino di avvenimenti e notizie relative al brigantaggio in zone di Pofi, Ceccano, Monte S. Giovanni e Trisulti. 15 - 16 set. 1866

Il delegato apostolico autorizza il priore di Bauco ad aumentare la forza contro il brigantaggio, armando alcuni individui di buona condotta come sussidio della gendarmeria. 1866

Il delegato apostolico incarica il governatore di Vallecorsa di provvedere alla scorta del canonico, inviato dall'arcivescovo di Gaeta per una visita spirituale, fino al confine. 1866

Il delegato apostolico comunica al Priore di Roccasecca di aver chiesto al comando della suddivisione gendarmi di sorvegliare il paese dopo il rapimento di due giovani trasportati sul monte delle Fate (S. Lorenzo). 1866

Un pastore di Supino lamenta al delegato apostolico che la squadriglia di Gorga aveva preso alcune pecore durante l'operazione anti-brigantaggio per liberare i due carpinetani rapiti. 1866

15.42. Reclutamento sussidiari civili nella milizia di riserva abitanti nei comuni della provincia. 1866

14.52. Il priore di Castro informa il delegato apostolico della condotta di Alfonso Frattarelli di Pastena, domiciliato in Castro, divenuto sussidiario della gendarmeria nella persecuzione del brigantaggio. 1866

Perlustrazione della linea stradale da Prossedi a Ferentino per garantire l'incolumità del vescovo. 1866

Il governatore di Veroli informa della vigilanza particolare da parte dei sussidiari che percorrono la montagna per evitare che disertori e refrattari alla leva formino nuove bande. 1866

Arresto nelle vicinanze di Prato di Campoli (Veroli) di Angelo Di Biagio, Raffaele Ferrari, Giovanni Ricciotti, Francesco Cerini, disertori piemontesi che sembrano volessero unirsi a Fuoco. 1866

Il ministero delle armi consente di assumere 40 civili come sussidiari nelle zone di Vallepietra, S. Lorenzo e Piperno per concorrere nella repressione del brigantaggio. 1866

Il governatore di Ceprano comunica che è stato violato il confine da parte di piemontesi fino al casotto dei finanzieri sul monte Liri. 1866

15.53. Invio di una compagnia del Battaglione di Riserva presso i capoluoghi di Governo Ceprano, Alatri, Ferentino, Anagni, Paliano, Piperno e Veroli per meglio tutelare l'ordine pubblico. 1867

Il governatore di Piperno comunica al delegato apostolico che sul ricattato di Maenza non ci sono novità e che la squadriglia insieme con altre farà un'incursione sulle montagne di Roccasecca. 1867

Preoccupazione espressa dal priore di Roccasecca per l'abbandono del paese da parte della Forza, a causa di possibili aggressioni da parte dei briganti.

1867

Il comandante del Battaglione Ausiliare di Riserva di Frosinone comunica al Delegato apostolico che il pro-ministro delle armi ha deciso che dovessero prendere il comando di Piazza gli ufficiali di truppa di linea inviati nella provincia per organizzare gli ausiliari stessi.

1867

Il governatore di Monte S. Giovanni lamenta la riduzione della brigata gendarmi.

2 mar. 1867

Necessità di controllare le strade esterne del capoluogo specialmente le strade per la stazione ferroviaria.

9 mar. 1867

Telegrammi riguardanti arresti di cinque sospetti manutengoli di Colleberardo. La perlustrazione nella Valle dell'Inferno (Veroli) non dà risultati rimarchevoli.

13 - 19 mar. 1867

Aumento della Forza in Anagni di due militari.

1867

Il delegato apostolico ricorda al governatore di Ceprano che se si è autorizzata la gendarmeria pontificia e regia a sconfinare per ragioni di servizio di brigantaggio, non altrettanto è avvenuto per la truppa di finanza.

1867

Il delegato apostolico tranquillizza il governatore di Anagni che la compagnia di linea piazzata tra Ponza ed Arcinazzo deve manovrare in modo da proteggere anche il territorio della sua giurisdizione, quello di Paliano e zone circostanti.

1867

Preoccupazione da parte del priore di Maenza per la diminuzione della Forza nel paese.

1867

16.54. Sconfinamento di bersaglieri piemontesi nella contrada di Scifelli (Veroli) per inseguire i briganti, senza causare inconvenienti.

1868

Il priore di Giuliano si informa col delegato apostolico circa la possibilità di costituire una squadriglia cittadina per la presenza di malviventi.

1868

Il comandante di suddivisione della gendarmeria pontificia difende l'operato del comandante la Colonna di Pisterzo nella repressione del brigantaggio.

1868

Il delegato apostolico comunica al comandante della II suddivisione gendarmi della necessità di stabilire in Sonnino la Forza per le improvvise aggressioni che potrebbero verificarsi per la comparsa di nuove bande.

1868

17.56. Il delegato apostolico comunica al direttore generale di polizia il passaggio per Ceprano di Giuseppe Fraleone, ex ufficiale borbonico arruolato di regnicoli per il governo pontificio.

1869

Il Vescovo chiede una scorta di gendarmi per raggiungere Veroli, a seguito di notizie riguardanti briganti nella zona di Patrica. 23 ago. 1869

17.57. «Istruzioni particolari ed elementi di pratica ad uso della gendarmeria pontificia», con articoli del regolamento di procedura criminale emanato dalla Segreteria di Stato (a stampa). 5 nov. 1831

Registro degli squadriglieri per comune; elenchi vari di arruolamenti per le squadriglie di Civitavecchia e Comarca. 1869 - 1870

Altri documenti sono in 18.58.

411. Registro «Briganti e Squadriglieri». s.d.

SOTTOPREFETTURA DI SORA

608. Arresto del soldato sbandato dell'ex esercito borbonico Pietro Minchella di Agnone. 10 set. 1862

Elenchi di briganti a cura del comune di Sora e di individui colpiti da mandato di cattura per fatti di brigantaggio a cura del tribunale circondariale di Sangermano. 1862 - 1863

Vigilanza contro il brigantaggio, in considerazione che grosse bande possano rientrare dallo stato pontificio. 1867

609. Proroga del servizio delle squadre ausiliarie ai carabinieri reali, a seguito della cessazione della legge per la repressione del brigantaggio. 1864

Stazionamento di distaccamenti militari presso i comuni di Colle San Magno, Santopadre e Terelle per la presenza dei briganti comandati da Colamattei. 1864

Arresto dell'ex sindaco di Picinisco Ferdinando Arcari per istigazione alla renitenza alla leva e per manutengolismo. 1865

Aggressione con furto ai danni di alcuni individui nella Selva della Valle (Aquino) da parte di presunti appartenenti alla banda Collematteo. 3 set. 1866

Invio al potere giudiziario di Antonio Di Martino di Sora per cospirazione contro il governo e per complicità col brigantaggio. 12 mar. 1867

610. Arresto dell'arciprete di S. Biagio, Diamante Jaconelli, accusato di favoreggiamento nei confronti della banda Fuoco. 1863 - 1865

Arresti in Ceprano dei briganti Tommaso Forte di Casalattico, Giuseppe Di Mezzo di Arce e di Giuseppe Pellegrini di Sora. 1865

Arresto di Gerardo Jaconelli di S. Biagio e di 8 individui di S. Michele per manutengolismo. 1865

Arresto dei familiari del brigante Bernardo Colamattei per manutengolismo. 1865

611. Movimenti di varie bande in contrade di Viticuso.

Presenza di Cedrone, Andreozzi, Fuoco e Guerra in zone pontificie. 1866

Arresto in Casalvieri di Raffaele Vitti per brigantaggio. 2 feb. 1866

Avvistamento della banda Ciccone con la presenza di Pace in territorio di Valvori. 14 feb. 1866

Rinvenimento di un uomo ucciso in zona tra Cassino e Cervaro per essere «spione traditore di Borbone». 23 feb. 1866

Una banda di circa 25 uomini rapisce in contrada di Cassino quattro individui conducendoli sulle Mainarde. 15 mar. 1866

Arresto di Antonio Micheletti di Pontecorvo sospettato di manutengolismo. 29 mar. 1866

Cattura di due individui di Terelle da parte di 7 uomini armati. 27 apr. 1866

Arresto di Luzio Tomassi e di Michele Capaldo per connivenza col brigantaggio. 23 apr. 1866

Arresto di Bernardo Pescosolido e Luigi Polselli di Arce per essere colpevoli del passaggio clandestino della frontiera. 1 mag. 1866

Arresto di Guglielmo Grillo di Cerreto Sannita sergente dell'esercito borbonico e rinvenimento tra le sue carte di una supplica a Francesco II. 5 mag. 1866

Fermo nei confronti di Domenico Salvati di Castellammare di Stabia in possesso di fotografie dei Borboni. 16 mag. 1866

Arresto di Pasquale Rissi in Cervaro per complicità nel brigantaggio. 17 mag. 1866

Arresto di Pasquale Mantella in S. Elia, per aver gridato «Evviva Francesco Secondo». 17 mag. 1866

Arresti in Cassino di Antonio e Giuseppe Lanni per manutengolismo. 24 mag. 1866

- Arresto di Achille Porcelli di Viticuso per connivenza col brigantaggio. 25 mag. 1866
- Arresto di Giovanni Paduano di Cerreto Sannita, ex gendarme borbonico, nel tentativo di passare clandestinamente il confine. 27 mag. 1866
- Ricatto in Terelle di due fratelli da parte di 5 individui armati. 28 mag. 1866
- Arresto di un individuo nominato Lupo poiché 5 briganti si erano fermati nella sua casetta in montagna di Casalvieri. 1 giu. 1866
- Arresto dell'ex gendarme borbonico Giovanni Faraci per non aver saputo indicare i motivi del suo viaggio nello stato pontificio. 3 giu. 1866
- Attività reazionaria di alcuni individui fra i quali il colonnello Tarrenteros, Giuseppe Giaraffa ex guardia borbonica, il capobanda Stramenga.
- Controlli di polizia nei confronti dei fuoriusciti che si rifugiano in Ceprano. 1866
- Arresto in Cassino di Agostino Di Lena per aver venduto oggetti con figura dei Borboni e del generale Bosco. 12 giu. 1866
- Passaggio di 12 briganti comandati da Fuoco sulla montagna di Picinisco. 22 giu. 1866
- Arresto di Nicola Gentile sacerdote in Cassino, per aver gettato acqua dalla sua casa durante un raduno inneggiante a Vittorio Emanuele e Garibaldi. 6 lug. 1866
- Arresto in Cervaro di Salomone Risi, per connivenza con bande armate. 13 lug. 1866
- Furto in una casa di Selvapiana (Atina) da parte di 4 uomini armati, probabilmente briganti «domestici» di Casalvieri e di Casalattico. 15 lug. 1866
- Probabile rapimento da parte di briganti di due individui in tenimento del Cairo (Cassino). 15 lug. 1866
- Arresto di Alessandro Tanzilli di Caprile domiciliato in Roccasecca, perché accusato di corrispondere con persone ricercate e sospettate in genere rifugiatesi nello stato pontificio. 15 lug. 1866
- Arresto in Santopadre di Ascenzio e Giuseppe Cappello per associazione a malfattori. 1 ago. 1866
- Arresto in zona di Sora di Ferdinando D'Ovidio di Frosolone per aver disertato. 3 ago. 1866
- Arresto in Pontecorvo di Luigi Battiniello per sospetti in genere. 5 ago. 1866
- Arresto di Crescenzo Torrice per sospetti in genere e manutengolismo. 7 ago. 1866

Arresto in zona di Casalattico di Loreto Magliocca sospettato di essere «brigante domestico». 8 ago. 1866

Arresto in contrada di Pontecorvo di Francesco Ruscio quale istigatore alla renitenza alla leva. 12 ago. 1866

Ritrovamento del cadavere di un brigante probabilmente di Casalvieri.

Liberazione di un ricattato di Rocca d'Arce. 20 ago. 1866

Arresto per mancanza di recapiti, in zona di Cassino, di Antonio Frattaruolo di Castelnuovo (Isernia) già processato per aver fatto parte della banda Centrillo. 20 ago. 1866

Rapimento di un individuo in zona Grotta dell'Acqua (Casalvieri) e uccisione di un altro da parte di 5 armati. 22 ago. 1866

Arresto in Arpino di Giacomo Concutelli per aver pronunciato parole contro la persona del re. 23 set. 1866

Arresto in Cassino di Apollinare Persichini, soldato sbandato dell'ex esercito borbonico, che aveva fatto parte della banda La Grange. 27 set. 1866

612. Arresto, in provincia dell'Aquila, del capobanda Vincenzo De Santis di Rocca di Mezzo dimesso dalle carceri pontificie. 1866

Manifesto del prefetto di Terra di Lavoro sulle misure di polizia cui devono sottostare coloro che si recano nell'aperta campagna di determinati comuni dei circondari di Sora, Formia, Piedimonte e Caserta (a stampa). 22 nov. 1867

Attuazione di misure repressive del brigantaggio tra le quali la chiusura delle masserie abitate da possibili manutengoli. 1867 - 1869

Arresto da parte della squadriglia di Sora dei briganti Pasquale Vernarelli, Bernardo Meta, Panfilo Sabatini provenienti dallo stato pontificio. 1868

Consegna ai bersaglieri piemontesi da parte dei militi pontifici, in località di confine Fontana Fusa, dei briganti Leonardo Falluco e di Ilario Ramicone ucciso nel tentativo di fuggire. 1868

Altre notizie alla b. 751.

Il sottoprefetto di Sora comunica al delegato di pubblica sicurezza di Isola che tutti i distaccamenti di truppa e le colonne volanti per la repressione del brigantaggio devono essere impegnati nelle battute in campagna lasciando i comuni alla vigilanza delle guardie nazionali. 29 giu. 1868

Abboccamento tra i comandanti dei militi pontificio e piemontese per accordarsi sui giorni della consegna dei detenuti al punto di confine Piano s. Elia. 30 giu. 1869

Particolare sorveglianza al confine con lo stato pontificio per impedire il passaggio a superstiti del brigantaggio come Fuoco e Pace che si aggirerebbero vestiti alla contadina. 1868

Irruzione da parte di militi nella casa rurale Quaglieri, in contrada Pagliarola (Isola), per sospetto manutengolismo. 1868

Furto di animali in zona pontificia condotti poi in contrada S. Elia (Isola). 3 dic. 1868

Ricerche per l'arresto del guardaboschi Raffaele Petricca imputato di connivenza col brigantaggio in zona di Castelluccio. 1868 - 1869

Le autorità preposte alla repressione del brigantaggio si impegnano a intercedere per far ottenere la grazia sovrana ai briganti e ai capibanda che si costituiranno in occasione della presenza del re in Napoli. 12 feb. 1869

Circolare del comandante generale delle truppe per la repressione del brigantaggio sulle norme da seguire per il passaggio agli organi giudiziari dei briganti arrestati o costituitisi. 5 apr. 1869

Tentativo di passare clandestinamente la frontiera da parte di Federico Aliano, Salvatore Funella e Pasquale Francolino, briganti della Basilicata. 14 apr. 1869

Il sottoprefetto di Sora comunica al delegato di pubblica sicurezza di Isola i connotati dei briganti: Giuseppe e Michelangelo Pomponio, Bernardino Di Nardo e Pasquale detto il Romano. 19 giu. 1869

Fuga da Velletri di Paolo Turco e di Silvano Longarini di Monte S. Biagio, ripreso poi dalla Forza pontificia. 1870

Estradizione dallo stato pontificio del brigante Antonio Terenzi. 20 feb. 1870

Questioni di procedura concernenti i rapporti tra autorità politiche e militari per la repressione del brigantaggio. 23 feb. 1870

Il sottoprefetto comunica al delegato di pubblica sicurezza che verranno soppressi i comandi delle zone militari e che al loro posto opereranno le autorità politiche. 29 feb. 1870

Il sottoprefetto chiede al delegato di pubblica sicurezza informazioni su Pilone. 28 giu. 1870

Passaggio del brigante Pancrazio Altobelli in una zona di Castelluccio. 19 lug. 1870

Il sottoprefetto comunica al delegato di pubblica sicurezza e al sindaco di Arpino che Fuoco e due compagni erano stati uccisi sulla montagna di Picinisco da chi avevano ricattato. 17 ago. 1870

Presenza nella provincia di D'Alena e la sua druda dopo che i fratelli Pomponio e Di Nardo si erano separati dalla banda. 23 ago. 1870

Il sottoprefetto comunica al delegato di pubblica sicurezza che tutti i capitoli di spesa relativi al brigantaggio sono sospesi, essendo questo debellato, con l'arresto di Carmine De Marco, ultimo brigante della banda Fuoco. 4 set. 1870

751. Richiesta delle autorità locali del distretto di Sora di fucili per le guardie nazionali. 1860
- Movimenti di gente sospetta nei pressi dell'abitato di Fontechiari e voci di un'invasione di Schiavi da parte della banda Chiavone. 1862 - 1863
- Elenchi di nominativi di Isola e Castelluccio per sospetto brigantaggio e manutengolismo. 1863 - 1866
- Sorveglianza e controlli su alcuni individui tra i quali Federico Battaglia di Atina come arruolatore di briganti e i Marsella alias Trappolino di Colle San Magno come complici in fatti briganteschi. 1864
- Voci tra alcuni detenuti del carcere di Cassino su una ipotetica invasione di briganti fuggiti dal carcere di Civitavecchia. 1864
- Sequestro di un abitante di Campoli da parte di malviventi. 11 set. 1864
- Contatti con il brigante Giuseppe Macciocchi, tramite un confidente, per indurlo alla presentazione. 1865
- Controlli di polizia sulla famiglia di Vincenzo Frascone della Selva di Sora appartenente alla banda Fuoco. 1865 - 1866
- Il prefetto comunica al sottoprefetto notizie riguardanti lo smarrimento dei passaporti intestati al capobanda Cedrone e che questo fatto l'abbia indotto a costituirsi. 1865 - 1869
- Circolare prefettizia e manifesto sulle norme che regolano il rilascio delle carte di ricognizione e i permessi di soggiorno.
- Moduli di permesso per la notte e per il giorno (a stampa). 1 ott. 1865
- Arresti dei briganti Bucci, Bosco ed altri mentre si recavano alla volta di Alatri, di Recchia e Celeste Fusco in zona di Casalattico. Arresti di molti manutengoli di varie località. 1866
- Rilascio dei contadini di Vallerotonda ricattati dalla banda Ciccone per intimidirli. 1866
- Il sottoprefetto comunica al delegato di pubblica sicurezza le istruzioni per la persecuzione dei ricatti e la cessazione della legge eccezionale. 1866
- Avviso prefettizio e relativo manifesto sull'invio di militari in territorio di Terra di Lavoro. Manifesto sui premi e sussidi per la persecuzione del brigantaggio. (a stampa) 14 ott. 1866 - 7 dic. 1866
- Il sottoprefetto comunica al prefetto la dislocazione delle forze di repressione del brigantaggio nei punti di passaggio dallo stato pontificio al regno. 1866 - 1867
- Operazioni concertate tra militi pontifici e piemontesi per sorprendere una banda di briganti con una donna in una capanna sulla montagna di Vallelunga. 22 gen. 1867

Arresto dei briganti Francesco Federico di S. Eufemia (Calabria) e dello statista Francesco Faccioli in territorio di Roccasecca. 1867

Arresto di 8 manutengoli di Arce e Rocca d'Arce imputati di connivenza nel sequestro, da parte della banda Colamattei, del padre del capitano della guardia nazionale. 1867

Ricerche per rintracciare un sequestrato di Popoli condotto nel cassinate. 1867

Il brigante Bernardo Colamatteo detto Torloio di Colle Magno ricompare in quel territorio per vendicarsi di coloro che lo avevano tradito. 1867

Rilascio dietro pagamento di riscatto dell'abitante di Picinisco rapito dalla banda Colamattei-Fuoco. 1867

Movimenti di briganti nella zona di Atina, tra i quali, Giuseppe e Onorio Macari e Vincenzo Nardone. 1867

Notizia del rapimento di Luigi Del Prete di Venafro da parte della banda Guerra. 31 dic. 1867

Conflitto a fuoco tra la banda Colamattei e la truppa piemontese nel territorio di Villalatina. 3 apr. 1868

Il comandante generale delle truppe per la repressione del brigantaggio stabilisce le norme circa l'arresto dei manutengoli e parenti dei briganti. 1868

Supplementi agli elenchi dei briganti morti in conflitto, arrestati o costituitisi nella provincia di Terra di Lavoro (a stampa). 15 mag. 1868 - 15 feb. 1869

Il prefetto comunica ai sottoprefetti le procedure da seguire al fine di agevolare la presentazione dei briganti che potrebbero ottenere la grazia sovrana. 1869

GOVERNO DI ALATRI

PROCESSI CRIMINALI

108.3656. Invio al governatore di Veroli, per competenza territoriale, degli atti relativi al rapimento di un giovane da parte dei briganti.

31 lug. 1861

116.4297. Grassazioni in zona di Colleparado da parte di ex chiavonisti.

29 giu. 1863

GOVERNO DI FERENTINO

PROCESSI CRIMINALI

281.164. Tentativo di estorsione nei confronti del vicario di Morolo da parte di Luigi Andreozzi e la sua banda. 1 set. 1865

284. Manifesti delle sentenze per crimini di brigantaggio contro Rosario Annaloro condannato alla galera perpetua. 6 giu. 1866

Vincenzo Mancini di San Pietro Infino, condannato a 20 anni di detenzione. 14 giu. 1866

Elisa Garofolo condannata a 20 anni di galera. 1 ago. 1867

Giampiero Caucci condannato alla galera a vita sotto stretta custodia (a stampa). 23 nov. 1868

GOVERNO DI MONTE SAN GIOVANNI

PROCESSI CRIMINALI

132.1773. Sospensione degli atti giudiziari riguardanti la grassazione commessa da 6 chiavonisti. 4 ott. 1862

132.1794. Abigeato commesso, tra gli altri, dai chiavonisti Antonio Venturini, Pietro Paolo Quatrini sulla montagna di Balzorano. 29 dic. 1862

132.1798-1803. Grassazioni ed altre delinquenze compiute da numerosi ex chiavonisti come Antonio Baldassarri di Sora e Luigi Paravani di Arpino. 1862 - 1863

133.1820. Invasione notturna in una casa di Fontanamurata da parte di 14 regnicoli. 10 mar. 1863

133.1821. Invasione in un'abitazione della contrada Chiaiamari compiuta da 4 individui armati.

Prospetto di tutti i regnicoli rifugiatisi nel territorio di Monte San Giovanni. 23 feb. 1863

134.1884. Resistenza alla Forza con conseguente uccisione dell'ex chiavonista Felice Fortuna di Isola, contravventore al precetto politico rigoroso cui era sottoposto. 6 ago. 1863

137.2100. Invio dell'incartamento per grassazione e ricatto contro alcuni re-
gnicoli, tra i quali Antonio Dell'Unto alias Zivonnella al governatore di Veroli. 7 mar. 1865

137.2104. Violenze a danno di un contadino di Bauco accusato di essere spia
dei francesi da parte di briganti della banda di Fuoco e Guerra. 16 mar. 1865

137.2108. Uccisione di un pastore di Porrino da parte di alcuni individui tra
i quali il brigante Domenico Trani. 2 apr. 1865

137.2113. Tentativo di evasione dal carcere di Monte San Giovanni del cala-
brese Giuseppe Pignatelli che fece parte delle bande Malandrucolo e Gio-
vannino. 21 apr. 1865

137.2123. Furto di bestiame compiuto da Antonio Dell'Unto. Riferimenti a
Chiavone. 20 mag. 1865

137.2125. Rapina ai danni di alcuni lavoranti di ritorno dall'agro pontino tra
i sospettati Giuseppe Capassa e Francesco Cedrone. 26 mag. 1865

137.2126. Tentativo di ricatto ad opera di una banda non identificata in zona
di Porrino. 26 mag. 1865

138.2163. Furto di bestiame in una capanna di montagna da parte di alcuni
sconosciuti armati. 27 ago. 1865

139.2236. Sentenza del tribunale di Frosinone nei confronti di Giovanni Ca-
pri ed alcuni suoi complici. 6 dic. 1866

139.2272. Condanna alla detenzione contro Giuseppe Alonzi per non aver
rispettato il precetto di esilio. 3 lug. 1866

139.2293. Aggressione compiuta da 2 individui armati in territorio di Bauco.
12 ott. 1866

139.1021. Arresto di Giovanni Cappuccitto di Sora privo dei recapiti politici.
21 ott. 1866

141.86. Furto ai danni di un pastore da parte di 5 uomini armati in zona di Porrino.
15 lug. 1868

141.87. Invasione in una capanna sulla montagna Vallescura, ad opera di 2 sconosciuti armati.
16 lug. 1868

142.196. Arresto di Francesco Evangelisti di S. Angelo per mancanza di recapiti e sospetti in genere.
26 lug. 1869

GOVERNO DI VALLECORSA

PROCESSI CRIMINALI

48.6439. Furto ai danni di una pescivendola da parte di 4 regnicoli in contrada Vallefratta.
1 nov. 1862

49.6472. Aggressione a un milite pontificio da parte di 4 probabili reazionari in contrada Carpinelli.
8 mar. 1863

50.6502. Ricatto ai danni di un venditore di cioce da parte di 4 presunti reazionari in contrada Casali.
6 giu. 1863

50.6568. Ricatto ai danni di un contadino di Itri, da parte di chiavonisti, condotto poi nello Stato pontificio in territorio di S. Lorenzo. 22 set. 1863

50.6575. Invasione a mano armata nei locali della stazione ferroviaria di Castro da parte di 7 incogniti armati.
7 nov. 1863

52.6563. Ricatto ai danni di un abitante di Pastena da parte di alcuni briganti, tra i quali Nicola Baroni e Pasquale Nieri.
8 set. 1863

52.6686. Scambio di fuoco tra gendarmi e 5 incogniti armati in contrada Osteria di Castro.
29 ago. 1864

53.6801. Uccisione del brigante regnicolo Francesco Macaro della banda Carminello e Andreozzi, da parte della squadriglia piemontese, in violazione dei confini dello Stato pontificio. 18 ago. 1865

53.6847. Uccisione di un manutengolo di S. Lorenzo da parte della banda Andreozzi. 13 nov. 1865

55.6880. Dimissione dal carcere di Frosinone di Rocco Trochei di Castro trovato, tra l'altro, in possesso di scritti della reazione. 18 apr. 1866

55.6890. Arresto di Giovanni Di Nallo di Piedimonte, domiciliato in Castro, per condotta sospetta in fatti di brigantaggio. 26 ott. 1865

55.6921. Ricatto con estorsione in territorio di Monticelle di Castro compiuto ai danni di un abitante di Villa S. Germano da parte di briganti, tra i quali, Francesco Pasquali di Policastrelli (Cosenza) e Raffaele Gagliardi. 21 giu. 1864

60.7368. Arresto di Luigi De Filippis di Lenola per sospetti in genere. 8 set. 1869

TRIBUNALE DI CASSINO

SENTENZE PENALI

423. Condanna per Luigi Marchitti domiciliato a Pico della banda Francesco Conte. 18 set. 1863

426. Condanna per brigantaggio nei confronti di Onorato D'Ettore di Fondi. 16 gen. 1865

TRIBUNALE DI FROSINONE

SENTENZE PENALI

1353. Angelo Feudo e Angelo Mandatori di Vallecorsa vengono condannati per crimini commessi in associazione alla banda Giuseppe Conti e alla banda Chiavone. 25 gen. 1866

Raffaele Gagliardi, Antonio Perna, Giuseppe Luzzi ed altri vengono condannati per delitti compiuti con la banda Giovannino. 23 apr. 1866

Filippo Franchitto alias Salvatore Coja di Cerasole condannato per associazione con altri briganti. 9 ago. 1866

Giovanni Cioni di Castelluccio alias Giancroce condannato per associazione con altri briganti. 23 ago. 1866

Giuseppe Tremendozzi di S. Giovanni Incarico, alias il Pinto, condannato per brigantaggio con Michele Ceccarelli detto Coccino ed altri. 10 set. 1866

Giuseppe Longhi alias Marchetti di Pastena condannato per associazione con altri briganti. 29 nov. 1866

COMUNE DI CASTRO

203. Avviso del comando militare della provincia sull'obbligo per i cittadini di denunciare la presenza di forestieri al locale ufficio di polizia (a stampa). 13 set. 1860

Notificazione del delegato apostolico sull'obbligo della consegna di armi ed effetti personali appartenuti alle truppe napoletane (a stampa). 17 nov. 1860

Lettera circolare del governatore di Vallecorsa che sollecita i militi napoletani a presentarsi alle autorità pontificie per provvedimenti a loro favore. 16 mar. 1861

Il delegato apostolico comunica al priore di Castro l'istituzione di forze sussidiarie antibrigantaggio e la necessità che esse vengano coadiuvate dalla solerte partecipazione delle autorità locali e degli amministratori (a stampa). 10 nov. 1866

Comparsa di bande armate comandate da Ciccio Guerra, Pace e Cedrone. Timori tra la popolazione locale per possibili vendette a seguito di arresti di parenti di briganti. 1866

Il priore comunica al governatore di Vallecorsa le difficoltà a eseguire pienamente l'ordine di sorvegliare tutti i forestieri che si possano trovare in paese. 1867

212. Premi per la cattura del capobanda Costantino Mattei e del brigante Lorenzo Torreschi.

Presentazione spontanea di 11 briganti, tra i quali, i regnicoli Giuseppe Capassa e Giuseppe Luzzi.

Scontro tra militi e briganti in contrada Montenero.

Rilascio di un ricattato dietro pagamento.

1866

Elenco dei nominativi di 35 briganti esteri che si aggirano nella provincia.

Fatti criminosi avvenuti a Campo Lupino, a Pastena e altro.

1867

Circolare del delegato apostolico sulla proroga di 15 giorni della validità dell'editto 18 marzo 1867.

22 mar. 1867

Circolare del delegato apostolico relativa alla vigilanza particolare da esercitarsi sugli individui sospettati in qualsiasi modo di brigantaggio (a stampa).

12 giu. 1867

ARCHIVIO DI STATO DI ISERNIA

La ricerca è stata curata da Luigina Tiberio, alla quale si deve anche il coordinamento, Franco De Simone, Immacolata Di Perna, Adele Di Tommaso, Iole Fosco, Lucia Mancini, Ugo Moauro, Nicolino Saia, Concetta Saluppo (archivi giudiziari) e da Letizia Laurelli (Sottoprefettura).

SOTTOPREFETTURA DI ISERNIA

UFFICIO DI PUBBLICA SICUREZZA

1.1,3. Rendiconti e bilanci per le spese di pubblica sicurezza, ivi compresa la repressione del brigantaggio, relative agli anni 1862/1864; documenti in appoggio delle stesse. 1862 - 1866

1.4. Istruzioni e provvedimenti per la repressione del brigantaggio; elenco delle bande e relativi componenti che infestano il circondario di Isernia; quadro sulla dislocazione delle truppe. 1863 - 1866, 1868 - 1869

3.1. Rapporti sull'apparizione di briganti nei pressi di Pescopennataro nei gg. 6 e 7 settembre 1866 - Provvedimenti e relazioni riguardanti il sindaco di Capracotta, Conti, per mancata prestazione di aiuti. 1866

3.2. Ampliamento del Casino Cava in Sesto Campano come posto di truppa per la sicurezza della vettura postale e del commercio contro gli attacchi dei briganti. 1866

3.3. Creazione di una Delegazione straordinaria di pubblica sicurezza in Mignano, quale ufficio speciale di coordinamento nella lotta al brigantaggio - Proposta di collaborazione da parte della Prefettura di Caserta a quella di Campobasso. 1866

3.4. Comparsa della banda Fuoco nel territorio tra Filignano e Casalcassinese il 12 settembre 1866; cattura di alcuni abitanti di Filignano e uccisione di due di essi. 1866

3.5. Comparsa della banda Santaniello in S. Polo Matese, nel luogo detto Vallepescosa, nella notte tra il 24 e 25 settembre 1866 - Verbali di dichiarazioni rilasciate da tre pastori presenti dinanzi al delegato di pubblica sicurezza di Boiano (copie). 1866

Altri documenti in 3.11.

3.6. Ricomparsa della banda Ferraro nei comuni di Pescopennataro e Capracotta - il 26 settembre 1866 - con conseguente richiesta di un distaccamento permanente di forza regolare da parte del sindaco del primo comune. 1866

3.7. Perlustrazione e appostamento nel bosco Valle Porcina in seguito alla segnalata presenza di 15 briganti, il 28 settembre 1866. 1866

3.8. Rapporti su fatti di brigantaggio avvenuti nel settembre '66, tra cui avvistamento della banda Ferraro il 14 settembre 1866 nel territorio compreso tra i comuni di Pescopennataro, Capracotta e Carpinone; attacco di quattro briganti ad un distaccamento di G.N. mobile in località Tavernola e in tenimento di Venafro. 1866

3.10. Mobilitazione di Guardie Nazionali e truppe regolari in perlustrazioni nel mandamento di Castellone a Volturmo, per il temuto passaggio delle bande Fuoco - Cannone - Policarpio ed altri eventi. 1866

Altri documenti in 3.14.

3.11. Segnalazioni riguardanti la presenza - il 18 novembre 1866 - della banda Fuoco, composta da 37 individui, nei pressi di S. Agapito, diretta al Matese, e del passaggio della banda Ciccone, forte di 14 briganti, dal Matese al monte Coppa; comparsa della banda Santaniello - composta da otto o nove briganti - in S. Polo Matese, nel luogo detto Vallepescosa, nella notte tra il 24 e il 25 settembre 1866. 1866

Altri documenti in 3.5.

3.12. Rilascio di Antonio del Corso, da Pescopennataro, sequestrato dai briganti l'11 settembre 1866. 1866

3.13. Comparsa della banda Fuoco sulle Mainarde il 12 novembre 1866; disposizioni impartite dalla sotto prefettura di Isernia ai sindaci di diversi comuni per un sollecito movimento delle forze esistenti nei mandamenti di Castellone e Venafro. 1866

3.14. Operazioni per la repressione del brigantaggio nel novembre 1866, tra cui: segnalazioni e disposizioni del 2 e 4 novembre 1866, relative al probabile transito sulle Mainarde di circa 80 briganti appartenenti alle bande riunite di Cannone, Fuoco e Cedrone, perseguitate dalle truppe regie del circondario di Sulmona; misure preventive contro la banda Andreozzi, tendente a penetrare negli Abruzzi dallo Stato Pontificio; segnalazioni e disposizioni per la cattura delle bande Fuoco, Cannone e Policarpio - forti di 60 briganti - in fuga sulle Mainarde a seguito di attacco portato il 22 novembre 1866 ad un distaccamento di truppa in Casal Cassinese, con la conseguente uccisione di due soldati (vedi anche b. 3 inc. n. 10); indagini sui manutengoli di Casalcassinense, Acquafondata e del demanio di Pozzilli, quali si rilevano dalle dichiarazioni di Rosa Tommaso, presunta druda del brigante Fuoco, rilasciate il 12 dic. 1866 al comandante il Distaccamento del 39° Reggimento Fanteria in Casalcassinense.

1866 - 1867

3.15. Rapporti, note e dispacci telegrafici relativi a movimenti ed azioni brigantesche nel periodo settembre - novembre 1866, tra cui: mobilitazione di truppe regolari e guardie nazionali di diversi comuni del circondario di Isernia per il temuto passaggio delle frontiere da parte di briganti inseguiti da 2.000 soldati pontifici nella provincia di Frosinone; rapporti del «Consigliere Reggente» su azioni brigantesche del 18 e 19 novembre 1866, sullo stato di brigantaggio nel circondario e sui possibili provvedimenti contro di esso; rapporto del sotto prefetto di Isernia al prefetto di Campobasso in data 7 settembre 1866 sullo stato del brigantaggio nel Circondario e sui mezzi necessari per combatterlo.

1866 - 1867

3.16. Comunicazioni riguardanti l'arresto di sei briganti della banda Ferraro nel novembre 1866, in tenimento di Borrello.

1866

3.17. Guardia nazionale di Monteroduni: rifiuto di alcuni militi a partecipare al servizio di distaccamento nel novembre 1866.

1866

3.18. Scontro della guardia nazionale di Colli a Volturno e Montaquila, apostata al Chiaro, con briganti in fuga verso Valle Porcina, nella notte tra il 26 e il 27 novembre 1866.

1866

3.19. Scontro della guardia nazionale di Campochiario e dei carabinieri con cinque briganti della banda Pace, avvenuto sul Matese il 17 novembre 1866

con il conseguente ferimento ed arresto del brigante Giovanni Civitiello, detto Senza Paura, da parte della guardia nazionale di Piedimonte. 1866

3.20. Segnalazioni, note e dispacci telegrafici relativi a movimenti ed azioni brigantesche nel mandamento di Venafro nel 1866, tra cui: costituzione - il 21 novembre 1866 - del brigante Giuseppe Forgione, staccatosi per opera di confidenti dalla banda Ciccone, diretta alle montagne di Cassino per il passaggio nello Stato Pontificio; contrasto tra il maggiore Forneris, comandante il battaglione stanziato in Venafro, e il delegato di pubblica sicurezza dello stesso comune, per il provocato ritardo, da parte del primo, della spedizione della truppa contro i briganti; rapporto del delegato di pubblica sicurezza di Prata al prefetto di Caserta - inviato in copia al sotto prefetto di Isernia - sulla perlustrazione effettuata per l'avvistamento delle bande riunite Fuoco e Cannone nel bosco Torcino il 19 novembre 1866. 1866 - 1868

3.21. Note del sindaco di Filignano ed altre autorità militari del comune su episodi legati al brigantaggio che infesta la zona. 1866

3.22. Costituzione dei briganti Iaconelli Loreto e Giuseppe da S. Biagio e Pelusi Ignazio da Picinisco, già appartenenti alle bande Cedrone e Croce, dinanzi al delegato di pubblica sicurezza di Venafro. 1866

3.23. «Riservatissima» del sotto prefetto di Isernia al delegato di pubblica sicurezza di Castellone su presunte macchinazioni del partito clericale per il Natale del 1866. 18 dic. 1866

4.1. Cattura della banda capitanata da Francesco di Stefano - alias Indelitto - nel bosco Stazzotto di Filignano avvenuta con il concorso degli abitanti del detto comune il 22 ago. 1866. 1866 - 1868
Nell'incartamento è riportato l'«Annunzio» a stampa del sotto prefetto di Isernia del 22 ago. 1866, riguardante l'oggetto.

4.2. «Squadriglie per la repressione del brigantaggio nel 1866 e 1867 - Contabilità relative». 1866 - 1868

4.3. Segnalazioni - anche a mezzo di dispacci telegrafici -, rapporti e disposizioni relativi a movimento ed azioni brigantesche nel dic. 1866, tra cui: attacco sul monte Coppa, tra Presenzano e Mignano, portato il 5 dic. 1866 contro

truppe regolari dalle bande riunite Cannone - Fuoco - Guerra - Pace e Ciccone, composte da 100 briganti armati, con perdite da ambo le parti e presunta morte del capobanda Cannone. 1866

4.4. Scontri del 19 dic. 1866 con le bande riunite Fuoco - Cannone - composte da oltre 60 uomini - al passo del Chiaro e nei boschi Falconara (Scapoli) e Castagna (Cerasuolo), con uccisione di cinque militi e ferimento o uccisione di briganti. 1866 - 1867

4.5. Guardie Nazionali Mobili colpevoli di defezione in operazioni contro il brigantaggio. 1866 - 1867

4.6. Sorveglianza dei carbonari sui monti di Presenzano e Sesto Campano, onde evitare la somministrazione di aiuti a briganti. Costruzioni di baracconi per distacco di truppe. 1866 - 1867

4.7. «Richieste di truppa in servizio contro il brigantaggio - mese di dic. 1866». 1866

4.8. Apparizione di una banda di circa 50 briganti nel bosco Elce - Costa di Monteroduni il 23 dic. 1866. 1866

4.9. Competenze dovute alle guardie nazionali in servizio di distacco - Anticipazioni di diaria. 1866 - 1867

4.10. Rientro in sede del delegato capo di pubblica sicurezza in missione a Castellone; rapporto dello stesso delegato al sotto prefetto sulle condizioni del mandamento di Castellone, del 9 dic. 1866; scioglimento della guardia nazionale mobile del mandamento di Castellone a Volturmo; anticipazione di diaria alla detta guardia nazionale. 1866 - 1867

4.11. Ufficio del delegato di pubblica sicurezza in Castellone: scontri del 19 dic. 1866 con le bande riunite Fuoco-Cannone: rapporti di autorità comunali e militari del mandamento di Castellone al suddetto delegato. 1866

4.12. Ufficio del delegato capo di pubblica sicurezza in missione a Castellone: disposizioni per mobilitazione di guardie nazionali e truppe del circondario di Castellone per perlustrazioni e appostamenti nella lotta al brigantaggio agli inizi del dic. 1866. 1866

- 4.13. «Rossi Leonardo, tenente della G.N. di Montaquila: ricorso contro lo stesso prodotto dal prete Bianchi Giuliano» per indugi frapposti nell'inseguimento dei briganti al passo del Chiaro il 19 dic. 1866. 1866 - 1867
- 4.14. Arresto, per mancanza di recapito, di due sospetti manutengoli di briganti, Coletta Tommaso e Neri Antonio da Viticuso. 1866
- 4.15. «Comparsa di briganti nel bosco Vallocchia di Alfedena» il 28 dic. 1866. 1866 - 1867
- 4.16. Arresto di due manutengoli di briganti, Venditti Pasquale e Bruno Maria da Roccapirozzi. 1866 - 1867
- 4.17. Ufficio del delegato capo di pubblica sicurezza in missione a Castellone: notizia della morte del capobanda Cannone e di tre altri briganti nell'attacco sul monte Coppa di Presenzano il 5 dic. 1866. 1866
- 4.18. Ufficio del delegato di pubblica sicurezza in missione a Castellone: corrispondenza con il sotto prefetto di Isernia ed altre autorità comunali e militari del mandamento di Castellone durante l'espletamento della missione, soprattutto in merito a fatti di brigantaggio. 1866 - 1867
- 5.1-16. Fascicoli nominativi relativi a richieste di sussidi, pensioni e premi da parte di persone danneggiate dal brigantaggio, per l'anno 1866. 1862 - 1868
- 6.1. «Brigantaggio pel mese di gennaio 1867» - segnalazioni, disposizioni e note riguardanti movimenti di briganti, tra cui: segnalazione delle bande riunite Fuoco - Pace - Guerra e Ciccone sul monte Torre di Presenzano e della banda Cannone sulle Mainarde il 15 gennaio 1867. 1867
- 6.2. «Brigantaggio pel mese di febbraio 1867» - segnalazioni, disposizioni e note riguardanti movimenti ed azioni brigantesche tra cui: relazione del sindaco di Rocchetta al sotto prefetto sulle violenze compiute da cinque briganti su donne del comune intente a far legna nel territorio di Castelnuovo il 26 feb. 1867
- 6.3. «Brigantaggio pel mese di marzo 1867» - segnalazioni, disposizioni e note riguardanti azioni brigantesche, tra cui: cattura ed uccisione di 3 abitanti di Roccamandolfi ad opera della banda Fuoco, composta da 40 elementi, sul Ma-

tese, tra Campo delle Fosse e Pozzo della Neve il 22 marzo; cattura ed uccisione con sevizie di due carabinieri di Longano da parte di 6 briganti, nel bosco Riporsi di Pettoranello il 28 marzo 1867; irruzione di nove briganti nella masseria di Giovanni Lombardi di Colli a Volturmo nella notte del 28 febbraio 1867.

1867

6.4. «Brigantaggio del mese di aprile 1867»; tra l'altro: interrogatorio di Domenica Ianni di Atesa, druda del capobanda Cannone, reso dinanzi all'Ispettore di pubblica sicurezza di Sora il 22 febbraio 1867 e 5 marzo 1867 (copia conforme); interrogatorio reso da M. Giuseppa De Meo, da Casalcassinese, druda del capobanda Fuoco, dinanzi al delegato di pubblica sicurezza del Mandamento di Pontecorvo in servizio straordinario a Cervaro, il 26 febbraio 1867 (copia conforme); «stato dimostrante la forza distaccata nel circondario di Isernia», compilato dallo sotto Intendenza Militare dello stesso circondario il 19 aprile 1867.

1867

6.5. «Brigantaggio del mese di maggio 1867»; tra l'altro: sequestro di Nicandro Prete di Concasale ad opera di Domenico Fuoco di Angelo, detto 2°, nel giorno 8 maggio e successiva fuga del catturato; rilascio - il 12 maggio - di due abitanti di Roccamandolfi sequestrati il giorno tre dalla banda Fuoco, rilascio avvenuto dietro pagamento di riscatto e con mutilazione di un orecchio ad uno dei due.

1867

6.6. «Brigantaggio giugno 1867»; tra l'altro: Encomi alla guardia nazionale di Pizzone, alla truppa e al delegato di Castellone per lo scontro a fuoco sostenuto con una banda di briganti nel bosco Valle di Mezzo il 21 e 22 giugno; richiesta di informazioni da parte del Comando Militare di Cassino su Della Croce Saturnino di Agnone, capo brigante, per il suo probabile passaggio nel regno; segnalazioni sui ripetuti avvistamenti della banda Pace-Guerra sul Matese nel corso del mese.

1867

6.7. «Brigantaggio del mese di luglio 1867»; tra l'altro: missione a Campochiaro e Roccamandolfi - corrispondenza tenuta colà dal S.P. con varie autorità per l'accerchiamento delle diverse orde brigantesche segnalate sul Matese nel corso del mese; apparizione di 60 briganti nel territorio di Rionero il 22 luglio, sospettati di essere volontari garibaldini che tentano di passare nello Stato Pontificio; sequestro di due naturali di Roccamandolfi e uccisione di 333 pecore al pascolo sul Matese da parte della banda Pace-Guerra nei giorni 12 e 13 luglio.

1867

6.8. «Brigantaggio agosto 1867»; tra l'altro: uccisione di un pastore di Longano da parte di 3 o 4 briganti della banda Colamatteo l'8 agosto nei pressi dello stesso comune; scontro a fuoco tra una pattuglia del Distaccamento di Letino e la banda Pace-Guerra nella notte del 27 agosto tra Casamari e Letino. Rapporto del comandante il distaccamento al comandante generale della zona Militare del Matese. 1867

6.9. «Brigantaggio settembre 1867»; tra l'altro: sequestro del sac. Giovanni Morra, da Venafrò, e di suo nipote Ettore, ad opera di 30 briganti delle bande riunite Fuoco-Pace-Guerra e Ciccone, avvenuto nel territorio di Venafrò il 28 settembre con conseguente rilascio, previo pagamento di riscatto e mutilazione di un orecchio ad Ettore Morra; sequestro di Iannitelli Benedetto, pastore di Roccamandolfi, da parte di 4 briganti della banda Colamatteo nella notte tra il 17 e 18 settembre; rilascio dello stesso dietro pagamento di un riscatto e con mutilazione dell'orecchio destro spedito ai familiari a scopo intimidatorio; uccisione di Forte Antonio da Concasale, commessa dalla banda Fuoco il 7 settembre, quale responsabile della morte di Loreto Fuoco, fratello del capobanda Domenico; successiva recisione della testa ed altre parti del corpo, date da 10 briganti ad alcuni carrettieri nei pressi di Ceppagna, per la consegna alle autorità militari di Venafrò. 1867

6.10. «Brigantaggio mese di ottobre 1867»; tra l'altro: cattura di tre individui di Longano da parte di 5 briganti della banda Colamatteo, avvenuta in contrada Acqua del Faggio il 3 ottobre; grassazione in danno di diversi viandanti, commessa da 20 briganti armati capitanati da Guerra e Pace, in territorio di Sesto Campano il 9 ottobre 1867

6.11. «Brigantaggio novembre 1867»; tra l'altro: uccisione dei coniugi Campana di Cervinara, carbonai, sul monte Coppa, da parte delle bande Ciccone e Pace il 25 novembre, probabilmente per aver favorito - nel 1865 - la costituzione del brigante Pasquale Garofano. 1867

6.12. «Brigantaggio dicembre 1867»; tra l'altro: avvistamento banda Fuoco tra Raviscanina e Valle Agricola il 21 dic.; temuto passaggio nel Torcino - Predispozione piano operativo tendente ad impedire o fronteggiare il transito nel circondario di Isernia di comitive perseguitate in Terra di Lavoro. 1867

7.1. «Giordano Cosimo, capobrigante»: avvistamento della banda Giordano - composta da 5 briganti e una donna - nel territorio di Guardiaregia nel giugno 1867. 1867

7.2. «Supposta apparizione di briganti sulla consolare tra Pettoranello e Castelpetroso». 1867

7.3. «Per una stazione di carabinieri a Colli a Volturno», in considerazione della situazione del luogo vessato dal brigantaggio. 1867

7.4. «Incidente tra due guardie di pubblica sicurezza e Del Primo Giovanni, ufficiale dei Lancieri di Firenze», avvenuto in Venafro la sera del 1° giugno 1867. Addebiti contestati al delegato di pubblica sicurezza di Venafro, Cerimele Antonio, per inconvenienti verificatisi nell'esercizio delle sue funzioni durante l'operazione antibrigantaggio dell'8 agosto 1867. 1867

7.5. Arresto di Lombardi Gennaro e Giovanni, da Colli a Volturno, avvenuto il tre luglio 1867 quali manutengoli di briganti. 1867

7.10. «Spese di brigantaggio» - fondo di spese di pubblica sicurezza: contabilità riguardante le spese sostenute dai comuni per spedizione di corrieri e guide in servizio di pubblica sicurezza. 1866 - 1867

7.20. Comparsa della banda Colamatteo - composta da 4 briganti tra cui Pietrantonio di Marco di Roccamandolfi - sul Matese il 31 luglio 1867: cattura di un abitante di Castelpizzuto nella contrada Fossa di quel comune e incendio di due masserie in località Scino di Roccamandolfi; uccisione del brigante Pietrantonio di Marco da parte delle truppe regolari l'8 agosto 1868.

1867 - 1868

8.1,6,8,9,11,13,15. Fascicoli nominativi dell'anno 1868 concernenti manutengoli di briganti. 1863 - 1868

8.2. Ferrara Giuseppe da Montazzoli capo brigante: presunta comparsa nei tenimenti di Agnone, Capracotta e Pescopennataro nell'agosto 1868. 1868

8.3. Rossi Pietro fu Domenico, da Alfedena, brigante della banda Fuoco costituitosi: sollecito del giudizio sul conto dello stesso. 1868

8.4. Attacco della truppa contro tre briganti nei pressi di Venafro l'8 aprile 1868. 1868

8.7. «Fuoco Domenico di Antonio da S. Pietro in Fine, capo brigante»: lettere del sotto prefetto al delegato di pubblica sicurezza di Venafro e al Comando Zona di Isernia, relative a somme di denaro che il capobanda avrebbe nascosto nei pressi di Ceppagna. *ottobre 1868*

8.10. Arresto di Lucenteforte Girolamo da Venafro, per contravvenzione alle leggi di pubblica sicurezza, non avendo chiuso le masserie di sue proprietà, facili ricoveri di briganti: nota del comandante la Luogotenenza dei RR.CC. di Isernia al sotto prefetto. *16 ottobre 1868*

8.12. Indagini sull'appartenenza del brigante Giovanniello al circondario di Isernia. *1868*

8.16-17. Fascicoli nominativi dell'anno 1868 relativi a premi e pensioni per casi di brigantaggio. *1866 - 1869*

8.18. «Apparizione di 5 briganti nel bosco Collemeluccio ai 25 marzo 1868». *1868*

8.19. Apparizione delle bande Pace, Fuoco e Guerra, composte da 35 briganti, alla contrada Scino di Roccamandolfi il 26 marzo 1868. *1868*

8.20. Costituzione di Crippino Andrea da Faicchio, brigante della banda Santaniello: telegramma del sotto prefetto di Cerreto a quello di Isernia. *26 marzo 1868*

8.21. Apparizione di circa 80 briganti presso Ceppagna l'8 marzo 1868. *1868*

8.22. Apparizioni della banda Santaniello sul Matese tra il febbraio e il marzo 1868; operazioni contro la stessa banda portate con scarso successo dallo stesso sotto prefetto di Isernia nella notte del 17 marzo, mercé l'appoggio di confidenti di Guardiaregia; cattura il 26 marzo 1868 ed uccisione di 3 individui di Gallo Matese ad opera di briganti; uccisione del capobanda Santaniello avvenuta il 9 maggio 1868 in Bracigliano (SA) e distruzione della stessa banda. *1868 - 1869*

8.23. Cattura di Del Prete Luigi, fratello del sindaco di Venafro, avvenuta nei pressi di Pozzilli ad opera della banda Guerra, il giorno 22 novembre 1867;

rilascio dello stesso nei pressi di Acquafondata il 3 dic.; inchiesta sugli addebiti fatti in detto sequestro ai delegati di pubblica sicurezza di Venafro, Cerimela e Cavallo, motivandone la sospensione. 1867 - 1868

8.25. «Distaccamenti di truppa». 1867 - 1869

9.2. Dispaccio telegrafico del delegato di pubblica sicurezza di Presenzano al sotto prefetto di Isernia relativo all'avvistamento di due briganti tra Picilli e Presenzano il 13 luglio 1868. 13 luglio 1868

9.3. Costituzione del brigante Paone Nicola da Scapoli ottenuta tramite il confidente Coia Domenico, alias Centrillo. 1868 - 1869

9.4. Apparizione di 7 briganti nel bosco Riporsi di Pettoranello il 20 luglio 1868; uccisione di 278 pecore di proprietà di un pastore di S. Massimo, compiuta da sette briganti della banda Guerra nei pressi di Campitello il 26 luglio 1868 per mancata somministrazione di viveri e denaro; richiesta di sussidio da parte del danneggiato. 1868 - 1869

9.5. «Libero Albanese da Guardiaregia, brigante»: trasmissione al sotto prefetto di Isernia da parte dell'arciprete di Guardiaregia di una presunta lettera autografa dall'Albanese a lui pervenuta. 1868

9.49. «Chiusura di taverne» e precisamente la taverna detta «Pagliarone» in territorio di Pietravairano e quella detta la «Tavernola» di proprietà del duca di Presenzano, perché poste in località facili alle incursioni dei briganti. 1865 - 1868

9.50. Attacco sofferto da una pattuglia di soldati ad opera di 30 briganti, il 27 marzo 1868 presso il villaggio Casamatteo di Venafro, con conseguente morte di un soldato e ferimento di un altro; successivo arresto di diversi manutengoli di Casamatteo, Ceppagna e dintorni; sgombrò dei villaggi Casamatteo e Noci. 1866 - 1868

9.52,55-56,59,62-65,67. Fascicoli nominativi dell'anno 1868 relativi a manutengoli o sospetti manutengoli di briganti. 1868 - 1869

9.53. Apparizione di circa 50 briganti sotto Monteroduni il 25 marzo 1868, nel probabile intento di ricattare il barone di Macchia; scambio di informa-

zioni tra le diverse autorità politiche e militari delle province di Molise e di Terra di Lavoro su Sarcione Costantino di Marzano Appio, presunto capo dei suddetti briganti. 1868

9.54. «Sgombro delle località campestri abitate»; distruzione delle pagliaie e divieto di lavorazione dei carboni in zone montuose, onde evitare che i briganti possano ivi avere facile ricettacolo. 1868

9.57. Arresto di Amicone Vincenzo da Forlì del Sannio, brigante appartenente alla banda Bosco: nota della prefettura della Provincia di Molise - Div. 3^a Sez. 1^a pubblica sicurezza - al sotto prefetto di Isernia. 12 giugno 1868

9.58. Uccisione di Vottalatti Pietro da Capriati, brigante già appartenente alla banda Pace. 1868

9.60. Operazioni contro le bande Guerra e Fuoco, a seguito dei ripetuti avvistamenti delle stesse nel circondario di Isernia tra i mesi di maggio e giugno 1868, tra cui: comparsa di 4 briganti della banda Guerra - compreso il capo-banda e il brigante Di Marco di Roccamandolfi - in località Selve Piane (Matese), il 29 maggio 1868, con conseguente cattura ed uccisione di quattro contadini di Roccamandolfi. 1868

9.66. Apparizione delle bande Guerra e Ciccone, con nove briganti e una donna, nella contrada Guardia di Presenzano il 30 giugno 1868: uccisione del confidente Nicola Ormella e ferimento del suo garzone Giusto Gaudenzio; pensioni e sussidi per i danneggiati dall'azione brigantesca. 1868 - 1869

10.17-18, 21, 30, 39-44, 46-48, 54, 56, 58. Fascicoli nominativi dell'anno 1868 relativi a manutengoli o sospetti manutengoli di briganti. 1866 - 1869

10.23. Premio per casi di brigantaggio a Calenda Francesco da Campagna, avendo favorito la presentazione del figlio Matteo, brigante della banda Boffa: richiesta di informazioni da parte del prefetto di Salerno al sotto prefetto di Isernia, Lipari. 1868

10.49. Franchitti Fulgenzio fu Giuseppe da Filignano, arrestato per tentata associazione a briganti. 1867 - 1868

10.50. Disposizioni in merito all'arresto di Campagna Giuseppe da Piedimonte, brigante della banda Santaniello, avvenuto a Sepino il 13 settembre 1868. 1868

10.51. Presunta associazione ai briganti di Campagna Domenico e Cocozza Eugenio da S. Maria Oliveto: scambio di informazioni tra diverse autorità civili della provincia. 1867 - 1868

10.52. Apparizione di tre briganti alla contrada Fonte Campo le Fosse di Roccamandolfi il 28 settembre 1868. 1868

10.23. Uccisione dei capi banda Guerra e Ciccone, nonché del brigante D'Orsi Francesco da Letino e della druda dello stesso Guerra, Michelina De Cesari, nello scontro avvenuto con la truppa presso monte Morrone di Mignano il 30 agosto 1868. 1868

10.57. Arresto di Coia Giacinto ed altri da Pozzilli e Mascia Marco da Filiignano, per contravvenzione alle leggi vigenti per la repressione del brigantaggio: nota della Luogotenenza dei RR. CC. di Isernia al sottoprefetto. 2 settembre 1868

10.63. Attacco della banda Fuoco - composta da 30 briganti - presso Montaquila il 14 aprile 1868, con conseguente morte di un carabiniere e di un brigante. 1868 - 1869

10.66. Apparizione della banda Fuoco - composta da otto briganti - in Torcino il 25 agosto 1868: richiesta di somma al sig. Del Vecchio di Venafro, avanzata tramite il suo colono. 1868

10.67. Provvedimenti per la repressione del brigantaggio nell'anno 1868: disposizioni per la sorveglianza da esercitarsi lungo i confini con gli Abruzzi, luogo di passaggio dei briganti che si rifugiano nello Stato Pontificio; perquisizioni, disposte dal gen. Pallavicini, in casali alle falde delle Mainarde e sulle pendici del Matese, presunti nascondigli di briganti: loro esiti; situazione del brigantaggio sul Matese e misure da adottarsi per la sua repressione: relazione del delegato di pubblica sicurezza in missione speciale a Roccamandolfi fatta al sotto prefetto di Isernia in data 24 aprile 1868; obbligatorietà del passaporto per l'interno per le persone che si recano in aperta campagna: ordinanza del sotto prefetto di Isernia del 10 maggio 1868 (manifesto); chiusura di case coloniche, masserie, taverne e distruzione di pagliaie; ricovero di cani in paese: ordinanze emesse dai sindaci dei comuni del Matese, su conformi disposizioni del sotto prefetto di Isernia; operazioni delle truppe sul Matese durante l'estate del 1868: nota (in copia) del 23 giugno 1868 del gen-

naio Pallavicini, comandante generale delle truppe per la repressione del brigantaggio nelle province di Terra di Lavoro - Aquila - Molise e Benevento; eccezionali misure antibrigantaggio per l'approvvigionamento dei pastori sulle montagne, emanate su conformi disposizioni del gennaio Pallavicini: ordinanze del sotto prefetto di Isernia del 29 giugno 1868, del sotto prefetto del Circondario di Sora e del prefetto della Provincia di Abruzzo Ultra e Secondo del 18 agosto 1868 (manifesti). Richiamo all'osservanza di dette misure di pubblica sicurezza fatto alle autorità locali e alle popolazioni del Circondario di Isernia dal comandante generale della Zona militare del Matese il 24 luglio 1868 (manifesto).

1868 - 1869

11.2-3, 5-6, 12, 15, 18-19, 21. Fascicoli nominativi del 1868 relativi a manutengoli e sospetti manutengoli di briganti.

1868 - 1869

11.4. Rapporti di autorità politiche e militari su episodi di brigantaggio del periodo giugno - luglio 1866, tra cui: arresto di Sabatino Iannamorado di Roccamandolfi, quale manutengolo di briganti, per aver fatto da tramite nel sequestro di due abitanti di S. Polo Matese; sequestro del pastore Crescenzo Izzi da Longano, avvenuto ad opera della banda Pace il 13 luglio 1866 presso Gallo Matese: disposizioni del sotto prefetto per perlustrazioni da eseguirsi di concerto con la guardia nazionale di Comuni interessati, per rintracciare i briganti. Inchiesta a carico del sindaco di Longano, De Nicola Paolo, sospettato di «manutengolismo» in detto sequestro, e dei suoi fratelli (Giovanni, Libero etc.) per l'appoggio dato in più occasioni ai briganti - soprattutto della banda Pace -, come si rileva dalle deposizioni di alcuni abitanti di Longano, rilasciate dinanzi al Luogotenente dei reali carabinieri di Isernia il 27 giugno 1868.

1866 - 1869

11.7. Richiesta d'informazioni da parte del Pretore del Mandamento di Piedimonte d'Alife sul ricatto perpetrato dal capo brigante Antonio De Lellis di S. Gregorio ai danni di un tal Girolamo Zerro.

1868

11.8. Associazione coi briganti di Zaccarella Nicandro da Montaquila; sua costituzione a seguito di mandato di cattura: note del delegato di pubblica sicurezza di Venafro al sotto prefetto.

1868

11.9. Cattura di due abitanti di Capriati (Terra di Lavoro), rientrati al proprio paese dalla fiera di Venafro, da parte di 15 briganti, nei pressi del Volturino, il 2 febbraio 1868; attacco delle truppe regolari e guardia nazionale di Ve-

nafro alle bande riunite Fuoco, Guerra e Pace - composte da oltre 70 briganti e tre donne - nel bosco Cerrito il 23 febbraio 1868, con conseguente ferimento di tre o quattro briganti e liberazione di due sequestrati di Capriati. 1868

11.13. Falsa notizia della comparsa di briganti presso Pozzilli il 17 maggio 1868 e dell'uccisione di Catena Alessandro, vaccaro del sig. Del Prete; arresto dell'autore del falso allarme, Rongione Alessandro da Casalcassinese. 1868

11.14. Disposizioni a seguito delle rivelazioni ottenute dal brigante Marandola Nicola da Roccadedandro, arrestato in Caserta, sui manutengoli di Roccamandolfi - primo fra tutti un tal Gianfrancesco Luigi, vulgo Parrocchiale. 1868

Nell'incartamento è riportata una nota della prefettura della Provincia di Terra di Lavoro del 7 maggio 1868 su rivelazioni del brigante Marandola circa gli appoggi e gli approvvigionamenti ottenuti sul Matese dalle bande Guerra e Pace.

11.16. Procedimento a carico di «Cipullo Antonio, da Venafro: spargitore di voci allarmanti» sullo scontro avvenuto in Casamatteo tra la truppa e i briganti nel marzo 1868. 1868

11.17. Attacco delle bande riunite Fuoco-Pace-Guerra e Ciccone da parte della truppa e della guardia nazionale di Presenzano sui monti dello stesso comune l'11 marzo 1868, con conseguente uccisione di tre briganti e l'arresto di altri tre e tre donne; gratificazioni a militi della guardia nazionale di Presenzano distintisi nello scontro. 1868

11.20. Notizie sulla presenza dei briganti Giordano Cosimo e Ludovico Vincenzo, alias Pelucchiello, da Cerreto S. nel territorio di Campochiaro e Guardiaregia, nel marzo 1868. 1868

11.22. Arresti di manutengoli e parenti di briganti su mandato dell'Autorità Militare; elenchi nominativi dei manutengoli dei mandamenti di Venafro e Castellone a Volturmo. 1868 - 1869

11.23. Denuncia contro Picerna Pasquale ed altri da Roccapipirozzi, fatta quali manutengoli di briganti a mezzo di lettera anonima. 1868

11.37. Costituzione di Coia Nicandro da Filignano, brigante della banda Fuoco, avvenuta il 10 agosto 1868 nello stesso comune; premi al sac. Coccozza Eugenio e a Coccozza Clemente, sempre di Filignano, per averne favorito la cattura. 1868

11.38-39. Fascicoli nominativi dell'anno 1868 relativi a premi e pensioni per casi di brigantaggio. 1867 - 1868

PRETURE

SENTENZE

Giudicato di Circondario di Agnone

238. Giacomo Scoppa, Dionisio Palferro, Rosario Pirosanto accusati di pubblici discorsi contro il re e le istituzioni e detenzioni di armi. 1861

Giudicato di Mandamento di Agnone

239. Antonio di Pinto, Sabatino Zarlenga, Nicola Maria Pesa, Giuseppe Vitullo, Domenico Latessa e Nunzio Martella di Pietrabbondante imputati di infrazione ad un bando politico sul brigantaggio. 1863

Antonio del Ciano e Raffaele Pallotta di Agnone imputati di infrazione all'ordinanza del sottoprefetto, del 25 maggio 1864, per la repressione del brigantaggio, con la quale si vieta il pascolo nel bosco «Selvapiana». 1864

Raffaele Marinelli, Gelsumina Mischia, Antonia Pallotta e Domenica Cannatelli di Agnone imputati di infrazione all'ordinanza per la repressione del brigantaggio. 1864

Maria Rosa Giaccio di Agnone imputata di contravvenzione all'art. 120 della legge di pubblica sicurezza sulla repressione del brigantaggio. 1864

Domenico Giaccio di Agnone imputato di infrazione all'ordinanza del sottoprefetto del 28 maggio 1864, per la repressione del brigantaggio, con la quale si vieta l'introduzione di qualsiasi oggetto nei boschi. 1864

Pretura di Agnone

241. Gigliani Giuseppe di Agnone imputato di porto d'arma e ferite in persona di Filippo Cervone e offese allo stesso con l'asserire che il padre faceva parte della banda capitanata da Cozzitti. 1868

Pasquale Zarlenga di Pietrabbondante, componente di una associazione di banda armata di briganti, imputato di violazione all'art. 78 della legge di pubblica sicurezza per non essersi munito del foglio di via. 1868

242. Rossi Onofrio di Castiglione di Carovilli imputato di contravvenzione ad un bando campestre emanato dalla sottoprefettura per la repressione del brigantaggio. 1869

Mancini Prospero di Pietrabbondante imputato di porto d'arma da fuoco nel bosco «Rocca Giugliuni» infestato dai briganti. 1869

Carosella Michele di Agnone imputato di porto d'arma vietata. 1869

Giambattista Zarlenga di Pietrabbondante imputato di contrabbando di polvere da sparo. 1870

Pretura di Carovilli

145. Giosia o Giuseppe De Michele da Fossacesia del Sangro arrestato per associazione a banda armata e imputato per infrazione agli obblighi imposti dalla legge di pubblica sicurezza sui sorvegliati speciali. 1868

Giudicato di Mandamento di Castellone

177. Pasquale Persichino di Rocchetta, emissario del capo brigante Domenico Coia, imputato di voci e notizie allarmanti, tali da animare il malcontento contro le libere istituzioni. 1862

Donato di Pirro, Pietro Ciarletta, Giacomo Rossi, Nicolantonio Iannuni e Antonio Rufo tutti pastori domiciliati in Pizzone, imputati di contravvenzione dell'ordinanza del sottoprefetto del 28 maggio 1868 (sospetto di convivenza al brigantaggio). 1865

Pretura di Castellone

166. Costantino Martelli, Antonio Cimino e Amodio Cialella di Roccamanolfi, imputati di ritenzione di armi rinvenute durante la perquisizione in diversi domicili di persone sospette. 1868

178. Leonardo Savaiano di Pizzone imputato di furto di un sacco che lo stesso dichiara essergli stato consegnato dal capo brigante Domenico Fuoco per rifornimento di pane in cambio del rilascio del compaesano Berardino Di Silvio. 1868

Rocco Passarelli e Fedele Belli di Alfedena, Carmelo Gaspari, Domenico Bazzelli e Angelo Tamburrino di Castel di Sangro, Antonio Razzante di Rionero, Giusto di Benedetto e Vincenzo Mancili di Pizzone imputati di contravvenzione all'ordinanza del prefetto del 10 maggio 1868 per la repressione del brigantaggio. 1868

179. Vincenzo Iannotta di S. Vincenzo imputato di diffamazione in pubblica riunione in danno di Luigi di Michele accusandolo di manutengolismo. 1875

Giudicato di Mandamento di Frosolone

146. vol. 57. Marco de Capoadi Cameli imputato di porto d'arma vietata. 1863

Giudicato di Mandamento di Venafro

9. Francesco Cristiano di Tortona imputato di detto pubblico tendente a spargere il malcontento contro il Governo. 1861

Pretura di Venafro

10. Nicola Ricci di Montaquila imputato di diffamazione per aver accusato Giuseppe Coia di essere manutengolo dei briganti. 1866

Giuseppe Lombardi di Filignano imputato di porto d'arma senza licenza della pubblica sicurezza 1866

Cantone Vincenzo di Presenzano imputato di porto d'arma da fuoco senza licenza e arrestato perché sospetto di essere spia dei briganti. 1869

11. Pietro Colella e Gaetano de Luca di Ceppagna imputati di ferite e ingiurie in persona di Cosmo Antonelli con l'asserire che non godeva più dell'appoggio del brigante Domenico Fuoco. 1872

TRIBUNALE DI ISERNIA

SENTENZE

- 1.vol.1. Nicola Farano di S. Massimo, imputato di ferita involontaria commessa con arma da fuoco. 1862

Antonio e Michelangelo D'Eboli di Roccasicura, imputati di omicidio volontario commesso per eccesso nell'esercizio delle proprie funzioni. 1862

- 3.vol.6. Antonio Cascella di Cantalupo, imputato di porto d'arma da fuoco senza licenza scritta, con la motivazione di difendersi dai briganti di Nunzio di Paola. 1863

Domenico Fazioli di Frosolone imputato di ritenzione di arma insidiosa e sospettato di aver somministrato viveri ai briganti. 1863

- 4.vol.10. Angela Rossi di Pizzone, accusata di aver nascosto una persona accusata di brigantaggio e ricercata dalla Polizia. 1863

Feliceantonio Moauro di Caccavone, accusato di furto di una pecora, ed accompagnato da circostanze attenuanti, obbligato dai briganti ad attirare in tranello i pastori. 1863

- 5.vol.13. Domenico Lollo, Maria Rosa Capogrosso, Angelamaria Cianchetta e Maria Nicola Pannunzio di Agnone, accusati di oltraggio fatto con parole alla guardia nazionale. 1864

Giambattista, Gianfelice e Pietro de' Iuliis di Rocchetta, accusati di minacce di vita e porto d'arma abusivo, con l'alibi di collaborare con la polizia alla cattura di briganti che circolavano nella zona. 1864

5.vol.14. Emiddio Buoscio e Casimiro Orlando di Agnone, imputati di volontaria somministrazione di munizioni a banda armata. 1864

Maddalena Tortorelli di S. Massimo imputata di associazione a banda armata. 1864

Saverio Padularosa imputato di aver ceduto il proprio passaporto ad un brigante. 1864

Gaetano e Antonio Di Iorio, Pasquale Delli Quadri di Agnone accusati di corrispondenza criminosa con banda armata. 1864

6.vol.20. Silvestro Di Franco, Nicolangelo Di Vincenzo e Pasquale di Gironamo di Rionero, accusati di negligenza nella scorta e nel trasporto di soldati richiamati alle armi. 1864

6.vol.21. Carmine Di Sceglie di Sessano, accusato di truffa, tramite rigiri fraudolenti, lasciando ad intendere di poter liberare dal carcere un detenuto accusato di brigantaggio. 1864

7.vol.22. Angelo Rizzi di Roccamandolfi, imputato di omicidio involontario di Raffaele Martelli segnalato come brigante e accusato dal capo-banda Domenicangelo Cicchini di appartenere alla propria banda. 1864

7.vol.23. Gennaro Di Fiore e Domenico Biello di Pozzilli, accusati di aver consegnato ai Signori Bianchi di Montaquila un biglietto di riscatto presumibilmente del brigante Epifanio De Cola. 1864

9.vol.32. Pietro Brumele di Frosolone, imputato di somministrazione di vitto e ricovero ad una banda di briganti. 1865

10.vol.34. Emiddio Buoscio e Casimiro Orlando di Agnone, imputati di volontaria somministrazione di viveri e munizioni a banda armata. 1865

Rosato Colaneri di Frosolone, imputato di truffa, tramite rigiri fraudolenti, dichiarando di poter fare ritirare alcuni mandati di cattura per connivenza col brigantaggio. 1865

Luigi Tamasi di Carpinone, imputato di attentato alla libertà individuale, commesso nella qualità di guardia nazionale. 1865

10.vol.36. Violazione di domicilio e danno volontario a carico di una banda di reazionari, 33 persone, di Montenero Valcocchiara. 1865

11.vol.39. Pietrantonio Pallotta e Giovanni Eugenio di Guadiaregia, imputati di concussione commessa nella qualità di Pubblico Ufficiale e Cancelliere Municipale nel rilascio della carta di permesso per accedere alla Montagne del Matese imperversate dal brigantaggio. 1866

11.vol.40. Agnese Lombardi di Roccamandolfi, accusata di complicità con banda di malfattori e somministrazione di viveri alla stessa. 1866

12.vol.44. Antonio Antenucci e Pietro Ciavone di Carpinone, (Guardie Nazionali) colpevoli d'indebito rifiuto di servizio di perlustrazione nel bosco del Principe di Pettoranello dove era stata avvistata una banda di briganti. 1867

12.vol.43. Giuseppe Di Silvio, Angelo e Antonio Di Cristofaro di Pizzone, imputati di minacce di vita e complicità con banda armata. 1867

13.vol.46. Giuseppe, Giacomo De Filippo e Antonio De Marco di Roccamandolfi, accusati di ribellione verso la forza pubblica in unione di un terzo armato in luogo sospetto di brigantaggio. 1868

14.vol.49. Alessandro Martelli di Roccamandolfi imputato di complicità in associazione di malfattori avendo loro somministrato viveri. 1868

15.vol.51. Giovanni Caldoro domiciliato in Pescopennataro, imputato di complicità con la banda Ferrara per aver recato «ambasciata» per il pagamento di un riscatto. 1869

15.vol.52. 11 cittadini di Guadiaregia, imputati di complicità con banda di malfattori per aver loro somministrato viveri, alloggio, munizioni. 1869

17.vol.56. Giuseppe Di Sandro e Angelarosa Di Giacomo coniugi, querelati per aver accusato in pubblica piazza Cenone Felice come complice di briganti. 1870

Leonardo Staffieri di Montaquila, accusato di aver diffamato Rossi Antonio affermando di averlo visto colloquiare con un capobrigante. 1870

20.vol.62. Bernardo Verrecchia, Salvatore Rongione e Antonio D'Alfonso, imputati di tentata estorsione. 1872

21.vol.65. Gaetano e Antonio Di Iorio, Pasquale Delli Quadri di Agnone, imputati di corrispondenza criminosa con banda armata. 1872

23.vol.67. Michele Di Carlo di Guardiaregia, accusato di complicità in associazione di malfattori. 1873

26.vol.74. Giuseppe Fusco di Caianello e Domenico Viscuso di Conca Casale, imputati di grassazione ed omicidio mancati. 1874

ARCHIVIO DI STATO DI LATINA

La ricerca è stata curata da Daniela Carfagna.

PRETURA DI MINTURNO

CORRISPONDENZA E CIRCOLARI RISERVATE

387.105. Lettera circolare (n. 610) del Procuratore del re, presso il Tribunale circondariale di S. Germano (Cassino), con la quale si chiede al Giudice di Traetto (Minturno) se presso il suo Ufficio siano in corso d'istruzione procedimenti a carico dei capi briganti Domenico Centrilli e Girolamo Di Girolamo.

17 giu. 1862

387.105. Lettera circolare (n. 2075) del Procuratore del re, presso il Tribunale circondariale di S. Germano, con la quale si rimette al Giudice del mandamento di Traetto la copia dell'estratto del mandato di cattura per Luigi Monzi (Alonzi), detto anche «Chiavone», perché ne disponga l'esecuzione.

9 set. 1862

977.209. Circolare riservata del Procuratore del re, presso il Tribunale civile e correzionale di Cassino, con la quale si ordina al Pretore di Traetto che, essendosi manifestata negli ultimi giorni con più evidenza l'agitazione del partito borbonico, si raddoppi la vigilanza sorvegliando le persone note per affezione alla caduta dinastia.

17 mar. 1868

977.209. Circolare riservata (n. 8) del Procuratore del re, presso il Tribunale civile e correzionale di Cassino, con la quale si comunica che, essendo le provincie napoletane ancora infestate dai briganti, il Ministro della guerra e dell'Interno ha disposto che siano intraprese operazioni militari sotto il comando del generale Pallavicini. Si invita inoltre l'autorità giudiziaria a portare a termine, con la maggiore sollecitudine possibile, i procedimenti penali in modo

da punire immediatamente i malfattori con una pena proporzionata ai fatti commessi. 20 apr. 1868

977.209. Circolare riservata (n. 27) del Procuratore del re, presso il Tribunale civile e correzionale di Cassino, con cui si rende noto che il Ministro Guardasigilli ha prescritto che le autorità giudiziarie non si oppongano al generale Pallavicini ed ai suoi ufficiali, qualora dispongano servirsi dei detenuti rei di brigantaggio per operazioni effettuate contro altre bande, permettendo l'uscita dalle carceri dei predetti detenuti, previa richiesta scritta del potere militare. 27 mag. 1868

977.209. Circolare (n. 36) del Procuratore del re di Cassino con la quale si rende noto che il Ministro di Grazia e Giustizia, d'accordo con quello dell'Interno, consente all'autorità militare di trattenere coloro che arresta, come responsabili di complicità con associazioni di malfattori fino a quando non abbia raccolto gli elementi necessari a «porgere il sostrato ad una regolare istruzione». 12 ago. 1868

1871-1872

ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA

La ricerca è stata curata da Daniela Nardecchia, Giovanna Lippi (Archivio di stato dell'Aquila) e Sebastiana Ferrari, Martorano Di Cesare (Sezione di Sulmona).

INTENDENZA

AFFARI GENERALI - POLIZIA (CAT. 27)

4793.57. Sussidi ai danneggiati dal brigantaggio nei circondari di Aquila, Avezano, Sulmona e Cittaducale. 1863 - 1865

4793.58. Circolari e istruzioni sulle ricompense onorifiche e pecuniarie da elargire a coloro che cooperarono alla repressione del brigantaggio. 1861 - 1867
Manifesto della Commissione Provinciale per la repressione del brigantaggio con il quale si assegnano premi a coloro che hanno cooperato alla cattura di briganti (a stampa). 24 apr. 1863

Manifesto del prefetto dell'Aquila, Tirelli, agli abitanti e guardia nazionale della Provincia di Aquila con il quale vengono conferite medaglie al valore civile a coloro che hanno cooperato alla repressione del brigantaggio (a stampa). 30 lug. 1862

4793.59. Ricompense e sottoscrizioni ai danneggiati dal brigantaggio. 1863 - 1864

4793.60. Sottoscrizioni a favore dei danneggiati dal brigantaggio e per coloro che hanno cooperato alla sua repressione nel circondario dell'Aquila, Sulmona e Cittaducale. 1863 - 1864

Altri documenti sono in 61, 62.

4794.63. Domande e sussidi d'indennità ai danneggiati dal brigantaggio. Sottoscrizione nazionale per i danneggiati dal brigantaggio e per coloro che hanno cooperato alla sua repressione. 1862 - 1865

4794.64. Ricompensa pecuniaria elargita a Sante Sedeschi di Roccacasale in qualità di guida di diversi distaccamenti di truppa.

Ricorso di Antonio Tristani di Pettorano sul Gizio con il quale chiede una remunerazione per i servizi prestati alle truppe nell'opera di repressione del brigantaggio. 1863 - 1865

4794.65. Gratificazioni elargite ad individui distintisi per la repressione del brigantaggio.

Sovvenzione a favore della famiglia del soldato Francesco Angelini di Antrodoto ucciso dai briganti.

Rapporto sui danni arrecati dal brigantaggio. 1863

4794.66. Deliberazioni della Commissione Provinciale per la repressione del brigantaggio.

Sottoscrizione nazionale a favore dei danneggiati dal brigantaggio.

1863 - 1867

Manifesto della Commissione Provinciale di Aquila per la repressione del brigantaggio con il quale si stabiliscono premi per chiunque catturi o uccida un brigante (a stampa).

8 mag. 1863

Manifesto della Commissione Provinciale per la repressione del brigantaggio con il quale vengono concessi premi a chi ha cooperato all'arresto di briganti (a stampa).

27 feb. 1863

Manifesto della Commissione Provinciale della Calabria Citeriore per l'amministrazione e distribuzione dei fondi per i danneggiati dal brigantaggio con prospetto dei premi e assegni vitalizi (a stampa).

3 set. 1863

Manifesto della Provincia del 2° Abruzzo Ulteriore della Commissione Provinciale per la distribuzione dei soccorsi e premi per i casi di brigantaggio. Resoconto dei premi e dei soccorsi concessi dal 16 agosto 1863 fino al 21 febbraio 1864 (a stampa).

8 mar. 1864

Manifesto della Commissione Provinciale della Provincia di Terra di Lavoro per le offerte raccolte a favore dei danneggiati dal brigantaggio con il quale vengono stabiliti premi per la cattura del capo-brigante Crescenzo Gravina di Carbonara di Nola e dei capi-briganti Albanese, Pace, Guerra e Fuoco (a stampa).

16 set. 1864

Manifesto del Tribunale Militare di Gaeta sulla condanna dei briganti Anania Tecca e Giovanni Frati (a stampa).

7 lug. 1864

Manifesto del Tribunale militare di Guerra di Chieti sulla sentenza contro alcuni imputati di favoreggiamento al brigantaggio (a stampa).

10 feb. 1865

4811.274. Scontro nelle montagne di Leonessa tra i briganti, la guardia nazionale di Leonessa ed il distaccamento dei Cacciatori del Tevere. 1861

4811.284. Misure di precauzione adottate per garantire Cittaducale ed altri comuni del circondario dagli assalti dei briganti. 1861 - 1863

PREFETTURA

AFFARI GENERALI - POLIZIA (CAT. 27)

6090.1. Premio per l'arresto dei briganti Vincenzo Vacca, Giuseppe Bucci di Gagliano e Pasquale Sottocarrao alias Zeppetella. 1869

Altri documenti sono in 3,5.

6090.2. Premio per la cattura dei briganti Sante Giannantonio, Domenico Gioia di Pizzoli ed Emidio Del Grosso. Richiesta dei sussidi per le vedove vittime dei briganti. 1867

Altri documenti sono in 15-18, 25.

6090.8. Premio per la cattura dei briganti Camillo Castellani di Tempera e Felice Primavera di Sulmona. 1865

Altri documenti in 37.

6090.19. Premio per la cattura dei briganti Giuseppe Sidoni di Barisciano, Francesco Pacetti di Narni, Giovanni Colaiuta, Giuseppe Corona alias Marsitto di S. Panfilo. Richiesta di sussidi per le vedove vittime dei briganti. 1863

Altri documenti in 21, 23, 24, 29, 33, 38, 42, 43, 45, 48, 50-53, 56, 60, 62, 63, 66, 67, 69, 72, 75-81, 83.

6090.22. Premio per la cattura del brigante Giuseppe Giangiacomo di Onna e per l'arresto di quattro manutengoli. Richiesta di sussidi per i feriti dai briganti e per le vedove vittime dei briganti. 1864

Altri documenti in 31, 39, 40, 41, 55, 58.

6091.1. Premio per la cattura dei briganti Achille Vizioli di Lucoli, Nicola De Felice di Bisegna ed altri. 1863

Altri documenti in 4, 18-21, 24-26, 28-39, 53-63.

6091.2. Premio per la cattura dei briganti appartenenti alla banda D'Angelo. Richiesta di sussidi per le vedove vittime di briganti. 1868

Altri documenti in 48,64.

6091.6. Premio per la cattura del brigante Pasquale di Cicco. Richiesta di sussidi per le vedove vittime dei briganti. 1864

Altri documenti in 7-10, 27, 52.

6091.14. Premio per la cattura di Giuseppe Costantino di Civitella Roveto e di altri briganti. 1865

Altri documenti in 15, 51.

6091.40. Premio per la cattura dei briganti Domenico Piacente di Villa S. Sebastiano, Domenicantonio Massaro evaso dal carcere di Avezzano e Carmine Angelini di Trasacco. 1867

Altri documenti in 41-43, 49, 50.

6091.44. Premio per la cattura della banda Orfei. 1866

Altri documenti in 45-47.

6092.1. Premio per la cattura dei briganti Rocco D'Angelo «Capo Tromba» della banda Stramenga ed Eduardo Roccabruno di Caserta. Richiesta di sussidi per le vittime dei briganti e per le famiglie danneggiate. Premi per atti di valore. 1863

Altri documenti in 2-16.

6092.17. Premio per la cattura del brigante Berardino Viola. Richiesta di sussidi per le vedove vittime dei briganti e per i feriti dai briganti. 1864

Altri documenti in 18-24.

6092.25. Premio per l'arresto dei briganti Angelo Caruso di Poggio S. Giovanni e Vincenzo Cerroni di Tortoreto. Richiesta di sussidi per le vedove vittime dei briganti. 1865 - 1866

Altri documenti in 26-28.

6092.30. Premi per l'arresto dei briganti Giuseppe D'Ascenzo e Domenico Evangelista. 1867 - 1869

Altri documenti in 31-32.

6093.1. Premi per la repressione del brigantaggio e sussidi per le famiglie danneggiate dal brigantaggio. 1863

Altri documenti in 2-33, 35.

6093.36. Uccisione di Felice Scarnecchia di Alfedena da parte della banda Fuoco. 1864 - 1865

6093.37. Premio per la cattura del brigante Antonio Liberatore, evaso dalle carceri di Popoli. Costituzione dei briganti Giuseppe Marinucci e Raffaele Grilli di Sulmona. 1865

Manifesto del prefetto della Provincia di Abruzzo Ulteriore 2° relativo ai premi stabiliti per la cattura dei briganti. 20 giu. 1865

6093.38. Premi per la cattura di briganti evasi dal carcere di Popoli. 1865
Altri documenti in 39.

6093.40. Sussidi per le vittime del brigantaggio. 1863 - 1870
Altri documenti in 42, 43, 45-47, 49, 50.

6093.41. Premio per l'arresto del brigante Antonio Imana. 1866

6093.44. Premio per l'arresto del brigante Panfilo Giuliani. 1867

6093.48. Deliberazioni della Commissione Comunale per la repressione del brigantaggio di Sulmona in merito alle richieste di sussidi avanzate dalle vittime del brigantaggio. 1863

6094.3. Notizie richieste dal Ministero dell'interno sull'operato della Commissione Provinciale per il brigantaggio. 1863

6094.4. Proposta del prefetto di rilasciare il premio di L. 1000 agli uccisori del brigante Fuoco. 1870

6094.7. Deliberazioni della Commissione provinciale di Aquila per la repressione del brigantaggio con le quali si stabiliscono i premi per la cattura dei briganti. 1863

Manifesti a stampa - 4 - relativi ai premi stabiliti per la cattura dei briganti.

6094.8. Richiesta alla Provincia ed al comune di Aquila di versare alla cassa della Commissione provinciale del brigantaggio le somme deliberate a favore dei danneggiati dal brigantaggio. 1863 - 1872

Altri documenti in 16, 18, 21.

6094.10. Richiesta della Commissione Centrale per l'Amministrazione e Distribuzione del Fondo della sottoscrizione Nazionale a favore dei danneggiati dal brigantaggio, di notizie sul brigantaggio nella Provincia del 2° Abruzzo Ulteriore.

Stato nominativo degli individui uccisi o feriti dai briganti nella Provincia, dei danneggiati dal brigantaggio nella Provincia e dei militi della guardia nazionale e della guardia mobile uccisi o feriti in combattimento contro i briganti.
1863

6094.12. Quadro generale della sottoscrizione nazionale per il brigantaggio.
1863 - 1866

6094.13. Richiesta di Vincenzo Pansa del risarcimento dei soldi derubati dai briganti.
1863

6094.14. Pensioni vitalizie accordate alla vittime del brigantaggio.
1864 - 1865

Altri documenti in 14.

6094.17. Premio per l'arresto del capo brigante Primiano Marcucci di Campo di Giove.
1863 - 1864

6094.19. Premio per la cattura del capo brigante Nunzio Tamburrini.
1865

6094.20. Premi stabiliti per la cattura dei briganti.
1866

6095.1. Deliberazioni delle Commissioni Provinciali per il brigantaggio di Aquila, Potenza, Foggia e Teramo relative alla concessione di premi e sussidi (a stampa).
1863

6095.2. Manifesti relativi alle deliberazioni della Commissione Provinciale per il brigantaggio del 2° Abruzzo Ulteriore sulle concessioni di premi e sussidi. «Pensioni vitalizie concesse dalla commissione centrale, sedente in Napoli, per l'Amministrazione del Fondo Nazionale a favore dei danneggiati dal brigantaggio, al seguito di proposta fatta dalla Commissione Provinciale di Aquila amministratrice del fondo suddetto».

«Premi e soccorsi concessi dalla Commissione provinciale di Aquila per l'Amministrazione del fondo della sottoscrizione Nazionale pe' fatti del Brigantaggio».

taggio da maggio a tutto dicembre 1864», in *Corriere degli Abruzzi*, 7 gennaio 1865 n. 2. (a stampa).. 1863 - 1866

6095.3. Sottoscrizione nazionale a favore dei danneggiati dal brigantaggio. 1863 - 1864

6095.4. «Atti delle Commissioni Centrali e Provinciali nell'Italia meridionale per soccorrere i danneggiati dal brigantaggio e premiare coloro che lo combattono» (a stampa). 1863

6095.5. Resoconto dei fondi amministrati dalla Commissione provinciale per il brigantaggio di Aquila negli anni 1866 - 1868. 1866 - 1868

6095.6. Indice delle richieste di premi e sussidi. s.d.

6095.8. Registro delle deliberazioni della Commissione provinciale per il brigantaggio. 1863

6095.9. Registro delle deliberazioni della Commissione provinciale per il brigantaggio. 1864 - 1872

6095.11. Minute delle deliberazioni delle Commissioni Provinciali per il brigantaggio. 1863 - 1869

ATTI DI GABINETTO

13.1. Rapporto del prefetto al Ministero dell'interno sull'applicazione della legge 15 agosto 1863 per la repressione del brigantaggio nella provincia dell'Aquila. 1863

13.2. Brigantaggio a Borgocollefegato. Informazioni sulla condotta morale di Vincenzo di Simone luogotenente della guardia mobile a Roccacasale e su Luigi d'Antuono della guardia mobile di Sulmona, distintisi nella repressione del brigantaggio. 1863

13.3. Premi stabiliti per la cattura o l'uccisione di briganti. 1863

13.4. Indicazioni delle località in vicinanza della frontiera pontificia che servono ordinariamente da asilo ai briganti nonché delle vie che essi percorrono per inoltrarsi nella provincia dell'Aquila. 1864

13.8. Disposizioni del Ministero dell'interno per la repressione del brigantaggio nelle province napoletane, segnalazione dei luoghi sul territorio pontificio che servono d'asilo ai briganti. Lettera del maggior generale Lopez comandante delle truppe dell'Aquila sulle condizioni della Provincia dell'Aquila in relazione al brigantaggio. 1865

13.10. Brigantaggio nel circondario di Sulmona. Notizie sulle Bande Fuoco e Guerra. Scontro tra le bande Cannone e Croce di Tola con la truppa di perlustrazione nel piano di S. Antonio. 1866

13.12. Violenza da parte dei briganti a danno di due butteri sulle montagne di Lucoli. 1866

13.13. Brigantaggio nel circondario di Sulmona. Lettera del Ministero degli interni con la quale si invita il prefetto di Sulmona a recarsi in giro nel proprio circondario per dirigere più da vicino le operazioni contro il brigantaggio. 1866

13.14. Disposizioni del Ministro dell'interno per la repressione del brigantaggio nel circondario di Sulmona. 1866

13.15. Notizie sui briganti Giovanni De Angelis, detenuto nelle carceri dell'Aquila e Panfilo Berarducci della banda Croce di Tola. 1866
Altri documenti in 16.

13.17. Encomi da parte del Ministero dell'interno al sottoprefetto di Sulmona per l'opera di repressione del brigantaggio. 1866

13.18. Notizie su un sopposto scontro tra le truppe e una banda di briganti nel territorio di Villetta Barrea. 1866

13.20. Dislocazioni di truppe alla frontiera pontificia per la repressione del brigantaggio. 1866
Altri documenti in 22.

13.21. Estradizione dallo Stato Pontificio dei briganti Vincenzo Galletti di Lecce dei marsi e Giovan Pietro Petrocetti di Monte Sabinese. 1866

13.23. Notizie sulla banda Domenicuccio: arresto di briganti e manutengoli. 1866

13.24. Arresto di Bonaventura Paolini membro del partito borbonico reazionario organizzatore di bande brigantesche; misure repressive contro il brigantaggio. 1866

13.25. Brigantaggio sul Monte Velino e sulla montagna Grande di Celano. 1866

13.26. Aggressione, nelle vicinanze di Avezzano, da parte dei briganti di un gruppo di individui ed uccisioni di uno di essi. 1866

13.27. Aggressione di una famiglia da parte dei briganti nella strada che conduce ad Isernia. 1866

13.28. Telegramma relativo allo scontro tra la banda Cannone e Croce di Tola e la truppa nel piano di S. Antonio. 3 giu. 1866

13.29. Aggressioni da parte di bande brigantesche a danno di proprietari di armenti; premio accordato a due guardiaboschi di Pescocostanzo per aver cooperato alla cattura del brigante Antonio Imana. Notizie su alcuni manutengoli del circondario di Sulmona. 1866

13.30. Notizie su bande brigantesche e sui manutengoli del circondario di Sulmona. 1866

13.31. Formazione di squadriglie di volontari e servizio della guardia nazionale mobile per la repressione del brigantaggio. 1867

14.32. Elenco dei briganti della provincia a tutto il 31 agosto 1866. 1866

14.34. Situazione dei fondi della sottoscrizione nazionale per la repressione del brigantaggio. 1866 - 1869

- 14.35. Elenco dei briganti che si ritengono essere ancora in armi sia nella provincia di Terra di Lavoro sia nello Stato Pontificio. 1867
- 14.36. Notizie su una banda di 70 briganti che si aggira sul confine pontificio verso Rocca Sinibalda. 1867
- 14.37. Perlustrazioni effettuate per la repressione del brigantaggio, da una colonna mobile di carabinieri di Avezzano e da una colonna mobile di Bersaglieri nel circondario di Sulmona. 1866 - 1867
- 14.38. Cattura e rilascio di Domenico Bianconi e dei suoi due figli, in località Laghetto presso Roccacerro, da parte della banda Domenicuccio. 1867
- 14.39. Arresto da parte della guardia nazionale di Antrodoto del brigante Giuseppe d'Ascenzo di Cagnano. 1866 - 1867
- 14.40. Notizie relative al brigante Pietro Rossi di Civitella Alfedena, già facente parte della banda Fuoco costituitosi volontariamente. 1867
- 14.41. Arresto dei briganti Pasquale D'Ovidio, Simplicio Vicaretti ed altri tutti di Celano. 1867
- 14.42. Elenco nominativo di tutti i briganti esistenti nella provincia dell'Aquila e notizie relative ad alcuni di essi. 1866 - 1867
- 14.43. «Presentazione dell'intera banda brigantesca campeggiata da Domenicantonio Orfei avvenuta il giorno 21 settembre 1866 nella Prefettura dell'Aquila». 1866 - 1867
- 14.44. «Cipriani Gaetano (o Vincenzo) di Carsoli famoso brigante della banda Sciascio evaso il 9 giugno 1865 dal carcere di Popoli». 1867
- 14.45. Cattura e successivo rilascio di Antonio Risio di Collarmele da parte di briganti. 1867
- 14.46. Banda Caruso: scontro con la forza armata nel Vallone Macerola. Arresto del capobanda Fortunato Caruso avvenuto in Roma e pratiche per la sua estradizione. 1866 - 1867

- p>14.47. Brigantaggio nel mandamento di Antrodoco. 1867
- 14.48. Provvedimenti per la repressione del brigantaggio nel circondario di Sulmona; pratiche per l'extradizione dallo Stato Pontificio dei briganti Filippo Pietrantoni, Ermenegildo Bucci ed altri. 1866 - 1867
- 14.49. Notizie relative a Tommaso Lazzaro, sbandato borbonico e già brigante della banda Chiavone, disertore delle truppe pontificie. 1867
- 15.1. Notizie sul probabile ritorno di alcuni briganti dallo Stato Pontificio. 1867
- 15.2. Arresto del capobanda Cannone nella Valle Subequana; notizie sul brigante Vincenzo Vacca arrestato a Gagliano Aterno. Informazioni sulla sicurezza pubblica nell'aquilano. Sequestro di Francesco Pace ad opera di una banda di otto briganti. 1867
- 15.3. Arresto del brigante Domenicantonio Massaro evaso dal carcere di Avezzano da parte di Andrea Venditti, guardia campestre di Luco. 1867
- 15.4. Estradizione dallo Stato Pontificio del capobanda Bernardino Viola e dei due capibanda Antonio Cozzolino detto Pilone e Carmine Donatello detto Crocco. Notizie su sette individui sospetti briganti. 1867
- 15.5. Banda Fuoco: uccisione di una mandria di montoni nel territorio di Opi; perlustrazione per la ricerca della banda. 1867
- 15.6. Provvedimenti di prevenzione per la repressione del brigantaggio; servizio delle squadriglie della guardia nazionale mobile; segnalazioni di briganti nella zona di Secinaro e sulla montagna di Celano; notizie su Simone Ciaccone pastore di Fontecchio sospetto brigante. 1867
- 15.7. Notizie su alcuni individui accusati di brigantaggio. 1867
- 15.8. Arresto dei briganti Pietro Caprioli ed Eliseo Dionisi; relazione del sindaco di Pizzoli sull'attività dei briganti nella montagna di Porcinari; sequestro e liberazione di Nicola Donati da parte dei briganti; scontro tra una pattuglia ed una banda di circa sessanta briganti sulla montagna di Cocullo; notizie su una banda proveniente dall'Umbria. 1867

15.9. Arresto dei briganti Sante Di Giannantonio di Canzano e Domenico Gioia di Pizzoli; notizie sui briganti Emidio Piccinini e Martino Mondini; organizzazione di una banda nello Stato Pontificio. 1867

15.10. Disposizioni del Ministero dell'interno per la repressione del brigantaggio. 1867

15.11. Connivenza di pastori con i briganti; chiusura di pubblici esercizi per misure di sicurezza nei circondari di Aquila e Cittaducale; arresto di briganti. 1867

15.13. Arresto di Gennaro Nalli di Bugnara sospettato di aver partecipato alla cattura ed all'uccisione di Giovanni Santoro di Pratola; uccisione a Campli di Gabriele Pancrazio da parte di un brigante del circondario di Avezzano. Brigantaggio nel territorio di Tornimparte. Comparsa di una banda di briganti nel confine pontificio. 1868

16.2. Notizie sui briganti Domenico Di Sciascio di Guardiagrele e Nicola Marino di Roccamorice che hanno intenzione di rifugiarsi nello Stato Pontificio; cattura a Tivoli del capobanda Nicola Marino nel settembre del 1867 e sua estradizione; cattura nel circondario di Sora dei briganti Giuseppe Di Francesco e Venanzio Cellini; denuncia da parte di Maria Di Cesare contro i briganti per l'uccisione del marito. 1866 - 1868

16.3. Aggressioni operate da varie bande di briganti nei territori di Campotosto e di Teramo; arresto del capobanda Antonio Giorgiantonio di S. Demetrio e dei briganti Marronaro e Petrilli di Pizzoli e Vincenzo Sette di Villa Marucci; richiesta di estradizione per i briganti Vincenzo Gallotti, Amedeo Giorgiantonio ed Antonio Bruno arrestati a Trieste. 1867 - 1868

16.4. Interruzione della linea telegrafica fra Barrea ed Alfedena operata da manutengoli di briganti; brigantaggio nel circondario di Avezzano; pratiche per l'estradizione dei briganti Rosario Alessandri, Cesidio D'Amico detenuti nelle carceri di Frosinone nello Stato Pontificio. 1868

16.5. Ferimento del brigante Diodato Innocenzi; costituzione del brigante Domenico Venditti. 1868

16.6. Ferimento del brigante Diodato Innocenzi; disposizioni per la repressione del brigantaggio nel comune di Lucoli; brigantaggio nel circondario aquilano soprattutto nella zona di Tornimparte. 1868

16.7. Quadri statistici relativi alle bande di briganti presenti nei circondari di Cittaducale, Avezzano, Sulmona ed Aquila; gratificazione alla vedova del milite della guardia nazionale di Sassa, Amadio Musani, ucciso nel conflitto con il brigante Colaiuda, anch'esso ucciso nello scontro; brigantaggio da parte di tre individui, forse superstiti della banda Colaiuda, sulle montagne di Tornimparte; scontro tra briganti e carabinieri presso Collefegato; provvedimenti contro manutengoli. 1867 - 1868

16.8. Provvedimenti da prendersi per frenare il fenomeno del brigantaggio nei circondari di Avezzano, Cittaducale, Aquila e Sulmona. s.d.

16.9. Arresto del brigante Giuseppe Salvemme di Pizzoli. 1868

16.10. Aggressioni a pastori e ricatti fatti a loro danno da parte dei briganti; arresto del brigante Sabantonio Di Francesco da parte dei carabinieri di Fiamignano; scontri fra briganti e forza pubblica in perlustrazione sulle montagne di Tornimparte; premi concessi ai militi meritevoli ed a confidenti che favoriscono la cattura di briganti. 1867 - 1868

16.11. Costituzione dei briganti Sabantonio Marcelli ed Ottavio Di Paolantonio alle autorità. Relazione del funzionario di pubblica sicurezza di Capriati al sottoprefetto di Piedimonte sulla cattura di Antonio Rampini da parte della banda Fuoco; premi concessi per la cattura di briganti; scorrerie della banda Fuoco nella zona di Pescasseroli. 1866 - 1868

16.12. Ripiegamento e concentramento delle truppe per la repressione del brigantaggio sul confine pontificio. 1868

16.13. Comparsa di bande brigantesche nel circondario di Avezzano. 1866

16.14. Sequestro di Giuseppe Prospetti e Benedetto Persia avvenuto nel circondario di Avezzano ad opera di una banda di dodici briganti; fuga del Persia; notizie sulla banda D'Angelo-Guidoni. 1868

16.15. Sequestro di due contadini e di Luigi Milanese nel circondario di Avezzano da parte di una banda di briganti proveniente dallo Stato Pontificio, guidata da Salvatore D'Angelo; uccisione del Milanese e concessione di sussidio alla famiglia. 1867 - 1868

16.16. Invasione da parte della banda Fontana di Poggio Cinolfo e sospetto di connivenza con la banda del parroco Don Giuseppe Garretti; sorveglianza alla frontiera pontificia; uccisione del capobanda Michele Cipriani avvenuta sui monti Veroli; uccisione del brigante Geremia Rosa da parte dei compagni, per timore di rivelazioni sulla loro organizzazione, manutengolismo a San Giovanni, Balsorano e Castellafiume. 1867 - 1868

16.17. Arresto nella selva di Sora di briganti e renitenti alla leva provenienti dallo Stato Pontificio. 1868

16.18. Elenco di militari della guardia nazionale del circondario di Avezzano che hanno reso servizi contro il brigantaggio. 1867

17.1. Creazione ed organizzazione di zone militari nella provincia dell'Aquila per la repressione del brigantaggio. 1866

17.2. Conflitto tra la truppa e sessanta briganti nei pressi di Presenzano; scontro avvenuto nel bosco di Cantalupo tra la guardia nazionale di Ateleta ed alcuni briganti; notizie sui movimenti della banda Fuoco; conflitto tra le bande Fuoco e Cannone e la truppa nei territori di Scanno e Villetta Barrea. 1866

17.3. Scontro tra truppa e briganti nel confine pontificio tra Carsoli e Rocca di Botte; sequestro di un pastore sulla montagna di Tagliacozzo; comparsa sulla montagna di Canistro della banda Cedrone; brigantaggio sui monti di Luco dei Marsi. 1866

17.4. Deliberazioni prese dalla Commissione Provinciale per il brigantaggio circa le ricompense elargite ai militi della guardia Nazionale distintisi nell'opera di repressione del brigantaggio; «grassazione» a danno di cinque orefici di Pescocostanzo. 1864 - 1867

17.5. Quadri statistici dei briganti; arresto del parroco di Pereto, Don Antonio Gagliardi accusato di complicità con i briganti; notizie sul rifugio della banda Cedrone nella grotta S. Angelo di Balsorano; assalti alla vettura posta-

le del circondario di Avezzano da parte di manutengoli e briganti; notizie sull'arresto ed estradizione del brigante Romualdo Ventura di Poggio Cinolfi.

1868

17.6. Spostamenti della banda Fuoco. Scontro a fuoco delle bande riunite Fuoco, Guerra e Pace. Perlustrazioni in seguito alla presenza di briganti nelle zone di Cocullo, Bisegna, Pescasseroli, Forca Caruso, Duchessa e Fiamignano. Estradizione di Costantino Cea di Rivisondoli ed altri dallo Stato Pontificio. Evasioni di briganti dal carcere di Ceccano. Perlustrazioni nelle zone di confine. Sussidi e premi concessi tra l'altro agli autori dell'attacco alla banda Fuoco avvenuto a Civitella Alfedena il 17 aprile 1866.

1866 - 1869

17.7. Arresto dei briganti Giulio Luigi Ciccossante di Carsoli, Leonida Liberatore e Giovan Pietro Iadeluca di Pereto. Estradizione del brigante Costantino Cea di Rivisondoli. Comparsa del brigante Croce di Tola nel territorio di Scanno e di briganti evasi dalle carceri dello Stato Pontificio. Informazioni sui capibanda Carmine Maria Donatello detto Crocco, Bernardino Viola e Domenico Cozzolino detto Pilone. Distaccamento di truppe nel bosco di Chiarino.

1869

18.1. Aggressioni, ricatti e scorrerie operate dalla banda Croce di Tola alias «Crocitto» e Ferrara nel circondario di Sulmona. Arresto dei briganti Pasquale Cocciaglia ed Antonio Neri. Movimenti banda Fuoco-Fontana nel Circondario di Avezzano. Perlustrazioni della guardia nazionale per la ricerca di briganti sui monti del Sirente. Mandati di cattura nei confronti di Domenico e Felice Milone di Celano rifugiatisi nello Stato Pontificio. Sequestri e ricatti da parte di briganti.

1868 - 1871

18.2. Sequestro da parte di tre briganti e successivo rilascio degli ingegneri Paolo Kibel e Salvatore Guglielmini e dell'impresario Alfonso Rescigno nel bosco di Chiarino; arresto di Pasquale Nanni, Francesco D'Alessio e Giambattista De Simone sospettati di aver partecipato al sequestro.

1869

18.3. Arresto del brigante Lorenzo Pandolfi sospettato di aver partecipato al sequestro di due giovani; richiesta di premi e ricompense da parte di coloro che hanno favorito tale arresto.

1869

18.4. Costituzione dei briganti Luigi De Luca di Tagliacozzo e Vincenzo Battista di Villetta. Arresto di briganti nello Stato Pontificio.

1869 - 1871

- 18.5. Arresti di Antonio ed Angelo Cirilli e di Angelantonio Santilli. Costituzione di Felice Francescangelo detto «Puciniello». 1870 - 1871
- 18.6. Notizie sul brigante Antonio D'Andrea di Lecce dei Marsi arrestato il 5 novembre 1865, omonimo del brigante Antonio D'Andrea di Gioia dei Marsi latitante, e sui briganti Agostino Giardini e Giovambattista De Roccis. 1870
- 18.7. Arresto del capobanda Bernardino Viola. Costituzione di Felice e Domenicosante Melone di Celano. 1870
- 18.8. Notizie sui briganti Giuseppe Nicolai di Avezzano e Loreto di Biagio di Tione rinchiusi nelle carceri di Civita Castellana. 1870
- 18.9. Arresto in Roma di Fortunato Santachè ex capitano del governo borbonico, accusato di essere stato dopo il 1860 a capo di una banda di briganti. 1870
- 18.10. Arresto di Giuseppe Incorati di Borgovelino componente della banda Francescangeli. 1870
- 18.11. Arresto in Roma di Antidoro Cellini di Castelplano (Ancona) renitente alla leva ed imputato di brigantaggio. 1870
- 18.12. Perlustrazioni per la ricerca della banda Colamarino nel Piano delle Cinque Miglia. 1870
- 18.13. Informazioni relative ai briganti della Valle Castellana (Teramo). 1870
- 18.14. Notizie relative all'arresto, avvenuto a Nemi, dei briganti Angelo Del Guzzo e Gaetano Patella. 1871
- 18.15. Notizie relative al barone Adolfo De La Grange capobanda nel 1862. 1870 - 1871
- 18.17. Scorrerie della Bada di Giuseppe Lonnini alias Domenico Fontana nel circondario di Avezzano. 1871

18.18. Notizie in merito all'uccisione del brigante Angelo Del Guzzo di Pedicciano. Premi per l'arresto del brigante Croce di Tola e l'uccisione di Del Guzzo. 1870 - 1871

18.21. Costituzione delle bande di Matteo Del Monaco di Borgo Velino e Felice Francescangelo detto «Puciniello». 1870

18.22. Relazioni quindicinali relative al brigantaggio dei sottoprefetti dei circondari di Sulmona, Avezzano, Cittaducale al prefetto di Aquila. 1870 - 1871

SOTTOINTENDENZA E SOTTOPREFETTURA DI AVEZZANO

1.3. Formazione di pattuglie della guardia nazionale mobile per la repressione del brigantaggio. 1865

1.4. Notizie sul brigante Costantino Cea di Rivisondoli e sui lavoratori del lago del Fucino accusati di brigantaggio. 1868 - 1870

1.5. Ordini di cattura relativi a Croce di Tola di Roccaraso, Gaetano Patella di Pettorano, Angelo Del Guzzo di Pedicciano ed altri. 1870

2.9. Telegrammi del Questore, sottoprefetto, delegato di pubblica sicurezza relativi agli arresti e costituzioni di briganti. 1861 - 1864

2.20. Registro dei ricercati di polizia. 1859 - 1861

5.39. Circolari ministeriali e prefettizie per la repressione del brigantaggio (a stampa) con lettere di trasmissione. 1863

5.40. Elenco dei briganti e manutengoli arrestati dopo il 7 settembre 1860 e fino al 25 marzo 1863. 1860 - 1863

5.41. Elenco di vari briganti del territorio pontificio che risultano essere stati arruolati dai Borboni. 1863

- 5.42. Elenchi di briganti con le rispettive generalità. Elenco dei manutengoli del comune di Morino. 1864
- 6.43. Uccisione del brigante Antonio Ricottilli di Sulmona e cattura di Arcangelo Fracassi nel territorio di Ovindoli. 1864
- 6.44. Invasioni di briganti in Bisegna ed incursione nel territorio di Ortucchio. 1864 - 1866
- 6.45. Notizie sui briganti Antonio D'Andrea di Lecce dei Marsi, Francesco Presciutti di Tione, Simplicio Mellone di Ovindoli ed Antonio Panetta arrestati ad Oricola. 1864 - 1866
- 6.46. Scontri sui monti di Lecce dei Marsi tra i carabinieri della stazione di Lecce e la banda Gallotti-Flamini. Arresto dei capibanda Vincenzo Gallotti di Lecce dei Marsi, Domenicantonio Flamini e Giovan Pietro Petrucetti. 1864 - 1868
- 6.47. Istruzioni ministeriali in merito ai ricatti dei briganti. 1865
- 6.48. Circolari del Ministero dell'interno e del prefetto per la repressione del brigantaggio. 1865 - 1867
- 6.49. Elenco dei sospettati di connivenza con i briganti. 1865
- 6.50. Arresto del brigante Giuseppe Di Costantino di Civitella Roveto. 1865
- 6.51. Movimenti delle bande Fuoco, Guerra e Cedrone sulle montagne di Pescasseroli, di Balsorano ed alla frontiera pontificia; uccisione di un brigante da parte di una sentinella pontificia. 1865 - 1866
- 6.52. Banda Cedrone: movimenti, sequestro di un pastore. Servizio perlustrativo contro la Banda Cedrone. Trasferimento di 4 briganti della banda Bosco dal carcere di Sora a quello di Avezzano. Destituzione del sindaco di Villavallalonga, Emidio Lippa, accusato di manutengolismo ed arresto del manutengolo Michele Lippa, segretario comunale. 1866 - 1868
- 6.53. Notizie sui manutengoli della banda Cedrone. 1868

6.54. Movimenti della banda Fuoco-Cedrone nei territori di Bisegna, Pescaseroli e Valle Roveto. Scontro tra la truppa e la banda Fuoco-Cedrone sui monti di Rendingara. 1868

7.55. Gratificazioni elargite a individui che hanno cooperato alla distruzione della banda Fontana operante nella zona di Civitella Roveto. 1868

7.56. Consistenza e movimenti della banda Fontana operante nella zona della Valle Roveto. Scontro tra la banda Fontana e le truppe pontificie a Guadagnolo (Tivoli). Uccisione del brigante Francesco Guidone a Morino. 1868

7.57. Operazione dei carabinieri contro le bande Angelone e Fontana. Scontro tra le truppe pontificie e la banda Fontana nelle vicinanze di Subiaco. Arresto del brigante Fausto Fracassi detto Faustone. 1868 - 1869

7.58. Stato degli sbandati, renitenti, disertori, briganti ed altri malfattori dei comuni del circondario. 1866

7.60. Perlustrazioni eseguite dai distaccamenti della guardia nazionale per intercettare bande brigantesche nel circondario. 1866

7.61. Aggressioni, ricatti, uccisione di bestiame operati dai briganti nella zona di Avezzano. Appostamenti e perlustrazioni della guardia nazionale sul monte Velino e montagna Grande di Celano. 1866

8.62. Aggressioni e ricatti operati da varie bande nel circondario di Avezzano. Perlustrazioni effettuate da drappelli di carabinieri e guardia nazionale. Scontri tra le varie bande e la truppa. 1866

8.63. Sequestro da parte della banda Fuoco dei fratelli Valentini di Balsorano. Arresto dei manutengoli della banda da parte di squadre volontarie. 1866 - 1867

8.64. Notizie su malviventi e manutengoli del circondario. 1866 - 1867

8.65. «Elenco nominativo de' briganti appartenenti per dimora nel circondario di Avezzano contro i quali non fu ancora spiccato mandato di cattura». 1867

- 8.66. Formazioni di squadriglie di volontari e guardie mobili per la repressione del brigantaggio e istruzioni relative al loro servizio. 1867
- 9.67. Convenzioni militari fra le autorità pontificie e italiane per la repressione del brigantaggio. 1867 - 1868
- 9.68. Informazioni e ricerche di briganti. 1867 - 1868
- 9.69. Brigantaggio e manutengolismo nella Valle Roveto e in Bisegna. 1867 - 1868
- 9.70. «Stato nominativo di briganti, loro parenti e manutengoli». 1868
- 9.71. Disposizioni del comandante generale Pallavicini per la repressione del brigantaggio. «Stato nominativo degli sbandati, disertori, renitenti, arrestati e costituitisi nel circondario di Avezzano durante l'anno 1868 a tutto il 22 dicembre». Manifesto del Generale Pallavicini e del prefetto Coffaro sui premi stabiliti per la cattura di briganti (a stampa). 11 set. 1868
Manifesto del sottoprefetto Camporota con il quale si concedono agevolazioni ai briganti che si costituiscono spontaneamente. 12 feb. 1869
Manifesto del maggiore generale C. Escoffier contro il manutengolismo. 26 mag. 1868
- 9.72. Perlustrazione per la ricerca di bande nella zona di Monte Velino e montagna grande di Celano. 1868
- 9.73. Visita compiuta dal Generale Pallavicini a Sora, Balsorano, Civitella Roveto, Avezzano il 13 e 14 settembre. 1868
- 9.74. Stato nominativo dei briganti morti in conflitto, arrestati o costituitisi. 1868
- 9.75. «Quadro nominativo caratteristico dei briganti e manutengoli di tutto il circondario di Avezzano». 1868
- 9.76. Quadri statistici mensili sul brigantaggio. Notizie sulla banda Fontana e sui ricatti operati dai briganti. Arresto di briganti. Scontro tra i briganti e la truppa pontificia presso Nerola. Uccisione del capobanda Amedeo del Soldato. 1868 - 1869

10.77. Bande Ferrara e Crocitto: Uccisione del capobanda Giuseppe Ferrara. Evasione di briganti dalle carceri dello Stato Pontificio. 1869

Manifesto del maggiore generale Ferrari con il quale si stabiliscono premi per la cattura dei capibanda Ferrara e Crocitto (a stampa). 21 lug. 1869

10.78. Arresto di manutengoli del brigante Pasquale Sottocarrao. 1869

10.79. Operazioni dei carabinieri contro la banda Fuoco nei dintorni di Opi. 1870

SOTTOINTENDENZA E SOTTOPREFETTURA DI CITTADUCALE

AFFARI GENERALI - POLIZIA (CAT. 27)

88.16. Notizie su una banda di briganti nel territorio di Petrella. Arresto del capomassa Ascenzo Napoleone accusato di estorsione. Premio a Cesare Tudoni, luogotenente della guardia nazionale per l'arresto del brigante Rocco D'Angelo. 1861 - 1867

202.1. Somme raccolte a favore dei danneggiati dal brigantaggio. 1863 - 1865

GRAN CORTE CRIMINALE

PROCESSI SERIE III

297.1060. Ignoti riuniti in associazione e comitiva armata accusati di assassinio nel circondario di Avezzano. Ignoti accusati di associazione di malfattori nel circondario di Avezzano. Stefano Cofini di Castelnuovo accusato di associazione a banda armata nel circondario di Avezzano. Ignoti accusati di grassazione nel circondario di Capistrano. Ignoti accusati di comitiva armata e sequestro di persona nel circondario di Cittaducale. Ignoti accusati di associazione di malfattori nei circondari di Cittaducale e Leonessa. 1861

297.1061. Ignoti accusati di associazione di malfattori nel circondario di Avezzano. 1861

TRIBUNALE

SEZIONE CORREZIONALE

1.3. Antonio Di Muzio accusato di ribellione commessa in riunione armata di più persone. 1862

1.48. Sabatino Giorgi di Borbona accusato di ribellione commessa in riunione armata di più persone. 1862

1.64. Sabatino, Pasquale, Ilario, Agostino ed Angelo Giorgi, Gregorio Pasqualucci ed Antonio Di Muzio tutti di Borbona imputati di ribellione commessa in riunione di più persone armate. 1862

3.699. Luigi Curti di Ripafagnano imputato di ribellione commessa in riunione di più persone. 1863

5.446. Mariangela Sottocarrai di Tornimparte imputata di associazione di malfattori. 1864

6.201. Francesco Coletti, Franco Mancini, Dionisio Di Carlo tutti di Vigliano imputati di associazione di malfattori. 1865

6.333. Francesco Di Matteo di Velletri imputato di manutengolismo. 1865

7.234. Pietro Sciarra, Pasquale Achille, Antonio Liberatore, Nunzio Achille e Gaetano Cimini tutti di Cagnano imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone. 1865

8.157. Silvestro Marcantonio e Camillo Di Nunzio imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1865

12.108. Enrico Castellani, Antonio De Simone, Domenicantonio Zigrossi ed Angelo Nanni tutti di Collebrincioni imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1868

12.182. Tommasa Sette e Maria Chiarangeli di S. Maria di Pizzoli imputate di manutengolismo. 1868

12.383. Angelo Carra di Pizzoli imputato di manutengolismo. 1868

15.177. Biaggio e Giambattista Alloggia, Giannantonio Tramontelli, Donato De Mei, Giambattista Moscardi ed altri di Camarda imputati di ribellione contro un pubblico ufficiale commessa in riunione di più persone. 1870

15.237. Isaia Del Guzzo imputato di manutengolismo. 1870

15.410. Donato Gentile, Nunzio Fabrizi, Donato Giangregorio tutti di Castel di Ieri imputati di ribellione commessa in riunione di più persone armate. 1870

18.141. Francesco Luzi, Andrea Antonelli, Giuseppe Adriani, Serafino Paolini ed altri ventisei individui di Mascioni imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1871

18.459. Antonio Ferrante, Vincenzo Giuliani e Stefano Palmerini tutti di Fontecchio imputati di ribellione contro la forza pubblica. 1871

18.535. Francescantonio e Vincenzo Di Gregorio, Domenico ed Antonio Santilli tutti di Secinaro imputati di ribellione commessa in riunione di più persone armate. 1871

18.711. Emidio, Giovanni e Nicola Ciccone e Giambattista Colantoni tutti di Villa Carrufo imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone. 1871

20.126. Tommaso Di Giacomo di Acciano imputato di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone. 1872

20.259. Achille e Domenico Cima di Fossa imputati di ribellione commessa in riunione di più persone armate. 1872

20.368. Clemente Alfonsi, Giuseppe Masci ed Angelo Catoni tutti di Acciano imputati di ribellione commessa in riunione di più persone armate. 1872

21.649. Sabatino Domenico, Giuseppantonio, Serafino ed Ermenelgildo Lattanzio ed altri di S. Benedetto in Perillis imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1873

23.393. Sabatino e Giuseppe Lattanzi di Cagnano imputati di ribellione contro la forza pubblica. 1874

23.473. Giuseppe, Pasquale e Felice Beccia di Arischia imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone. 1874

23.536. Vincenzo, Clementina e Celidea Di Giovanni imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1874

23.712. Pasquantonio ed Amedeo Alvizio di S. Nicandro imputati di ribellione contro la forza pubblica. 1874

24.1. Costantino Bernardi e Francesco Candeloro di Aquila, Antonio Bencivenga di Castelvechio Subequo imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone. 1874

24.64. Sante e Giovanni Castagna, Giuseppantonio Colasano e Vincenzo Pellegrini tutti di Capestrano imputati di ribellione commessa in riunione di più persone armate. 1874

CORTE DI ASSISE

PROCESSI

5.54. Concezio Ponziani di Tornimparte accusato di associazione di malfattori. 1863

32.367. Luigi Costantini di Frascara accusato di brigantaggio. 1866 - 1867

39.460. Francesco Presutti e Domenico Camilli di Tione accusati di associazione di malfattori e grassazione. 1860 - 1868

43.509. Giannantonio Pedano di Forcella e Giuseppe D'Ascenzo di Cagnano accusati di associazione di malfattori. 1866

45.528. Numerosi individui accusati di associazione di malfattori. 1867 - 1869

48.1. Trentotto individui accusati di associazione di malfattori. 1867

48.2. Lorenzo Pandolfi, Dionisio Bianchini ed altri accusati di associazione di malfattori. 1868

48.5. Gervasio Paolucci di Capradosso ed altri accusati di associazione di malfattori. 1867

Altri documenti in 6.

48.22. Carmine Bianchini ed altri di Borgo Velino accusati di associazione di malfattori, grassazione ed altri reati. 1869

50.566. Vincenzo Vacca di Gagliano ed altri individui accusati di associazione di malfattori. 1866 - 1869

52.593. Domenico Maurizi alias Marchettone di Lisciano accusato di associazione di malfattori. 1868 - 1869

55.4. Amadeo Giorgiantonio ed altri individui accusati di associazione di malfattori. 1866 - 1870

59. Lorenzo Pandolfi di Canetra e Pietro Angelini di Lagolo accusati di sequestro di persona con estorsione. 1869 - 1870

60.664. Croce di Tola ed altri individui accusati di associazione di malfattori, estorsioni di denaro con sequestro di persona e di altri reati. 1869 - 1870

64.699. Antonio Bucci di Gagliano accusato di complicità in associazione di malfattori. 1869 - 1871

PROCESSI DELLA REAZIONE E BRIGANTAGGIO

1-3. Luigi Antonio Pietropaoli ed altri sessantuno individui accusati di saccheggi, devastazioni, ribellioni, formazione di banda armata ed altro. 1862

- 4.1. Antonio ed Aurelio Ricciardi di Torre di Taglio accusati di grassazione con percosse. 1862
Altri documenti in 1 bis.
- 4.2. Notizie sul brigante Achille Vizioli di Lucoli. 1863
Altri documenti in 2 bis.
- 4.3. Notizie su vari complici di briganti. 1862
- 4.4. Fiore Sallusti di Sambuco imputato di associazione di malfattori. 1862
- 4.5. Berardino Viola di Taglieto accusato di associazione di malfattori, tentativo di estorsione di denaro a danno di Odoardo Martelli e dell'omicidio di Berardino Colombi di Rigatti e del brigante Candido Vulpiani. 1863
Altri documenti in 6, 7.
- 4.8. Angelo Marinanza di Lucoli accusato di associazione di malfattori. 1862
- 4.9. Deposizioni di testimoni a carico di Candido Vulpiani e Berardino Viola accusati di grassazione a danno di Pietro Minelli parroco di S. Lucia. 1863
Altri documenti in 9 bis.
- 4.10. Procedimento criminale contro Bernardino Viola di Taglieto, Fiore Salvatore di Torano, Fiore Sallusti di Sambuco ed altri imputati di associazione a banda armata, cattura ed assassinio di Aleandro Panei di S. Anatolia. 1863
Altri documenti in 10 bis.
- 4.11. Testimonianze contro il brigante Fiore Sallusti di Sambuco accusato di associazione di malfattori. 1863
Altri documenti in 11 ter.
- 4.11 bis. Testimonianze contro Ferdinando Evangelista, Achille Vizioli, Salvatore Sottocarrao ed altri accusati di depredazione, estorsione ed altro. 1863
- 4.12. Fiore Sallusti, Fiore Salvatore, Berardino e Michele Pietropaoli ed altri accusati di formazione di bande armate, estorsioni di denaro mediante sequestro di persona. 1863
Altri documenti in 12 bis.

4.13. Testimonianze contro Ferdinando Evangelista, Achille Vizioli, Amedeo Del Soldato, Spera Trapassa, Salvatore Sottocarrao, ed altri accusati di estorsioni ed uccisioni di animali. 1863

Altri documenti in 14, 14 bis, 15 bis, 16-19.

4.14 ter. Procedimento penale contro Berardino Viola, Domenicantonio Orfei imputati di associazione di malfattori, grassazione a danno di Carlo Mozzei di S. Lucia. 1864

Altri documenti in 15.

4.20. Testimonianze a carico di Giuseppe Careste alias Castangola e Candido Micarelli imputati di grassazione in persona di Giallorenzo Francavilla di Lucoli e di Francesco Properzi avvenuta sulla montagna di Tornimparte nell'estate del 1862. 1863

4.21. Testimonianze a carico di Salvatore Sottocarrao ed Achille Micarelli accusati di brigantaggio e del ferimento di Fiore Furaro. 1863

4.22. Testimonianze a carico di Achille Vizioli, Angelo Maria Ciccanti, Spera Trapassa, Diodato Innocenzi accusati di associazione a banda armata ed aggressione di Francesco Trapasso di S. Andrea di Lucoli. 1862

Altri documenti in 22 bis.

4.23. Salvatore Sottocarrao ed Achille Micarelli di Tornimparte imputati del ferimento di Filippo Carnicelli. 1862

Altri documenti in 23 bis.

4.24. Testimonianze a carico di Luca Innocenzi, Achille Micarelli, Pasquale Di Rocco, Loreto Sterpone, Salvatore Sottocarrao, Amedeo Del Soldato, Spera Trapasso imputati di associazione a banda armata, estorsioni e sequestro di persona. 1863

Altri documenti in 25-28.

4.29. Testimonianze a carico di Achille Vizioli, Pasquale Di Rocco ed altri imputati di associazione di malfattori. 1863

4.30. Achille Micarelli, Loreto Sterponi imputati di brigantaggio, uccisione di persone ed altro. 1863

Altri documenti in 30 bis.

4.31. Gabriele Chiappini accusato di associazione di malfattori ed estorsione di denaro mediante biglietto di riscatto. 1863

Altri documenti in 31 bis, 31 ter.

4.32. Vincenzo Tabellini di Borghetto ed altri imputati di grassazione e sequestro di persona. 1863

Altri documenti in 32 bis, 33.

4.34. Testimonianze a carico di Angelofiore De Paulis, Giovanni Colaiuda, Salvatore Sottocarrao, Angelo Giansante imputati di brigantaggio, minacce di morte e ferite. 1863

4.35. Angelofiore De Paulis, Giovanni Colaiuda, Loreto Sterzone e Francesco Gigante imputati di associazione a banda armata. 1863

4.36. Testimonianze a carico di Giacomo Marocco accusato di manutengolismo. 1863

4.37. Deposizioni di testimoni su numerosi manutengoli. 1863

Altri documenti in 38.

4.39. Pietro Paolo Gargani di Tornimparte imputato di brigantaggio. 1863

Altri documenti in 39 bis.

5.41. Istruttoria contro Angelo Troegna di Poggio Cinolfo accusato di percosse e violenze ai danni di due individui. 1863

5.42. Istruttoria contro Costantino Placidi e Loreto Di Loreto di S. Anatolia e Maddalena D'Ignazio di Torano accusati di manutengolismo. 1863

5.43. Angelantonio Fracassi, Ferdinando Evangelista di Lucoli, Gabriele Chiappini ed altri accusati di grassazione. 1863

Altri documenti in 43 bis.

5.44. Giovanni Colaiuda, Salvatore Sottocarrao ed altri imputati di associazione a banda armata. 1863

Altri documenti in 45, 46.

- 5.47. Berardino Viola, Fiore Sallusti, Fiore Salvatore ed altri accusati di omicidio, sequestro di persona, estorsione e grassazione. 1863
- 5.48. Angelo Pietropaoli di Poggio Valle accusato di manutengolismo. 1863
Altri documenti in 48 bis.
- 5.49. Testimonianze su Gaetano Luce di S. Anatolia accusato di omicidio. 1864
- 5.50. Francesco Gigante di S. Nicola accusato di associazione a banda armata. 1864
- 5.51. Giovanni Colaiuda, Salvatore Sottocarrao ed altri imputati di atti di brigantaggio. 1863
Altri documenti in 52, 53.
- 5.54. Pietropaoli Piccinelli di S. Anatolia accusato di associazione a banda armata e grassazione. 1864
- 5.55. Mandati di cattura ed interrogatori di Bernardino Viola e dei componenti la sua banda accusati di associazione di malfattori, grassazioni, estorsioni ed omicidi. 1864
- 5.56. «Volume degli atti che precedono il pubblico dibattimento contro Fiore Salvatore ed altri pe' fatti di brigantaggio di Tornimparte e Lucoli». 1864
- 5.57. «Volume degli atti che preparano il dibattimento a carico di Fiore Salvatore accusato di associazione di malfattori ed altri reati». 1873
- 5.58. «Volume degli atti che preparano il dibattimento a carico del detenuto Carosi Antonio di Poggio S. Giovanni accusato di associazione di malfattori ed altri reati». 1873
- 5.59. «Volume degli atti che preparano il dibattimento a carico di Giacomo Saporetto di Sambuco accusato di associazione di malfattori ed altri reati». 1870
- 5.60. Verbali relativi alla ricerca ed all'arresto di numerosi briganti accusati di associazione di malfattori. 1864

5.61. Liste dei testimoni a carico ed a discarico dei detenuti Achille Vizioli, Fiore Sallusti ed altri accusati di associazione di malfattori, grassazioni, omicidi ed estorsioni. 1865

5.62. Sentenza a carico di Fiore Sallusti, Fiore Saporetto, Achille Vizioli ed altri. 1865

5.63. «Atti che preparano il dibattito a carico del detenuto Visca Michelangelo di S. Demetrio accusato di comitiva armata, di associazione di malfattori e di grassazione». 1863

5.64. Verbali di interrogatori di Luigi Marrone, Fiore Sallusti, Fiore Saporetto ed altri accusati di associazione di malfattori, grassazioni, omicidi ed altro. 1865

5.64 bis. «Atti che preparano il dibattimento a carico di Michele Dieghi, Giovanni Colaiuda, Pasquale Spera, Amedeo Giusti, Antonio Cornicelli accusati di associazione di malfattori». 1873

5.64 ter. Michele Pietropaoli, Bernardo Pietropaoli e Stefano Casagrande accusati di associazione di malfattori, estorsioni ed altro. 1863

6.65. Verbali di dibattimento della causa contro Gabriele Chiappini, Vincenzo Fabellini ed altri accusati di associazione di malfattori, omicidio, furto e grassazione. 1865

6.66. Verbali di dibattimento della causa contro Fiore Sallusti di Sambuco, Achille Vizioli di Lucoli ed altri accusati di comitiva armata e grassazione nel Cicolano. 1865

6.67. «Atti che preparano il dibattimento a carico del detenuto Giuseppe Nicolai di Rosciolo accusato di estorsione violenta ed omicidio». 1865

6.68. Volume degli atti del giudizio della Corte di Assise di Aquila, annullato dalla Corte di Cassazione di Napoli contro Domenico Urbani, Giuseppe Giovannini, Alessio Cesarini accusati di associazione di malfattori ed altro. 1865

6.69. Berardino Pietropaoli di Poggiovalle accusato di estorsione di denaro mediante sequestro di persona. 1865

6.70. Silvestro Giovanni e Pasquale Canoni, Bernardino e Michele Pietropao-
li accusati di omicidio volontario. 1863

Altri documenti in 71.

6.72. Luigi Marroni, Angelo De Santis, Domenico Magrini ed altri accusati
di associazione di malfattori e furto. 1863

6.73. Giuseppe Nicolai, Bernardino Viola ed altri accusati di associazione di
malfattori, omicidio volontario, grassazione, percosse e sequestro di persona.
1865

7.1. Francesco Presutti, Domenico Camilli, Sabatino Chiaravalle accusati di
omicidio volontario. 1861

7.1 bis. Domenicantonio Orfei, Andrea Amadio ed altri briganti ignoti im-
putati di associazione di malfattori e grassazione. 1865 - 1866

Altri documenti in 2.

7.3. Domenicantonio Orfei, Vincenzo Benedetti e numerosi manutengoli accu-
sati di associazione di malfattori, estorsioni, grassazioni, ferimento di un carabi-
niere della stazione di Fiamignano e sequestro di persona. 1865 - 1866

Altri documenti in 4-8.

7.9. Angelo Alvisini, brigante della banda Orfei, imputato di assassinio con
servizie in persona di Paolo Alvisini. 1866

Altri documenti in 10.

7.11. Banda Orfei accusata di sequestro ed omicidio della guardia rurale Giro-
lamo Valentini di Fiamignano. 1866

Altri documenti in 12.

7.13. Banda Orfei accusata di tentativi di estorsione di denaro con sequestro
di persona e di animali. 1866

Altri documenti in 14.

7.15. Banda Orfei accusata di grassazione, incitamento allo sciopero dei mie-
titori a danno di Celestino Tocci, rapimento e violenza su Lucia Rinaldi di
Sambuco. 1866

Altri documenti in 16.

7.17. Vincenzo Benedetti e Francesco Fattori accusati dell'omicidio di Domenico Di Filippo. 1866

Altri documenti in 18.

7.19. Domenicantonio Orfei ed altri accusati dell'omicidio di Giuseppe D'Ulisse. 1866

Altri documenti in 20.

7.21. Banda Orfei: rinvio a giudizio. 1866

7.22. Atti che preparano il dibattimento a carico di Domenicantonio Orfei, Berardino Viola ed altri imputati di brigantaggio. 1865

7.23. Domenico Falsorano di Brusciano accusato di omicidio volontario, estorsione violenta e grassazione. 1868

7.69. Atti che preparano il dibattimento a carico di Bernardino Viola di Taglieto accusato di associazione di malfattori ed altri reati. 1873

8.1. Pasquale Spera e Salvatore Sottocarrao accusati di omicidio. 1864

8.2. Deposizioni di testimoni su una banda di briganti operante sulla montagna della Duchessa. 1864

Altri documenti in 2 bis.

8.4. Deposizioni di testimoni a carico di Salvatore Sottocarrao, Diodato Innocenzi ed Amedeo Del Soldato accusati di attentato contro la stazione dei carabinieri. 1867

8.4. bis. Deposizioni a carico di Berardino Viola ed altri briganti. 1864

8.5. «Atti che preparano il dibattimento a carico di Giovanni Colaiuda, Salvatore Sottocarrao ed altri accusati di grassazione e di sequestro di persona». 1867

8.5. bis. Domenicantonio Orfei, Bernardino Viola ed altri ignoti accusati di associazione di malfattori. 1864

8.6. Deposizioni di testimoni a carico di Amedeo Del Soldato, Spera Trapasso e Salvatore Sottocarrao. 1868

8.7. Verbali di arresto dei briganti Angelo Cicconi e Spera Trapasso entrambi di Lucoli. 1870

8.7 bis. «Atti che preparano il dibattimento a carico di Salvatore Sottocarrao accusato di associazione di malfattori». 1870

8.7 ter. Berardino Viola ed altri accusati di brigantaggio. 1864

8.8. Salvatore Sottocarrao, Spera Trapasso, Diodato Innocenzi, Luca Innocenzi, Angelo Maria Cicconi accusati di associazione di malfattori. 1870

8.8 bis. Deposizioni di testimoni a carico di numerosi manutengoli. 1864

8.11. Deposizioni di testimoni a carico di Loreto Sterponi, Giovanni Colaiuda accusati dell'uccisione di molte pecore. 1864

8.12. Berardino Viola, Domenicantonio Orfei, Francesco Fattore accusati dello omicidio di Valentino Tocci di Sambuco. 1864

9.1/B. Giovanni Colaiuda, Salvatore Sottocarrao ed altri accusati di associazione di malfattori. 1867

9.1/C. Salvatore Sottocarrao alias Zeppetella di Tornimaparte accusato di estorsione di denaro commessa a mano armata. 1870

9.1/D. Salvatore Sottocarrao, Giovanni Colaiuda e Paolo Achille accusati di sequestro di persona. 1867

9.2/B. Giovanni Colaiuda ed altri accusati di associazione di malfattori, grassazione ed altro. 1867

9.2/C. Dichiarazioni di testimoni su Salvatore Sottocarrao alias Zeppetella di Tornimparte ed altri accusati di sequestro di persona ed estorsione. 1870
Altri documenti in 2/D.

9.3. Deposizioni di testimoni a carico di Amadeo Del Soldato ed altri accusati di associazione di malfattori, estorsioni e sequestro di persona. 1861
Altri documenti in 4.

9.3/A. Procedimento penale contro ingoti briganti imputati di grassazione con sequestro di persona. 1865

9.3/B. «Volume degli atti che preparano il dibattimento a carico di Giovanni Colaiuda, Salvatore Sottocarrai e Diodato Innocenzi accusati di estorsione ed uccisione di molti animali». 1867

9.3/C. «Volume degli atti che preparano il dibattimento a carico di Salvatore Sottocarrai alias Zeppetella accusato di grassazione». 1868

9.3/D. Salvatore Sottocarrai, Diodato Innocenzi ed Amadeo Del Soldato accusati di ribellione contro la forza pubblica. 1867

Altri documenti in 10.

9.4/A. Giovanni Colaiuda, Salvatore Sottocarrai ed altri accusati di associazione di malfattori, grassazione ed estorsione. 1865

Altri documenti in 12 bis.

9.5. Salvatore Sottocarrai ed altri accusati di uccisione di animali. 1868

Altri documenti in 7.

9.5/D. Salvatore Sottocarrai ed altri accusati di estorsione di denaro con sequestro di persona. 1868

9.6. Deposizioni di testimoni su Giallorenzo Pugatti accusato di manutengolismo. 1862

9.6 bis. Amadeo Del Soldato accusato di omicidio. 1867

Altri documenti in 8, 9.

9.11. Giovanni Colaiuda e Salvatore Sottocarrai accusati di ricatto. 1864

9.12. Spera Trapasso, Salvatore Sottocarrai ed altri accusati del ferimento di Michele De Paolis. 1868

11.6. Angelo Venti, Giovanni Egizzi ed altri accusati di grassazione. 1861

13.5. Undici individui accusati di furto a danno di Donato Franceschielli di Bussi. 1861

13.9. Beniamino De Stefanis, Serafino Sabatinelli di Bussi ed altri accusati di furto a danno della famiglia Franceschelli di Bussi. 1862

Altri documenti in 10.

13.11. Pasquale Colasacco accusato di furto. 1862

Altri documenti in 12.

13.13. Beniamino De Stefanis, Stefano Sabatonelli ed altri accusati di grassazione. 1863

Altri documenti in 14.

13.15. «Atti che precedono il pubblico dibattimento a carico di Pasquale Santini accusato di grassazione». 1865

15.1. Giovanni Palozzi ed altri tre individui accusati di associazione di malfattori, grassazione, estorsioni ed omicidi commessi nella Marsica. 1869

Altri documenti in 2-4.

17.1. Daniele Massimi, Enrico Gambacorta, Eleuterio Faccia ed Angelo Medoro accusati di grassazione. 1861

Altri documenti in 2.

17.2 bis. Francesco Presutti, Domenico Camilli e Sabatino Chiaravalle accusati di omicidio volontario commesso in Gagliano. 1861

Altri documenti in 3-5 bis.

18.1. Primiano Marcucci, Giuseppe Ferrara e Felice Sangiuliano accusati di aver incendiato una casa in Palena. 1863

Altri documenti in 2.

18.3. Domenico Di Chelli alias Perdenza e Primiano Marcucci accusati di omicidio, incendio ed estorsioni tutti reati commessi in Palena. 1862

Altri documenti in 4.

18.5. Primiano Marcucci ed altri accusati di associazione di malfattori. 1863

Altri documenti in 6, 6 bis-9.

18.10. Furto commesso in Palena da tredici persone. 1861

18.11. Arresto di Domenico Coletti, Aquino Falorio di Gamberale ed altri accusati di omicidio ed associazione a banda armata. 1862

18.12. Dichiarazioni di testimoni a carico di Nunzio Tamburrini, Croce Di Tola ed altri accusati di associazione di malfattori. 1863

Altri documenti in 14, 15.

18.16. Carmine Antonio Di Vito accusato di associazione di malfattori, omicidio ed altri reati. 1864

SENTENZE

1.7. Luigi Ciotti, Domenico De Sanctis, Addolorato Leone ed altri di Roccalloscura accusati di grassazione e ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone. 1862

1.12. Ferdinando de Santis di Roccapreturo, Carlo ed Onofrio Santucci di Cappelle accusati di associazione a banda armata. 1862

1.15. Luigi Babusci di S. Vincenzo, Pietro Alterozzi di Rendinara ed altri accusati di associazione a banda armata. 1862

1.31. Luigi Pacella di Tramutola, Luigi Moricone di S. Giovanni, Serafino Martellone di Ortucchio ed altri accusati di associazione a banda armata. 1862

1.34. Giovanni Capaldi di Sulmona, Andrea Del Monaco di Sulmona e Giulio Facocchio di Palena accusati di riunione sediziosa. 1862

1.40. Stefano Ruscitti di S. Stefano accusato di associazione di malfattori. 1862

1.91. Antonio e Paolo Attili di Tagliacozzo accusati di associazione di malfattori. 1862

1.103. Michelangelo Ronchetti di Roccacerri accusato di associazione a banda armata. 1862

1.113. Angelo Marinunza di Lucoli accusato di associazione di malfattori. 1862

- 1.135. Ferdinando Blasetti, Gaetano e Giuseppe Vernarelli, Filippo Neri ed altri accusati di grassazione commessa in riunione di più persone. 1862
- 1.144. Giuseppe Virgilio di Navelli accusato di mantengolismo. 1862
- 1.151. Federico di Cristofaro di Barrea, Francesco Vecchione di Barrea, Michele di Ianni di Villetta Barrea, Giuseppe Ferritti di Alfedena ed altri accusati di organizzazione a banda armata. 1862
- 1.163. Felice, Gianfelice e Pasquale Gizzi ed altri di Collarmele accusati di associazione di malfattori. 1862
- 1.199. Priamo di Renzo, Raffaele Marinacci, Martino Ciulli ed altri di Avezzano accusati di ribellione contro la forza pubblica. 1862
- 1.10. (p. II) Luigi Attilii di Poggio Filippo, Giustino de Luca di Tagliacozzo ed altre ventinove persone accusate di associazione a banda armata. 1862
- 1.175. (p. II) Luigi Antonio Pietropaoli di Mercato, Domenico Angelini di Fiamignano ed altre sessanta persone accusate di associazione di malfattori. 1862
- 3.15. Concezio di Pietro e Giuseppe Bevilacqua di Introdacqua accusati di mantengolismo. 1863
- 3.26. Angelo Di Andrea e Benedetto Monti di Scurcola accusati di associazione di malfattori. 1863
- 3.51. Arcangelo e Andrea Mastroddi di Tagliacozzo e Benedetto Monti di Scurcola accusati di associazione a banda armata. 1863
- 3.56. Giovanni Di Marco di Rocca di Fondi e Germano Graziosi di Borghetto accusati di associazione di malfattori. 1863
- 3.69. Girolamo Di Girolamo di Tonnica accusato di associazione a banda armata. 1863
- 3.84. Domenicantonio Boccabella di Gagliano accusato di associazione di malfattori. 1863

3.88. Michele Iannessa di Pereto, Giuseppe Perna di Pereto, Gaetano Cipiani di Carsoli, Raffaele Tarantini di Carsoli ed altre quarantadue persone accusate di attentato diretto a distruggere la forma del governo, di associazione a banda armata, di furto ecc.. 1863

3.118. Sabatino Cuppi di Mosciano, Antonio D'Ettorre di Catignano accusati di grassazione commessa in comitiva armata. 1863

3.122. Raniero Ranieri di Corvaro accusato di associazione di malfattori. 1863

3.148. Lorenzo Giampellegrini di Caporciano accusato di ribellione in riunione di più persone contro la forza pubblica. 1863

3.172. Angelo Marini, Luigi Pannunzi, Giacomo Paluzi ed altri di Scurcola accusati di attentato diretto a cambiare la forma di governo. 1863

3.185. Natale Massaro, Venanzio e Luigi Angelone ed altri di Aielli accusati di attentato contro il governo. 1863

3.210. Concezio Ponziani di Tornimparte accusato di associazione di malfattori. 1863

3.212. Giuseppangelo Amore, Gasperantonio e Bartolomeo Graziani, Antonio Barnabei ed altri tutti di Secinaro accusati di associazione di malfattori. 1863

3.220. Filippo Marinenza di Pizzoli accusato di associazione di malfattori. 1863

3.223. Filippo Valente alias Ceraselle di Cese accusato di furto e saccheggio commesso in riunione di più persone. 1863

3.238. Camillo Castellano di Tempera accusato di grassazione commessa in riunione di più persone. 1863

3.256. Marco Rosetti di Castel Di Sangro, Domenico Rosi di Alfedena, Andrea Scalzitti di Scontrone, Luigi Di Cristoforo di Barrea ed altri imputati di associazione di malfattori. 1863

- 5.21. Giuseppe Di Natale di Cerchio accusato di associazione a banda armata.
1864
- 5.39. Giuseppe Marinucci, Antonio Lavella, Raffaele Grilli, Falco Ciavattone ed altri di Sulmona e Pacentro accusati di associazione di malfattori.
1864
- 5.79. Antonio Terra di Lecce dei Marsi accusato di complicità in associazione di malfattori.
1864
- 5.82. Giacinto e Giuseppe Lanni di Alfedena accusati di associazione ad una banda di malfattori.
1864
- 5.94. Angelo De Santis di Colle di Pace accusato di associazione di malfattori.
1864
- 5.99. Nicola Bianchi di Villavallelonga accusato di complicità in associazione di malfattori.
1864
- 5.115. Giuseppe Sansonetti di Castel di Sangro, Vincenzo Petrellese, Raffaele Esposito, Angelo Milone ed altri accusati di attentato diretto a distruggere la forma del governo.
1864
- 5.127. Giuseppe Egidi di Pietrasecca e Giuseppe Di Cesare di Poggiovalle accusati di associazione di malfattori.
1864
- 5.146. Giacomo Dioletta di Aringo, Francesco De Martino di Maiori accusati di associazione di malfattori.
1864
- 5.149. Giampietro Petrucci e Candido Di Lello entrambi di Villa Sabinese e Innocenzo d'Alessandro di Carsoli accusati di associazione di malfattori ed estorsione con sequestro di persona.
1864
- 5.158. Giovanni Bonaminio di Montenero, Domenico Giurac, Gennaro Musilli di Barrea accusati di associazione di malfattori.
1864
- 5.165. Cesare Del Tufo di Napoli, Raffaele Marini, Pietro ed Antonio Liberati, Vincenzo Mastroddi, Luigi Tolli tutti di Tagliacozzo accusati di comitiva armata.
1864

5.186. Felice, Domenico e Raffaele Fonzi di Caporciano accusati di ribellione in riunione di più persone contro la forza pubblica. 1864

5.217. Federico, Luigi e Filippo Marino di Ortona de' Marsi accusati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione armata. 1864

7.7. Tommaso Maggi di Paterno accusato di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1865

7.25. Domenico Magrini di Civitella imputato di associazione di malfattori. 1865

7.26. Domenico Mattei e Giustino Persia di Civitella Roveto accusati di attentato diretto a cambiare la forma del governo. 1865

7.70. Pasquale Mancini, Giuseppe D'Alessio, Giuseppe Silvestri tutti e tre di Pacentro, Pasquale Del Monaco di Introdacqua, Francesco Orsini di Caramanico accusati di associazione di malfattori. 1865

7.89. Giovanni Di Vito di Scontrone accusato di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione armata. 1865

7.108. Giovanni Di Clemente di Cocullo e Francesco Palma di Luco accusati di associazione di malfattori. 1865

7.120. Vincenzo Cirone di Farindola accusato di associazione di malfattori. 1865

7.150. Nunzio Tamburrini di Roccaraso accusato di associazione di malfattori, ribellione contro la forza pubblica ed altri reati. 1865

7.182. Giantommaso Di Loreto di S. Pelino accusato di resistenza e ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1865

9.59. Pasquale Di Vito, Valerio e Pasquale Di Domenico, Giovanni Melone tutti di Scontrone accusati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1866

- 9.86. Raffaele Zappacosta accusato di associazione di malfattori e furto. 1866
- 9.99. Vincenzo Cerrone di Tortoreto accusato di associazione di malfattori. 1866
- 9.101. Alessio Cesarini di Mareri, Giuseppe Giovannini di Capradosso e Domenico Urbani di Fiumata accusati di associazione di malfattori, grassazione ed altri reati. 1866
- 9.132. Domenico D'Orazio di Alfedena e Michelangelo De Cola di Barrea accusati di associazione di malfattori, ribellione ed altri reati. 1866
- 9.228. Nicandro Massucci di Succiano accusato di associazione di malfattori. 1866
- 10.9. Ignazio Cellucci di Atesa accusato di manutengolismo. 1867
- 10.25. Pietro Nicola Ganga alias Naddeo di Calascio accusato di associazione di malfattori. 1867
- 10.50. Raffaele Luciani di Scorrano accusato di associazione di malfattori e di grassazione. 1867
- 10.66. Pasquale e Luigi Cacciaglia, Pasquale Vernarelli tutti di S. Giovanni accusati di saccheggi commessi in riunione di più persone armate. 1867
- 10.96. Pelino Fallavollita e Pelino Antonucci di Pentima accusati di ribellione alla forza pubblica commessa in riunione di più persone. 1867
- 10.122. Pasqualantonio Gaudieri di Barisciano accusato di ribellione alla pubblica autorità commessa in riunione di più persone. 1867
- 10.206. Domenicantonio Orfei di Piagge, Vincenzo Benedetti di Fontefredda, Oreste Angelini di Sambuco, Francesco Fattore di Mercato ed altri accusati di associazione di malfattori. 1867
- 10.222. Pasquale Lucentini di Gamagna accusato di manutengolismo. 1867

11.88. Federico e Luigi Marini di Ortona dei Marsi accusati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1867

11.136. Francesco Bifulchi di Balsorano accusato di associazione di malfattori. 1867

12.4. Giacomo Bruno di S. Demetrio accusato di ribellione alla forza pubblica commessa in riunione di più persone. 1868

12.7. Giannantonio Pedano di Forcelle, Giuseppe D'Ascenzo di Cagnano accusati di associazione di malfattori e grassazione. 1868

12.99. Domenico Fissora di Introdacqua accusato di associazione di malfattori. 1868

12.109. Lorenzo Di Censo di Pettorano e Loreto Centofanti di Introdacqua accusati di grassazione commessa da più persone armate. 1868

12.147. Giuseppe Marinucci di Sulmona, Raffaele Grilli di Sulmona, Antonio Liberatore di Pratola Peligna, Falco Ciavattone di Sulmona ed altri accusati di grassazione commessa da più persone armate, evasione dal carcere ed altro. 1868

12.206. Domenicantonio Ciotti e Antonio Marinelli di Calascio accusati di associazione di malfattori. 1868

13.15. Giorgio Tartaglia di Badia (CB) accusato di associazione di malfattori. 1868

13.157. Antonio Saraceni di Orsogna accusato di manutengolismo. 1868

13.159. Michele Di Sciascio di Casoli accusato di manutengolismo. 1868

14.30. Padre Martino di Cappadocia, Fra' Pietro di Poggio Cinolfo, Fra' Francesco di Arpino, Fra' Vespasiano di Pescina accusati di manutengolismo. 1869

14.51. Gaetano e Vittoriano Stefanucci di Celano accusati di ribellione in riunione armata. 1869

14.126. Venanzio Cantalini, Pasquale Paragallo, Felice Feliciano, Domenico Di Iorio tutti di Navelli accusati di associazione di malfattori. 1869

14.133. Andrea Sallustri di Tempera, Franco Zugaro di Paganica, Raffaele Federici di Bazzano accusati di grassazione commessa da più persone armate. 1869

14.138. Gioacchino Pasqua e Luigi Bacio di Paganica accusati di grassazione commessa da più persone armate. 1869

14.139. Raffaele e Pasquale Lerza di Capestrano accusati di grassazione commessa a mano armata. 1869

14.146. Raffaele e Giustino Bianco, Michele Ranieri di Guardia di Greve e Giustino Esposito di Palombara accusati di associazione a banda di malfattori. 1869

14.147. Giovanni Tomassella, Giuseppe Silvestri entrambi di Pacentro e Serafino Del Rosso di Caramanico accusati di associazione di malfattori. 1869

14.158. Vincenza Vacca, Gaetano Montemurri, Giuseppe Di Cenzo ed altri di Gagliano accusati di associazione di malfattori. 1869

15.4. Francesco Mascioli di Rapino accusato di associazione a banda armata, devastazione e saccheggio. 1869

15.9. Giacomo Giorgi di Tagliacozzo, Leonio Liberato di Pereto, Innocenzo D'Alessandro di Carsoli, Felice Alessandrini di Poggio Cinolfo ed altri accusati di organizzazione a banda armata, attentato contro il governo, eccitamento alla guerra civile tra popolazioni, devastazioni, saccheggi, omicidi ed altro. 1869

15.23. Luigi Marcelli di Tufo, Angelopietro Ruggero di Tufo, Luigi Giardini di Civitella Roveto ed altri accusati di ribellione contro la forza pubblica, grassazione ed altri reati. 1869

15.26. Macario Farina di Morino accusato di associazione di malfattori. 1869

- 15.29. Macario Peruzza di Morino accusato di associazione di malfattori.
1869
- 15.41. Domenico Maurizii di Lisciano accusato di associazione di malfattori.
1869
- 15.63. Biagio Di Giulio, Eliseo Dionisii, Antonio Aloisi, Francesco Finocchioli tutti di Borgovelino, Pietropaoli Caprioli di Capradosso, Antonio Amedei di Pendenza ed altri accusati di associazione di malfattori, grassazione ed altro.
1869
- 15.74. Carmine Bianchini di Villa Ponte, Giovanna Grassi di Antrodoco accusati di associazione di malfattori.
1869
- 15.111. Domenicantonio Flamini di Lecce dei Marsi accusato di associazione di malfattori.
1869
- 15.122. Giovan Battista Saccoccia di Castilenti, Mario Emilio Vecchiotti di Montebello, Nicodemo Villanova di Castellammare, Giuseppe Trignani di Castilenti ed altri accusati di associazione di malfattori.
1869
- 15.138. Gaetano La Larna di Pacentro, Luigi Santeufemio di Pacentro accusati di grassazione commessa in riunione di più persone armate.
1869
- 15.150. Domenico Malatesta di Tufo, Angelo Pietro Ruggieri di Tufo, Innocenzo D'Alessandro di Carsoli, Celestino Maialetti di Rocca di Botte ed altri accusati di associazione di malfattori.
1869
- 16.7. Antonio, Giovanni e Giuseppe Paolini tutti di Magliano de' Marsi accusati di ribellione in riunione armata.
1869
- 16.32. Ludovico Cervini di S. Giovanni accusato di associazione di malfattori.
1869
- 16.51. Giovanni Palozzi di Villavallelonga, Francesco Iacobucci di Morrea, Rodolfo Fantauzzi di Morino ed altri cinque individui accusati di associazione di malfattori.
1869
- 16.69. Gioacchino Cicchinelli di Morrea, Gaetano Moricone di S. Giovanni accusati di associazione di malfattori.
1869

16.100. Loreto Sterpone di Piagge di Lucoli e Achille Micarelli di Tornimparte accusati di associazione di malfattori. 1869

16.118. Berardino Lecce di S. Anatolia accusato di associazione di malfattori. 1869

16.133. Francesco Presutti di Tione accusato di associazione di malfattori ed altri reati. 1869

16.146. Saverio Del Signore, Panfilo Susi ed Antonio Silvestri tutti e tre di Introdacqua ed Antonio Frattaroli di Bugnara accusati di associazione di malfattori. 1869

16.153. Pasquale De Santis di Bugnara accusato di associazione di malfattori. 1869

16.177. Antonio Troiani di Balsorano, Pietro Vernarelli di S. Giovanni, Giuseppe Petrozzi di Sora accusati di associazione di malfattori. 1869

16.182. Pietro Tocci, Francesco Palladini, Antonio Tocci ed altri tutti di S. Maria di Sambuco accusati di ribellione commessa in riunione di più persone armate contro la forza pubblica. 1869

17.57. Pietro Rossi di Civitella Alfedena accusato di associazione di malfattori. 1870

17.86. Giovanni Palozzi di Villavallelonga accusato di associazione di malfattori, grassazione e sequestro di persona 1870

17.107. Giacomo Di Fiore di Capestrano accusato di associazione di malfattori. 1870

17.163. Giorgiantonio Amodeo, Giorgiantonio e Bruno Antonio tutti di S. Demetrio, Domenico Ludovici di Pizzoli ed altri tutti accusati di associazione di malfattori ed altri reati. 1870

17.195. Giuseppe Fiorentini di Pereto accusato di associazione di malfattori. 1870

17.200. Francesco Cedrone di Arpino, Pasquale Caniaglia di S. Giovanni, Ludovico Cervini di S. Giovanni, Angelantonio Conte di Carunchio ed altri diciannove individui accusati di associazione di malfattori. 1870

17.227. Venanzio D'Antonio di Castel S. Angelo, Antonio Bussi di Castellafiume, Antonio Gregori di Poggio Cinolfo ed altri accusati di associazione di malfattori. 1870

17.236. Pasquale D'Ovidio, Simplicio Vicaretti, Sabatino Ciaccia ed altri tutti di Celano accusati di associazione di malfattori. 1870

17.245. Giovanni Parente di Scanno accusato di associazione di malfattori. 1870

17.250. Salvatore Sottocarrao di Tornimparte, Spera Trapasso di Lucoli, Diodato e Luca Innocenzi di Tornimparte ed altri accusati di associazione di malfattori. 1870

17.296. Berardino Fabi, Salvatore e Luigi Pietropaoli ed altri tutti dell'Aquila accusati di associazione di malfattori. 1870

18.28. Luigi Di Mascio di Pettorano accusato di grassazione commessa in unione di più persone armate. 1870

18.41. Eustacchio Tarullo di Scanno accusato di associazione di malfattori. 1870

18.47. Mattiantonio (Martino) Venditti, Davide Paris, Luigi e Carmine Di Gianfilippo di Luco accusati di associazione di malfattori. 1870

18.54. Antonio D'Andrea di Lecce dei Marsi, Francesco Iacoboni di Morrea, Giuseppeantonio, Carmine e Angelo Angelini di Trasacco ed altri accusati di associazione di malfattori. 1870

18.72. Vincenzo Gallotta di Lecce dei Marsi accusato di associazione di malfattori. 1870

18.129. Geremia Rosa di Scanzano accusato di associazione di malfattori. 1870

19.7. Domenico Natalucci e Pasquale Di Silvestro di Antrodoto accusati di associazione di malfattori. 1871

19.9. Luigi D'Erasmus, Antonio Aloisi, Matteo Del Monaco, Biagio Stocchi tutti di Borgovelo accusati di associazione di malfattori. 1871

19.11. Michele Di Vito di Roccaraso accusato di associazione di malfattori. 1871

19.19. Domenico Colista di Fagnano, Panfilo Ginnetti di Pettorano accusati di associazione di malfattori. 1871

19.69. Fra' Pietro e Fra' Massimino del Convento della Madonna di Pereto accusati di manutengolismo. 1871

19.121. Antonio Bucci di Gagliano accusato di complicità in associazione di malfattori. 1871

19.183. Amicosanto e Felice Milone di Celano accusati di associazione di malfattori. 1871

19.222. Antonio e Nunziata Sansone, Antonio Pisoli, Giovanni Cavichia ed altri tutti di Sivigliano accusati di ribellione alla forza pubblica. 1871

19.223. Fortunato Cheini di Cocullo accusato di associazione di malfattori. 1871

19.334. Biase Campana di Barrea accusato di associazione di malfattori. 1871

19.350. Pietro Giammarco d'Introdacqua, Francesco Ranieri di Pettorano, Vincenzo Volpe d'Introdacqua accusati di associazione di malfattori. 1871

19.352. Remigio e Giuseppe Giammarco di Introdacqua accusati di grassazione commessa da più persone armate. 1871

19.359. Giovanni Parente di Scanno, Antonio Perrelli di Picinisco, Raffaele Carlo Laurenzi di Pietramelara accusati di associazione di malfattori. 1871

20.25. Domenicantonio Barone di S. Demetrio accusato di associazione di malfattori. 1872

20.34. Innocenza D'Alessandro di Carsoli accusata di grassazione commessa a mano armata ed in unione di altri malfattori. 1872

20.47. Costantino Cea di Rivisondoli accusato di associazione di malfattori, grassazione ed altro. 1872

20.51. Domenico Cianfarano di Collarmele accusato di grassazione commessa a mano armata in unione di più persone. 1872

20.55. Felice Francescangeli alias Puciniello di Borgovelino accusato di associazione di malfattori. 1872

20.60. Antonio Bosco accusato di associazione di malfattori. 1872

20.81. Croce Di Tola di Roccaraso, Gaetano Patella, Panfilo ed Emidio Ginetti di Pettorano accusati di associazione di malfattori. 1872

20.85. Cesidio Ginetti di Pettorano accusato di associazione di malfattori. 1872

20.86. Domenico Fuoco di S. Pietro, Alessandro Pace di Carsoli, Francesco Cedrone di S. Donato accusati di associazione di malfattori. 1872

20.98. Angelo ed Antonio Cerilli di Succiano, Pasquale Baronio di Succiano ed altri accusati di associazione di malfattori. 1872

20.101. Pasquale Berardo di Introdacqua, Gabriele Tiberi di Pettorano, Donato Di Censo di Introdacqua, Luigi Giuliani di Introdacqua ed altri accusati di associazione di malfattori. 1872

20.103. Giuseppe D'Alesio di Pacentro accusato di associazione di malfattori. 1872

20.111. Alfonso Farina di Trasacco, Gaetano Bianchi di Luco, Giuseppe De Simone di Luco ed altri accusati di associazione di malfattori. 1872

20.113. Luigi Caniglia di S. Giovanni accusato di associazione di malfattori.
1872

20.128. Alfonso Farina e Domenico Tribuzio accusati di associazione di malfattori.
1872

20.131. Domenico Valeri di Carsoli, Vincenzo Montaldi alias Calabrese di Civitella Roveto accusati di associazione di malfattori.
1872

20.138. Angelo, Carmine e Giuseppantonio Angelini di Trasacco, Francesco Palma di Lecce dei Marsi ed altri accusati di associazione di malfattori.
1872

20.144. Cesidio D'Angelo di Luco accusato di associazione di malfattori.
1872

20.145. Domenicantonio Flamini di Lecce dei Marsi accusato di associazione di malfattori.
1872

20.151. Domenico Fuoco di S. Pietro Infine, Francesco Cedrone di S. Donato, Domenicantonio Venditti di Luco ed altri accusati di associazione di malfattori.
1872

20.167. Ippolito e Angelo Di Valerio di Alfedena accusati di associazione di malfattori.
1872

20.178. Concezio Del Monaco di Introdacqua accusato di associazione di malfattori.
1872

20.184. Giovanni Palozzi di Villavallelonga accusato di associazione di malfattori.
1872

20.210. Luigi Cerignoli di Villa Romana, Costantino Di Gaspere di Carsoli, Antonio Gregori di Poggio Cinolfi ed altri accusati di associazione di malfattori.
1872

20.222. Antonio Cavicchia di Sivignano accusato di associazione di malfattori e di grassazione.
1872

20.224. Antonio Di Giuseppe di Capitignano accusato di associazione di malfattori e di furto violento. 1872

20.226. Domenico Aureliano Giancola di Roccaraso, Domenico Fontana di Marano Calabro, Geremia Rosa di Scanzano ed altri accusati di associazione di malfattori. 1872

20.266. Matteo Cocco di Pereto, Domenicantonio Ventura di Pereto, Mariano Di Giannantonio di Tagliacozzo ed altri accusati di associazione di malfattori, di ribellione ed altro. 1872

20.317. Gennaro Nalli, Giuseppe Colangelo, Vincenzo De Vito, Pasquale D'Eramo, Gennaro Di Censo tutti di Bugnara ed altri accusati di brigantaggio. 1872

20.324. Francesco Del Vecchio di Anversa, Antonio Colangelo di Bugnara, Panfilo Palumbo di Sulmona, Nicola Ciacià di Sulmona accusati di associazione di malfattori e di sequestro di persona. 1872

20.325. Luigi Alonsi alias Chiavone di Sora, Luigi Giacomantonio di Alfedena accusati di associazione di malfattori e ribellione accompagnata da grassazione. 1872

20.331. Vincenzo Vinto alias Coppitto di Pitrabbandante accusato di associazione di malfattori. 1872

20.336. Vittoriano Di Tullio di Scorrano, Sabatino Tomassetti di Pescosansonesco, Amicosante Milone di Celano accusati di grassazione e ribellione contro la forza pubblica. 1872

20.379. Luigi Di Giacomantonio di Alfedena accusato di associazione di malfattori. 1872

20.380. Giovanni Orlandi di Monterotondo accusato di associazione di malfattori, ribellione ed estorsione. 1872

20.381. Giuseppe Fortuna, Giovanni Di Carlo detto Barone di Tufo accusato di associazione di malfattori e di grassazione. 1872

20.391. Giuseppe Di Giulio di Borgo Velino accusato di associazione di malfattori e di omicidio. 1872

20.476. Girolamo Di Girolamo di Tonnica, Candido Di Lollo di Montesabinese, Michele Scio di Pereto accusati di associazione di malfattori, di ribellione e grassazione. 1872

20.502. Liborio Santilli di Scanno accusato di associazione di malfattori. 1872

20.517. Croce Di Tola detto Crocitto di Roccaraso, Pasquale Amicone di Forlì del Sannio accusati di associazione di malfattori, ribellione ed altro. 1872

20.521. Vincenzo Amicone di Forlì del Sannio accusato di associazione di malfattori. 1872

21.34. Rosario Cellini di Pettorano accusato di associazione di malfattori. 1873

21.61. Donato Scicello, Francesco D'Andrea, Francesco Scicello ed altri tutti di Gamberale accusati di ribellione armata commessa in riunione di più persone contro la forza pubblica. 1873

21.65. Angelo, Raffaele e Matteo Sciuolo di Guardiagrele accusati di ribellione. 1873

21.71. Croce Di Tola di Roccaraso, Gaetano Patella di Pettorano, Panfilo Ginnetti di Pettorano accusati di associazione di malfattori. 1873

21.84. Giuseppe Nicolai di Rosciolo accusato di associazione di malfattori. 1873

21.93. Michelangelo Visco di S. Demetrio accusato di associazione di malfattori. 1873

21.103. Michele Dieghi e Amadio Giunti ambedue di Lucoli, Antonio Carnicelli, Giovanni Colaiuda e Pasquale Spera tutti e tre di Tornimparte accusati di associazione di malfattori. 1873

- 21.128. Fiore Salvatore di Torano accusato di associazione di malfattori. 1873
- 21.136. Antonio Carosi di Poggio S. Giovanni accusato di associazione di malfattori. 1873
- 21.142. Giacomo Saporetto di Sambuco accusato di associazione di malfattori. 1873
- 21.144. Berardino Viola di Taglieto accusato di associazione di malfattori. 1873
- 21.150. Francesco Zefferino di Pace, Giuseppe Pietropaoli di Poggio Valle, Antonio Magrini di Pescorocchiano ed altri accusati di attentato diretto a cambiare la forma del governo. 1873
- 21.152. Gioacchino Cacciglia e Loreto Vernarelli di S. Giovanni e Antonio Perrelli di Picinisco ed altri accusati di associazione di malfattori. 1873
- 21.154. Amadeo ed Andrea Del Soldato di Lucoli accusati di associazione di malfattori. 1873
- 21.155. Primiano Marcucci di Campo di Giove, Croce Di Tola e Aureliano Giancola di Roccaraso accusati di associazione di malfattori. 1873
- 21.160. Vincenzo Mattei, Giovanbattista Ottaviani, Filippo Persia tutti e tre di Civitella Roveto accusati di associazione di malfattori. 1873
- 21.199. Giuseppe Colucci di Balsorano accusato di associazione di malfattori. 1873
- 21.233. Nicola De Sanctis di Canzano accusato di associazione di malfattori. 1873
- 21.275. Croce Di Tola di Roccaraso, Gaetano Patella di Pettorano accusati di ribellione contro la forza pubblica. 1873
- 21.282. Giuseppe d'Ilario, Gaetano D'Ilario, Paolo Mastroddi, Sante Antonucci tutti di Tagliacozzo accusati di associazione di malfattori. 1873

21.288. Andrea Camponesco, Antonio Cicchetti, Pietro Cicchetti, Francesco Giustini ed altri accusati di ribellione commessa in riunione di più persone contro la forza pubblica. 1873

21.305. Carmine Basilicata, Francesco Latorace, Luigi Guidone, Francesco Russo ed altri accusati di associazione di malfattori. 1873

21.325. Nunziato Di Clemente di Scanno, Virginio Cericola di Castellafiume, Giuseppe Pandolfi di Picinisco ed altri accusati di associazione di malfattori. 1873

22.37. Pasquale Fracassi di San Giovanni accusato di associazione di malfattori. 1874

22.64. Giovanni Tranquilli, Pelino Costantini, Vincenzo Di Gravio ed altri sette individui tutti di Pescina accusati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione armata di più persone. 1874

22.144. Croce di Tola di Roccaraso, Gaetano Patella di Pettorao, Angelo Del Guzzo di Pedicciano accusati di associazione di malfattori. 1874

22.175. Francesco Iannessa di Onna accusato di grassazione commessa da più persone armate. 1874

22.177. Giovanni Palozzi di Collelongo, Gioacchino Caniaglia, Antonio Fracassi, Francesco Vernarelli ed altri tutti di S. Giovanni accusati di associazione di malfattori. 1874

22.238. Antonio, Mariano e Francesco Bianchi, Vincenzo Di Biase tutti di Castelvechio Subequo accusati di grassazione in unione di più persone. 1874

22.244. Pietro Di Bartolo, Antonio Santangelo, Pelino La Schiappa ed altri di Raiano accusati di ribellione commessa in unione di più persone. 1874

22.260. Domenico Giuliani e Vincenzo Gasbarrini ambedue di Fontecchio accusati di grassazione commessa in unione di più persone. 1874

22.271. Egidio Mancini, Giovanbattista Gasbarri, Sabatino Gasbarri, Berardino Di Donato tutti di Castelnuovo accusati di ribellione commessa in riunione di più persone armate contro la forza pubblica. 1874

23.74. Michele Spadaro di Resina, Salvatore Coco di Catania, Adolfo Brunetti di Stroncone accusati di ribellione commessa in unione di più persone. 1875

23.76. Giacomo Bruno di Pessina, Arcangelo Messina di Cerano, Michele Trani alias Santillo di Cercepiccola ed altri accusati di ribellione armata commessa in unione di più persone. 1875

23.126. Felice Di Giuseppe di Capitignano, Carlo Sacchi di Collecavallari (Montereale) accusati di associazione di malfattori. 1875

23.138. Gerardo D'Orazio di Salle accusato di ribellione commessa in unione di più persone armate. 1875

24.38. Michele Iannamorelli, Vincenzo Casciano, Francesco Gabriele, Giuseppe Marchionda tutti di Sulmona accusati di grassazione commessa in unione di più persone armate. 1875

CORTE D'APPELLO

SEZIONE D'ACCUSA

1.4r. Luigi Babussi e Pietro Alterozzi di Rendinara accusati di associazione a banda armata. 1862

1.7r. Valerio Di Loreto accusato di associazione a banda armata. 1862

1.11v. Antonio Di Muzio di Borbona accusato di ribellione commessa in associazione di più persone armate. 1862

1.12r. Vincenzo Centofanti di Sulmona accusato di associazione di malfattori. 1862

- 1.16r. Alessandro Pasquali accusato di formazione di banda armata. 1862
- 1.17v. Carmine Panetta di Ovindoli accusato di associazione a banda armata. 1862
- 1.21r. Rinaldo Marinelli e Giovanni Risi di Cocullo imputati di ribellione commessa in associazione di più persone armate. 1862
- 1.24v. Giacinto Alonzi e Nicola Di Michele imputati di associazione a banda armata. 1862
- 1.25r. Giuseppe Gentile di Sora imputato di associazione a banda armata. 1862
- 1.25v. Giambattista Di Anastasio e Domenico Micone di Civita d'Antino imputati di manutengolismo. 1862
- 1.30r. Giuseppe Valentini, Nicola Pierdomenico, Giuseppe Franceschini tutti e tre di Montorio, Luigi Colangeli di Bellante e Giacomo Teodoro di Ascoli imputati di associazione a banda armata, sequestro di persona e altri reati. 1862
- 1.30. Francesco Costrino, Paolino Colasante e Carmine Mauro di Pescasseroli imputati di attentato contro il governo. 1862
- 1.33. Vincenzo Puglietti, Giacinto Giovannucci, Andrea Del Monaco, Francesco Santucci ed altri di Sulmona imputati di riunione sediziosa. 1862
- 1.34. Vincenzo Iacovitti, Domenico Giardini, Giovanni Giardini ed altri imputati di attentato contro il governo. 1862
- 1.35. Luigi Pietropaoli di Mercato imputato di associazione a banda armata. 1862
- 1.35. Federico Di Critofaro, Francesco Vecchione, Giuseppe Ferretti ed altri imputati di associazione a banda armata. 1862
- 1.38. Gaetano Anzini, Paolo Salvi, Francesco Marinetti ed altri imputati di attentato contro il governo. 1862

- 1.40. Antonio e Paolo Attili di Tagliacozzo imputati di associazione di malfattori. 1862
- 1.41. Gaetano Vernarelli, Filippo Neri, Francesco Sabatini ed Agostino Cocciaglia imputati di attentato contro il governo. 1862
- 1.42. Pasquale Casciotta, Carlo Antonini, Raffaele Cianfarano ed altri imputati di attentato contro il governo. 1862
- 1.43. Angelo Maria Cicconi ed Angelo Marinanza di Lucoli imputati di associazione a banda armata. 1862
- 1.43. Benedetto Rosati, Michele Scoccia, Vincenzo Marziale ed altri imputati di attentato contro il governo. 1862
- 2.19. Vincenzo Centofanti di Sulmona imputato di associazione di malfattori. 1862
- 2.56. Giuseppe Gentile di Sora imputato di associazione a banda armata. 1862
- 2.64. Francesco Catrino, Paolino Colasante e Carmine Mauro di Pescasseroli imputati di attentato contro il governo. 1862
- 2.67. Francesco Trinacco e Raffaele Marinucci imputati di complicità in banda armata ad oggetto di cambiare la forma del governo. 1862
- 2.130. Bernardo Franchi e Francesco Fabi imputati di ribellione commessa in unione di più persone armate. 1862
- 2.134. Domenicangelo Coletti di Passignano imputato di complicità in banda armata. 1862
- 2.139. Giovanni Margadonna di Pietransieri imputato di associazione a banda armata. 1862
- 2.140. Francesco Rainaldi e Domenico Di Silvio di Pescocostanzo imputati di complicità in attentato ad oggetto di cambiare la forma del governo. 1862

2.148. Donato Sciullo, Domenico ed Arcangelo Falorio Sante Di Nardo ed altri imputati di ribellione commessa da più persone a danno di due guardiaboschi. 1862

2.159. Pasquale Chiavarelli di Teramo imputato di attentato contro il governo e di brigantaggio. 1862

2.189. Andrea D'Illario di Salle imputato di aver dato ricovero a bande armate. 1862

2.217. Sabatino, Pasquale ed Angelo Giorgi e Gregorio Pasqualucci tutti di Borbona imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione armata. 1862

2.273 bis. Nicola Pierdomenico, Giuseppe Franceschini, Giuseppe Valentini di Montorio, Luigi Colangelo di Bellante ed altri imputati di associazione di malfattori, grassazione, estorsione di denaro ed altri reati. 1862

2.274. Antonio Colasanti di Scanno imputato di tentata associazione a banda armata. 1862

2.286. Rinaldo Marinelli e Giovanni Risi di Cocullo imputati di ribellione contro la forza pubblica. 1862

2.287 bis. Giovanni Bucciarelli, Vincenzo Evangelista, Domenico Di Giacomo, Stefano Iannone ed altri imputati di associazione a banda armata ad oggetto di distruggere la forma di governo, violazione di domicilio, grassazione ed altri reati. 1862

2.296. Sabatino Ciccone, Romualdo Vaccarelli, Angelantonio Legge, Antonio Del Guzzo ed altri imputati di attentato contro il governo. 1862

2.419. Giacinto e Sabatino Sebastiani, Antonio e Saverio Panetta ed altri imputati di complicità in attentato contro il governo. 1862

2.433. Gennaro Iorio di Ornano imputato di associazione di malfattori e tentata estorsione di denaro. 1862

2.454. Romualdo Falcone imputato di associazione a banda armata. 1862

- 2.456. Carmelo Bucci, Vincenzo Fumini, Adelaide Forti ed altri accusati di manutengolismo. 1862
- 2.458. Ferdinando, Domenico, Nobile, Giuseppantonio, Francesco e Raffaele Di Stefano imputati di manutengolismo. 1862
- 2.465. Girolamo Costantini alias Cipollitto di Orsogna imputato di associazione di malfattori. 1862
- 2.479. Giovanni Malisani imputato di associazione di malfattori. 1862
- 2.483. Francesco Persico imputato di complicità in associazione di malfattori. 1862
- 2.504. Camillo e Nicola D'Ovidio e Maria Camilla Manes di Lanciano imputati di manutengolismo. 1862
- 2.520. Domenico Fontanarosa, Bambina Fontanarosa e Gaetano Schiavo di Sulmona imputati di manutengolismo. 1862
- 2.536. Francesco Paolo Di Tullio di Villa Rielli imputato di complicità in associazione di malfattori. 1862
- 2.538. Luisa Cinalli di Atesa imputata di manutengolismo. 1862
- 2.540. Filippo Civalli, Nicolantonio Carlucci, Camillo Carlucci ed altri imputati di manutengolismo. 1862
- 2.583. Nicola Marino, Donato Rosato, Luca Pastore di Roccamorice imputati di associazione di malfattori. 1862
- 2.586. Domenico De Magistris e Rosa Iudiciani imputati di manutengolismo. 1862
- 2.588. Pasquale Menna di Casalanguida imputato di associazione di malfattori. 1862
- 2.603. Luigi Gallucci, Vincenzo Nicola Lazzaro, Vincenzo Cinalli ed altri accusati di manutengolismo. 1862

2.627. Mario Ciotti, Vincenzo Modesti, Berardino Marrone ed altri imputati di cospirazione ed attentato contro il governo e di saccheggio commesso nel comune di Bacucco. 1862

2.636. Giuseppe Ambrosini di Atesa, Policarpio Romagnoli di Atesa, Domenico Basilico di Gissi ed altri imputati di associazione di malfattori, rapina, omicidi, ribellione alla forza pubblica. 1862

8.16. Carlo Avellana imputato di complicità in banda armata. 1863

8.97. Bernardo Stramenga di Civitella del Tronto, Tommaso Di Pasquale di Villa Galliano, Nicola ed Angelo Calderini di Corvacchiano ed altri imputati di associazione a banda armata. 1863

8.259. Domenico Centofanti di Introdacqua imputato di associazione a banda armata. 1863

8.276. Vincenzo Talucci accusato di associazione a banda armata ed attentato contro il governo. 1863

8.279. Domenicantonio Boccabella di Gagliano imputato di associazione di malfattori. 1863

8.299. Bernardo Stramenga di Civitella del Tronto, Giovanni De Angelis di Campotosto, Francesco Durisio di Arischia ed altri imputati di associazione di malfattori. 1863

8.349. Angelantonio De Acetis di Villa S. Tommaso, Carlo Antonio Centurione di Roccamontepiano, Lorenzo Martino di Rapino, Cherubino Salvati di Abateggio ed altri imputati di organizzazione a banda armata ed attentato contro il governo. 1863

8.428. Amadio Granata, Carminantonio Di Fabio, Carmine Ricci, Camillo di Fabio, Giuseppe Policarpi tutti di Canosa ed altri imputati di invasione nel comune di Canosa ad opera di banda armata organizzata in Arielli. 1863

8.495. Salvatore Colantuono di Tollo, Giuseppe Cruciani di Chieti, Donato Ciccotelli di Tollo, Canzano Andreassi di Arielli ed altri imputati di attentato contro il governo. 1863

8.530. Pietro Di Maio e Filippo Sciarra di Fara S. Martino imputati di associazione di malfattori. 1863

8.617. Simone Pilli alias Trulli di Villa Cesena (Campi) imputato di furto e saccheggio reati commessi in banda armata. 1863

8.630. Leandro (Leonardo) De Federicis di Valle Vaccaro imputato di associazione a banda armata. 1863

8.632. Stefano Mercuri imputato di manutengolismo. 1863

8.634. Sessantasette individui imputati di associazione di malfattori, attentato contro il governo, omicidi, grassazioni, estorsioni di denaro ed altri reati. 1863

8.728. Sabatino Angelini di Cesano imputato di associazione a banda armata ad oggetto di cambiare e distruggere il governo. 1863

8.743. Pasquarosa e Maria Pietropaoli di Poggio Valle imputate di manutengolismo. 1863

8.776. Modesto Di Nunzio di Villetta Barrea imputato di manutengolismo. 1863

8.790. Patrizio Bellini di Villafiume imputato di associazione a banda armata. 1863

8.805. Francesco De Felice di S. Omero e Michelangelo Bonanni di Piano Grande imputati di associazione di malfattori, grassazioni, omicidio ed altri reati. 1863

8.819. Fiore Canale di Pietranico, Giuseppe Antonio Perna e Carminantonio Canzano entrambi di Torre dei Passeri imputati di grassazione e complicità in banda armata. 1863

8.826. Concezio Ponziani di Tornimparte imputato di associazione a banda armata. 1863

8.828. Nicola Bianchi alias Pajolano di Villavallelonga imputato di complicità in banda armata. 1863

8.838. Cesare Di Paolantonio di Villa Forno imputato di associazione a banda armata. 1863

8.842. Berardino Bruni di S. Demetrio e Angelo Maria Pastorelli di Roio imputati di complicità in brigantaggio. 1863

8.859. Raffaele Mercuri di Cretara imputato di associazione a banda armata. 1863

8.867. Agostino Mariani e Giuseppe Mariani di Villa Frana imputati di associazione a banda armata. 1863

8.904. Trenta individui imputati di associazione a banda armata, grassazione, omicidio ed altri reati. 1863

8.950. Stefano Di Feliceantonio di Villa Frisone imputato di associazione a banda armata. 1863

8.959. Biagio Santoro di Casciano imputato di associazione a banda armata. 1863

8.963. Silvestro Frammolino, Vincenzo Trubiani, Alessandro Lancia e Rosario Di Mattia tutti di Castiglione della Pescaia imputati di associazione a banda armata al fine di cambiare la forma del governo e di corrispondenza criminosa con i briganti. 1863

8.986. Matteo Marini di Villa S. Croce imputato di manutengolismo. 1863

8.999. Quarantatre individui imputati di attentato contro il governo. 1863

9.14. Antonio Terra di Lecce dei Marsi imputato di complicità in banda armata. 1864

9.45. Il Generale La Grange, Giacomo Giorgi di Civitella Roveto, Luigi Alonzi alias Chiavone di Sora, Raffaele Taddei di Sora, Raffaele Cianfarano di Balsorano ed altri imputati di attentato avente per oggetto di cambiare la forma di governo. 1864

9.49. Alfonso Marra, Francesco Taddei di San Giovanni, Giuseppe Gentile di Capistrello ed altri imputati di associazione a banda armata. 1864

- 9.51. Carmine Porreca di Casalbordino e Giuseppe Cellucci di Atesa imputati di associazione a banda armata. 1864
- 9.60. Giustino Bianco, Donato Bianco, Domenicantonio Lisio, Michele Rannieri di Guardiagrele ed altri imputati di associazione di malfattori. 1864
- 9.80r. Giacomo Dioletta di Aringo e Francesco De Martini imputati di associazione a bande di malfattori. 1864
- 9.80v. Giacinto e Giuseppe Launi di Alfedena imputati di associazione a banda armata e di attentato contro il governo. 1864
- 9.84. Domenico Paoletti di Montorio imputato di associazione a banda armata al fine di cambiare la forma del governo. 1864
- 9.90. Pasquale Febo di Città S. Angelo imputato di complicità in banda armata. 1864
- 9.100. Giuseppe Olivastri di Treglio, Serafino Di Pasquale di Giulianova, Michele Longano di Lecce, Florido Nanni di Lanciano ed altri imputati di associazione di malfattori e grassazioni. 1864
- 9.117. Antonio Bellotta, Giuseppe Di Loreto, Crescenzo Catarinacci, Luciano Luciani, Carmine Angelini ed altri imputati di attentato contro il governo. 1864
- 9.122. Biagio e Vincenzo Di Giovanni, Antonio Rastelli, Matteo D'Amario di Canzano di Teramo imputati di mantengolismo. 1864
- 9.130. Pietrantonio Menei di Colledoro imputato di associazione di malfattori. 1864
- 9.136. Domenico, Antonio, Giovanni Di Sciascio, Croce Bianco, Saverio Menna e Carmine D'Angelo imputati di associazione di malfattori e grassazioni. 1864
- 9.152. Ignazio Cellucci e Giovanni Tumini di Atesa imputati di mantengolismo. 1864

- 9.154. Saverio Di Pietro di Bascianella imputato di manutengolismo. 1864
- 9.158. Luigi Giardini, Vincenzo Montaldi, Giuseppe Costantini, Ferdinando Corona, Michele Micone ed altri imputati di associazione a banda armata e grassazioni. 1864
- 9.170. Antonio Pelle di Chiavano e Biagio Antonio Di Donato imputati di associazione di malfattori. 1864
- 9.176. Antonio Farnese di Controguerra, Luigi Cetrone di Tortoreto, Gaetano Costantini di Controguerra ed altri imputati di attentato contro il governo. 1864
- 9.183. Gaetano Fumini, Tommaso Giorgio, Leonardo Cicarelli di Atesa imputati di associazione a banda armata. 1864
- 9.194. Angelo Mercurii di Roccafinadamo imputato di associazione di malfattori. 1864
- 9.232. Tito Ortenzi, Giacinto Matani di Villa Pantani, Donato Tattoni di Isola, Antonio Vagliani di Tossicia imputati di complicità a banda armata. 1864
- 9.249. Pietro Di Felice di Villa Ceraso imputato di associazione di malfattori. 1864
- 9.261. Michelangelo Menna, Angelantonio Rocco, Domenico Colantonio tutti e tre di Casalanguida ed altri imputati di associazione di malfattori. 1864
- 9.263. Domenicantonio Liscio, Luigi Di Prinzio, Raffaele e Giustino Bianco tutti di Guardiagrele ed altri imputati di associazione di malfattori e di abigeato. 1864
- 9.281. Federico Piscio, Federico Bucci, Giuseppe Cellucci, Giuseppe Spinelli tutti di Atesa ed altri imputati di associazione di malfattori. 1864
- 9.284. Gianfelice De Cesaris, Desiderio Berardi, Donato Mariani, Giuseppe Marinelli tutti di Brittolli ed altri imputati di attentato contro il governo. 1864

- 9.295. Vincenzo Cinalli, Francesco Stampone, Federico Piscio, Policarpo Romagnoli di Atesa ed altri imputati di associazione di malfattori. 1864
- 9.319. Alessandro Donatelli, Gaetano Di Paolo, Amadio Lapezzata di Carpineto ed altri imputati di associazione a banda armata al fine di cambiare la forma di governo. 1864
- 9.322. Pietro Menei di Colledara imputato di saccheggio commesso in associazione di banda armata. 1864
- 9.334. Luzio Colonna di Atesa, Giuseppe Cellucci di Atesa, Martino Menna di Archi, Stefano Natale di Atesa, Federico Piscio di Atesa ed altri imputati dell'uccisione di numerosi animali commessa in associazione di banda armata, omicidio ed altri reati. 1864
- 9.338. Giuseppe, Pompilio e Gabriele Nasuti di Lanciano imputati di associazione di malfattori e grassazione. 1864
- 9.341. Martino Menna di Perano, Antonio Gianiorio di Castelfrentano, Federico Piscio, Stefano e Nicola Natale di Atesa imputati di associazione a banda armata. 1864
- 9.352. Fabio Di Saverio di Leofara imputato di associazione a banda armata al fine di distruggere e cambiare la forma di governo. 1864
- 9.409. Centonovantacinque individui, tra i quali Primiano Marcucci, imputati di associazione di malfattori e grassazioni accompagnate da omicidi. 1864
- 9.459. Filippo Di Paolo imputato di associazione di malfattori e di attentati contro il governo. 1864
- 9.484. Gianvito Bonaduce di Magliano imputato di associazione di malfattori. 1864
- 9.487. Giuseppe Di Nardo di Atesa, Domenico D'Orazio di Furci, Michelangelo Castri di S. Buono, Felice Delle Donne di S. Buono ed altri imputati di associazione di malfattori. 1864

9.524. Fiore Angelo Turco di Villa S. Maria, Giuseppe Di Prospero di Montazzoli, Giuseppe L'Abbate ed Antonio De Negro di Monteferrante imputati di associazione di malfattori e ribellione contro la forza pubblica. 1864

9.556. Domenico D'Orazio di Furci imputato di associazione di malfattori. 1864

9.573. Sabatino Ponziani, Stefano Guerrieri, Giuseppe Santarelli di Villa Popoli ed altri imputati di associazione di malfattori. 1864

9.576. Felice Lenzi di Villa Ripa imputato di associazione a banda armata al fine di cambiare la forma di governo. 1864

11.11. Fortunato Arcieri, Venanzio Marinelli di Massa, Giovanni Di Clemente di Loreto ed altri imputati di associazione a banda armata. 1864

11.12. Fortunato Arcieri, Giovanni Di Clemente e Raffaele Zappacosta imputati di associazione di malfattori, grassazioni ed estorsioni. 1864

11.72. Fiorigi Parente e Domenico Marchioni imputati di attentato contro il governo e di manutengolismo. 1864

11.75. Lorenzo Baldassarre di Morrea, Luigi Fantauzzi di Morino, Giovanni Lazzaro di Morino e Serafino Giovanruscio di Morino imputati di associazione a banda armata e di attentato contro il governo. 1864

11.83. Antonio Di Berardino di Secinaro imputato di attentato contro il governo. 1864

11.84. Antonio Di Canzio, Giacinto D'Isidoro, Nicola Cerrone, Giustino Di Canzio ed altri imputati di associazione a banda armata. 1864

11.88. Antonio Catalogna, Giuseppe Trivellizzi, Venanzio Trapani ed altri imputati di associazione di malfattori. 1864

11.98. Antonio Berardi, Lorenzo Gargano, Raffaele De Angelis di S. Sebastino, Angelo Pasqualone di Tagliacozzo imputati di attentato contro il governo e di grassazione. 1864

11.102. Eustachio D'Angelo, Giustino Di Millo, Rocco Di Rocco, Nicolan-
tonio D'Angelo di Roccamorice imputati di attentato contro il governo e di
furto. 1864

11.111. Nunzio Allegretti, Giuseppe Cipollone, Celestino Tomei, Francesco
Cipollone ed altri imputati di attentato contro il governo. 1864

11.112. Giovanni Palozzi, Francesco Bianchi, Giuseppe Di Giancursio di Vil-
lallelonga imputati di attentato contro il governo. 1864

11.117. Camillo Balsario, Giuseppe Di Giuseppe, Tommaso Di Giuseppe ed
altri di Altino imputati di manutengolismo. 1864

11.120. Giovanni Virgilio di Villa Alzano, Eleuterio Partiti di Piandilago, Cle-
mente De Felice di Aquilano, Domenico Menei ed altri imputati di associa-
zione di malfattori, furto di armi appartenenti allo Stato, di grassazione e di
altri reati. 1864

11.123. Francesco Tranquillo, Davide Pupi di Cerqueto, Emidio Di Giaco-
mo di San Vito, Gregorio Galante di San Vito imputati di associazione a ban-
da armata e di grassazione. 1864

11.131. Mariangela Sottocarrai di Tornimparte accusata di manutengolismo.
1864

11.138. Luigi Altarozzi, sacerdote di Rendinara, imputato di associazione a
banda armata. 1864

11.165. Carmine Di Giovanni, Serafino Di Millo, Vincenzo Di Primio, Pie-
tro Parente ed altri imputati di attentato contro il governo. 1864

11.167. Giuseppe Regi di Collebianco, Pasquale Gagliardi di Catanzaro, Do-
menico Mastroianni di Benevento, Raffaele Ciccone di Camerino, Donato
Neroni di Collecervino ed altri imputati di associazione a banda armata, di
grassazione e di estorsione di denaro. 1864

11.181. Giamberardino Petricone di Lucoli imputato di manutengolismo.
1864

11.182. Francesco Taraddei di Morino imputato di associazione a banda armata.
1864

11.210. Camillo Bellisario, Adamo D'Orazio, Camillo Di Giuseppe tutti di Altino ed altri imputati di manutengolismo.
1864

11.215. Giambattista Ottaviani alias Saccoccia, Basilio Ottaviani, Vincenzo Montaldi, Agostino Romano, Luigi Giardini di Civitella Roveto ed altri imputati di attentato contro il governo, grassazione, di associazione a banda armata e di omicidio.
1864

11.226. Francesco Aliberti di Prata, Antonio Aloisio, Nicandro Caldarone, Vito Galano di S. Nicandro imputati di attentato contro il governo.
1864

11.228. Domenico Del Peschio di Lama, Luigi Scerni, Antonio D'Antonio e Nicola Scerni di Lanciano imputati di associazione di malfattori, di estorsioni e di tentata grassazione.
1864

11.235. Francesco Presutti, Nicola Avellani, Domenico Canilli di Tione imputati di associazione a banda armata e di attentato contro il governo.
1864

11.241. Francesco Coletti di Scoppito, Franco Mancini di Vigliano e Dionisio Di Carlo di Vigliano imputati di associazione di malfattori.
1864

11.246. Vincenzo Cinalli di Atesa e Francesco Stampone imputati di associazione di malfattori e di ribellione.
1864

11.254. Francesco Di Matteo di Velletri imputato di manutengolismo.
1864

11.263. Sabatino Ponziani, Stefano Guerrieri, Giuseppe Santorelli, Domenico Merlini ed altri imputati di associazione di malfattori e di grassazione.
1864

11.276. Rocco, Silvestro, Mario e Giovanni Di Marzio, Domenico ed Antonio Liberatore ed altri imputati di ribellione contro la forza pubblica.
1864

- 11.300. Domenico Bolognose di Palmoni imputato di manutengolismo.
1864
- 11.304. Luigi Scerni e Antonio D'Antonio di Lanciano imputati di associazione di malfattori.
1864
- 11.330. Angelomaria Russo di S. Buono imputato di manutengolismo.
1864
- 11.367. Giovanni Piccoli di Torricella imputato di associazione di malfattori.
1864
- 11.368. Fortunato Arcieri, Venanzio Marinilli, Nicola Marinilli, Giovanni Di Clemente di Cocullo imputati di associazione a banda armata e di grassazione.
1864
- 11.371. Gaetano Bianchi, Francesco Palma, Domenicantonio e Martino Venditti ed altri di Luco imputati di associazione a banda armata e di attentato contro il governo.
1864
- 11.382. Giovanni Colaiuda, Salvatore Sottocarrao di Tornimparte imputati di associazione di malfattori.
1864
- 11.384. Luigi Giardini, Vincenzo Montaldi, Giuseppe Costantini di Civitella Roveto, Ferdinando Corona di Morino ed altri imputati di associazione a banda armata e grassazione.
1864
- 11.407. Salvatore Fiore di Torano, Fiore Sallustii di Sambuco, Berardino Viola, Giacomo Saporetto di Sambuco, Ferdinando Evangelista di Lucoli ed altri quarantaquattro individui imputati di associazione di malfattori, di grassazione e di sequestro di persona.
1864
- 14.18. Valentino Di Cesare di Cerqueto imputato di associazione di malfattori e di grassazione.
1865
- 14.23. Domenicantonio Flaminii ed Antonio D'Andrea di Lecce dei Marsi imputati di grassazione, tentata estorsione, sequestro di persona e porto d'armi.
1865

14.27. Giuseppe Nicolai di San Demetrio, Francesco Di Cenzo di Aielli, Giuseppe Bucci di Aielli, Giovanni Battista Di Meo di San Demetrio ed altri imputati di tentata grassazione, di organizzazione di banda armata e di resistenza alla forza pubblica. 1865

14.40. Ferdinando Colamarino e Carmine Suriani di Furci, Michele e Giuseppe Ponponio di Liscia ed altri imputati di associazione di malfattori, di incendio, di estorsione e di altri reati. 1865

14.54. Simplicio Vicaretti di Celano imputato di grassazione commessa in associazione di malfattori e di grassazione. 1865

14.55. Francesco Emidio Angelini di Civitella del Tronto, Francesco Di Sante di Vallec Castellana, Fabio Di Saverio, Marco Di Saverio ed altri imputati di furti commessi in associazione di malfattori e di grassazione. 1865

14.59. Giuseppe Di Francesco imputato di associazione a banda armata. 1865

14.66. Arcangelo Fracassi di S. Pelino imputato di grassazione e di tentata estorsione. 1865

14.74. Lorenzo Baldassarre di Morrea, Luigi Fantauzzi di Morino, Gioacchino Farina di Civitantino, Francesco Iacobucci di Morrea ed altri imputati di associazione a banda armata, di estorsione e di attentato contro il governo. 1865

14.83. Francesco D'Annunzio di Casalanguida e Felice Giannico di Atesa imputati di grassazione. 1865

14.85. Lorenzo Baldassarre e Francesco Colaiacono di Morrea, Donato Papa di Pescasseroli, Raffaele Moricone di S. Giovanni, Nicola Ferrari di Villavallonga ed altri imputati di attentato contro il governo e di organizzazione di banda armata. 1865

14.101. Nunzio Tamburrino di Roccaraso, Luigi Alonzi alias Chiavone di Sora, Ermenegildo Bucci di Roccaraso, Croce Di Tola di Roccaraso ed altri imputati di associazione di malfattori di grassazione e di ribellione contro la forza pubblica. 1865

14.110. Elia Di Lorenzo di Ronzano, Pasquantonio Di Stefano di Colledoro di Tossicia e Pietro Di Sabatino alias Scaglionato di Castagna imputati di grassazione. 1865

14.113. Nunzio Tamburrino, Ermenelgeldo Bucci, Croce Di Tola e Aureliano Giancola tutti di Roccaraso imputati di associazione a banda armata, omicidio, resistenza alla forza pubblica, grassazione e tentata estorsione. 1865

14.120. Saverio Cacchione ex guardia doganale di Civitella imputato di associazione a banda armata e di attentato contro la guardia nazionale. 1865

14.141. Nunzio Tamburrino, Luigi Chiavone, Primiano Marcucci, Croce Di Tola, Ermenelgildo Bucci ed altri imputati di associazione di malfattori, grassazione, abigeato, tentata estorsione, ribellione contro la forza pubblica ed altri reati. 1865

14.148. Francesco Tranquilli di Castel Frosino imputato di associazione di malfattori. 1865

14.164. Saverio Baldassarre alias Cacchione di Fucignano imputato di associazione a comitiva armata e di attentato contro la guardia nazionale. 1865

14.216. Berardo Stramenga, Vincenzo Cirone, Giambattista Saccoccia, Francesco Zingani e Giuseppe Trignani imputati di associazione di malfattori, furto, grassazione ed altri reati. 1865

14.241. Nunzio Tamburrino, Ermenelgildo Bucci, Croce Di Tola, Costantino Cea e Aureliano Giancola imputati di grassazione, di associazione di malfattori, di ribellione contro la forza pubblica, di omicidio ed altri reati. 1865

14.270. Domenico Fiordini di Montazzoli imputato di grassazione commessa in associazione di più persone armate. 1865

14.285. Loreto Michetti e Giantomasso di Loreto imputati di attentato contro il governo. 1865

16.6. Pasquale Spera di Tornimparte, Salvatore Sottocarrao di Tornimparte, Berardino Viola, Giovanni Colaiuda di Tornimparte ed altri imputati di as-

sociazione di malfattori, omicidio, tentata estorsione, uccisione di bestiame ed altri reati. 1865

16.17. Francescopaolo Formicone di Penne, Angelo Vincenzo di Celiera ed altri imputati di associazione di malfattori e di grassazione. 1865

16.64. Antonio D'Andrea di Lecce dei Marsi imputato di associazione di malfattori, grassazioni e tentate estorsioni. 1865

16.81. Berardo Stramenga di Villa Paso in Civitella del Tronto, Giuseppe Brunel, Raffaele Orsini, Marcello Focosi, Antonio Villanucci di Castiglione della Valle, Pasquale Di Giacobbe di Tossicia ed altri imputati di grassazioni commesse in associazione di malfattori e di sequestri di persone. 1865

16.97. Domenico (Giuseppe) Di Stefano di Civitantino accusato di associazione di malfattori e di grassazione. 1865

16.149. Giuseppe Perni, svizzero, Pasquale Di Giacobbe di Tossicia, Antonio Villanucci di Mercatovecchio, Pietro Di Leonardo di Tossicia imputati di saccheggio. 1865

16.191. Pasquale Di Blasio, Felice Chiapparelli di Villa Galliano, Giuseppe Regi di Collebianco imputati di grassazione commessa in associazione di malfattori, estorsione di denaro con minacce di morte ed altri reati. 1865

16.217. Berardino Viola, Domenicantonio Orfei di Petrella del Salto, Francesco Frattore di Fiamignano, Achille Micarelli di Tornimparte, Giovanni Colaiuda di Tornimparte imputati di associazione di malfattori e di grassazione commessa a mano armata. 1865

16.234. Luigi Piccione di Villa Castellana imputato di associazione di malfattori. 1865

16.252. Domenico Scaccialeppe di Ioannella, Domenicantonio Cornacchia, Luigi Merlini di Villa Popolo imputati di associazione di malfattori. 1865

16.256. Giacomo Dominici, Giuseppe Pascalizi, Camillo Lattanzi e Nunzio Sforzini imputati di ribellione contro i Reali carabinieri di Fiamignano. 1865

- 16.298. Angelo Vincenzo di Giandomenico di Celiera accusato di associazione di malfattori e di grassazione. 1865
- 18.27. Vincenzo e Nicola Cerrone di Tortoreto, Pietro Rossi di Civitella Alfedena ed altri imputati di associazione di malfattori. 1866
- 18.340. Vincenzo Montale, Giuseppe Costantini, Luigi Giardini, Ferdinando Corona accusati di associazione di malfattori e di grassazione con minacce di vita. 1866
- 18.349. Pietrangelo Colanzi di Casoli imputato di manutengolismo. 1866
- 18.383. Angelantonio Mercuri di Villa Frignano accusato di saccheggio di oggetti commesso in associazione di più persone. 1866
- 18.389. Francescopaolo Formione di Penne, Giovanni D'Intimo alias Cellito di Castel del Monte, Vincenzo Stanislao Ippolito di Calascio ed altri imputati di associazione di malfattori e grassazione. 1866
- 18.412. Antonio Chiarella di Farindola accusato di associazione di malfattori, di saccheggio e di estorsione di denaro con sequestro di persona. 1866
- 18.419. Candido Brunozzi di Montepagano accusato di associazione di malfattori e di estorsione di denaro con sequestro di persona. 1866
- 18.437. Lorenzo Ricci di Castiglione accusato di associazione di malfattori. 1866
- 18.509. Gioacchino Cocciaglia, Gaetano Moricone di S. Giovanni, Luigi Vernarelli, Pasquale Fracassi, Berardo Meta ed altri imputati di associazione a banda armata e di attentato contro il governo. 1866
- 18.558. Michele Cerulli di Orsogna, Giuseppe Cruciani di Chieti, Ferdinando Di Fabio ed altri imputati di attentato e cospirazione contro il governo. 1866
- 18.569. Domenico Actili di Elice imputato di associazione di malfattori e di grassazione. 1866

18.608. Antonio D'Andrea di Lecce dei Marsi imputato di associazione di malfattori e di uccisione di molti animali. 1866

18.616. Pasquale D'Achille e Domenicantonio Mauzi entrambi di Palombaro imputati di manutengolismo. 1866

18.633. Maria Giuseppa Sciarra, Domenico Di Santo, Cesare di Cecco tutti di Fara S. Martino ed altri imputati di complicità in associazione di malfattori. 1866

18.667. Luigi Merlini, Domenico Scacciaiepre, Ferdinando Falconi tutti di Ioannella ed altri imputati di associazione di malfattori. 1866

18.676. Giuseppe De Pecalis di Villa S. Stefano imputato di associazione di malfattori e di ribellione armata contro la forza pubblica. 1866

18.680. Colonnello La Grange, Vincenzo Mattei, Giambattista Ottaviani, Vincenzo Montaldi ed altri imputati di attentato contro il governo. 1866

18.715. Vincenzo Pinto alias Cazzitto, Luigi Alfonzi alias Chiavone, Domenico D'Orazio di Alfedena ed altri imputati di associazione di malfattori. 1866

18.717. Luigi Alonzi alias Chiavone di Sora, Luigi Taddei, Pasquale Cocciglia, Pasquale Vernarelli di San Giovanni ed altri imputati di attentato contro il governo. 1866

18.718. Giuseppe Barletta, Gaetano Mannarella, Pasquale Campagno, Vincenzo Biasella tutti di Castel di Sangro imputati di attentato contro il governo. 1866

18.723. Giuseppantonio Bucciarelli di Guardiagrele, Federico Piscio, Federico Rucci di Atesa, Michele Monti di Castelnuovo ed altri imputati di associazione di malfattori. 1866

18.726. Eustacchio Farullo Belfiore e Liborio Santilli di Scanno imputati di associazione di malfattori e di grassazione. 1866

18.736. Francesco Presciutti di Tione imputato di associazione di malfattori e di grassazione. 1866

18.751. Francesco Saverio, Giacomo Giorgi, Domenico Monti, Francesco Giustini, Matteo Cocco, Andrea Camposecco ed altri imputati di attentato contro il governo. 1866

19.221. Domenico Urbani di Fiumata, Alessio Cesarini di Taglieto, Giuseppe Giovannini di Capradosso ed altri imputati di associazione di malfattori. 1866

19.222. Bernardo Stramenga di Civitella del Tronto, Michelangelo Tordela di Avellino, Croce Bianco di Guardiagrele ed altri accusati di associazione di malfattori. 1866

19.226. Francesco Mascioli di Rapino accusato di attentato con organizzazione di banda armata. 1866

19.453. Giovanni Di Nardo, Berardino Di Paolo, Vincenzo Mingrone e Giuseppe Badia tutti di Barisciano imputati di ribellione contro la pubblica autorità. 1866

19.505. Nicandro Masucci imputato di associazione di malfattori. 1866

19.613. Nicola Fecondo di Fara S. Martino imputato di complicità di malfattori. 1866

19.636. Bernardo Stramenga, Giuseppe Brunel, Ottavio Pietrantonio, Raffaele Orsini, Marcello Focosi imputati di grassazione commessa in associazione di malfattori. 1866

19.639. Attanasio Colantoni di Cellino imputato di associazione di malfattori. 1866

19.668. Federico Totaro e Francesco Rotolo di Atesa imputati di complicità in associazione di malfattori. 1866

19.835. Domenico Frissara, Pietro Giammario e Venanzio Volpe tutti di Introdacqua imputati di associazione di malfattori. 1866

20.29. Concezio Balducci di Atri, Pasquale Pietrinferni di Canzano, Berardino Stramenga di Civitella del Tronto ed altri imputati di saccheggi eseguiti in associazione di banda armata. 1866

20.107. Antonio Di Giovanni di Palombaro imputato di complicità in associazione di malfattori. 1866

20.143. Michele Di Sciascio e Pietro Colanzi di Casoli imputati di complicità in associazione di malfattori. 1866

20.202. Virgilio Giangiordano, Agnese Pomponio e Carmine Giangiordano di Roccasalegna imputati di complicità in associazione di malfattori. 1866

20.398. Giovanni De Marco di Atesa imputato di complicità in associazione di malfattori. 1866

20.440. Domenico Frisara, Pietro Giammarco, Venanzio Volpe ed altri imputati di associazione di malfattori. 1866

20.447. Gaetano Giuliani e Luigi Giuliani di Atesa imputati di complicità in associazione di malfattori. 1866

20.494. Nicola Scatozzi di Paglieta imputato di complicità in associazione di malfattori. 1866

20.743. Carmela Di Menna di Palombara imputata di complicità in associazione di malfattori. 1866

20.764. Giuseppe Costantini di Civitella Roveto imputato di associazione di malfattori e di grassazione. 1866

20.815. Maria Giuseppa Sciarra e Domenico Di Santo imputati di associazione di malfattori. 1866

20.865. Gilberto Pietropaoli di Casali imputato di complicità in associazione di malfattori. 1866

20.865. Giovanni De Angelis di Campotosto accusato di associazione di malfattori e di grassazione. 1866

20.920. Vincenzo D'Alessandro di Cerqueto della Castellana imputato di associazione di malfattori. 1866

- 20.946. Antonio Santomo, Pasquale Pompeo, Pasquale Ranalli, Cesare Cini di Nereto, Giacomo Cuzzi di S. Egidio imputati di attentato contro il governo. 1866
- 21.3. Domenico Ferri di Atesa imputato di manutengolismo. 1866
- 21.7. Giovanni Colaiuda, Salvatore Sottocarrao, Diodato e Luca Innocenzi tutti di Tornimparte imputati di associazione di malfattori, grassazione e tentata estorsione. 1866
- 21.46. Luigi Menna, Giuseppe Tano, Francescopaolo Giannico di Atesa imputati di manutengolismo. 1866
- 21.87. Nunziato Di Fiore di Rocca Raio imputato di complicità in banda armata. 1866
- 21.110. Francesco D'Ovidio, Angelo Venditti, Pasquale D'Ovidio, Carmine Serchia tutti di Celano ed altri imputati di attentato contro il governo. 1866
- 21.115. Gennaro Menna, Tommaso Iovacchini, Giuseppe Pellegrini di Atesa imputati di complicità in associazione di malfattori. 1866
- 21.160. Nicola Scatozza di Paglieta imputato di complicità in associazione di malfattori. 1866
- 21.202. Donato e Pietro Colanzi di Casoli imputati di manutengolismo. 1866
- 21.208. Stefano Tucci di Castel Frentano imputato di associazione di malfattori. 1866
- 21.250. Donato Di Clemente di Roccamorice imputato di associazione di malfattori. 1866
- 21.316. Ermenegildo Bucci e Croce Di Tola di Roccaraso imputati di associazione di malfattori. 1866
- 21.395. Giuseppe Natale di Atesa imputato di complicità in associazione di malfattori. 1866

21.427. Giuseppe Gianiorio, Gaetano Giuliani, Luigi Giuliani di Atesa, Basilio Capuzzi, Giuseppe Vitacolonna di Guardiagrele imputati di complicità in associazione di malfattori. 1866

21.435. Domenico Fusco di Pizzone imputato di complicità in associazione di malfattori. 1866

21.438. Domenicantonio Orfei di Petrella e Francesco Fattore di Fiamignano imputati di associazione di malfattori e di grassazione. 1866

21.478. Nicola Marcolongo e Giuseppe Di Stefano di Atesa imputati di complicità in associazione di malfattori. 1866

21.627. Francesco Ranieri di Altino imputato di complicità in associazione di malfattori. 1866

21.670. Pasquale Romagnoli di Atesa imputato di complicità in associazione di malfattori. 1866

21.703. Carmine Di Donato di Castel Frentano imputato di associazione di malfattori. 1866

21.729. Giacomo Giorgi, Francesco Saverio, Mariano Di Giannantonio, Gaetano D'Ilario ed altri imputati di attentato contro il governo. 1866

21.739. Paolo Arcangelo di Carrufo imputato di associazione di malfattori. 1866

21.746. Antonio Rossi e Domenico D'Andrea di Pizzone (Isernia) imputati di associazione di malfattori. 1866

21.753. Domenico Giardino imputato di associazione di malfattori. 1866

21.755. Alberico Luigi D'Ignazio Mozzagrogna imputato di complicità in associazione di malfattori. 1866

22.3. Nicola Varrenti di Archi e Giuseppe Caraffa di Atesa imputati di complicità in associazione di malfattori ed estorsioni. 1867

- 22.29. Luigi Costantini di Frascara (Fagnano Alto) imputato di associazione di malfattori. 1867
- 22.36. Incoronato Sciullo di Gamberale imputato di complicità in associazione di malfattori. 1867
- 22.69. Vincenzo Menna di Atesa imputato di manutengolismo. 1867
- 22.187. Quarantaquattro individui imputati di associazione di malfattori. 1867
- 22.292. Saverio Del Signore, Panfilo Lupi, Antonio Frattaroli, Pasquale De Santis, Antonio Silvestri tutti di Introdacqua imputati di associazione di malfattori e di estorsioni. 1867
- 22.315. Vincenzo Di Donato, Antonio D'Angelo, Sabio Campitelli di Castelfrentano imputati di complicità in associazione di malfattori. 1867
- 22.318. Domenicantonio Orfei di Petrella, Francesco Fattore di Mercato (Fiamignano) e Loreto Sterpone di Lucoli imputati di associazione di malfattori. 1867
- 22.359. Domenicantonio Orfei di Petrella, Vincenzo Benedetti di Fiamignano, Achille Micarella di Tornimparte ed Andrea Amodio imputati di associazione di malfattori. 1867
- 22.403. Pasquale e Giuseppe Pasquarelli di Poggio Ferrato imputati di complicità in associazione di malfattori e di complicità nelle estorsioni con sequestri di persona. 1867
- 22.439. Nicola Marcolongo e Giuseppe Di Stefano di Atesa imputati di complicità in associazione di malfattori. 1867
- 22.570. Pasquale Spera, Salvatore Sottocarrao, Lucantonio Innocenzi, Diodato Innocenzi, Achille Micarelli, Giovanni Colaiuda tutti di Tornimparte e Domenicantonio Orfei di Piagge, Berardino Viola di Taglieto (Petrella Salto) ed altri imputati di associazione di malfattori, omicidio e grassazioni. 1867
- 22.582. Domenicantonio Orfei di Piagge, Vincenzo Bendetti di Fontefredda, Achille Micarelli di Tornimparte, Francesco Fattore di Mercato ed altri imputati di associazione di malfattori, estorsioni ed omicidi. 1867

- 23.16. Giovanni Colaiuda, Salvatore Sottocarrao, Diodato Innocenzi, Luca Innocenzi tutti di Tornimparte imputati di associazione di malfattori, grassazione e tentata estorsione. 1867
- 23.142. Domenicangelo, Giuseppe e Filippo Romagnoli di Atesa imputati di complicità in associazione di malfattori. 1867
- 23.157. Vincenzo Iacovitti di Atesa imputato di manutengolismo. 1867
- 23.160. Rodolfo e Raffaele Fantauzzi di Morino imputati di associazione di malfattori. 1867
- 23.254. Quarantaquattro individui di Vasto, Montedorisio e Cupello imputati di associazione di malfattori e di grassazioni. 1867
- 23.494. Pasquantonio Di Stefano di Villa Colledoro (Castelli) imputato di associazione di malfattori e di grassazioni. 1867
- 23.509. Giovanni Fiorocchio, Nobile Di Bello, Carmine Di Giorgio di Pendi-monte ed altri imputati di complicità in associazione di malfattori. 1867
- 23.542. Achille Micarelli di Tornimparte e Loreto Sterpone di Lucoli imputati di associazione di malfattori, grassazioni e di estorsioni di viveri. 1867
- 23.549. Giorgio Tartaglia di Campobasso imputato di associazione di malfattori. 1867
- 23.628. Ilario Di Poppo, Vincenzo Presenza, Luca Polidoro tutti di Torino del Sangro imputati di ribellione commessa in riunione armata contro un agente della forza pubblica. 1867
- 23.775. Bernardino Pocetti, Donato Nardone e Giuseppe Nardone di Villa Scorciosa imputati di tentata associazione di malfattori. 1867
- 24.32. Gaetano Di Paolo di Carpineto, Michele Longano di Ginosa, Natale Montalto di Corigliano imputati di associazione di malfattori e di estorsione di denaro con sequestro di persona. 1867

24.243. Andrea Napoleone di Torre di Taglio imputato di manutengolismo. 1867

24.264. Leonardo Di Michele ed Angiola D'Addario di Carpineto imputati di complicità in associazione di malfattori. 1867

24.291. Giuseppe Ciancarella, sacerdote di Civitatomassa imputato di manutengolismo. 1867

24.407. Carmine De Luca di Palombaro imputato di complicità in associazione di malfattori. 1867

24.747. Antonio Troiani di Balsorano, Pietro Vernarelli di S. Giovanni imputati di associazione a banda armata, grassazioni e di mancato omicidio. 1867

24.794. Giacomo Giorgi di Tagliacozzo imputato di associazione di malfattori, attentato contro il governo e di estorsioni. 1867

24.799. Vincenzo Caretta di Tagliacozzo accusato di complicità in attentato contro il governo e di associazione di malfattori. 1867

24.816. Pasquale e Giuseppe Pasquarelli di Pizzoferrato imputati di complicità in associazione di malfattori. 1867

24.848. Paolo Arcangeli di Villa Ceraso, Emidio Schiavi di Vallecchia (Ascoli Piceno) ed Emidio Piccinini di Corvara imputati di associazione di malfattori. 1867

24.917. Angelamaria Argentieri di Furci, Panfilo Di Nardo e Francesco Giuliani di Scerni imputati di complicità in associazione di malfattori. 1867

25.20. Simone Fusoni imputato di complicità in associazione di malfattori. 1867

25.79. Antonio e Raffaele Gianiorio di Castelnuovo, Anna Intinagnelo di Atesa e Antonio Francesco Cibotti di Atesa imputati di manutengolismo. 1867

- 25.166. Serafino, Antonio e Stanislao Lattanzi, Raffaele Gualtieri, Panfilo Collella di S. Benedetto in Perillis ed Angelo Giancola di Molina imputati di ribellione a mano armata contro un milite della guardia nazionale. 1867
- 25.191. Gaetano Restaino, Cosmo D'Angelo, Loreto Centofanti e Lorenzo di Censo imputati di grassazione di molte pecore. 1867
- 25.224. Domenico Stile, Vincenzo Gallotta ed altri ignoti imputati di associazione di malfattori. 1867
- 25.254. Gaetano Pietrantonio, Donatantonio Lancia di Pettorano ed Antonio Bosco imputati di cospirazione contro il governo e di associazione di malfattori. 1867
- 25.281. Francesco Marinucci, Francescopaolo, Domenico e Venanzio Michelangelo, Pasquale Giammarco di Sulmona imputati di grassazione. 1867
- 25.404. Raffaele Paolucci di Lanciano imputato di manutengolismo. 1867
- 25.449. Giampietro Petruccelli di Montesabinese, Vincenzo Giambattista di Poggio Cinolfo, Angelo Pietro Ruggeri di Tufo e Celestino Maialetti di Rocca di Botte imputati di associazione a banda armata, estorsioni con sequestri di persona, di grassazioni ed altri reati. 1867
- 25.452. Undici individui imputati di grassazioni di molti animali. 1867
- 25.532. Paolo Arcangeli di Villa Carrufo ed altri imputati di associazione di malfattori. 1867
- 25.594 bis. Feliceantonio D'Angelo di Lanciano imputato di manutengolismo. 1867
- 25.626. Giannantonio Pedano Di Forcella e Giuseppe D'Ascenzo di Cagnano imputati di associazione di malfattori e grassazione. 1867
- 26.5. Giuseppe Mancini di Pizzone, Antonio Troiani di Balsorano, Pietro Vernarelli di S. Giovanni ed altri imputati di associazione di malfattori e di grassazione 1868

26.23. Mariantonia Sabatini di Casalanguida imputata di complicità in associazione di malfattori e di estorsioni. 1868

26.55. Pasquale Conese di Atesa imputato di manutengolismo. 1868

26.58. Quindici individui di Introdacqua e di Canzano imputati di associazione di malfattori, estorsione, ribellione alla forza pubblica, omicidio ed altri reati. 1868

26.107. Felice e Rocco Fanchella, Maria Giustina Massa di Monteferrante imputati di associazione di malfattori e di estorsioni. 1868

26.120. Domenico Natalucci di Antrodoco, Matteo del Monaco, Antonio Del Monaco ed altri di Borgovelino imputati di associazione di malfattori e di omicidio. 1868

26.229. Carmine, Angelo e Giuseppantonio Angelini di Trasacco, Antonio D'Andrea di Luco, Giambattista Ottaviani di Civitella Roveto ed altri imputati di associazione di malfattori. 1868

26.336. Gaetano Pietrantoni, Donatantonio Lancia di Pettorano ed Antonio Bosco di Sulmona imputati di associazione di malfattori e di cospirazione contro il governo. 1868

26.363. Domenico Valeri alias Cannone imputato di associazione a banda di malfattori, grassazione ed uccisione di animali. 1868

26.447. Primiano Marcucci di Campo di Giove, Raffaele Bianco, Donato Bianchi, Michele Ranieri di Guardiagrele, Giustino Esposito di Palombara ed altri imputati di invasione nel comune di Campo di Giove ad opera di banda armata ad oggetto di distruggere e cambiare il governo. 1868

26.637. Valentino Marcucci alias la Gattuccia imputato di estorsione di denaro con sequestro di persona. 1868

26.675. Berardo Tuccieri di Cerchio imputato di grassazione commessa in associazione di banda armata. 1868

27.5. Francesco Di Rienzo di Roio imputato di complicità in associazione di malfattori e di grassazione. 1868

27.68. Domenico ed Amedeo Giorgiantonio di S. Demetrio, Giovanni Palombieri alias Palumbo di Alvi (Crognaleto), Francesco Marronaro di Pizzoli ed altri di S. Demetrio e di Pizzoli imputati di associazione di malfattori, estorsione di denaro con sequestro di persona e ribellione contro la forza pubblica. 1868

27.260. Girolamo Di Girolamo di Tonnica, Antonio Appollonio di Fiumata, Giampiero Petruccetti di Montesabinese ed altri imputati di associazione a banda armata, estorsione di denaro e grassazione. 1868

27.275. Giovanni Colantonio e Donatantonio Di Sabatini di Casalanguida imputati di manutengolismo. 1868

27.294. Salvatore Ettore e Florindo Gargarella di Lanciano imputati di grassazione, omicidio ed altri reati. 1868

27.343. Pasquantonio Delle Donne di S. Buono imputato di associazione di malfattori, grassazione, estorsione di denaro, incendi ed altri reati. 1868

27.412. Pietro Tocci, Francesco Palladini, Francesco Antonini ed altri di Sambuco imputati di ribellione commessa in riunione armata contro Pasquale Ferri, guardiaboschi comunale di Pescorocchiano. 1868

27.417. Pasquantonio Di Stefano di Villa Colledoro imputato di associazione di malfattori, grassazione e ribellione contro la forza pubblica. 1868

27.452. Girolamo Di Girolamo di Tonnica ed altri dodici individui imputati di associazione a banda armata. 1868

27.454. Stefano Di Gesualdo di Canzano imputato di grassazione commessa in associazione di malfattori. 1868

27.472. Domeico Fuoco di Mignano (Terra di Lavoro) imputato di associazione di malfattori e di tentata estorsione. 1868

27.494. Pacifico Bucci, Domenico e Bernardino D'Orazio ed altri due individui di Sant'Angelo di Bagno imputati di grassazione. 1868

27.575. Luzio Colonna alias Tartaglia di Atesa imputato di omicidio volontario del brigante Nicola De Titta di S. Eusanio. 1868

27.578. Franco, Biagio, Pietro e Pantaleone Biasone, Antonio ed Emidio Caramanico di Miglianico imputati di ribellione armata contro la pubblica autorità. 1868

27.590. Gesualdo Leone di Roccapia e Filippo Ranalli di Pettorano imputati di manutengolismo. 1868

27.612. Luciano Giusti di Rendingara imputato di associazione di malfattori. 1868

27.629. Francesco Di Rienzo di Roio del Sangro imputato di complicità in associazione di malfattori e di grassazione. 1868

27.635. Ottaviano Di Paolantonio e Sabantonio Marcelli imputati di grassazione commessa in riunione di più persone armate. 1868

28.51. Luigi Attili, Antonio Pontelli, Pietrangelo D'Angeli ed altre due persone di Leonfreni imputati di grassazione ed omicidio. 1868

28.59. Pietro ed Antonio Tocci, Francesco Antonini, Francesco Palladini ed altri di Sambuco imputati di ribellione commessa in riunione di più persone armate. 1868

28.67. Michele Ortona, Pietro, Domenico e Michele Della Penna di Vasto imputati di grassazione commessa in riunione di più persone armate e di omicidio. 1868

28.82. Michelangelo, Cristofaro e Giacomo Travaglini, Domenicantonio Di Cinque e Leonardo Galante di Casoli imputati di complicità in associazione di malfattori e di estorsione di denaro. 1868

28.127. Alfonso Del Casale di Lanciano, Giovanni Taddei di S. Maria Imbaro, Ferdinando Nanni di Rocca S. Giovanni ed altri imputati di grassazione commessa in riunione di più persone armate. 1868

28.140. Gaetano, Vittoriano, Filippo, Antonio e Luigi Stefanucci di Celano imputati di ribellione armata contro la forza pubblica e di omicidio. 1868

28.146. Francesco Cedrone di S. Donato, Croce Di Tola alias Crocitto di Roccaraso, Domenico Fuoco di S. Pietro Infine, Domenico Gatti di Pietragella, Francesco Guerra di Migliano ed altri cinquanta individui imputati di associazione di malfattori, grassazioni, omicidi, uccisione di numerosi animali, tentata estorsione di denaro con sequestro di persona, ribellione alla forza pubblica ed altri reati. 1868

28.182. Pasquale Paragallo, Venanzio Cantalini, Carmine Di Felice e Felice D'Ercole di Navelli imputati di grassazione commessa in unione di più persone armate. 1868

28.184. Girolamo Di Girolamo di Tonnica ed altri dodici individui imputati di associazione di malfattori, estorsione di denaro con sequestro di persona e grassazione. 1868

28.235. Orazio Verrecchia di Casal Cassinese e Francesco Di Stefano alias Cicco di S. Germano imputati di associazione di malfattori e di tentata estorsione di denaro. 1868

28.261. Antonio Giancaterino di Castellafiume e Giovanni D'Ambroggio di Petrella imputati di complicità in associazione di malfattori. 1868

28.421. Isaia Caravaggio, Nicola Di Fabio, Pasquale Scardapane e Domenico D'Ancario di Rocca S. Giovanni imputati di grassazione commessa in unione di più persone armate. 1868

28.436. Paolo Antonio Ottavio di Peschieta e Sabbatantonio Marrelli imputati di grassazione commessa da più persone armate. 1868

28.455. Padre Giustino di Cappadocia (Giustino Romano), Fra' Francesco di Arpino (Giacinto Bove), Fra' Pietro (Pietrantonio De Sanctis), Fra' Vespasiano (Fedele Pera), Fra' Pietro (Pietro Giustino) e Fra' Massimino (Giuseppantonio Todella) tutti monaci del Convento della Madonna del Monte di Petreto imputati di manutengolismo. 1868

8.458. Concezio, Vitale, Enrico e Nicola Pomilio di Aschi imputati di grassazione commessa da più persone armate. 1868

28.501. Camillo Di Paolo, Donato Cericola, Camillo Scatozza e Filoteo Di [Genni] di Paglieta imputati di grassazione ed omicidio. 1868

28.521. Vitale Sciorilli di Penne ed altri ignoti imputati di grassazione commessa in unione di più persone armate. 1868

28.587. Nicolangelo Peluso di Scerni, Amato Santini di Scerni e Nicola Taglia imputati di grassazione commessa in unione di più persone armate. 1868

28.601. Antonino Mattioli di Trisa, Giuseppe Berghella di Sant'Apollinare e Angelo D'Angelo di San Vito imputati di grassazione commessa da più persone armate. 1868

28.641. Carmine, Angelo e Giuseppantonio Angelini di Trasacco, Antonio D'Andrea di Luco, Francesco Iacobucci di Morrea ed altri dodici individui imputati di associazione di malfattori. 1868

29.1. Giuseppe Sonnini chiamato Domenico Fontana di Catanzaro, Venanzio D'Antonio di Castel S. Angelo, Antonio Bussi alias Moscone di Castellafiume ed altri imputati di associazione di malfattori, grassazione, estorsione di denaro con sequestro di persona e ribellione contro la forza pubblica. 1868

29.37. Domenico Guglielmi alias Paradiso, Emanuele De Santis, Giovanni Giuliani, Concezio Di Paolo ed altri d'Introdacqua imputati di estorsione di denaro con sequestro di persona. 1868

29.57. Domenico Fontana, Angelo Frategna detto Angelone di Poggio Cinnolfi, Geremia Rosa di Scanzano, Salvatore D'Angelo di Rendingara ed altri imputati di associazione a banda armata, sequestro di persona con estorsione di denaro. 1868

29.80. Parisino, Antonio, Giovanni e Giuseppe Paolini tutti di Magliano imputati di ribellione armata contro la forza pubblica. 1868

29.92. Girolamo Di Girolamo di Tonnica, Antonio Apollonio alias Antonone di Fiumata, Candido Di Lollo di Montesabinese ed altri imputati di associazione a banda armata, estorsione di denaro e grassazione. 1868

29.95. Giovanni Di Marco, Giuseppe Nenna di Atesa imputati di grassazione commessa in unione di più persone armate. 1868

- 29.103. Tiberio Menna, Cristanziano e Nicola Di Marco di Casalanguida, imputati di ribellione contro un pubblico ufficiale, commessa in unione di più persone armate. 1868
- 29.105. Germano Sandonato, Donato Colella, Francesco Pasquale di Prezza imputati di ribellione armata contro la forza pubblica. 1868
- 29.129. Vincenzo Cinolli alias Patano di Atesa imputato di complicità in associazione di malfattori. 1868
- 29.131. Loreto Sterpone di Piagge (Lucoli) ed Achille Micarelli di Tornimparte imputati di associazione di malfattori e di grassazione. 1868
- 29.169. Liborio Serra e Grazia Grappasonno di Atesa imputati di complicità in associazione di malfattori. 1868
- 29.219. Vincenzo Vacca alias Cannone di Gagliano, Gaetano Montemurri di Gagliano, Anacleto Salutari di Castelvechio Subequo ed altri imputati di associazione di malfattori, grassazione, estorsione di denaro con sequestro di persone ed altri reati. 1868
- 29.230. Martino Venditti, Giuseppe de Simone, Davide Paris ed altri di Luco imputati di attentato contro il governo, di associazione a banda armata e furto. 1868
- 29.251. Camillo Conti alias Minchione e Giovanni D'Alessandro di Carunchio imputati di grassazione commessa in unione di più persone armate. 1868
- 29.263. Francesco Iacobucci alias Mastruccio di Morrea imputato di associazione a banda armata e sequestro di persona con estorsione di denaro. 1868
- 29.320. Francesco Cedrone di San Donato a Gallinara imputato di associazione di malfattori, grassazione e tentata estorsione di denaro con sequestro di persone. 1868
- 29.325. Domenico Valeri alias Cannone di Casoli imputato di associazione di malfattori e ribellione alla forza pubblica. 1868

29.327. Domenicantonio Flamini di Lecce dei Marsi imputato di grassazione commessa in unione di più persone. 1868

29.379. Pasquale Paragallo, Venanzio Cantalice, Carmine Di Felice e Felice D'Ercole di Navelli imputati di grassazione commessa in unione di più persone armate. 1868

29.400. Michele Ferrante di Corropoli, Luigi Parmigiani di Teramo e Luigi Bucci di Teramo imputati di ribellione armata contro la forza pubblica. 1868

29.440. Crescenzo Cicchinelli di Castelnuovo, Teresa Di Marco di Meta e Marianna Cicchinelli di Meta imputati di manutengolismo. 1868

29.506. Luigi Cerignola di Villa Romana, Domenico Fontana della provincia di Catanzaro, Antonio Gregori di Poggio Cinolfo ed altri sedici individui imputati di associazione di malfattori e di estorsione di denaro con sequestro di persona. 1868

29.522. Raffaele Cianchetta di Sulmona imputato di grassazione commessa in unione di più persone armate. 1868

29.538. Nicola Marino di Roccamorice, Carmine D'Angelo di Palombaro e Pietro Di Donato di Castelfrentano imputati di associazione di malfattori. 1868

29.554. Angelo Matteo, Francescantonio e Giuseppe Salvatore, Giuseppe Biancone ed altri di Castellafiume imputati di ribellione commessa in riunione di più persone armate. 1868

29.578. Domenico Fuoco di S. Pietro Infine, Francesco Guerra di Mignano, Francesco Cedrone di S. Donato a Gallinaro, Vincenzo Gallotta imputati di associazione di malfattori, grassazioni, estorsioni di denaro con sequestro di persona, aggressioni ed altri reati. 1868

29.628. Nicola Ciccone alias Mosca, Giuseppe Agostinelli alias Sciannetta, Orazio Di Nello ed altri di Pacentro imputati di grassazione commessa in unione di più persone armate. 1868

29.645. Andrea Sallustri detto Cococcia di Tempera, Franco Zugaro di Paganica, Andrea Pasqua di Paganica ed altri imputati di associazione di malfattori, grassazione e ribellione contro la forza pubblica. 1868

29.653. Venanzio Cantalini di Navelli, Giacomo Di Fiore di Capestrano, Felice D'Ercole di Navelli ed altri sette individui imputati di associazione di malfattori, grassazione ed estorsione di denaro. 1868

29.692. Loreto Sterpone di Piagge ed Achille Micarelli di Tornimparte imputati di associazione di malfattori, grassazione e tentata estorsione di viveri e denaro. 1868

30.58. Luca Berardino di Sant'Anatolia imputato di associazione di malfattori e di tentata estorsione. 1869

30.110. Croce Di Tola di Roccaraso, Antonio Neri di Viticuso e Pasquale Caccioglia di S. Giovanni imputati di associazione di malfattori. 1869

30.152. Domenico Maurizi alias Marchetto di Lisciano imputato di associazione di malfattori e di tentata estorsione. 1869

30.154. Macario Farina e Macario Peruzza di Morino imputati di associazione di malfattori e di estorsione di denaro con sequestro di persona. 1869

30.164. Luigi Lazzaro di Atesa imputato di complicità in associazione di malfattori. 1869

30.195. Ludovico Cervini di S. Giovanni imputato di associazione di malfattori. 1869

30.227. Luigi Bianchi di Luco imputato di attentato contro il governo e di associazione a banda armata. 1869

30.291. Nicola Marino di Roccamaria, Serafino Del Raso di Caramanico, Clemente Carusi di Caramanico ed altri ventuno individui imputati di grassazione, incendi, omicidi, estorsioni di denaro con sequestro di persona reati commessi in associazione di malfattori. 1869

30.357. Otto individui di Bugnara e tre di Sulmona imputati di sequestro di persona con estorsione di denaro e di omicidio. 1869

30.576. Gennaro Sandonato, Donato Colella, Francesco Pasquale ed altri di Prezza imputati di ribellione armata contro la forza pubblica. 1869

30.587. Cesareo Cercone, Gaetano La Lama e Luigi Sant'Eufemia di Pacentro imputati di grassazione commessa in unione di più persone armate. 1869

31.5. Pantaleone e Rocco Taraschella, Domenico Turco, Donato D'Andrea ed altri di Rosciano imputati di associazione di malfattori, grassazione ed altri reati. 1869

31.23. Pasquale Paragallo, Venanzio Cantalini, Carmine De Felice e Felice D'Ercole tutti di Navelli imputati di grassazione commessa in unione di più persone armate. 1869

31.59. Alessandro, Antonio, Gaetano e Nicola Fabrizi e Salvatore Zavarella di Pratola Peligna imputati di ribellione contro la forza pubblica. 1869

31.67. Salvatore Sottocarrao di Tornimparte, Diodato Innocenzi di Tornimparte e Amedeo Del Soldato di Lucoli imputati di sequestro di persona con estorsione di denaro, grassazione e ribellione armata contro la forza pubblica. 1869

31.127. Liborio Serra e Grazia Grappasonno di Atesa imputati di complicità in associazione di malfattori. 1869

31.141. Carmine Bianchini di Villa Ponte, Biagio Di Giulio di Borgo Velino, Gervasio Paolucci di Capradosso ed altri quattordici individui imputati di associazione di malfattori, grassazione, estorsione di denaro, ribellione contro la forza pubblica ed altri reati. 1869

31.180. Domenico Prota, Giovanni Romagnoli, Giuseppe Paglieta ed altri di Atesa imputati di grassazione commessa in unione di più persone armate. 1869

31.194. Giuseppe Berghella di S. Apollinare e Sabatino Caldoro di Frisa imputati di grassazione commessa da più persone armate. 1869

31.219. Domenico Valerio alias Cannone di Casoli, Croce Di Tola di Roccaraso, Primiano Marcucci di Campo di Giove ed altri ottantanove individui

imputati di associazione di malfattori, omicidi, estorsioni denaro con sequestri di persona, grassazioni e di altri reati. 1869

31.463. Crescenzo Cicchinelli di Castronuovo, Teresa Di Marco di Meta, Marianna Cicchinelli di Meta imputati di mantengolismo. 1869

31.603. Nicola Ciccone alias Mosca, Giuseppe Agostinelli, Gaetano Di Nello ed altri tre individui di Pacentro imputati di grassazione commessa in unione di più persone armate. 1869

31.689. Macario Farina e Macario Peruzza di Morino imputati di associazione di malfattori ed estorsione di denaro con sequestro di persona. 1869

31.709. Francesco e Pelino Antonucci, Giuseppe Di Nino ed altri due individui di Pentima imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in unione di più persone armate. 1869

31.713. Teodorico Lanza di Casalbordino imputato di complicità in associazione di malfattori. 1869

31.719. Gabriele Primiani di Atesa, Pietro Di Donato di Castelfrentano, Carmine Di Battista di Castelfrentano ed altri quattro individui di Atesa imputati di associazione di malfattori, ribellione contro la forza pubblica ed altri reati. 1869

31.745. Massimo Virtù di Paglieta, Maria Paolini di Canosa, Gerardo Pizzi di Paglieta ed altri accusati di furto. 1869

31.827. Girolamo Di Girolamo di Tonnica, Antonio Appollonio di Fiumata, Giampietro Petrucci di Monte Sabinese ed altri dodici individui imputati di associazione a banda armata, estorsione di denaro e grassazione. 1869

31.842. Cesareo Cercone, Gaetano Lama e Luigi Santeufemia di Sulmona imputati di grassazione commessa in unione di più persone armate. 1869

31.889. Francesco Di Simone, Gennaro Di Felice e Giuseppe Cipriani di Castellalto imputati di grassazione commessa in unione di più persone armate. 1869

32.59. Angelantonio Di Renzo di S. Buono, Angelomaria Mancini di Furci, Nunzio Tamburrini di Roccaraso, Primiano Marcucci di Campo di Giove imputati di associazione di malfattori. 1869

32.136. Berardino Pili di Tornareccio imputato di manutengolismo. 1869

32.152. Antonio Giorgiantonio di S. Demetrio, Vincenzo Gallotta di Lecce dei Marsi, Amedeo Giorgiantonio di S. Demetrio, Francesco Cedrone di S. Donato ed altri imputati di associazione di malfattori, estorsione di denaro e grassazione. 1869

32.171. Primiano Marcucci di Campo di Giove, Pasquale Fracassi di S. Giovanni, Pasquale Caccioglia di S. Giovanni ed altri imputati di associazione di malfattori, tentata estorsione di denaro con sequestro di persona ed altri reati. 1869

32.237. Angelantonio e Caterina Menno, Mariantonia Ruvi di Casalguida imputati di manutengolismo. 1869

32.257. Felice Chiapparelli di Villa Galliano accusato di associazione di malfattori e di furti. 1869

32.289. Gennaro Nalli, Isidoro Manna, Pasquale D'Eramo tutti di Bugnara ed altri imputati di associazione di malfattori e di grassazione. 1869

32.329. Raffaele Orsini imputato di associazione di malfattori. 1869

32.460. Mattiantonio Venditti, Giuseppe De Simone, Luigi Di Gianfilippo, Paolo D'Andrea ed altri di Luco imputati di attentato contro il governo, associazione di malfattori e grassazione. 1869

32.489. Alfonso Farina di Luco, Carmine Angelini di Trasacco, Antonio D'Andrea di Lecce dei Marsi, Vincenzo Galletta di Lecce dei Marsi ed altri imputati di attentato contro il governo. 1869

32.573. Vincenzo Gallotti e Domenico Flamini di Lecce dei Marsi, Amico-sante e Felice Milone di Celano imputati di associazione di malfattori, tentata estorsione di denaro ed uccisione di animali. 1869

32.609. Croce di Tola di Roccaraso, Antonio Neri di Viticuso e Pasquale Cacciaglia di S. Giovanni imputati di associazione di malfattori e tentata estorsione di denaro. 1869

32.653. Angelantonio e Ferdinando Galato di Gissi imputati di complicità in associazione di malfattori. 1869

33.1. Antonio ed Amedeo Giorgiantonio di S. Demetrio, Antonio Bruno di S. Demetrio, Giuseppe Salvemme ed altri di Pizzoli imputati di associazione di malfattori, grassazione, estorsione di denaro ed altri reati. 1869

33.33. Giuseppe Pennacchia di Balsorano imputato di complicità in associazione di malfattori. 1869

33.60. Giuseppe Fiorentino di Pereto imputato di associazione di malfattori e di tentata grassazione. 1869

33.65. Giovanni Palazzi, Sebastiano Lipa e Luigi Cacciaglia di Villavallelonga imputati di associazione di malfattori. 1869

33.128. Biagio e Giambattista Alloggia, Donato De Mei, Giannantonio Tramontelli ed altri di Camarda imputati di ribellione contro l'esattore delle tasse commessa in associazione di più persone armate. 1869

33.257. Nicola Ciccone alias Mosca, Giuseppe Agostinelli ed altri quattro individui di Pacentro imputati di grassazione commessa in unione di più persone armate. 1869

33.297. Anselmo, Pasquale e Giovanni Tarquini e Francesco Ciolli di Pescaseroli imputati di ribellione contro i reali carabinieri commessa in unione di più persone armate. 1869

33.327. Sebastiano Bellisario, Antonio Rosati, Serafino Trivellini e Camillo Marcucci imputati di grassazione commessa in unione di più persone armate. 1869

33.350. Stefano Granata di Cittaducale, Bonanno, Pasquale e Sante Faraglia di Lisciano imputati di ribellione contro la forza pubblica. 1869

33.432. Luigi Cerignola di Villa Romana (Carsoli), Costantino di Giovanbattista di Poggio Cinolfo, Luigi De Luca di Tagliacozzo, Domenico Fontana di Catanzaro ed altri quindici individui imputati di associazione di malfattori e di estorsione di denaro con sequestro di persona. 1869

34.110. Isaia Del Guzzo di Pedicciano imputato di manutengolismo. 1870

34.183. Giovanni Palozzi di Vallelonga imputato di associazione di malfattori e grassazione. 1870

34.187. Antonio ed Amadeo Giorgiantonio di S. Demetrio, Domenico Ludovici di Pizzoli ed altri imputati di associazione di malfattori, grassazioni ed estorsione di denaro. 1870

34.245. Giuseppe Lonnini di Catanzaro, Venanzio D'Antonio di Castel S. Angelo, Nunziato Di Clemente di Scanno, Salvatore D'Angelo di Rendingara ed altri imputati di associazione di malfattori, grassazione, estorsioni di denaro e di ribellione contro la forza pubblica. 1870

34.274. Domenico Fontana di Crotone, Angelo Trovegne di Poggio Cinolfo, Salvatore D'Angelo di Rendingara, Virginio Lozzi di Castellafiume ed altri imputati di associazione di malfattori. 1870

34.322. Raffaele Giuliante imputato di manutengolismo. 1870

34.545. Maria Cocco e Filippo Rosati imputati di manutengolismo. 1870

34.552. Geremia Rosa di Scanzano imputato di associazione di malfattori, grassazione e tentata estorsione di denaro. 1870

35.21. Donato Gentile, Nunzio Fabrizi, Donato Giangregorio di Castel di Ieri imputati di ribellione commessa in unione di più persone armate. 1870

35.45. Alfonso Farina di Luco, Mattiantonio Venditti di Luco, Francesco Iacobucci di Morrea ed altri imputati di associazione di malfattori e di grassazione. 1870

35.57. Luciano Giusti di Rendingara, Luigi, Gioacchino e Pasquale Caniaglia di S. Giovanni Imputati di associazione di malfattori, estorsione di denaro, sequestro di persona ed assassinio. 1870

35.150. Domenico Fuoco di S. Pietro, Alessandro Pace di Carsoli, Francesco Cedrone di S. Donato imputati di associazione di malfattori e di grassazione con sequestro di persona. 1870

35.152. Francesco Cedrone di S. Donato, Pasquale Caniaglia di S. Giovanni, Lorenzo Giuliani di Balsorano imputati di associazione di malfattori e di estorsione di denaro con sequestro di persona. 1870

35.263. Salvatore Sottocarrao di Tornimparte imputato di associazione di malfattori, sequestro di persona e ribellione. 1870

35.273. Berardino Fabi, Salvatore Pietropaoli, Luigi Pietropaoli ed altri tutti di Aquila imputati di associazione di malfattori. 1870

35.312. Valerio Di Loreto di Luco imputato di manutengolismo. 1870

35.506. Angelo Di Matteo, Francescantonio Salvatore, Giuseppe Biancone tutti di Castellafiume imputati di ribellione commessa in unione di più persone armate. 1870

35.509. Francescantonio Lucera di Napoli imputato di associazione di malfattori, attentato contro il governo, estorsione e grassazione. 1870

35.529. Domenico Fuoco di S. Pietro Fusine, Francesco Guerra di Mignano, Domenico Valeri di Carsoli, Domenicantonio Flamini di Lecce dei Marsi ed altri imputati di associazione di malfattori. 1870

35.669. Croce Di Tola di Roccaraso, Domenico Colista di Fagnano, panfilo Ginnetti di Pettorano ed Angelo Cicchinelli di Rendingara imputati di associazione di malfattori, estorsione di denaro con sequestro di persona e di omicidio volontario. 1870

36.199. Salvatore Sottocarrao di Tornimparte, Spera Trapasso di Lucoli, Diodato Innocenzi di Tornimparte, Luca Innocenzi di Tornimparte ed Angelomaria Ciccani di Lucoli accusati di associazione di malfattori, grassazioni ed estorsioni. 1870

36.238. Salvatore Sottocarrao di Tornimparte, Amedeo Del Soldato di Lucoli, Diodato Innocenzi di Tornimparte, Trapasso Spera di Colle di Lucoli imputati di tentato sequestro di persona, grassazione ed estorsione di denaro. 1870

36.254. Luigi Cerignola di Villa Romana, Costantino Di Giovanbattista di Poggio Cinolfo, Luigi De Luca di Tagliacozzo, Domenico Fontana della provincia di Catanzaro ed altri imputati di associazione di malfattori ed estorsione di denaro. 1870

37.268. Cesidio ed Andrea D'Amico di Pettorano, Giovanni Fardia di Pacentro ed altri quattro individui imputati di associazione di malfattori. 1870

37.283. Giuseppe Capasso, Giuseppe Rossi di Rocca D'Evandro, Andrea Iannucci di Maddaloni ed altri sei individui imputati di associazione di malfattori. 1870

37.333. Giannantonio Granchelli di Civitella Casanuova imputato di associazione di malfattori. 1870

37.354. Francesco Luzi, Andrea Antonelli, Giuseppe Adriani ed altri ventisette individui di Mascioni imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa da più persone armate. 1870

37.470. Luigi Di Giacobbe di Nereto imputato di associazione di malfattori, grassazione ed altri reati. 1870

37.492. Michele Di Vito di Roccaraso imputato di associazione di malfattori e di grassazione. 1870

37.507. Domenico Tanaglia di Paglieta, Maria Giuseppa Silvestri di Atesa, Domenico Canzani di Paglieta imputati di manutengolismo. 1870

37.533. Domenico Fuoco, Giuseppe Ferrara di Montazzoli, Vincenzo Marcolongo di Atesa, Antonio Sciarra di Civitella Roveto, Francesco Cedrone di S. Donato, Domenico Gatti di Pietraselle, Francesco Guerra di Mignano ed altri imputati di associazione di malfattori, omicidi, estorsioni ed altri reati. 1870

38.53. Campana Biasa di Barrea imputato di associazione di malfattori. 1871

38.56. Fortunato Arciavi di Cocullo imputato di associazione di malfattori. 1871

38.90. Domenico Mancini di Buonanotte imputato di associazione di malfattori e di grassazione. 1871

38.116. Luigi Cerignola di Villa Romana, Costantino Di Giambattista di Poggio Cinolfo, Luigi De Luca di Tagliacozzo, Domenico Fontana di Catanzaro ed altri imputati di associazione di malfattori e di estorsione di denaro. 1871

38.152. Clementino e Luigi Di Domizio di Villa Cappelle imputati di ribellione contro la forza pubblica. 1871

38.263. Pietro, Luigi e Concezio Ricci di Introdacqua imputati di ribellione contro la forza pubblica. 1871

38.333. Giannantonio Granchelli di Givitella Casanova imputato di associazione a banda armata e di grassazione. 1871

38.689. Giovanni Palozzi di Villa Collelongo, Gioacchino Caniaglia, Antonio Fracassi, Francesco Vernarelli ed altri imputati di associazione di malfattori. 1871

38.699. Amedeo Giorgiantonio, Antonio Bruno, Domenicantonio Barone tutti di S. Demetrio imputati di associazione di malfattori. 1871

39.126. Croce Di Tola di Roccaraso, Panfilo Ginnetti, Gaetano Patella, Emidio Ginetti e Cesidio Ginnetti tutti di Pettorano imputati di associazione di malfattori, grassazione ed assassinio. 1871

39.162. Antonio Bucci di Gagliano imputato di associazione di malfattori. 1871

39.453. Angelantonio, Giuseppe ed Antonio Mancini, Berardino Giannico ed altri tutti di Gissi imputati di manutengolismo. 1871

39.559. Berardino Cianciosi di Gissi, Giambattista Di Fonzo di Scerni, Giuseppe Mariani di Gissi, Panfilo Di Nardo di Gissi ed altri imputati di associazione di malfattori. 1871

39.610. Antonio Cavicchia di Sivignano imputato di associazione di malfattori, di grassazione e di omicidi. 1871

39.685. Giuseppe D'Alesio di Pacentro imputato di associazione di malfattori, omicidio e grassazione. 1871

40.153. Domenico e Nicola Piscicelli di Casalbordino, Antonio Papino di Villa Alfonsina ed altri imputati di associazione di malfattori. 1871

40.197. Costantino Cea di Rivisondoli imputato di associazione di malfattori ed altri reati. 1871

40.413. Antonio Ferrante, Vincenzo Giuliani, Stefano Palmerini tutti di Fontecchio imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in unione di più persone armate. 1871

40.562. Domenico Aureliano Giancola di Roccaraso, Luigi Cerignola di Villa Romana, Costantino Di Giambattista di Poggio Cinolfo imputati di associazione di malfattori. 1871

40.615. Emidio Ciccone, Giambattista Colantoni, Giovanni Ciccone, Nicola Ciccone tutti di Villa Carufo imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in unione di più persone armate. 1871

40.682. Francesco Castricone, Emidio Coppola, Nunzio Gagliardi ed altri di Tocco Casauria imputati di ribellione armata commessa in unione di più persone. 1871

41.20. Gennaro Nolli, Giuseppe Colangelo, Vincenzo De Vito, Cesare Incorvati e Pasquale D'Eramo tutti di Bugnara imputati di associazione di malfattori. 1871

41.125. Costantino Di Giambattista di Poggio Cinolfo imputato di associazione di malfattori e di estorsione di denaro con sequestro di persona. 1871

41.205. Francesco Scavings, ungherese, imputato di associazione di malfattori, ribellione, grassazione ed estorsioni. 1871
Altri documenti in 347.

41.241. Luigi Amadio, Udalrico Costantini, Nicola Capriotti ed altri di Tera-
mo imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in unione di
più persone armate. 1871

- 41.317. Vincenzo Marini di Scerrano imputato di riunione a banda armata.
1871
- 41.359. Felice Francescangeli, Berardino Camilli, Giuseppe Di Giulio, Giuseppe Incorvati tutti di Borgovelino imputati di associazione di malfattori, omicidio e grassazione.
1871
- 41.391. Sabatino Medori di Mosciano Sant'Angelo, Paolo Di Gregorio di Leonano, Antonio Donatelli di Fano a Corno ed altri imputati di associazioni di malfattori.
1871
- 41.441. Domenico Aureliano Giancola di Roccaraso, Luigi Cerignola di Villa Romana, Costantino Di Giambattista di Poggio Cinolfo ed altri imputati di associazione di malfattori.
1871
- 41.475. Pasquale e Vincenzo Amicone di Forlì del Sannio imputati di associazione di malfattori e di ribellione commessa in riunione di più persone armate.
1871
- 42.77. Vincenzo Gallotti di Luco dei Marsi e Domenico Stile imputati di associazione di malfattori e di estorsione.
1872
- 42.108. Ippolito e Angelo Di Valerio imputati di associazione a banda armata.
1872
- 42.327. Vincenzo e Pasquale Amicone di Forlì del Sannio imputati di associazione di malfattori e di ribellione.
1872
- 42.353. Margherita D'Alessio, Giustino Chiotà, Benigno Cicone, Benigno Cipriani ed altri imputati di ribellione e resistenza alla forza pubblica.
1872
- 42.402. Agostino e Giuseppe Iocco di Fossacesia imputati di manutengolismo.
1872
- 42.643. Vincenzo Marini di Scorrano imputato di associazione a banda armata.
1872
- 43.81. Nicola Allegretti di Pettorano imputato di complicità in associazione di malfattori.
1872

43.138. Antonio Cavicchia di Sivignano e Antonio Di Giuseppe di Capitignano imputati di furto violento, associazione di malfattori, grassazioni e omicidi. 1872

43.193. Serafino Del Raso di Caramanico, Serafino Di Seva di S. Vittorino, Serafino Di Millo di Roccamorice, Giacinto Di Iulio di S. Valentino e Francesco Orsini di Caramanico imputati di associazione di malfattori, incendio e estorsione. 1872

43.443. Giuseppe e Giovanni Mariotti di Pollutri imputati di associazione di malfattori. 1872

43.507. Vitantonio Di Iulio di Scerrano, Sabatino Iammassitti di Pescosansonesco, Amicosante Milone di Celano imputati di ribellione contro la forza pubblica. 1872

43.629. Agostino Iocco di Fossacesia imputato di manutengolismo. 1872

43.673. Francesco Finocchi di Sulmona e Pasquale La Civita di Sulmona imputati di ribellione contro la forza pubblica commesa in riunione armata. 1872

44.198. Croce Di Tola di Roccaraso, Pasquale e Vincenzo Amicone di Forlì del Sannio imputati di associazione di malfattori, ribellione ed omicidio. 1872

44.289. Ferdinando, Germano ed Ottaviano Carrozza di Palena imputati di associazione a banda armata. 1872

45.82. Nicola Torricelli, Sabatino, Angelo e Matteo Sciuolo ed altri di Gamberale imputati di ribellione in riunione armata. 1872

45.157. Camillo e Vincenzo Micolucci, Francescopaolo, Domenico e Vincenzo Nasuti tutti di Lanciano imputati di grassazione commesa in riunione armata. 1872

45.364. Paolo Valentini di Bacugno imputato di ribellione contro la forza pubblica commesa in riunione di più persone. 1872

45.378. Croce Di Tola di Roccaraso, Gaetano Patella di Pettorano, Panfilo Ginetti e Rosario Cellini anch'essi di Pettorano imputati di associazione di malfattori. 1872

45.490. Isidoro e Giambattista Avolio, Raffaele Nardilli, Giuseppe Cercone tutti di Pacentro imputati di ribellione armata contro la forza pubblica.. 1872

45.700. Giovanni Serafini di Collegrato, Rocco Franciosi di Montorio imputati di grassazione commessa in riunione di più persone. 1872

45.736. Giuseppe, Benedetto, Concezio ed Antonio Belisario di Gamberale imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in unione di più persone armate. 1872

46.28. Francesco D'Andrea, Donato, Angelo, Matteo e Domenico Sciuillo, Sabatino Conicelli ed altri imputati di associazione a banda armata. 1873

46.119. Pio Di Gregorio, Giovanni Lago, Cesidio Antinarelli ed altri di Popoli imputati di ribellione commessa in riunione armata. 1873

46.130. Franco Pettorelli, Errico Tommasi, Demetrio De Sanctis di Fagnano e Giovanni Battista Colantonio di Tione imputati di ribellione commessa in riunione armata. 1873

46.161. Gaetano Giuliani, Grazia Grappasonno e Carmine Giuliani tutti di Atessa imputati di associazione di malfattori. 1873

46.218. Giuseppantonio, Emenelgildo, Serafino e Sabatino Domenico Lattanzio e Pasquale Carrozza tutti di S. Benedetto in Perillis imputati di ribellione commessa in riunione armata. 1873

46.229. Vincenzo Petragnani e Pasquale Cinalli di Atessa imputati di associazione di malfattori. 1873

46.270. Filippo Fidelibus e Stefano Matteo di Atessa imputati di mantenimento. 1873

46.396. Giustino Caffarelli, Salvatore Ferrasini, Gaetano Colonna e Nunzio Gagliardi tutti di Popoli imputati di ribellione contro la forza pubblica. 1873

46.596. Pasquale Scocchia di Penne, Zopito Acciavatti, Liberato De Nicola e Tommaso Antico tutti di Loreto imputati di grassazione commessa in riunione di più persone armate. 1873

46.630. Luigi Rossi, Antonio Di Massimo, Anna Paola Lacchetta, Vincenzo Di Vico ed altri di Farindola imputati di ribellione commessa in riunione di più persone armate. 1873

47.51. Angelo Aquilante, Carmine ed Antonio Pasquarelli, Celestino Palmieri ed altri di Pizzoferrato imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1873
Altri documenti in 188.

47.96. Giuseppe Nicolai di Rosciolo, Berardino Viola di Taglieto, Giacomo Saponetti di Sambuco ed altri imputati di associazione di malfattori. 1873

47.168. Giuseppe e Nicola Tiberi di Basciano, Luigi Massimi di Scorrano ed altri imputati di associazione di malfattori. 1873

47.169. Nicola Cerrone e Luigi Tulli di Cellino imputati di associazione di malfattori. 1873

47.170. Nicola Cerrone di Tortoreto, Francesco Pio di Poggio Umbricchio, Pietrantoni Ottavi di Cretara imputati di associazione di malfattori. 1873

47.425. Vincenzo e Luigi Monaco, Giuseppe Di Fabio ed altri di Arielli imputati di associazione di malfattori. 1873

47.452. Cesidio e Luigi Viola, Annibale Rossi di Raiano e Luigi Virgilio di Castelvecchio Subequo imputati di ribellione contro la forza pubblica. 1873

47.460. Giuseppe Colucci di Balsorano imputato di associazione di malfattori. 1873

47.467. Pietrantonio Ottavi di Cretara imputato di saccheggio commesso in unione di più persone. 1873

48.25. Tommaso Bucci, Giuseppe Montefalcone, Tommaso Valentinetti, Salvatore Tella ed altri di Ortona a Mare imputati di grassazione commessa in unione di più persone. 1873

48.305. Isidoro e Giambattista Avolio e Giuseppe Cercone imputati di ribellione commessa in unione di più persone. 1873

49.384. Domenico Menti di Pereto, Antonio Cicchetti di Pereto, Francesco Giustini di Pereto ed Antonio Ferrante di Carsoli imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1873

49.492. Costantino Bernardi, Vincenzo Rotellini, Luigi Granata ed altri tutti di Aquila imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone. 1873

49.559. Pasquale Di Stefano, Andriano Laurenzi, Giosuè Cimini ed altri di Cagnano imputati di ribellione commessa in riunione di più persone armate. 1873

49.561. Saverio, Francesco e Vincenzo Di Giovanni ed altri di Acciano imputati di ribellione commessa in riunione di più persone. 1873

49.581. Michele Di Stefano, Achille D'Ippolito, Angelo e Domenicantonio Mancini imputati di ribellione commessa in riunione di più persone armate. 1873

50.14. Domenico Modesti di Fano Adriano imputato di associazione di malfattori. 1874

50.141. Sante ed Antonio Castagna, Giuseppe Colasacco ed altri di Capestrano imputati di ribellione commessa in riunione di più persone armate. 1874

50.427. Pasquale, Benedetto e Raffaele Maccallini e Giovanni Gualtieri tutti di Aielli imputati di ribellione commessa in riunione di più persone. 1874

51.245. Eustacchio Troilo, Carmine Liberatore, Pietro e Francesco Palumbo tutti di Palena imputati di ribellione commessa in riunione di più persone armate. 1874

52.346. Pietro, Francesco e Rosario Di Bartolo ed Antonio Santangelo tutti di Raiano imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone. 1874

52.361. Achille Pettorosso di Pescara ed Enrico Trabucco di Civitaquana imputati di grassazione commessa in riunione di più persone armate. 1874

53.15. Antonio, Mariano e Francesco Bianchi e Vincenzo Di Biase tutti di Castelvechio Subequo imputati di grassazione commessa in riunione di più persone. 1874

53.35. Dodici individui imputati di ribellione commessa in riunione di più persone armate. 1874

53.78. Egidio Mancini, Giovanni Battista Gasbarri, Sabatino Gasbarri, Berardino Di Donato ed altri di Castelnuovo imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate e di omicidio volontario. 1874

53.94. Gaetano Coia di Tocco Casauria imputato di ribellione commessa in riunione di più persone. 1874

53.343. Loreto Capone, Eustacchio Lombardi, Camillo Maciocca ed altri di Tocco Casauria imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone. 1874

53.437. Raffaele e Nicola Raffaele e Luigi Aurelj tutti di Gioia dei Marsi imputati di ribellione commessa in riunione di più persone armate. 1874

53.546. Giovanni, Angelo e Camillo Pacenza e Vito Di Lauro tutti di Colledimacine imputati di ribellione commessa in riunione di più persone armate. 1874

54.29. Michele Spadaro di Resina, Salvatore Coco di Catania, Adolfo Brunetti, Giacomo Bruno di Resina ed altri imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1875

54.32. Giovanni Paradisi imputato di ribellione commessa in riunione di più persone armate. 1875

54.315. Silvestro Baiocco, Angelo De Luca, Alessandro Picchione ed altri di Pizzoli imputati di ribellione commessa in riunione di più persone armate.

1875

55.47. Camillo ed Angelo Di Zio e Giuseppe D'Amario tutti di Civitaquana imputati di ribellione contro l'autorità pubblica commessa in riunione di più persone armate.

1875

55.146. Saverio Morante, Gerardo D'Orazio, Francesco e Loreto Golini tutti di Salle imputati di ribellione commessa in riunione di più persone armate.

1875

55.471. Ascenzo, Gaetano e Luigi Mastroddi e Giacomo Taborra tutti di Tagliacozzo imputati di ribellione commessa in riunione di più persone armate.

1875

56.278. Giovanni Tucci, Giovanni Falasca, Gaetano Cardinale, Francescopaolo Arletti ed altri di Chieti imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone.

1875

56.419. Fiore Di Nola, Carmine e Giuseppe Pelatti ed altri di Fara Filiorum Petri imputati di ribellione commessa in riunione di più persone armate.

1875

56.509. Pasquale Bonaldi di Celano imputato di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone.

1875

57.15. Vincenzo e Pasquale Tavani di Civitella Messer Raimondo imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate.

1875

57.110. Francesco Santucci, Luigi e Filippo Focaroli ed altri di Leonessa imputati di ribellione commessa in riunione di più persone.

1875

57.144. Berardino, Gaetano e Pasquale Cericco, Maria Donatelli ed altri di Lettomanoppello imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone.

1875

57.227. Francesco Fineli, Giuseppe Nicola Piscio, Tobia Pizzi, Giuseppe Pelliccia ed altri di Atessa imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1875

57.231. Giuseppe Pelliccia, Florido Fidelibus, Giuliano Cipriano e Gennaro Gallucci tutti di Atessa imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1875

57.233. Filoteo e Ferdinando Codagnone, Lusio De Francesco e Vincenzo Finali tutti di Atessa imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1875

57.351. Vincenzo Sabatini, Loreto Ciampa, Domenico e Francesco Proietto e Nunzio Ciambattelli tutti di Avezzano imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1875

57.508. Filippo e Giovanni Diofebo, Giuseppe Teofili e Domenico Ciavatta tutti di Borbona imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1875

57.522. Rinaldo Picciotti, Saverio Di Sipio, Saverio Simone ed Antonio Mattioli tutti di Pretoro imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1875

SEZIONE D'ACCUSA - PROCEDIMENTI PENALI ULTIMATI

246.5. Dodici individui imputati di associazione di malfattori. 1865

248.2. Serafino Lattanzi, Raffaele Gualtieri e Panfilo Colella tutti di S. Benedetto in Perillis imputati di ribellione commessa in riunione di più persone. 1867

249.3. Michele e Fiore Guetti, Emidio Federici, Marco Tarquini tutti di Bazzano imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone. 1869

SEZIONE CORREZIONALE

3.315. Isacco e Domenico Pomilj ed Angelantonio Berardino tutti di Miano imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione armata di più persone. 1862

4.71. Pasquale, Sabatino e Mario Giorgi di Borbona imputati di ribellione commessa in riunione di più persone. 1863

Altri documenti in 5.289; 7.91.

9.76. Antonio, Simone e Raimondo Del Duca, Giuseppantonio Ferrante ed altri di Villa Romana imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1864

9.159. Angelo Carlizzo ed Angelo Feliciani di Villa Romana imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1864

9.170. Pasquale Di Battista di Castelfrentano imputato di manutengolismo. 1864

10.500. Maria e Barbera Barile di Lecce dei Marsi imputati di ribellione contro un pubblico funzionario commessa in riunione di più persone. 1864

11.137. Antonio, Simone e Raimondo Del Duca, Giuseppantonio Ferrante e Berardino Porfilj tutti di Villa Romana imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1874

11.451. Giacinta Capulli, Angela Zangrilli ed Anna Lucidi imputate di manutengolismo. 1874

11.497. Pasquale Battista di Castelfrentano accusato di manutengolismo. 1874

12.667. Mariangela Sottocarrai di Tornimparte imputata di complicità in associazione di malfattori. 1864

17.499. Francesco Coletti, Dionisio Di Carlo e Franco Mancini tutti di Vigliano imputati di manutengolismo. 1865

20.967. Giacinto Detti di Città S. Angelo imputato di ribellione contro l'autorità pubblica commessa in riunione di più persone. 1866

23.77. Luigi e Silvestro Marcantonio e Giancamillo Di Nunzio tutti di Corvara imputati di ribellione contro la forza pubblica. 1867

- 23.478. Giovanni Domenico Patriarca di Città S. Angelo imputato di ribellione commessa in riunione di più persone. 1867
- 24.291. Pietro Miglioizzi di Tottea imputato di manutengolismo. 1867
- 24.665. Giangiacomo De Luca e Bonifacio Chiaranzelli di Pizzoli accusati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1867
- 25.375. Giovanni e Salvatore Cicchelli e Luigi Starlazzi tutti di Ortona a Mare imputati di ribellione contro la forza pubblica. 1868
- 25.506. Paolo e Domenico D'Agostino, Angelo Carufi, Sante Di Pietro, Pasquale Brigidi e Giuseppe Lucidi tutti di Cagnano imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone. 1868
- 28.58. Domenicangelo e Nicola Straniscia di Atesa imputati di manutengolismo. 1869
- 28.367. Michele Ferrante, Luigi Parmigiani e Luigi Bucci tutti di Teramo imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1869
- 28.512. Stefano, Salvatore e Domenico Lupi tutti di Capistrello imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1869
- 28.875. Vittoriano, Gaetano e Francesco Tanone e Vincenzo Fantauzzi tutti di Celano imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone. 1869
- 28.897. Giuseppe e Domenico Di Nino, Francesco e Pelino Antonucci tutti di Pentima imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone. 1869
- 29.730. Giulio Draghi, Vincenzo Everari, Francescopaolo Bisignani ed altri di Ortona imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone. 1870

- 29.839. Raffaele Giuliente di S. Apollinare imputato di manutengolismo.
1870
- 30.294. Antonio Montefusco, Cleandro ed Antonio De Ritis di Fara Filiorum petri imputati di ribellione contro la forza pubblica.
1870
- 30.347. Nunzio Fabrizi, Donato Giangregorio e Donato Gentile tutti di Castel di Ieri imputati di ribellione commessa in riunione di più persone armate.
1870
- 30.489. Giuseppe Decina di Pescasseroli imputato di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate.
1870
- 30.781. Alessandro Di Crecchio di Chieti e Mariano Cipollone di Recanati imputati di ribellione contro la forza pubblica.
1870
- 30.866. Pasquale Sciore, Emidio e Raffaele Colaberardino e Francesco Tissicino tutti di Sulmona imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate.
1870
- 30.1018. Vincenzo Carlucci e Domenico Pace ambedue di Orsogna imputati di ribellione contro la forza pubblica.
1870
- 31.70. Angelo Di Matteo, Teodoro Nicolai, Francescantonio Salvatore ed altri di Castellafiume imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone.
1871
- 31.127. Camillo Tirabassi di Sulmona, Antonio D'Antuono di Sulmona e Giambattista De Matteis di Villa S. Angelo imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate.
1871
- 31.452. Armidoro Bernabei, Eugenio D'Orazio, Sante Salerni ed altri di Valle imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate.
1871
- 31.463. Antonio Gattone, Stefano Verna, Luigi Garzia, Ferrante Brunone ed altri di Fara S. Martino imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate.
1871

- 32.174. Vincenzo Caroselli, Giuseppe e Francesco Mininui e Luigi Ciccoli tutti di Sulmona imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone. 1871
- 32.838. Francesco Susi, Andrea Antonelli, Serafino Paolini ed altri tredici individui tutti di Mascioni imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1871
- 32.1124. Francesco e Pasquantonio Santilli, Vincenzo e Pasquale Guardiano ed altri di Tocco Casauria imputati di ribellione contro la forza pubblica. 1871
- 33.113. Filippo Bologna, Lorenzo Pazza e Ludovico Ferrante tutti di Fontecchio imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone. 1872
- 33.285. Emidio e Giovanni Ciccone di Villa Carufo imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone. 1872
- 33.365. Francescantonio e Vincenzo Di Gregorio, Domenico ed Antonio Santilli tutti di Secinaro imputati di ribellione contro la forza pubblica. 1872
- 36.618. Tobia, Vincenza, Antonia e Sinfarosa Salvatore tutti di Bellante imputati di ribellione commessa in riunione di più persone. 1873
- 36.667. Francescantonio, Sabatino, Serafino Lattanzio ed altri di S. Benedetto in Perillis imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1873
- 36.1028. Giuliano Cafarelli, Nunzio Gagliardi, Bonifacio Antonucci, Vincenzo Di Crescenzo ed altri di Popoli imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1873
- 37.692. Felice e Camillo Carosella e Pasquale Paione tutti di Lanciano imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1874
- 37.1024. Angelo Aquilante, Antonio e Carmine Pasquarelli tutti di Pizzoferato imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone armate. 1874

37.1090. Nicola Paolucci di Antrodoto, Franco, Urbano ed Alessio Mattei di Rocca di Corno imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone. 1874

38.223. Francesco Candeloro, Antonio Bencivenga, Pietro Sperduti, Antonio Alterio ed altri di Aquila imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone. 1874

38.937. Angelo e Francesco D'Andrea, Angelo e Raffaele Sciullo, Nicola Conicella ed altri di Gamberale imputati di ribellione commessa in riunione di più persone armate. 1874

40.476. Silvestro Baiocco, Angelo De Luca, Enrico Ioannucci ed altri di Pizzoli imputati di ribellione contro la forza pubblica commessa in riunione di più persone. 1875

ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DELL'AQUILA

CAT. XV

373.2087. Disposizioni sul residuo del mutuo che il comune di Aquila deve alla Commissione Provinciale per i casi di brigantaggio. Offerte a favore dei danneggiati dal brigantaggio. Occupazione del Convento di S. Bernardo da parte delle squadre dei volontari per la repressione del brigantaggio.

1863 - 1873

Manifesto del prefetto Coffaro con il quale ordina l'uso del passaporto per tutti coloro che sono obbligati ad uscire dai paesi (a stampa).

20 mar. 1865

Manifesto del prefetto della Provincia del 2° Abruzzo Ulteriore, Alasia, con il quale si stabilisce un premio di L. 2000 per l'arresto dei briganti Felice Primavera e Camillo Castellani evasi dal carcere di Aquila (a stampa).

3 apr. 1865

Manifesto della Prefettura del 2° Abruzzo Ulteriore agli abitanti della provincia sui risultati ottenuti nella lotta contro il brigantaggio (a stampa).

26 nov. 1866

Manifesto del prefetto Coffaro con il quale si stabiliscono premi per la cattura dei briganti (a stampa).

11 set. 1868

SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI SULMONA

TRIBUNALE

UFFICIO ISTRUZIONE

- 7.60. Tommaso Monaco Bucci ed altri imputati di associazione di malfattori. 1862
- 13.28. Cinque individui imputati di associazione di malfattori e di grassazione in territorio di Pescocostanzo. 1864
- 13.75. Mario Candido Cellitti, Salvatonio Petrocco ed altri imputati di associazione a banda armata. 1863
- 15.496. Bartolomeo Pansera e Mariano Di Gregorio imputati di manutengolismo. 1866
- 15.629. Cinque individui imputati di grassazione in territorio di Raiano. 1866
- 16.321. Croce Di Tola, Ermenegildo Bucci ed altri imputati di associazione di malfattori. 1866
- 16.400. Domenico Di Sciascio ed altri imputati di associazione di malfattori e tentata estorsione commessa nel territorio di Pacentro. 1866
- 16.538. Gregorio Spagnoli imputato di manutengolismo. 1866
- 16.603. Pasquale Di Battista ed altri imputati di complicità in associazione di malfattori. 1866
- 16.646. Angelo Ventresca ed altri imputati di associazione di malfattori. 1866
- 17.373. Di Salvatore imputato di associazione di malfattori. 1866

18.109. Primiano Marcucci ed altri imputati di associazione a banda armata, furto e tentato omicidio, reati commessi nel territorio di Pietransieri.

1864

CORTE D'ASSISE

BRIGANTAGGIO

1.1. Domenico Valeri alias Cannone, Croce Di Tola, Domenico Fuoco, Giuseppe Ferrari ed altri imputati di associazione di malfattori, omicidi, ribellione alla forza pubblica, uccisione di animali ed altro; reati commessi nell'Alto Sangro, nel Piano delle Cinque Miglia e nel Circondario di Sulmona.

1866 - 1867

Altri documenti sono in 2-21; 2.1-27.

3.1. Croce Di Tola, Gaetano Patella, Angelo Del Guzzo ed altri imputati di brigantaggio tentata estorsione, uccisione di animali ed altro, nei territori di Castel di Sangro, Scontrone, Barrea e Pettorano.

1868 - 1870

Altri documenti sono in 2-8.

3.9. Croce Di Tola ed altri imputati di associazione a banda armata, grassazioni, tentate estorsioni nei territori di Barrea, Villetta Barrea, Pescocostanzo, Scontrone, Roccaraso, Rocca Pia, Scanno.

1871

Altri documenti sono in 10-26.

3.27. Croce Di Tola, Francesco Cedrone, Giuseppe Ferrari ed altri imputati di associazione di malfattori e tentata estorsione nei territori di Scanno, Rivisondoli, Pescocostanzo, Roccaraso e Pettorano.

1868 - 1870

Altri documenti sono in 28-34.

4.13. Nunzio Tamburini, Felice Di Pinto, Vincenzo D'Agnone, Gabriele Laurato ed altri imputati di associazione di malfattori, grassazioni, sequestri di persona, attacco alla forza pubblica ed altro, nei territori di Agnone, Pietrabbondante e Carovilli.

1862 - 1864

Altri documenti sono in 14-27.

4.1. Luigi Chiavone, Nunzio Tamburini, Croce Di Tola ed altri imputati di associazione di malfattori, tentate estorsioni, scontro a fuoco con la guardia

nazionale di Rivisondoli ed altro, nei territori di Roccavalleoscura, Scontro-
ne, Rivisondoli, Pescocostanzo ed Ateleta. 1862 - 1863

Altri documenti sono in 2-12.

5.1. Federico Di Cristofori Vincenzo Del Pinto alias «Cozzitto» ed altri ap-
partenenti alla banda Ceutrillo imputati di ribellione, associazione a banda
armata, grassazioni ed altro nei territori di Civitella Alfedena e Alfedena.
Angelo Valentini sospettato di brigantaggio. 1861

Altri documenti sono in 2-4.

5.5. Giuseppe Ferrari, Croce Di Tola ed altri imputati di associazione di mal-
fattori, sequestro di persona, estorsioni ed altro, nei territori di Palena, Piz-
zoferrato, San Pietro Avellana, Rosello e Civitaluparella. 1869

Altri documenti sono in 6-15.

5.16. Domenico Fuoco, Francesco Cedrone ed altri imputati di associazione
di malfattori, tentate estorsioni e ribellione alla forza pubblica, nei territori
di Scanno ed Alfedena. 1868

Altri documenti sono in 17.

5.18. Domenico Fuoco ed altri, imputati di associazione di malfattori e tenta-
te estorsioni, nei territori di Scanno e Rocca Pia. 1867

Altri documenti sono in 19.

5.20. Domenico Fuoco imputato di tentata estorsione ed uccisione di animali
in territorio di Scanno. 1867

5.21. Domenico Fuoco ed altri ignoti imputati di tentata estorsione commes-
sa sulla montagna di Chiarino. 1867

5.22. Domenico Fuoco ed altri ignoti imputati di uccisione di animali in ter-
ritorio di Pescasseroli. 1867

5.23. Domenico Fuoco ed altri ignoti imputati di associazione di malfattori
omicidio, uccisione di animali e tentata estorsione in territorio di Pescasseroli.
1867

5.24. Domenico Fuoco ed altri ignoti imputati di associazione di malfattori
e tentata estorsione in territorio di Pescasseroli. 1867

- 5.26. Ferdinando Peretti ed altri sospettati di brigantaggio. 1861
- 5.27. Invasione e saccheggio di Collalto ad opera dell'esercito borbonico comandato dal generale Francesco Saverio Luvarà e di briganti guidati da Luigi Alonsi detto «Chiavone» ed altri capi massa. 1861 - 1862
- 5.28. Domenico Cannone, Policarpo Romagnoli, Giuseppe Ferrari ed altri ignoti imputati di uccisione di animali in territorio di Pescocostanzo. 1866
- 5.29. Croce Di Tola imputato di grassazione in territorio di Pettorano. 1868
- 6.1. Giuseppe Ferrari ed altri ignoti imputati di associazione in banda armata ed uccisione di animali in territorio di Ateleta. 1868
- 6.2. Domenico Fuoco ed altri ignoti imputati di associazione di malfattori e tentata estorsione nei territori di Barrea, Civitella, Castel di Sangro e Roccaraso. 1867
- 6.3. Domenico Fuoco imputato di tentata estorsione in territorio di Scanno. 1867
- 6.4. Domenico Fuoco ed altri ignoti imputati di associazione di malfattori ed uccisione di animali in territorio di Opi. 1867
- 6.5. Ferdinando Landolfi imputato di associazione di malfattori. 1867
- 6.6. Croce di Tola ed altri imputati di formazione di banda armata e grassazione in territorio di Pettorano. 1868
- 6.7. Croce Di Tola ed altri imputati di associazione di malfattori e tentata estorsione in territorio di Rivisondoli. 1868
- 6.8. Pasquale Amicone imputato di associazione di malfattori. 1870
- 6.9. Orazio Verrecchia, Francesco Di Stefano ed altri ignoti imputati di associazione di malfattori e tentata estorsione in territorio di Barrea. 1866

- 6.10. Modesto Di Nunzio imputato di manutengolismo. 1863
- 6.11. Nunzio Tamburini ed altri imputati di associazione in banda armata ed altri crimini. 1863
- 6.12. Aureliano Giancola ed altri imputati di brigantaggio, omicidio e tentata estorsione nei territori di Alfedena e Castel di Sangro. 1863
- 6.13. Domenico Fuoco imputato di associazione di malfattori estorsioni ed altro.
Vincenzo D'Andrea e un tal Mariano e Marco Graziani imputati di complicità in associazione di malfattori. 1868
- 6.14. Croce Di Tola ed altri imputati di grassazione e tentata estorsione, in territorio di Rivisondoli. 1868
- 6.15. Nunzio Tamburini ed altri imputati di associazione di malfattori, grassazione ed altro, in territorio di Vastogirardi. 1863
- 6.16. Domenico D'Orazio imputato di diserzione e brigantaggio. 1865
- 6.17. Cattura del brigante Leonardo Falluca. Morte dei briganti: Ilario Ramicone, Giuseppe Ferrari e Domenico Fuoco. Sentenza della Corte d'Assise di L'Aquila contro i briganti: Antonio Sciarra, Antonio D'Andrea e Francesco Cedrone. Ermenegildo Bucci e Croce Di Tola imputati di associazione a banda armata, omicidi, sequestri di persona estorsione ed altro nei circondari di Vasto, Lanciano e Sulmona. 1868 - 1870
- 6.18. Filippo Petrantoni e Cesidio D'Amico di Pettorano imputati di associazione di malfattori. 1866
- 6.19. Vincenzo Del Pinto condannato per brigantaggio e detenuto presso le carceri di Aversa. 1872
- 6.20. Giuseppe Di Palma, Giuseppe Spada, Domenico Persia ed altri imputati di furto, grassazione e sequestro di persona, fatti avvenuti nel corpo di guardia di Alfedena. 1863

PROCESSI

1.1. Saverio Gasbarro ed altri imputati di associazione a banda armata ed estorsione in Roccacasale. 1861 - 1863

7.65. Antonio Rossi, Domenico D'Andrea ed altri imputati di associazione di malfattori, tentata estorsione nel territorio di Alfedena. 1866

20.186. Eustacchio Torullo alias «Belfiore», Liborio Santilli ed altri imputati di associazione a banda armata, estorsioni, grassazioni, uccisioni di animali ed altro in territorio di Scanno e nel Piano delle Cinque Miglia. 1861 - 1871

21.1. Felice e Giuseppe Marinucci, Antonio La Vella, Pasquale Mancini alias «Mercante», Raffaele Grilli ed altri, imputati di associazione di malfattori, omicidi, resistenza alla forza pubblica, grassazione ed altro; reati commessi nei territori di Sulmona, Pescocostanzo, Cansano, Campo di Giove, Pettorano, Pacentro e Caramanico. 1861 - 1872

Altri documenti sono in 2.18; 21bis. 19-29; 21ter. 30-40.

23.198. Pasquale ed Amico Campana ed altri imputati di associazione banda armata e tentata estorsione in territorio di Ateleta. 1862 - 1863

24.204. Stefano di Gesualdo, Francescantonio Cappucci ed altri imputati di associazione di malfattori, tentate estorsioni e grassazione sul Passo di San Leonardo. 1862 - 1863

27.219. Concezio Del Monaco di Introdacqua, Fontanarosa Pasquale ed altri imputati di associazione a banda armata, omicidi, ribellione alla forza pubblica ed altro, nel circondario di Sulmona. 1862 - 1873

63.545. Domenico Centofanti imputato di brigantaggio ed estorsioni in territorio di Scanno. 1862

68.592. Luigi Ciotti ed altri imputati di associazione a banda armata, tentati omicidi, ribellione alla forza pubblica ed altro, in territorio di Roccavalloscura. 1861

72.1. Antonio D'Andrea ed altri imputati di uccisione di animali, minacce e percosse in territorio di Villetta Barrea. 1865

72.2. Croce Di Tola ed altri imputati di tentate estorsioni, nei territori di Pescocostanzo, Rivisondoli, Ateleta e Montenerodomo. 1865

72.3. Giuseppe Ferrari, Domenico Cannone ed altri imputati di tentata estorsione e grassazione nel territorio di Castiglione Messer Marino. 1865

72.4. Aureliano Giancola e Ermenegildo Bucci imputati di associazione di malfattori e grassazione nel territorio di Roccaraso. 1865

72.5. Domenico Di Sciascio ed altri imputati di tentata estorsione ed uccisione di animali nel territorio di Fara San Martino. 1865

72.6. Domenico Valerio ed altri imputati di tentata estorsione nel territorio di Fara San Martino. 1865

72.7. Nunzio Tamburini ed altri imputati di tentate estorsioni e grassazioni nel territorio di Scanno. 1864

72.8. Nunzio Tamburini ed altri imputati di tentata estorsione e grassazione nel territorio di Pizzone. 1864

72.9. Nunzio Tamburini, Ermenegildo Bucci ed altri imputati di grassazione e tentata estorsione nel territorio di Alfedena. 1864

72.10. Primiano Marcucci ed altri imputati di tentata estorsione e grassazione nel territorio di Barrea. 1864

72.11. Nunzio Tamburini ed altri imputati di tentata estorsione nel territorio di Alfedena. 1864

72.12. Primiano Marcucci, Ermenegildo Bucci ed altri imputati di associazione di malfattori ed uccisione di animali nel territorio di Pacentro. 1864

72.13. Primiano Marcucci ed altri imputati di associazione a banda armata e tentata estorsione nel territorio di Pescocostanzo. 1864

72.14. Primiano Marcucci, Ermenegildo Bucci ed altri imputati di associazione in banda armata e tentata estorsione in territorio di Pescocostanzo. 1864

- 72.15. Primiano Marcucci, Ermenegildo Bucci ed altri imputati di tentata estorsione nel territorio di Pescocostanzo. 1864
- 72.16. Nunzio Tamburini ed altri imputati di associazione a banda armata tentata estorsione e strage di animali nel territorio di Scanno. 1863
- 72.17. Croce Di Tola ed altri imputati di tentata estorsione. 1865
- 72.18. Nunzio Tamburini, Ermenegildo Bucci ed altri imputati di grassazione e tentate estorsioni nei territori di Ateleta e di Roccaraso. 1864
- 72.19. Croce Di Tola ed altri imputati di grassazioni e tentate estorsioni in territorio di Pescocostanzo. 1865
- 72.20. Croce di Tola ed altri ignoti imputati di associazione di malfattori, uccisione di animali e tentata estorsione nel territorio di Palena. 1865
- 72.21. Primiano Marcucci imputato di tentata estorsione nel territorio di Scanno. 1864
- 72.22. Nunzio Tamburini, Primiano Marcucci, Emidio Buosci ed altri imputati di associazione a banda armata, grassazioni, sequestro di persona ed altro nei territori di Pietrabbondante, Agnone ed altre località limitrofe. 1864
Altri documenti sono in 23-34.
- 72.35. Nunzio Tamburini, Ermenegildo Bucci ed altri imputati di associazione di malfattori ed estorsione nel territorio di Pizzone. 1863
- 72.36. Nunzio Tamburini, Ermenegildo Bucci ed altri imputati di associazione di malfattori, uccisione di animali ed altro nel territorio di San Vincenzo. 1863
- 72.37. Nunzio Tamburini, Croce Di Tola ed altri ignoti imputati di associazione di malfattori, grassazione con minacce commessa nel territorio di San Vincenzo. 1863
- 72.38. Vincenzo d'Agnone ed altri sconosciuti imputati di associazione a banda armata, grassazione ed altri reati, commessi in territorio di Capracotta. 1863

72.39. Nunzio Tamburini ed altri imputati di associazione di malfattori, uccisione di animali e tentati furti nel territorio di Pescolanciano. 1863

Altri documenti sono in 40.

72bis.1. Inventario dei processi e corpi di reato relativi al brigantaggio in Abruzzo, inviati dai tribunali militari di Gaeta e Chieti al procuratore del Re presso la Corte d'Appello dell'Aquila in seguito alla cessazione della legge Pica. 1866

72bis.2. Acheriano Giancola, Domenico Giannone, Giuseppe Ferrara ed altri ignoti imputati di associazione di malfattori, uccisione di animali, grassazione e tentate estorsioni nei territori di Barrea, Palena ed Ateleta.

1865

72bis.3. Antonio Berrelli, Lorenzo Iorio ed altri imputati di brigantaggio.

1869

72bis.11. Domenico Fuoco, Croce Di Tola, Giuseppe Ferrari ed altri imputati di associazione di malfattori, omicidi, sequestri di persona, ribellione alla forza pubblica ed altri crimini nel circondario di Sulmona dal 1864 al 1866.

1868 - 1870

78.674. Giovanni Parente, Antonio Perrelli ed altri imputati di associazione di malfattori, omicidi, ribellione ed altri crimini commessi nel circondario di Sulmona dal 1864 al 1868.

1871

78.676. Croce Di Tola, Gaetano Patella ed altri imputati di associazione di malfattori, grassazioni, ribellione alla forza pubblica, omicidio ed altro nel circondario di Sulmona dal 1862 al 1871.

1872 - 1873

78.682. Carmine Basilicata, Francesco Latorace ed altri imputati di associazione a banda armata, omicidi, ribellione alla forza pubblica, tentate estorsioni ed altri reati commessi negli anni 1865-1866 nei territori di Alfedena e limitrofi.

1873

79.687. Domenico D'Orazio e Michelangelo De Cola imputati di associazione di malfattori e ribellione alla forza pubblica.

1866

ARCHIVIO STORICO COMUNALE

BRIGANTAGGIO PUBBLICA SICUREZZA

288bis.2. Manifesti relativi a misure di sicurezza, ricompense per i collaboratori nella repressione del brigantaggio, premi e soccorsi per i danneggiati, briganti uccisi, arrestati e costituitisi (a stampa). 1862 - 1869

288bis.3. Circolare relative a misure di sicurezza, sottoscrizione nazionale, proposte per remunerazione e ricompense onorifiche, spese per la repressione del brigantaggio ed altro (a stampa). 1863 - 1870

288bis.5. Brigantaggio: dati statistici ed informazioni. 1863 - 1864

288bis.6. Sussidi chiesti dai danneggiati del brigantaggio. 1863 - 1865

288bis.7. Brigantaggio: sottoscrizione nazionale. 1863 - 1864

288bis.8. Provvedimenti per la repressione del brigantaggio. 1863 - 1870
Relazione dei risultati ottenuti nella repressione del brigantaggio nelle province di Terra di Lavoro, Aquila, Molise e Benevento.

288bis.9. Condanna dei briganti Marinucci, Grilli ed altri. 1864



ARCHIVIO DI STATO DI LECCE

ARCHIVIO DI STATO DI LECCE

La ricerca è stata curata da Liliana Bruno (Prefettura 28.2636-28.2639, Gran corte criminale), Maria Rosaria Coluccia (Corte d'Assise 61.401, 403) Chiara Piccolo Giannuzzi (Governatorato di Terra d'Otranto, Prefettura 15.558a, 22.1565, 28.2640-28.3424, 31.3667), Adriana Marti (Tribunale civile e penale 5-111), Maria Rosaria Munno (Corte d'Assise 402-856-877), Daniela Ragusa (Tribunale civile e penale 131-641, Provincia).

La ricerca delle fonti riguardanti il brigantaggio post-unitario in Terra d'Otranto è stata condotta in tutti i fondi archivistici prodotti dalle principali magistrature dell'epoca competenti in materia amministrativa, politica e giudiziaria: Governatorato, Prefettura, Gran corte criminale, Tribunale civile e penale, Corte d'assise, Provincia.

Il fondo *Governatorato di Terra d'Otranto*, corredato da inventario analitico, comprende atti degli anni 1860-1862, periodo in cui l'istituzione esercitò le funzioni della soppressa Intendenza. Il carteggio è raggruppato in 9 categorie, delle quali sono state esaminate la 7° *Ordine pubblico* e la 9° *Guardia Nazionale*. Per quanto riguarda la Prefettura, è stata selezionata la documentazione della serie *Gabinetto* strutturata in 38 categorie, alle quali nel 1929 si aggiunsero altre 13. Salvo tre singole schede riguardanti, rispettivamente, atti delle categorie *Culto*, *Onorificenze e ricompense*, *Informazioni varie riservate*, la parte più consistente della documentazione segnalata è stata reperita nella 28° categoria relativa all'ordine pubblico, già minuziosamente schedata a cura di Michela Pastore. La documentazione-concernente ministeriali, elenchi, fascicoli personali — si presenta suddivisa in sottofascicoli il cui numero è stato evidenziato nelle schede di seguito a quello del fascicolo.

La Gran corte criminale, istituita nel 1817 in sostituzione della Corte criminale, svolse la sua attività fino al 1862; nell'Archivio di Stato di Lecce si conservano 453 processi, denominati politici, a partire dal 1821. L'inventario riporta, in ordine cronologico, l'indicazione dei vari reati, della località in cui avevano avuto luogo e degli imputati.

La serie *Processi del giudice istruttore* del fondo *Tribunale civile e penale* e quella analoga della Corte d'assise assumono, ai fini del presente lavoro, una particolare rilevanza in quanto, più di altre fonti, consentono di ricostruire in maniera organica la situazione politica e sociale durante il brigantaggio. Essi sono stati inventariati analiticamente iniziando dal 1861 e riguardano, oltre ad associazioni, connivenze e complicità con bande armate, anche istigazioni

e ribellioni contro il Governo. Entrambi gli inventari sono corredati da un indice che raggruppa i processi in base all'argomento: spirito pubblico, stampa, ordine pubblico, clero, bande armate e brigantaggio, elezioni amministrative e politiche.

Sono stati consultati, poi, gli atti del Consiglio provinciale dove, in deliberazioni o discorsi o relazioni del prefetto, si sono rilevati specifici riferimenti all'argomento trattato.

GOVERNATORATO DI TERRA D'OTRANTO

ORDINE PUBBLICO

7.105. Vigilanza sui soldati sbandati provenienti da Capua e Gaeta.

1860

7.110. Stati dei soldati sbandati appartenenti ai comuni di Brindisi, Alliste, Andrano, Arnesano, Avetrana, Alessano, Nardò, Palagiano, Palagianello.

1861

7.111. Protettori di sbandati in Martano.

1861

Rapporto di Luigi di Palma, comandante la brigata di pubblica sicurezza di Lecce, al governatore sull'azione svolta contro la banda di sbandati annidata nel bosco denominato «Arneo».

23 ago. 1861

7.112. Disordini nel distretto di Gallipoli causati da sbandati che da Soletto, loro covo, taglieggiano le popolazioni.

1861

GUARDIA NAZIONALE

9.125. Organizzazione della guardia nazionale a cavallo.

1860 - 1861

Regolamento disciplinare per la guardia nazionale provvisoria (a stampa).

30 ago. 1860

Decreto dittatoriale per l'istituzione di una guardia nazionale a cavallo nell'Italia meridionale (a stampa).

27 ott. 1860

Circolare del governatore di Terra d'Otranto Alfonso de Caro, comunicante il decreto dittatoriale dell'8 novembre di plauso alla guardia nazionale per i servizi resi al paese durante la dittatura del generale Garibaldi (a stampa).

12 dic. 1860

9.126. Verballi di giuramento a Vittorio Emanuele. 1860

9.127. Stati della guardia nazionale in vari comuni della provincia. 1860

9.128. Registro di iscrizione a matricola della guardia nazionale di Veglie. 1861

9.129. Stati della guardia nazionale in vari comuni della provincia. 1861

9.130. Istruzioni ministeriali per l'esecuzione delle leggi sulla guardia nazionale (a stampa). 1861

PREFETTURA

GABINETTO - CULTO

15.558.a. Circolare del vescovo di Nardò, Luigi Vetta, ai parroci e fedeli della sua diocesi, sul brigantaggio. 27 nov. 1863

GABINETTO - ONORIFICENZE E RICOMPENSE

22.1565. Ricompense per l'arresto di Todisco Marino, Tramacera Antonio ed altri briganti evasi dalle carceri di Taranto. 1868 - 1869

GABINETTO - ORDINE PUBBLICO

28.2636.1-36. Ministeriali e prefettizie di carattere generale sul brigantaggio. 1862 - 1864

Decreto di Vittorio Emanuele II per la repressione del brigantaggio (a stampa).

15 ago. 1863

Verbali della Giunta Consultiva istituita dalla legge 15 agosto 1863 per la repressione del brigantaggio.

20 set. 1863 - 28 apr. 1864

28.2637.1-26. Elenchi dei sospetti manutengoli di briganti della provincia di Terra d'Otranto.

1863

28.2638.1-13. Rapporti sui briganti.

1863 - 1868

Rapporto sui movimenti della banda Crocco in Terra di Bari.

ago. 1863

Rapporto del sindaco di Alliste relativo al discorso del brigante Quintino Veneri contro i liberali del paese.

nov. 1863

Rapporti su presunti briganti comparsi in Racale e Alliste.

1865

28.2639.1-33. Segnalazioni singole, denunce, arresti, informazioni e documenti relativi a sospetti manutengoli di briganti in Alessano ed altri luoghi della provincia.

1863 - 1866

Stato nominativo degli arrestati in forza della legge sul brigantaggio nel circondario di Brindisi.

1863

Stato nominativo degli arrestati in forza della legge sul brigantaggio nel comune di Muro.

1863

Elenchi degli arrestati in Taranto e suo circondario.

1863 - 1866

Denuncia a carico del barone Luigi Scategni complice dei briganti, in Ugento.

1863

28.2640. Elenchi dei sospetti ladri e dei camorristi che trovansi detenuti nelle prigioni di Lecce e di Taranto.

1863

28.2641.1-156. Fascicoli personali degli individui sospetti manutengoli, arrestati e inviati a domicilio coatto in esecuzione della legge 15 agosto 1863 n. 1409 sul brigantaggio.

1863 - 1864

28.2642. Determinazioni ministeriali sui pareri espressi dalla Giunta Consultiva provinciale per il domicilio coatto.

1864 - 1866

28.2643. Partenze e rimpatri di detenuti dal domicilio coatto.

1864 - 1865

Ministeriale riservata ai prefetti delle provincie napoletane e siciliane richiedente notizie sui detenuti in forza dell'art. 10 della legge 7 febbraio 1864 per la repressione del brigantaggio. 6 giu. 1864

Altri documenti sono in 2644.

28.2645. Deliberazioni della Giunta provinciale Consultiva per il domicilio coatto.

29 mag. - 21 giu. 1866

Assegnazione di domicilio coatto al vescovo di Oria, Margherita, e al vescovo di Nardò Luigi Vetta. 30 mag. 1866

Assegnazione di domicilio coatto all'arcivescovo di Brindisi Raffaele Ferrigni. 10 giu. 1866

28.2646. Ministeriali contenenti nuove norme per l'arresto delle persone da assoggettare a domicilio coatto. 1866

28.2647.1-19. Elenchi di oziosi, ladri, vagabondi, manutengoli, persone sospette ed ostili al Governo in diverse località della provincia. 1866

28.2648.1-15. Arresti di individui sospetti meritevoli di domicilio coatto. 1866

28.2649.1-45. Fascicoli personali di meritevoli di domicilio coatto. 1866

28.2649.5. Fascicolo personale di Raffaele Ferrigni, arcivescovo di Brindisi. 1866

28.3424. Ministeriale riservata ai prefetti delle provincie napoletane e siciliane, con cui si raccomanda di indagare sulla costituzione di comitati segreti borbonici aventi lo scopo, tra l'altro, «di favorire nel modo più ampio il brigantaggio». 24 feb. 1864

Elenco dei componenti il Comitato borbonico clericale di Lecce. s.d.

GABINETTO - INFORMAZIONI VARIE RISERVATE

31.3667. Informazioni su Vittorio Vincenti, detto visconte di Equevilley, che insieme a De Cristen, Lagrange ed altri legittimisti francesi capitanò una del-

le bande brigantesche che infestavano le provincie napoletane (allegata fotografia). 1868

GRAN CORTE CRIMINALE

PROCESSI POLITICI

356.357. Partecipazione a comitiva armata, a carico di Cataldo Todisco, Tommaso Petrelli ed altri, in agro di Castellaneta. 1861

364. Appartenenza a comitiva armata, a carico di Pasquale del Piano ed altri, in Castrignano dei Greci. 1861

379. Riunione in banda armata ad oggetto di disarmare il corpo di guardia del comune di Galignano, a carico di ignoti. 1861

381. Associazione di soldati sbandati, in territorio di Ginosa, a carico di Domenico Bianco e Pietro Grassi di Ginosa. 1861

392. Associazione armata di malfattori, a carico di Michele Antonaci, in Martino e suo territorio. 1861

397. Somministrazione di mezzi di sussistenza ad ex soldati borbonici riuniti in banda armata, a carico del sacerdote Oronzo Simmeni ed altri, in Monteroni. 1861

428.I-II. Somministrazione di vettovaglie ed armi a bande armate, a carico di Vincenzo De Luca, Giovanni Carrozzini ed altri, in Soleto. 1861

446. Cospirazione e organizzazione di bande reazionarie, a carico del canonico Principio Ferilli ed altri, in Ugento. 1861

453. Riunione in banda armata per disarmare posti militari, a carico di ignoti, in Zollino. 1861

TRIBUNALE CIVILE E PENALE

PROCESSI DEL GIUDICE ISTRUTTORE

5. Reato di vagabondaggio, a carico di Domenico Greco, detto Zingaro, in San Pancrazio. 1862 - 1863
6. Corrispondenza con briganti e complicità in grassazioni, estorsioni e rapine, a carico di Francesco Ribbezzì, in Erchie. 1862 - 1863
7. Assalto alla corriera postale, con furto di corrispondenza ed altro, commesso dalla banda di Giuseppe Nicola Laveneziana di Carovigno, di cui fa parte Michele Clericuzio, sulla strada San Vito-Ostuni. 1862 - 1863
10. Reato di vagabondaggio, a carico di Rosario Primiceri di Casarano ed altri, in Tuglie. 1862
15. Connivenza con la banda armata del brigante Quintino Venneri, a carico di Pasquale Villani, in Matino. 1863 - 1864
22. Rapina e grassazioni commesse da più individui, tra cui Giuseppe de Nitto-Campanello di Francavilla, in Oria. 1863 - 1864
36. Complicità con associazione di malfattori per aver avuto corrispondenza con il brigante Rosario Parata detto Sturno, a carico di Antonio Giangreco ed altri, in Specchia Preti. 1863 - 1864
41. Complicità in associazione di malfattori per aver offerto vitto ed alloggio agli stessi, a carico di Tommaso Scarcia ed altri, in Specchia Preti. 1864 - 1865
- 47.a-b. Complicità in associazione di malfattori, a carico di Salvatore Brigante ed altri, in Ruffano. 1864
52. Connivenza con banda armata in qualità di manutengolo, a carico di Cosimo Cavalerà, in Fellingine. 1864

57. Grassazione in una casa rurale, a carico di Antonio Carone ed altri, in Oria.
1864
59. Grassazione, a carico di Giuseppe Prudentino ed altri, in Ostuni.
1864
64. Grassazioni commesse da Raffaele Mega di Matino in unione con altri briganti, in Presicce, Barbarano e Ruggiano.
1865 - 1866
79. Connivenza con briganti, a carico di Pasquale Stasi alias Cafai, in Acquarica del Capo.
1867
80. Connivenza con briganti, a carico di Vito Antonio Casto, in Gemini.
1866
106. Corrispondenza con briganti e reazionari della provincia, a carico del marchese Carlo Palmieri ed altri, in Lecce.
1862 - 1864
111. Ricettazione di briganti, ladri e banditi, a carico di Emanuele Montagna, Antonio Maruggio ed altri, in Cutrofiano.
1862
131. Associazione di malfattori con lo scopo di delinquere contro le proprietà e le persone, a carico di Giuseppe Zaminga di Poggiardo, in Lecce.
1862 - 1863
132. Complicità con banda armata, rifornimento di armi e munizioni alla stessa, oziosità e vagabondaggio, a carico di Giuseppe Zaminga di Poggiardo, Carmelo Carrozzini di Galatina ed altri, in Lecce.
1863 - 1865
- Circolare riservata del ministro dell'Interno Peruzzi per la formazione in ciascuna provincia di una commissione incaricata di decidere sulle persone arrestate per motivi di pubblica sicurezza (a stampa).
20 gen. 1863
- Circolare del ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti Pisanelli sui camorristi e fautori del brigantaggio arrestati nel periodo dello stato d'assedio (a stampa).
24 gen. 1863
- Elenco dei sospetti ladri e camorristi detenuti nelle prigioni di Lecce e Taranto.
(1863)
139. Grassazione, a carico di maestro Raffaele ed altri, in Surbo.
1864

140.a-b. Distruzione di atti originali dell'autorità pubblica, a carico di Stefano Palladini ed altri, in Surbo. 1864

173.a-b. Grassazione commessa con violenza e con minacce, a carico di Raffaele Peciccia ed altri, in Surbo. 1869

205. Grassazione, a carico di Vito Imbriani ed altri, in Arnesano. 1864

210. Grassazione di legname da costruzione ai posti doganali di Casalabate e Torre S. Gennaro, ad opera di circa dieci persone armate di fucili, a carico di Carlo Sparapane ed altri. 1864 - 1865

211. Vagabondaggio e sospetto sbandamento, a carico di Angelo Cervellera di Martina e Giovanni di Tano di Fasano, in Lecce. 1862

264. Partecipazione alla banda armata del brigante Pizzichicco, furto ed altri reati, commessi da Domenico D'Elia di Copertino, in Leverano e vari comuni della provincia. 1863

270. Complicità con il brigantaggio e renitenza agli ordini dell'autorità legittima, a carico di Luigi Cucurachi ed Oronzo Greco, in Caprarica di Lecce. 1863

311.a-b. Minacce di vita per mezzo di foglio scritto, a carico di Aniello Palmentola, in Gallipoli. 1865

320.a-b. Grassazione accompagnata da percosse, maltrattamenti e minacce ad opera di più individui a mano armata, a carico di Giovanni Colopi ed altri, in Sannicola. 1868

330. Scritto incitante il malcontento contro la figura del re, a carico di ignoti, in Racale. 1864

336. Connivenza e corrispondenza con briganti di cui sono manutengoli, a carico di Giovanni Rainò di Taviano ed altri, in territorio di Taviano e Matino. 1863

373. Partecipazione a banda armata, a carico di Angelo Giamberardino, capo custode del Bagno Penitenziario di Brindisi. 1863 - 1864

380.381. Partecipazione a banda armata, corrispondenza con briganti e rifornimento di mezzi e munizioni agli stessi, a carico di Francesco Granafei di Mesagne, borbonico, in tenimento di Brindisi (masseria Acquaro) e Mesagne. 1862 - 1863

406. Connivenza con banda armata di briganti, a carico di Filippo Cesario ed altri, in Scorrano. 1863 - 1864

641. Associazione in banda armata con lo scopo di distruggere il governo; istigazione al brigantaggio e rifornimento di mezzi ai briganti Giuseppe Valente, Salvatore Montanaro e Francesco Scaringi, a carico di Giuseppe Pagliara, Achille e Bartolo Nisi ed altri, in Latiano. 1862 - 1863

CORTE D'ASSISE DI LECCE

PROCESSI

61. Invasione e saccheggio di un posto militare ad opera di una banda armata di ex soldati borbonici, con a capo Rosario Parata detto Sturno, in tenimento di Scorrano. 1861 - 1864

81. Discorsi pubblici tendenti a favorire il brigantaggio, da parte di Franco Politi e Giambattista Robertone, in tenimento di Campi. 1862 - 1864

84. Resistenza alla guardia nazionale e pubblico discorso contro il re, a carico di Giuseppe Leonardo Parata, in tenimento di Parabita. 1862 - 1864

86. Complicità con associazione di malfattori per aver prestato ricovero al brigante Barsanofrio Cantoro, a carico di Luigi Montuori ed altri, in tenimento di Supersano. 1863 - 1865

87. Associazione in banda armata allo scopo di cambiare la forma di Governo, a carico di Federico Nardelli, ex soldato borbonico aggregatosi alla banda di Cosimo Mazzeo Pizzichicchio, in Francavilla. 1863 - 1864

107. Alloggio ad una associazione di malfattori, reato commesso da Giuseppe Grazio De Leonardis ed altri, in agro di Mottola, masseria Pandoro. 1862 - 1863

111. Atti di brigantaggio in agro di S. Vito, ad opera di Luciano Oliva. 1863 - 1864

115. Connivenza con banda armata da parte di Maria Boccardi, complice di Quintino Venneri, in tenimento di Taviano. 1863 - 1864

134. Volontaria somministrazione di munizioni alla banda Pizzichicchio, commessa da Roberto Greco, nel bosco di Lizzano. 1863 - 1864

172. Complicità con il brigante Francesco Evangelista, della banda del sergente Romano, a carico di Arcangelo Ciniero e Domenica Grazia Gatti, in tenimento di Ceglie.

Corrispondenza col brigante Pasquale Elia e somministrazione di munizioni alla banda di Francesco Monaco, reati commessi da Giuseppe Elia ed altri in Ceglie ed in agro di Martina. 1862 - 1863

223. Fatto pubblico da eccitare il malcontento contro l'attuale Governo e altri reati commessi dal brigante Pasquale Aspina, della banda di Francesco il Funerario, ed altri, in Seclì. 1861 - 1862

226. Tentata evasione dalle carceri di San Francesco e violenza contro le persone, ad opera del brigante Barsanofrio Cantoro ed altri, in Lecce. 1866 - 1868

268. Associazione in banda armata e corrispondenza con la banda dell'ucciso sergente Romano di Gioia, a carico di Donato Urso ed altri, in tenimento di Ceglie. 1861 - 1864

271. Ribellione e resistenza contro la forza pubblica, per far evadere il soldato sbandato Alfonso Grottoli, ad opera di Giuseppe Vacca ed altri, in tenimento di Mesagne. 1861 - 1862

331.I-XXXVI. Associazioni in banda armata, ribellioni contro la forza pubblica, furti, omicidi commessi da Quintino Venneri detto Melchiorre, Rosario Parata detto Sturno, Barsanofrio Cantoro, Giuseppe Piccinni detto Mangiafarina, Angelo Ferrari detto Mustazzo, Ippazio Gianfreda detto Panararo ed altri, in Supersano, Gagliano del Capo, Gallipoli, Melissano, Taviano, Casarano, Botrugno, Matino, Ugento, Scorrano e Villapicciotti.

1862 - 1865

342. Estorsione commessa da Leonardo Primiceri, in tenimento di Parabita.

1862

375. Associazione in banda armata ed altri reati commessi da alcuni briganti ignoti, in tenimento di Brindisi.

1863 - 1864

377. Istigazione a diserzione di militari in servizio onde arruolarli per il brigantaggio ed altri reati commessi da Luigi Volpicelli ed altri, in Gallipoli e Matino.

1863

400. Associazione in banda armata, resistenza contro la forza pubblica a carico di Rosario Parata detto Sturno, in Supersano.

1861 - 1862

401; 403. Invasione e disarmo di un posto militare a carico di Rosario Parata, in Nociglia.

1861 - 1871

402. Associazione in banda armata, disarmo del Corpo di guardia nazionale ed altri reati a carico di Rosario Parata ed altri, in Scorrano.

1862 - 1864

404. Ribellione armata con percosse e ferite ai danni di un drappello della guardia nazionale, reato commesso da Rosario Parata ed altri, in tenimento di Scorrano.

1861 - 1863

405. Associazione in banda armata con estorsioni violente a carico di Rosario Parata ed altri, in tenimento di Cutrofiano.

1861 - 1862

408. Complicità in atti di brigantaggio a carico di Gaetano Maiorano detto Coccozza, in Manduria.

1863 - 1864

483. Invasione e saccheggio di un posto militare ad opera di una banda armata di ex soldati borbonici fra i quali Gregorio Tommaso Sirsi detto Ricchillo-

ne, Francesco Perrucci detto Fischietto ed altri, in tenimento di Manduria.
1861 - 1863

497. Connivenza col brigante Quintino Venneri, a carico di Paola Preite e Giuseppe Antonio Ciullo, in agro di Ugento (masseria Fondo di pero).1866

517. Brigantaggio a carico di Luigi Romano, in Lecce.

Corrispondenza col brigante Giuseppe Valente e altri reati commessi da Teodoro Lanzillotti e Vito Nicola Morciano, in tenimento di Montesardo.
1862 - 1863

531. Grassazione commessa da Giuseppe Vacca ed altri, in tenimento di Francavilla.
1862 - 1864

559. Volontaria somministrazione di ricovero e cibo a Quintino Venneri, a carico di Quintino Diversa ed altri.
1866 - 1867

568. Evasione dal carcere ed altri reati commessi da Quintino Venneri ed altri, in tenimento di Latiano.
1864 - 1866

572. Banda armata, attacco contro la forza pubblica ed altri reati commessi da Cosimo Mazzeo Pizzichicchio ed altri, nel bosco di Arneo, in tenimento di Nardò ed in altri luoghi.
1863 - 1865

591. Associazione in banda armata e attentato contro lo Stato, reati commessi da Giuseppantonio Gianfreda ed altri, in tenimento di Ceglie.
1863 - 1865

592. Associazione in banda armata ed altri reati commessi da Giovambattista Santoro ed altri, in tenimento di Locorotondo e Ostuni.
1863 - 1865

601. Omicidio di carabiniere reale commesso da Quintino Venneri, in tenimento di Presicce.
1866 - 1868

665. Connivenza col brigantaggio e ricovero a Quintino Venneri, reati commessi da Ippazio e Grazia Panico, in tenimento di Gemini (Ugento).
1866 - 1867

764. Associazione in banda armata ed altri reati commessi da Quintino Venneri ed altri, in tenimento di Racale, Alliste, Ugento, Acquarica e Presicce.
1865 - 1868

785. Complicità nel brigantaggio per aver fornito danaro alla banda del brigante Francesco Funerario, reato commesso da Salvatore Chirivì, arciprete di Neviano, in tenimento di Neviano.
1864 - 1865

815. Attentati diretti a cambiare la forma di Governo ed altri reati commessi da Quintino Venneri, Maria Boccardi ed altri, in tenimento di Racale ed in altri luoghi.
1861 - 1862

853. Organizzazione in banda armata per cambiare la forma del Governo ed altri reati commessi da Cosimo Mazzeo Pizzichicchio ed altri, in tenimento di Grottaglie e Francavilla.
1862 - 1867

856-877. Associazione di malfattori, omicidi ed altri reati commessi da Francesco Perrone detto Chiappino, Arcangelo Cristella detto Prichillo ed altri, in tenimento di Castellaneta ed in altri luoghi.
1863 - 1867

PROVINCIA DI TERRA D'OTRANTO

CONSIGLIO PROVINCIALE - ATTI A STAMPA

6 bis. Voto di compiacimento alla guardia nazionale di Casalbardino per l'arresto del brigante Longone di Ginosa, evaso dal Bagno penale di Pescara.
24 nov. 1866

7. - All. A. Discorso del commissario del Re Lucio Fiorentini, con riferimenti alla diminuzione, rispetto all'anno precedente, del numero di oziosi, vagabondi e sospetti.
2 dic. 1867

8. - All. B. Discorso del prefetto in Consiglio Provinciale, con riferimenti alla diminuzione di furti e reati nella provincia in seguito all'applicazione solerte delle disposizioni relative agli oziosi, vagabondi e sospetti.
1868

CONSIGLIO PROVINCIALE - MINUTE DEI VERBALI

90. Relazione del prefetto Murgia sullo stato della provincia, con plauso alla guardia nazionale per la sua sollecitudine nella tutela dell'ordine pubblico e nell'inseguimento dei briganti, contro i quali sono stati adottati numerosi provvedimenti (formazione di squadriglie di volontari, aumento di truppe di linea, persecuzione attiva e ininterrotta). 28 ott. 1863

CONSIGLIO PROVINCIALE - DELIBERAZIONI VISTATE DAL PREFETTO

114. Deliberazione relativa a provvedimenti da adottare contro il brigantaggio: sottoscrizioni volontarie in tutti i comuni della provincia, anticipi da parte della Cassa Provinciale, fondi da prelevarsi dalla Cassa speciale dell'opera del porto di Gallipoli. 27 ott. 1862

ARCHIVIO DI STATO DI MATERA

La ricerca è stata curata da Lucia Rosaria Dimatteo, Filomena Di Bari, Antonella Manupelli, Salvatore Capriati, Anna Maria Gnocchi.

CORTE DI ASSISE DI MATERA

ATTI PROCESSUALI, 1867-1931, CON ATTI DI PRECEDENTI UFFICI GIUDIZIARI
A PARTIRE DAL 1859

1.1. Nicola Cotugno, contadino di Matera, ed altri sconosciuti, imputati di associazione di malfattori e di furto con violenza di un cavallo, in Matera.
1864

2.9. Nicola Pennacchio, sarto di Salandra, e Nicola Cotugno alias Caporusso, muratore di Ferrandina, ed altri, imputati di comitiva armata e di estorsione con sequestro di persona, in Salandra.
1864

10.51.1. Angelo Greco, contadino di Bernalda, ed altri, imputati di furto di 2 schioppi accompagnato da violenza pubblica, in tenimento di Pomarico.
1861

10.51.2. Angelo Grieco, contadino di Bernalda ed altri, imputati di furto di uno schioppo e di altri oggetti accompagnato da violenza pubblica, in tenimento di Pomarico.
1861

10.51.3. Angelo Grieco, contadino di Bernalda, ed altri, imputati di furto di vari oggetti accompagnato da violenza pubblica, in tenimento di Montesaglioso.
1861

10.51.4. Angelo Vito Vitti, contadino di Castellana, imputato di furto qualificato di 2 somare, in tenimento di Pisticci.
1860

10.51.5. Filippo Rago, ed altri, imputati di fuga violenta dalle carceri di Pisticci e di furto qualificato in danno di un altro detenuto. 1860

10.51.7. Nicola Pizzilli, contadino e Michele D'Urso, mulattiere, entrambi di Pomarico, imputati di fuga violenta dal carcere circondariale di Montescaglioso. 1860

10.51.8. Angelo e Vincenzo Grieco, di Pomarico, ed altri, imputati di comitiva armata accompagnata da violenza pubblica, in tenimento di Bernalda. 1861

10.51.9. Michele D'Ursi, contadino, di Pomarico, imputato di appropriazione indebita. 1861

10.51.10. Angelo Greco, di Bernalda, ed altri, imputati di furto di denaro e altri oggetti, nonché di percosse e ferite volontarie lievi commesse con armi improprie, in territorio di Ginosa. 1860

10.51.11. Angelo Greco, di Bernalda, ed altri, imputati di fuga dal luogo di custodia, in Ginosa. 1861

10.51.12. Angelo Grieco, contadino di Bernalda ed altri, imputati di comitiva armata accompagnata da violenza pubblica, di furto qualificato e di altri reati in Bernalda, Montescaglioso, Pisticci. 1863

13.67. Paolo Maria Serravalle, bracciante di Mangone, ed altri malfattori sconosciuti, imputati di incendio volontario di una casa rurale donde derivò la morte di Vincenzo Spina, in tenimento di Pomarico. 1863

13.70. Michele Cancellara detto Soletta, contadino di Montepeloso, imputato di associazione di malfattori e di furto qualificato di un cavallo con minaccia di incendio, in tenimento di Montepeloso. 1863

14.72. Vito Russo, contadino di S. Chirico Nuovo, ed altri, imputati di associazione di malfattori e di grassazione di biada, in tenimento di Tricarico. 1862

14.73. Andrea Giordano alias Zaccone, di Stigliano, ed altri, imputati di incendio volontario di un edificio destinato ad abitazione, di uccisione volonta-

ria di bestiame, di grassazione e di altri reati commessi da associazione di malfattori, in Stigliano. 1862

14.74. Giovanni e Giuseppe Rosito, contadini di Ferrandina, imputati di criminose corrispondenze con briganti con sciente e volontaria somministrazione di armi, munizioni, alloggio ed altro a banda armata. 1864

15.79. Francesco Bisceglia di Montescaglioso ed altri briganti, appartenenti alla banda Coppolone, imputati di depredazione di una giumenta, in tenimento di Montescaglioso. 1862

15.80. Andrea Soldo alias Viscigliero, contadino di Grassano, ed altri, imputati di associazione di malfattori e di estorsioni con sequestri di persona, nei tenimenti di Grassano, S. Mauro, Tricarico, Montepeloso e Matera. 1862

15.81. Rocco Chirichigno alias Coppolone, di Montescaglioso, ed altri, imputati di associazione di malfattori e di grassazione di 2 giumente tra i tenimenti di Bernalda e Montescaglioso. 1863

15.82. Giuseppe Calciano detto Ticco-Ticco, di Stigliano, imputato di assassinio con premeditazione, di grassazione e di sequestro di persona, reati avvenuti in riunione di malfattori, in tenimento di Stigliano. 1871

15.83. Egidio Pugliese alias Egidione, ed altri, imputati di associazione di malfattori, di stupri violenti in danno di alcune donne di Craco, nonché di grassazione accompagnata da minacce a mano armata, in tenimento di Ferrandina. 1863

16.84. Rocco Chirichigno, ed altri, imputati di furto di pecore e uccisione di animali, in tenimento di Pomarico. 1863

17.90. Paolo Serravalle, di Mangone, ed altri imputati di associazione di malfattori con estorsione e sequestro di persona, in Grassano. 1862

17.91. Francesco Paolo Matacchiera, contadino di Matera, e Francesco Savino alias Carbonavolo, contadino di Gravina, imputati di complicità in assassinio con premeditazione ed in banda armata, in tenimento di Potenza. 1863

18.96. Giovanni Pecora ed altri, imputati di ribellione e di altri reati, in Ferrandina. 1860

19.101. Felice Perretti, pastore di Montesano, imputato di corrispondenza criminosa con scorridori di campagna mercé volontaria somministrazione di mezzi, e di proposizione fatta e non accettata di una cospirazione contro i poteri dello Stato ovvero tendente a distruggere la forma di governo, in tenimento di Ferrandina. 1863

21.110. Antonio Scocuzza, contadino di Montescaglioso, imputato di associazione di malfattori, nello Stato Pontificio. 1866

21.114. Francesco Germano, di Potenza, e Michele Marsicano, di Calvello, imputati di incendio di biche di grano ed orzo per comunicare il fuoco agli edifici. 1863

21.115.1 Vincenzo Mastronardi alias Stancone, barbiere di Ferrandina, ed altri due, imputati di comitiva armata in tenimento di Salerno. 1860

21.115/2. Vincenzo Mastronardi alias Stancone, barbiere di Ferrandina, ed altri, imputati di comitiva armata e furto, in tenimento di Cerignola. 1861

22.120. Antonio Caprara, di Campomaggiore, ed altri, imputati di grassazione accompagnata da omicidio, in Calciano. 1860

23.121. Andrea Serafino, contadino di Ferrandina, ed altri, imputati di varie grassazioni e di associazione a banda armata allo scopo di distruggere la forma di governo, nei tenimenti di Ferrandina e Salandra. 1863

25.139. Francesco S. Germano di Potenza, Michele Cancellara di Montepeloso ed altri briganti sconosciuti, imputati di furto qualificato di un cavallo, in tenimento di Montepeloso. 1864

26.142.A. Rocco Di Corleto, di Corleto Perticara e Giuseppe Padovano alias Cappuccino, di Craco, ed altri, imputati alcuni di associazione di malfattori e sequestro di persona, altri di criminosa corrispondenza con la suddetta banda, in Ferrandina. 1864

26.142.B. Ignoti malafattori, liquidati per Rocco Di Corleto e Liborio Pallotta, di Corleto Perticara, imputati di omicidio volontario, in Gorgoglione. 1864

26.143.A. Michele Canosa, di Pietrapertosa, imputato di grassazione di una giumenta commessa da associazione di malfattori organizzata in banda armata. 1863

26.143.B. Quindici malfattori, liquidati per Michele Canosa, di Pietrapertosa, Giuseppe Padovano, di Craco, ed altri, ignoti, imputati di grassazione, sequestro di persona, stupro consumato con violenza, reati commessi da associazione di malfattori, in tenimento di Montalbano. 1863

26.144. Giuseppe Padovano alias Cappuccino, di Craco, ed altri, imputati di associazione di malfattori e tentato omicidio, in tenimento di Aliano. 1874

26.145. Giovanni D'Acquaro alias Tiracannale, contadino di Craco, ed altri ignoti malfattori organizzati in banda armata, imputati di omicidio volontario, in tenimento di Alianello. 1865

26.149. Vincenzo Pomarici alias Miscica, di Salandra, ed altri, imputati di associazione di malfattori e sequestro di persona, in Salandra. 1862

29.169. Michele Di Trani, bracciante di Moliterno, imputato di associazione a banda armata, e di estorsione di denaro per mezzo di minaccia di morte e incendio fatta con lettera scritta e con segrete ambasciate in tenimento di Stigliano. 1862

31.183. Vincenzo Zambrella, bracciante di Bernalda, imputato di mancato omicidio e di associazione di malfattori. 1864

32.196. Giuseppe Padovano, contadino di Craco, ed altri, imputati di associazione di malfattori e di grassazione, in tenimento di Craco. 1863

33.198. Diego Giagni, contadino di Bernalda, ed altri, imputati di comitiva armata, furto qualificato e di altri reati, in Pisticci. 1860

33.201. Pietro Paolo Marazita, bracciante di Aliano, ed altri, imputati di grassazione, in tenimento di Aliano. 1861

34.208. Domenico Di Sabato, ortolano di Montescaglioso, e Lucia Tubazio, imputati di complicità in banda armata, in Montescaglioso. 1863

35.211. Giuseppe Guarino alias Saettone, di Grassano, ed altri, imputati di associazione di malfattori e sequestro di persona, in tenimento di Salandra. 1862

35.213. Vito e Rocco Francolino, Giuseppe Padovano alias Cappuccino, di Craco, ed altri, imputati di grassazione e di estorsione con sequestro di persona, reati commessi da associazione di malfattori organizzati in banda. 1863

36.216. Pietro di Cuzzo, giumentaro di Tricarico, ed altri, imputati di mancata estorsione violenta con sequestro di persona e di associazione di malfattori, in tenimento di Tricarico. 1863

36.217. Donato D'Eufemia, sacerdote di S. Mauro, e Domenico Autera, guardiano di S. Mauro, imputati di scienze e volontaria somministrazione di comestibili e di altri oggetti ad una associazione di malfattori organizzata in banda armata. 1863

36.218. Vito Nicola Trifoggi, contadino di Oliveto, ed un altro, imputati di volontaria associazione a banda armata avente lo scopo di eccitare la guerra civile ed apportare la strage ed il saccheggio nei comuni dello Stato. 1861

36.222. Marzio Pacifico, bovaro di Pomarico, imputato di associazione di malfattori, in tenimento di Pomarico. 1862

37.228. Pancrazio Ruggiero, contadino di Tricarico, ed altri, imputati di grassazione con depredazione, in tenimento di Tricarico. 1862

37.232. Pasquale Menda, vaccaro di Casalnuovo, imputato di scienze e volontaria somministrazione di vitto e ricovero ad una associazione di malfattori, nei tenimenti di Stigliano e di Montalbano. 1863

38.239. Francesco Iannicella, pastore di Stigliano, e altri 2, imputati il primo di associazione a banda di malfattori, i secondi di volontaria somministrazione di ricovero e vitto a detta banda, in Stigliano. 1868

39.241. Ettore Serino, soldato sbandato dell'esercito borbonico, di Foggia, imputato di associazione a banda armata e di grassazione di 2 giumente, in tenimento di Miglionico. 1862

41.254. Pietro De Cuzzo, giumentario di Tricarico, ed altri briganti ignoti, imputati di associazione di malfattori e grassazioni di alcune giumente, in tenimento di Tricarico. 1863

41.255.1. Pancrazio Rosolio, di Tricarico, ed altri, imputati di incendio volontari di diverse piramidi di grano ed orzo, in tenimento di Tricarico. 1863

41.255.2. Pancrazio Rosolio, di Tricarico, ed altri, imputati d'associazione di malfattori, grassazione di una giumenta e di uccisione di animali, in tenimento di Tricarico. 1863

41.256. Pietro De Cuzzo, ed altri, imputati di associazione di malfattori. 1863

41.258. Maurantonio Scurti, vaccaro di S. Mauro, ed altri 2, imputati di associazione a banda armata, col fine politico di cambiare la forma di governo e di apportare la strage e il saccheggio nei comuni dello Stato. 1861

42.263. Donato Vito Francione, pastore di Matera, ed un altro, imputati di sciente e volontaria somministrazione di viveri a banda armata. 1863

42.266. Francesco Misuriello, giumentario di Matera, e Angela Raffaella D'Agostino, filatrice di Matera, imputati di sciente somministrazione di viveri ad associazione di malfattori, in Matera. 1863

43.268. Filippo Marino fu Francescantonio, contadino di Armento, ed un altro, imputati di attacco e resistenza contro gli agenti della forza pubblica, furto qualificato commesso in comitiva armata, furti qualificati accompagnati da violenza pubblica e di associazione a comitiva armata, nei tenimenti di Montalbano, Stigliano e Tursi. 1860

43.272. Leonardo Giovanni Di Mare e Antonio Di Mare, di Grottole, imputati il primo di omicidio volontario e di associazione di malfattori, il secondo di sciente e volontaria somministrazione di viveri e di ricovero a banda armata, in Miglionico. 1862

44.274. Michele Tortorelli, di Accettura, e Domenico Ciffuni, contadino di Accettura, imputati il primo di somministrazione di viveri a banda armata, il secondo di complicità nell'organizzazione di banda armata avente lo scopo di cambiare o distruggere la forma di governo, in tenimento di Accettura.

1861

45.281. Donato Domenico Taratufolo, pastore di Matera, ed altri, imputati di associazione di malfattori e di furto di biada e di pane, in tenimento di Matera.

1862

45.282. Pasquale Gatto, contadino di Alianello, imputato di associazione a banda armata avente lo scopo di portare il saccheggio nel villaggio di Alianello e di saccheggio nel suddetto villaggio.

1864

45.287. Vincenzo Melfi, contadino di Gorgoglione, ed altri, imputati di attentato diretto a cambiare e distruggere la forma di governo portando la strage; il solo Melfi imputato anche di associazione in banda armata avente per oggetto la strage ed il saccheggio, in Gorgoglione.

1862

46.290. Domenico Ferri, contadino di Corleto Perticara, imputato di complicità con bande armate in Stigliano.

1863

46.296.1. Carlo Francolino soprannominato il Grande, contadino di Corleto Perticara, ed altri ignoti organizzati in banda armata, imputati di incendio volontario di un edificio, e di grassazione di una giumenta e di un cavallo, in tenimento di Stigliano.

1864

46.296.2. Carlo Vincenzo Francolino, contadino di Corleto Perticara, ed altri, imputati di omicidio qualificato, assassinio con premeditazione e sequestro di persona, reati commessi da associazione di malfattori, in Stigliano.

1863

46.296.3. Antonio Cotugno, di Montemurro, ed altri, imputati di associazione di malfattori e di mancata estorsione con sequestro di persona, in tenimento di Stigliano.

1863

46.296.4. Pasquale Cavalcane ed altri, imputati di associazione di malfattori e ricatto, in tenimento di Stigliano.

1862

42.296.5. Antonio Cotugno, di Montemurro, ed altri, imputati di associazione di malfattori e di sequestro di persona, in tenimento di Stigliano. 1862

46.296.6. Antonio Cotugno, di Montemurro, ed altri, imputati di associazione di malfattori e di minacce, in tenimento di Stigliano. 1862

46.296.7. Teresa Succurto ed altri, imputati di associazione di malfattori, di grassazione di commestibili e di uccisione di animali, in tenimento di Stigliano. 1863

47.301. Pietro Mormando alias Palloniello, di Craco, imputato di associazione a malfattori e di grassazione con depredazione di agnelli. 1864

47.302. Gennaro Falcone, sindaco di Pomarico, ed altri, imputati di complicità in brigantaggio per aver somministrato continuamente vestiario, viveri, armi e notizie ai briganti delle bande Coppolone, Egidione e Masini. 1864

47.303. Michele Tarasco, guardiano di vigne di Matera, imputato di sciente e volontaria somministrazione di munizioni a malfattori associati per delinquere, in tenimento di Matera. 1863

48.305. Anna Menzella, contadina di Montescaglioso, imputata di complicità con banda armata. 1863

48.313. Giuseppe Nigro, vaccaro di Marsicovetere, imputato di associazione a malfattori, nei tenimenti di Ginosa, Castellaneta e di altri comuni. 1862

52.328.1. Rocco Chirichigno, contadino di Montescaglioso, ed altri, imputati di associazione di malfattori, incendio volontario di biade, incendio volontario di una bica di grano, furto di una giumenta, in tenimento di Montescaglioso. 1862

52.328.2. Rocco Chirichigno ed altri, imputati di grassazione di un cavallo e minacce verbali d'incendio, reati commessi nel tenimento di Pomarico da una banda di malfattori. 1864

52.328.3. Rocco Chirichigno, contadino di Montescaglioso ed altri, imputati di uccisione volontaria e senza necessità di 2 animali domestici, in tenimento di Aliano. 1864

52.328.4. Rocco Chirichigno ed altri, imputati di incendio volontario di cereali commesso da banda armata, e di ribellione mediante attacco e resistenza alla pubblica forza; Vito Nicola La Canfora di Montescaglioso imputato di sciente e volontaria somministrazione di viveri a banda armata. 1864

54.333. Nunziatino Manicone, contadino di Matera, ed altri, imputati di grassazione, in tenimento di Matera. 1862

54.334. Giuseppe Del Monte, capitano della guardia nazionale, e Gennaro Di Ruggiero, sacerdote, entrambi di Stigliano, imputati di concussione commessa da pubblico ufficiale con abuso di potere ed attentato all'altrui libertà, e di complicità con bande armate. 1863

57.352.1. Donato D'Ambrosio, contadino di Pomarico, ed altri imputati di associazione di malfattori e di complicità in omicidio avvenuto in tenimento di Montescaglioso, nonché di incendio volontario e di grassazione commessa in unione armata. 1865

57.532.2. Giovanni Colucci detto Chito, di Matera, ed altri, imputati di associazione di malfattori, di estorsione di denaro e sequestro di persona, in tenimento di Matera. 1863

57.352.3. Michele De Angelis, di Matera, ed altri quattro briganti, imputati di grassazione di viveri, in tenimento di Matera. 1863

57.352.4. Domenico De Angelis, di Matera, ed altri dieci briganti, imputati di associazione di malfattori e di grassazione di un cavallo, in tenimento di Matera. 1863

58.353. Giambattista Gallo, di Pomarico, ed altri, imputati di incendio volontario di biade, in tenimento di Pomarico. 1864

59.357. Antonio Verre, contadino di Grassano, ed altri ignoti malfattori, imputati di estorsione violenta di denaro con sequestro di persona, in tenimento di Grassano. 1861

59.358. Rocco Chirichigno, contadino di Montescaglioso, imputato di grassazione accompagnata da violenze e minacce in tenimento di Montescaglioso. 1861

59.367.1. Antonio Pontillo, massaro di Grassano, ed altri, imputati di sciente e volontaria somministrazione di ricovero a banda di malfattori, di complicità con detta banda nel mandamento di S. Mauro nonché di sequestro di persona con minaccia di morte nella campagna di Calciano. 1863

59.367.2. Nicola Auletta, di Garaguso, ed altri due, imputati di sequestro di persona e di estorsione, in tenimento di Calciano. 1863

63.399. Francesco Paolo Bollettieri, di Calciano, ed altri, imputati di organizzazione di banda di malfattori nonché di furto, grassazione e tentata estorsione, nella campagna di Garaguso; alcuni, imputati di associazione a malfattori. 1869

64.402. Vincenzo Lenoci, brigante, di Ferrandina, imputato di furto qualificato avvenuto in tenimento di Ferrandina e di partecipazione ad associazione di malfattori. 1863

75.478.1. I capibanda Crocco, Ninco-Nanco, Boris Spagnoli ed altri, imputati di attentati per distruggere la forma del governo, di incitamento di abitanti ad armarsi contro i poteri dello Stato al fine di suscitare la guerra civile, in Grassano. 1861

75.478.2. Nicola Carbone, di Grassano, ed altri, imputati di associazione in banda armata avente lo scopo di suscitare la guerra civile e portare la strage nei comuni dello Stato, in Grassano. 1862

78.498. Michele De Angelis, contadino di Matera ed altri, imputati di associazione di malfattori, grassazione, tentata estorsione, estorsione con sequestro di persone, in tenimento di Laurenzana. 1862

85.541. Vito Di Bova, mandriano di Saponara, ed un altro, imputati di associazione di malfattori e di grassazione con depredazione di denaro, in tenimento di Ferrandina. 1869

87.554. Giovanni Serravalle, negoziante di Mangone, ed altri quattro, imputati di associazione di malfattori e di grassazione di alimenti, in tenimento di Craco, Ferrandina, S. Mauro Forte. 1871

95.597.1. Giuseppe Padovano alias Cappuccino, ed altri, imputati di associazione di malfattori, di omicidi, grassazioni ed incendi, in tenimento di Craco e Montescaglioso. 1864

95.597.2. Rocco Chirichigno alias Coppolone, di Montescaglioso, ed altri, imputati di associazione di malfattori e grassazione di animali, in tenimento di Stigliano. 1864

97.604. Giuseppe Maremarco, di Altamura, ed altri quattro, imputati di estorsione e sequestro di persona, in tenimento di Matera. 1871

101.634. Michele Gazzarano, contadino di Matera, ed altri quattro, imputati di associazione di malfattori, di tentata estorsione e minacce, in tenimento di Montalbano Jonico. 1876

102.637.1. Giuseppe Padovano, di Craco, ed altri, imputati di associazione di malfattori con uccisione di animali bovini accompagnata da richiesta di danaro in tenimento di Craco. 1863

102.637.2. Egidio Pugliese, di S. Giorgio Lucano, ed altri, imputati di associazione di malfattori e di grassazione accompagnata da minacce, in tenimento di Craco. 1863

102.637.3. Michele Canosa, contadino di Pietrapertosa, ed altri, ignoti, imputati di banda armata, tentato sequestro di persona, estorsione di danaro con mancato omicidio, in tenimento di Ferrandina. 1864

102.637.4. Michele Canosa, ed altri, imputati di associazione a malfattori con grassazione di commestibili ed uccisione di animali vaccini, in tenimento di Ferrandina. 1864

102.637.5. Egidio Pugliese, di S. Giorgio Lucano ed altri, imputati di associazione a comitiva armata a cavallo, di omicidio volontario e ferita lieve, in Senise. 1864

102.637.6. Giuseppe Padovano, di Craco, e altri, imputati di associazione di malfattori e di omicidio volontario, in tenimento di Craco. 1864

102.637.7. Giuseppe Padovano, di Craco, e altri, imputati di associazione di malfattori, grassazione di biada ed altri oggetti, in tenimento di Craco.

1864

102.637.8. Giuseppe Padovano, di Craco, e altri, imputati di associazione di malfattori, grassazione, omicidio premeditato, uccisione di un mulo, in tenimento di Craco.

1864

102.637.9. Rocco Vincenzo, contadino di Corleto, ed altri, imputati di estorsione violenta accompagnata da sequestro ed omicidio, in tenimento di Gorgoglione.

1864

102.637.10. Giuseppe Padovano, di Craco, e altri briganti, imputati di estorsione con sequestro di persona commessa da associazione di malfattori.

1864

102.637.11. Rocco Chirichigno, di Montescaglioso, ed altri, imputati di associazione di malfattori accompagnata da grassazione, in tenimento di Ferrandina.

1864

102.637.12. Rocco Chirichigno, di Montescaglioso, ed altri, imputati di associazione di malfattori accompagnata da grassazione di una giumenta, in tenimento di Ferrandina.

1864

102.637.13. Giuseppe Padovano, di Craco, e altri, imputati di associazione di malfattori con grassazione di vari oggetti, in tenimento di Ferrandina.

1864

102.637.14. Giuseppe Padovano, di Craco, e altri, imputati di associazione di malfattori con grassazione di oggetti ed avena, in tenimento di Ferrandina.

1864

102.637.15. Giuseppe Padovano, di Craco, e altri, imputati di omicidio volontario accompagnato da gravi sevizie, in tenimento di Montalbano Jonico, nonché di grassazione di un cavallo e di altri oggetti, in tenimento di Craco.

1865

102.637.16. Giuseppe Padovano, di Craco, ed altri, imputati di associazione di malfattori, in tenimento di Ferrandina.

1865

102.637.17. Giuseppe Padovano, di Craco, ed altri, imputati di grassazione di un fucile commessa da associazione di malfattori, in tenimento di Pisticci.

1865

102.637.18. Rocco Chirichigno, ed altri briganti, imputati di mancato assassinio commesso con premeditazione ed agguato da associazione di malfattori, in tenimento di Pisticci.

1865

102.637.19. Giuseppe Padovano, di Craco, ed altri, imputati di grassazione commessa da banda armata, in tenimento di Oliveto Lucano.

1865

102.637.20. Giuseppe Padovano, di Craco, ed altri, imputati di assassinio commesso da banda armata, in tenimento di S. Mauro Forte.

1865

102.637.21. Giovanni Rizzuti di Oliveto Lucano, imputato di grassazione di una giacca e di denaro, in tenimento di Stigliano.

1870

102.637.22. Giuseppe Padovano alias Cappuccino, di Craco, ed altri, imputati di stupro, uccisione di un somaro e minacce, in tenimento di Craco.

1868

102.637.23. Giovanni Pecora, ed altri briganti, imputati di associazione di malfattori con grassazione di 2 giumente e di un cavallo, in tenimento di Ferlandina.

1873

102.637.25. Giuseppe Padovano, di Craco, imputato di svariati crimini eseguiti in associazione di malfattori nei tenimenti di S. Mauro Forte, Garaguso, e in altri territori.

1863

102.637.26. Egidio Pugliese, ed altri briganti, imputati di grassazione di 2 giumente, in tenimento di Tursi.

1863

102.637.27. Giuseppe Padovano alias Cappuccino, brigante di Craco, ed altri, imputati di grassazione, in tenimento di Craco.

1874

102.637.28. Pietro Mormandi ed altri, imputati di associazione di malfattori e di mancata estorsione violenta di denaro e di altri oggetti accompagnata da sequestro di persona, in tenimento di Grassano.

1865

102.637.29. Giambattista Tancredi ed altri tre della banda Cappuccino, imputati di associazione di malfattori e di depredazione di un cappotto, in tenimento di Grassano. 1865

102.637.30. Rocco Chirichigno, di Montescaglioso, ed altri, imputati di associazione di malfattori con grassazione di animali ed altro, in tenimento di Ferrendina. 1863

102.637.31. Francesco Lacava, contadino di Craco, ed altri, imputati di associazione di malfattori, in tenimento di Craco. 1863

102.637.32. Giovanni D'Acquaro alias Tracannaro, ed altri, imputati di associazione di malfattori accompagnata da grassazione con furti qualificati di animali pecorini e vari oggetti, in tenimento di Craco. 1863

102.637.33. Giuseppe Padovano, di Matera, imputato di depredazione di 2 giumente e di altri oggetti con violenza, in tenimento di Montepeloso. 1862

102.637.34. Giuseppe Padovano alias Cappuccino, di Craco, imputato di grassazione con depredazione di una capra, in tenimento di Craco. 1871

102.637.35.1. Giambattista Tancredi e Francesco Paolo Cirigliano, di Grassano, ed altri malfattori sconosciuti della banda Cappuccino, imputati di associazione di malfattori e di grassazione di 2 pecore e 3 alveari, in tenimento di Grassano. 1865

102.637.35.2. Giovanni d'Aquaro detto Tracannale e Giuseppe Padovano detto Cappuccino, imputati di omicidio, in tenimento di S. Martino d'Agri. 1864

102.637.36. Giambattista Tancredi e Francesco Paolo Cirigliano, di Grassano, ed altri malfattori sconosciuti della banda Cappuccino, imputati di associazione di malfattori e di grassazione di un cavallo e di una giumenta accompagnata da sequestro di persona, in tenimento Grassano. 1865

102.637.37. Egidio Pugliese, ed altri, imputati di associazione di malfattori e stupro, in tenimento di Craco. 1865

104.639.1. Francesco Matera, di Montescaglioso ed altri, imputati, il primo di associazione a banda di malfattori, tutti imputati di grassazione di 2 agnelli, in tenimento di Montescaglioso. 1864

104.639.2. Nicola Cotugno, di Matera ed altri, imputati di grassazione di vari oggetti commessa da associazione di malfattori, in tenimento di Montescaglioso. 1864

104.639.3. Rocco Chirichigno, di Montescaglioso ed altri, imputati di grassazione di un fiasco di vino ed altro, tentata estorsione di L. 509 e di altri oggetti, accompagnata da sequestro di persona, di minacce verbali di incendio, reati commessi da banda di malfattori, in Montescaglioso. 1864

104.639.4. Rocco Chirichigno ed altri briganti di Montescaglioso, imputati di grassazione di una giumenta commessa da banda armata, in tenimento di Montescaglioso. 1864

104.639.5. Rocco Chirichigno, di Montescaglioso, ed altri, imputati di estorsione di denaro e di altri oggetti e grassazione di un cavallo accompagnate da sequestro di persona e minacce a mano armata, reati commessi da banda armata, in tenimento di Montescaglioso. 1864

104.639.6. Egidio Pugliese, ed altri, imputati di associazione di malfattori e di mancato omicidio, in tenimento di Tricarico. 1863

104.639.7. Marcello Di Lena ed altri, imputati di depredazione di 2 pecore commessa da banda di malfattori accompagnata da minacce verbali di morte e danni contro la proprietà, in tenimento di Montescaglioso. 1864

104.639.8. Vito Rocco Nobile alias Pascione ed altri briganti della banda Coppolone, di Montescaglioso, imputati di uccisione di animali, in tenimento di Montescaglioso. 1864

104.639.9. Giambattista Gallo ed altri briganti della banda Coppolone, imputati di estorsione commessa da armata con sequestri di persone, in tenimento di Pomarico. 1864

104.639.10. Rocco Chirichigno ed altri, tutti di Montescaglioso, imputati di grassazione di una pecora commessa da banda di malfattori, in tenimento di Montescaglioso. 1864

104.639.11. Rocco Chirichigno, di Montescaglioso ed altri, imputati di ferimento di animale da soma senza necessità, di distruzione di granaglie commessa in unione e con aperta violenza; reati commessi da banda di malfattori, in tenimento di Montescaglioso. 1864

104.639.12. Rocco Chirichigno, di Montescaglioso ed altri, imputati di estorsione di denaro con sequestro di persona e omicidio volontario, commesso con agguato da banda armata, accompagnato da gravi tormenti corporali, in tenimento di Montescaglioso. 1863

104.639.13. Rocco Chirichigno, di Montescaglioso ed altri, imputati di mancato omicidio volontario commesso con armi da fuoco in tenimento di Montescaglioso; Vitantonio Cifarelli ed altri, imputati di complicità per istigazione al detto reato. 1863

104.639.14. Rocco Chirichigno, di Montescaglioso, ed altri, imputati di incendio volontario di biade raccolte ed esistenti in aperta campagna di altrui spettanza, reato commesso da banda armata, in tenimento di Montescaglioso. 1862

104.639.15. Rocco Chirichigno, di Montescaglioso, ed altri, imputati di incendio volontario di una bica di biade e di danno volontario, reati commessi da banda armata in tenimento di Montescaglioso. 1862

104.639.16. Rocco Chirichigno, contadino di Montescaglioso, ed altri, imputati di incendio volontario di oliveti di altrui spettanza e danno volontario con mutilazione di alberi commesso da associazione di malfattori armati, in tenimento di Montescaglioso. 1862

104.639.17. Rocco Chirichigno, di Montescaglioso, ed altri ignoti, imputati di furto qualificato e sequestro di persona commesso da associazione di malfattori armati, in tenimento di Matera. 1862

104.639.18. Damiano Virzi, di Montescaglioso, ed altri, imputati di furto di una giumenta commesso da riunione di malfattori, in tenimento di Montescaglioso. 1863

104.639.19. Rocco Chirichigno, di Montescaglioso, ed altri, imputati alcuni di incendio volontario di cereali raccolti ed esistenti in aperta campagna com-

messo da banda armata in tenimento di Montescaglioso, di ribellione mediante attacco e resistenza alla forza pubblica; altri, di complicità in detti reati.

1863

104.639.20. Giuseppe Lofruscio, di Montescaglioso, ed altri, imputati di grassazione di denaro con sequestro di persona, commessa da banda armata di malfattori, in tenimento di Pomarico.

1863

104.639.21. Rocco Chirichigno, di Montescaglioso, ed altri, imputati di tentata grassazione di denaro accompagnata da sequestro di persona, reato commesso da associazione di malfattori, in tenimento di Montescaglioso.

1863

104.639.22. Rocco Chirichigno, contadino di Montescaglioso ed altri, imputati di omicidio volontario commesso con arma da fuoco, incendio volontario di case di campagna, depredazione di un cavallo e di una giumenta, in tenimento di Pomarico.

1863

104.639.23. Rocco Chirichigno, di Montescaglioso, ed altri, imputati di danno volontario mercè recisione di alberi commesso da associazione di malfattori, in tenimento di Montescaglioso.

1863

104.639.24. Rocco Chirichigno, di Montescaglioso, ed altri, imputati di uccisione di animali da corna e incendio volontario di vari manufatti, reati commessi da banda di malfattori, in tenimento di Montescaglioso.

1863

104.639.25. Rocco Chirichigno, contadino di Montescaglioso, ed altri, imputati di incendio volontario di edifici destinati ad abitazione, di un oliveto e di altri alberi fruttiferi e di altri reati, in tenimento di Montescaglioso.

1863

104.639.26. Rocco Chirichigno, contadino di Montescaglioso, ed altri, imputati di uccisione volontaria e senza necessità di 2 buoi, reato commesso in tenimento di Aliano da associazione di malfattori.

1864

104.639.27. Michele Canosa, ed altri briganti, imputati di violenta estorsione con sequestro di persona, ferite e maltrattamenti, grassazione di 3 giumente e biada, omicidio volontario consumato con sevizie, nonché di altri reati, in S. Mauro e altri comuni.

1863

104.639.28. Rocco Chirichigno, di Montescaglioso, ed altri, imputati di grassazione di un cavallo e minacce verbali d'incendio sotto condizione, reati commessi in tenimento di Pomarico da banda di malfattori. 1864

104.639.29. Rocco Chirichigno, di Montescaglioso, ed altri, imputati di estorsione con sequestro di persona ed omicidio volontario commesso con agguato a banda armata, in tenimento di Pomarico. 1863

104.639.30. Domenico Batta, [di Montescaglioso?] ed altri, imputati di brigantaggio. 1864

104.639.31. Vito Rocco Nobile alias Pascione, contadino Montescaglioso, ed altri, imputati di brigantaggio. 1865

107.656.1. Angelantonio Masini, di Marsicovetere, ed altri, imputati di associazione di malfattori, grassazione di 20 galli d'india e di altrettante galline, di sequestro di persona e di altri reati, in tenimento di S. Mauro. 1864

107.656.2. Angelantonio Masini, di Marsicovetere, ed altri, imputati di associazione di malfattori nonché di tentata estorsione violenta commessa in tenimento di Laurenzana. 1863

107.656.3. Michele Canosa, di Pietrapertosa, ed altri ignoti, imputati di estorsione violenta di denaro accompagnata da sequestro di persona, reato commesso da 4 scorridori di campagna organizzati in banda armata, in tenimento di Stigliano. 1864

107.656.4. Rocco Chirichigno, di Montescaglioso, e altri briganti sconosciuti, imputati di incendio volontario di una stalla nonché di grassazione di avena e pane, reati commessi in tenimento di Pisticci da associazione di malfattori. 1864

107.656.5. Nicola Auletta, di Garaguso, ed altri, imputati di omicidio volontario con insulti al cadavere avendogli recisa la testa e bruciato il rimanente del corpo, nonché di uccisione di più animali vaccini ed incendio di una pagliaia, in tenimento di Calciano. 1864

107.656.6. Angelantonio Masini e Nicola Masini, di Marsicovetere, imputati di violazione di domicilio in territorio di Viggiano e di ratto violento di una

donna minore di 21 anni, nonché di attentato alla libertà individuale eseguita con falsa divisa. 1862

107.656.7. Michele Canosa, di Pietrapertosa, ed altri ignoti, imputati di grassazione di biada commessa da associazione di malfattori organizzati in banda armata, in tenimento di Stigliano. 1863

107.656.8. Rocco Chirichigno, di Montescaglioso, ed altri, imputati di ribellione contro la guardia nazionale di S. Mauro commessa da banda armata, di omicidio volontario con grassazione di 5 cavalli, nonché di ferite pericolose, in tenimento di S. Mauro. 1864

107.656.9. Il capobanda Masini, ed altri briganti, imputati di grassazione commessa da associazione di malfattori, depredazione di oggetti d'oro ed altro accompagnata da stupro violento, in tenimento di Accettura. 1863

107.656.10.1. Michele Canosa ed altri capi banda, imputati di sequestro di persona e di grassazione di un cavallo, in tenimento di Stigliano. 1864

107.656.10.2. Giovanni Montano alias Fattore, di Corleto, imputato di sequestro di persona nonché di grassazione di un cavallo, in tenimento di Stigliano; Giovanni D'Acquaro alias Tiracannale, di Craco, imputato di grassazione. 1868

107.656.11. Nicola Auletta alias Cifuni, di Garaguso, ed altri, imputati di assassinio con sequestro di persona, in tenimento di Garaguso. 1863

107.656.12. Angelantonio Masini, contadino di Marsicovetere, ed altri, imputati di grassazione nonché di ferite lievi, in tenimento di Calvello. 1861

107.656.13. Nicola Auletta, di Garaguso, ed altri ignoti, imputati di grassazione commessa da banda di malfattori con depredazione di una giumenta, in tenimento di Garaguso. 1863

107.656.14. Giovanni D'Acquaro alias Tracannale, di Craco, ed un altro, imputati di grassazione con depredazione di un maiale, 6 rotoli di salsiccia, in tenimento di S. Mauro. 1864

107.656.15. Michele Canosa, di Pietrapertosa, e altri briganti, imputati di banda armata avente lo scopo di portare la devastazione, la strage, il saccheggio nel villaggio di Calciano con distruzione dello stemma della casa regnante di Savoia, saccheggio di diverse case e ferite. 1864

107.656.16. Pasquale Cavalcante, e altri ignoti, imputati di minacce d'incendio e di altro grave danno con l'ordine di dare una somma di denaro per mezzo di scritto anonimo, reato commesso da associazione di malfattori organizzati in banda armata, in tenimento di Stigliano. 1863

107.656.17. Antonio Cotugno, di Montemurro, ed un altro, imputati di minacce d'incendio e di altro grave danno con l'ordine di dare una somma di denaro per mezzo di scritto anonimo, reato commesso da associazione di malfattori organizzati in banda armata, in tenimento di Stigliano. 1863

107.656.18. Michele Canosa di Pietrapertosa e altri, imputati di grassazione di una giumenta commessa da associazione di malfattori organizzati in banda armata, in tenimento di Stigliano. 1863

107.657. Domenico Blardi, di Montescaglioso, ed altri, imputati di complicità nella grassazione di una giumenta commessa da persone armate, in tenimento di Ginosa. 1864

108.660. Francolino Pasquale alias Chiamazzo, contadino di Marsiconuovo, ed un altro, imputati estorsione violenta con sequestri di persona accompagnati da omicidio e maltrattamenti, in tenimento di Stigliano. 1870

109.666. Leonardo Viggiano, proprietario di S. Mauro Forte, imputato di estorsione violenta con sequestro di persona ed omicidio volontario, in tenimento di S. Mauro Forte. 1874

121.740. Nicola Cotugno, di Ferrandina, già reo per associazione di malfattori ed altri reati, imputato di vagabondaggio e di contravvenzione alle prescrizioni del foglio di via obbligatorio, in tenimento di Salandra. 1879

128.784. Vitantonio Schiavarelli, di Santeramo, ed altri, imputati di associazione di malfattori e di diversi furti commessi in Matera. 1879

150.989. Filippo Gazzarano, contadino di Mangone, ed altri, imputati di tentata estorsione di denaro e di ribellione in unione armata contro la forza pubblica, in tenimento di Montalbano. 1876

170.1045. Virginia D'Ambrosio, ed altri, di Craco e di Stigliano, imputati di connivenza con banda brigantesca e di altri reati, in tenimento di Craco. 1870

ARCHIVIO DI STATO DI PESCARA

La ricerca è stata curata da Pasquale Damiani (Stato civile), al quale si deve anche il coordinamento e l'introduzione, e Pasqualino Carota (Preture).

PRETURA DI LORETO

1.8. vol. 1. "Francesco Di Gaetano, fu Tommaso, di anni 20 falegname, nato e domiciliato in Loreto Aprutino, imputato di oltraggio fatto con gesti contro i reali carabinieri avvenuto lì 21 dicembre 1865". *29 gen. 1866*

1.9. vol. 1. "Costantino Camarda, di Zopito, di anni 21, falegname, nato e domiciliato in Loreto Aprutino, imputato di oltraggio alla forza pubblica carabinieri, fatto con parole e minacce avvenuto lì 21 dicembre 1865". *29 gen. 1866*

47.4. vol. 2. "Francesco Tatorre, di Moscufo, imputato di voci atte a spargere il malcontento contro il Governo, e di asportazione di arma vietata (fucile) con recidiva in delitto". *13 feb. 1861*

47.6. vol. 2. "Angelo Forlizza, di Loreto, imputato di voci atte a spargere il malcontento contro l'attuale Governo". *21 feb. 1861*

47.7. vol. 2. "Anna Zopita e Rosa Cavallone, di Loreto imputate di voci atte a spargere il malcontento contro l'attuale ordine di cose". *21 feb. 1861*

47.8. vol. 2. "Michele Di Pietro, di Collecervino imputato di voci atte a spargere il malcontento contro l'attuale ordine di cose". *21 feb. 1861*

47.9. vol. 2. "Nicola D'Arcangelo, di Loreto, imputato di voci atte a spargere il malcontento contro l'attuale Governo". *21 feb. 1861*

47.10. vol. 2. "Vincenzo Patricelli ed altri, di Picciano, imputati di voci atte a spargere il malcontento contro l'attuale Governo". *21 feb. 1861*

47.26. vol. 2. "Raffaele Di Marco ed altri, di Picciano, imputati di voci atte a spargere il malcontento contro il Governo". 7 giu. 1861

47.28. vol. 2. "Vincenzo Donato Liberatore ed altro, di Loreto imputati di voci atte a spargere il malcontento contro il Governo". 12 giu. 1861

47.42. vol. 2. "Saverio Trignani ed altri di Loreto, imputati di voci tendenti a spargere il malcontento contro il Governo". 25 set. 1861

PRETURA DI CATIGNANO

1.5. vol. 1. "Nicola Recchia, di Catignano imputato di discorsi pubblici tendenti a spargere il malcontento contro il Governo". 8 feb. 1861

1.6. vol. 2. "Giambattista Di Marco, figlio di Pasquale, di anni 36, fabbro nato e domiciliato in Brittolì, imputato di discorsi pubblici tendenti a spargere il malcontento contro il Governo". 13 lug. 1861

1.7. vol. 1. "Domenico Ferrari, di Pianella imputato di discorso pubblico diretto a spargere il malcontento contro il Governo". 13 feb. 1861

1.8. vol. 1. "Biase Rocco e Donato Scorrano domiciliati in Nocciano, imputati di discorso diretto a spargere il malcontento contro il Governo, ed il primo anche di recidiva in delitto". 13 feb. 1861

1.9. vol. 1. "Antonio Trabucco di Civitaquana imputato di discorso pubblico tendente a spargere il malcontento contro il Governo". 13 feb. 1861

1.11. vol. 1. "Fiorideo Faricelli di Egidio di Civitaquana imputato di discorso pubblico tendente a spargere il malcontento contro il Governo". 15 feb. 1861

1.12. vol. 1. "Fiorangelo Di Persio ed altri, di Brittolì, imputati di discorso pubblico tendente a spargere il malcontento contro il Governo". 15 feb. 1861

1.15. vol. 1. "Giambattista Moscatelli di Cilenza domiciliato in Villa San Giovanni, imputato di discorso tendente a spargere il malcontento contro il Governo".
27 feb. 1861

1.25. vol. 4. "Giuseppe Ciarfella del fu Giovanni, di anni 40, ferraio, nato e domiciliato in Civitaquana imputato di oltraggio fatto con parole ad un agente della forza pubblica" nell'atto delle sue attribuzioni (sottotenente della guardia nazionale di Civitaquana).
11 apr. 1862

1.28. vol. 1. "Nicola Recchia di Catignano, imputato di discorso tendente a spargere il malcontento contro il Governo".
18 apr. 1861

1.34. vol. 4. "4. Domenico Diamante, del fu Cesare di anni 41, contadino nato in Carpineto e domiciliato in Civitaquana imputato di detenzione d'armi insidiose da fuoco... commessa da individuo sottoposto a speciale sorveglianza della pubblica sicurezza".
28 apr. 1862

1.36. vol. 4. "Vincenzo Lozzi di Giovanni, di anni 29, ... nato e domiciliato in Civitaquana imputato di resistenza alla forza pubblica a mano armata".
26 apr. 1862

1.39. vol. 7. "Andrea Di Blasio, fu Bartolomeo, di anni 37, alias melaragno, di San Valentino imputato di ribellione, mercè resistenza e vie di fatto commessa da una persona soltanto senz'armi nonché oltraggio con parole contro la forza pubblica (guardia nazionale)".
19 lug. 1865

1.101. vol. 2. "Donato Clemente Silvestri del fu Domenico di anni 36 agricoltore nato e domiciliato in Cugnoli imputato di discorso in luoghi pubblici provocativo di pubblico disordine, sovversivo del Governo e di natura da eccitare lo sprezzo e il malcontento contro la pura persona del re e contro le istituzioni costituzionali italiane".
13 ago. 1861

2.14. vol. 420. "Antonio Napoleone, figlio del fu Marco, di anni 46, possidente, nato e domiciliato in Nocciano imputato di oltraggio con parole e con gesti di persona di agenti della pubblica forza legittimamente incaricati di un pubblico servizio nell'esercizio delle loro funzioni (reali carabinieri) avvenuto in Nocciano la sera dei 20 marzo 1869".
28 mag. 1869

2.25. vol. 418. "Antonio Graziani, figlio del fu Nicola, di anni 30, contadino nato, domiciliato e residente in Vestea imputato di violazione agli obblighi

derivanti dall'ammonizione data in linea di pubblica sicurezza, e commessa da sospetto complice di grassatori sottoposto alla speciale sorveglianza di quella".

24 apr. 1867

PRETURA DI CARAMANICO

1.41. vol. 1. "Roberto Terenzio, di Pietro, guardaboschi di Salle, prevenuto di scritto tendente a spargere il malcontento contro il Governo, sorpreso in Salle a 6 aprile 1861 dietro denuncia del sacerdote Don Roberto Morante di detto comune".

1 mag. 1861

1.68. vol. 1. "Bonifacio Colangelo ed altri ignoti contadini tutti di Salle, prevenuti di discorsi e fatti pubblici tendenti a spargere il malcontento contro il Governo, seguiti in Salle nella notte del 24 al 25 febbraio 1861".

17 mag. 1861

3.16. vol. 1. "Giuseppe Puglielli, fu Giovanbattista, di anni 23, calzolaio, nato e domiciliato in Caramanico, imputato di oltraggio fatto con parole ad agenti della pubblica forza (reali carabinieri) nell'esercizio delle loro funzioni ed a causa di esse in Caramanico li 16 agosto 1868, con recidiva in delitto".

7 ago. 1869

3.61. vol. 2. "Antonio Viola, di Vincenzo, di anni 22, fabbro ferraio di Caramanico imputato di oltraggio fatto con parole gesti e minacce ad agenti della forza pubblica (reali carabinieri) nell'esercizio delle loro funzioni ed a causa di esse, commesso la sera del 28 agosto 1870 in Caramanico".

7 set. 1870

4.59. vol. 1. "Mantenuto Pasquantonio, fu Camillo, di anni 50, ed altri tutti contadini di S. Eufemia imputati di oltraggio fatto con gesti parole e minacce contro agenti della forza pubblica nell'esercizio delle sue funzioni ed a causa di esse", commesso la sera del 13 luglio 1871 in S. Eufemia.

19 ott. 1871

4.52. vol. 1. "Cesidio D'Antino, di Giannicola, di Caramanico imputato di oltraggio fatto con parole contro agenti della forza pubblica (carabinieri reali) commesso nel 15 agosto 1871 in Caramanico".

20 dic. 1871

PRETURA DI MANOPPELLO

9.34. vol. 1. "Pietro D'Emilio, contadino di Manoppello, imputato di fatto pubblico avente la mira di spargere il malcontento contro il Governo, il dì 31 marzo 1861". *18 apr. 1861*

9.36. vol. 1. "Donato Di Meo di Vallemare, domiciliato in Chieti, imputato di fatto pubblico diretto a spargere il malcontento contro il Governo, avvenuto in tenimento di Manoppello il dì 4 aprile 1861". *25 apr. 1861*

9.90. vol. 9. "Cesarea Giordano, contadina di Serramonacesca, imputata di motti ingiuriosi e di discorso pubblico eccitante lo sprezzo ed il malcontento contro l'attuale Governo", avvenuto nel mese di dicembre 1860 in Serramonacesca. *16 dic. 1861*

9.91. vol. 1. "Francesco Di Valerio ed altri, imputati di provocazione allo sprezzo e malcontento contro l'attuale Governo, avvenuto in Serramonacesca nel 15 dicembre 1860 e nel 15 agosto 1861". *31 dic. 1861*

9. vol. 1. "Samuele Claudio, figlio di Pasquantonio, di anni 34, contadino di Roccamontepiano accusato di oltraggio con parole contro un agente della pubblica forza a causa dell'esercizio delle sue funzioni (reali carabinieri) avvenuto in Roccamontepiano il 4 novembre 1863". *16 mar. 1864*

PRETURA DI PIANELLA

1.389. vol. 2. "Mattucci Domenico, fu Francesco, di anni 61, guardiano delle carceri mandamentali, nato e domiciliato in Pianella imputato di contravvenzione agli artt. 79, 82, 84, 85 del Regolamento carcerario con l'aggravante della recidiva" (Il guardiano è colpevole di rifiuto ad eseguire gli ordini dell'Autorità giudiziaria per aver fatto parlare i detenuti con parenti ed amici contro il divieto avutone dalla stessa Autorità e di avere mangiato e bevuto con i detenuti introducendo questi nella casa d'alloggio di esso guardiano). *29 apr. 1869*

1.486. vol. 2. "Di Crescenzo Luigi, fu Nicola, di anni 40, contadino possidente nato e domiciliato in Pianella imputato di oltraggio fatto con gesti e con minacce all'Arma dei reali carabinieri ... con l'aggravante della recidiva da crimine a delitto".
8 mar. 1870

STATO CIVILE

ATTI DI MORTE

91.261.33. Brittoli, Pasquale Ciota, contadino di anni cinquantasette "rinvenuto morto (il 27.8.1861 alle ore quattordici) ed ucciso in seguito di ferite gravi mortali nella strada pubblica di campagna che conduce in Corvara in tenimento di Brittoli alla contrada Cigno...». La morte di Pasquale Ciota risulterebbe a due o tre giorni prima secondo quanto attestato dai dichiaranti.

28 ago. 1861

374.258.62. Civitella Casanova, Tobia Gabriele, di anni 25, contadino deceduto il 5.10.1861 alle ore 16 «nella montagna di questo comune».

6 ott. 1861

374.258.63. Civitella Casanova, Serafino Savini, di anni 52, contadino deceduto il 5.10.1861 alle ore 16 «nella montagna di questo comune».

6 ott. 1861

374.258.64. Civitella Casanova, Fiorindo Savini, di anni 26, contadino deceduto il 5.10.1861 alle ore 16 «nella montagna di questo comune».

6 ott. 1861

374.258.65. Civitella Casanova, Donato Falzano, di anni 19, contadino deceduto il 5.10.1861 alle ore 16 «nella montagna di questo comune».

6 ott. 1861

374.258.66. Civitella Casanova, Fiorindo Sablone, di anni 31, contadino deceduto il 5.10.1861 alle ore 16 «nella montagna di questo comune».

6 ott. 1861

374.258.67. Civitella Casanova, Raffaele Sablone, di anni 30, contadino deceduto il 5.10.1861 alle ore 16. *6 ott. 1861*

374.258.68. Civitella Casanova, Serafino Colajocco, di anni 27, contadino deceduto il 5.10.1861 alle ore 16 «nella montagna di questo comune». *6 ott. 1861*

374.258.69. Civitella Casanova, Emidio Colajocco, di anni 21, contadino deceduto il 5.10.1861 alle ore 16 «nella montagna di questo comune». *6 ott. 1861*

374.258.70. Civitella Casanova, Pietro Trugli, di anni 49, contadino deceduto il 5.10.1861 alle ore 16 «nella montagna di questo comune». *6 ott. 1861*

662.255.13. Nocciano, Croce Napoleone, calzolaio, di anni 53, morto «ucciso» il 21 aprile 1861 alle ore una della notte. *22 apr. 1861*

613.263.30. Montesilvano, Giuseppangelo Pesce, contadino, di anni 40, morto «per uccisione» il 27 luglio 1862 alle ore 18. *27 lug. 1862*

ATTI DIVERSI

730.313.25. Penne, Enrico Pilone, di anni 23, nato e domiciliato in Penne, «condannato il dì 17 agosto 1861 dalla Corte di Spoleto alla pena di anni sette di reclusione per cospirazione» deceduto il 22 marzo 1864 nella Casa di Forza di Spoleto. *29 mar. 1864*

*Finito di stampare
nel mese di marzo 2000
dalle Arti Grafiche Boccia Srl
Fuorni - Salerno*

